3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 274. € 0,90 ■ ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA AL RESPONSABILE DELLA COMMISSIONE BILANCIO. IL GOVERNO: OGGI TUTTE LE SPIEGAZIONI

Casini: dubbi sulla Finanziaria

«Chiarire il tetto del 2% sulle uscite». Siniscalco: tasse giù nel 2005

IL CONFINE MOBILE DELLA SPESA

Ferruccio de Bortoli

UN piccolo record la Finanziaria di Siniscalco lo ha già ottenuto: mai vi sono state reazioni così dure per una manovra correttiva di così dubbia efficacia. Al di là dell'apprezzabile limite del 2% posto alla spesa delle amministrazioni (ma aspettiamo i consuntivi), la Finanziaria per il 2005 è incerta e timida, ma specchio fedele delle condizioni politiche in cui nasce. A questa maggioranza non si può chiedere di più: il minimo comune denominatore economico del governo è modesto; bassa la residua carica liberale; elevata la paura di non tirare (politicamente) la fine del mese. Il prelievo fiscale cresce, al lordo dei condoni. Il premier ribadisce, in una lettera al *Corriere*, la volontà di ridurre le tasse, anche se, come aveva detto alcune settimane fa, per il momento, «non me lo lasciano fare». Chi avrà ragione? Lui, il presidente della Camera Casini, dubbioso sui reali limiti alla spesa pubblica, gli alleati più prudenti o i tecnici con i numeri in mano?

Tra Ionesco e Feydeau, la commedia continua. Gli attori sono stanchi. E gli spettatori, specialmente quelli che non tirano (economicamente) la fine del mese, indifferenti e rassegnati. A questi sentimenti danno voce le organizzazioni di categoria, la Confindustria e i sindacati. Ma i più delusi sono gli autonomi, il cosiddetto popolo delle partite Iva, architrave dell'Italia produttiva e moderata, e in larga parte artefici e ispiratori del successo del centrodestra. Freschi orfani di Tremonti, che diede loro dignità di rappresentanza e spessore politico, questi contribuenti conoscono inaspettate delusioni. Gli autonomi si erano abbeverati alla filosofia dell'Italia delle Cento Tasse, il libro-manifesto scritto nell'86 dall'ex ministro e da Giuseppe Vitaletti, e condotto una vigorosa battaglia contro la giungla burocratica delle procedure e degli accertamenti, contro quello che Tremonti definiva lo «Stato criminogeno». Ma, soprattutto, si erano scrollati di dosso il sospetto di essere evasori incalliti; sospetto che aveva il marchio dei registratori di cassa, introdotti da Visentini nell'84, e si celava sotto la formula dell'intervento a tappeto della minimum tax (1992).

Il revival inatteso è tra le pieghe della revisione degli studi di settore, nella manutenzione delle basi imponibili e soprattutto nell'introduzione di un nuovo reato punito con la reclusione da sei mesi a due anni per «omesso versamento di ritenute certificate». Come ai tempi delle «manette agli evasori». E questo dopo la bulimia di condoni, depenalizzazioni e autocertificazioni, e la sbandierata politica della fiducia e della mano tesa concepita per far dimenticare il volto grigio dello Stato esattore, tanto inefficiente quanto ingiusto. Un cambio di stagione o il disperato tentativo di aumentare le entrate dopo la messe di perdoni che ha ridotto, fino a deriderla, la già scarsa propensione a pagare le tasse nei tempi dovuti? La risposta l'avremo nelle prossime settimane e ai primi immancabili emendamenti in Parlamento. Resta la sensazione sgradevole di un'amministrazione in affanno che riscopre vecchi arnesi dopo aver lasciato per anni scappare vacche e buoi e calpestato fino a svilirlo il già modesto senso di legalità. A un paragone contadino ricorreva anche Tremonti e Vitaletti nella «Fiera delle Tasse» (Il Mulino, Bologna 1992) definendo gli autonomi kulaki fiscali. A qualcuno di loro, se lo rileggesse oggi, verrebbe qualche brivido. Ma il comunismo, per fortuna, è crollato e Siniscalco non ha ascendenti georgiani.

Il centrodestra, incapace, per ora, di ridurre le tasse come Berlusconi avrebbe voluto e dice di volere ancora, rispolvera persino un po' di diritto penale, notoriamente poco amato da quelle parti, mentre a sinistra riaffiorano nostalgie tributarie. Nel primo confronto pubblico dopo la rottura del '98, a metà settembre, Bertinotti propose al candidato premier dell'Ulivo un'imposta patrimoniale. E Prodi? Lo sventurato non rispose.

IL MINISTRO RASSICURA L'FMI
«Gli sgravi fiscali coperti con misure strutturali»
Stefano Lepri A PAGINA 2

«SÌ AGLI AMMORTIZZATORI»
Onofri: compensare i giovani per il peso della flessibilità
INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAG. 2

Il presidente Casini e il ministro Siniscalco alla Camera

ROMA. Sulla Finanziaria il presidente della Camera ha dei dubbi, e chiede chiarimenti con una lettera al responsabile della commissione Bilancio di Montecitorio, Giorgetti: quel tetto di spesa fissato al 2% è «una novità» ma anche un «problema» perché non consentirebbe al Parlamento di entrare nel merito delle singole voci di spesa. Per Casini è quindi necessario un approfondimento. Fonti del governo hanno fatto sapere che oggi il ministro dell'Economia fornirà in proposito tutte le spiegazioni del caso. Intanto lo stesso Siniscalco, a Washington per il vertice del Fondo monetario, torna sull'argomento del taglio alle tasse: partirà nel 2005, conferma il ministro, e le aliquote saranno ridotte a tre entro il 2007.

Masci, Monga e Sangiorgio ALLE PAG. 2 E 3

INCHIESTA

IMPRESE, COME ESSERE LEADER NONOSTANTE I RITARDI ITALIANI

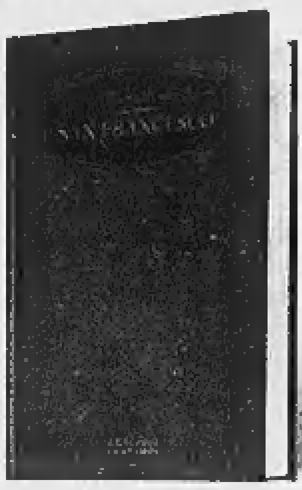
Megayacht, piste d'atletica e macchinari hi-tech per il fitness: tre storie di successo

Marco Zatterin A PAGINA 14

I Classici LA STAMPA

Domani con La Stampa

I Fioretti *di San Francesco*



€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

SERVIZIO DI Lorenzo Mondo A PAGINA 29

BLITZ NEI PIRENEI IN TRAPPOLA ANCHE LA COMPAGNA DEL LEADER DELL'ORGANIZZAZIONE BASCA

Presi i capi dell'Eta I terroristi baschi dell'Eta hanno perso la direzione strategica. In uno dei più importanti blitz congiunti delle forze di sicurezza di Madrid e Parigi, le teste di cuoio dei «Dnat» (Direzione nazionale anti-terrorismo) hanno arrestato ieri mattina nei Paesi Baschi francesi Mikel Albisu Uriarte, nome di battaglia «Mikel Antza» (Michele il Somigliante) e la sua donna, Soledad Iparaguirre, «Anboto» (l'Invisibile), i massimi capi dell'organizzazione. Non solo: in 10 covi tra Bayonne e Pau sono state arrestate altre 18 persone. Nella foto un murale basco. Orighi A PAGINA 9

TROVATI I CADAVERI DI DUE OCCIDENTALI. A KABUL MUORE UN SOLDATO ITALIANO

Usa, via dall'Iraq anche senza pace

Rumsfeld: appena il Paese garantirà la sicurezza

WASHINGTON. Gli Stati Uniti potrebbero non aspettare che l'Iraq sia «del tutto pacificato» per ritirare le proprie forze militari, ma farlo non appena il governo di Baghdad «sarà in grado di gestire la situazione dal punto di vista della sicurezza». Lo ha detto il segretario alla Difesa americano, Donald Rumsfeld, in un'intervista all'emittente televisiva statunitense Fox. Ed è giallo sull'identità dei cadaveri di un uomo e di una donna, presumibilmente occidentali, trovati a Sud di Baghdad, in un palmeto, dalla polizia irachena. In un incidente stradale in Afghanistan è morto un soldato italiano.

Cosby e Marinetti ALLE PAGINE 6 E 7

IL VICEPREMIER FINI

«SUL CONTINGENTE ITALIANO E' DIFFICILE UN'INTESA CON L'ULIVO»

L'opposizione dopo le frasi sul ritiro «Sono un segnale di disagio e difficoltà all'interno del governo»

Bonazzi, Bruzzone e La Mattina A PAGINA 6

IMMIGRAZIONE

PISANU: E' VINCENTE LA LINEA DEI RIMPATRI

«Emergenza fronteggiata nel rispetto delle leggi»

Abbate e Galeazzi A PAGINA 5

LA POLITICA NEL CALCIO

DA SINISTRA UN TIRO MANCINO

Roberto Beccantini

CI mancava solo l'entrata «a sinistra tesa» di Cristiano Lucarelli, attaccante-ultrà del Livorno, ultimo in classifica dopo la sconfitta inflittagli dalla Sampdoria a Marassi. Sintesi del comizio: non ci vogliono in A perché tifiamo per il Che; ci faranno fare la fine di Empoli, Perugia, Modena e Ancona, società guevariste (?), tutte retrocesse in serie B. L'idea della congiura politica l'aveva lanciata sull'«Unità» il presidente del club toscano, Aldo Spinelli. L'equivoco è che Lucarelli l'ha raccolta e riciclata proprio nel momento in cui il suo patron la ritirava dal mercato: non rompa i c... Si parlassero, almeno.

Livorno è, storicamente, piazza bollente e comunista, con un tifoso d'eccezione, Carlo Azeglio Ciampi - in tribuna al debutto casalingo con il Chievo - e un bersaglio fisso, Silvio Berlusconi: non si contano più le multe sborsate per cori «irriguardosi» all'indirizzo di colui che, per primo, progettò la conquista del Paese attraverso (anche) i successi del Milan. Al tempo, però: la squadra di Lucarelli - livornese di sangue, di cuore, di tutto - è indubbiamente in credito con la sorte e con gli arbitri (pure ieri, un rigore negato: a lui, e a chi se no?), ma credere, o far credere, che un Forza Che possa scatenare la reazione di Forza Italia, fa sorridere e puzza di alibi. «Una cosa gravissima» ha chiosato Adriano Galliani, braccio destro (naturalmente) del Cavaliere. Milan e Livorno, per la cronaca, si sono affrontati la prima giornata, a San Siro: finì 2-2 in un tripudio di bandane, quelle sì allusive e ammiccanti.

Che l'Ancona sia stata cancellata «perché di sinistra» è una barzelletta che Totti inserirà nel suo prossimo libro, magari in una pagina di destra. Ha ragione, Lucarelli, quando invoca fischi più bipartisan. Per il resto, stop: non è il caso di farci riconoscere. All'estero non aspettano altro. E poi, polemica per polemica, meglio essere «di sinistro», come Parisi del Messina, o «di destro», come Shevchenko del Milan (scusate il conflitto). Visto che razza di gol?

LA JUVE VA, IL MESSINA STUPISCE
I bianconeri vincono, ma Trezeguet s'infortuna e rischia 4 mesi di stop
Siciliani secondi. Roma-Inter 3-3
SERVIZI NELLO SPORT

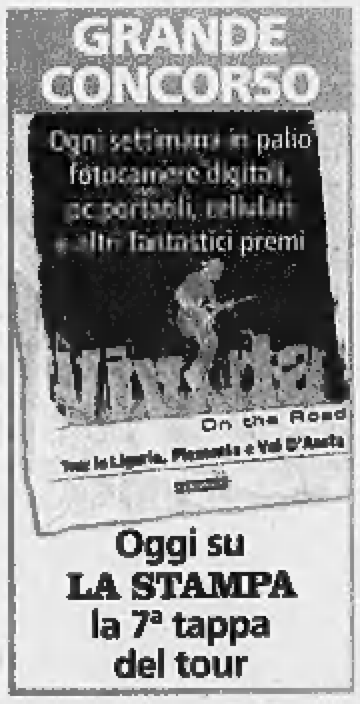
VENEZIA, LA MUSICA NEL CONTO AL BAR

Tè salato con Mozart

Sandro Cappelletto

IL primo impulso è chiedere al cameriere se la polizia la chiama lui o noi, quasi tentati di alzarci senza pagare tutto il conto. Però: a Venezia è il tramonto, il cielo di piazza San Marco è grigio, rosa e azzurro, il Campanile e i due mori della torre sono a un passo, come la facciata della basilica e il colombo svolazza tranquillo. L'orchestra del Caffè Florian - pianoforte, violino e fisarmonica - suona valzer, tango, Morricone, stacca veloce una sinfonia di Mozart. La nebbiolina d'autunno addobba anche lei lo scenario fiabesco, unico, senza prezzo.

Due tè al limone, senza pasticcini: 27 euro, il conto specifica due voci: il tè, in quanto tè, 17 euro; la musica, in quanto musica, 10 euro. Totale 27. Dieci euro a conto: fosse davvero così, quel cachet farebbe invidia al Pavarotti dei tempi d'oro. Spicca anche il rapporto, senz'altro ingeneroso: la musica costa poco più di un tè, molto meno di due. E quanti spaghetti vengono con un valzer di Strauss? Ma allora dev'essere possibile sedersi, ammirare la piazza, ascoltare e pagare solo la musica, senza altre consumazioni o il contrario: tè, solo tè grazie, senza il tango. L'addizione è davvero inelegante ma anche a Venezia molti operatori del commercio ragionano così: accòmodati turista, guarda quanto è bello, fatti colpire. Il sarcasmo di Goldoni verso i suoi concittadini troverebbe materiale pronto per nuove commedie, acidissime.



Oggi su LA STAMPA la 7ª tappa del tour

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA STRADA DEL RISANAMENTO

Marzano: «L'Europa deve puntare sui Paesi del Mediterraneo Serve una strategia unica che sappia attirare gli investimenti»

■ L'Europa può e deve fare di più per accelerare la modernizzazione industriale dei Paesi mediterranei ed aiutarli ad affrontare le sfide poste dalla globalizzazione. Questo in sintesi il messaggio lanciato dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che ha aperto a Caserta i lavori della V Conferenza Euromediterranea dei ministri dell'Industria. La globalizzazione dei mercati, ha osservato Marzano, comporta dei vantaggi ma anche «dei gravi rischi soprattutto in termini occupazionali se non si pongono in essere misure in grado di garantire un adeguato sviluppo della competitività dei sistemi economici». È per questo, ha proseguito il ministro, che è necessario individuare una strategia condivisa per assicurare all'Europa e ai Paesi mediterranei sistemi industriali realmente competitivi e capace di attrarre investimenti dell'estero.

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano

Per Fazio la sfida dello sviluppo «non si vince soltanto inviando aiuti ai Paesi più poveri»

■ La sfida della crescita per i Paesi in via di sviluppo non può essere vinta solo grazie all'invio di aiuti da parte della nazioni più industrializzate, ma anche da una mobilitazione delle risorse e dei capitali domestici. Lo si afferma il documento presentato dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio innanzi al Fondo Monetario Internazionale in nome della Constituency che vede presente l'Italia e altri Paesi dell'area mediterranea. «È chiaro che il raggiungimento dei Millennium Goals richiederà un finanziamento aggiuntivo, ma c'e anche da considerare che l'aiuto in sè non è la soluzione alla sfida dello sviluppo. L'aiuto può svolgere una funzione catalitica ma deve essere effettiva. Deve essere diretta agli usi più produttivi e completata da una accresciuta mobilitazione delle risorse domestiche e dei flussi di capitali privati».

IL MINISTRO: L'ECONOMIA ITALIANA VIVRÀ UN ANNO DI CRESCITA

Siniscalco: «Meno tasse e più gettito nel 2005» L'Fmi: attenzione al deficit

L'intervento al comitato monetario e finanziario del Fondo «Resteremo sotto il 3% del Pil voluto dal Patto di Stabilità Gli sgravi saranno interamente coperti con misure strutturali»

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

Il gettito tributario aumenterà, eppure l'imposta sui redditi personali sarà ridotta: questa è la manovra 2005 del governo italiano, così come il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco la presenta al pubblico internazionale. Il suo discorso al comitato monetario e finanziario del Fmi, il cui testo è stato reso noto ieri, esprime fiducia che il 2005 sarà per l'economia italiana un anno migliore dei precedenti, pur se la crescita resterà ancora sotto il valore medio dell'intera area euro.

Nell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, apertasi ieri, il clima non è affatto favorevole a sgravi fiscali. Benché si preveda che nel 2005 l'economia planetaria rallenti dal passo di corsa del 2004, l'insistenza è sul risanare i bilanci pubblici approfittando del momento favorevole. I problemi di medio termine, strutturali, non possono essere rimandati a un impreciso domani, come l'Europa sbagliò a fare nella precedente fase positiva alla fine degli Anni 90, dice il direttore generale del Fmi Rodrigo Rato: «Il medio termine è arrivato prima di quanto pensassimo». La sua lode va a quei Paesi, come Australia, Canada, Cile e Svezia, che non hanno atteso i tempi buoni per risanare i conti dello Stato.

Siniscalco ha perciò insistito che il disegno di legge finanziaria 2005 varato dal governo italiano risponde a questi dettami. Infatti «ha l'obiettivo di tenere il deficit pubblico al di sotto, con un sicuro margine, del limite del 3% previsto dal Patto di stabilità europeo; di aumentare il surplus primario (saldo di bilancio al netto degli interessi sul debito, ndr) verso il 5 per cento nel 2007» non più grazie a misure una *tantum* che cesseranno dopo il 2005, ma *ridimensionando le spese correnti*.

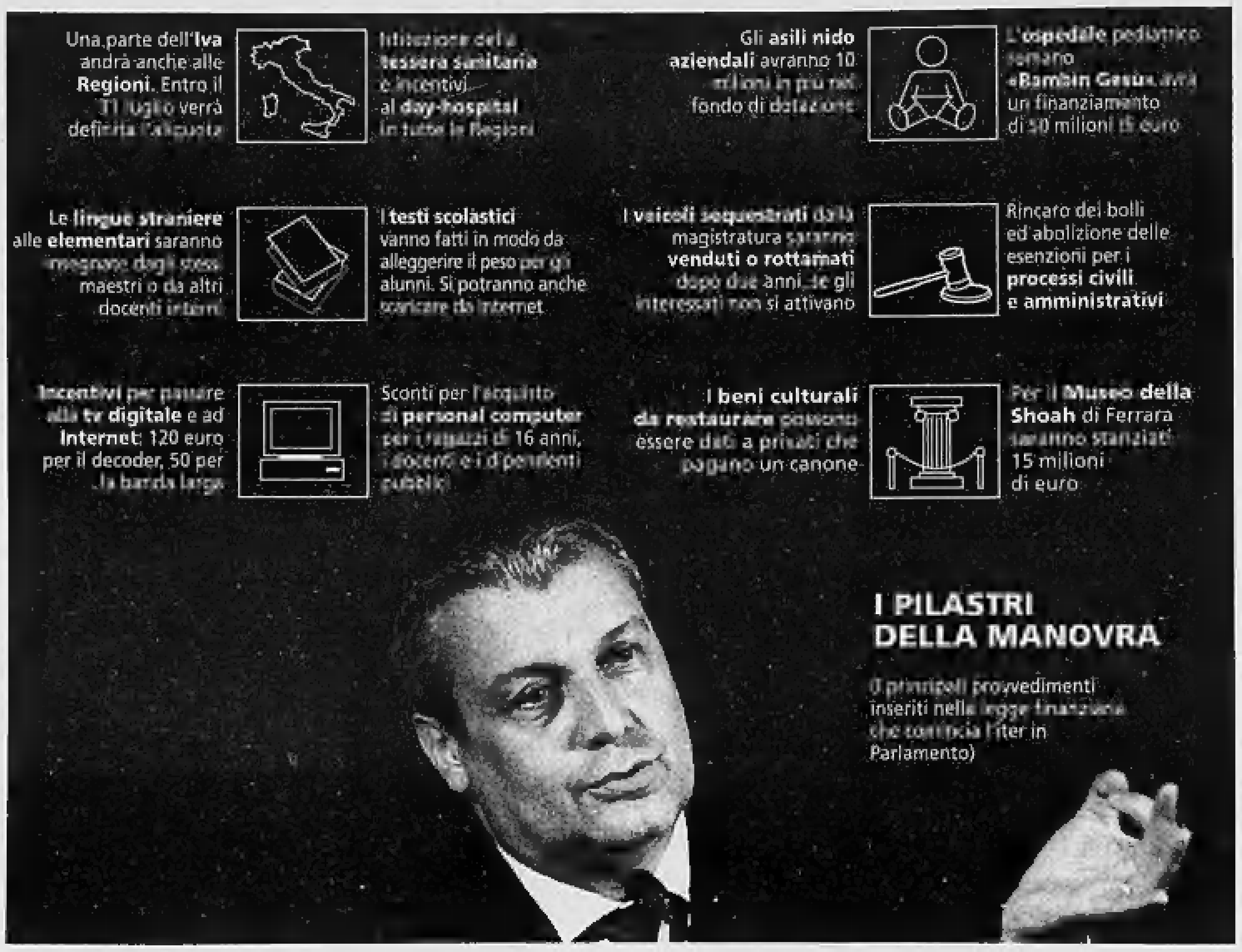
> Tiepida l'accoglienza degli esperti di Washington «Sarebbe un errore rinviare i risparmi a domani come si fece negli Anni 90, non bisogna attendere i tempi buoni per attuarli»

Nella spiegazione offerta dal ministro dell'Economia, la manovra 2005 «innova rispetto all'approccio tradizionale» in cui i tagli alle spese pubbliche erano concentrati su poche voci e finivano per scaricarsi soprattutto sugli investimenti; il risultato si ottiene ponendo un limite generale del 2 per cento alle spese correnti, con «poche deroghe» tra cui le pensioni. Nello stesso tempo, il gettito fiscale complessivo «è previsto in aumento del 3,5 per cento», quasi il doppio dell'inflazione programmata, grandezza che contribuisce all'«obiettivo di elevare il surplus primario».

All'interno dell'obiettivo di aumento del gettito il governo, «per rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie», progetta di «attuare la seconda fase di una ampia riforma fiscale» con la quale «a partire dal 2005 l'imposta sui redditi personali sarà abbassata e il numero delle sue aliquote sarà ridotto a tre in un arco di due anni». Questi sgravi, ha ripetuto Siniscalco, saranno «interamente coperti» con misure strutturali; non saranno dunque fatti in deficit né coperti con *una tantum*, scelte che il Fmi biasimerebbe.

Così, tra le esigenze della credibilità internazionale e gli obblighi della politica italiana, il ministro esalta la manovra correttiva sul bilancio 2004 (quella che adottò appena entrato in carica) negando allo stesso tempo che eserciti effetti negativi sulla ripresa della nostra economia. Tiene duro, anche, sul suo profilo di previsione, che è un po' diverso da quello del Fondo monetario. «L'economia italiana - dice - è sulla traiettoria per raggiungere un tasso di crescita dell'1,2 per cento nel 2004»; il governo attende per il 2005 una accelerazione al 2,1 per cento, «come risultato di una robusta ripresa degli investimenti e delle esportazioni, e un lieve incremento dei consumi».

Nelle previsioni Fmi invece l'Italia dopo un risultato un po' migliore quest'anno (+1,4 per cento) accelererebbe meno nel 2005 (+1,9 per cento). In un modo o nell'altro, Siniscalco sa bene che nel panorama internazionale si tratta di cifre tutt'altro che esaltanti. La crescita dell'Italia resterà ancora frenata, spiega, dalla «perdita di competitività avvenuta negli ultimi anni», nel faticoso aggiustamento alla nuova realtà dell'unione monetaria europea, e che non si può recuperare da un momento all'altro. Tuttavia, il calo della produttività ha il rovescio positivo degli incrementi di occupazione registrati negli ultimi anni; con la ripresa l'evoluzione della produttività dovrebbe «convergere verso la media europea».



LA FINANZIARIA AVANTI CON I PEDAGGI PER ALCUNE STRADE STATALI

Sul Fisco nuovo match fra i Poli

Fassino: continuano ad alimentare un'illusione

ROMA

Mentre si definiscono i dettagli della Finanziaria continua il duello fra governo e opposizione sul taglio delle tasse. Ieri Berlusconi difendeva la sua politica fiscale in una lettera al *Corriere della Sera*: «Meno tasse per tutti non è stato solo uno slogan elettorale, ma un'azione costante di governo in questi tre anni»; già con la Finanziaria del 2003, rivendica il premier, sono state ridotte le tasse sui redditi personali e sono state prese misure a favore delle imprese come la Tremonti-Bis, una prima sforbiciata all'Irap e l'esenzione delle plusvalenze. Gli ha replicato il segretario dei Ds Fassino, secondo cui «continuare ed alimentare l'illusione di una riduzione delle tasse è un inganno per i cittadini, quando invece Siniscalco in realtà le sta aumentando, con una serie di misure con cui chiederà 50 mila miliardi di vecchie lire che non ha per mettere a posto i conti».

Per fare cassa il governo punta a privatizzare (in parte) le strade: la Finanziaria prevede infatti la cessione ai privati di «tratti della rete stradale». L'operazione, a quanto sta emergendo, riguarderà le «statali», trasformabili in qualcosa di simile a mini-autostrade sulle quali si pagherà il pedaggio. Tuttavia la privatizzazione sarà molto parziale, perché all'acquisto potranno partecipare solo a società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, quindi con una presenza ridotta dei privati. In questo modo, scegliendo una società i cui conti non rientrano nella contabilità pubblica, si riuscirebbe a considerare l'operazione come una privatizzazione abbattendo il debito pubblico, senza incorrere in rilievi da parte di Bruxelles. Tra gli acquirenti più probabili viene indicata Infrastrutture Spa, la società controllata indirettamente dal Tesoro attraverso la Cassa depositi e prestiti (nel cui azionariato figurano soci privati come le fondazioni) ma i cui conti restano fuori dal perimetro della pubblica amministrazione.

Quanto conta di incassare il ministro Siniscalco da queste cessioni? Per adesso non ci sono indicazioni ma non dovrebbe trattarsi di poca cosa, se si considera che nel conto patrimoniale elaborato a luglio scorso su tutti i beni in portafoglio allo Stato l'intera rete di strade italiane è stata valutata ben 200 miliardi di euro (contro soli 80 miliardi quella autostradale), pari a 400.000 miliardi di vecchie lire.

Che gli automobilisti si trovino a pagare il pedaggio magari sul Grande raccordo anulare di Roma, sulla Catania-Palermo-Trapani o sulla Tangenziale di Milano rischia tuttavia di suscitare forti polemiche, le stesse che infuriarono a luglio scorso quando il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi nel Dpef aveva introdotto un progetto di mettere i caselli su 4200 chilometri di strade gestite dall'Anas, quasi un quarto dei 20 mila chilometri totali.

L'articolo della Finanziaria dedicato al Patrimonio e al Demanio contiene comunque altre importanti novità come la dismissione degli immobili che il ministero della Difesa possiede ma non usa a «fini istituzionali»: entro il 31 gennaio, il ministero e l'Agenzia del demanio dovranno fare l'elenco di questi beni che verranno poi consegnati all'Agenzia. Sarà quest'ultima che dovrà provvedere sia a valorizzarli sia, se possibile, a dismetterli. La Difesa, in cambio, otterrà dalla Cassa depositi e prestiti una quota pari al 50 per cento del valore degli immobili a titolo di anticipazione degli incassi, per un importo che non potrà comunque superare i 954 milioni di euro.

[r.e.s.]

IL PROFESSORE CHE GUIDÒ LA COMMISSIONE VOLUTA DALL'ULIVO CHIAMATO IN CAUSA DAL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA MONTEZEMOLO NEL DISCORSO DI CAPRI

«Funziona la cura del '97, ma pensiamo anche ai giovani»

Paolo Onofri: i lavoratori hanno bisogno d'un sistema di indennità realmente universale

intervista
Alessandro Barbera

Di tutto il lavoro fatto in quella commissione la questione degli ammortizzatori sociali fu il punto sul quale non a caso il lavoro si fermò». Il numero uno di Confindustria Luca di Montezemolo ha chiesto a governo e sindacati di ripartire da lì, da dove si fermò il lavoro della Commissione Onofri. Il professore bolognese preparò nel 1997 un documento di riforma dello Stato sociale targato Ulivo che rimase per grandissima parte lettera morta. Accadde soprattutto per l'opposizione esplicita della Cgil, che con il segretario Sergio Cofferati respinse il documento finale definendolo «inaccettabile». Sul lavoro, la prima cosa suggerita era l'eliminazione della cassa integrazione e dei prepensionamenti, sostituiti con un sistema di protezione a tre livelli. Per l'assistenza la commissione proponeva, al posto dell'assegno familiare e della pensione sociale, due nuovi istituti: il minimo vitale e il fondo per i non autosufficienti.

Professor Onofri, la sfida di sette anni fa è ancora valida?

«I presupposti dai quali muoveva il nostro lavoro restano intatti: in un contesto di crescente concorrenza internazionale, e di necessario riposizionamento della nostra attività industriale, c'è bisogno di maggiore mobilità occupazionale, di dare ai lavoratori l'opportunità di passare da settori in declino a settori emergenti, riducendo i tempi di transito dall'uno all'altro. Ciò era tanto più vero dopo l'approvazione della legge Treu che introduceva un certo grado di flessibilità nel mercato del lavoro. Nel frattempo è cresciuta l'esigenza di offrire strumenti di compensazione ai giovani che portano sulle loro spalle tutto il peso della flessibilità assicurata al sistema».

C'è lo spazio per arrivare a una riforma vera di questi strumenti? Anche i leader sindacali sembrano disponibili a confrontarsi.

«Bisognerà vedere quale è la disponibilità reale di entrambe le parti, ma soprattutto del governo. La posizione della commissione era quella di costruire un sistema di indennità di disoccupazione effettivamente universale, che si finanziasse anche con la revisione della cassa integrazione e della mobilità, strumenti per nulla universali. Ormai nei casi che fuoriescono dall'ambito di applicazione della legge si interviene volta per volta, e forse è arrivato il momento di mettere a punto un sistema più ampio, che tuteli tutte le categorie di lavoratori».

Quale era la proposta che la commissione mise a punto?

«Prevedeva tre istituti: un indennizzo per situazioni di natura congiunturale, rigidamente delimitato nel tempo, evitando i discutibili passaggi da cassa integrazione ordinaria a straordinaria, mobilità lunga e prepensionamento. Questa era definita integrazione temporanea del reddito, e costituiva in sostanza il restringimento dell'attuale cassa integrazione. Un secondo intervento era previsto al momento della perdita del lavoro, vale a dire una indennità di disoccupazione con durata predeterminata. Un terzo livello, di natura assistenziale, soprattutto per chi si fosse trovato a superare i primi due: in questo caso sarebbe stato necessario passare dalla cosiddetta "prova dei mezzi". In pratica il reddito minimo di inserimento o reinserimento al lavoro».

L'intervento fu attuato?

«Ci fu una sperimentazione del reddito minimo di inserimento, prima in 39 Comuni, poi estesa a 250. Ma tutto venne fatto cadere con l'insediamento dell'attuale governo. Di fatto molti dei provvedimenti messi a punto con il lavoro della commissione, che interveniva in tutti gli ambiti del Welfare, vennero accantonati: da quello sui congedi parentali, a un programma di riduzione degli oneri sociali legato a prestazioni di tipo assicurativo».

Fatta salva la proposta di riforma degli ammortizzatori, c'è un punto di quel lavoro che a suo parere andrebbe rapidamente attuato?

«Certamente quello sul sostegno al reddito delle persone non autosufficienti, che prevedeva anche la collaborazione con i privati. Si tratta di un problema sempre più urgente dettato dalla crescita delle persone ultraottantenni».

Il professor Paolo Onofri Nel 1997 guidò la commissione per la riforma del lavoro e del Welfare

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vivevamo, verso la fine del secolo scorso, in una abiezione completa dei valori profondi dello spirito, tesi nella elefantiasi delle forme fenomeniche e delle impressioni sensoriali; positivismo, naturalismo, marxismo. Mai un raggio di luce che potesse rischiararci, oltre la materialità del corpo, un cantuccio di anima... Pareva che l'anima non esistesse e che l'Uomo - filosofo, letterato, economista, creatura qualsiasi - fosse eterno pellegrino di impressioni e sensazioni, di voluttà e di ebbrezze per la sua pupilla velata e per la sua epidermide grassa. E vi si esaltavano le orgie e i vizi, i tedeschi e gli ospedali: gli ideali che in Baudelaire avevano trovato l'interprete.

ALFREDO PANZINI
su *Almanacco letterario 1927* - Agosto
(Panzini aveva vista acuta; ma su Baudelaire, qui, era orbo). G.C.

LA STRADA DEL RISANAMENTO

GIORGETTI
«Adesso dobbiamo valutare bene il problema che appare serio. Ci sarà l'approfondimento che ci è stato richiesto e poi risponderemo al quesito del presidente della Camera»

Giancarlo Giorgetti

ALEMANNO E LA RUSSA
Tranquillo il ministro dell'Agricoltura «Una mossa seria e non eludibile» Il coordinatore di An: «E' possibile ravvisare nella dichiarazione anche la natura di un atto dovuto per chi rappresenta il Parlamento»

Il ministro Gianni Alemanno

VISCO E LETTA
L'ex titolare delle Finanze parla di «decisione opportuna» Il responsabile economico della Margherita: devono dire loro come coprire il buco che loro hanno provocato

Vincenzo Visco, alle Finanze con l'Ulivo

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA SOSTIENE CHE LA MISURA NON E' «FACILMENTE CONFIGURABILE». DOMANI COMINCIA L'ITER IN PARLAMENTO

I dubbi di Casini sul tetto di spesa della Finanziaria

«Fare luce sul limite al 2 per cento». Il governo: oggi risolveremo tutto

Raffaello Masci
ROMA

Sulla partenza della Finanziaria piove una lettera del presidente della Camera Casini al presidente della commissione Bilancio di Montecitorio, Giancarlo Giorgetti: quel tetto di spesa fissato indistintamente al 2% è «una novità», ma è anche una misura che non consente al Parlamento di entrare nel merito delle singole voci di spesa. Per il presidente della Camera, quindi, è necessario un chiarimento. Subito.

Oggi, appena tornato dall'America, sarà lo stesso ministro Siniscalco a fornire tutte le spiegazioni, ma intanto la commissione Bilancio, sul cui tavolo la Finanziaria approderà domani, dovrà prima di tutto approfondire la questione e sciogliere i nodi controversi.

Fissare un tetto alla crescita della spesa - dice Casini nella sua lunga lettera - è una misura che «appare, a prima vista, non facilmente configurabile ed è comunque assai più ampia delle disposizioni di precedenti leggi Finanziarie», da qui l'esigenza di chiarimenti. Nessun giudizio di merito, beninteso, e neppure una larvata censura, ma solo un «approfondimento» in considerazione della novità della cosa. Senza questa delucidazione - è l'obiezione di Casini - «il Parlamento lavorerebbe al buio».

Il leghista Giorgetti è stato preso - comprensibilmente - in contropiede e non ha fatto altro che rispondere con un garibaldino «obbedisco»: «Dobbiamo valutare bene - ha detto parlando con l'agenzia AdnKronos -, il problema è serio. Faremo l'approfondimento che ci è stato richiesto e poi risponderemo».

Non si è scomposto, invece, minimamente il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri: «Il presidente Casini fa bene a dissipare ogni dubbio sulle procedure», ha detto. E simile è stata la reazione del ministro Gianni Alemanno: «Quella del presidente Casini è una iniziativa importante e non eludibile, che va nel segno di rafforzare la credibilità della manovra finanziaria che stiamo compiendo». Per il coordinatore di An Ignazio La Russa «è in effetti possibile ravvisare nella dichiarazione anche la natura di un atto dovuto quale rappresentante del ramo del Parlamento in procinto di esaminare la Finanziaria».

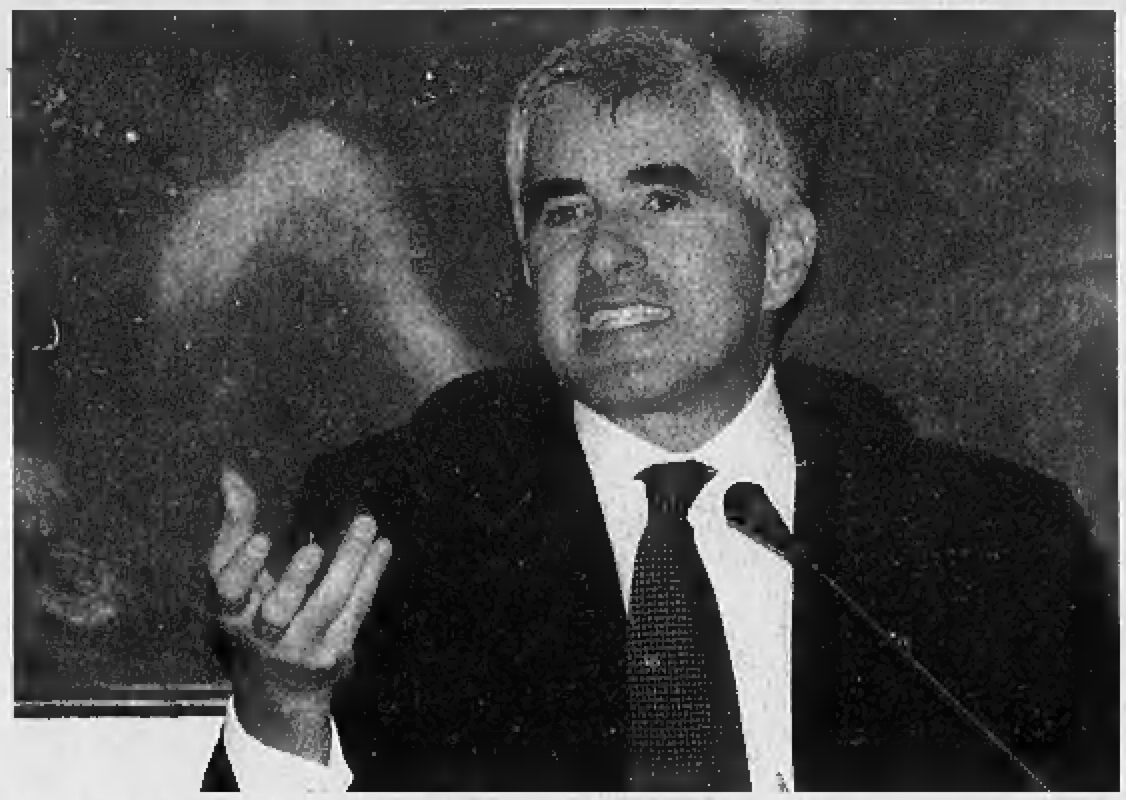
L'ex ministro Ds del Tesoro, Vincenzo Visco, ritiene anche «opportuna» la richiesta di Casini «anche se - ha detto - si tratta di un mero chiarimento richiesto a un organo tecnico del Parlamento». Proprio nei giorni scorsi, però, lo stesso Visco assieme al capogruppo Ds Luciano Violante, aveva sottoposto a Casini «l'esigenza di una correzione nella formulazione della Finanziaria, in quanto il governo in base alla nostra Costituzione e alle nostre leggi dovrebbe essere costretto a indicare analiticamente le leggi e i capitoli di spesa sui quali interviene la manovra e fornire le adeguate quantificazioni».

Il ministro dell'Economia, da tutti evocato in questa disputa, parlando a Washington dove si trova per il vertice del Fondo monetario, ha fornito ulteriori ragguagli sulla controversa misura. Il tetto del 2% imposto alla crescita delle spese correnti, ha spiegato il ministro, «limita il disavanzo soltanto alla spesa per investimenti». In passato, invece, «la maggior parte della correzione dei conti era concentrata su poche voci di spesa, per lo più collegate alle spese in conto capitale, e lasciava senza controllo la crescita spontanea della spesa corrente».

Fonti del governo, in tarda serata, hanno ulteriormente chiarito che l'art. 3 della Finanziaria (quello che introduce il tetto del 2%; ndr) cui fa riferimento la nota del presidente della Camera, è quello che collega la manovra al rispetto del Trattato di Maastricht e fanno sapere che oggi, ad ogni buon conto, il ministro Siniscalco fornirà in proposito tutte le spiegazioni del caso.

Secondo il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, «quella del 2004 è una Finanziaria che deve coprire 3 anni di buchi, per un totale di 17 miliardi, che sono stati fatti da Berlusconi e Tremonti. Il buco - per l'esponente Dl - è dovuto ai loro condoni e alle loro Tremonti-bis». Quindi, ha aggiunto, è consequenziale che «devono dire loro come coprire quel buco. Il buco lo hanno fatto loro e quindi lo coprano loro».

Letta ha poi aggiunto che «il giudizio sulla Finanziaria espresso dagli industriali è la miglior dimostrazione di come questo provvedimento non sia per lo sviluppo. È una Finanziaria che gela l'economia italiana e prevede sette aumenti di tasse».


Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini

LA REGOLA AUREA

1 OBBLIGO DI RISPARMIO
Gli enti pubblici e l'amministrazione dello Stato dovranno limitare l'aumento delle spese entro il 2% rispetto alle previsioni dell'anno precedente. La regola vale per tre anni dal 2005 al 2007 e dovrebbe fruttare risparmi per 9,5 miliardi di euro all'anno.

2 SANZIONI SEVERE
Per le amministrazioni che non rispettano la regola ci sarà il divieto di assumere, l'impossibilità di indebitarsi per gli investimenti e il congelamento delle spese al livello dell'ultimo anno in cui si è rispettato il patto.

3 LE ESENZIONI
Gli enti locali potranno derogare solo per finanziare investimenti e solo ricorrendo a maggiori entrate locali. La spesa sanitaria delle Regioni non potrà superare il 2% con esclusione di quella per il personale. Il tetto della spesa farmaceutica rimane bloccato al 13%.

IL RELATORE CROSETTO

«Nessun problema E' solo un atto tecnico e dovuto»

Giuseppe Sangiorgio

«La lettera del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, introduce un'obiezione tecnica. Dice che l'articolo 3 della legge Finanziaria, quello che pone al 2 per cento lo sforamento massimo della spesa dello Stato rispetto al 2003, deve essere scritto in termini più analitici». Lo spiega Guido Crosetto, responsabile a livello nazionale del Credito per Forza Italia. Crosetto domani sarà il relatore di maggioranza della manovra a Montecitorio. Ieri ha saputo del messaggio di Casini al presidente della Commissione Giorgetti dai lanci di agenzia.

Onorevole Crosetto, cosa ne pensa. Ha ragione il presidente della Camera?
«Nella sostanza Casini chiede di determinare più nel dettaglio quali siano i capitoli su cui interviene la manovra. Chiede di entrare nei particolari, ma, attenti, senza dare giudizi politici».

Un problema in più?
«Non credo».

Una risposta comunque è dovuta, o no?
«È doverosa, ma potrebbe essere tecnica, risolvibile dalla Ragioneria dello Stato».

Crosetto, lo ripetiamo, secondo lei ha ragione o no il presidente della Camera?
«Ribadisco anch'io: Casini non sta criticando il tetto del 2 per cento posto alla spesa pubblica, ma il modo com'è stato definito. In altre parole raccomanda alla Commissione di valutare se la sua descrizione (dove si applica o non si applica) dev'essere più dettagliata o se va bene così. Le ragioni del Presidente saranno valutate in commissione e, in quella sede, verrà espresso un giudizio complessivo. Anche se qualcuno potrebbe pensare che già nelle tabelle allegate si possa trovare la risposta agli interrogativi del presidente Casini».

Molti, persino all'interno del centrodestra, criticano quel tetto. C'è chi, al contrario, afferma che saltando il 2 per cento, si sfalda il meccanismo della futura Finanziaria. È così?
«Il contenimento della spesa corrente è uno degli obiettivi su cui si regge la Finanziaria, perché è un modo per rispettare i parametri richiesti dall'Unione europea. Non è quindi un'imposizione politica della Casa delle Libertà o del governo di centrodestra, ma è la cornice in cui si deve muovere chiunque abbia la responsabilità di dirigere il Paese, che sia di sinistra, di centro o di destra».

Questo contenimento della spesa servirà anche ad abbassare la pressione fiscale?
«Come tutti sanno, in questa settimana la legge Finanziaria incomincia il proprio cammino. Quindi alcuni giudizi sono affrettati, perché sia il documento, sia l'allegato saranno riempiti di contenuti nei prossimi mesi».

Ma, stando alle cose dette e ridette, abbassare le tasse è diventato un problema reale. Allo scopo servirà questo 2 per cento che limiterà l'espansione delle uscite?
«Abbassare le tasse sarà indispensabile per rilanciare l'economia, per darle ossigeno».

E la lettera del presidente della Camera?
«La commissione ne prenderà atto, valutandone i contenuti. Ma quando il presidente della Camera si rivolge autorevolmente ad una commissione la risposta è doverosa».

ANCHE A PALAZZO CHIGI C'È CHI HA MANIFESTATO DUBBI: «PER STARE TRANQUILLI MANCANO BASI GIURIDICHE»

Tutti i numeri della Finanziaria 2005

retroscena
Federico Monga

«Una mossa per salvare la manovra» Riparte il confronto nel centrodestra

Senza il chiarimento la legge avrebbe rischiato di essere impugnata

Mi meraviglia che al ministero delle Finanze abbiano fatto una mossa del genere senza avere la consapevolezza che con disposizioni così generiche la Finanziaria possa saltare». Anche all'interno del ristretto entourage di Palazzo Chigi c'è chi in questo ultimo fine settimana non ha nascosto stupore, ha storto il naso, ha espresso preoccupazioni di fronte al «Gordon Brown all'italiana», il tetto del due per cento alle spese dello Stato che si pone come uno dei cardini della prossima manovra.

Il richiamo del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini non può essere interpretato come un una mossa inattesa. Già nei giorni scorsi, durante i consueti contatti tra i capigruppo della Camera, qualcuno della maggioranza aveva chiesto chiarimenti sul punto. Anche al di là delle sue intenzioni si tratta di un intervento che facilmente potrà finire nella mischia dell'agone politico. Insomma proprio alla vigilia della delicata maratona parlamentare sulla manovra di bilancio, rischia di riemergere il fiume carsico degli attriti che hanno visto nei mesi scorsi su una sponda l'anima centrista e sull'altra il premier Berlusconi. La lettera di Casini alla commissione Bilancio ha comunque obiettivi super partes. Neutrale e per le regole. Il bersaglio grosso è, prima di tutto, evitare il fallimento della Finanziaria 2004.

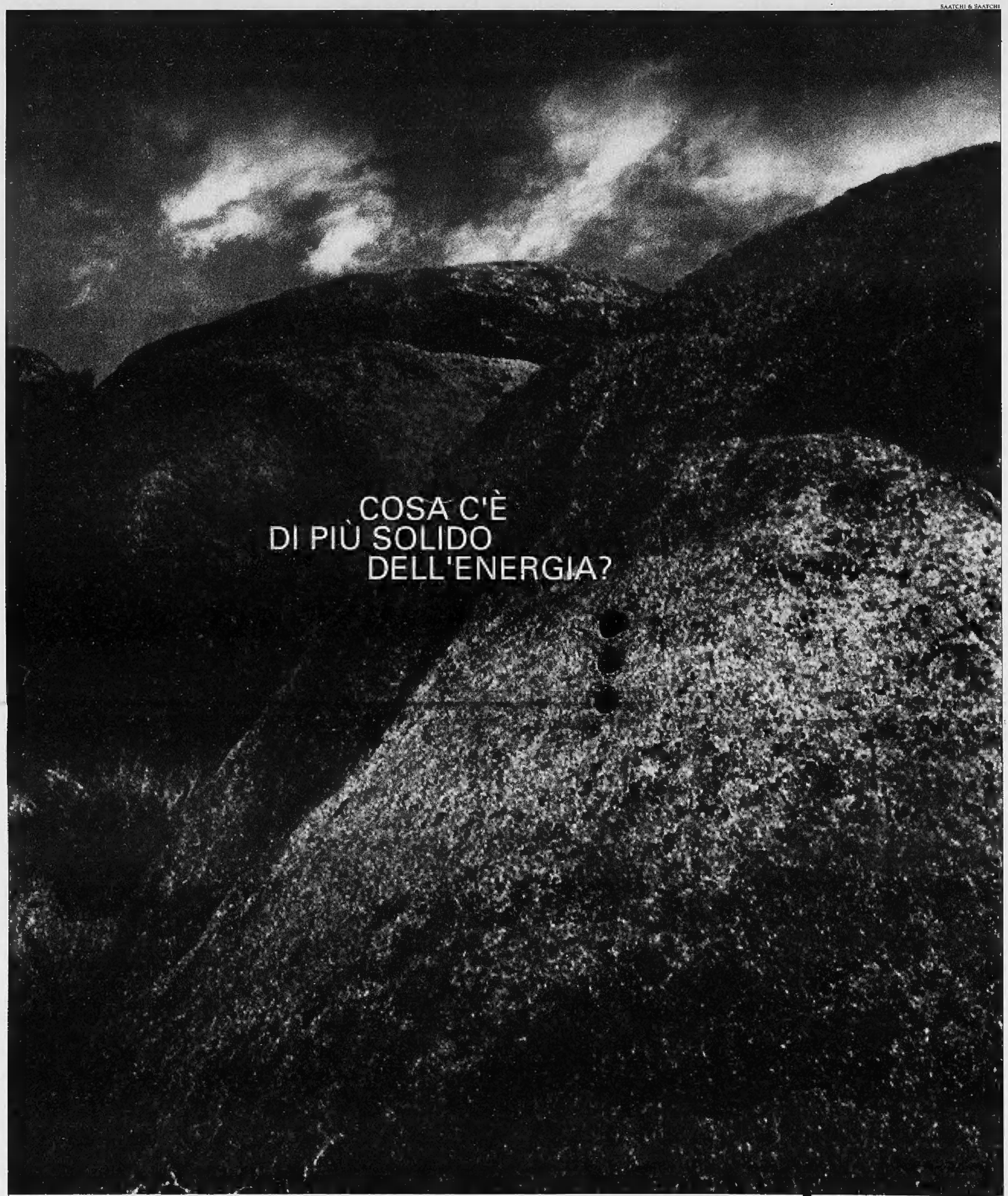
Il metodo replicato dal governo inglese e introdotto da Siniscalco ha certo un carattere innovativo. Se non addirittura rivoluzionario. Anche tra i consiglieri del premier, però, c'è chi si avvicina alle tesi dell'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco: «Non voglio discutere il metodo ma mancano le basi giuridiche, il tetto alle spese è troppo generico, bisogna indicare i limiti norma per norma, trasferimento per trasferimento. Si potrebbe forse fare una forzatura per lo Stato centrale e per la pubblica amministrazione, ma non si può dire alle Ferrovie o alle Regioni, che sono autonomi, quanto devono spendere. Ci si può limitare a tagliare i fondi. Punto». Forse proprio per questa violata autonomia tra i più critici al tetto di spesa ci sarebbe anche il presidente di Infrastrutture spa, Andrea Monorchio.

Se non ci sarà un testo più analitico, è la constatazione che ha mosso Casini a scrivere al presidente della Commissione Bilancio della Camera, la Finanziaria sarà impugnata e rischia di naufragare. Perché passi «il tetto all'ingrosso» bisognerebbe cambiare prima le leggi che stanno a monte della Finanziaria, a partire dalla Costituzione. La diplomazia istituzionale ieri si è subito mossa e, in una telefonata a Casini, il Ragioniere dello Stato Vittorio Grilli avrebbe dato rassicurazioni che il Tesoro sarà in grado di chiarire tutto prima dell'inizio del dibattito parlamentare.

Le «preoccupazioni tecniche» del presidente della Camera hanno però anche un fine successivo: salvaguardare le prerogative dei parlamentari. Ammesso e non concesso che la Finanziaria riuscirà a passare le forche caudine del vizio di forma si correrebbe, è il ragionamento di Casini, un rischio ancora più grande. Avere un testo privo della forza politica sufficiente per affrontare il fuoco incrociato degli emendamenti che finirebbero per vanificare l'obbiettivo, indispensabile, di arginare uno Stato troppo spendaccione.

I poteri dei parlamentari e la collegialità politica delle decisioni sono ancora due nervi scoperti all'interno della maggioranza. Una ferita pericolosa per chi è chiamato nei prossimi mesi ad approvare la manovra, con il contorno di emendamenti, imboscate e notti di veglia in aula, un refrain nella storia della Finanziaria. La lettera del presidente della Camera potrebbe allora essere usata come una carta pesante per chi, nel centrodestra, non ha visto nei fatti un radicale cambiamento tra i metodi di Tremonti imposti dall'alto e la collegialità promessa e pattuita nella verifica di governo che ha portato all'arrivo di Siniscalco. Centristi e parte di An non sono poi così convinti la delicata stesura della manovra sia frutto di un'opera di ingegno collettiva. Una manovra, è bene ricordarlo, assai delicata e non solo per il quadro economico non favorevole che deve affrontare. Si presenta senza dubbio decisiva, essendo la penultima prima delle elezioni, per la riconferma della Casa delle Libertà alla guida del Paese. Chiaro allora che tutte le forze politiche di governo vogliano, proprio perché non c'è spazio per allargare i cordoni della borsa, tutelarsi e cercare di limitare i malumori negli elettorati di riferimento. Le spiegazioni del ministro Siniscalco, annunciate già per oggi, potranno forse chiarire i dubbi di Casini e mettere ordine alle questioni tecniche. Tutto da verificare invece se basteranno per sopire mal di pancia politici che covano sotto la cenere della maggioranza.

SAATCHI & SAATCHI



DAL 18 OTTOBRE INIZIA LA NUOVA OFFERTA DI AZIONI ENEL.

L'energia di Enel è solida, ed è una ricchezza indispensabile per tutti. Infatti Enel è molto più di un'azienda con oltre 30 milioni di clienti, un fatturato di oltre 31 miliardi di euro e un utile netto di 2,5 miliardi di euro*. Enel è patrimonio energetico del Paese, ed è l'azienda italiana con il maggior numero di azionisti. Ma soprattutto è tra i leader europei di un mercato in crescita, perché non potremo mai fare a meno dell'energia. Dal 18 al 22 ottobre puoi sottoscrivere le sue azioni a condizioni esclusive**: 5 azioni gratis ogni 100 a chi le conserva 12 mesi. E se hai azioni Enel dal primo collocamento, le azioni gratis possono diventare 8. Scopri le condizioni dell'offerta in Banca e alla Posta. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. **www.enel.it**

* Bilancio consolidato 2003. Tali risultati non sono garantiti per gli esercizi futuri. ** Offerta valida per i primi 3 lotti.

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

LA POLEMICA SULL'IMMIGRAZIONE

IL MINISTRO
«I disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente sappiano che saranno rimandati indietro subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari»

Giuseppe Pisanu

TURCO (DS)
«Queste operazioni sono rastrellamenti di massa che costano carissimi ai contribuenti italiani e non sono in grado di arginare il fenomeno»

Livia Turco

AMNESTY INTERNATIONAL
«Le procedure di espulsione messe in atto dal governo rappresentano una gravissima violazione delle norme italiane e di tutte le convenzioni internazionali sul diritto d'asilo»

Il logo di Amnesty International

NON SI FERMANO GLI SBARCHI DI CLANDESTINI

Pisanu: avanti con la linea dura, i rimpatri continuano

«Nessuna violazione». Il centro di Lampedusa potrebbe svuotarsi già oggi

ROMA

Anche gli aerei militari fanno la spola fra Lampedusa e Tripoli per rimpatriare i clandestini. Mentre proseguono gli sbarchi sulle coste siciliane, ieri altre centinaia di immigrati irregolari sono stati riportati in Libia, su voli Alitalia e su Hercules dell'Aeronautica. E a questo ritmo oggi il Centro di accoglienza di Lampedusa dovrebbe svuotarsi.

«Andremo avanti su questa linea - dice il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu - i disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente per l'Italia devono sapere che saranno rimandati ai luoghi di partenza subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari». Per Pisanu l'assalto alle coste italiane è organizzato da gruppi criminali che sfruttano spietatamente il traffico dei clandestini. «Non possiamo assecondare in alcun modo il loro gioco e i loro turpi affari - spiega il responsabile del Viminale - stiamo fronteggiando l'emergenza con la necessaria determinazione, ma nel rigoroso rispetto delle nostre leggi, delle Convenzioni internazionali e dei diritti umani degli immigrati. Perciò respingiamo alla frontiera tutti coloro che non hanno alcun titolo per restare nel territorio nazionale, mentre diamo protezione a quanti possono appellarsi al diritto di asilo».

L'opposizione, però, grida alla violazione della Convenzione europea sui diritti umani e di quella di Ginevra che proibisce il «respingimento collettivo». «I voli charter con cui il governo sta facendo rastrellamenti di massa costano cari alle tasche degli italiani ma non servono ad arginare l'immigrazione clandestina - accusa Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds - e se non fosse una grande tragedia sarebbe sicuramente una farsa. Di fronte a questi continui sbarchi, che fine hanno fatto le cifre sciorinate dai vertici del Viminale?». I Ds chiedono all'esecutivo un «sussulto di decenza»: «La smetta con le espulsioni di massa che vanno oltre la stessa Bossi-Fini e calpestano i trattati internazionali sul diritto d'asilo».

Secondo l'opposizione, infatti, viene usata l'espulsione di massa solo come atto dimostrativo per far credere che si sta governando l'immigrazione. «In realtà - sostiene Livia Turco - si ricorre a questa pratica cinica e disumana perché i Centri di permanenza temporanea sono sovraffollati e in tre anni non si è riusciti a costruirne neanche uno. Anziché proseguire su questa strada fallimentare, chiediamo al governo che si facciano accordi bilaterali seri e che sull'intesa con la Libia venga a riferire in Parlamento. Poi l'esecutivo ascolti Montezemolo e apra le quote per consentire l'ingresso regolare per lavoro prima di essere davvero travolti».

La Margherita punta l'indice contro la situazione del Centro di Lampedusa. «È ormai oltre l'emergenza - sottolinea il senatore Sandro Battisti - i continui sbarchi hanno riempito all'inverosimile la struttura. Il governo si ostina irresponsabilmente a ignorare i drammatici problemi di Lampedusa, meta di sbarchi senza sosta». A giudizio della Margherita siamo davanti a un'emergenza giornaliera e la risposta dell'esecutivo è puntualmente quella di prendere inefficaci provvedimenti-tampone: «Non è nascondendo la realtà di Lampedusa e il fallimento della Bossi-Fini che si risolvono i problemi dell'Italia».

Per Paolo Cento dei Verdi, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, «la deportazione di immigrati da Lampedusa verso la Libia con il ponte aereo organizzato dal ministero dell'Interno è illegittima e rappresenta un'inaccettabile violazione della Bossi-Fini». Per i Verdi è scandaloso che clandestini appena giunti vengano in poche ore rimpatriati in Libia senza accertare identità personali e Paesi di provenienza. «Pisanu - ribadisce Cento - deve rispondere di questa decisione in Parlamento, dove presenteremo un'interpellanza urgente. L'accordo tra Italia e Libia (che non è ancora in vigore) non può costituire una condizione del mancato rispetto dei diritti fondamentali delle persone, compresi gli immigrati che dall'Africa approdano in Italia». [gia. gal.]

Ieri seicento arrivi
Battuto il record di presenze sull'isola
Proclamato lo stato di massima emergenza

Clandestini nel centro d'accoglienza di Lampedusa

LE CIFRE

GLI ULTIMI ARRIVI
Dalla notte di sabato al pomeriggio di ieri sono sbarcati a Lampedusa 656 extracomunitari, tra cui due bambini e una donna.

GLI AEREI
Da Lampedusa sono partiti ieri due voli Alitalia per Tripoli con a bordo 180 clandestini. Nel pomeriggio il Viminale ha mes- so a disposizione due Hercules C 130 dell'Aeronautica Milita- re, che hanno fatto la spola tra Lampedusa e la città di Mitiga. Il numero complessivo degli extracomunitari respinti ieri si aggira intorno alle 500 unità.

IL CENTRO
Il centro di accoglienza di Lampedusa ha registrato ieri il suo record di presenze: 1257 ospiti. La capienza massima del centro è di 190 persone.

OGGI
E' previsto un ulteriore ponte aereo che dovrebbe azzerare le presenze nel centro.

DUE HERCULES DA PISA

Aerei militari «aiutano» i jet Alitalia

Lirio Abbate
LAMPEDUSA (Agrigento)

Sembra che non ci siano ostacoli che possano impedire il flusso continuo di clandestini verso Lampedusa. L'autostrada del mare registra ogni giorno un intenso traffico di gommoni, barche e carrette, su cui viaggiano donne, bambini e uomini, tutti disperati, tutti in fuga dai loro Paesi. I controlli che sarebbero dovuti partire al largo delle coste libiche non sono stati attivati. Gli immigrati prendono il largo da alcuni porticcioli della Libia e si riversano su Lampedusa dove ormai si registra lo stato di massima emergenza.

Sull'isola è stato battuto ogni record di presenze sul fronte dell'immigrazione clandestina. Sono 1257 gli extracomunitari che fino a ieri si trovavano nel Centro di prima accoglienza gestito dall'associazione La Misericordia, che può ospitare non più di 200 persone.

Un gruppo di 113 clandestini è stato bloccato sulla spiaggia di Cala Croce, grazie alla segnalazione del comandante della stazione dei carabinieri che li ha avvistati mentre stava cenando in un ristorante della zona. Altri 306 sono stati intercettati su un barcone dalla Guardia costiera, nei pressi di Capo Grecale. Una terza carretta del mare, che imbarcava acqua, è invece affondata 43 miglia a sud dell'isola, subito dopo essere stata soccorsa da una motovedetta che ha tratto in salvo 223 persone. Altri 14 immigrati, tra cui una donna e due bambini, sono stati soccorsi su un gommone alla deriva.

La situazione sull'isola, ai limiti del collasso, ha portato a una prima decisione: donne e bambini sono stati trasferiti a Porto Empedocle, con il traghetto di linea. Poi è ripreso il ponte aereo tra Lampedusa e la Libia, prima con un Md 80 dell'Alitalia poi con i due C130 della 46/a brigata aerea di Pisa dell'Aeronautica.

Quasi una risposta all'appello lanciato poche ore prima dal sindaco, Bruno Siragusa, che aveva annunciato una missione a Roma per sollecitare il governo «a misure immediate». I due Hercules militari hanno affiancato gli aerei dell'Alitalia e della Air Adriatic che da due giorni stanno facendo la spola con Tripoli. Ieri sono stati rimpatriati quattrocento clandestini, oltre ai 90 partiti a mezzogiorno con l'aereo civile. Un ponte aereo che proseguirà oggi. I due aerei militari dovrebbero fare la spola tra Lampedusa e la capitale libica per quattro volte. In tutto dovrebbero essere trasferiti circa 500 immigrati.

Sono stati gli ultimi massicci sbarchi a convincere il Viminale a far decollare gli Hercules da Pisa per accelerare l'evacuazione del Centro di Lampedusa.

L'iniziativa è ritenuta «una gravissima violazione delle norme italiane e delle convenzioni internazionali in materia di diritto d'asilo» da Amnesty International, Ics (Consorzio italiano di solidarietà) e Medici senza frontiere. Le associazioni «condannano la procedura adottata dal governo italiano: l'allontanamento di queste persone dall'Italia senza averle informate del diritto di chiedere asilo, e senza l'accesso alla procedura per l'eventuale riconoscimento dello status di rifugiato, è un comportamento che si colloca al di fuori di ogni contesto normativo nazionale e internazionale».

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO: I TRAFFICANTI DI UOMINI STANNO GIOCANDO LA LORO ULTIMA CARTA

«Un centro di accoglienza in ogni regione d'Italia»

Mantovano: «L'accordo con la Libia fermerà gli scafisti per sempre Ma serve tempo: i risultati definitivi si vedranno entro la primavera»

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

IL governo andrà avanti. Dopo aver cambiato le norme e prosciugato l'area della clandestinità con le regolarizzazioni, sull'immigrazione la "fase due" della nostra azione prevede il potenziamento della lotta ai flussi irregolari e l'integrazione reale degli extracomunitari, in collaborazione con enti locali, sindacati e associazioni di categoria».

Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sollecita la costruzione di un Centro di permanenza temporanea in ogni regione, difende il ponte aereo Lampedusa-Tripoli e illustra la strategia dell'esecutivo contro l'emergenza-sbarchi: «È giusto preoccuparsi di governare questo fenomeno, che però non va temuto ma considerato una risorsa per un Paese in costante calo demografico, vanno snellite le procedure amministrative per inglobare nuova forza lavoro, come richiesto a Capri dal presidente di Confindustria, Montezemolo».

Malgrado il giro di vite gli arrivi proseguono senza sosta. Perché?
«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle buone condizioni del mare, concorre un fenomeno analogo al periodo pre-amnistia in cui il numero complessivo dei reati tende sempre ad aumentare. Dopo la firma dell'accordo con la Libia e a ridosso di una stretta nella lotta all'immigrazione, le organizzazioni criminali che controllano le rotte tentano il tutto per tutto per far arrivare gli extracomunitari in Italia. Anche con l'Albania, in passato, si stringevano intese e non c'era alcun riflesso operativo, eppure il territorio era molto più circoscritto. Oggi gli accordi funzionano, come le cifre dimostrano. Si tratta, però, di essere realistici ed equilibrati. In maniera affrettata e ignorando i tempi tecnici ci si lamenta che quanto è stato concordato appena alcuni giorni fa non abbia effetti immediati e totali».

A quando i primi risultati?
«I risultati si vedranno entro la prossima primavera. I clandestini che arrivano continueranno a essere espulsi come prevede ora la legge Bossi-Fini e prima la Turco-Napolitano. La loro posizione non è cambiata, semmai è mutato il dato politico perché adesso le nazioni da cui partono i "boat pople" non oppongono più ostacoli burocratici all'identificazione del luogo di origine dell'immigrato e alla sua riammissione».

E il ponte aereo?
«La pressione sulle coste del Nord Africa è fortissima e il tragitto via mare dalla Libia è quello più breve. I mercanti di clandestini si stanno impegnando al massimo prima che gli accordi Italia-Libia diventino operativi. Rispedire a casa in aereo gli irregolari è un metodo che useremo in misura crescente: serve a scoraggiare le partenze dei clandestini diretti in Italia. Se sanno che vengono rimandati indietro forse non partono. Inoltre è significativo che il ponte aereo con la Libia stia avvenendo prima che i ministri dell'Unione europea ratifichino la revoca dell'embargo e vengano forniti a Gheddafi i mezzi per pattugliare le coste. Il lavoro delle nostre forze dell'ordine è accompagnare i clandestini alla frontiera di partenza (oggi la Libia, ieri l'Albania) poi entra in gioco la sovranità del Paese che rimpatria gli extracomunitari».

C'è l'accordo con la Libia...
«Presto in Libia saranno in funzione i Centri di accoglienza ma serve pazienza. Non si può immaginare che il successo ottenuto (ovvero la revoca dell'embargo e il consolidamento di un buon rapporto bilaterale con Tripoli) possa tradursi dalla sera alla mattina nel blocco delle partenze. Si sono poste le basi e le premesse per un lavoro che deve continuare nei prossimi mesi e anni».

L'immigrazione è un'opportunità per l'Italia?
«Sì, è così in tutto il mondo. La parola chiave non è il contrasto, è l'integrazione. Il governo ha compiuto uno sforzo per arginare la clandestinità e ciò ha consentito di far emergere, attraverso le regolarizzazioni, 650 mila immigrati. Adesso stiamo entrando nella fase successiva e cioè quella del funzionamento a pieno regime delle nuove norme. L'emergenza sono gli sbarchi dalla Libia, però ora non esistono più ostacoli formali o sostanziali alla collaborazione internazionale contro il traffico di clandestini. E' questo l'unico modo razionale per affrontare la questione dell'immigrazione clandestina proseguendo (assieme ai Paesi di provenienza) un'opera intrapresa da tempo. Intervenire nei Paesi di origine o di transito dei clandestini è la maniera più efficace per prevenire i traffici di persone».

Una maniera senza molte alternative...
«È impossibile "blindare" il mare. Ci sono le premesse perché si possa attuare con Tripoli la stessa azione anti clandestini compiuta con Albania, Turchia ed Egitto. I Centri di permanenza temporanea sono un tassello-chiave del sistema, ne serve uno in ogni regione. Opporsi alla costruzione di nuove strutture equivale a favorire gli ingressi illegali, poi è inutile lamentarsi quando vengono commessi reati dai clandestini».

LE MODIFICHE ALLA BOSSI-FINI

IL DECRETO IN AULA
Il Senato sta esaminando il decreto che modifica la legge Bossi-Fini sull'immigrazione: è all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia. Sono stati presentati quaranta emendamenti, tra i quali il pacchetto annunciato dal relatore, il senatore Luigi Bobbio (An).

GLI EMENDAMENTI
Bobbio intende far modificare alcuni punti della Bossi-Fini; riguardano il nuovo ministero per l'Immigrazione e il reato di immigrazione clandestina. «Gli emendamenti - spiega il relatore - possono essere divisi in due gruppi. Il primo tratta gli aspetti attuativi relativi al lavoro dell'immigrato regolare, il secondo è legato al contrasto dell'immigrazione clandestina. Governo e maggioranza si accingono anche a istituire un Osservatorio sui flussi finanziari relativi all'immigrazione».

Il centro di Lampedusa. In alto, Alfredo Mantovano

LA RICOSTRUZIONE DEL «SUNDAY TIMES» SULLA LIBERAZIONE DELLE DUE VOLONTARIE ITALIANE

«Time» con le due Simone «eroi»

«Pagato un riscatto di 4 milioni» Il governo replica: non è vero

■ LONDRA. Il riscatto pagato per salvare le due Simone ammonterebbe in realtà a 4 milioni di euro: ben più delle cifre di cui si era parlato nei giorni scorsi, ma pur sempre «molto meno» dei «milioni di dollari» che il gruppo dello spietato al-Zarqawi avrebbe invano offerto ai rapitori delle volontarie. Lo sostiene il «Sunday Times», che in una corrispondenza da Roma cita fonti dei servizi segreti italiani. Un'affermazione contestata dal nostro governo: Palazzo Chigi parla di «balletto delle cifre» e di «presunte indiscrezioni, talmente contraddittorie e inattendibili da smentirsi tra loro». «Di fronte a tante fantasie - conclude la nota della presidenza del Consiglio - rimane la smentita del ministro degli Esteri: non è stato pagato alcun riscatto». La possibilità di un intervento delle forze speciali per liberare le donne - prosegue la ricostruzione del giornale britannico - sarebbe stata esclusa anche per non compromettere la sorte di un altro ostaggio, l'inglese Ken Bigley, a quanto pare tenuto prigioniero in un altro covo poco lontano. Secondo l'autore, John Follain, la sorte di Simona Torretta e Simona Pari è stata decisa durante un pugno di giorni drammatici. Il 21 settembre i loro sequestratori avevano richiesto il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq e un riscatto esorbitante, pari a circa 30 milioni di euro. «L'Italia ha rifiutato e i contatti sono cessati per tre giorni. E' stato durante questo periodo, secondo una fonte dell'intelligence italiana, che al-Zarqawi ha fatto la sua offerta per avere le due donne. Un'offerta che è stata respinta».
Durante la prigionia delle due Simone (tra l'altro scelte dalla rivista americana «Time» assieme ad altri «eroi», dedicando loro la copertina), uno degli scenari più terribili era che le volontarie potessero essere comperate dallo stesso terrorista legato ad al-Qaeda che ha in mano l'ostaggio inglese Ken Bigley. Sempre stando a quanto riferisce il «Sunday Times», i servizi segreti italiani erano riusciti a localizzare il covo dove le volontarie erano tenute prigioniere, anche grazie alla soffiata di un agente segreto kuwaitiano che era in contatto con il gruppo dei rapitori.
«Dopo che la loro identità è stata verificata, anche inoltrando domande attraverso l'intermediario, i negoziati sono incominciati». Il momento più delicato è stato una settimana prima del rilascio, quando le trattative si sono fermate per tre giorni. Entro tre giorni, conclude il settimanale, «si è giunti a un accordo secondo cui Roma ha acconsentito a pagare i 4 milioni di euro in qualità di "denaro di protezione". I rapitori si sono impegnati a rilasciare le donne e ad astenersi dal sequestrare altri civili italiani in Iraq». [m. c. b.]

INCONTRO TRA IL VICEPREMIER E IL PRESIDENTE MUBARAK AL CAIRO

Fini: sull'Iraq impossibile una linea comune con l'Ulivo

«Nessuna irritazione a Palazzo Chigi per le mie frasi sul ritiro»

Amedeo La Mattina
inviato al CAIRO

La questione del ritiro delle truppe dall'Iraq non può essere liquidata stabilendo una tempistica a prescindere dalle condizioni politiche irachene. Nè tantomeno è possibile individuare una soluzione della presenza militare ragionando con una logica tutta italiana. Ecco, osserva Gianfranco Fini al termine della visita al Cairo, il governo italiano non può decidere di sostituire il contingente militare anglo-americano con una forza multinazionale sotto l'egida dell'Onu. Come invece propone Piero Fassino, che in questo modo ha risposto all'appello del ministro Frattini: l'Italia arrivi alla conferenza internazionale sull'Iraq con una posizione comune di maggioranza e opposizione. Bene, ha detto il segretario dei Ds, mandiamo una forza multinazionale al posto di americani e inglesi. «Ma in Iraq c'è già un contingente multinazionale - ha commentato ieri Fini al termine della conferenza stampa all'ambasciata italiana - e non dipende dal governo italiano modificare la natura della missione di altri Paesi. Semmai Fassino dovrebbe chiedersi se i Paesi arabi sono disponibili a far parte di questo contingente multinazionale. Alla luce di quello che mi ha detto il segretario della Lega araba Moussa, non mi sembra proprio che ci sia questa disponibilità».

Insomma, il vicepremier non crede che maggioranza e opposizione possano arrivare alla conferenza internazionale con una posizione condivisa. «Sarebbe auspicabile, ma io credo che non sarà facilissimo visto che le nostre posizioni rimangono lontane. E non si può fingere il contrario per far finta di avere una posizione comune». Fini constata il fossato proprio alla vigilia della presentazione (forse già oggi) di una mozione parlamentare della sinistra più radicale, che di fatto divide il centrosinistra. Ma c'è una questione che riguarda direttamente la posizione del governo italiano e che le dichiarazioni fatte dal vicepremier l'altri ieri al Cairo hanno creato una certa confusione. In un primo momento aveva legato il ritiro delle truppe italiane alle elezioni in Iraq, a gennaio. Ieri, il leader di An è tornato a precisare che le prossime elezioni irachene avviano soltanto «un percorso di stabilizzazione e di creazione di un sistema democratico e rappresentativo»: «Solo al termine di questo percorso sarà arrivato il momento di valutare l'opportunità di ritirare le nostre truppe». Fini smentisce che ci sia «irritazione e sorpresa» a Palazzo Chigi, visto che le sue sono «convinzioni» del governo italiano. Del resto, aggiunge il leader di An, tutti Paesi coinvolti in Iraq si pongono il problema della strategia d'uscita. E le stesse ultime dichiarazioni di Rumsfled vanno in questa direzione. «I tempi di un disimpegno non sono scanditi dal calendario, non ha senso dire in quale mese. Tutto dipenderà dalla velocità con la quale vengono costruite le istituzioni democratiche».

Anche di questi aspetti il vicepremier ha parlato ieri con il presidente Mubarak, il ministro degli Esteri Abul Gheit e il primo ministro Nafiz. Ma il colloquio che più lo ha colpito dal punto di vista umano, è stato quello con l'Imam della moschea Al Azhar, Mohammed Tantawi. «La sua incondizionata condanna del terrorismo deve essere conosciuta da tutto il mondo, perché toglie ogni pretesto di confusione tra terrorismo e islam». Fini ha usato le parole dell'Imam per rispondere ai giornalisti egiziani che gli contestavano di condividere l'accusa di Sharon ad Arafat: «E' ancora ambiguo sul terrorismo». I cronisti egiziani gli hanno replicato in maniera abbastanza animata: «Ma di quale terrorismo sta parlando, quella palestinese è una lotta per difendere i diritti di un popolo». Per Fini, invece, «chi sale su un autobus imbottito di tritolo e si fa eslodere, non è un combattente ma un terrorista». Ma come dice l'Imam Tantawi, «equiparare musulmani e terrorismo è una bestemmia». Avanti quindi con il dialogo interreligioso e la collaborazione con i Paesi arabi moderati. A cominciare dall'Egitto e dal suo presidente Mubarak, con il quale Fini ha parlato della conferenza internazionale sull'Iraq e di chi dovrà parteciparvi. Per il vicepremier dovranno essere presenti tutte le realtà rappresentative irachene, ma non le milizie di Al-Azhar o della cosiddetta resistenza.

Il vicepremier Gianfranco Fini durante la visita in Egitto

OGGI SARÀ PRESENTATA UNA MOZIONE UNITARIA E «ARTICOLATA» DA TUTTO IL CENTROSINISTRA

BERTINOTTI
«Sembra ormai che il governo, consapevole dell'esito disastroso della presenza occupante, non sappia più cosa fare per uscirne»

CENTO
«Se perfino il vicepremier parla di ritiro vuol dire che la maggioranza è in difficoltà a mantenere a Nassiriya la nostra presenza militare»

FIORONI
«Occorre costruire subito una presenza multilaterale a guida Onu che lavori per l'autonomia degli iracheni e consenta ricostruzione e sicurezza»

I Ds: è chiaro che non siamo lì in veste umanitaria

Le parole del vicepremier non convincono il centrosinistra

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Un segnale delle contraddizioni e delle difficoltà del governo». Per quanto Gianfranco Fini abbia ieri corretto il tiro, precisando che il ritiro delle truppe dall'Iraq avverrà «al termine del processo di stabilizzazione democratica e di messa in sicurezza» del paese e non subito dopo le elezioni, le sue parole, per una volta, suscitano una reazione unanime nel centrosinistra, da Bertinotti al dl Fioroni, dalla ds Marina Sereni al verde Paolo Cento. Un'interpretazione univoca che appare un buon viatico in vista della mozione che la sinistra del centrosinistra (Rifondazione, Pdci, Verdi, Correntone) finirà di scrivere oggi e presenterà nei prossimi giorni ai capigruppo del Listone. Mozione articolata - questa è la novità - che a differenza di quella del luglio scorso non contiene solo la richiesto del ritiro ma pone altre condizioni: la richiesta di un cessate il fuoco per ragioni umanitarie e un sostegno alla prossima conferenza internazionale sull'Iraq del Cairo, ma secondo la linea di Francia e Spagna, ben diversa per ora da quella Usa.

Il ritiro delle truppe infatti viene ormai considerato dall'ala radicale del centrosnistra una condizione «necessaria ma non sufficente». Tanto più che non è più un tabù. Mentre ci ritorna sopra Fini al Cairo, lo ripete Donald Rumsfeld a Washington, dicendo che «gli Usa potrebbero anche non aspettare che la pacificazione sia completa». E a ruota a Roma Sandro Bondi afferma che una posizione del genere «non stupisce», in quanto «rappresenta l'epilogo auspicato di un processo di democratizzazione dell'Iraq, che tutti oggi ritengono necessario».

A sinistra se lo aspettavano, e lo vedono come una conferma della giustezza delle loro analisi. «E' una delle tante manifestazioni di disagio interne al partito della guerra», rileva Fausto Bertinotti, che sottolinea «la difficoltà per il crescente fallimento in Iraq persino nel governo americano» e i «palesi segnali di sbandamento degli alleati». «Sembra ormai evidente che il governo italiano, consapevole dell'esito disastroso della presenza occupante non sappia più cosa fare per uscirne», gli fa curiosamente eco l'esponente della Margherita Giuseppe Fioroni. Spiaciuto che il vicepremier, lanciato il sasso annunciando il ritiro a gennaio dopo le elezioni, «ritiri la mano anche di fronte alle inequivocabili parole dell'amico americano Rumsfeld». Per Paolo Cento non fa una grande differenza. «Se persino Fini parla di ritiro - osserva - vuol dire che il governo è in difficoltà a mantenere in Iraq la presenza militare». Problemi che non sfuggono alla responsabile esteri della Quercia Marina Sereni. «L'impressione è che ormai nessuno possa più sostenere che siamo lì in funzione umanitaria e che, consapevole del rischio di essere coinvolti in azioni belliche di qui alle elezioni irachene, Fini cerchi di indicare comunque una scadenza, alla quale finora non si era mai accennato».

Chiedere il ritiro subito, allora? Bertinotti lo fa capire, ma si limita ad affermare che «le forze della pace da questa situazione dovrebbero essere incoraggiate a portare avanti le loro politiche». E però Franco Giordano, numero due del Prc, lo ribadisce in un appello lanciato a tutte le forze del centrosinistre, definendo «una sciocchezza» l'accusa di chi considera l'iniziativa della mozione «strumentale» a risolvere questioni interne dell'opposizione. Dall'altra parte, Piero Fassino ragiona diversamente.«Il problema non è ritiro sì, ritiro no, ma come arrivare al ritiro. Come far uscire quel paese dalla tragedia in cui l'hanno messo». Parole che suonano assai vicine a quelle pronunciate qualche giorno fa da Francesco Rutelli («Il problema non è discutere se ci sarà il ritiro, ma il quando e il come»). Fioroni rilancia: «Occorre costruire subito una presenza multilaterale a guida Onu che lavori per l'autonomia degli iracheni e consenta ricostruzione e sicurezza».

Il problema si sposta così sulla posizione da tenere rispetto alla conferenza internazionale del Cairo, chiesta in origine dalla Russia, poi fatta propria dagli Usa ma in termini un po' diversi da quelli chiesti a loro volta da Francia e Spagna. Il ministro Frattini ha auspicato che l'Italia possa presentarsi con una posizione comune a maggioranza e opposizione. E nel centrosinistra questo è diventato il tema centrale. Sereni ritiene che la conferenza «debba avere tra i suoi punti la sostituzione delle truppe attuali che, come stanno riconoscendo gli stessi americani, sono un fattore di tensione». Questo tema per la responsabile esteri della Quercia è cruciale. insieme a quello della presenza dei paesi confinanti (che peraltro sembra acquisito anche dagli americani).

Ma l'ala radicale, spiega Cento estensore con Folena e Giordano della bozza di mozione), punta ad alzare il tiro, allineando il centrosinistra italiano a Francia e Spagna che, oltre a un controllo della transizione da parte dell'Onu, chiedono la presenza della «resistenza in armi» alla conferenza. Condizione negata ieri da Fini per quanto riguarda Moqtada al Sadr, proprio mentre Condoleezza Rice lasciava una porta aperta. «Di nuovo gli amici americani l'hanno smentito - ironizza - finirà che gli Usa lasciano l'Iraq e gli italiani si ritrovano da soli».

IL MEZZO SU CUI VIAGGIAVA E' FINITO FUORI STRADA. FERITI ALTRI QUATTRO MILITARI DELLA TASK FORCE «COBRA»

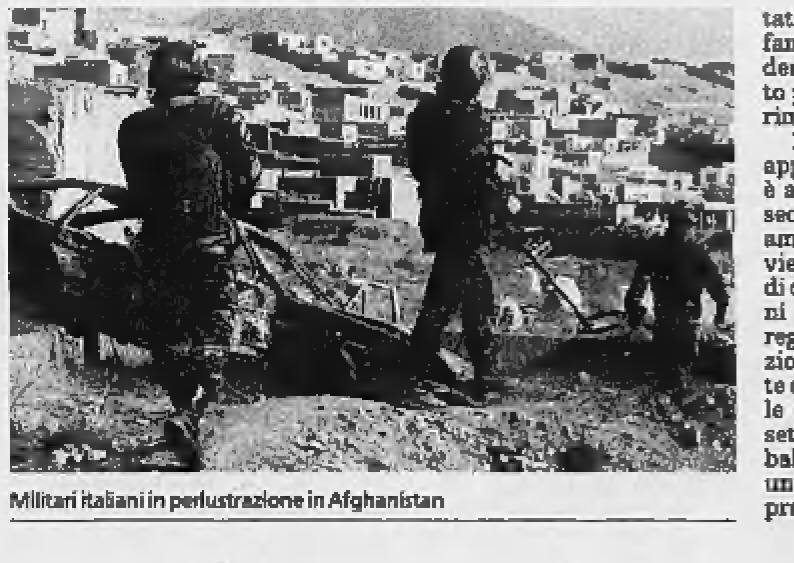
Incidente stradale in Afghanistan: muore un soldato italiano

KABUL

Un militare italiano ha perso la vita ieri in Afghanistan, in un incidente stradale avvenuto nella provincia sud-orientale. Era a bordo di un mezzo della task force «Cobra» in servizio di pattuglia che è finito fuori strada. Altri quattro soldati - ormai fuori pericolo - sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale da campo della Brigata multinazionale Isaf (la forza internazionale di stabilizzazione in Afghanistan) a Kabul. Un sesto militare coinvolto nell'incidente è rimasto illeso. La salma del soldato deceduto rientrerà in Italia oggi, con un volo dell'Aeronautica militare.

La disgrazia - fonti del contingente italiano escludono che si sia trattato di un «atto ostile» nei confronti degli italiani anche se sono in corso accertamenti per stabilire le cause e la dinamica dell'accaduto - è avvenuta nel primo pomeriggio. Il mezzo, che faceva parte di un convoglio, era impegnato in un'attività di pattuglia a Sorobi, nella provincia sud-orientale di Kabul, quando è uscito di strada.

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, appresa la notizia dell'incidente, ha espresso al ministro della Difesa Antonio Martino i sensi del suo più profondo cordoglio personale e della Camera dei Deputati, pregandolo di estenderlo ai famigliari della vittima dell'incidente. Casini ha inoltre augurato pronta guarigione ai militari rimasti feriti.



Militari italiani in perlustrazione in Afghanistan

La task force Cobra a cui apparteneva il giovane militare è arrivata in Afghanistan nella seconda metà di settembre nell'ambito dell'«Operazione Sparviero» con il compito specifico di creare e garantire le condizioni di sicurezza necessarie al regolare svolgimento delle elezioni. Una missione strettamente connessa al processo elettorale e della durata di circa otto settimane, anche se in caso di ballottaggio i tempi subiranno un allungamento.Composta soprattutto dagli alpini del battaglione «Susa», la task force è completata dai ranger del battaglione alpini paracadutisti «Monte Cervino», da un plotone trasmissioni del secondo reggimento trasmissioni Bolzano e da due distaccamenti acquisizioni obiettivi del 185° reggimento Rao della brigata «Folgore». I militari italiani - aveva spiegato poco prima dell'inizio della missione il comandante della task force, tenente colonnello Giulio Lucia - saranno impegnati in azioni di deterrenza, di esplorazione degli itinerari che collegano i seggi elettorali ai siti dove verrà effettuato lo scrutinio, e di supporto generale per la mobilità e la protezione delle forze della Nato. [r.i.]

LE TAPPE VERSO UN GOVERNO DEMOCRATICO

LA CONFERENZA NAZIONALE
E' nata il 15 agosto 2004: 1.300 delegati hanno selezionato cento membri per un'Assemblea che svolge le funzioni di Parlamento provvisorio

PRIME ELEZIONI
Entro la fine del gennaio 2005 dovranno essere eletti i 275 membri di un'Assemblea Nazionale con il compito di formare un nuovo governo di transizione, votare le leggi e redigere la nuova Costituzione

COSTITUZIONE
Dovrà essere redatta entro il 15 agosto 2005, con un posticipo eccezionale di sei mesi

REFERENDUM
Entro il 15 ottobre 2005 si dovrà dire sì o no alla nuova Costituzione. Il testo potrà essere adottato a maggioranza semplice ma sarà automaticamente respinto se ci sarà l'opposizione di due terzi degli iracheni in almeno tre governatorati. Se il testo della Costituzione fosse respinto, verrebbe organizzata una nuova elezione per l'Assemblea Costituente entro il 15 dicembre del 2005. Il nuovo testo di legge dovrà essere completato entro un anno

ELEZIONI GENERALI
Le liste elettorali non saranno basate su un censimento generale, ma sui dati e i documenti dei vari registri presenti nel Paese. Se la Costituzione sarà approvata e il governo troverà un accordo su una legge elettorale, entro la fine del 2005 potrebbero tenersi le prime elezioni democratiche della storia del Paese

IL SEGRETARIO USA ALLA DIFESA PARLA A UN MESE DAL VOTO PER LA CASA BIANCA

Rumsfeld: «Via da Baghdad anche senza la pace»

«Ce ne andremo appena il Paese sarà capace di gestire la sicurezza da solo»

intervista
Rita Cosby

SEGRETARIO alla Difesa Rumsfeld, come descriverebbe l'attuale situazione in Iraq?
«Il livello di violenza è salito in vista delle elezioni di gennaio e ci aspettiamo che resti alto per tutto questo periodo. Una libera democrazia irachena è qualcosa che terroristi ed estremisti non vogliono: danneggerebbe i loro obiettivi in quella parte del mondo. Così stanno facendo tutto il possibile per impedirlo. Ma saremo noi a vincere, loro perderanno».

Lei pensa che avremo sempre nostre truppe laggiù, anche solo poche migliaia?
«No, non lo credo»

Lei pensa che le truppe Usa si ritireranno del tutto?
«Mettiamola così: noi vogliamo andare, aiutare, partire. Questo è la filosofia americana».

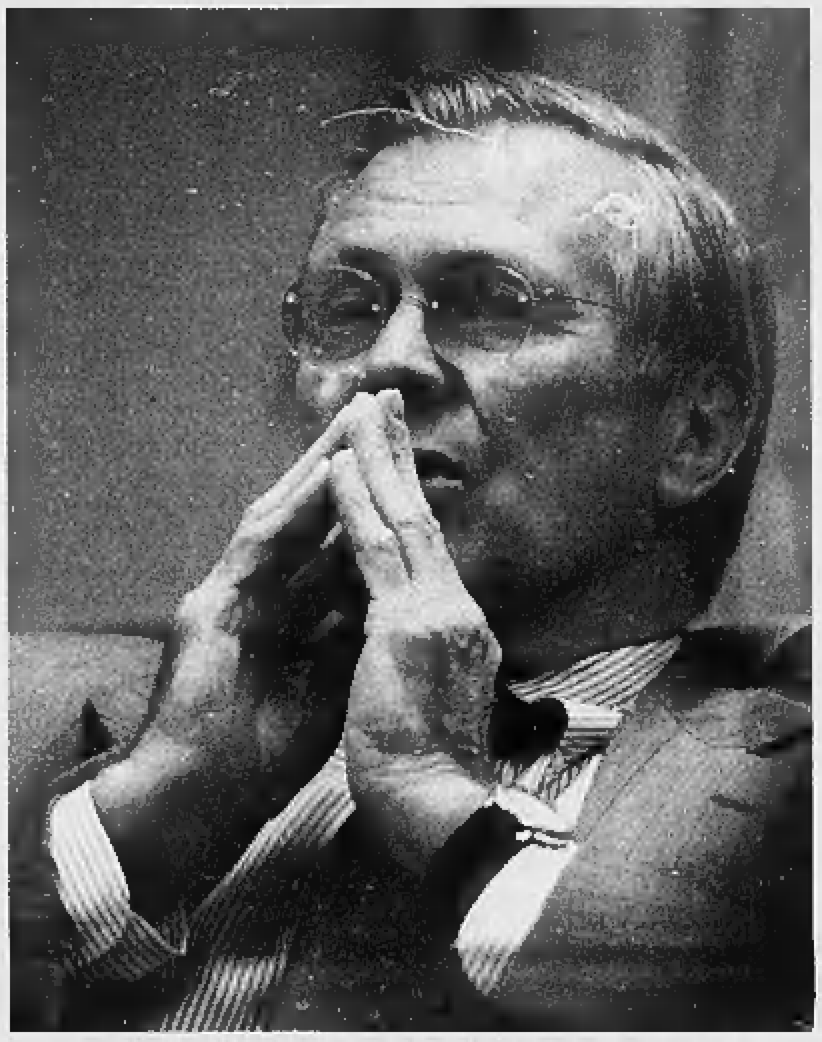
Lei ha detto che potremmo anche andarcene prima che la situazione irachena sia del tutto pacificata. Qual è la data più vicina che lei immagina per il ritiro?
«In questo momento quella parte del mondo non è certo perfettamente pacificata...»

E non lo sarà mai?
«Non lo sarà mai. Io penso che, quando ce ne andremo, la situazione non sarà perfettamente pacificata. A quel punto, però, gli iracheni, avranno sviluppato la capacità di gestirsi da soli la sicurezza. E avremo trovato un accordo per ridurre le forze della coalizione e partire».

Questo momento potrebbe essere subito dopo le elezioni? Corre voce che potrebbe essere così...
«Oh, no! »

E quando cominciamo a ritirarci?
«Abbiamo già cominciato. Inizialmente avevamo oltre 150 mila soldati, ora siamo a 137 mila».

Vedremo un ritiro più accelerato, dopo le elezioni?



Il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, «falco» dell'Amministrazione Bush

«Dipende dalla situazione della sicurezza nel Paese».

E' possibile che le truppe americane aumentino?
«Certamente. Sarà la situazione sul terreno a determinare la velocità alla quale le forze di sicurezza irachena si dispiegheranno sul terreno e la quantità di uomini che gli Stati Uniti e le altre forze della coalizione ritireranno o invieranno. Il generale Abizaid, responsabile per le operazioni in Iraq, potrebbe chiedere un aumento delle truppe Usa in vista delle elezioni. Finora non lo ha fatto, ma potrebbe».

C'è qualche idea di reintrodurre la leva obbligatoria?
«Mio Dio, no! Non credo che i repubblicani appoggino un progetto del genere. Io personalmente sono assolutamente contrario. Non c'è nessun bisogno di una coscrizione obbligatoria, negli Stati Uniti d'America. Non abbiamo problemi ad attrarre e trattenere la gente che ci serve. Chi ne parla semina zizzania. Non riesco proprio a immaginare come oggi si possa reintrodurre la leva».

> Il problema laggiù non è la guerra civile ma tutta quella gentaglia che va in giro a tagliare teste e uccidere innocenti Se arriveranno al potere i terroristi e gli estremisti si ripeterà la situazione dell'Afghanistan dei taleban

Zizzania politica?
«Non ne ho idea».

Forse, in queste settimane di campagna per le presidenziali, è una tattica per spaventare gli elettori.
«Non è mio compito addentrarmi nelle dietrologie politiche».

Tornando all'Iraq, lei pensa che si potrà votare il nuovo parlamento a gennaio?
«Sì, lo penso».

Che elezioni saranno: totali o parziali?
«Elezioni totali. Intendo dire elezioni, buone elezioni».

Se in tre o quattro province la situazione fosse troppo pericolosa, lei sarebbe d'accordo a votare solo nel resto del Paese?
«Noi riteniamo che ogni singolo iracheno e ogni singolo afghano debbano avere un'opportunità di votare».

Lei prevede che lo potranno fare in ogni provincia?
«Me lo aspetto. E lo spero».

Il primo ministro iracheno, Iyad Allawi, è stato qui di recente. Che cosa risponde a chi dice che è una marionetta nelle vostre mani?
«Mi è difficile capire come a qualcuno possa venire un'idea del genere. C'è un uomo la cui vita è quotidianamente minacciata. E c'è un sacco di gente nell'altra metà del mondo, comodamente seduta a casa sua, che può dire degli altri tutto quello che le passa per la testa. Io credo che, se non hai camminato con le scarpe di un altro, devi essere molto attento a ciò che dici di lui».

Quant'è importante il successo in Iraq per il resto del mondo?
«Molto importante. Pensi a che cosa significhi avere un Paese democratico in quella parte del mondo con quel tipo di vicini. E a quanto potrebbe influenzare gli altri Paesi e gli abitanti di quei Paesi».

E se in Iraq si verificasse il peggior scenario possibile, la guerra civile? Che cosa significherebbe per la regione?
«Nessuno al momento vede nel Paese segnali di guerra civile. Ovviamente ci sono preoccupazioni, anche alla luce dei conflitti etnici del passato. Al momento però non c'è nessun rischio. Il rischio è che i terroristi e gli estremisti e tutta quella gentaglia che va in giro a tagliare le teste e uccidere innocenti si impadronisca del Paese. Immagini un Paese governato da gente che taglia le teste... Un incubo. Il governo taleban è un esempio perfetto di come sarebbe in quel caso l'Iraq».

Lei si aspettava una rivolta così brutta?
«No».

Perché no?
«Perché nessuno ha un'idea esatta del futuro».

Dove pensa che siano le armi di distruzione di massa che non si sono trovate?
«Io sono molto sorpreso che non siano state trovate. Credo che nessuno dubiti del fatto che Saddam Hussein le aveva. O le ha nascoste molto bene, o le ha spostate in un altro Paese, o le ha distrutte. Lo sapremo fra qualche anno».

Copyright Fox News Channel

IMPOTENTE LA DIPLOMAZIA DI PARIGI

Dalla festa mancata all'angoscia del silenzio sui due ostaggi francesi

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Dopo i giorni della farsa si è tornati alla tragedia. Nessuna notizia dei due ostaggi francesi. Solo polemiche contro la guasconata del vecchio deputato chirachiano Didier Julia che per cinque giorni ha tenuto la Francia con il fiato sospeso. Ma alla fine non ha riportato a casa Georges Malbrunot e Christian Chesnot, prigionieri dal 20 agosto. Ha imbrogliato le carte e forse le piste. Chirac s'è detto «inquieto»; il ministro degli Esteri Barnier s'è augurato che la maldestra operazione di mediazione di Julia non abbia compromesso la sicurezza dei due ostaggi. La verità è che visibilmente la diplomazia francese non sa che pesci pigliare. Lo stesso Barnier ha ammesso che dal 21 settembre si sono interrotti i contatti indiretti con i rapitori dei due giornalisti. Da più di dieci giorni non si hanno loro notizie.

La Francia intera (oltre, fisicamente, i due reporter) è prigioniera della sua politica estera. Il Quai d'Orsay continua a spedire inviati ed intermediari in Medioriente. L'ultimo, il segretario del ministero, ad Amman. Penultimo, il leggendario generale Philippe Rondot, grande esperto di mondo arabo e di operazioni segrete, a Baghdad. Ma tutto al di fuori di qualunque rapporto politico con il governo in carica a Baghdad e guidato da Iyad Allawy che i giornali francesi (dimenticando che è stato nominato sulla base di una risoluzione Onu votata anche dalla Francia) dipingono ironicamente come il maggiordomo di Bush.

E infatti nei giorni scorsi Motqada al Sadr, l'imam sciita ribelle di Nadjaf, ha pubblicamente ringraziato la Francia per aver chiesto un posto al tavolo della Conferenza sul futuro dell'Iraq per le organizzazioni armate della resistenza. Era questa una delle condizioni poste da Parigi a Colin Powell al momento dell'annuncio che la Conferenza si sarebbe fatta al più presto. Altra richiesta che venisse messo all'ordine del giorno il ritiro delle truppe americane dall'Iraq.

Parigi continua a mantenere sostanzialmente una linea anti-americana e anti-governo iracheno. Chirac a New York per l'assemblea annuale dell'Onu, nei giorni scorsi, ha ostensibilmente non incontrato Georges W. Bush. Un altro dei tanti messaggi che la Francia seguita ad inviare ai suoi presunti interlocutori iracheni: quasi uno scambio politico, un riconoscimento alla resistenza che - come dicono alcuni, pochissimi, critici della linea del Quai d'Orsay - deve pur avere dei contatti con le bande dei rapitori di ostaggi. Innanzitutto dei francesi.

Il rapimento dei due giornalisti, inviati del Figaro e Radio France Internationale, è stato motivato fin dall'inizio come un atto politico. I rapitori dell'Esercito islamico (gli stessi che hanno sequestrato e ucciso Enzo Baldoni) hanno inizialmente chiesto che la Francia ritirasse la sua legge che proibisce il velo islamico nelle scuole. Chirac e il governo hanno risposto no. Ma parallelamente hanno intrapreso una diplomazia che tendeva ad aggregare solidarietà in tutto il mondo arabo, moderato e no. Il messaggio era: noi la Francia siamo stati alla testa dell'opposizione alla guerra. E dunque i due giornalisti devono essere liberati in quanto francesi.

Messaggio equivoco perché sembrava legittimare i rapimenti degli altri ostaggi, come hanno ammesso qualche giorno fa su Le Monde i capi dell'organizzazione Reporters sans frontières. Che però ha raccolto una straordinaria adesione: dei moderati e persino dei terroristi, come Hamas e Hezbollah, che hanno anch'essi inviato il loro appello per la liberazione dei due bravi giornalisti. E così pure hanno fatto tutti i capi religiosi, moderati e non, musulmani.

Ma questa diplomazia - definita a Parigi «del turbante» - ha ostentatamente escluso il governo di Allawy, il quale ha reagito dicendo con la brutalità che gli è naturale: «Il rapimento dei due giornalisti dimostra che la Francia deve uscire dalla sua equivoca posizione di neutralità: il terrorismo colpisce tutti e colpirà anche Nizza, Cannes o Parigi». Barnier ha respinto al mittente il messaggio. Ma a quel punto la liberazione dei due giornalisti - che sembrava imminente - avrebbe politicamente rappresentato la vittoria del fronte anti-Allawy e cioè quasi la sconfessione da parte di un fronte arabo-francese vastissimo del governo di Baghdad, filoamericano ma pur sempre legittimato dall'Onu. E lì tutto s'è bloccato.

In questa impasse s'è inserito la settimana scorsa il deputato Didier Julia, esponente della vecchia lobby saddamista francese, sostenuto dai servizi segreti siriani, dal presidente della Costa d'Avorio Laurent Gbagbo, da un avventuriero dell'estrema destra lepenista. L'Eliseo e il governo lo hanno sconfessato. Non subito. E lo hanno lasciato fare. Adesso che il suo tentativo è fallito, tutti gli danno addosso. Lui si difende affermando di essere il «capro espiatorio di una diplomazia impotente». Ed è forse la prima verità che dice.

OCCIDENTALI, LUI E' STATO DECAPITATO, LEI HA FERITE ALLA TESTA

I cadaveri di un uomo e una donna L'ultimo crudele giallo iracheno

Le forze Usa proclamano la vittoria sui ribelli della città di Samarra Ancora raid a Falluja: colpito un edificio pieno d'armi, quattro morti

BAGHDAD

E' giallo sull'identità dei cadaveri di un uomo e di una donna, presumibilmente occidentali, trovati a Sud di Baghdad, in un palmeto, dalla polizia irachena. L'uomo, sulla cinquantina, è stato decapitato, mentre la donna, sulla trentina, con i capelli biondi, è stata colpita da alcuni proiettili alla testa.

I due corpi sono stati portati all'ospedale di Mahmudia, 40 chilometri a Sud della capitale. «Il loro aspetto suggerisce che si tratti di occidentali», ha dichiarato il primario Daoud Jassim. Secondo quanto risulta dai primi esami autoptici, l'uomo e la donna sarebbero stati uccisi tre o quattro giorni fa. «Addosso non avevano alcun documento», ha confermato una fonte sanitaria. La donna indossava però ancora i gioielli.

La zona in cui sono stati trovati, vicino a Yussifiya, Mahmudia e Latifiya delimita il cosiddetto «triangolo della morte», chiamato così a causa dei ripetuti attacchi contro i convogli delle truppe Usa, le forze di sicurezza irachene, i camionisti sospettati di trasportare beni destinati ai soldati americani, e gli stranieri in genere che attraversano il Paese da Nord a Sud, o viceversa.

Dopo che si era diffusa la notizia del ritrovamento dei due cadaveri, a Londra il ministero degli Esteri si è affrettato a precisare che il corpo dell'uomo non era quello di Kenneth Bigley, il cittadino britannico sequestrato assieme a due colleghi americani, giustiziati dai miliziani di «Monoteismo e guerra santa». Proprio ieri il fratello di Kenneth Bigley, Paul, ha chiesto aiuto al leader libico Muammar Gheddafi affinché contribuisca alla liberazione dell'ostaggio. Paul Bigley ha detto di aver chiesto sostegno alla Fondazione Gheddafi in Libia e di aver ottenuto come risposta che faranno il possibile per cercare di ottenerne la liberazione, attivando soprattutto una serie di canali in Medio Oriente. Contemporaneamente, ha rivelato il «Sunday Telegraph», un uomo d'affari libanese che avrebbe fatto da mediatore nella trattativa per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta sta lavorando per risolvere altrettanto positivamente il sequestro dell'inglese.

Sul fronte dei combattimenti, le forze americane e governative irachene hanno proclamato la loro vittoria a Samarra, la città ribelle a Nord di Baghdad, come primo passo nel programma di riconquista, prima delle elezioni di gennaio, delle zone controllate dalla guerriglia. In 36 ore di battaglia, sono stati uccisi - secondo fonti militari Usa - 125 guerriglieri e altri 88 sono stati fatti prigionieri. Abitanti della città hanno detto che molti cadaveri sono stati abbandonati nelle strade, nel timore che i cecchini sparassero sui soccorritori. Ieri Samarra, dove vige ora il coprifuoco dal tramonto all'alba, era per il 70% in mano alle forze governative e americane.

A Falluja, intanto, i caccia Usa hanno colpito per la seconda volta nella notte tra sabato e domenica la città, una delle roccaforti dei ribelli iracheni, provocando la morte di quattro persone e il ferimento di dodici. Si tratta del terzo raid aereo in 24 ore. Le vittime sarebbero civili. L'esercito Usa ha detto che il raid notturno su Falluja è stato «un altro attacco di precisione» contro un edificio in cui 10-15 «forze anti-Irachene» stavano spostando armi. L'ultimo di una campagna che dura da settimane contro i presunti nascondigli dei ribelli.

«Quarantacinque minuti di esplosioni secondarie hanno indicato che l'edificio era usato come un enorme nascondiglio di armi e munizioni. Un vasto numero di combattenti nemici sono stati presumibilmente uccisi», hanno detto i militari. L'esercito ha precisato che l'attacco rientrava nelle operazioni per sconfiggere i combattenti fedeli al terrorista giordano Abu Musab Al-Zarqawi, che ha rivendicato la responsabilità di una serie di devastanti attentati suicidi e di uccisioni di ostaggi che hanno sconvolto il Paese.

A Tikrit, infine, un camionista turco è stato trovato ucciso a colpi di arma da fuoco. [e. st.]

Una giovane madre assiste in ospedale il figlioletto rimasto ferito durante l'offensiva americana a Samarra

E HAMAS ACCUSA L'ANP DI ESSERE LATITANTE DI FRONTE AL GENOCIDIO COMPIUTO DA ISRAELE

Un ebreo ultraortodosso benedice un militare in partenza per Gaza su un tank

Sharon: «Andremo fino in fondo per eliminare la minaccia dei razzi»

■ «La lotta è molto complessa. Ho dato istruzione alle forze armate di intraprendere qualsiasi mossa pur di rimuovere la minaccia dei razzi Qassam. Le nostre forze si comportano bene, e non abbiamo imposto loro alcun limite di tempo»: lo ha dichiarato ieri il premier Ariel Sharon, mentre nel Nord della striscia di Gaza le forze israeliane cercano di rafforzare le proprie posizioni in una fascia di circa nove chilometri. Israele intende creare così un «ambiente di separazione» entro il quale non possano accedere le cellule palestinesi specializzate nel lancio di razzi Qassam, in particolare contro la vicina cittadina israeliana di Sderot. L'epicentro degli scontri resta in queste ore il campo profughi di Jabalya (Gaza) dove nel corso della nottata e nella mattinata di ieri sono stati uccisi sette militanti palestinesi: quattro di Hamas, due della Jihad islamica, uno di al-Fatah. Secondo stime raccolte dagli ospedali di Gaza, almeno 60 palestinesi sono stati uccisi e 250 feriti nel contesto della operazione «Giorni di Pentimento» lanciata sei giorni fa da Israele. Un portavoce di Hamas ieri ha duramente accusato la Autorità nazionale palestinese di essere latitante nella zona dove Israele «sta compiendo un genocidio». «Migliaia di agenti dei servizi di sicurezza palestinesi hanno avuto istruzione di tenersi alla larga dagli scontri», ha sostenuto. Da parte sua, il rappresentante palestinese ha accusato l'opinione pubblica internazionale di aver mantenuto finora un atteggiamento molto remissivo nei confronti della cruenta operazione israeliana. «Ciò non potrà che incoraggiare Israele a proseguire nei suoi attacchi », ha osservato. Sabato l'Anp ha proclamato lo stato di emergenza nei Territori. Da parte sua Sharon ha detto di non annettere «alcuna importanza» alla proposta avanzata sabato da un dirigente di Hamas, Ismail Hanyeh, di sospendere i lanci di razzi in cambio della fine delle operazioni israeliane.

UN FACCIA A FACCIA CHE PROMETTE SCINTILLE

Il vecchio cowboy contro l'avvocato rampante

Domani in Ohio il dibattito televisivo tra i due «vice» Cheney e Edwards

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Dick Cheney e John Edward scendono domani in campo alla Case Western Reserve University di Cleveland, Ohio, per un dibattito fra vice che promette scintille. Se George W. Bush e John F. Kerry possono essere considerati simili per via delle origini nelle elite del New England, l'istruzione a Yale e l'adesione alla setta «Skull and Bones», Cheney ed Edwards non potrebbero essere più differenti. L'attuale vicepresidente viene dal Wyoming, terra di cowboy e conservatori doc, a 34 anni era capo di gabinetto di Ford, è considerato il politico più influente di Washington e deve la propria ricchezza personale agli anni passati ai vertici dell'industria petrolifera. Edwards invece viene da una famiglia di agricoltori del South Carolina, è arrivato in Senato solo nel 1998 e ha costruito la propria carriera - come avvocato prima e politico poi - battendosi contro i «gruppi di interesse» che vede rappresentati proprio da personaggi come Dick Cheney, ex presidente della texana Halliburton, titolare del maggior numero dei contratti per la ricostruzione in Iraq. Se Edwards è l'idolo dei ventenni democratici di New York e San Francisco, Cheney è il paladino dei conservatori dell'Oklahoma e della Louisiana. Nell'intervento che fece alla Convention di Boston Edwards attaccò Cheney descrivendolo come l'essenza delle politiche economiche di Bush che «hanno creato due Americhe, una per le grandi corporation e l'altra per i normali cittadini». Quando toccò a Cheney rispondere dal palco della Convention di New York lo fece in maniera sprezzante: «Il mio sfidante? Si candida dicendo di essere bello, ma come pensate che io sia riuscito ad arrivare fino a qui?».

La sconfitta subita da George Bush nel primo duello televisivo con John Kerry aumenta l'importanza dello scontro di Cleveland: il team repubblicano scommette sulla grinta di Cheney per riguadagnare il terreno perduto mentre il team democratico è convinto che se l'abilità dialettica di Edwards dovesse prevalere il trend positivo dei sondaggi ne uscirebbe consolidato, indebolendo ulteriormente il presidente uscente. A dispetto di una tradizione che assegna poca importanza al dibattito fra vice in questa occasione l'attenzione dell'opinione pubblica è molto alta, anche a causa del fatto che nelle previsioni l'Ohio viene considerato il «big prize» delle elezioni: chi lo conquisterà è quasi certo di entrare alla Casa Bianca.

A conferma dell'alta temperatura che circonda il confronto, i due sfidanti hanno passato gli ultimi giorni a scambiarsi colpi bassi. Edwards ha tirato fuori dal cassetto alcune dichiarazioni fatte da Cheney al termine della Guerra del Golfo del 1991 quando per giustificare la mancata avanzata dei tank verso Baghdad disse che «andando avanti avremmo rischiato di rimanere intrappolati laggiù». «Cheney allora era contro ciò che poi ha voluto fare» ha attaccato Edwards, rimproverandogli la contraddizione. Il vicepresidente in carica non si è degnato neanche di rispondergli di persona ma ha dettato ai portavoce una replica di fuoco: «Il senatore Edwards si comporta come se l'attacco del 11 settembre non fosse mai avvenuto, negli anni passati dal 1991 a oggi Saddam Hussein è cresciuto come pericolo per l'America e il presidente George Bush ha deciso di agire per proteggere il popolo degli Stati Uniti».

La trattativa sulle regole del dibattito si è svolta attorno al braccio di ferro sul «dove» i due contendenti si sarebbero messi. Edwards, forte dell'abilità nei movimenti frutto dell'esperienza del foro, voleva parlare stando in piedi ma Cheney si è opposto, spuntandola: i due saranno seduti dietro una scrivania, a poca distanza l'uno dall'altro. Il moderatore, Gwen Ifill della tv Pbs, rivolgerà loro sedici domande «senza limite di argomento» di fronte a una platea di 240 persone, un terzo di fede democratica, un terzo di fede repubblicana e un terzo indipendenti. Tanto Edwards che Cheney hanno dedicato il week-end a provare e riprovare il confronto con l'avversario. Il senatore del South Carolina si è cimentato nel ritiro di Chautauqua, nello Stato di New York, con l'avvocato di Washington Robert Barnett che già quattro anni vestì i panni di Cheney per preparare Joe Liebermann. Il vicepresidente in carica invece ha ricevuto in casa propria a Jackson, Wyoming, il deputato repubblicano dell'Ohio Rob Portman considerato uno dei migliori simulatori di Edwards al termine di una selezione iniziata ad agosto, quando il team della campagna repubblicana incominciò a occuparsi dello sfidante.

IL FALCO DELL'AMMINISTRAZIONE

Richard Cheney, detto Dick, è l'uomo più influente dell'amministrazione. Nato nel 1941 in Nebraska, formatosi in Wyoming, deve l'inizio della carriera politica a Donald Rumsfeld, che lo fece entrare alla Casa Bianca ai tempi di Nixon. Manager petrolifero e conservatore doc, fu ministro della Difesa di Bush padre ai tempi della guerra del Golfo e si oppose alla decisione di fermare i tank sulla via di Baghdad. Durante la presidenza Clinton tornò a occuparsi di energia come presidente della texana Halliburton. Eletto vicepresidente nel 2000, è il portavoce dei neoconservatori alla Casa Bianca e il regista della guerra in Iraq Sposato con Lynnie, ha due figlie di cui una, Mary, è una attivista gay

IL DIFENSORE DEI DIRITTI CIVILI

John Edwards, nato in South Carolina nel 1953, è cresciuto pulendo il pavimento del mulino dove lavorava il padre ed è stato il primo della sua famiglia a laurearsi, diventando un agguerrito avvocato dei consumatori nelle cause contro le corporation. E' sposato con Elizabeth, da cui ha avuto quattro figli, uno dei quali, Wade, morì a 16 anni in un incidente d'auto nel 1996, pochi mesi dopo aver scalato il Kilimanjaro con il padre. Fu quella tragedia a spingerlo verso la politica: senatore della North Carolina nel 1998, quindi protagonista delle primarie democratiche. Aggressivo e telegenico, ha fatto della battaglia ai grandi gruppi di interesse il tema forte della propria candidatura

> A conferma dell'alta temperatura che circonda il confronto gli sfidanti hanno passato gli ultimi giorni a scambiarsi colpi bassi

DAL SEGRETARIO ALLA DIFESA ALLA RICE, I COLLABORATORI DEL PRESIDENTE IN CAMPO PER CONTRASTARE L'ASCESA DELLO SFIDANTE

Kerry col vento in poppa Bush scatena la squadra

Tutti i sondaggi danno un lieve vantaggio per il democratico anche se in termini statistici si tratta di un sostanziale pareggio

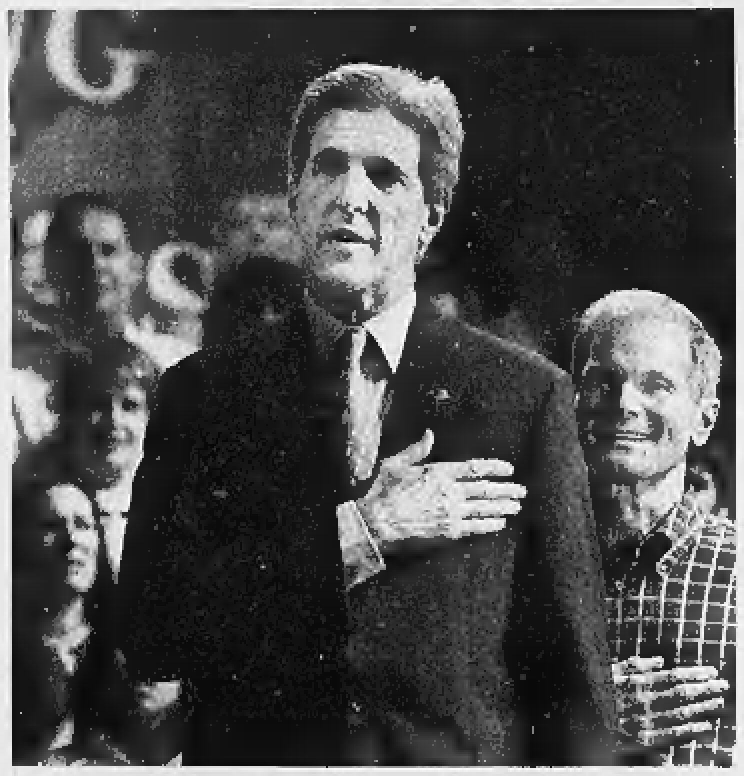
dal corrispondente da NEW YORK

Per la maggioranza degli americani è stata netta la vittoria di John F. Kerry contro George W. Bush nel dibattito all'Università di Miami. E dai sondaggi emerge un cambio di tendenza dell'opinione pubblica a favore dello sfidante democratico, anche se contenuto ancora dentro i margini della parità statistica.

Il verdetto dei sondaggi realizzati fra giovedì e venerdì da «Newsweek» e «Los Angeles Times» è unanime: nel primo caso il 61 per cento degli intervistati ha assegnato la vittoria nel dibattito a Kerry, contro il 19 a Bush, nel secondo il distacco è 54 a 15. Il successo si riflette nei sondaggi a livello nazionale, con l'annullamento del vantaggio accumulato da Bush dopo la Convention repubblicana di New York, che era arrivato fino a un massimo di 11 punti. Per «Newsweek» Kerry è adesso in testa 47 a 45 per cento (con il candidato indipendente Ralph Nader al 2) rispetto all'ultimo rilevamento che dava Bush al 49 e Kerry al 43 (con Nader sempre al 2).

Anche per il «Los Angeles Times» Kerry è avanti di due punti: 49 a 47 per cento. Questo da un lato dà fiducia ai democratici, riusciti a invertire il trend negativo di settembre, ma dall'altro suggerisce prudenza agli analisti, perché il distacco resta sempre all'interno del margine di errore dei sondaggi - tre per cento - e dunque comporta una parità statistica. Anche a livello di Stati Kerry sembra essere in crescita: nel New Jersey, di tradizione democratica, dove Bush era oramai vicino alla parità statistica, adesso invece Kerry è tornato ad allungare le distanze, con un vantaggio di almeno sei punti.

Nel tentativo di impedire a Kerry di prendere il largo nei sondaggi, il presidente Bush è tornato ad attaccarlo sul dibattito di Miami, rimproverandogli di aver detto di voler sottoporre a un «test globale» future iniziative per difendere la sicurezza dell'America. «Siamo di fronte alla dottrina Kerry, chiedere il permesso agli altri prima di consentire alle truppe di difendere la nazione» ha detto Bush prima di ritirarsi nel ranch di Crawford, in Texas, dove ha passato la domenica. Lo sfidante democratico era invece in Ohio per alcune tappe della campagna durante le quali ha accusato il presidente di «non avere alcun motivo per chiedere di essere riconfermato» in considerazione dei posti di lavori perduti.



John Kerry recita la «Promessa di Fedeltà» in un liceo di Orlando, Florida

> Il senatore prende punti anche negli Stati dov'era in declino. In tour in Ohio, ricorda che il rivale «con tutti i posti di lavoro perduti non può chiedere la riconferma»

Sebbene i portavoce di Bush affermino che la strategia elettorale «non cambia», diversi membri del gabinetto di guerra sono scesi in campo per aiutare il presidente in difficoltà. Il ministro della Difesa, Donald Rumsfeld, ha ribadito alla tv Fox che le truppe potranno essere ritirate dall'Iraq «anche in assenza di una pace perfetta» al fine di privare i democratici del cavallo di battaglia dell'uscita dei soldati da Baghdad. E il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, parlando alla tv Cnn, non ha corretto Rumsfeld, sottolineando che «l'Iraq è in transizione, non esistono transizioni perfette e ciò che conta è che si svolgano le elezioni».

E' toccato invece alla Rice smentire l'inchiesta pubblicata ieri dal «New York Times», nella quale si afferma che sin dal 2001 alcuni memorandum del Dipartimento dell'Energia consegnati alla Casa Bianca sollevavano dubbi sulla possibilità che Saddam Hussein fosse in grado di usare, per l'arricchimento dell'uranio, dei tubi metallici che a guerra finita in effetti si rivelarono acquistati per essere usati come lanciarazzi. Tanto la Rice quanto il vicepresidente Dick Cheney nel 2002 fecero a più riprese riferimento a questi «tubi» per motivare il sospetto del riarmo nucleare di Saddam.

Il consigliere per la sicurezza ha definito «falsa la ricostruzione» del quotidiano, ammettendo solo che «vi furono discussioni nell'intelligence sulla questione». [m. mo.]

SPOPOLA NEGLI USA LA SATIRA ELETTORALE

«Saddam aveva comprato un geranio, non uranio»

NEW YORK

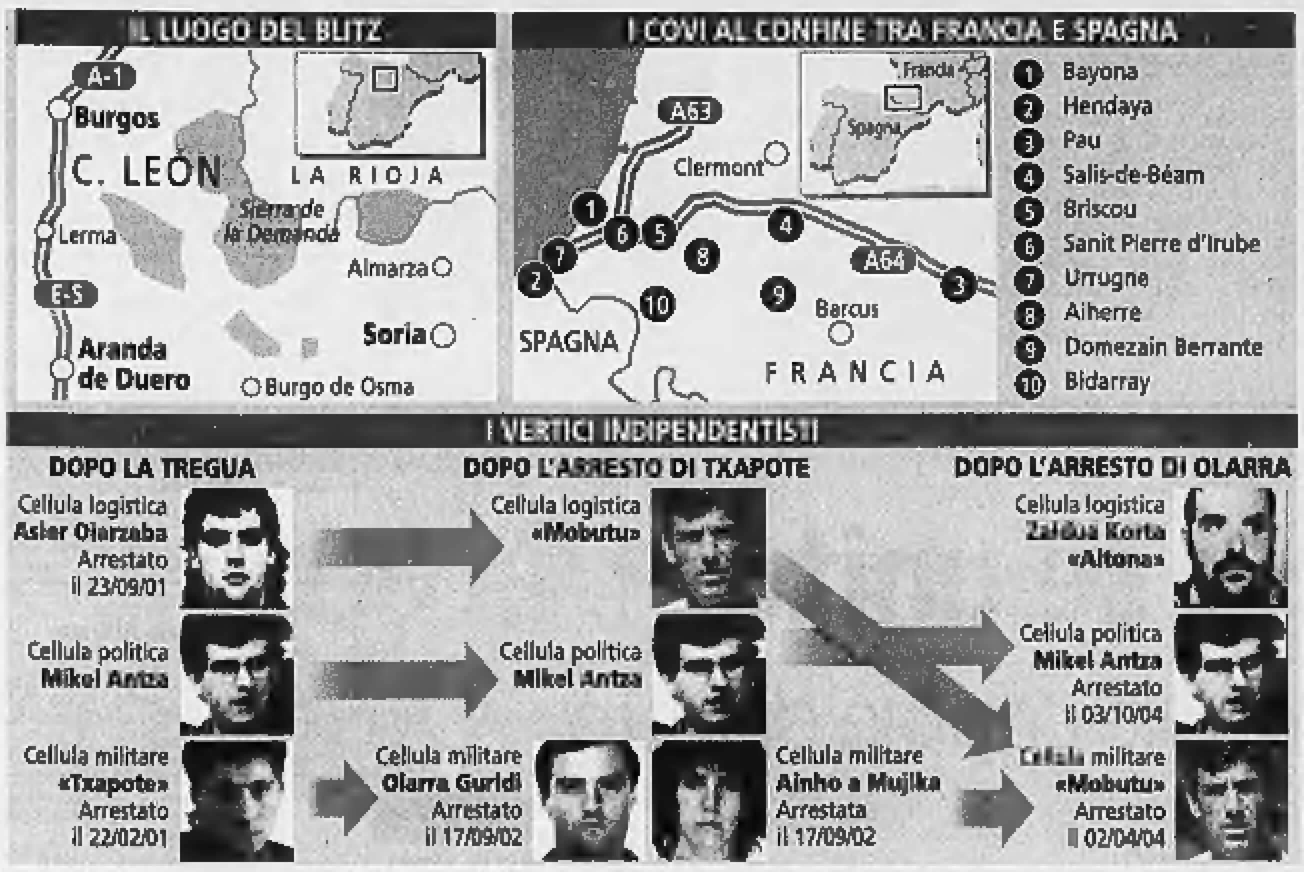
«John Kerry lancia l'allarme sul vero problema per gli americani in Iraq: il triangolo sunnita si sta trasformando in trapezio». «L'intelligence Usa scopre che Osama bin Laden ha licenziato il proprio addetto alle relazioni esterne per non aver ricevuto neppure una citazione da George W. Bush alla Convention repubblicana».

La campagna elettorale 2004 ha già un vincitore: le «fake news», l'ondata di satira e notizie false che travolge gli americani dagli schermi tv e da Internet. Uno su quattro, tra i giovani al di sotto dei 30 anni, secondo i sondaggi si informa sulle elezioni quasi esclusivamente attraverso programmi alternativi. Il nuovo eroe dell'informazione è Andy Borowitz, il cui sito web (www.borowitzreport.com) ogni giorno è preso d'assalto. Ieri è stato preso d'assalto Borowitz in carne e ossa: presentava a Manhattan il suo libro appena uscito, pieno di notizie esclusive. Come la rivelazione che un errore di traduzione dell'intelligence è il motivo per cui non sono state trovate le armi di distruzione di massa irachene: «Saddam aveva comprato un geranio, non uranio». [Ansa]

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale della Sicilia
Estratto dell'avviso ricerca locali
La Direzione Regionale della Sicilia ha necessità di procedere all'acquisizione in locazione di immobili ubicati nel perimetro urbano dei Comuni rispettivamente di Marsala, Milazzo e Caltagirone, da destinarsi a nuova sede degli Uffici locali di quest'Agenzia che dovranno sostituire le attuali strutture presenti nelle città di Marsala, Milazzo e Caltagirone stesse. Le superfici minime richieste sono rispettivamente pari a circa:
• per l'Ufficio di Marsala, almeno mq 1500;
• per l'Ufficio di Milazzo, almeno mq 1200;
• per l'Ufficio di Caltagirone, almeno mq 900,
e meglio specificate nella copia integrale dell'avviso di ricerca locali che, chiunque interessato, potrà ritirare a seconda dei casi presso:
• la sede dell'Ufficio di Marsala, via Roma, 108 - Marsala (tel. 0923.719111), ovvero presso tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate siti nella provincia di Trapani;
• la sede dell'Ufficio di Milazzo, via Zirilli, 27 - Milazzo (tel. 090.9249311), ovvero presso tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate siti nella provincia di Messina;
• la sede dell'Ufficio di Caltagirone, via Principe Umberto, 9 - Caltagirone (tel. 0933.358211), ovvero presso tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate siti nella provincia di Catania.
Non saranno corrisposti compensi per eventuali intermediari. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, riportante la dicitura "Ricerca di immobile ad uso Ufficio di... (a seconda dei casi: Marsala, Milazzo o Caltagirone)", presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Sicilia - Settore Gestione Risorse - Ufficio Risorse Materiali - via Konrad Roentgen, 3 - 90145 Palermo, entro il 18 ottobre 2004.
IL DIRETTORE REGIONALE **Mazzarelli**

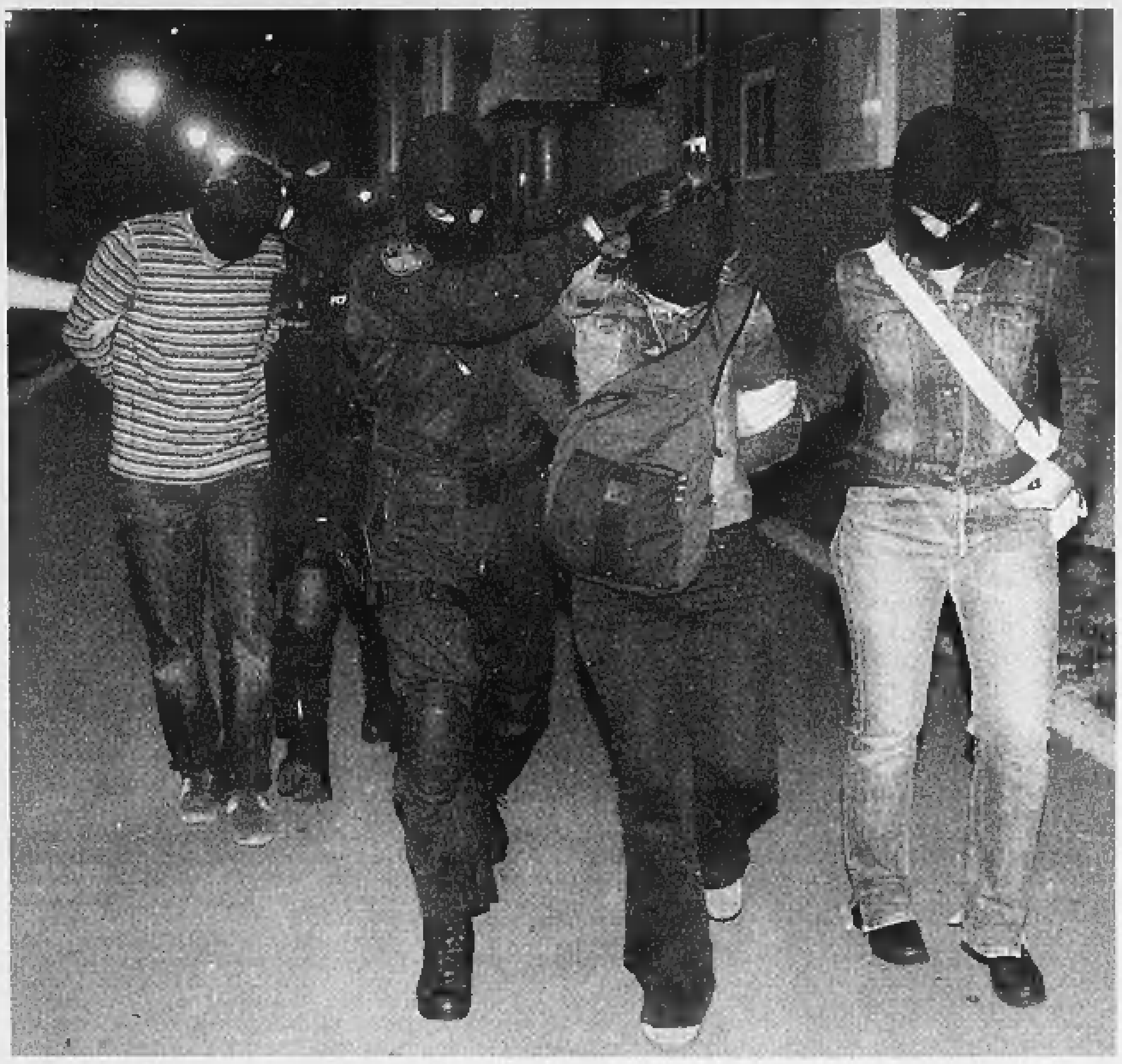
AUTOSTRADA TORINO-SAVONA
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - C.so Trieste 170
Tel. 011/6650.419 - 420 - Fax 011/6650.303 - Sito internet www.tosv.it
AVVISO DI GARA
Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito, il sottoindicato **"PUBBLICO INCANTO"** da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000.
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI BARRIERE ANTIRUMORE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO LUNGO IL TRACCIATO STRADALE.
FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTO ANTIRUMORE REALIZZATO CON PANNELLI IN LEGNO TRA LE PROGR. KM.CHE 104+733 - 105+054 CARREGGIATA SUD LOCALITA' CARCARE.
• Importo complessivo a corpo a base d'asta: € 594.057,49 = comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 33.356,84 = non soggetti a ribasso d'asta.
• Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 560.700,65=.
• Costi della sicurezza: € 33.356,84=.
Categorie di cui si compone l'opera:
• OS 34 (prevalente) per l'importo di € 432.605,12 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 24.291,15.
• OG3 (scorporabile subappaltabile a qualificazione obbligatoria) per l'importo di € 161.452,37 comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza ammontanti ad € 9.065,69.
Categoria di qualificazione richiesta: OS 34 (sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità) per classifica "II" fino ad € 516.457,00=.
Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Tecnico (011/6650371-358), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 4.11.2004 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).
Operazioni di gara: 5.11.2004 ore 14,00.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

IRRUZIONE IN UN CASOLARE DI UN PAESINO AGRICOLO A 50 CHILOMETRI DAL CONFINE



Blitz in Francia, catturati i due capi politici dell'Eta

L'operazione condotta congiuntamente da francesi e spagnoli ha portato anche all'arresto di altri 18 militanti separatisti e al sequestro di un arsenale


Poliziotti spagnoli con due uomini sospetti di legami con l'Eta, fermati nei giorni scorsi a Arrigorriaga

Gian Antonio Orighi

MADRID

Decapitata la direzione strategica dei terroristi baschi dell'Eta. In uno dei più importanti blitz congiunti delle forze di sicurezza di Madrid e Parigi, le teste di cuoio dei «Dnat» (Direzione Nazionale anti-terrorismo) hanno arrestato ieri mattina nei Paesi Baschi francesi Mikel Albisu Uriarte, nome di battaglia «Mikel Antza» (Michele il Somigliante) e la sua donna, Soledad Iparaguirre, «Anboto» (l'Invisibile), i massimi capi dell'organizzazione. Non solo: in 10 covi tra Bayonne e Pau sono stati arrestati altri 18 «etarras» più un altro in provincia di Burgos. Ed è stato sequestrato un grande arsenale da guerra.

L'operazione, costata all'intelligence della Guardia Civil spagnola ben quattro anni di indagini, è scattata alle prime luci dell'alba. Gli agenti speciali del Dnat, in tenuta da combattimento nera e armati di tutto punto, hanno fatto irruzione in un casolare di due piani a Salis-de Béarn, un paesino agricolo a 50 chilometri dal confine spagnolo.

«Mikel Antza», 43 anni come la sua costanea compagna, capo politico dell'Eta dal '92, il più veterano di un'organizzazione nata nel '58 dalla gioventù del cattolico ed indipendentista «partito nazionalista basco», è stato sorpreso nel sonno. Né il capo dei terroristi, responsabile in 12 anni di 138 morti, né la sua donna, a capo delle finanze (14 omicidi sulle spalle) hanno opposto resistenza, benché fossero armati.

Gli abitanti della tranquillissima località sono rimasti di stucco quando hanno saputo che i due vicini, che vivevano con il loro figliolo di 8 mesi, erano tra i più ricercati d'Europa. I due terroristi, le cui foto campeggiano in aereoporti, stazioni ferroviarie e di autobus di tutta la Spagna, sono stati subito riconosciuti dagli 007 della Guardia Civil. Nel pomeriggio da Madrid è arrivata la conferma delle loro identità dopo l'esame delle impronte digitali. Intanto, nel blitz a cui hanno partecipato circa 150 agenti speciali sono stati arrestati gli altri 18 «etarras», quasi tutti terroristi a tempo pieno non schedati dalla polizia.

Nella casa dei due capi dell'Eta sono stati trovati cinque computer, una notevole documentazione al vaglio degli inquirenti, un'ingentissima somma di denaro in contanti. La grande santabarbara, gran parte delle armi in dotazione al «fronte logistico», era nascosta in sette covi: mortai, lanciagranate tipo Rpg, fucili d'assalto, mitra, 700 kg di dinamite «Titadine», che l'Eta ha rubato anni fa in Francia. Per confermare la straordinaria rilevanza del blitz, è giunta sul posto da Parigi Laurence de Vert, la giudice che da anni si dedica in esclusiva alla caccia dei terroristi baschi che da sempre usano il territorio francese come retroguardia. Nei pressi di Burgos (250 chilometri a Nord di Madrid) è stato arrestato un camionista spagnolo accusato di aver piazzato nei giorni scorso ordigni contro installazioni elettriche nei pressi di San Sebastian e in Aragona.

«L'operazione è stata di notevolissima importanza», ha commentato il ministro degli Interni di Madrid, il socialista Antonio Alonso, che ha subito telefonato al collega Dominique de Villepin per congratularsi del successo dell'operazione e dell'ottima cooperazione tra i due Paesi nella lotta contro il terrorismo (Madrid e Parigi hanno istituito una brigata congiunta anti-Eta). La soddisfazione per i risultati del blitz è stata manifestata ieri da tutti i partiti, baschi compresi, e dalla Fondazione Vittime del Terrorismo, il cui presidente, l'ex premier centrista Adolfo Suárez, ha sottolineato: «Oggi è un giorno in cui possiamo essere felici perché sono stati presi terroristi che hanno seminato la morte nel nostro Paese».

La mazzata subita dall'Eta conferma il declino militare e politico di un'organizzazione che non è mai stata così debole nei suoi sanguinari 46 anni di storia (816 i morti, di cui 22 bambini). Nessun attentato mortale quest'anno, «solo» 3 nel 2003, quando sono stati arrestati, tra capi e killer, ben 187 «etarras», scoperti 181 covi, sequestrati 3,5 tonnellate di esplosivo e 93 armi da guerra. E, secondo il ministero degli Interni di Madrid, l'operazione di ieri è di un'importanza almeno pari all'ultima grande retata, quella del '92 a Bidart, nei Paesi Baschi francesi, quando cadde il collettivo «Artapalo», il nome di allora della direzione strategica.

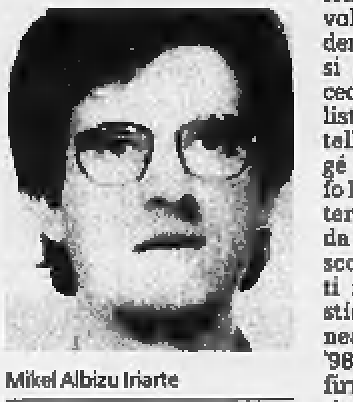
Ma l'arresto di «Mikel Antza» ed «Anboto», soprattutto, conferma una tesi già avanzata nello scorso gennaio dall'ex ministro degli Interni, il popolare Angel Acebes, e cioè che la fine militare dell'Eta, benché possa ancora colpire, è possibile. Anche perché, grazie al patto antiterrorista tra i due grandi partiti, i socialisti e i popolari (80% dell'elettorato) negli ultimi 2 anni sono stati messi fuori legge «Batasuna», il partito dell'Eta, e le organizzazioni fiancheggiatrici. Insomma, la politica della fermezza e della non trattativa con i terroristi sembra vincente.

VINCITORE DI UN PREMIO LETTERARIO

«Antza», intellettuale votato al terrorismo

MADRID

«Antza», il «Somigliante». La giornalista Carmen Gurrichaga, una delle migliori esperte in Eta di Spagna racconta nel suo libro «I capi dell'Eta» che Mikel Albisu Uriarte, classe 1961, decise di mantenere il suo «nom de plume» di critico letterario e di filologo usato nel settimanale basco «Zeruko Argia» quando decise di entrare in Eta nel 1985. Figlio di una facoltosa famiglia indipendentista di San Sebastian (e «figlio d'arte»: suo padre è stato uno dei primi terroristi dell'Eta), «Antza», fino ad allora sembrava uno dei tanti intellettuali che fiancheggiavano la galassia «etarra». Mai in una manifestazione o in una assemblea che lo segnalasse all'antiterrorismo. Il capo politico dell'Eta fingeva di dedicarsi al basco, al teatro e alla letteratura, tanto che nel 1982 vinse un premio, il «Città d'Irun», con il racconto «Come una freccia di fuoco». Ma la maschera di intellettuale schivo della politica la getta 9 anni fa, quando organizza una fuga che è rimasta leggendaria. Un suo amico scrittore, José Angel Sarrionaindia, era stato condannato a 22 anni di carcere per partecipazione a banda armata. E lui si inventa l'evasione.


Mikel Albizu Iriarte

«Antza riesce ad infiltrarsi nel carcere di Martutene come tecnico del suono durante un concerto del cantante Imanol. Poi nasconde il suo amico fraterno e un altro "etarra" dentro gli altoparlanti e li fa uscire», ricorda Gurruchaga. Quindi scappa in Francia ed entra in clandestinità. E ne fa di strada. Prova ne sia che nel '92, quando viene arrestata a Bidart la direzione strategica dell'Eta, è lui che diventa il capo politico dei terroristi.

L'ex critico letterario fa sentire subito il suo peso perché i terroristi abbandonano la strategia mantenuta fino a quel momento, il tentativo di forzare la mano con gli attentati per costringere Madrid a trattare l'indipendenza dei Paesi Baschi. «Antza» sviluppa la linea della «costruzione nazionale» privilegiando l'alleanza politica con i partiti nazionalisti baschi, anche grazie al suo partito ormai illegale, «Batasuna». Nel frattempo, fuoco a volontà contro i democratici che si oppongono al cedimento: socialisti, popolari intellettuali engagé come il filosofo Fernando Savater (che viaggia da anni sotto scorta): 138 morti nella sua «gestione». La sua linea trionfa nel '98, quando Eta firma con i partiti nazionalisti baschi (più i comunisti locali) il «Patto di Lizarra», e cioè l'impegno a un cammino che porti all'indipendenza. Che deve comprendere non solo le tre province basche spagnole, ma pure le 3 francesi più la Navarra. In cambio, «Antza» dichiara una tregua dal settembre del '98 fino al dicembre del '99, durante la quale incontra in Svizzera, inutilmente, gli emissari del governo di Madrid. Ma i nazionalisti baschi, che condizionerà portandoli all'attuale separatismo, vogliono andare più piano con un referendum di autodeterminazione solo per le 3 province spagnole. Il «letterato» torna al terrorismo. Fino a ieri. [g. a. o.]

SECONDA DONNA AI VERTICI DEL GRUPPO

«Anboto», figlia d'arte Teorica delle autobomba

MADRID

«Anboto», la primula rossa etarra «per amore», Marisol, Elisabeth, ma soprattutto, Anboto, l'«Invisibile». Un altro giornalista esperto in Eta, Matías Antolín, nel suo libro «Donne dell' Eta» ricorda i tre nomi di battaglia che hanno reso celebre la pericolosissima terrorista arrestata ieri, Soledad Iparaguirre, 43 anni, nata nel paesino di Eskoriatza (San Sebastian), la seconda donna che è arrivata ai vertici della organizzazione terrorista e che è sempre stata la teorica delle auto-bombe e del colpo di pistola alla nuca di socialisti e popolari.

Anche lei, come il suo compagno «Antza» (da cui ha avuto un figlio che è nato nella Cuba del dittatore Castro, sempre molto «ospitale» con i terroristi baschi benché ricercati) è anche lei come il suo compagno «figlia d'arte». Dal '74, quando aveva 11 anni, nella sua casa i genitori e i suoi fratelli nascondevano 3 tonnellate di esplosivo e davano ospitalità ai «talde», ai gruppi di fuoco della sua futura organizzazione. Non solo: «Anboto» si innamora, nel '78, a 17 anni, dell'«etarra» José Aristimuño, «Pana», che viene ucciso nel 1981 durante un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Il covo dei genitori viene scoperto, la madre arrestata con i fratelli, il padre entra in clandestinità. Lei giura vendetta per sempre.

Soledad Iparaguirre

La allora «Elisabeth», a 20 anni, viene arrestata, ma poi rilasciata. E lei scappa subito in Francia e entra nel micidiale «talde» Arabe: 11 attentati con un bilancio di 4 morti. Dal 1987 si perdono le sue tracce. «Anboto si è sempre fatta notare per le sue posizioni più intransigenti ed omicide. Ed anche per il suo pallino dell'eleganza e per la sua spregiudicatezza nelle relazioni personali», ricorda Antolín. Tra i suoi aneddoti, una frase che ripeteva sempre ai killer che istruiva quando era la responsabile del fronte militare: «Queste sono 5 mele, verdi come gli agenti della Guardia Civil. Se ne ammazziamo 3, quanti ne restano?».

La terrorista riappare nella capitale spagnola nel '92, quando il commando Madrid semina il terrore con le autobomba che tanto predilige. Il bilancio è di 8 morti ed 11 feriti in appena 12 mesi. Ma la polizia trova le sue impronte tra i resti di una vettura che fa saltare in aria e ritorna in Francia. Ormai è un pezzo grosso dell'organizzazione, piena di esperienza, e prima entra nella direzione del fronte militare, poi, dal '94, è lei la responsabile delle «campagne».

Dal '94 fa perdere nuovamente le tracce. Si sente ancora parlare di lei quando il suo compagno «Antza» dichiara la tregua nel '98, a cui lei si opporrà sempre fino a minacciare di fondare un altra organizzazione. Forse già da allora è legata al capo dell'Eta, che la toglie dal fronte operativo e la spedisce a Cuba quando rimane incinta. Poi, dopo la gravidanza, «Anboto» torna in pista e si occupa del cosiddetto «impuesto rivoluzionario», i pizzi e le estorsioni, oltre che del figlio, che porta personalmente all'asilo. [g. a. o.]

IN UNA LETTERA LI RIMPROVERÒ: NON AVETE RINGRAZIATO PER LA GASPARRI

L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia sanziona Emilio Fede: violata la dignità dei redattori

■ Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ha sanzionato con un avvertimento Emilio Fede per il contenuto di una lettera inviata nell'aprile scorso alla redazione del Tg4. Nel documento Fede rimproverava la redazione che «non ha sentito il dovere di esprimere un ringraziamento a chi approvando la legge Gasparri ha salvato il vostro posto di lavoro». «Salvo rare eccezioni - proseguiva la lettera - nessuno ha avuto la dignità di dire grazie. Eppure siete tutte persone che in questa Azienda straguadagnate (...) C'è un solo modo per commentare il vostro atteggiamento: "vergognatevi"». Secondo il Consiglio dell'Ordine con la lettera Fede «ha violato diversi principi deontologici, tra cui la dignità dei suoi redattori».

Emilio Fede

L'INCONTRO NELLA CASA DI GEMONIO

Berlusconi per due ore da Bossi, hanno parlato di riforme e di rapporti nella maggioranza

■ Silvio Berlusconi si è recato ieri a far visita a Umberto Bossi nella sua casa di Gemonio. Il colloquio è durato due ore. Per la prima volta un incontro tra il presidente del Consiglio e l'ex ministro delle Riforme ha un significato autenticamente politico; i due leader, infatti, hanno parlato non solo della riforma federalista all'esame del Parlamento, ma anche delle altre leggi in via di approvazione e dei rapporti all'interno della maggioranza. A luglio e ai primi di settembre (la prima volta insieme a Tremonti) Berlusconi era andato a trovare Bossi in clinica, ma si era trattato di visite di cortesia: le condizioni del malato ancora non permettevano un vero confronto politico.

Umberto Bossi

DI PIETRO CHIUDE IL CONGRESSO DI IDV: SIAMO NELLA FEDERAZIONE

Fassino: «L'Ulivo vince solo se unito»

E annuncia: lavoriamo a una proposta sulle coppie di fatto

ASSISI

Berlusconi sta «ingannando» gli italiani. Però l'opposizione «vincerà soltanto se unita». Nella giornata in cui il premier torna a ripetere che la riduzione della pressione fiscale è una priorità del governo, il segretario dei Ds bolla quelle parole come illusorie. Poi Piero Fassino, che ieri era ad Assisi a un convegno dei cristiano-sociali, torna a insistere sul tema dell'unità dell'Ulivo, lasciando capire che senza quella non si vince. «Una cosa spinge i partiti del centrosinistra all'accordo: non possiamo presentarci agli elettori senza averlo fatto». Il che passa per «tre scelte inscindibili: oltre a quella dell'alleanza larga, c'è la scelta della leadership forte. Io - ricorda il segretario Ds - avevo indicato Prodi un anno e mezzo fa, e Prodi è forte perché ha dietro quella classe dirigente che Berlusconi non ha». Infine Fassino ha indicato come terzo elemento fondamentale quello della federazione, definendola «il soggetto che dà credibilità all'intero progetto».

Antonio Di Pietro è il primo a rispondere a questa chiamata. Il secondo congresso dell'Italia dei valori si è chiuso infatti con un risultato significativo. La forza politica fondata dall'ex pm entra a far parte ufficialmente della Federazione del centrosinistra: «Da ieri - spiega Di Pietro - siamo parte integrante della Federazione. E stiamo già lavorando, in vista della riunione dei leader del centrosinistra convocata per l'11 ottobre, alle proposte di programma che intendiamo presentare». Le antiche ruggini con lo Sdi? «Non c'è nessun veto, anzi posso dire che la querelle con i Socialisti italiani può essere definitivamente archiviata».

Ma, tornando a Fassino, c'è un altro tema «caldo» che il segretario della Quercia ha voluto affrontare: quello delle coppie di fatto, delle quali proprio in settimana ha parlato un leader europeo come lo spagnolo Zapatero. Il governo spagnolo, infatti, ha annunciato l'intenzione di voler varare una legge per regolamentare la materia. Per il segretario dei Ds «non è più eludibile una legge sulle coppie di fatto», e per questo «si sta lavorando su questa materia per avanzare delle proposte». Per il segretario dei Ds, infatti, «affrontare il problema seriamente», soprattutto quello dei «rapporti di convivenza e patrimoniali e quello dei figli» deve essere affrontato con urgenza. Ma anche il «fatto che il governo abbia impugnato la legge regionale Toscana sulle coppie di fatto deve sollecitare il Parlamento ad affrontare il problema con uno strumento di ordine generale nazionale». Per il segretario della Quercia, infatti, questo è infatti un «tema che è meglio regolare con una legge nazionale che non con singole leggi regionali». «Si può affrontare questo problema con una legge seria ed equilibrata».

Dalla maggioranza, per contrastare l'idea di una legge italiana sulle coppie di fatto, si è subito alzata una voce da An, quella del senatore Pedrizzi: «Una legge per il riconoscimento giuridico delle coppie di fatto? Sarebbe incostituzionale, inutile ed ideologica». Per il responsabile delle politiche della famiglia e vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito di Fini «la Costituzione riconosce solo i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, poiché la famiglia riveste interesse pubblico. Riconoscere, per legge, anche le varie forme di convivenza, che rivestono interesse privato, si porrebbe in contrasto con la Costituzione repubblicana, perché porrebbe sullo stesso piano del riconoscimento giuridico da parte della sfera pubblica le unioni di fatto e la famiglia». [r. i.]

Marco Follini e Luciano Violante al convegno sul Nord-Ovest di Stresa

PROMEMORIA

Tentazioni imperiali un po' trash

Filippo Ceccarelli

SARÀ un caso, sarà uno scherzo della storia, sarà la prova che il potere si ripete fino alla noia. Ma ci cascano tutti.

Così, l'altro giorno, in forma strettamente privata, come invano da Palazzo Chigi si è voluto far credere, il presidente Berlusconi ha visitato a Cinecittà il set di *Rome*, l'iper-kossal tv sull'antica Roma realizzato dalla Rai in coproduzione con gli americani della Hbo e gli inglesi della Bbc. Anche qui sarà una coincidenza, ma l'alleanza è quella della guerra in Iraq; e perfino la storia, ambientata fra templi, fori e terme ricostruite con pittoresco scrupolo e dovizia di quattrini, può essere letta in chiave vagamente meta-berlusconiana, nel senso che Giulio Cesare vuol cambiare lo Stato, ostacolato dai poteri forti.

E vabbè. Il budget è salito a 90 milioni di dollari: nella suburra di cartapesta Cattaneo era tutto contento, il direttore di Rai-fiction Saccà pure, mentre il Cavaliere, dopo aver annunciato l'imminente privatizzazione della Rai, ha pure scherzato sugli incidenti occorsi a quel genere di film (detti in gergo «sandaloni»), quando sullo schermo comparivano improvvide comparse con l'orologio e pali del telegrafo.

Ma intanto il fascino dell'impero romano ha colpito ancora. Chissà se Berlusconi sa quali potenti, prima di lui, si sono presi lo sfizio di assistere alle riprese di quelle popolatissime pellicole. Fatto sta che nel 1937, a Sabaudia Benito Mussolini presenziò al ciak della battaglia di Canne. «Se il film non piace al duce mi sparo» aveva avvertito Carmine Gallone, regista di «Scipione l'Africano». Il protagonista era ricalcato su Mussolini, che in quell'occasione fece anche lui lo spiritoso: «Sta a vedere - lo sentirono dire - che le prendono i romani».

A Canne, in effetti, i romani le presero. Ma il guaio fu che qualche anno dopo le presero gli italiani, e così drammaticamente da levarsi di torno, insieme con il dux e i suoi giochi di guerra, tutto il baraccone di fasci littori, quadrate legioni, saluti romani, seniori della milizia, ludi juveniles e figli della lupa.

Eppure il mito cinematografico dei «sandaloni» continuò ad attrarre i veri potenti d'Italia. Ed ecco dunque, nel 1949, il giovane sottosegretario Giulio Andreotti che con l'ambasciatore americano Dunn varca i cancelli di Cinecittà che, finalmente libera dagli sfollati, si appresta ad accogliere l'impero posticcio di «Quo vadis», soggetto non per caso a sfondo cristiano. Le immagini del benemerito archivio dell'Istituto Luce (www.archivioluce.it) restituiscono un Andreotti piuttosto perplesso davanti ai calzari e all'elmo del gladiatore. Già più ironico e divertito appare nel 1958 mentre assiste, imbrillantinatissimo ospite in una tribuna fintomarmorea, alla celebre e sfrenata corsa di bighe di «Ben Hur».

E insomma: Mussolini, Andreotti e adesso Berlusconi inesorabilmente attratti da toghe, pepli e armature con i pennacchi. Come dire l'essenza del comando nazionale che nell'arco di tre generazioni, Roma finisce per rispecchiarsi sui colli fatali di Roma, nei suoi vacui modelli da sartoria teatrale, nei suoi riti di sovranità cinematografara.

Il resto casca a pioggia, sul bagnato, per emulazione e violazione del buon senso. Il presidente veneto Galan ha prodotto un impegnativo remake del *Gladiatore* di Ridley Scott alternando le immagini hollywoodiane con quelle della sua campagna elettorale. Che sarà pure un' idea ironica, ma pur sempre bislacca. Nemmeno ironica, del resto, quella del governatore Storace che l'altro giorno ha presentato un «Castrum Gladia-Tour Village» completo di terme, mercato di schiavi e palestra gladiatoria per promuovere i prodotti della regione. In un empito di entusiasmo «Storax» ha auspicato l'organizzazione di spettacoli «negli edifici pubblici e negli ospedali». Che nel Lazio non sono il massimo dell'efficienza, ma potranno certo migliorare grazie all'*imperial trash*.

A CENA CON SCAJOLA HA DISCUSSO DI «ALLEANZE»

Follini: il proporzionale dà libertà agli elettori

Gigi Padovani
inviato a STRESA

L'aveva scritto nella lettera che mandò a Berlusconi il 10 luglio, nei giorni «caldi» del «Follini-Che Guevara» (secondo la definizione che ne diede Maroni). Ora che i rapporti nella Casa delle libertà si sono rasserenati, il segretario dell'Udc torna a lanciare un segnale agli alleati e al Cavaliere, perché dia attuazione all'impegno preso nell' ultimo vertice di maggioranza, il 23 settembre scorso: il ritorno al proporzionale. Marco Follini lo ha ribadito a Stresa al convegno sul Nord Ovest nella tavola rotonda finale con il capogruppo dei Ds a Montecitorio, Luciano Violante, e il vicepresidente della Camera, il forzista Alfredo Biondi. «Negli Anni 40, in presenza di uno scontro politico furibondo - ha detto il leader centrista -, il sistema proporzionale fu una garanzia reciproca per le forze politiche. Vi si potrebbe tornare, ben sapendo che il vincolo di coalizione deve rimanere e che la democrazia dell'alternanza è ormai consolidata». Secondo Follini, questo è l'unico modo per dare maggiori possibilità di scelta a chi vota e impedire così - ha detto facendo un esempio relativo a Torino - che «l'elettore Udc si trovi costretto a votare il leghista Borghezio...».

L'idea è quella di arrivare ad un disegno di legge di tutta la maggioranza, pur senza «costituzionalizzare» nelle riforma il sistema elettorale. Follini ne ha anche parlato, venerdì sera, in una cena a Stresa con Claudio Scajola. Non è stata casuale la presenza del ministro per l'Attuazione del programma e di Roberto Formigoni, alla due giorni organizzata da Michele Vietti. Il sottosegretario torinese alla Giustizia ha riunito in un albergo sul Lago Maggiore 400 persone e ha fondato l'associazione Iniziativa Subalpina con due obiettivi: riequilibrare una Udc troppo «siciliana» e tessere un rapporto privilegiato con gli ex Dc di Forza Italia. Se deve nascere il Ppe italiano, non si vede perché - è il ragionamento di Vietti, Volontè e dei folliniani - questo debba passare dal dialogo tra il gruppo Bondi-Cicchitto-Adornato (che sono «ex socialisti ed ex comunisti») con i «berluscones» centristi come Giovanardi e Sandro Fontana. A sua volta, Scajola durante la cena ha consigliato Follini e di non lasciare solo Berlusconi, nella mani di quei «consiglieri che lo aizzano contro di voi». Se ieri il ministro azzurro non si è fermato a Stresa, è soltanto perché voleva presenziare in Vaticano alla beatificazione «figura» di Maria Ludovica De Angelis.

Nella Casa delle libertà tutti pensano che le politiche 2006, con il maggioritario di collegio, siano a rischio e stanno correndo ai ripari. Ovvia la replica di Violante alle offerte folliniane: pur «senza erigere muri», a Stresa il capogruppo Ds alla Camera ha ribadito il suo «no», ricordando il responso degli italiani ai due referendum del '91 e del '93 e paventando un «rischio instabilità e corruzione» in caso di ritorno alle preferenze. Follini sa che in Parlamento il cammino di una legge sul proporzionale non sarà facile e vuole recuperare almeno il sostegno bipartisan di Mastella e Bertinotti. Nella Cdl è già nato un primo gruppo di lavoro, per l'Udc c'è Mario Cutrufo. Gli azzurri Renato Schifani e Donato Bruno stanno lavorando a una proposta che tenga conto della condizione posta dal premier: sì alla richiesta dei centristi, purché non sia in contraddizione con il premierato forte e metta il presidente del Consiglio al riparo dai ribaltoni. Se An storce il naso, la Lega, per una volta, non metterà i bastoni tra le ruote.

INTERVISTATO DA FAZIO, DIALOGO AFFETTUOSO TRA EX EPURATI: «BENIGNI? SONO TESTARDO, LO INTERVISTEREI ANCORA»

Il ritorno di Biagi: «Ma quale astio, mi mancano Max & Tucs»

Jacopo Iacoboni

SE è vero, come disse il Cavaliere, che tre ore di tv Biagi-Luttazzi-Santoro gli avevano fatto perdere tre milioni di voti, sarebbe interessante calcolare adesso quanti gliene hanno fatti recuperare sedici minuti di tv Fazio-Biagi, che quasi dimostrano la magnanimità della Casa delle Libertà: mister nostalgia intervista il giornalista «epurato» dal Polo, va in scena il grande Ritorno, tutt'intorno fumi di censura che finalmente si dissolve e abbracci di sopravvissuti mediatico-politici.

Accade alle 20,37. Rai tre, il programma è «Che tempo che fa». Fazio, cravatta a strisce orizzontali col primo bottone della camicia sbottonato, chiama il giornalista che risponde dal salotto di casa, pullover blu e colletti che sbucano fuori. Prima domanda, come sta Biagi dopo due anni e mezzo di nuovo in una trasmissione Rai? «Da signore di 84 anni che ne ha viste tante». Sesta domanda, cosa le manca in tv? «Max & Tucs», ossia la trasmissione che aveva sostituito «Il Fatto», floppando abbastanza. Fazio ride. Ultima domanda, Fazio fazieggia, «vorrei intervistare Benigni, me lo consiglia?». Biagi: ««La mia puntata con lui ha provocato qualche incidente di percorso ma io glielo consiglio, è un grande comico, una persona molto umana, e per me un amico». Fazio interdetto.

E la censura? Berlusconi? Nessuno lo nomina però diamine, si aleggia. Fortuna che Biagi solleva tutti ricordandola lui, l'uscita del premier: «Qualcuno ha detto che ho fatto un uso "criminoso" della tv pubblica. Bene, io sono testardo, e dico che lo rifarei». Fazio respira.

Pagata la tassa che incombeva, che atmosfera rilassata, e che belle parole», e «certo certo, ha ragione», e «è un onore averla qui», e «un abbraccio calorosissimo da tutto lo studio, magari ci si ritrova per un programma insieme». E soprattutto che piacere vedere distendersi, dopo anni così difficili, i due interlocutori, accomunati oltre che dalla simpatia reciproca, dal tocco ingrato dell'Ingiustizia. Lo show man, Fabio Fazio, che misuratamente s'è sempre messo al quarto posto nel podio dei segati dal centrodestra (Biagi-Santoro-Luttazzi). E il giornalista, mandato via con malacreanza con quello che Giuliano Ferrara definì «un errore e un abuso», quindi diventato in tarda età simbolo girotondino e quasi quasi icona gauchista. Fazio: «Io l'ho spesso incontrata nei corridoi Rai di Milano e mi sembra che di lei tutto si possa dire tranne che è un sovversivo. Allora come mai ha sempre avuto col potere un rapporto così difficile?». «Perché i miei amici non sono anche amici dei miei programmi. Non ho mai avuto tessere, non sono mai stato in nessuna associazione tranne Giustizia e Libertà, il mio vero padrone è il pubblico. Perciò io sono contento se mi crede il pubblico». Fazio annuisce.

Ora, appunto: chi non crederà a questo dialogo così franco? Vi si parla di tutto. Di Simona e Simona. Biagi: «Quando guardo le storie altrui prima di giudicarle mi chiedo sempre, "avrei fatto meglio, io?"». Di Bush e Kerry: «Sono contro ogni guerra, Bush è per la guerra, dunque voterei Kerry». Di Sabin e Wojtyla: «Il primo, lo scopritore del siero antipolio, non prese un dollaro per questa medicina che fa camminare i bambini nel vento. E il Papa... andai a trovarlo e mi disse "grazie per aver fatto I dieci comandamenti". Risposi "Santità, non ne abbiamo aggiunti né tolti"». Fazio commosso.

Né è possibile non commuoversi su questa tv, la tv che fa rialzare Kerry dopo il dibattito (Biagi: «Che prova di democrazia usarla così!»), la tv da vedere e non vedere («guardo i tg e tutto lo sport»), la tv verso cui magari provare risentimento (Biagi nega, «la mia esperienza mi ha insegnato ad avere grande rispetto per quel mezzo, e gratitudine per la Rai, che ha unito gli italiani più di Garibaldi»). La tv che anche stavolta ha fatto e disfatto gli italiani, i poli, le censure e le riparazioni.

Enzo Biagi ieri per la prima volta in una trasmissione Rai dopo due anni e mezzo

E' mancato
Cesare Astesana
Imprenditore
di anni 81
Lo annunciano la moglie Annalisa, la figlia Chiaretta, il nipote Alberto ed i familiari tutti. Funerali con partenza dalla chiesa della Confraternita della Nera di Villafalletto martedì 5 ottobre alle ore 15. Un grazie particolare alla dottoressa Carmen Brizio, ai medici ed al personale dell'Ospice di Busca. Non fiori ma offerte per opere di bene.
— Villafalletto, 3 ottobre 2004.

E' mancata
Elzira Abrate in Zorgniotti
Lo annunciano il marito Domenico, le figlie Marilena col marito Roberto, Enrica col marito Marco, i nipoti Simona col marito Stefano, Alessandro, le sorelle Lucia e Margherita con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Marene lunedì 4 ottobre ore 16. Si ringrazia il reparto dialisi dell'ospedale di Asti per le amorevoli cure.
— Asti, 4 ottobre 2004.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Ricorderemo la dolce allegria della «MAMMINA». Piero Margherita, Chiara.

E' mancato
cav. Angelo Allosio
di anni 79
Lo annunciano la moglie Rina e la figlia Gabriella. Funerali martedì 5 alle ore 15,30 nella chiesa del Sacro Cuore in Luserna San Giovanni.
— Luserna San Giovanni, 4 ottobre 2004.

Nel giorno in cui t'ho invocato ti sei avvicinato; tu hai detto: non temere.
Lam 3:57

Serenamente è mancato
Enrico Cigersa
Lo annunciano i figli Andrea, Alberto, Paolo, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Per ora e data funerali telefonare allo 011 852298.
— Torino, 3 ottobre 2004.
O.F. Astra v. Monginevro 161 To 011 3828558

E' serenamente mancata
Santa Magliana ved. Valobra (Tina)
Lo annunciano le figlie Elsa con Paolo, Manuela, Paola con Gianfranco, i nipoti Donatella e Alberto, parenti tutti. Per ora e data funerali telefonare allo 011 852298.
— Torino, 2 ottobre 2004.
O.F. Astra c. G. Cesare 99 To 011 280901

Carlo Alberto e Roberta Migliardi con le loro famiglie sono affettuosamente vicini agli amici Sobrero per la perdita della mamma
Anna Maria Sobrero
— Torino, 3 ottobre 2004.

E' mancato
Carlo Bosticco
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Rosina, la figlia Marilena con Lino, Giulia e Fabio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Polizzi, ai medici e personale sanitario del reparto. Funerali in Torino parrocchia Ascensione (via Bonfante n. 3) martedì ore 10 partendo dall'ospedale San Vito alle ore 9,15.
— Torino, 3 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

2002 2004
geom. Giulio Spinger
Sempre con noi. Peppa.

1996 4 OTTOBRE 2004
Michele Vercellino
Con immutato affetto.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

UN [redacted] DI [redacted] STRADE

Rovigo, automobilista uccide un pedone [redacted] fugge Scontro frontale a Caserta, muoiono quattro ventenni

■ Sulle strade italiane in questo week end altro sangue per colpa dei pirati della strada. A Rovigo tre giovani siciliani stavano rientrando a piedi al residence, dopo una serata trascorsa [redacted] discoteca, quando è arrivata [redacted] forte velocità un'auto che [redacted] travolto e [redacted] José Brugaletta, [redacted] anni. L'amico [redacted] 32 anni [redacted] ferito, illesa la ragazza. A Roma un ciclista [redacted] 50 [redacted] è stato tamponato [redacted] Bmw poi - mentre [redacted] in terra assistito dall'automobilista - è sta[redacted] investito da una Peugeot che non si è fermata. È ferito grave. Quattro ventenni napoletani, di ritorno da una notte in discoteca, [redacted] morti [redacted] Caserta dopo che la Ford su cui viaggiavano si [redacted] scontrata frontalmente con un furgone [redacted] cui conducente è rimasto ferito. Nelle stesse ore altri due giovani sono morti in scooter.

L'incidente di ieri a Caserta

Litiga con la fidanzata [redacted] scende dall'auto Travolto sul ciglio della strada, muore

■ Voleva rientrare in autostop dopo aver litigato con la fidanzata ma [redacted] passeggiata sulla strada Paullese, che collega Milano a Cremona, gli è stata fatale. Massimo Porchera, 27 anni, è morto poco dopo investito da una Fiat Uno guidata da [redacted] ragazzo: l'ha sbalzato nel campo che costeggia la statale. L'automobilista non lo ha visto perchè il giovane dava le spalle alle vetture, in una zona buia [redacted] statale. [redacted]po l'impatto si [redacted] fermato ma i soccorsi sono stati inutili. Una condotta civile quella dell'investitore che purtroppo sembra diventare sempre meno usuale. Nei 14 mesi di vita della patente a punti [redacted] state ben 762 le fughe dopo un incidente, quelle in cui i pirati sono stati poi identificati e sanzionati da polizia [redacted] carabinieri. Lo denuncia l'Asaps, l'Associazione amici della polizia stradale.

I «GIOVANI DELLA PACE» AD ASTI

Un «G8 alla rovescia» per ventimila ragazzi

«Chiediamo ai potenti di ascoltarci: non esistono guerre giuste»
In piazza capigliature rasta, veli islamici e due reduci da Beslan
Olivero: «Entrate in politica portando i vostri sogni di bene»

[redacted]rgio Miravalle
ASTI

«Viviamo in [redacted] periodo [redacted] [redacted] crudele, caratterizzato dalle guerre preventive e dal fanati[redacted] terrorista, dai morti per fame, per malattie, per disastri ambientali. E' il nostro tempo».

Comincia così il manifesto della «pace preventiva da costruire con il dialogo» presentato ieri da Ernesto Olivero, durante il secondo appuntamento mondiale dei «Giovani della pace», che il Sermig, dopo la prima edizione torinese, ha organizzato ad Asti. Un manifesto che ha avuto già adesioni a distanza provenienti da ambienti diversi, com'è nello stile del fondatore del Sermig: da Roberto Benigni e Nicoletta Braschi al cardinale Ersilio Tonini, da Massimo D'Alema al missionario Alex Zanotelli. In quelle quattro pagine firmate «Ernesto Olivero [redacted] i suoi amici» ci sono constatazioni [redacted] speranze: «Siamo cresciuti pensando che c'erano guerre giuste. Dobbiamo crescere d'ora in poi pensando che tutte le guerre sono ingiuste». [redacted] ancora: «Abbiamo bisogno subito di un'Onu credibile e autorevole che sia la chiave della pace non solo in Iraq dove ci sono gli interessi legati al petrolio, [redacted] anche in Sudan, [redacted] Uganda, nel Congo e in decine di altri posti nel mondo dilaniati da guerre dimenticate» ha spiegato Olivero [redacted] palco. «A Berlusconi e Bush dobbiamo dire che sbaglia[redacted] e molte cose vanno cambiate» ha detto tra gli applausi. Ma subito ha aggiunto «e [redacted] no global che contestano il nostro modo di proporci e agire ricordiamo che non bisogna spaccare vetrine per essere contro la guerra».

Lo ascoltano ventimila «Olivero boys», allegri e coloratissimi che h[redacted] affollato ieri pomeriggio la piazza Alfieri. Ci [redacted] i [redacted] e i georgiani, brasiliani e africani. Gruppi parrocchiali, scout, [redacted] anche teste con rasta caraibici e veli islamici. «Sono qui perché la pace è [redacted] valore di [redacted] racconta Miriam 17 [redacted] marocchina, studentessa di un liceo linguistico ad Asti, a fianco dell'amica italiana. Sono in prima fila [redacted] sulle fronti con il rossetto hanno disegnato [redacted] simbolo «peace in love».

Sul palco si celebra l'8G, ovvero «un G8 alla rovescia» dove [redacted] i giovani chiamati [redacted] parlare [redacted] i politici ad ascoltare. Storie dalla Romania [redacted] dall'Albania, dalla Somalia al Camerun, ma anche [redacted] di giovani occidentali. Commovente la testimonianza di [redacted] delle ragaz[redacted] scampate alla strage [redacted] Beslan, che ha letto, senza apparire, l'elenco [redacted] centinaio [redacted] vittime dell'eccidio nella scuola in Ossezia. Il mondo politico ha partecipato, ma, volutamente, [redacted] protago[redacted]. [redacted] mattinata [redacted] passa[redacted] Rutelli («la pace in Iraq sarà più facile [redacted] vince Kerry» e Castagnetti, Morgando e Mercenaro. Nel pomeriggio [redacted] arrivato il presidente della Regione Ghigo, [redacted] gli [redacted] Cotto e Leo [redacted] i sottosegretari Armosino [redacted] Delfino. Accanto a loro [redacted] sindaco di Asti, Voglino (Margherita) [redacted] il presidente della Provincia Marmo (Forza Italia), entrambi cofinanziatori, con la Regione, della «giornata mondiale». Olivero, dopo [redacted] esortato i giovani a diventare economisti «perchè questa economia mondiale basata sul profitto [redacted] ci piace» e ad entrare in politica «non importa per quale partito, portate i vostri sogni di bene» ha dato la parola agli ospiti per brevi saluti prima [redacted] concerto di Nair, la cantante italo-egiziana dalla voce melodiosa e possente. I gruppi hanno poi attraversato la città per partecipare allo [redacted] finale in cattedrale, officiata dal vescovo Ravinale. In mattinata le piazze della città [redacted] state occupate dalle tende del dialogo dedicate a dieci temi: dall'ambiente all'immigrazione, dalla politica [redacted] comunicazioni. Gli astigiani [redacted] non solo loro erano inviati a portare viveri e materiale scolastico destinato alla Georgia [redacted] alla Romania. A sera ne erano state raccolte [redacted] tonnellate che hanno colmato tre container partiti già nella notte. «Perché [redacted] al Sermig [redacted] accontentiamo di musica [redacted] belle parole. Siamo idealisti e concreti».

Due ragazze ieri in piazza Alfieri ad Asti. A destra, Ernesto Olivero

IL RADUNO

■ **I PARTECIPANTI**
Sono arrivati dall'Italia e dall'estero: pullman dalla Romania (280 giovani della diocesi di [redacted] e dalla [redacted] Baia) [redacted] dall'Albania, rappresentanti [redacted] Georgia [redacted] dalla Giordania.

■ **LE MAGLIETTE**
Molti indossavano la t-shirt ufficiale della manifestazione con la scritta «Voglio la pace non solo per me» tradotta in diverse lingue

[redacted]
I giovani si sono confrontati nelle dieci «Tende del dialogo» allestite in varie piazze di Asti. [redacted] «tende della politica» sono intervenuti Francesco Rutelli e il sottosegretario di Forza Italia Maria Teresa Armosino. Tra i presenti, oltre [redacted] esponenti locali, anche il popolare Pier Luigi Castagnetti

Walter Veltroni con i liceali che ha accompagnato in Mozambico

IL SINDACO DI ROMA ACCOMPAGNA CENTO STUDENTI A MAPUTO

La lezione africana [redacted]

Veltroni: li ho portati in Mozambico perché capissero che cos'è la vita qui

Francesco Grignetti
inviato a MAPUTO (Mozambico)

In Mozambico i segni della modernità fino [redacted] pochissimo tempo fa erano l'Holiday Inn, il primo albergo di lusso, e la catena di fastfood [redacted] Kfc, il Kentucky Fried Chicken. Finché [redacted] è arrivato Walter Veltroni, l'Africano, [redacted] meglio lo «zio Walter» come l'hanno accolto ieri mattina i bambini dell'orfanotrofio [redacted] Maputo. E un turbine [redacted] veltronismo ha investito [redacted] città. Per dire, all'orfanotrofio, dove a malapena riescono a pagare gli stipendi alle impiegate, e il bilancio è talmente risicato da non potersi permettere adeguata [redacted] né assistenza sanitaria, [redacted] si sogna di partecipare al prossi[redacted] Zecchino d'Oro con «La baracca», testo di Lorenzo Valeri e Enzo Cipollini, musica di Chico Antonio, voci dei bimbi ospiti. «Questa canzone è inedita e registrata alla Siae - avvertono gli autori - tutti i diritti d'autore andranno al nostro orfanotrofio. Ci manca solo [redacted] patrocinatore».

Se poi la visiti, la baracca degli orfani, ti si stringe il cuore. Intanto Veltroni ci ha portato ieri - charter pagato con gli sponsor, ospitalità a spese del governo mozambicano - un corteo di cento studenti dei migliori licei classici di Roma, 40-50 giornalisti, Max Gazzè [redacted] Daniele Silvestri con relative band, Chicco Testa, il banchiere Gianfranco Imperatori, Claudio Amendola, i vertici di Mtv, il regista e produttore Marco Risi con la sua compagna-musa Francesca D'Aloja. Ed [redacted] finita che Gazzè fraternizzava con il collega mozambicano che so[redacted] l'Antoniano [redacted] Bologna, mentre le studentesse provavano l'emozione di tenere in braccio e coccolarsi dei bambini neri senza famiglia.

Il sindaco di Roma ieri si presentava nelle vesti inedite di preside. «Ho voluto che questi studenti [redacted] a [redacted] l'Africa per vedere che [redacted] significa nascere qui e non avere [redacted] una casa». E' stato [redacted] tuffo vertiginoso nella miseria, ma anche nella dignità dell'Africa profonda per cento ragazzi [redacted] ragazze, vestiti all'ultima [redacted] da, inappuntabili nell'etnochic e nel politicamente corretto, [redacted] frequentano le prestigiose aule del Tasso, del Mamiani, del Virgilio e del Visconti.

In fondo se la sono conquistata, questa straniante gita scolastica. Nei mesi scorsi, il sindaco, assieme alle associazioni «Movimondo» [redacted] «Armadilla», ha lanciato una sottoscrizione popolare per e[redacted]gere una scuola in un villaggio, Guava, dove lui stesso nel 2003 aveva già inaugurato tre pozzi. [redacted] aveva finanziati con i proventi del disco «Me, We». In quell'occasione gli avevano raccontato che non c'era modo di fare lezione [redacted] bambini. E lui: «Tornerò con i soldi». Così è stato. Con la sottoscrizione gestita dagli studenti delle scuole secondarie (a proposito, [redacted] ancora aperta: conto corrente postale 17904004; causale: Roma Maputo andata e ritorno), [redacted] stati raccolti di slancio ben 80 mila euro.

E ora dell'operazione «Roma/Maputo. Andata e ritorno», beneficia l'orfanotrofio (che comunque s'è potuto rifare il tetto e spera in una cucina nuova), la scuola del villaggio di Guava.

«Lasciatevi andare, mollate le vostre sovrastrutture. Ballate con loro. Non vedete che lo fanno con gioia?», invitava il sindaco i «suoi» studenti durante una delle visite. [redacted] mentre le telecamere dei [redacted] e le cineprese di Risi, ma anche le decine di videocamere tascabili, implacabili, registravano [redacted] passo, ogni voce, ogni sorriso [redacted] sindaco, i bambini di Boane [redacted] le donne di Campoane, altri villaggi della [redacted], hanno accolto lo «zio Walter» con canti e balli tradizionali.

Oggi, altre inaugurazioni. E [redacted]l pomeriggio, concerto gratis in piazza con Amendola, Gazzè e Silvestri per i giovani di Maputo. Il sindaco della città, Eneas Comiche, ha voluto incontrare Veltroni ieri sera tardi. I problemi della città [redacted] titanici, ma uno lo preoccupa su tutti: l'Aids si va diffondendo, già oggi l'aspettativa di vita [redacted] aggira [redacted] 44 anni, con il contagio che si estende andrà peggio.

TRA I NUOVI BEATI L'ULTIMO IMPERATORE D'AUSTRIA

Il Papa: Carlo I esempio per i politici

CITTÀ DEL VATICANO

Cinque nu[redacted] beati per il Papa stanco e fra questi l'ultimo imperatore d'Austria e la veggente [redacted] cui Mel Gibson deve larga parte delle sue [redacted] nella «Passione». Poche persone, rispetto alla media di queste [redacted] monie, ma in compenso [redacted] sfilata di nobili e teste coronate d'eccezione per la beatificazione di Carlo I. Sul sagrato spiccano le divise [redacted] gala della nobiltà europea, le istituzioni austriache, ungheresi, slovacche, croate, bulgare, kosovare, le divise indossate su tanti fronti della prima guerra mondiale [redacted] gli abiti del folclore altoatesino. C'è la Croazia, la Slovacchia, l'Ungheria, l'Austria, la Bulgaria, il Kosovo e persino il presidente del Trentino Alto Adige, Durnwalder.

Il Pontefice vestito dei paramenti liturgici verdi appare affaticato, legge con difficoltà l'omelia. Ma legge comunque, anche se con sforzo notevole e pronuncia con gran[redacted] impegno la formula di beatificazione. La Chiesa indica nell'ultimo imperatore d'Austria, Carlo I, da ieri beato, un esempio per tutti i politici cattolici europei; un'elevazione agli onori degli altari che ha creato qualche piccola polemica, soprattutto fra [redacted]li addetti ai lavori. «Possa essere un modello per chi in Europa ha responsabilità politiche» ha detto Giovanni Paolo II elevando all'onore degli altari questo cattolicissimo [redacted] vrano costretto ad abdicare alla fine della Prima Guerra Mondiale e morto in esilio [redacted] Madera nel '22. «L'impegno del cristiano con[redacted] nel ricercare [redacted] riconoscere la volontà di Dio [redacted] agire [redacted] conseguenza. Questo impegno quotidiano era ben presente nell'uomo di stato e nel cristiano Carlo d'Asburgo. [redacted] arrivò al governo proprio nel pieno degli sconvolgimenti della prima guerra mondiale e cercò di riprendere l'iniziativa di pace del mio predecessore Benedetto XV. Possa [redacted] un modello per chi in Europa ha responsabilità politiche». E forse non solo per i cattolici; il tema [redacted] possibile «giustezza» della guerra da due anni è passato dai testi di teologia ai dis[redacted] dei diplomatici. Il dibattito - recentemente riaperto, sia pure in toni delicati, dal Ministro degli Esteri del Papa [redacted] l'amministrazione Bush - parte proprio da qui. (m. tos.)

Giovanni [redacted] II

LA BANELLI PARLA DEI RAPPORTI TRA VECCHIE E NUOVE [redacted]

«[redacted] Moro»

ROMA

Mario Galesi ebbe in custodia da un vecchio brigatista, chiamato Silvio, alcuni documenti relativi [redacted] rapimento [redacted] Aldo Moro da «conservare» nell'archivio [redacted] nuove Br. È quanto ha detto ieri, tra l'altro, Cinzia Banelli, durante l'interrogato[redacted] in videoconferenza, nell'aula bunker del carcere di Rebibbia [redacted] Roma. Dalle dichiarazioni della Banelli emergerebbe un filo di continuità, forse non operativo e magari soltanto ideologico, mai interrotto tra vecchie e [redacted] Br, che ora è [redacted] vaglio dei magistrati del pool antiterrorismo della procura di Roma.

Cinzia Banelli ha parlato, tra le altre cose, dei rapporti tra i vecchi irriducibili delle Br-Pcc [redacted] le nuove Br [redacted] particolare dell'osmosi e ricerca di legitti[redacted] politica dei gruppi facenti capo ai Nuclei comunisti combattenti nei quali militò la stessa Banelli prima dell'arruolamento nelle Br. Cinzia Banelli, in particolare, ha spiegato che nel luglio [redacted] - Mario Galesi si incontrò con un vecchio brigatista, chiamato col [redacted] battaglia Silvio, dal quale [redacted] in custodia alcuni documenti relativi al sequestro Moro. Documenti pubblici, ha spiegato Banelli che ha aggiunto [redacted] non conoscere l'identità dello stesso Silvio. «La circostanza è quantomeno inquietante - osserva l'avvocato Biscotti - d'accordo, si tratta di documentazione magari non inedita. Ma resta l'interrogativo del perché le cosiddette nuove Br abbiano avuto in custodia materiale dai terroristi delle vecchie leve».

Cinzia Banelli, anche se ha specificato ieri durante l'interrogatorio, che i tentativi di «riarruolamento» di ex Br usciti dal carcere - «individuati con attività di pedinamento e contropedinamento» - [redacted] avevano sortito alcun risultato, ha parlato della legittimazione fatta dai militanti storici detenuti nelle carceri della strategia delle nuove Br in particolare riferita agli omicidi Biagi e D'Antona.

OGGI LE PRIME LEZIONI ALLA FACOLTA' DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Da Tokyo a Pollenzo per studiare i sapori

«Voglio insegnare ai bimbi giapponesi il giusto rapporto con il cibo»
Fra gli studenti anche giovani turchi, sudamericani e un palestinese
E il settimanale «Time» inserisce Carlin Petrini tra gli «eroi d'Europa»

Carlin Petrini con il ministro Letizia Moratti il giorno dell'inaugurazione

Roberto Fiori
POLLENZO (Cuneo)

Carta, penna, ma per ora niente forchetta. Cominciano oggi le lezioni all'Università di Scienze gastronomiche, l'ateneo internazionale voluto da Slow Food nella cittadina [redacted] Pollenzo per dare una [redacted] alla cultura del cibo.

Ma nell'Agenzia creata da Carlo Alberto di Savoia a due passi da Bra, che ospita sotto le sue volte aule, laboratori e biblioteche, i 72 allievi giunti da tutto il mondo per studiare gli alimenti, l'ambiente in cui [redacted]scono, la loro produzione e le trasformazioni che subiscono, non inizieranno dalla gola.

Il piano di studi del primo semestre prevede lezioni di chimica, botanica, storia della cucina e della gastronomia anche se già mercoledì gli allievi, oltre ai libri, avranno sul banco il bicchiere, per una prima lezione di analisi sensoriale del vino. A novembre, poi, valige in mano per il primo stage, in Italia, tutto dedicato ai salumi.

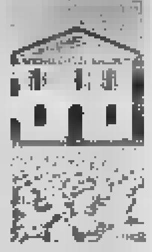
Ci sono quarantacinque italiani e ventisette stranieri, selezionati tra le cinquecento domande giunte nei mesi scorsi dai tanti pretendenti conquistati dall'idea di apprendere l'alchimia dei gusti e dei sapori. Vincono le studentesse [redacted] a 29. Una di loro è Mizuho Hirokawa, arrivata da Tokyo una settimana fa. E' in alloggio con una ragazza altoatesina, un'austriaca, un'ucraina e una piemontese. Parla un discreto italiano, [redacted] questo non è un problema. Nell'ateneo più internazionale d'Italia le lingue ufficiali usate [redacted] insegnanti e al- lievi sono almeno due, e se a Pollenzo non nascondono l'ambizione di far diventare l'italiano la lingua franca dell'enogastronomia nel mondo, le prime lezioni saranno tutte in inglese.

> **[redacted]UDI**
>
> **PRIMO [redacted]**
> Viticoltura ; storia dell'alimentazione I; storia della cucina e della gastronomia I; chimica; valutazione sensoriale I; microbiologia [redacted] igiene; economia e statistica; z[redacted]logia; botanica.
>
> **SECONDO ANNO**
> Enologia; storia dell'alimentazione II; storia della cucina II; storia dell'agricoltura; valutazione sensoriale II; istituzioni di tecnologie alimentari; geogra- fia delle risorse e dei sistemi agroalimentari; merceologia; Informatica
>
> **TERZO ANNO**
> Turismo enogastronomico; comunicazione alimentare; diritto alimentare; antropologia; fisiologia; sociologia dell'ambiente e del territorio; semiotica; tecniche culinarie sistemi di ristorazione

Mizuho ha trent'anni [redacted] è laureata in Comunicazione, con un master sul metodo Montessori conseguito a San Francisco. «Ma ho anche fatto una scuola [redacted] in America e un corso da pizzaiolo a Roma. Ho saputo dell'esistenza di questa università grazie a una rivista on line, e [redacted] sono subito innamorata». E ha già le idee chiare: «Vorrei diventare giornalista gastronomica, e insegnare ai bambini il corretto rapporto con i cibi». Se la Montessori predicava che anche a tavola tutto deve essere a misura di bambino, Mizuho ha intenzione di approfondire proprio questa teoria: «I più piccoli devono usare tutti e cinque i sensi per conoscere e apprezzare gli alimenti». Un concetto che farà felice Carlo Petrini, nominato [redacted] d'Europa da «Time» in quanto difensore del cibo nella sua espressione culturalmente più complessa.

Virna Supin, invece, ha 22 anni e arriva da S[redacted] Torinese. [redacted] mollato due anni e 13 esami a Scienze politiche per venire qui» confida. «Mio padre, imprenditore [redacted] tutt'altro campo, mi ha appoggiata, mia madre e il mio fidanzato hanno storto un po' il naso». Di cucina e gastronomia è ai primi passi: «Mi piace il pesce, sono un'attenta assaggiatrice e amo le [redacted]. Vorrei lavorare nel campo del marketing o dell'editoria specializzata». Avrà come compagni di banco altri sedici piemontesi e anche un palestinese, un turco, un costaricano, tanti statunitensi e giapponesi, ma [redacted] francese e spagnolo. Sono rampolli di grandi produttori e ristoranti, manager d'alberghi, esperti di comunicazione o semplici diciottenni determinati ad occupare un ruolo di rilievo nel mondo del cibo e della bevande.

A tutti il coordinatore didatti[redacted] e futuro rettore Alberto Capatti oggi dirà che «iniziano un percorso impegnativo, al termine del quale potranno scegliere se far diventare l'alimentazione una compagna [redacted] vita e di lavoro».

> **LA SCUOLA**
>
> **[redacted] ALLIEVI**
> 
> La «Facoltà di Scienze Gastronomiche» di Pollenzo (Cuneo), ha ricevuto oltre cinquecento domande d'iscrizione. Sono stati accettati 72 studenti (45 italiani e 27 stranieri, 29 uomini e 43 donne), che abiteranno presso le sedi dell'università per l'intero anno [redacted]
>
> **I CORSI DI LAUREA**
> Sono due: «agroecologia» e «gastronomia».

E' PARTITA LA «GLOBAL CHALLENGE», IL GIRO DEL MONDO DA EST A OVEST

La sfida all'oceano si corre al contrario

Fabio Pozzo
PORTSMOUTH

L'unico italiano in gara: Amedeo Sorrentino
A sinistra, il suo «Kunachi Sony Vaio»

Il mondo al contrario e cinquant'anni per realizzare il sogno di una vita. Amedeo Sorrentino, romano, è partito ieri da Portsmouth, in Inghilterra: è l'unico italiano a cimentarsi nella Global Challenge, una corsa a vela intorno al globo da est [redacted] ovest, passando per i tre Grandi Capi (Horn, Leeuwin, Buona Speranza) e toccando Buenos Aires, Wellington, Sidney, Capetown, Boston, La Rochelle e [redacted] nuovo Portsmouth.

E' un'avventura di dieci mesi, su [redacted] percorso di trentamila miglia marine, oltre 55 mila chilometri, per una regata considerata tra le più impegnative [redacted] circuito oceanico, perché rispetto ad un giro del mondo ortodosso, da ovest a est, obbliga a risalire i venti e le correnti dominanti. «Mi sento calmo - ha commentato Sorrentino prima della partenza- . La tensione, però, sta salendo: spero di riuscire a tenerla sotto controllo anche quando sarò in mare».

La Global Challenge è alla sua quarta edizione. Nasce per volontà del velista inglese Sir Chay Blyth, che nel 1971 porta a termine un viaggio allora considerato impossibile, [redacted]ro la circumnavigazione del globo in solitario e senza scalo, da est verso ovest, in senso contrario ai venti dominanti. Dopo vent' anni dalla singolare impresa, che lo vide sfidare gli [redacted] per [redacted] giorni consecutivi, nel 1992 Sir Blyth organizza l'evento: una regata [redacted] faccia ripetere la sua straordinaria avventura a degli uomini normali, disposti a sfidare il [redacted] confidando solo nella loro forza di volontà e d'unione del team e nelle capacità manageriali dell'unico vero professionista presente [redacted] bordo: lo skipper. Lo slogan della Global Challenge [redacted] «ordinary people doing straordinary things», gente normale che fa [redacted] straordinarie.

La singolarità della regata sta proprio qui. Su dodici barche di oltre ventuno metri, tutte uguali, si sfidano equipaggi composti da diciassette persone «normali», dilettanti della vela i più (è richiesta soltanto un'età compresa tra i ventuno e i sessant'anni, la conoscenza dell'inglese e un certificato medico che attesti la buona salute). Per poter essere della partita, hanno pagato anche quarantamila sterline, circa [redacted] mila euro. A guidarli, [redacted] skipper professionista: dodici in tutto, scelti [redacted] candidati. Sono in maggioranza britannici, ci sono due australiani, [redacted] finlandese e, appunto, un italiano.

IL PERCORSO

La storia di Sorrentino è tutta da raccontare. Inizia ad andare in vela a quindici anni. A venti è skipper di [redacted] «sloop» di dieci metri, a 22 partecipa ad una tappa del giro del mondo in equipaggio, la Withbread, da Rio [redacted] Janeiro a Portsmouth. Quindi, si compra una barca, [redacted] dieci metri, e inizia a scoprire il Mediterraneo. A terra, Amedeo apre «Murales», uno dei primi locali di tendenza [redacted] Roma e dopo un corso di marketing diventa manager di musicisti [redacted] Miles Davis, George Benson [redacted] Pat Metheny. S'inventa anche il Festival Jazz di Roma, che dirige per diciassette edizioni. Finché, alla boa dei 40 anni, non decide di mollare tutto e di prendere il mare, [redacted] suo primo amore. Fa due giri del mondo, regate, charter, trasferimenti; crea [redacted] Venezuela un villaggio galleggiante. Infine, la selezione per la Global Challenge.

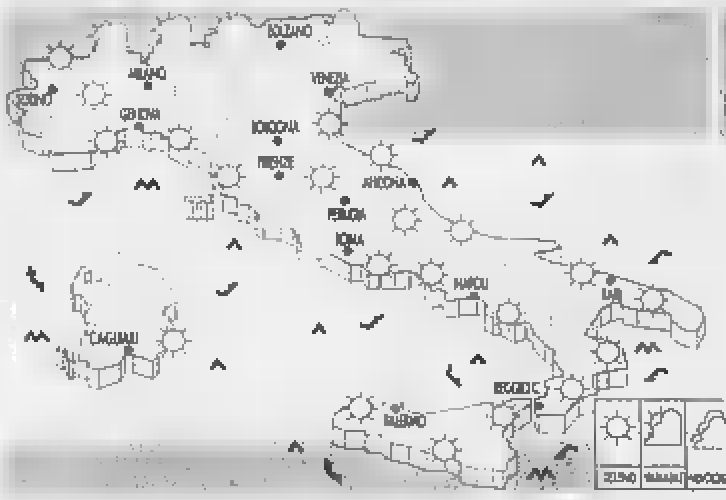
La sua barca si chiama Kunachi Sony Vaio. Kunachi, in hindi significa vimini, la fibra vegetale, simbolo di flessibilità; in dialetto calabrese invece sta per pietra dura. «Abbiamo accolto la sfida con un rito giapponese: abbiamo pitturato un occhio di una testa di cartone, dipingeremo il secondo al ritorno, se avremo vinto» racconta Sorrentino. E la famiglia? «Spero di vedere mia moglie e mio figlio a Buenos Aires e in Nuova Zelanda. Virgilio ha un anno e mezzo: voglio vederlo crescere».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

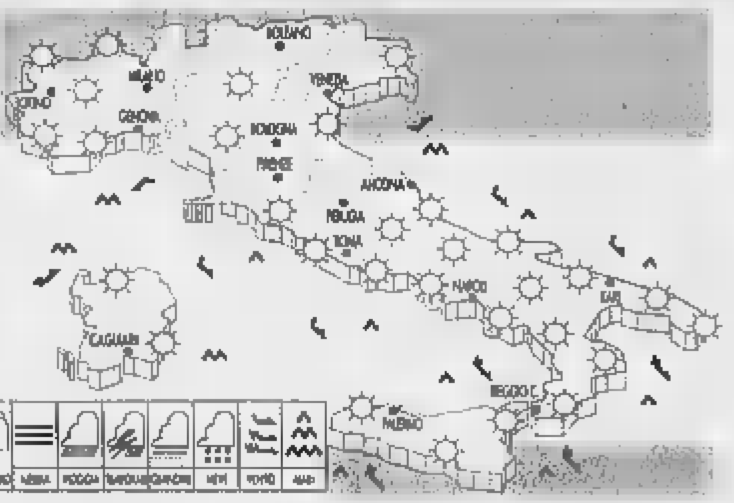
SOLE E [redacted] FINO A [redacted] Questo tipo di tempo anticiclonico, [redacted] gran parte soleggiato e decisamente mite, proseguirà almeno fino a giovedì prossimo, quando [redacted] corrente perturbata atlantica, proveniente [redacted] Sud-Ovest, lambirà le regioni di Nord-Ovest provocando i primi annuvolamenti.

Per venerdì gli annuvolamenti si propagheranno su gran parte del Nord e sulla Toscana dove si avranno delle locali e deboli piogge. [redacted] resto [redacted] penisola continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso. Un cambiamento radicale de[redacted] circolazione atmosferica interverrà invece tra sabato e domenica, allorché l'alta pressione mediterranea cederà il passo a quella atlantica. Sarà questa che invierà verso la penisola ed in particolare sulle regioni di Nord-Est aria fredda instabile e temporalesca.

Temperature: da domani al Nord si registrerà un lieve [redacted] delle massime e un'altrettanto lieve diminuzione [redacted] minime. [redacted] restanti regioni, temperature stazionarie, o al più in lieve diminuzione le minime. Con l'arrivo delle piogge, la colonnina [redacted] tenderà a scendere sui valori medi autunnali.



OGGI. Condizioni di tempo in gran parte poco nuvoloso, salvo nubi di scarso rilievo sulle regioni padane centro-orientali, sulle Alpi e sull'alta Toscana. Nelle [redacted] pomeridiane locali nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Foschie e isolati banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord.



DOMANI. Non [redacted] previste variazioni degne di nota. In mattinata nubi [redacted] scarso rilievo sulle regioni padane, sulla Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Nel pomeriggio nubi cumuliformi locali sulle zone appenniniche. Venti deboli e mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	21	Bologna	16	25	Bari	14	23
Bolzano	15	24	Firenze	17	23	Napoli	14	25
V[redacted]	16	24	Pisa	17	22	Potenza	12	22
Trieste	18	22	Ancona	17	26	S. M. Leuca	18	24
Venezia	16	22	Perugia	14	22	Reggio C.	17	27
Milano	17	26	Pescara	13	24	Palermo	17	24
Torino	13	24	L'Aquila	8	21	Catania	14	28
Cuneo	13	[redacted]	Roma Ciamp.	15	24	Messina	20	27
Genova	19	24	Roma Fium.	14	24	Alghero	14	27
Imperia	17	23	Campobasso	13	21	Cagliari	14	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	15	25	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	10	18	sereno
Bangkok	24	[redacted]	[redacted]	Los Angeles	18	23	parz. nuv.
Berlino	7	15	sereno	Madrid	12	32	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montecarlo	20	22	parz. nuv.
Bucarest	8	22	sereno	Montreal	12	20	sereno
Budapest	7	18	parz. nuv.	Mosca	7	10	sereno
Buenos Aires	10	29	sereno	New York	15	20	parz. nuv.
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	11	19	parz. nuv.
Dublino	9	15	sereno	Pechino	9	21	sereno
Francoforte	12	19	parz. nuv.	Praga	6	16	parz. nuv.
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	22	26	sereno
Ginevra	9	19	sereno	Sofia	9	20	parz. nuv.
Helsinki	6	12	[redacted]	Sydney	16	24	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	15	24	parz. nuv.
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	9	16	parz. nuv.
Johannesburg	12	26	[redacted]	[redacted]	9	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [redacted] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [redacted] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233343; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in [redacted]cesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai [redacted] milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	33
Ferrarelle	48
Uliveto	67

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Compra oggi
e paghi
da 210 giorni
COMODINI
E CASSETTONE
ROVERE MORO
Euro
1.170,00
Euro
1.990,00
DI
LINEARE.
FORNO
CAPPA ARREDO
CUCINE MOD
• SALOTTI • SO
LASSICI
SOGGIORNI MODERNI • CAMERE DA
CLASSICHE • CAMERE DA LETTO MODERNE
CAMERE
• MOBILI RUSTICI
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50 CHILOMETRI
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI
SI
LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO
MOBI
LIQUIDAZIONE
MOBILI
STATALE
CASALGRASSO
POMERIGGIO
15 - 20

Scioperano le [redacted] in undici regioni

Oggi sportelli bancari chiusi in 11 regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. I lavoratori del credito tornano [redacted] scioperare per il rinnovo del contratto dopo la mobilitazione di venerdì. Il contratto, che riguarda [redacted] 300mila lavoratori, è scaduto nel 2003 per la parte economi[redacted] e nel [redacted] per la normativa. I sindacati chiedono aumenti salariali medi a regime del 7,3%, [redacted] l'Abi è ferma sul 5,29%. Scioperano anche i [redacted] 13mila lavoratori delle esattorie.

La [redacted] sceglie il formato Sony per i [redacted] dvd

La casa cinematografica [redacted] Twentieth Century Fox adotterà lo standard Blu-ray per i dischi ottici [redacted] prossima generazione. Lo ha scritto il quotidiano giapponese Nihon Keizai Shimbun, segnalando così i progressi di Sony e dei [redacted] alleati nella guerra sul formato [redacted] futuri dvd. I sostenitori dei due diversi formati, Blu-Ray e HD dvd, stanno facendo pressio[redacted] sulle [redacted] per convincerle ad adottare il proprio standard, [redacted] po' [redacted] avvenne 20 anni fa col Vhs e il Beta per le videocassette.

VIAGGIO NELLE AZIENDE CHE VOGLIONO CRESCERE. IL SUCCESSO POSSIBILE NEL PAESE AL 24° POSTO NELLA CLASSIFICA MONDIALE DELLA COMPETITIVITA'

Vita dura da leader In salita la strada dell'innovazione

Piste d'atletica, megayacht e macchine hi-tech per il fitness
Imprese globali controcorrente in un sistema in grave ritardo

LE PAGELLE 2003 DEL WORLD ECONOMIC FORUM

POTENZIALE DI CRESCITA

[redacted]	[redacted]	
1	FINLANDIA	(1)
2	STATI UNITI	(2)
3	SVEZIA	(3)
4	[redacted]	(4)
5	TAIWAN	(6)
10	AUSTRALIA	(10)
20	ISRAELE	(17)
30	IRLANDA	(23)
40	LITUANIA	(39)
41	ITALIA	(33)

INDICE DI COMPETITIVITA'

Posizione	[redacted]	
1	FINLANDIA	(2)
2	STATI UNITI	(1)
3	SVEZIA	(6)
4	DANIMARCA	(8)
5	GERMANIA	(4)
10	FRANCIA	(15)
20	ISRAELE	(18)
[redacted]	ITALIA	(24)
[redacted]	SLOVENIA	(27)
40	LITUANIA	(40)

(Tra parentesi [redacted] posizione del 2002)

[redacted]

«Abbiamo reagito in modo scientifico alla rapida espansione del mercato, adottando una logica di impresa L'alto peso delle tasse ci penalizza, ma anche le relazioni sindacali devono essere riviste»

in[redacted]

Marco Zatterin

Nerio Alessandri, 42 anni. Ha fondato Technogym nel 1983

QUANDO penso a quanto è difficile, mi viene voglia di dire che non faremo più investimenti in Italia», confessa Fernando Elio Stroppiana, e nella sua voce c'è un misto di rammarico e rabbia. «Abbiamo stabilimenti in diversi Stati e continenti - racconta -, eppure in nessuno siamo penalizzati come qui da noi». Le materie prime sono andate alle stelle, protesta, [redacted] poi c'è la burocrazia, [redacted] macchina che gira a bassissimo regime: «Le autorizzazioni per costruire un nuovo impianto richiedono un anno. In Spagna, nello stesso tempo, abbiamo avviato [redacted] pratica [redacted] cominciato la produzione. In più [redacted] autorità locali ci hanno dato aiuti e incentivi. Per continuare a essere leader non possiamo fermarci un attimo. Dobbiamo innovare [redacted] correre. Altrimenti siamo fuori...».

Correre fa parte del business dei fratelli Stroppiana, Elio [redacted] Ferruccio, coppia [redacted] comando della Mondo Spa, l'azienda che [redacted] realizzato [redacted] piste di atletica delle ultime otto Olimpiadi e venduto [redacted] di gioco, dal basket [redacted] pallavolo, [redacted] quasi [redacted] del pianeta. [redacted] marchio lo ha scelto il padre alla fine degli anni Quaranta per la sua ditta [redacted] pavimentazioni civili in gomma. Tre decenni più tardi i suoi eredi lo hanno rivoluzionato. Con il pallone Tango prodotto nel 1978 [redacted] licenza Adidas, prima vera sfera globale, hanno fatto calciare milioni di persone. Entrati nel grande giro, [redacted] ne sono più usciti. Nel [redacted] saranno [redacted] ogni probabilità a Pechino, a servire nuove tecnologie sul piatto dell'Olimpiade cinese. La loro frontiera passa oggi per i campi da football sintetici. «Il materiale è perfetto, le [redacted] che non [redacted] vede [redacted] differenza con i prati veri». Ecco fatto. Dove passano loro non cresce più l'erba.

La formula è «siamo un'azienda leader». Richiesta da tutti [redacted] con rivali di tutti i colori alle spalle. Strano per un'impresa nata in provincia, [redacted] Gallo d'Alba, e venuta su in un sistema-paese che, [redacted] leggere le valutazioni del World Economic Forum, si trova al 24° posto nel mondo p[redacted] competitività del sistema produttivo e al 41° per potenziale di crescita, tutta colpa - dice la fondazione svizzera - della rigidità del lavoro, dell'elevato peso del Fisco, e di una pubblica amministrazione inefficace. Ma strano sino a un certo punto. Di «aziende leader» sono ricchi i registri delle camer[redacted] di commercio, nell'Italia che non va fioriscono continuamen[redacted] imprenditori che riescono ad arrivare sulla vetta. Lavorano sodo, non sempre amano far [redacted] e mettersi sotto i riflettori. Cominciano con un'idea e la determinazione per realizzarla. Sanno che il terreno [redacted] semina non è leader di fertilità e la spuntano lo stesso.

Uno che ce l'ha fatta, Paolo Vitelli, ritiene che siano tre le ragioni che permettono agli italiani [redacted] affermarsi [redacted] contesto poco competitivo: creatività, flessibilità, immaginazione. Li chiama i nostri «plus», servono [redacted] superare [redacted] difficoltà strutturali e anche «lo storico handicap di credibilità» che spesso [redacted] contraddistingue quando andiamo all'estero. [redacted] 1974 Vitelli ha realizzato il primo motoscafo col marchio Azimut, un 14 metri [redacted] vetroresina per un cliente straniero; oggi è il maggiore costruttore di megayacht, ville di lusso galleggianti [redacted]he misurano sino a 70 metri. In dieci anni ha sestuplicato il fatturato, [redacted] 2004 prevede affari per 450 milioni. L'attività rende il 10%, il margine operativo sulla produzione supera il 20%. Chissà cosa [redacted] pensano al World Economic Forum. Un leader [redacted] superbarche nella sgangherata Italia, con un'azienda nata ad Avigliana, a oltre 100 chilometri dal mare più vicino.

«Com'è andata? Siamo stati favoriti dalla rapida espansione del mercato - racconta Vitelli -. Abbiamo reagito in modo scientifico,

Fernando Elio Stroppiana col fratello Ferruccio. Fabbricano le piste dei record

siamo diventati una vera industria, mentre molti altri continuavano a essere artigi[redacted]. Abbiamo seguito una logica di impresa, studiando le possibilità di espansione, l'andamento delle vendite, puntando sulla qualità e controllandola in modo analitico». Essere italiani costringe a misurarsi con molte rigidità, ammette il presidente di Azimut-Benetti, tuttavia non basta [redacted] frenare chi vuole sfondare. I proble[redacted] sono il rapporto difficile con il sindacato, la mancanza di un ambiente favorevole alla ricerca, la ridotta cultura [redacted] affidabilità di un Paese [redacted] cui «c'è la convinzione che per vincere si debba essere i più furbi e non i più bravi».

Vitelli se la prende col fisco pesante, perché privilegia gli inve[redacted] nelle attività finanziarie rispetto a quelle imprenditoriali: «Se metto tutto in Cct, [redacted] rischio quasi nulla, guadagno il 5%, e pago il 12,5% di tasse sul capital gain; se apro un'impresa, ho tutta una serie di vincoli burocratici e legali, un reddito incerto e, se ho dei profitti, devo [redacted] più della metà allo Stato. Lei [redacted] farebbe?». La tentazione di scegliere il reddito fisso deve essere grande. Poi c'è qualcosa che suggerisce di non farlo, di [redacted] seguire l'esempio di chi ha mollato troppo presto. «Guardi Benetton. Invece che fare il suo mestiere e occuparsi di tenere a bada Zara s'è messo [redacted] raccogliere pedag[redacted] autostradali e a vendere pizzet[redacted]. Bisogna rifondare lo spirito dell'imprenditore».

TECHNOGYM

«Dobbiamo diventare il grande distretto della qualità della vita E pensare ai prodotti»

Il fondatore di Azimut, Paolo Vitelli. Costruisce yacht dal 1974

MONDO

«L'impianto spagnolo è partito in un anno Qui gli aiuti non arrivano e i costi stanno salendo»

Non ditelo a Nerio Alessandri, il cavaliere Alessandri, 42 anni, padre della Technogym. «Siamo [redacted] creando valore, innovando a 360 gradi, facendo cose che altri [redacted] fanno. Articoli differenziati, i migliori e i più belli». L'azienda [redacted] Gambettola, un passo [redacted] Cesena, progetta e costruisce macchine per la salute, fitness, bodybuilding eccetera, seguendo la filosofia de[redacted] «star bene che [redacted] tutti: collettività, Stato e imprese». L'ultimo modello ha il televisore incorporato e va a ruba. E' nata dal lavoro del team [redacted] ricerca della [redacted], 130 persone fra cui 80 ingegneri. Il sei per cento del fatturato finisce nello studio delle novità. Gli impiegati sono 950, età media 28 anni. [redacted] 2003 ha fatturato 205 milioni di [redacted] con [redacted] utile operativo di [redacted] milioni. «I miei [redacted] americani sono molto avvantaggiati perché lavoro in Italia. Per ottenere i loro stessi risultati, devo allenarmi molto di più», [redacted] la metafora sportiva del presidente, imprenditore dell'anno nel 2003: «Il rapporto fra pubblico e privato è un problema enorme. Le aziende statunitensi hanno scambi di conoscenza integrati con le università. Noi dovrem[redacted] fare lo stesso: lasciamo la ricer[redacted] di [redacted] a Usa [redacted] Giappone [redacted] concentriamoci sull'applicata pensando ai prodotti».

Vitelli è d'accordo. «Il problema dell'industria italiana è l'essere stata concentrata più sui processi che sul loro risultato. Siamo moderni nei modi, [redacted] non [redacted] i prodotti [redacted] vecchi». Azimut, Mondo e Technogym sono tre delle molte eccezioni che non fanno [redacted] regola, esempi che danno ragione [redacted] Alessandri quando dice che si dovrebbe fare dell'Italia il "distretto della qualità". «Questo è il Paese migliore per investire - assicura il cavaliere Nerio -, a patto che [redacted] faccia la cosa giusta. La nostra risorsa principale è lo stile e la qualità della vita. Penso alla cultura, al turismo, all'alimentare, [redacted] prima della moda e degli occhiali. I [redacted]inesi non potranno mai compete[redacted] su questo terreno. Noi saremo il distretto delle competenze dell'era postindustriale, la scintilla da cui originerà il nuovo Rinascimento. Chi vorrà avere successo dovrà chiedere a noi come si fa».

La ricetta di Alessandri prevede tre interventi di cornice. «Ha ragione Ciampi, dobbiamo ritrovare l'orgoglio della bandiera, fare squadra [redacted] smettere di farci [redacted] da soli. Poi è [redacted] valutare in senso compiuto il capitale umano. Infine bisogna riorganizzare il sistema Paese, mappare le opportunità e studiare come sostenerle, metterle in contatto e svilupparle». E' sufficiente? Possiamo fidarci [redacted] governi? Stroppiana ha il naturale ottimismo dell'imprenditore, ma è scontento della politica. «Questa amministrazione ci ha delusi [redacted]memente - afferma -. Ci aspettavamo riforme; non le hanno fatte e, anzi, alcune [redacted]e sono diventate più complicate». Vitelli si unisce al malumore [redacted] confronti della classe politica. «Non vedo una leadership di destra o di sinistra in grado di imporre il cambiamento di rotta. Fortuna che c'è il miracolo italiano di chi sa sfruttare le occasioni...».

Varrebbe la pena di suggerire al World Economic Forum di mediare le valutazioni [redacted] giudizio sulla capacità [redacted] essere competitivi in un contesto avverso, perché [redacted] incamerare affari e generare sviluppo [redacted] il sistema funziona [redacted] un orologio svizzero. Stroppiana invoca un cambiamento - «subito, in Italia i nostri ritorni cominciano a essere magri» -, ma non vorrebbe [redacted] né francese, né tedesco. Guarda alla Cina [redacted] una opportunità da [redacted] perdere. «Abbiamo chiesto gli aiuti per la ricerca, [redacted] anno fa. Forse avremo i fondi nel 2005. Si sta facendo tardi». «La ricerca è alla base dello sviluppo», insiste Alessandri, che tratteggia un Paese al bivio, sospeso fra vecchio e nuovo, fra ciò che [redacted] fare e ciò che dovrebbe. A Shanghai, dicono tutti, bisognava andarci molti anni fa, ma forse [redacted] s'è fatto ancora troppo tardi. Basta guardarsi intorno e crederci. Come i tanti imprenditori che hanno trovato [redacted] in giro per il globo perché, nonostante l'Italia, hanno saputo mettere insieme il meglio degli italiani.

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
• Convenzionati
• Soggiorni brevi
• Pagamenti rateali

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

POSSIBILI PARTI CIVILI IL NUOVO GRUPPO DI BONDI, LA CONSOB E LE ASSOCIAZIONI DEI RISPARMIATORI

Via al grande processo Parmalat

Domani a Milano udienza preliminare con 32 accusati

[redacted]

Neppure l'aula magna - capiente quanto basta a ospitare l'inaugurazione dell'anno giudiziario - [redacted] sufficiente a contenere tutti quelli che hanno diritto [redacted] partecipare al dibattimento: per domani mattina quando partirà l'udienza preliminare Parmalat è stato attrezzato, [redacted] tanto [redacted] maxischermi e sedie, pure l'enorme atrio che fronteggia l'aula. [redacted] processo dai grandi numeri: non tanto per gli accusati (29 più tre «persone giuridiche»), né per pubblico [redacted] media che all'udienza preliminare non possono partecipare. Sono le parti civili [redacted] fare la differenza: quelle centinaia di risparmiatori che con le azioni [redacted] le obbligazioni Parmalat - solida azienda garantita da ancor più solide banche - erano convinti di dormire tra due guanciali; e invece si sono ritrovati con in tasca carta straccia. Altro che solida, la Parmalat: erano anni che i suoi conti facevano acqua [redacted] accumulava debiti [redacted] debiti. E le banche solide lo [redacted] e lo sono, ma avevano emesso bond garantiti solo da carte false: con che livello di complicità lo cerca di stabilire la seconda parte dell'inchiesta, incentrata appunto sugli istituti di credito italiani [redacted] stranieri.

A quest'udienza preliminare in realtà la procura di Milano aveva sperato di [redacted] arrivarci, [redacted] bypassare un procedimento che durerà, secondo un calcolo approssimativo, almeno un anno. Ci aveva provato [redacted] marzo quando i contorni dei fatti erano già chiaramente delineati: Parmalat [redacted] prodotto un fallimento quantificato in 14,5 miliardi di euro utilizzando una catena [redacted] consociate estere e società off-shore che, a seconda [redacted] necessità, si accollavano i debiti o fornivano garanzie. Totalmente fasulle come quella lettera che asseriva l'esistenza di quattro miliardi di euro su un conto di Bank of America (ma il logo era riprodotto con uno scanner); [redacted] da quel falso che è scoppiato lo scandalo, nel dicembre dell'anno scorso. [redacted] poi, a valanga: l'arresto di Calisto Tanzi, [redacted] suoi figli, dei collaboratori più stretti, dei revisori dei conti; il commissariamento di Parmalat guidato da Enrico Bondi; la quantificazione degli ammanchi. E la scoperta del meccanismo che aveva ingannato (e in alcuni casi spolpato) i risparmiatori: da qui l'accusa formulata dalla procura di Milano per aggiotaggio, falso dei revisori e ostacolo alla Consob.

A marzo era tutto chiaro e la procura aveva chiesto il rito immediato: l'intenzione era di fare un dibattimento «alla Cusani» (in cui, partendo da un singolo imputato si [redacted] nei fatti svolto il primo grande processo pubblico di «Mani Pulite»). Ma «l'evidenza della prova» - necessaria per evitare l'udienza preliminare - secondo il gip Guido Piffer - era limitata [redacted] un numero esiguo [redacted] indagati: Calisto Tanzi, suo figlio Stefano; gli [redacted] direttori finanziari Luciano del Soldato [redacted] Fausto Tonna (che continua a descriversi come un mero esecutore degli ordini di Tanzi); i contabili Gianfranco Bocchi [redacted] Luciano Pessina. Mancava per tutti gli altri: Giampaolo Zini (che pure [redacted] l'ideatore di società off-shore); gli altri quindici tra membri del cda e manager; i revisori dei conti Mamoli e Rovelli per Deloitte & Touche, Penca e Bianchi per Grant Thornton (questi due chiederanno [redacted] andare direttamente a processo); i funzionari di Bank of America in Italia Luca Sala, Luis Moncada e Antonio Luzi. E manc[redacted] per le persone giuridiche: le due società di revisione e BoA.

Si è arrivati così a quest'udienza preliminare che nelle prime giornate sarà tutta dedicata alle costituzioni di par[redacted] civile: scontata l'accettazione per la nuova Parmalat di Bondi e per la Consob (se manterrà il proposito di voler partecipare al processo), il gu[redacted] Cesare Tacconi dovrà analizzare le richieste delle associazioni dei consumatori e di tutti i singoli (creditori, risparmiatori) che dal fallimento di Parmalat [redacted] stati danneggiati. Mesi solo per questo; mentre si aspetta che [redacted] Parma la procura chiuda, almeno per i personaggi principali, l'inchiesta sulla bancarotta.

[s.mar.]

[redacted]

1 [redacted]
Lo scandalo Parmalat esplode alla fine del 2003 quando il gruppo non è in grado di ripagare un bond da 150 milioni. Dopo una breve fuga all'estero Calisto Tanzi torna [redacted] Italia e viene riconosciuto e arrestato in una via di Milano. Finisce a San Vittore.

2 [redacted]
L'accusa che porta Tanzi in carcere è di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta e viene formulata dalla procura [redacted] Parma. [redacted] Milano si apre una seconda inchiesta per le false comunicazioni ai [redacted] e per aggiotaggio

3 SPARITI 14,5 MILIARDI
Man mano che gli inquirenti fanno il loro lavoro, le dimensioni stimate dell'ammanco cresc[redacted] in poche settimane da circa 4 a 14,5 miliardi di eu[redacted]. Gli indagati diventano decine.

4 [redacted]
Per un po' Calisto Tanzi fa la spola fra il carcere e l'ospedale, poi ottiene gli arresti domiciliari e a fine settembre riottiene la libertà in attesa del giudizio, [redacted] pari delle altre persone incarcerate e poi rimesse fuori, tra le quali l'ex direttore finanziario Fausto Tonna.

IL RAPPORTO ANIA: COSÌ A ROMA, NAPOLI E BARI

Sui costi della responsabilità civile auto le notizie sono sempre cattive

La polizza in motorino costa più che in auto

ROMA

L'assicurazione Rc auto pesa in modo diverso sugli italiani (e questo ha una sua giustificazione) a seconda dei diversi profili di rischio; ma è notevole scoprire che [redacted] studente in motorino a volte paga più [redacted] una casalinga in auto. È questa una delle novità che emergono dai dati dell'ultima pubblicazione dell'Ania sull'assicurazione auto, aggiornata a gennaio 2004.

Cifre alla mano, l'Associazio[redacted] nazionale degli assicuratori addita Roma, Napoli [redacted] Bari come le città in cui è più conveniente spostarsi [redacted] china che sulle due ruote. Emblematico il [redacted] napoletano, dove [redacted] traffico congestionato rende spesso [redacted] motorino una scelta obbligata: il premio medio pagato da [redacted] casalinga [redacted] anni, [redacted] classe di massimo sconto (grazie alla mancanza di incidenti) alla guida di una vettura da 13 Cv è di 537 euro, mentre per uno studente [redacted] un due ruote di 50 centimetri cubici, classe di ingresso (cioè alla sua prima esperienza [redacted] guida e agli esordi anche come assicurato) la cifra sale a 891 euro.

Lo stesso fenomeno si verifica nella capitale (452 euro la polizza media di [redacted] casalinga in macchina, 512 euro quella di [redacted] diciottenne [redacted] ciclomotore) [redacted] a Bari (354 contro 546 euro).

Non [redacted] così in tutta Italia. Gli studenti sono favoriti a Milano [redacted] Bologna: nelle due città del Nord sono le casalinghe in auto a pagare un premio medio più alto (359 euro contro i 312 dei diciottenni [redacted] Milano e 497 contro i 362 [redacted] degli studenti a Bologna).

Va spiegato che il diciottenne in motorino rappresenta uno dei profili più a rischio di incidente stradale (perché è meno esperto [redacted] casi più spericolato) mentre le donne adulte in auto, soprattutto quando sono al volante di [redacted] piccola cilindrata, sono in media le più prudenti fra tutta la platea dei guidatori, perciò causano meno incidenti e dunque godono (in media) [redacted] trattamenti meno onerosi dal punto di vista dei versamenti per la responsabilità civile auto.

Dai dati dell'Ania, Napoli emerge ancora una volta come la meno favorita tra le città prese in considerazione: è proprio nel capoluogo partenopeo, infatti, che le polizze vanno alle stelle, praticamente per ogni tipologia esaminata. Sia per le casalinghe che per gli studenti l'Rc auto registra anche nel 2004 un vero [redacted] proprio balzo (dopo gli aumenti già stratosferici degli anni scorsi, qui [redacted] in tutto [redacted] Paese) e lo stesso vale per le assicurazioni destinate al profilo di un impiegato al volante di [redacted] berlina, che può [redacted] considerato nella media sotto il profilo della rischiosità; per [redacted] quarantenne nella classe di massimo sconto si passa da un minimo di 937 euro [redacted] Bari al massimo di 1448 [redacted] pagati a Napoli, [redacted] una differenza addirittura di oltre [redacted] euro, praticamente un milione di vecchie lire.

[Ansa]

[redacted]

Meno disoccupati? A legger bene le cifre c'è poco da gioire

Alfredo Recanatesi

Dice il ministro del Lavoro che il dato sulla disoccupazione «è [redacted] dei più confortanti dell'economia». A prima vista si direbbe che sia così perché nel secondo trimestre è risultato del 7,9%, il livello più basso nientemeno che da dodici [redacted]. Solo [redacted] prima vista, però. Perché tutte le statistiche - e questa più di altre - vanno interpretate alla luce dei criteri adottati per realizzarle, [redacted] la considerazione dei quali [redacted] dicono [redacted] vero o, addirittura, inducono giudizi opposti a quelli che la realtà più correttamente percepita giustificherebbe.

Per intenderci: [redacted] tutti coloro che lavorano a tempo pieno da domani passassero al part-time per lavorare solo [redacted] giornata, il dato sulla disoccupazione non cambierebbe perché esso [redacted] quanti lavorano indipendentemente da quanto e da come lavorano. E allora un giudizio compiuto su quel dato della disoccupazione deve essere preceduto da almeno due considerazioni.

La prima è che da anni ormai crescono le forme cosiddette atipiche, intendendo per tali gli impieghi a tempo parziale, discontinui, precari (e solitamente sottopagati), lavori dipendenti camuffati da lavori autonomi. Queste modalità contrattuali hanno almeno in parte sostituito le forme più tradizionali. E infatti escono [redacted] lavoro, in primo luogo per pensionamento, lavoratori impiegati [redacted] orario pieno e a tempo indeterminato che vengono sostituiti con giovani, e anche adulti, assunti con contratti atipici. Di fatto, il monte ore di lavoro complessivo impiegato nel sistema produttivo non [redacted]bia o addirittura diminuisce, ma viene frazionato su un maggior numero di persone che così figurano statisticamente occupate.

La seconda considerazione [redacted] che la statistica sulla disoccupa[redacted] calcola quanti [redacted] hanno un lavoro [redacted] tutti coloro che vogliono lavorare; chi un lavoro per [redacted] qualsiasi motivo [redacted] lo cerca non è considerato. Ne discende che sfuggono alla statistica fenomeni che sembrano dif[redacted] quali, soprattutto [redacted] Mezzogiorno, l'abbandono della ricerca da parte di quanti [redacted] scoraggiati [redacted] mancanza di un qualsiasi esito dei tentativi esperiti, o, soprattutto nel Centro Nord, la rinuncia a lavorare da parte di donne con figli piccoli che non hanno la possibilità di contare su nidi e asili. La [redacted]cita di questi fenomeni è alimentata dal disagio economico e dal taglio dei [redacted] da parte degli enti locali, e trova riscontro nella diminuzione delle forze [redacted] lavoro, [redacted] della quota di quanti lavorano o vogliono lavorare sul totale della popolazione.

Fatte queste due considerazioni [redacted] può comprendere come la riduzione della disoccupazione, così come rappresentata dalla statistica pubblicata dall'Istat, alla luce di una analisi appena più approfondita, possa costituire una indicazione negativa. La radice che la nostra cultura mantiene nel tempo [redacted] lontano in [redacted] il P[redacted] povero e pauperi[redacted] induca [redacted] considerare una riduzione della disoccupazione come un fatto positivo comunque [redacted] stato conseguito. Riferita a un Paese evoluto e mediamente ricco, invece, l'interpretazione può [redacted] deve [redacted] più articolata. Se l'obiettivo della politica del lavoro e, più in genere, della politica economica è quello di progredire nella produzione del reddito e nella equità della [redacted] distribuzione, non [redacted] può non concludere che [redacted] disoccupazione che si riduca [redacted] motivo della diffusione del precariato, della riduzione delle retribuzioni orarie, della contrazione delle forze di lavoro porta nella direzione esattamente opposta. Porta a un giudizio negativo coerente con quello che discende dal fatto che l'occupazione nelle grandi imprese continua da [redacted] a ridursi. Se la occupazione nelle imprese [redacted] maggiori dimensioni diminuisce, la riduzione della disoccupazione non può che derivare da occupazione in aziende [redacted] piccola o minima dimensione e [redacted] lavoro [redacted]omo o pseudo-autonomo, assai spesso attività di ripiego (anche qui con l'equivoco di salutare sempre e comunque [redacted] esultanza i dati spesso patologici sulla nascita di nuove imprese). La mutazione dell'occupazione da dipendente nelle grandi imprese [redacted] atipica nelle imprese di minore dimensione comporta, mediamente, u[redacted] riduzione quasi alla metà del valore aggiunto per addetto, il che quadra con la riduzione della produttività media del lavoro nell'intero sistema produttivo e con la riduzione [redacted] retribuzio[redacted] media di chi per la statistica figura occupato, [redacted] non quadra affatto con la crescita dell'economia e con la difesa del livello di benessere.

Ciò nondimeno il ministro del Lavoro considera il dato sulla disoccupazione «tra i più confortanti». Verrebbe da dire: figuriamoci gli altri!

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
Attivita' Produttive [redacted] di Servizio

VENDESI
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino [redacted] 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, [redacted], i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con [redacted].
LA STAMPA Supplementi
ttt. Tutto quello che c'è, da sapere.

DOMENICA 10 ottobre 2004
al LINGOTTO FIERE
Via Nizza, 294 - Torino
IL PIÙ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO
IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO [redacted] TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
DEI PRIVATI
Tel. e Fax
BIGLIETTO INGRESSO [redacted] 4,00 orario 8,30 - 19,00
- 47ª Edizione -
www.mercantiperungiorno.it
Per informazioni: tel. 011.8196393 • fax 011.8196274 • e-mail info@mercantiperungiorno.it

1984 - 2004

È buona da 20 anni.

Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

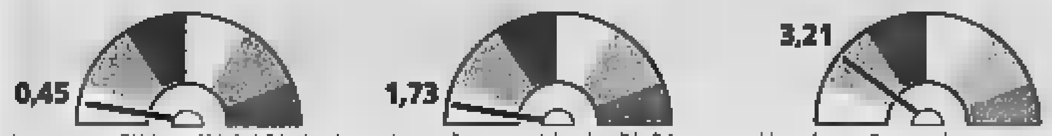
20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

tapet/TORINO

tuttosoldi



In questo caso il Value at Risk (V.A.R.) stima la massima perdita «potenziale» che gli indici possono subire, nel corso di una settimana e con un grado di precisione del 99%, investendo 100 euro. L'MTS Generale è l'indice del mercato all'ingrosso dei titoli di Stato. A cura di Banca Sella

Lettere e comunicati a: Redazione Tuttosoldi, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: 011 6568111; e-mail: tuttosoldi@lastampa.it

SPECIALE DE LA STAMPA SUL RISPARMIO GESTITO IN COLLABORAZIONE CON ALTRI QUATTRO GRANDI QUOTIDIANI EUROPEI

Tra i fondi più affidabili crescono le stelle italiane

Una guida a mille prodotti con il rendimento e il grado di sicurezza

Bnl, Grifogest, Anima Bipielle Fondicri, Alliance Capital e Gartmore offrono strumenti con il rating più elevato e con performance in costante crescita

Glauco [redacted]aggi

BNL, Grifogest, Anima, Bipielle Fondicri, Alliance Capital Management e Gartmore sono le 6 società di gestione che vantano, per almeno un fondo della loro scuderie le 5 Stelle, [redacted] il marchio di sicurezza, del Rating Apt-Eurofond nel 22° Rapporto sui fondi europei. Risultare primi nei rendimenti a un anno (vedere articolo a seguire) [redacted] infatti una buona partenza, [redacted] non significa ancora essere «fondi sicuri», poichè la caratteristica di affidabilità più apprezzata dai risparmiatori nei prodotti del risparmio gestito non è uno sprint della performance, ma la costanza.

I fondi più «sicuri» sono quelli che presentano una sorta di «predisposizione» ad affermarsi il più frequentemente possibile nelle classifiche a un anno, calcolate trimestre dopo trimestre, e soprattutto ad imporsi in graduatorie costruite su categorie omogenee. Il consorzio Eurofond tra i giornali europei (La Stampa, Le Monde, Tageblatte-Le Jeudi, El Pais, Sueddeutsche Zeitung), ha puntato a questo obiettivo creando a inizio [redacted] il Rating APT dei fondi. Esso consiste in una stima del comportamento dei gestori su un arco di tempo di tre anni, tenendo conto delle prestazioni annuali registrate negli ultimi 12 trimestri. Il voto è espresso in stelle (da 5 in giù, come spieghiamo nella pagina seguente, fornendo l'elenco dei gestori e dei fondi venduti in Italia che [redacted] stati premiati con 5 e 4 stelle) sulla base del metodo analitico dei prezzi(Arbitrage Price Theory) inventato dal premio Nobel per l'economia Stephen Ross e utilizzato dalla società indipendente americana di analisi finanziarie Apt. Fondata da John Blin, ex professore franco-americano all'Università di Chicago, fornisce la consulenza tecnica al consorzio Eurofond dalla [redacted] fondazione, nel 1999. Il criterio, statistico-quantitativo, punta a evidenziare la capacità dei gestori di raggiungere risultati costantemente alti, aggiustati per il rischio corso secondo la metodologia Apt. E' vero infatti che la teoria del lungo periodo, che viene [redacted] dai promotori per collocare i [redacted] (e per non far disinvestire [redacted] vanno male), consiglia di diffidare delle performance a breve. Ma la attesa passiva del trascorrere degli anni, mantenendosi legati allo stesso gestore, può [redacted] molto deludente comunque. «La performance di lungo termine, di per sè, è un fattore insufficiente per giudicare la professionalità di un money manager», spiega Blin, «poichè i risultati da una data [redacted] un'altra sono pesantemente influenzati dai trend di mercato, e dell'applicazione di un certo stile di gestione, value o growth che sia». La coerenza nel mantenere l'indirizzo di gestione promesso nel prospetto di collocamento e la persistenza nell'essere ai vertici delle performance nelle categorie di fondi «comparabili», [redacted] gli obiettivi della ricerca degli analisti di Apt, riassunti nelle performance riclassificate e nelle stelle dei Rating (vedere tabelle).

FONDI SOTTO LA LENTE

I MIGLIORI

INTERNAZIONALI

Categoria	Fondo	Promotore	Paese	Performance
[redacted]	[redacted] Morgan Gren Jap Smlt	SKANDIA LIFE	UK	75,78
[redacted]	Merchant Inv. Invesco Japan Smaller	MERCHANT INVESTORS ASS	UK	73,33
[redacted]	Skandia [redacted] Gt Jap Sm Cos-P	SKANDIA LIFE	[redacted]	69,55
[redacted]	Aig Japan Small Companies-Y	AIG	IR	69,34
[redacted]	Deutsche Gbisp Jpn Enterp-Agbp	DEUTSCHE AM	DE	68,16
[redacted]	Atlantis Japan Growth Fd	ATLANTIS FUND MGRS	UK	67,86
[redacted]	Tr Property Inv Tst	TR	UK	66,81
[redacted]	Legg Mason Japan Eqty-A-Acc	[redacted] MASON INV	UK	66,69
[redacted]	Invesco Jap Discovery Tst	INVESCO	UK	64,12
[redacted]	Royal & Sun All. Inv. Japan Smaller Cos	ROYAL & SUN ALLIANCE	UK	58,31

ITALIANI

Categoria	Fondo	Promotore	Performance
[redacted]	Fortis L Fund-Eq Energ Eu-Cc	FORTIS IM	31,00
[redacted]	Lazard Gl Active-Eur Sm Co-R	LAZARD AM	30,48
[redacted]	Dexia Equities B Big Index-C	DEXIA AM	28,29
[redacted]	Fortis L Fund-Eq Util Eur-Cc	FORTIS IM	27,45
[redacted]	Nextra Azioni Pmi Italia	NEXTRA IM	26,84
[redacted]	Fortis L Fund-Eq Pharm Eu-Cc	FORTIS IM	25,97
[redacted]	Nord Est Fnd-Azion Pae Emg-R	NORD EST FUND	25,96
[redacted]	Generali Utilities Europa	GENERALI	25,62
[redacted]	Euromobiliare-Small Cap-B	EUROMOBILIARE INTL	25,10
[redacted]	Azimut Energy	AZIMUT	24,46

I PEGGIORI

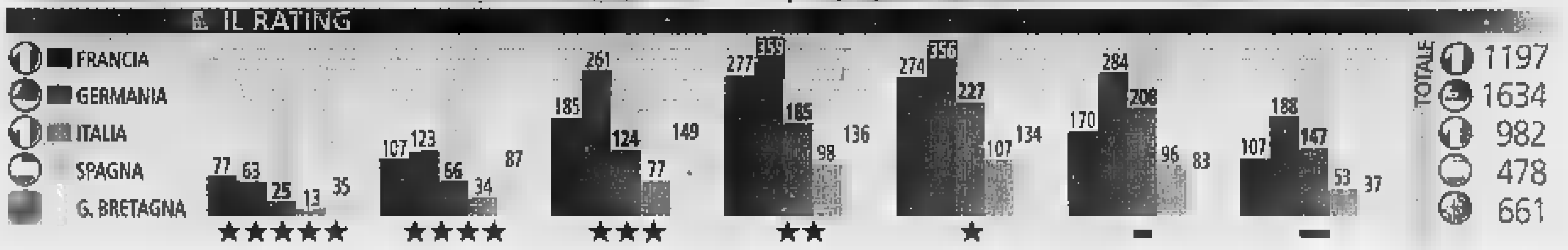
INTERNAZIONALI

Categoria	Fondo	Promotore	Paese	Performance
[redacted]	Espirito Santo Tecnologia	ESPIRITO SANTO [redacted]	ES	-26,82
[redacted]	Soprano Nouvelles Technologies C	BPSD GESTION	FR	-26,28
[redacted]	Pam Equities Technology-C	PETERCAM AM	[redacted]	-25,98
[redacted]	World Invest-Tech	WORL INVEST SICAV(NAV)	IT	-25,79
[redacted]	Pam Equities Biopharma-C	PETERCAM AM	BL	-25,35
[redacted]	Neptune Cf Biotech Nav	CITY FINANCIAL MGRS	[redacted]	-22,71
[redacted]	New Millennium-High Tech	NEW MILLENNIUM SVCS	[redacted]	-22,31
[redacted]	Cyril Biotech	CYRIL FINANCE	FR	-22,06
[redacted]	Putnam Emerging Info Sci-A	PUTNAM INVESTMENT	[redacted]	-21,82
[redacted]	Ohra Multimedia Fonds	OHRA FUND AM	NL	-21,46

ITALIANI

Categoria	Fondo	Promotore	Performance
[redacted]	World Invest-Tech	[redacted] INVEST SICAV (NAV)	-25,79
[redacted]	New Millennium-High Tech	NEW MILLENNIUM SVCS	-22,31
[redacted]	Kb Lux Equity-Gl Info Tech	KREDIETBANK	-19,42
[redacted]	Epta Technology Fund	EPTAFUND	-19,37
[redacted]	Top Mgrs-Glb Tech Alpha-L	MIFL T.MGRS	-18,96
[redacted]	Euroconsult Tecnologia	SYSTEMA AM	-18,28
[redacted]	Fortis L Fund-Eqy Tech.Wd-Cc	FORTIS IM	-18,27
[redacted]	Gestnord Azioni Tecnologia	GESTNORD FONDI	-17,36
[redacted]	Gestielle High-Tech	ALETTI GESTIELLE	-17,18
[redacted]	Acm International Tech-A	ALLIANCE CAPITAL MANAG.	-16,40

IL RATING



SAREMO TUTTI SPECULATORI

Alexander Weber

FACCIAMO l'ipotesi che il guru di tutti gli investitori mondiali, Warren Buffett, abbia ragione quando dice che la Borsa è agli «arresti domiciliari» per i prossimi dieci anni. In fondo Buffett le ha azzeccate quasi tutte quando si trattava di guadagnare soldi. Noi [redacted] più abituati a pensare agli investimenti finanziari [redacted] ad organismi dal respiro lunghissimo, addirittura sospe[redacted]. Mi fanno notare però i colleghi americani che lunghi periodi di stagnazione [redacted] sono rari: Wall Street [redacted] si riprese dalla [redacted] 1929 se non 25 anni dopo. La prima volta che il Dow Jones toccò quota mille fu nel 1966 ma ci vollero una quindicina d'anni perchè quel livello venisse stabilmente superato.

Se ci troviamo davvero in una fase di morte apparente dell'investimento azionario, allora il risparmiatore che si avvicina all'investimento azionario ha ragione di riflettere: non sarà sufficien[redacted] investire sugli indici di Borsa e avrà poco senso comperare titoli con un'ottica [redacted] lungo termine. Per cercare rendimenti superiori a zero sarà necessario invece adottare [redacted] strategia d'investimento inevitabilmente più rischiosa: scegliere tra le imprese quotate quelle che han[redacted] un intrinseco potere di sviluppo, saper riconoscere quale [redacted] l'area geografica [redacted] ascesa e saper cogliere soprattutto il tempo di uscita da mercati che subiranno scossoni al rialzo per poi riassestarsi a livello piatto. Tutto ciò significa che la vita comoda per gli investitori è finita. Ma non solo: [redacted] finita soprattutto quella dei [redacted]estori di fondi.

Niente più asset allocation basata su modelli astratti. Niente più gestioni tutte basate sul controllo del rischio. Vinceranno pochi e perderanno gli altri. Vincerà chi saprà cogliere al volo la realtà nelle [redacted] micro-fondazioni, chi saprà riconoscere subito quale sarà la Microsoft delle nanotecnologie, o la Toyota [redacted] biotech. Ma [redacted] peggio è che il grafico della morte apparente del mercato azionario non è piatto: è una continua altalena in cui il rischio di perdere è molto più alto di quanto molti investitori [redacted] siano pronti ad accettare.

Se ben guardate dentro all'identikit si vede il profilo dei nuovi protagonisti: gli hedge funds che già da alcuni [redacted] sono i veri timonieri dei mercati. Pensate solo [redacted] che cosa sta succedendo in America: la Fed alza i tassi per timore di una ripresa troppo allegra e invece di scendere i prezzi delle obbligazioni salgono, mentre le azioni [redacted] di apprezzarsi (per la ripresa forte) perdono quota. La risposta dei professionisti a Wall Street è chiara: sono gli hedgers che prendono a prestito un enorme quantità di denaro e si muovono contro il mercato [redacted] quindi contro le logiche fondamentali. Il destino degli hedge funds è quello di un mondo molto duro: o consegnano buoni rendimenti [redacted] loro sottoscrittori oppure vengono spazzati via, scompaiono, falliscono. A Wall Street stanno raccogliendo fondi per 1.000 miliardi di dollari. Il fatto che stiano diventando moneta comune è dimostrato perfino dal modesto rendimento medio degli indici dei fondi speculativi: solo l'1-2% nel 2004. Intanto la qualità dei gestori [redacted] calando [redacted] le commissioni restano alte e ovviamente il rischio implicito aumenta: questo degli hedge funds di massa rischia di essere il rude mondo che ci aspetta.

Aleweb_mit@web.de

«C'È POCA CULTURA FINANZIARIA. IL PRIMO PASSO TOCCA AI PROMOTORI CHE DEVONO OFFRIRE PRODOTTI DI QUALITÀ»

«I più cari? Non è vero siamo nella media»

Galli, segretario generale Assogestioni: sui mercati esteri ci sono spese di sottoscrizione e uscita molto più pesanti

intervista
Francesco Manacorda

MILANO

I costi dei fondi? E' il mercato che li determina e la garanzia migliore per il risparmiatore è la [redacted]renza». Fabio Galli, segretario generale Assogestioni, l'associazione dei gestori di fondi d'investimento accoglie con soddisfazione il miglior rating che i fondi italiani spuntano in questa edizione dell'i[redacted]dagine Apt, rimanda al mittente le accuse di commissioni troppo gravose e pun[redacted] il dito sulla rete distributiva per il sensibile calo della raccolta netta nel [redacted]: «Non c'è ancora la percezione che il fondo è il prodotto migliore. Oggi si tende a seguire il cliente nell'avversione al rischio come qualche anno fa lo si assecondava in tendenze di segno opposto». Di questi argomenti Assogestioni parlerà il 21 ottobre nel suo forum annuale.

[redacted] dai costi. Una ricerca di Fitzrovia vede [redacted] il Total expense return, cioè la spesa che il sottoscrittore sostiene per la gestione [redacted] fondo, in [redacted]dia del 7% in sette anni, mentre i rendimenti diventano meno entusiasmanti rispetto agli anni d'oro...

«Un aumento del 7% in sette anni è ben al di sotto del tasso d'inflazione. La sfida a trovare un altro bene o [redacted] che dal 1997 al 2003 sia salito solo del 7%! Fitzrovia dice il vero, ma in parte. Il problema è che il Ter considera i costi, non le commissioni d'entrata [redacted] uscita. In Italia, nel periodo 1997-2003 c'è stato un aumento dei fondi «no load», sottoscrivibili [redacted] pagare tali commissioni: e questo, nella classifica, non si vede. Per noi si tratta del maggior problema nei raffronti con l'estero, dove è vero che le commissioni di gestione possono essere inferiori dello 0,10 o 0,25% l'anno, ma i fondi – il mercato più caro sotto questo aspetto [redacted] quello tedesco - chiedono una commissione d'entrata fino al 3%».

Dunque tutto a posto?

«Non dico[redacted] noi siamo i migliori. Nel 2001 abbiamo chiesto a McKinsey un'analisi che dimostrava che eravamo in linea con l'Europ[redacted] non addirittura più a buon mercato per i prodotti azionari e magari un po' più costosi sul comparto obblig[redacted]nario a breve e monetario. [redacted] ci confrontiamo [redacted] mercati che hanno grosse commissioni d'entrata inevitabilmente il risultato è falsato. Per questo motivo abbiamo chiesto a Fitzrovia di fare una indagine su un investimento di [redacted] anni, tenendo conto delle commissioni d'ingresso. Così si vedrebbe che i fondi italiani non sono i più cari [redacted] che, anzi, sul mercato azionario - dove le commissioni d'ingresso [redacted] di solito più alte - siamo a buon mercato».

Fabio Galli, segretario generale di Assogestioni

> I prezzi sono determinati dalla concorrenza e nel nostro settore ce n'è molta
> La Banca d'Italia deve rivedere le norme sulle commissioni di performance

Non vedete la necessità di ridurre i costi, anche se [redacted] sottoscrizioni quest'anno sono inferiori ai riscatti?

«La questione non è questa, è il mercato che determina i costi. [redacted] parla sempre delle medie [redacted] sono fondi che hanno costi molto di[redacted] riflettono l'offerta. Ci sono quelli che costano l'1% o invece il 3%. La garanzia migliore è la concorrenza e la concorrenza, se si guarda alla dispersione dei prezzi, c'è».

Resta il fatto che la raccolta non va bene.

«La raccolta ha avuto andamenti altalenanti [redacted] questo è forse l'aspetto che più ci preoccupa. Nella cultura finanziaria italiana non c'è ancora la convinzione che il fondo [redacted] l'unico strumento [redacted] funzionare bene e, soprattutto, sia liquido. Consente in ogni momento disinvestire [redacted] ribilanciare su mercati differenti, cosa impossibile per gli altri prodotti: una nota strutturata o un prodotto assicurativo legano le mani da qui ai prossimi 10 anni. Invece si seguono con troppa facilità le percezioni del cliente e la sua [redacted] rischio. Così, come qualche anno fa si offrivano fondi tecnologici a risparmiatori che non ne avevano bisogno, adesso si offrono a chiunque prodotti presentati come a bassissimo ri[redacted]hio. Invece bisog[redacted] pensa[redacted] di più al medio-lungo periodo».

Insomma tocca a banche e promotori cambiare?

«Il primo passo lo deve fare tutto il sistema [redacted] distribuzione, capendo che deve distribuire sempre più qualità. Se [redacted] vuole recuperare in pieno la fiducia del risparmiatore lo si può fare solo distribuendo qualità e secondo noi qualità significa soprattutto fondi o gestioni patrimoniali. Più difficile vedere la stessa qualità [redacted] prodotti bancari impacchettati, che [redacted] garantiscono né lo stesso tipo di tutela [redacted] una gestione attiva».

Bankitalia vuol modificare il regolamento [redacted] risparmio gestito. Ha proposto commissioni d'incentivo solo quando un fondo batte il benchmark e calcolate sul periodo [redacted] di un anno. Voi non volete. Perché?

«Abbiamo scritto a Bankitalia che non ci deve essere una prescrizione rigida sugli incentivi per tutti i fondi. Non la prevede neppure lo Iosco - organo [redacted] le autorità [redacted] vigilanza mondiali – il quale riconosce che le commissioni di performance, se ben strutturate, [redacted] un incentivo per i gestori. Così abbiamo chiesto a Bankitalia [redacted] mutuare proprio questa impostazione: non dire se le commissioni vanno calcolate su un anno o 6 o 3 mesi».

Per mancanza di spazio [redacted] rubriche «Affari nostri» e «Le lancette del risparmio» sono rinviate alla prossima settimana

speciale fondi

[redacted] CLASSIFICA DEI PAESI PER [redacted] PRIMI [redacted]

22

Tra parentesi le vittorie fuori [redacted]

20 VITTORIE FRANCIA [15]	4 VITTORIE LUSSEMBURGO [4]	1 VITTORIA IRLANDA [1]	
[redacted] VITTORIE GERMANIA [47]	12 VITTORIE SPAGNA [redacted]	4 VITTORIE BELGIO [2]	1 VITTORIA NORVEGIA [0]
22 VITTORIE G.BRETAGNA [11]	[redacted] ITALIA [redacted]	[redacted] VITTORIE OLANDA [2]	

L'idea della classifica europea è stata promossa da **El País** (Spagna), **La Stampa** (Italia), **Le Monde** (Francia), **Süddeutsche Zeitung** (Germania), **Tageblatt** (Lussemburgo): in esclusiva nei rispettivi paesi queste testate pubblicano simultaneamente la stessa analisi sviluppata da **Apt**, società di ricerche finanziarie americana.

FONDI FONDS FONDOS FUNDS FUNDO

EL PAIS MADRID — Süddeutsche Zeitung MONACO — ESCLUSIVA IN 5 PAESI — Le Monde PARIGI — LA STAMPA TORINO — Tageblatt/Le Jeudi LUSSEMBURGO

I NOSTRI GESTORI HANNO CONQUISTATO DIECI PRIMI POSTI NELLE GRADUATORIE ATP

Nextra, Fortis e Bnl in testa alle classifiche

Buone performance anche di Euromobiliare, Interfund e Nord Est Fund

Il successo di Nextra Azioni Pmi Italia: «Investe principalmente in aziende medio piccole che operano spesso in settori globali ma in segmenti [redacted] nicchia»

Glauco Maggi

DIECI fondi gestiti [redacted] venduti in Italia [redacted] primi nelle catego[redacted] riclassificate da APT tra i fondi europei (rendimento a un [redacted] a fine agosto). E' la conferma del numero di posizioni del Rapporto precedente, ma sono cambiati i protagonisti. Tuttosoldi ha raccolto dai gestori un commento sulle strategie.

Bnl Obbligazioni Emergenti (Ex Investire Emerging Bond): «Ha una gestione attiva ed [redacted] stato maggiormente esposto ai paesi dell'America Latina e dell'Est Europa, soprattutto Brasile e Russia, mentre ha puntato meno sull'area asiatica. Nei prossimi mesi l'andamento del mercato dovrebbe ancora essere deciso dai dati Usa: se deboli, potrà continuare una situazione di b[redacted] volatilità e di leggera salita del mercato; [redacted] forti, la correzione potrà essere molto marcata. Contro questo rischio, ci sarà «un atteggiamento più difensivo privilegiando i titoli a breve e a tasso variabile».

Investire Pacific Bond: «Il buon risultato di categoria - spiega il gestore - [redacted] deve all'esposizione valutaria sempre inferiore al 100%. Il fondo ha cercato di migliorare il rendimento sia incrementando nel 2001-2002 i bond aziendali, sia puntando sui titoli statali a [redacted] e 10 anni, limitando i trentennali». Nel recente restyling della gamma di Bnl Gestioni, Investire Pacific Bond ha cambiato indirizzo e [redacted] diventando Obbligazioni Corporate in euro; resta il comparto Bnl Yen Bonds della Sicav Bnl Global Funds. Anche uno dei due Nextra vincitori ha cambiato indirizzo: Cariparma Indice Italia, da settembre, è diventato Cariparma Nextra Azionario Euro, allargando la propria area di investimento all'Europa [redacted] passando a una gestione più attiva con l'utilizzo [redacted] una metodologia quantitativa nella selezione dei titoli. L'altro, Nextra Azioni Pmi Italia investe principalmente, dicono i gestori, «in titoli che [redacted] fanno parte degli indici Mib 30 [redacted] Midex: cioè aziende medio-piccole che operano spesso in settori globali ma in segmenti di nicchia. Perciò le scelte di asset allocation prescindono dai settori [redacted] si concentrano sulle singole società. Storicamente le aziende piccole hanno sempre quotato a sconto rispetto ai maggiori competitor. Se aggiungiamo [redacted] grande attenzione alla politica dei dividendi, si capisce che un mix di Pmi presenti caratteristiche difensive rispetto [redacted] mercato nel complesso».

Interfund Equity Usa Energy, Materials e Utilities: la mossa vincente è stata privilegiare l'energia, in primo luogo, e le utilities, marginalizzando i materiali. Il rally del petrolio [redacted] stato sfruttato al meglio puntando sulle società del ramo (Transocean, Baker Huges, ChevronTexaco, Occidental Petroleum). Fortis L Fund Energy Europe: [redacted] differenza dei gestori di Interfund, quelli del gruppo Fortis hanno una opinione negativa, tra le petrolifere, delle «compagnie integrate» e privilegiano quelle dei servizi [redacted] della raffinazione. Eni, per esempio, è presente in portafoglio sovrappesata. La previsione sul settore energia resta positiva.

Fortis L Fund Telecom Europe: «Continuiamo a vedere il settore telecom europeo sottovalutato», dicono i gestori a commento di una performance [redacted] all'incirca piatta e in linea con il benchmark, e [redacted] catalizzatori di [redacted] in vista nel breve periodo. Fino a fine anno, i risultati [redacted] così legati ai trend consolidati: business calante sul fisso e concorrenza crescente nel comparto dei cellulari.

Euromobiliare Sicav small cap: secondo i gestori, «la bassa correlazione del comparto all'andamento del largo mercato e le paure legate a possibili scenari deflattivi hanno fatto da propellente alla buona performance di questa tipologia [redacted] titoli. Le scelte si [redacted] concentrate sui titoli europei, specie media [redacted] alimentari italiani, spagnoli e francesi, a scapito degli Usa».

Interfund Equity Usa Energy Materials e Utilities: «La mossa vincente e stata privilegiare l'energia e le utility marginalizzando i materiali»

IL COMPORTAMENTO DEGLI ITALIANI

PRIMI	TRA 2 E 5	TRA 6 E 10	TRA 11 E 50	NEI PRIMI 50	OLTRE I PRIMI 50	TOTALE FONDI ITALIANI
10	38	45	292	385	1338	1723

[redacted] A PIENI [redacted]

CINQUE STELLE

	Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Emergenti obbligazioni lungo term.	Investire Emerging Bond	BNL GESTIONI	IT	7,95	1	5,62	2	*****
Europa azioni	Gartmore-Continental Eurpn-A	[illegible]	IT	9,03	[illegible]	9,17	221	*****
Europa misti aggressivi	Grifoglobal International	[illegible]	IT	1,75	445	[illegible]	441	*****
Internazionali azioni	Acm International Private-AS	ALLIANCE CAPITAL MANAG	IT	11,49	24	9,52	33	*****
Italia picc. med. cap.	Anima Fondo Trading	ANIMA	IT	7,81	10	6,68	11	*****
Giappone azioni	Bipielle Henderson Giappone	BIPIELLE FONDICRI	IT	9,75	112	[illegible]	149	*****

Q[redacted]

	Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Banca azioni	Fortis L Fund Eq Fin Wrld-Cc	FORTIS IM	IT	8,69	15	8,65	16	****
Svizzera azioni	Zeta [illegible]	[illegible]	IT	11,17	4	8,66	12	****
Emergenti obbligazioni lungo term.	Nextra Bond Emerg Valuta Att.	NEXTRA IM	IT	1,56	20	1,20	23	****
Europa misti dinamici	Grifocapital	GRIFOGEST	IT	1,92	290	1,89	288	****
Europa misti aggressivi	Ducato Geo Europe Small Caps	MONTE PASCHI AM	IT	13,23	41	12,15	56	****
Europa misti aggressivi	Ducato Geo Europa	MONTE PASCHI AM	IT	6,84	181	7,75	142	****
Europa obbl. breve term.	Euromobiliare Rendifit	EUROMOBILIARE AM	IT	2,81	98	1,87	213	****
Germania azioni	F&F Select Germania	[illegible]	IT	10,17	9	7,87	22	****
Internazionali azioni	Azimut-Borsa Internazionali	AZIMUT	IT	3,68	325	3,23	361	****
Italia azioni	[illegible] Azionario [illegible]	PIXEL INVESTMENT [illegible]	IT	10,29	20	9,16	35	****
Italia azioni	Zeta Azionario	[illegible]	IT	9,31	32	9,21	33	****
Italia azioni	Bipiemme Italia	[illegible]	IT	9,01	42	8,43	47	****
Italia azioni	Fondersel Italia	ERSEL AM	IT	8,34	56	8,27	[illegible]	****
Italia azioni	Sai Italia	SAI	IT	8,24	58	7,84	60	****
Italia azioni	Fondersel Pmi	ERSEL AM	IT	14,78	2	13,77	3	****
Giappone azioni	Oriente 2000	MEDIOLANUM GESTIONE FO	IT	9,96	85	[illegible]	143	****
Risorse azioni	Unicredit Risorse Naturali-A	PIONEER	IT	11,88	37	9,54	46	****
Stati Uniti azioni	Azimut America	AZIMUT	IT	0,77	123	0,65	115	****
Stati Uniti misti dinamici	Sai America	SAI	IT	-1,94	19	-1,99	19	****
Stati Uniti Obbl. breve term.	Fortis L Fund-Bond Usd-Cc	FORTIS IM	IT	-4,73	28	-5,02	36	****
Stati Uniti Obbl. breve term.	Euromobiliare North Amer Bon	[illegible] AM	IT	-5,98	77	-4,93	33	****

LA CITY DI LONDRA CONFERMA I MIGLIORI RENDIMENTI

L'affare più sicuro parla sempre inglese

DEI 982 fondi a disposizione del pubblico italiano che sono stati analizzati ai fini del Rating da Apt, avendo i requisiti di anzianità e di fedeltà allo stile [redacted] gestione dichiarato, 25 presentano il massimo delle 5 Stelle e 66 ne vantano 4.

Oltre alle 6 società già citate nell'articolo della prima pagina del Rapporto (Bnl, Gartmore, Grifogest, Alliance C.M., Anima [redacted] Bipielle), tra i titolari delle [redacted] Stelle ci sono i fondi di tante case di investimento internazionali che piazzano in Italia, attraverso banche [redacted] promotori, propri fondi collocati anche altrove in Europa, soprattutto in Germania e Francia. Eccoli: Sarasin, Pictet, Schroeder, JP Morgan, Fidelity, Vontobel, Aberdeen, Credit Agricole, Merrill Lynch, Frank Russell, Henderson, Invesco, Carmignac Lcf Rothschild, First State.

In percentuale, l'Italia è ulti[redacted] quanto a 5 Stelle, poichè i 25 fondi sono [redacted] 2,5% del totale dei fondi con il Rating, mentre i 77 fondi francesi a [redacted] Stelle [redacted] il 6,4%, i 63 tedeschi il 3,9%, [redacted] 35 inglesi il 5,3% [redacted] i 13 spagnoli il 2,7%. In solo due casi, Investire Emerging bond della Bnl [redacted] M.Japan Opportunity della Merrill Lynch, la vittoria della rispettiva categoria di appartenenza (Obbligazioni di lungo termine nei Paesi Emergenti e Azioni giapponesi) nella classifica delle performance dell'ultimo [redacted] si combina con la conquista delle 5 Stelle. Rispetto alla rilevazione precedente, che aveva interessato 506 fondi italiani, di cui 13 [redacted] avuto [redacted] massimo rating, è migliorata massicciamente la quota dei 4 Stelle, passata da 29 a 66 in numero assoluto, e dal 2,6% al 6,7% in percentuale.

I fondi a 4 stelle, un livello ottimo appena sotto l'eccellenza, appartengono per un terzo (21) a società di gestione domiciliate in Italia (e per il resto agli attori esteri già citati): Montepaschi (con due fondi), Nextra, Fortis (con due), Grifogest, Euromobiliare (con due), DWS (con tre), Azimut (con due), Pixel Investment, Bipiemme Gestioni, Ersel (con due), Sai (con due), Mediolanum, Pioneer.

Come attribuisce Apt le stelle del Rating? Anzitutto corregge per [redacted] rischio corso, con il suo metodo originale, le performance dei fondi e li accorpa contestualmente nelle categorie Apt (Tuttosoldi pubblica nelle tabelle le famiglie in cui risultano presenti fondi italiani). Poi divide i fondi di ogni categoria in decili (primo decile, secondo decile e così via, fino al decimo decile: se una categoria ha [redacted] fondi, [redacted] primi 5 sono il primo decile, da 6 a 10 il secondo decile [redacted] così via). Per ogni trimestre, [redacted] ogni Rapporto, ogni fondo finisce quindi in un certo decile. La media dei decili che [redacted] fondo occupa negli ultimi 12 trimestri dà un certo valore. Per esempio, se finisce sempre nel primo decile della sua categoria, ottiene per 12 volte 1 (uno) e la media sarà 1: in questo caso avrà 5 Stelle. Se si piazza, al contrario, sempre nell'ottavo decile avrà [redacted] media 8: in questo caso avrà un voto di doppio meno (--), secondo la scala delle Stelle a scendere, [redacted] contempla anche i due gradini con uno e due segni meno come si vede dal prospetto che segue. Un fondo ha [redacted] Stelle, se la la media dei decili realizzati è tra 1 e 2,5; ne ha 4 se la media è tra 2,5 e 3,5; [redacted] ha 3 tra 3,5 e 4,5; ne ha 2 tra 4,5 e 5,5; ne ha una tra 5,5 e 6,5; ha un segno [redacted] (-) tra 6,5 e 7,5 e due segni meno (--) oltre 7,5. **(gia. mag.)**

Lunedì 4

Caserta: si concludono i lavori della 5ª conferenza euro-mediterranea dei ministri dell'industria su «Imprese competitive nella regione mediterranea». Ore 9,30, reggia di Caserta.

Martedì 5

Mantova. Convegno organizzato da Banca Agricola su: «Quotazione in Borsa: opportunità di crescita per le p[redacted] italiane». Ore 16, Auditorium della banca, v. Luzio 5. Partecipano Angelo Tantazzi e Matteo Colaninno.

Formello (RM): assemblea straordinaria s.S. Lazio (2ª conv.). Ore 12,30, v. di Santa Cornelia, 1000, esame della situazione patrimoniale ed economica.

Roma: il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica il numero di immatricolazioni di auto a settembre.

Mercoledì 6

Milano: convegno dell'Adusbef lombarda su: «Trasparenza, concorrenza e soglie usurarie». Ore 16, Palazzo Delle Stelline c. Magenta 61.

[redacted]nomi e [redacted] affari

RISPARMIATORI DIMENTICATI, LA LEGGE DI TUTELA E' DI NUOVO DATA PER DISPERSA

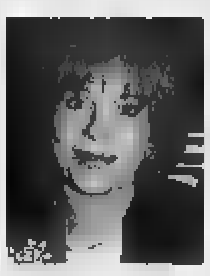
Valeria Sacchi

NEL gran tormentone dei prezzi pazzi e dei prezzi bloccati che ha coinvolto sindaci di grandi città, il responsabile delle Attività Produttive **Antonio Marzano**, il ministero del Tesoro e le associazioni dei risparmiatori, per la prima volta i Grandi Sacerdoti del Danaro scendono in campo contro il caro-banche. Il primo «altolà» viene dal ministro dell'Economia **Domenico Siniscalco**, [redacted] appena si viene a sapere che il Banco Posta [redacted] prepara a ritoccare alcune voci del conto corrente. In veste di padrone delle Poste Siniscalco ha buon gioco, e difatti l'amministratore delegato **Massimo Sarmi** scatta sull'attenti e congela tutto. Ma nel frattempo si scopre che molti istituti di credito hanno già inviato ai clienti le letterine per avvisarli che alcune condizioni sono mutate, ovviamente a loro danno, e la spinosa questione si allarga, mentre i difensori dei [redacted] potenti, dal presidente di Codacons Carl[redacted] a quello [redacted] Federconsumatori **Rosario Trefiletti**, ripartono all'attacco dimostrando che, negli ultimi tre anni, [redacted] caro-banche è salito del 100%.

A questo punto, tra la sorpresa generale, prende la parola il governatore **Antonio Fazio** e dice che il costo dei servizi bancari «offerti alla clientela» può [redacted] deve [redacted] contenuto [redacted] contributo p[redacted] frenare l'inflazione. Non si tratta certo di imposizione, solo di «moral suasion», ma tutti san[redacted] che ogni suo dire è già mezza-leg[redacted]. E anche se mol[redacted] collegano il suo intervento alla volontà di riappacificarsi con via XX Settembre e di essere gentile verso il nuovo ministro che ha preso il posto del «nemico» **Giulio Tremonti**, bisogna [redacted] che questa sua presa di posizione [redacted] una novità assoluta. Inutile aggiungere che il presidente dell'Abi **Maurizio Sella** smorza subito [redacted] tutto affrettandosi a dichiarare che ogni gruppo è libero di muoversi come vuole, [redacted] conti correnti chi decide [redacted] il mercato. Il che sarebbe vero se il mercato fosse libero e non è, dal momento [redacted] sulle fusioni tra banche - e in particolare sull'arrivo [redacted] - ha sempre l'ultima parola proprio il Governatore.

Antonio Marzano

Intanto [redacted] famoso disegno di legge sul risparmio, che dovrebbe meglio tutelare il [redacted] finanziario e i risparmiatori allargando i confini di indagine [redacted] di controllo della Consob presieduta da **Lamberto Cardia** e fissando un termine temporale al mandato del Governatore, si è arenato. Nonostante l'attivismo del presidente delle Attività Produttive **Bruno Tabacci**. E bloccato è anche il destino di Agensud, o meglio delle ultime attività dell'ex Cassa del Mezzogiorno che sembravano avviate a chiusura definitiva, ma che il ministro per le Politiche Agricole **Gianni Alemanno** sta difendendo a spada tratta. Per [redacted] il problema [redacted] ora nelle mani di Silvio Berlusconi. E sempre nelle mani del premier è anche il destino di Consip, l'Agenzia che, gestendo gli acquisti delle pubbliche [redacted]strazioni attraverso convenzioni con i fornitori, negli ultimi anni aveva fatto risparmiare allo Stato parecchi quattrini. Come ha riconosciuto il viceministro dell'Economia **Mario Baldassarri**. A molti però questo risparmio non va giù [redacted] remano contro. Così la questione è finita [redacted] Consiglio [redacted] Stato che, a quanto è dato sapere, si sarebbe espresso [redacted] favore dell'Agenzia. Cosa deciderà [redacted] Palazzo Chigi?



Ombretta Colli

Alla Milano-Serravalle il dopo-**Ombretta Colli** è già cominciato e, forse, anche [redacted] dopo-**Marcellino Gavio**, [redacted] padrone della Torino-Milano che sulla Serravalle ha puntato grosso. La svolta che dovrebbe sbloccare l'intricatissima vicenda è venuta dal nuovo asse tra la Provincia guidata da **Filippo Penati** [redacted] il Comune guidato [redacted] **Gabriele Albertini** (che insieme hanno il 55% del capitale) [redacted] dalle dimissioni presentate dal presidente della società **Giancarlo Elia Valori**, premessa indispensabile per il [redacted] dell'intero consiglio. Il prossimo passo dovrebbe [redacted]ere un nuovo patto che includa anche la Camera di Commercio, un nuovo presidente (il nome proposto [redacted] quello di **Marco Vitale**) [redacted] la modifica dell'articolo dello statuto che assicura a Gavio la prelazione su eventuali quote messe in vendita (riducendone, automaticamente, il valore). Questo il percorso, ma la storia non è finita e mille trappole sono in agguato.

Ora sappiamo perché l'ex presidente della Confindustria Giorgio Fossa si [redacted] dimesso dalla guida di Volare. Per concentrarsi su [redacted] affare più grosso: [redacted] conquista della Smi, leader europea del rame che fa capo [redacted] **Luigi Orlando**. Un'operazione nella quale ha un socio potente, il re dell'acciaio **Emilio Riva**. L'offerta per il 51% della Gim, holding che controlla il gruppo fiorentino, potrebbe far saltare il riassetto in corso che vede protagonista la Intex di **Vincenzo Manes**. Non si sa se **Rupert Murdoch** sia soddisfatto di Sky, la pay-tv italiana che è una nocciolina del suo impero ma che è [redacted] lontana dall'utile (previsto per la fine del 2005). Ma la sfida gli piace, tanto è vero che ha appena acquistato per 88 milioni di euro da **Marco Tronchetti Provera** la partecipazione di Telecom in Sky, che sfiora il 20% [redacted] capitale. Divenuto presidente della Regione Sardegna, **Renato Soru** lascia anche la presidenza [redacted] consiglio di Tiscali, dove già nel marzo [redacted] aveva ceduto i poteri esecutivi all'amministratore delegato **Ruud Huisman**. Al suo posto arriva **Vittorio Serafino**, ex vicedirettore generale dell'Imi ed ex a.d. del Banco di Napoli. I conti economici [redacted] gruppo [redacted] in rosso, un banchiere può far comodo.

Rupert Murdoch

DAGLI AZIONARI AI PAESI EMERGENTI 982 FONDI DA PARAGONARE CON I VOSTRI INVESTIMENTI

Categoria per categoria, i migliori risultati d'Europa

Italia azioni — 80 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Schroder Isf Italian Eq Acc	SCHRODER	DE	18,86	1	20,30	1	****
Axa Europe Du Sud C	AXA	FR	16,69	2	18,57	2	****
Ducato Sel Energia	MONTE PASCHI AM	IT	14,39	3	11,64	9	**
Axa Ifis Azionario Italia	AXA	IT	13,11	4	12,82	5	
Idea Multimanager Eq Italy A	IDEA MULTIMANAGER SICAV	IT	12,79	5	10,77	15	
Arca Azioni Italia	BNL GESTIONI	IT	12,70	6	12,95	4	
Oyster Italian Opportunities	OYSTER	IT	12,57	7	10,42	19	
Fideuram Fund Equity Italy	FIDEURAM	IT	11,00	11	10,96	14	
Bnl Italy Fund II	BNL GESTIONI	IT	10,73	13	9,89	29	
Leonardo Azionario Italia	LEONARDO	IT	10,51	15	10,49	18	
Vitruvius Italian Equity	VITRUVIUS SICAV	IT	10,43	16	11,13	12	
Imi Italy	FIDEURAM	IT	10,42	17	10,31	20	**
Nextra Azioni Italia Dinamic	NEXTRA AM	IT	10,42	18	9,03	30	****
Pixel Azionario Italia	PIXEL INVESTMENT MANAG. SG	IT	10,29	20	9,16	25	****
Primavera Trad Azioni Italia	NEXTRA AM	IT	10,28	21	9,97	28	
Fondicri Equity Italy	FONDITALIA	IT	9,86	23	9,32	32	
Challenge Italian Eqty Lt	MEL CHALLENGE	IT	9,85	24	10,24	22	
F&F Gestione Italia	DWS	IT	9,72	25	9,15	36	***
Azimut Azionario Italia	ANTONVENETA ABN AMRO	IT	9,65	27	9,31	34	
Dws Azionario Italia	DWS	IT	9,61	28	8,68	41	***
Symphonia Azionario Italia	SYMPHONIA	IT	9,45	29	9,14	37	**
Sanpaolo Eq Italy Acc	SANPAOLO IMI	IT	9,39	30	9,30	31	
[illegible]							

Italia azioni indicizzate — 2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Italia azioni piccola media capitalizzazione — 10 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa azioni — [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa azioni indicizzate — 20 [illegible] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa azioni piccola media capitalizzazione — 16 [illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa misti prudenti — 24 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa misti equilibrati — [illegible] ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							
Creditras GS	CREDITRAS	IT	4,74	41	4,43	43	
Lloyd Adriatico Bilanciato	LLOYD ADRIATICO	IT	4,69	42	5,09	25	
Creditras Three	CREDITRAS	IT	4,68	44	4,79	31	
Creditras Equilibrio	CREDITRAS	IT	4,64	45	4,79	32	
Assimoco Portfolio Prudente	ASSIMOCO	IT	4,65	47	4,37	58	
Aviva Cvi GS	AVIVA	IT	4,56	50	4,46	54	
Aviva Zaffiro	AVIVA	IT	4,47	52	3,74	89	
L.A.Prev. Bilanciato	FPA LLOYD ADRIATICO	IT	4,15	76	4,53	48	
Rb Vita Forza 3	RB VITA	IT	4,11	74	3,73	90	
Creditras SE	CREDITRAS	IT	4,10	76	4,10	68	

Europa misti dinamici — 76 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Patrimoine C	HSBC PRIVATE BANK FRANCE	FR	23,94	1	23,35	1	
Atlantico Dividend Plus Fimp	ATLANTICO FONDOS	ES	22,46	2	18,31	3	
Atlantico Dividend Fimp	ATLANTICO FONDOS	ES	19,50	3	17,27	4	
Kairos Partners Fund	KAIROS PARTNERS	IT	11,52	17	9,84	23	
L'Ass. V. Glob. Assic. Gpa 14	L'ASS. V.	IT	9,96	26	8,67	33	
Previdenza Equilibrata	FPA CREDITRAS PREVID	IT	7,76	33	6,07	34	
Alto Azionario	FONDI ALLEANZA	IT	7,90	51	7,96	36	
Bn Investimenti Sud	SANPAOLO IMI	IT	6,71	57	6,54	64	
Creditras Vita 3 Per Fipd	CREDITRAS VITA	IT	6,66	59	5,37	116	
Ducato Geo Europa Valore	MONTE PASCHI AM	IT	6,46	62	7,69	67	
[illegible]							

Europa misti aggressivi — [illegible] FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa obbligazioni breve termine — 41 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa obbligazioni medio termine — [illegible] FONDI [illegible] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa obbligazioni lungo termine — 58 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa obbligazioni lungo termine+ — 14 [illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa obbligazioni convertibili — [illegible] ITALIANI [illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa obbligazioni garantite — [illegible] CLASSIFICATO

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Europa tecnologia azioni — 14 [illegible] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Internazionali azioni — 105 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Internazionali azioni indicizzate — 5 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Internazionali azioni piccola media capitalizzazione — 9 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

Internazionali misti prudenti — 30 FONDI ITALIANI [illegible]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible]							

PER LEGGERE LE TABELLE

Paese	Sigla
AUSTRIA	AU
BELGIO	BL
DANIMARCA	DK
FRANCIA	FR
GERMANIA	DE
INGHILTERRA	UK
IRLANDA	IR
ITALIA e lussemburghesi «storici»	IT
LUSSEMBURGO	LX
NORVEGIA	NV
OLANDA	NL
PORTOGALLO	PO
SPAGNA	ES
SVIZZERA	CH

Il voto agli indici Per il Comit una sola stella

IL confronto tra gestione attiva e passiva sta assumendo sempre maggiore importan[illegible] per gli investitori, che dispongono ormai di un buon numero di fondi indicizzati e di Etf, fondi comuni nella sostanza e azioni quotate nella forma. Con il metodo Apt, inserendo i valori dei maggiori indici azionari mondiali all'interno delle categorie, gli [illegible] h[illegible] assegnato anche agli indici le stelle del Rating Apt.

Il DJ Euro Stoxx delle principali azioni europee ha così realizzato 3 stelle, il che lo pone alla pari di 50 fondi specializzati sull'Europa, in una fa[illegible] che comprende il 15,5% dei fondi censiti per quella catego[illegible] meglio dell'indice, con 4 e 5 stelle, [illegible] sono 43 fondi, il 13,4% del totale, peggio i restanti 229, pari al 71,1%. Tre stelle ha pure l'indice Russell [illegible] dei titoli Usa, eguagliato dal 28,1% dei fondi e migliore del 56,3%. Solo [illegible] fondi dei 31 [illegible] il rating, ossia il 15,6%, hanno battuto l'indice.

Più incoraggiante per i gestori attivi la situazione di piazza Affari, dove l'indice Comit 30 ha totalizzato il minimo rating, cioè [illegible] doppio segno meno: il 7,5% dei fondi ha eguagliato il Comit nella deludente prestazione, ma il 92,5% ha fatto meglio. Due stelle ha invece il DJ Euro Stoxx50 delle sole blue chips europee: i fondi che lo battono [illegible] il 29,6%, quelli che lo eguagliano [illegible] 18,9%. I gestori che hanno fatto peggio dell'indice, ossia che hanno ottenuto un rating inferiore, [illegible] stati in questa categoria ben il 51,5%. Gli indici [illegible] posizione migliore sono risultati il Nasdaq Composite e lo S&P a piccola capitalizzazione, [illegible] 4 stelle. Difficile, per i money manager, far meglio.

Seguono, con 3 stelle, oltre ai citati Russell 2000 [illegible] DJ Euro Stoxx, il Tokyo Topix, il Nikkei 500 Price Index e il Nasdaq 100. Con due stelle si [illegible] classificati il Ftse World Index, il France azioni a media capitalizzazione, il Msci Japan e lo Standard [illegible] Poor's 500. Al fondo, con il Comit, l'Utd della Gran Bretagna, il Msci [illegible] [illegible]ng Kong, il Msci di Singapore e il Japan Tse. [gia. mag.]

I gestori tornano a scommettere sull'high tech

T[illegible] la fiducia nell'alta tecnologia, mentre calano gli impieghi nelle azioni delle società del lusso. [illegible] ci sono più titoli bancari [illegible] meno industriali. Dall'esame della compo[illegible] del portafoglio comples[illegible] dei gestori impegnati nel mercato delle [illegible] europee, come emerge dall'analisi del Rapporto Eurofond, [illegible] ricava una [illegible] fiducia (in crescita) dei money manager per l'high tech, passato da una quota d[illegible] 7,42% di fine marzo al doppio di fine agosto, 15,32%. Adesso, dunque, [illegible] settore più aggressi[illegible] della Borsa [illegible] il secondo, alle spalle del comparto banche e finanza, che dal 21,33% di fine 2003 [illegible] balzato al 35,41% alla fine del primo trimestre 2004 e ha continuato la progressione fino al 39,57% attuale.

Anche un anno fa i titoli finanziari erano decisamente la famiglia più rappresentata. Ma se, in parte, ciò è dovuto alle [illegible] dei gestori che possono scommettere sull'aumento di redditività delle banche nel clima di attesa dei rialzi dei tassi, bisogna pure tener conto del fatto che le azioni bancarie costituiscono una fetta rilevante [illegible] molte Borse europee, e che il semplice rispetto della distribuzione secondo il benchmark da parte dei money manager passivi (o attivi [illegible] parole) garantisce loro una posizione preminente.

La rotazione dei settori ha visto un altro ex-protagonista, l'insieme delle azioni delle so[illegible] [illegible] [illegible] discrezionali (beni [illegible] [illegible] ciclici, [illegible] esempio le automobili) crollare di peso dal 34,1% di fine 2003 [illegible] 25,17 di [illegible] mesi fa e al 13,31% di fine agosto. Appena una limatura, invece, ha colpito gli industriali, che dal 13,65% di primavera sono scivolati all'11,77% d'inizio autunno.

Relativi gli aggiustamenti per le altre famiglie di titoli, la cui presenza nel portafoglio generale è complessivamente marginale: i consumi [illegible] base [illegible] allo 0,41%, in crescita dallo 0,31% di marzo; di poco aumentano pure le utilities, dal 2% al 3,86%; l'energia dal 2,01% al 4,80%; le materie prime dal 5,33% al 5,90%. In calo, al contrario, le telecom dal 5,32% al 3,12% e la salute, dal 3,37% all'1,93%. [gla. mag.]

Internazionali misti equilibrati — 67 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Oddo Quatro Z	ODDO AM	FR	11,50	1	12,52	1	
Aurel Leven Export	AUREL LEVEN GESTION	FR	10,70	2	9,39	3	
Ca Mmi	CAPITAL INVEST	AU	10,59	3	8,49	2	
Aviva Strategico	AVIVA	IT	6,02	10	[illegible]	23	
Creditras 2Ro Plan 2	CREDITRAS	IT	5,82	37	[illegible]	85	
Creditras 2Ro Invest 2	CREDITRAS	IT	5,11	58	[illegible]	109	
Aviva Equity	AVIVA	IT	4,24	80	3,85	96	
Creditras 2Ro Europe 2	CREDITRAS	IT	4,06	88	2,05	151	
Aviva Guida	AVIVA	IT	4,04	90	4,54	61	
Creditras 2Ro Europe Plan 2	CREDITRAS	IT	3,85	101	2,58	166	
Unicredit L Simpat(G)	EPA CREDITRAS VITA	IT	3,66	109	2,76	158	
[illegible]	UNIPOL	IT	3,47	122	3,30	118	
Montepaschi Life Conservative	MONTEPASCHI LIFE	IT	3,25	130	2,81	164	
Axa Life Profilo Prudente	AXA	IT	3,15	134	2,37	190	
Bipiemme & Co. - Comparto 50	BIPIEMME GESTIONI	IT	3,15	136	2,45	183	
Arca Vita Flexible	ARCA VITA	IT	3,13	138	2,79	157	
Quadrifoglio Vita Equilibrato	QUADRIFOGLIO VITA	IT	3,00	142	3,40	103	
Sai F.Previd Bilanciato(S)	EPA FONDIARIA	IT	2,86	161	3,18	128	
Antonveneta Vita Bilan. Globale	ANTONVENETA VITA	IT	2,84	162	2,09	207	
[illegible]	ARCA VITA	IT	2,80	164	2,57	175	
[illegible] - Comparto B	ARCA	IT	2,76	166	2,51	177	
Epa Cardif [illegible]	EPA CARDIF PARIBAS	IT	2,74	168	2,83	153	
Symphonia Multi [illegible]	SYMPHONIA	IT	2,70	172	2,70	168	
[illegible]	[illegible]	IT	2,67	173	2,82	155	
Sai F.Cap Pr Bilanciato	EPA FONDIARIA	IT	2,43	187	2,31	201	
Nextra Portfolio Sostenibile	NEXTRA IM	IT	2,29	189	2,63	171	
Bnl Sviluppo 2	BNL GESTIONI	IT	2,13	198	1,32	238	
Nextra Team 1	NEXTRA IM	IT	2,11	199	1,97	214	
Effe MF - Linea Dinamica	EFFE GESTIONI	IT	2,07	204	2,10	208	
Arca Multifondo - Comparto C	ARCA	IT	2,04	205	1,59	227	
Arca Vita Int Forza 21	ARCA VITA INTERNAZIONAL	IT	2,00	206	1,48	232	
Special Multi - [illegible]	NEXTRA IM	IT	1,89	212	2,10	194	
[illegible]	GESTNORD FONDI	IT	1,85	213	2,01	202	
Arca Multifondo [illegible]	ARCA	IT	1,62	225	1,80	211	
[illegible]	BNL GESTIONI	IT	1,46	229	1,67	226	
Bnl [illegible]	BNL GESTIONI	IT	1,45	231	1,75	216	
RB Vita Forza 5	RB VITA	IT	1,44	233	1,57	228	
Euro Multifondo 3	EPTAFUND	IT	1,38	235	1,08	245	
[illegible]	DWS VITA	IT	1,37	236	1,82	235	
Fineco Fof Global Balanced	FINECO GESTIONI	IT	1,34	238	1,43	233	
Ing Sa Patrimonial Dehm Pc	ING	IT	1,32	240	1,61	248	
Ras Multipartner - Multi 50 L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	1,16	245	1,24	240	
Aviva [illegible]	AVIVA	IT	1,12	246	0,91	254	
Ras [illegible]	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	1,00	247	1,17	244	
Epta [illegible]	EPTAFUND	IT	0,92	249	1,06	247	
Intesa Vita [illegible]	INTESA VITA	IT	0,76	257	0,90	255	
[illegible]	BNL VITA	IT	0,75	258	0,59	260	
[illegible]	DWS VITA	IT	0,71	260	0,76	258	
Intesa Vita [illegible] 2	[illegible]	IT	0,65	261	0,72	257	

Internazionali misti dinamici — 72 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Oddo [illegible]	ODDO AM	FR	16,67	1	18,55	2	
[illegible]	[illegible] AM	FR	16,49	2	[illegible]	3	
[illegible] Equilibre C	BFGM	FR	14,79	3	13,53	4	
Creditras 2Ro Plan 3	CREDITRAS	IT	5,88	45	4,80	67	
Creditras 2Ro Invest 3	[illegible]	IT	5,17	46	4,95	66	
Azimut [illegible]	AZIMUT	IT	4,64	75	4,00	96	
Azimut [illegible]	AZIMUT	IT	4,61	77	4,01	98	
Fortis L Fund [illegible]	FORTIS IM	IT	4,33	91	3,82	108	
[illegible]	[illegible]	IT	3,92	102	4,92	95	
Montepaschi Life Dinamica	MONTEPASCHI LIFE	IT	3,71	113	3,14	124	
Quadrifoglio Vita [illegible]	QUADRIFOGLIO VITA	IT	3,67	116	3,47	130	
Ducato [illegible]	MONTE PASCHI AM	IT	3,32	138	3,25	141	**
Unipol [illegible]	[illegible]	IT	3,27	140	3,48	134	
Bipiemme Valore	BIPIEMME GESTIONI	IT	3,12	149	3,60	127	
[illegible] - Comparto C	[illegible]	IT	2,97	152	2,58	172	
[illegible]	BIPIEMME GESTIONI	IT	2,82	155	2,67	129	**
[illegible]	AXA	IT	2,81	160	2,51	176	
Sanpaolo Soluzione 6	SANPAOLO IMI	IT	2,62	170	2,39	187	**
Interfund Global	INTERFUND SA	IT	2,59	173	2,83	162	
[illegible]	ASSIMOCO	IT	2,54	175	2,55	173	
[illegible] Globale	[illegible]	IT	2,51	176	2,04	189	*
Ras Bilanciato Globale L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	2,52	177	2,19	190	
[illegible]	FIDEURAM	IT	2,53	178	2,76	165	*
Nextra Portfolio Dinamico	NEXTRA IM	IT	2,36	186	2,65	179	
Leonardo Opportunità A	PIONEER	IT	2,30	187	2,42	182	
[illegible] Trend II	[illegible]	IT	2,25	193	2,18	200	
Winterthur [illegible]	[illegible]	IT	2,23	194	2,08	207	
Aureo [illegible] Dinamico	AUREO GESTIONI	IT	2,21	195	2,55	174	
Antonveneta Vita Az. Specializzato	ANTONVENETA VITA	IT	2,15	202	1,93	217	
Arca Vita [illegible]	ARCA VITA	IT	2,11	204	2,50	178	
[illegible]	[illegible]UNICA	IT	2,04	210	1,82	224	
Arca Vita Dynamic	ARCA VITA	IT	2,03	211	1,36	185	
L'ALV Glob. Asset [illegible]	L'ALV	IT	1,97	217	1,90	215	
Effe MF - Linea Aggressiva	EFFE GESTIONI	IT	1,93	218	2,16	194	
Sai F.Previd Aggressivo	EPA FONDIARIA	IT	1,87	223	1,93	213	
Arca Multifondo - Comparto I	ARCA	IT	1,86	225	1,81	221	
Arca Vita Int Forza 50	ARCA VITA INTERNATIONAL	IT	1,86	226	1,85	219	
[illegible] Bilanciato	MILANO ASSICURAZIONI	IT	1,84	227	1,22	229	
[illegible]	[illegible] AM	IT	1,81	230	1,85	223	
Sai F.Cap Pr Aggressivo	EPA FONDIARIA	IT	1,71	232	1,77	225	
Bipiemme & [illegible]	BIPIEMME GESTIONI	IT	1,67	235	1,78	224	
Ras Opportunities L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	1,60	241	1,29	249	
[illegible]	BNL GESTIONI	IT	1,50	245	1,71	230	
Ing Sa Patrimonial Balan Ac	ING	IT	1,37	249	1,36	250	
Epta [illegible]	EPTAFUND	IT	1,29	253	1,47	245	
Ras Multipartner - Multi 70 L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	0,87	262	0,90	267	

Internazionali misti aggressivi — 87 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance [illegible]	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible] Multi-Mgr-Acc	CAPITA FINANCIAL MANAGERS	UK	17,06	1	14,42	2	**
Pictet F-Water-P	PICTET & CIE	[illegible]	16,19	2	18,13	3	
[illegible] Global Free A-Acc	INVESTEC AM	[illegible]	13,43	3	15,09	1	*****
[illegible]	[illegible] LUX	[illegible]	13,13	4	11,38	17	-
Aviva Dinamico	AVIVA	[illegible]	7,60	64	8,16	55	
Fineco Putnam Global Value	FINECO GESTIONI	IT	7,23	75	6,83	85	
Investire - Dinamica	EPA RAS	IT	5,96	116	4,73	163	
Leonardo Equity	LEONARDO	IT	5,27	142	5,10	156	
Previras Linea 4(G)	EPA RAS	IT	4,90	161	4,28	181	
Fortis L Fund [illegible]-Cc	FORTIS IM	IT	4,84	167	4,55	199	
[illegible]	MONTEPASCHI LIFE	IT	4,69	191	3,54	251	
Merrill Lynch Multi [illegible]	[illegible]	IT	4,48	192	4,14	221	
Euromobiliare Global Value-B	EUROMOBILIARE INTL	IT	4,35	201	4,31	209	
[illegible] Global Value	BNL GESTIONI	IT	4,27	209	4,44	207	
Bnl World Improve & Growth B	BNL GESTIONI	IT	4,26	211	5,21	153	
Creditras 2Ro Invest 5	CREDITRAS	IT	4,81	238	3,80	240	
[illegible]	CREDIT AGRICOLE	IT	3,99	234	3,92	234	
Symphonia Multi - Comp [illegible]	SYMPHONIA	IT	3,95	235	3,41	280	
[illegible]	[illegible]	IT	3,62	250	4,04	224	
Axa Life Profilo Dinamico	AXA	IT	3,41	262	3,10	[illegible]	
L'ALV Linea Sviluppo	L'ALV	IT	3,37	271	3,71	[illegible]	
Aureo IT Aggressivo	AUREO GESTIONI	IT	3,26	274	3,15	277	
[illegible]	BPU PRAMERICA	IT	3,17	281	2,75	[illegible]	
Ducato [illegible]	MONTE PASCHI AM	IT	3,17	283	2,94	298	
Unicredit L Dinamico(G)	EPA CREDITRAS VITA	IT	2,81	300	2,84	309	
Unipol Trend	UNIPOL	IT	2,81	301	2,53	314	
Special Multi - Comparto 3	NEXTRA IM	IT	2,76	306	2,69	308	
Special Multi - Comparto 4	NEXTRA IM	IT	2,71	317	2,63	313	
Winterthur [illegible]	WINTERTHUR	IT	2,53	320	2,24	331	

Internazionali obbligazioni medio termine — 21 FONDI [illegible] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Anglo Irish - [illegible]	AIBC ANGLO IRISH BANK	DE	5,40	1	4,53	1	
Universal - Renten [illegible]	METZLER INV	DE	4,66	2	4,16	3	
Kbc Bonds High Interest-Cap	KBC AM	DE	4,24	3	4,07	4	*****
[illegible]	OPPENHEIM IM	DE	3,88	5	2,89	10	****
Fortis L Fund-Bond Eu [illegible]-Cc	FORTIS IM	IT	2,56	16	2,72	9	
Magna Graecia Obbligazionari	NEXTRA IM	IT	1,70	31	1,51	35	**
Bipiemme Pianeta	BIPIEMME GESTIONI	IT	0,88	41	0,90	41	***
Aureo Gestiob	AUREO GESTIONI	IT	0,73	42	0,65	43	-
Vegagest Obbligazionario Int	VEGAGEST	IT	0,46	45	0,38	48	
Azimut Rendita Internazionale	AZIMUT	IT	0,43	46	0,44	[illegible]	**

Internazionali obbligazioni lungo termine — 47 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible] Selected [illegible]	UNICO AM	DE	5,35	1	4,84	[illegible]	*
[illegible] Monde C	CREDIT LYONNAIS	FR	5,64	2	4,46	[illegible]	**
Invesco Prop Gbl Bd-Acc	INVESCO	UK	4,34	3	4,67	1	
[illegible]	RAIFFEISEN	IT	2,23	6	1,37	11	
Sanpaolo Obblig Estere [illegible]	SANPAOLO IMI	IT	1,85	12	1,53	16	***
[illegible]	ALETTI GESTIELLE	IT	0,61	35	0,56	38	*
[illegible]	ERSEL AM	IT	0,10	53	0,10	50	
Euromobiliare Internat[illegible]	EUROMOBILIARE AM	IT	0,04	54	0,03	54	****
[illegible] Global Bond	[illegible]	IT	0,00	55	0,00	55	
Ducato Fix Globale	MONTE PASCHI AM	IT	-0,15	67	-0,13	61	*
Nextra Bond Internazionali	NEXTRA IM	IT	-0,32	78	-0,31	70	*
Arca Bond	ARCA	IT	-0,47	77	-0,46	71	*
Aureo Bond	AUREO GESTIONI	IT	-0,55	80	-0,47	73	-
Nextra Bond Top Rating	NEXTRA IM	IT	-0,55	81	-0,54	75	*
[illegible] Nextra Bond	NEXTRA IM	IT	-0,57	83	-0,55	78	
[illegible] Bond	NEXTRA IM	IT	-0,49	84	-0,58	[illegible]	
Bright Oak - Fix Global A	BRIGHT OAK PLC FUNDS	IT	-0,65	85	-0,60	84	
[illegible]	FIDEURAM	IT	-0,67	86	-0,71	89	*
[illegible] Obblig Internaz	ANTONVENETA ABN AMRO	IT	-0,71	89	-0,68	85	
Antonveneta 34 [illegible]	[illegible] ABN AMRO	IT	-0,86	97	-0,77	92	
[illegible]	[illegible]	IT	0,86	98	0,87	99	*

Internazionali obbligazioni lungo termine + — 3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Schroder Sterling Bond Acc	SCHRODER	UK	12,47	1	12,54	1	*
Norwich Intl Bond-Accum-P	NORWICH UNION	UK	11,95	2	10,11	2	
Adig [illegible]	ADIG	DE	2,82	3	2,02	3	***
[illegible] Invest	BB INVEST	DE	2,68	4	2,08	4	***
[illegible] Lux Fund Bonds Welt II	CR FIRENZE GF	IT	-3,10	58	-3,05	64	
Aureo Dollaro	AUREO GESTIONI	IT	-3,48	62	-3,39	65	
Lazard Gl Active Gl Fix Dol-R	LAZARD AM	IT	-3,90	65	-3,94	63	

Internazionali immobiliare — [illegible] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
[illegible] Immobilier C	CREDIT LYONNAIS	FR	52,65	1	33,71	1	
Kbc Eq Fund Eur Real Es-D	[illegible]	BE	19,32	2	20,70	3	
[illegible] Real-C	KBC AM	BE	18,05	3	21,41	2	
[illegible]	MONTE PASCHI AM	IT	18,00	4	18,49	5	
Euromobiliare Real Estate Eq	EUROMOBILIARE AM	IT	14,10	6	14,40	4	
Nextra Azioni Immobiliare	NEXTRA IM	IT	13,43	7	12,67	8	
[illegible] Real Estate	PIRELLI INVESTMENT MANAG SG	IT	11,28	8	11,82	7	

Internazionali convertibili — 3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Jpmorgan FF Gl Conv Bd Fd A+	JP MO[illegible]NING	DE	4,79	1	3,96	1	
[illegible] De Beaufort Glb Con	[illegible] DE BEAUFORT	NL	2,51	2	2,48	[illegible]	
Gestielle Global Convertible	ALETTI GESTIELLE	IT	2,31	3	1,12	[illegible]	
Activest Lux Gp Convertibond-C	ACTIVEST	DE	1,30	5	1,64	5	
[illegible]	AL[illegible]	IT	0,18	7	0,13	7	***
Sanpaolo Int Glb Convertib	SANPAOLO IMI	IT	-0,41	9	-0,51	10	

Belgio azioni — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Kbc Equity Fd Flanders-C	KBC AM	BE	15,41	[illegible]	24,80	1	-
Dexia Equities B Bg Index C	DEXIA AM	BE	20,13	14	18,05	15	

Francia azioni — 3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Centrale Valeur	CCR	FR	29,36	1	20,13	1	
[illegible] Actions France	SWAN CAPITAL MGT	FR	18,90	2	18,54	3	
Valeur France Actions C	HSBC PRIVATE BANK FRANCE	FR	18,40	3	19,06	2	*

CONTO INTESA BUSINESS.

GLI STRUMENTI GIUSTI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

Canone bloccato almeno fino a GENNAIO 2007

Avviso pubblicitario.

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Francia azioni							
Rominvest Ind-French Index	ROMINVEST	IT	7,77	87	6,37	113	
Dws Parigi	DWS	IT	7,14	90	5,79	123	*
Fideuram Fund Equity France	FIDEURAM	IT	0,38	3	0,11	176	
Germania azioni					3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Baring German Growth Acc	BARING AM	[redacted]	14,62	1	13,97	1	**
Dws Aktien Strat. Deutschland	DWS		11,37	2	12,84	2	
Fidelity Funds-Germany Fnd A	FIDELITY		13,64	3	11,73	3	
[illegible]	JULIUS BAER		11,30	4	10,66	4	—
Adig Fondirak	ADIG		11,08	5	10,56	1	***
EAF Select Germania	DWS		10,17	9	7,87	17	***
Rominvest Ind German Index	ROMINVEST		4,00	21	6,61	54	*
Challenge Germany Equity-La	MFL CHALLENGE		5,80	57	5,40	66	
Germania azioni indicizzate					1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO		
[illegible] Germany Index	STATE STREET	[redacted]	9,55	1	8,80	1	
Dws Frankfurt	DWS		4,41	5	3,40	5	—
Gran Bretagna azioni					14 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Finsbury Growth Trust	CLOSE FINSBURY AM	UK	27,78	1	25,46	2	**
Framlington Equity Inc Acc	FRAMLINGTON	UK	27,46	2	26,38	1	***
[illegible]	SCOTTISH WIDOWS	UK	23,86	3	23,10	3	
Bnl Uk Fund B	BNL GESTIONI	IT	13,73	198	12,16	365	
Hsbc Gif Uk Equity Ac	HSBC	IT	10,78	432	11,82	370	
Hsbc Amd Uk Equity Opport-A	HSBC	IT	10,31	511	11,08	421	
Plurima Equity Uk Fund	EPTA GLOBAL INVEST	IT	10,29	527	10,42	506	
Lazard Gi Active Uk Eqty A	LAZARD AM	IT	10,27	526	11,30	385	
Rominvest Ind British Index	ROMINVEST	IT	10,10	546	9,43	643	
Sanpaolo Ind Gran Bretagna A	SANPAOLO IMI	IT	9,99	561	10,92	441	
Challenge Uk Equity La	MFL CHALLENGE	IT	9,71	611	10,38	485	
Gestfin Lux Fund Eqty Brit	CR FIRENZE G.I.	IT	9,46	671	10,17	544	
Hsbc Amd Uk Equity A	HSBC	IT	7,71	975	7,92	838	
Arca Vita Int Uk Equities	ARCA VITA INTERNATIONAL	IT	7,10	983	7,07	948	
Interfund Eur Corporate Bond	INTERFUND SA	IT	7,31	1034	1,25	1034	
[illegible] Euro Corp Bond	FONDITALIA	IT	1,95	1035	1,61	1033	
Fideuram Fund Euro Corp Bd	FIDEURAM	IT	0,47	1045	0,35	1045	
Gran Bretagna azioni piccola media capitalizzazione					1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO		
Ti Property Inv Sel	TI	UK	46,81	1	40,37	1	
Invesco Uk Equity A	INVESCO	IT	11,33	131	15,53	108	
Gran Bretagna misti dinamici					[redacted] ITALIANO CLASSIFICATO		
[illegible]	SCOTTISH WIDOWS	[redacted]	27,13	1	29,18	3	
Jm Schroder Managed	[illegible]		7,51	216	7,25	239	
Gran Bretagna obbligazioni medio termine					1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO		
Frank Russ Sterling Bd-A	FRANK RUSSELL	[redacted]	12,71	1	11,27	3	
Lazard Gi Active Gbp [illegible]	LAZARD AM		5,06	153	5,60	113	
Gran Bretagna obbligazioni lungo termine					8 [redacted]		
[illegible]	NEWTON FUND MGRS	UK	11,57	1	13,14	1	
[illegible] Managed Index Linked	CLERICAL MEDIC MANAGED FUNDS	UK	11,54	2	11,68	2	
[illegible]	CLERICAL MEDICAL/EQUITY	UK	11,01	3	11,66	4	
[illegible] Int Quan Bond Uk	[illegible] QUANTITA	IT	6,37	33	5,89	57	
Rominvest Ind British Bonds	ROMINVEST	IT	5,35	128	4,71	169	
Challenge Uk Long Bond La	MFL CHALLENGE	IT	5,30	134	4,54	181	
Kb Lux Bond Fund Gbp Cap-B	KREDIETBANK	IT	5,07	146	5,20	136	
Sanpaolo Ind-Ob Sterline-B	SANPAOLO IMI	IT	4,30	190	4,35	191	
Hsbc Amd Gbp Invest Gr Bd A	HSBC	IT	4,25	194	4,10	201	
Gran Bretagna immobiliari					1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO		
[illegible]	[illegible]	UK	[illegible]	1	37,09	1	
[illegible] Quan Sht Tm Uk	[illegible] INTERNAZIONAL QUANTITA	IT	6,15	36	6,35	36	
Paesi Bassi azioni					3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
[illegible]	VEER PALTHE VOUTE NV	NL	6,46	1	7,16	1	
Delta [illegible]	DELTA	DE	4,73	2	5,80	3	**
[illegible] Holland	[illegible]	BE	5,22	3	5,12	4	*
[illegible] Ind Quan Eqty Nethe	[illegible] QUANTITA	IT	0,07	21	-0,07	21	
Fortis L Fund Eqty Nether Cr	FORTIS IM	IT	-0,64	26	-0,70	25	
Cu Vita Eu Dutch Equity	COMMERCIAL UNION VITA	IT	-2,16	32	-1,73	32	
Scandinavia azioni					1 [redacted] ITALIANO CLASSIFICATO		
Argenta Azioni Scandinave	ARGENTA FUNDS LUXEMBOURG	LU	14,59	1	12,90	2	
Dexia Equities L Nordic C	DEXIA AM	IT	11,00	16	11,59	16	
Scandinavia obbligazioni lungo termine					1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO		
Parvest Scandinavian Bd-C	BNP PARIBAS	LU	4,90	1	4,36	6	
Fortis L Fund Bd Scandic C	FORTIS IM	IT	4,87	4	3,36	7	
Svizzera azioni					4 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Dws Zurich Inv Aktien Schweiz	DWS	DE	15,90	1	14,91	1	****
Dws Schweiz	DWS	DE	15,47	2	14,58	2	*
Scudder Glb Op-Swiss Eqty-A2	SCUDDER FUND MANAGERS	DE	14,16	3	10,69	4	**
Dws Svizzera	DWS	IT	11,17	4	8,68	13	***
Fidelity Fnds-Switzerland A	FIDELITY	DE	11,07	5	12,36	3	
Rominvest Ind Swiss Index	ROMINVEST	IT	7,12	20	5,90	38	
[illegible] Ind Quan Eqty Swiss	[illegible] INTERNATIONAL QUANTITA	IT	6,70	23	6,78	24	
Vitruvius Swiss Equity	VITRUVIUS SICAV	IT	2,96	55	2,09	55	
Svizzera obbligazioni lungo termine					4 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Pictet Obligationen	PICTET & CIE	CH	4,62	1	4,03	1	*
Sarasin Bondsar Chf	SARASIN INVESTMENT FUNDS	LU	2,39	7	2,16	10	
Sanpaolo Ob Franchi Svizzeri	SANPAOLO IMI	IT	2,27	9	2,11	8	***
Ubam [illegible]	UBP	IT	1,51	24	1,59	21	
Sanpaolo Ind Ob Fran Sviz-B	SANPAOLO IMI	IT	1,31	31	1,54	32	
Spagna azioni					2 FONDI [redacted]		
Metavalor	METAGESTION	ES	21,15	1	22,38	1	
Dexia Eq L Mediterranean C	DEXIA AM	IT	11,52	27	11,15	30	
Europa Est azioni					11 [redacted]		
Frank Temp Inv [illegible] Europe Acc	FRANKLIN TEMPLETON	DE	39,14	1	30,23	3	***
Jpmorgan Ff Middle Est Eq A	JP MORGAN FLEMING	DE	37,43	2	37,70	1	
Jb Central Europe Stock Fd-A	JULIUS BAER	DE	36,17	3	32,37	2	
[illegible]-Turkey-B	RBC AM	DE	35,44	4	44,34	1	

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Europa Est azioni							
Bpm Int'l Sicav Eq East Eur	BIPER INTNL SICAV	IT	18,36	38	19,40	28	
Novara Aquilone Eqt Cent Eur	NOVARA AQUILONE	IT	17,06	41	14,78	57	
Gestielle East Europe	ALETTI GESTIELLE	IT	15,86	47	11,97	73	
Bnl European Opportunity B	BNL GESTIONI	IT	15,52	51	19,64	51	
Nextra Europe Emerging Mkts Eq A	NEXTRA IM	IT	14,04	61	12,12	72	
Sanpaolo Ind-Ob Paesi Emer-A	SANPAOLO IMI	IT	11,71	69	17,78	40	
Nextra Az Emerging Europa	NEXTRA IM	IT	11,27	70	10,97	74	—
Estremo Oriente azioni					14 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
[illegible] Asie	[illegible] FINANCE	FR	18,33	1	13,21	8	*****
Skandia Gam Hong Kong [illegible]	SKANDIA LIFE	UK	17,68	2	15,41	1	
Aberdeen Far East Em Eco-Inc	ABERDEEN AM	UK	17,24	3	14,06	5	*****
Vontobel Far East Equity A1	VONTOBEL	DE	17,47	4	12,83	10	*****
Aberdeen Gl Asia Pacific A2	ABERDEEN AM	DE	16,71	5	13,98	6	*****
Axa Life Azionario Asia	AXA	IT	12,79	15	12,11	9	
Gestfin Lux Fund Eqty Pacif-A	CR FIRENZE G.I.	IT	9,49	30	9,47	25	
Nextra Azioni Asia	NEXTRA IM	IT	6,36	63	5,43	80	
Fideuram Fund-Eq Pac Ex Jap	FIDEURAM	IT	5,37	92	4,72	103	
Invesco Asian Equity Core A	INVESCO	IT	4,36	100	4,89	97	
Fonditalia Eq Pacif Ex Japan	FONDITALIA	IT	4,66	105	4,08	120	
Interfund Eq Pac Ex Japan	INTERFUND SA	IT	4,35	115	3,90	123	
Euromobiliare Tiger Far East	EUROMOBILIARE AM	IT	4,04	120	3,37	134	—
Plurima Asia Pacific	EPTA GLOBAL INVEST	IT	3,84	125	2,57	129	
Giappone azioni					56 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Baillie Gifford Shin Nippon	BAILLIE GIFFORD & CO	UK	41,91	1	38,85	1	***
Mlii Japan Opportunit-$A2	MERRILL LYNCH	LU	32,79	2	34,01	1	*****
Fidelity Japanese Values	FIDELITY	UK	25,00	3	23,96	2	
Vitruvius Japanese Eq-Cap	VITRUVIUS SICAV	IT	16,21	24	17,67	16	
Artigiancassa Azionario	BNL GESTIONI	IT	15,33	27	11,17	66	
Lemanik Sicav Asian Opportun	LEMANIK SICAV	IT	14,75	35	11,13	65	
Azimut Pacifico	AZIMUT	IT	13,80	42	9,86	90	*
Lazard Glb Japanese Eq R	LAZARD AM	IT	12,63	50	11,64	53	
Invesco Japanese Equit Cor-A	INVESCO	IT	12,36	53	11,53	55	
Arca Vita Int Japan Equities	ARCA VITA INTERNATIONAL	IT	12,11	54	11,21	61	
[illegible]	FIDEURAM	IT	11,14	68	8,65	120	
Bnl Japan Fund B	BNL GESTIONI	IT	10,46	75	9,75	88	
Optima Far East	OPTIMA SPA SGR	IT	10,00	84	7,07	148	
Oriente 2000	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI	IT	9,56	94	8,01	144	****
Fideuram Fund Equity Japan	FIDEURAM	IT	9,38	99	8,41	124	
Bipielle Henderson Giappone	BIPIELLE FONDICRI	IT	8,74	113	7,84	145	*****
Primavera Trad Azio Giappone	NEXTRA IM	IT	8,23	124	6,85	105	
Aureo Pacifico	AUREO GESTIONI	IT	8,16	130	5,91	223	
Pictet F-Japan Index P	PICTET & CIE	IT	7,99	141	8,56	119	
Nextra Azioni Giappone	NEXTRA IM	IT	7,36	163	7,10	184	
Banca Lombarda Far East Eqa	BANCA LOMBARDA	IT	7,11	165	6,72	212	
Challenge Pacific Equity La	MFL CHALLENGE	IT	6,79	[illegible]	5,79	231	
Giappone azioni indicizzate					1 [redacted] CLASSIFICATO		
State Street Actions Japon C	STATE STREET	FR	[illegible]	[illegible]	13,67	1	
Interfund Equity Japan	INTERFUND SA	IT	6,29	19	5,09	14	
Giappone obbligazioni lungo termine					12 [redacted] CLASSIFICATI		
[illegible] Pacific Bond	BNL GESTIONI	IT	-2,61	1	-3,34	1	
Ubs Lux Bond Fund Jpy A	UBS	LU	[illegible]	1	-3,64	6	**
Swissca Bond Invest Jpy A	SWISSCA	DE	-3,58	4	-3,97	10	****
Plurima Medium Term Yen	EPTA GLOBAL INVEST	IT	-3,67	5	3,04	1	
Sanpaolo Bonds Yen	SANPAOLO IMI	IT	-3,85	7	-3,60	5	**
Capitalgest Bond Yen	CAPITALGEST	IT	-3,96	9	-3,78	7	
Sanpaolo Ind-Obblig Yen A	SANPAOLO IMI	IT	-4,08	11	-4,40	13	
Euromobiliare Yen Bond	EUROMOBILIARE AM	IT	-4,39	13	-4,30	16	
Interfund Bond Japan	INTERFUND SA	IT	-4,79	14	-3,85	9	
Plurima Short Term Yen	EPTA GLOBAL INVEST	IT	-4,43	15	-3,94	5	
Aureo Oriente	AUREO GESTIONI	IT	-4,89	19	-4,29	21	
Mercati emergenti azioni					53 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Nord Est Fnd-[illegible]	NORD EST FUND	IT	25,36	1	23,54	1	
[illegible]	[illegible]	UK	24,34	2	23,78	2	
[illegible] Eq Emerg Mkts Eq Cap	[illegible]	BE	23,82	3	16,66	5	
Bpu Pramerica Az Merc Emerg	BPU PRAMERICA SGR	IT	10,00	28	9,33	29	
Etruria Fund Emerging Mkts	ETRURIA FUND	IT	9,49	33	10,11	30	
Arca Vita Int Em. Mkt Equities	ARCA VITA INTERNATIONAL	IT	9,44	34	8,95	44	
Investire Paesi Emergenti	BNL GESTIONI	IT	9,31	37	8,32	51	
Lazard Gi Active Emerg Mkt B	LAZARD AM	IT	9,71	40	9,24	36	
Montepaschi [illegible] Az. Emergenti	MONTEPASCHI [illegible]	IT	8,93	45	9,47	35	
Bpm Int'l Sicav Eq Emerg Mk	BIPER INTNL SICAV	IT	8,56	47	9,77	37	
Gestielle Emerging Markets	ALETTI GESTIELLE	IT	8,05	52	6,84	75	*
Euromob Emerg Mkts Eqty Fund	EUROMOBILIARE AM	IT	7,75	55	5,97	91	*
Alln Cap Regional Markets A$	ALLIANCE CAPITAL MANAGEMENT	IT	7,50	62	7,87	58	*
Azimut Emerging	AZIMUT	IT	7,30	67	6,18	80	**
[illegible]	[illegible]	IT	7,02	72	6,52	84	
Commercial Union [illegible]	COMMERCIAL UNION VITA	IT	6,80	79	6,07	95	
Dws Azionario Emergenti	DWS	IT	6,57	81	6,95	87	
Primavera Trad Azio Emergent	NEXTRA IM	IT	6,57	82	4,65	112	
Gestnord Emerging Markets A	[illegible]	IT	6,35	87	7,79	61	
Epta Mercati Emergenti	EPTAFUND	IT	6,21	84	5,63	95	*
Ras Emerging Markets Eqty [illegible]	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	6,14	88	5,67	93	
Creditras Vita [illegible]	CREDITRAS VITA	IT	5,77	97	5,14	105	
[illegible] Emerging Markets	[illegible] GESTIONI	IT	5,71	98	4,82	111	
Top [illegible] Emerg Mkts Alpha L	[illegible]	IT	5,51	102	5,51	101	
Mercati emergenti obbligazioni breve termine					5 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI		
Jb Emerging Bond Fund Euro A	JULIUS BAER	DE	14,26	1	12,87	1	
Saint Honore Emerging Bonds	EDF ROTHSCHILD AM	FR	14,26	2	11,91	7	*****
Espa Bond Emerging Mkts A	ERSTE SPARINVEST	DE	14,14	3	12,10	5	
Arca Bond Paesi Emergenti	ARCA	IT	9,95	10	9,62	14	
Ducato Fix Emergenti	MONTE PASCHI AM	IT	8,59	12	8,05	15	
Nord Est Fd-Obblig. Pa Em-B	NORD EST FUND	IT	7,27	15	6,92	14	
Unicredit Obb Mercati Emer-A	PIONEER	IT	6,96	16	7,00	17	
Bipielle Hend Obb Paes Emer	BIPIELLE FONDICRI	IT	6,71	17	5,10	18	***

Per diversificare [redacted] bastano più le Borse europee

P[redacted] valutare il grado di diversificazione dei portafogli azionari, non basta verificare che ci siano anche titoli esteri. Occorre che, nella gamma degli investimenti, sia[redacted] presenti componenti cosiddetti «non correlati», che non si trascinino cioè l'un l'altro nella stessa direzione. Con il rapporto Apt, gli analisti stilano periodicamente la posizione delle varie piazze nel loro rapporto di correlazione con la Borsa europea presa nel suo insieme. Indicata quest'ultima [redacted] il valore uno (1), per tutte le altre viene ricavato un valore di convergenza. Tanto più vicino a 1 quanto è progredito il processo di «attrazione» del loro comportamento a quello dell'Europa globalmente intesa.

L'analisi è partita nel 1999 con la nascita dell'euro e ha registrato un progressivo allineamento delle Borse europee, fenomeno che limita e anzi tende ad annullare l'effetto di diversificazione. Olanda e Francia sono ora allo 0,99, seguite dalla Svizzera e dalla Germania [redacted] lo 0,98. In pratica, chi avesse solo azioni di queste 4 Borse non avrebbe che [redacted] minimo effetto di diversificazione. Anche l'Italia con 0,96, la Spagna con 0,95 e la Gran Bretagna con 0,94, [redacted] ormai prossime alla correlazio[redacted] massima. Un anno fa, Londra era a 0,92, Milano a 0,95, la Svizzera a 0,94, la Spagna a 0,93, l'Olanda [redacted] 0,98. Solo la Francia e la Germania erano già al livello attuale.

Per avere un effetto reale di «non correlazione», bisogna dunque guardare oltre i confini europei. Sempre ponendo pari a 1 l'Europa intera, la Borsa giapponese presenta [redacted] dato di scarsissima correlazione, con 0,55. Via via più [redacted] le Borse dell'Est europeo, con 0,66, quelle dell'America Latina con 0,69, del Far East con 0,72, del complesso dei Paesi Emergenti con 0,74 [redacted] degli Stati Uniti [redacted] 0,89. Il confronto con un [redacted] fa mostra che le [redacted] di Wall Street hanno fatto il passo più deciso verso la convergenza (erano a 0,86), mentre quelle delle Borse dell'Est Europa [redacted] allontanate di più (erano [redacted] 0,73). Invariato il Giappone.

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIU' LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI ARTIGIANI, AI COMMERCIANTI E A TUTTI I PROFESSIONISTI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

TRASPARENTE

del valore complessivo del tuo patrimonio presso la banca senza costi aggiuntivi.

COMPLETO E FLESSIBILE

inclusi nel canone (tra cui carta di credito, bancomat e libretto assegni) e più un'ampia scelta di prodotti e altri servizi dedicati alla tua professione, a condizioni vantaggiose.

SERVIZI A SCELTA

INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITA'
UN AMPIO CATALOGO DI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI
GESTIONE INCASSI - POS GARANZIA ASSEGNI - CASSA CONTINUA

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

Mercati emergenti obbligazioni lungo termine — 15 FONDI ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Investire Emerging Bond	BNL GESTIONI	IT	7,95	1	5,47	3	*****
Abn Amro Glb Emerg Mkt Bd-A	ABN AMRO AM	LU	7,07	2	9,64	1	
Nordfondo Obbligaz Paesi Eme	GESTNORD FONDI	IT	5,01	3	1,42	8	
Cpb [illegible] Fund	CPB KAPANLAGE/AUSTRIA	DE	4,80	4	3,44	7	
Aureo Alto Rendimento	AUREO GESTIONI	IT	4,55	5	1,30	11	
Monteppaschi Life Obb. Emergenti	MONTEPASCHI LIFE	IT	4,30	7	2,57	6	
Banca Lombarda [illegible] Bond	BANCA LOMBARDA	IT	3,70	10	3,14	5	
Nextra Bond Emerg Valuta Az	NEXTRA AM	IT	1,58	20	1,20	22	****
F&F Emerging Markets Bond	DWS	IT	1,20	21	0,90	25	***
Pixel Emerging Markets Debt	PIXEL INVESTMENT MANAGEMENT SG	IT	0,78	26	0,61	26	***
Dws Obbligazionario Emerg	DWS	IT	0,70	27	0,55	28	
Romeinvest [illegible] Emg Mkts Bds	ROMAINVEST	IT	0,30	29	0,31	29	
Capitalgest Bond Emerg Mkt	CAPITALGEST	IT	0,16	32	0,11	34	

Australia azioni — 3 FONDI [redacted] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Activest Lux-Aktien Austral	ACTIVEST	DE	16,45	1	12,45	5	
Dexia Equities L-Australia C	DEXIA AM	LU	15,84	2	13,87	1	
Fidelity Fds-Australia Fnd A	FIDELITY	LU	12,80	3	14,54	2	
Aberdeen Gl-Austr Eqty A2	ABERDEEN AM	DE	11,75	4	12,59	6	
Ing (L) Invest Australia Pc	ING	LU	11,74	8	13,13	7	
Sella Aust New Zealand Fund	SELLA	IT	10,49	11	9,49	13	
Sanpaolo Int Glob Oceania A	SANPAOLO IMI	IT	10,39	12	11,26	10	

Stati Uniti azioni — 76 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Barclays Bonus Usa Fmp	BARCLAYS	LU	12,96	1	9,87	3	
Elan Usa Index C	ROTHSCHILD ET CIE BQ	FR	11,80	2	11,06	2	
Ubam US Equity Value-Ac	UBP	LU	11,89	3	12,16	1	
Princeps Trust Azn Nord Amer	NEXTRA AM	IT	1,87	41	1,69	45	
Planeta Usa Value Fund	EPTA GLOBAL INVEST	LU	1,93	42	1,71	44	
Fondialia Us Cyclicals	FONDITALIA	IT	0,88	54	0,87	62	
Parvest F-Usa Index P	PETIT & CIE	LU	-0,71	94	-0,75	94	
Bnl North America B	BNL GESTIONI	IT	-0,55	108	-0,56	109	
Nextra Azioni Nordamer Dollaro	NEXTRA AM	IT	-0,59	112	-0,58	106	
Nx-Us Equities A	NEXTRA AM	IT	-0,66	114	-0,80	117	
Rr North American	ROTHSCHILD INTER ASS	IT	-0,70	117	-0,74	119	
Azimut America	AZIMUT	IT	-0,77	123	-0,85	115	***
Cu Vita Gl North Am Eq	COMMER UNION VITA	IT	-1,07	147	-0,99	143	
Eurosmobiliare America Equity	EUROMOBILIARE AM	IT	-1,09	150	-0,86	130	*
Arcasinvest Sicav-N Amer Eq	ARCASINVEST SICAV	LU	-1,27	163	-1,31	160	
Effe Top 100	EFFE GESTIONI	IT	-1,40	172	-1,18	154	
Interfund Eq Usa Health Care	INTERFUND SA	LU	-1,44	175	-1,30	163	
Investire America	BNL GESTIONI	IT	-1,42	191	-1,34	170	*
Acm Bernstein Amer Val Pt A	ALLIANCE CAPITAL MANAGEMENT	IT	-1,75	197	-1,76	201	
Gestiso Lux Fund-Eqty Nd Am-R	CR FIRENZE G.I.	LU	-1,78	203	-1,73	197	
Bnl Us Opportunity Fund B	BNL GESTIONI	IT	-1,80	208	-1,80	204	
Az Fund 1-American Equity	AZ FUND MGT	LU	-1,87	209	-1,87	210	
Fideuram Fund Equity Usa	FIDEURAM	LU	-1,89	214	-1,91	211	
Fideuram Fund Eq Usa Val Pc	FIDEURAM	LU	-1,97	218	-1,79	203	
Gestielle America	ALETTI GESTIELLE	IT	-2,00	221	-1,54	187	*
Aureo America	AUREO GESTIONI	IT	-2,13	230	-1,85	191	
Pixel America	PIXEL INVESTMENT MANAGEMENT SG	IT	-2,21	235	-1,85	206	*
Ras America Fund - L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	-2,25	239	-1,83	205	**

Stati Uniti azioni indicizzate — [redacted] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Frank Russ Us Value A	FRANK RUSSELL	DE	2,57	1	3,73	1	
Segespar Opportunities Amerique	SOCIETE GENERALE	FR	1,84	2	1,98	2	
Ubs Usa Traction Fund & Units	UBS	LU	0,85	3	0,91	3	
Swipfund Ind Doum Equity Usa	SWEDBANK INTERNATIONAL QUANTITA	LU	-1,34	17	-1,36	18	
Interfund Equity Usa	INTERFUND SA	IT	-1,37	19	-1,16	15	
Invest	FIDEURAM	IT	-1,94	26	-1,35	22	*
Fondinvest Eqy Usa Blue Chip	FONDITALIA	IT	2,02	27	-1,70	23	
Sanpaolo Eq Usa Blu Ch-Acc	SANPAOLO IMI	IT	-2,03	28	-2,06	30	
Sanpaolo America	SANPAOLO IMI	IT	-2,08	30	-1,80	25	*
Sanpaolo Int Glo Nord Amer R	SANPAOLO IMI	IT	-2,14	31	-2,18	25	
Zenit S&P 100 Index Fund	ZENIT	IT	-2,14	32	-1,89	28	
Epsa Int L Stars Eq North Am	EPSA INTNL SICAV	IT	2,17	33	-2,70	33	
Bpu Pramerica Azioni Usa	BPU PRAMERICA	IT	-2,17	34	-2,33	34	

Stati Uniti piccola media capitalizzazione — [redacted] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Interfund Eq Us Emg Mkt Usa	INTERFUND SA	IT	10,74	1	6,81	1	
Putnam Us Small Cap Value I	PUTNAM INVESTMENT	DE	10,37	2	8,04	2	
Putnam Us Small Cap Value A	BANK OF IRELAND	DE	9,75	3	7,64	4	
Pioneer Mid Cap Value Fund A	PIONEER	DE	9,42	4	7,05	3	****
Wanger Us Smaller Companies	WANGER AM	DE	9,08	5	7,22	5	
Fineco Pst Usa S/M Cap Value	FINECO GESTIONI	IT	7,10	7	4,25	10	
Janus World All Cap Gth-Au	JANUS WORLD FUNDS	IT	2,74	17	2,16	17	
Fortis L Fund Eq Midcap Usa Cc	FORTIS IM	IT	-0,04	26	-0,04	26	
Janus World Equity A$	JANUS WORLD FUNDS	IT	-0,05	27	-0,04	27	
Putnam Usa S/M Cap Growth	FINECO GESTIONI	IT	-2,15	39	-1,67	34	
Fortis L Fund Eq S/C Usa-Cc	FORTIS IM	IT	-2,31	41	-2,31	41	
Nextra Azioni Pmi Nord Amer	NEXTRA AM	IT	-3,02	44	-2,80	43	
Nextra Azioni Nasdaq 100	NEXTRA IM	IT	-5,09	61	-4,65	64	
Generali Special	GENERALI	IT	-6,17	63	-4,97	54	***

Stati Uniti misti prudenti — 1 FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
N-Fondo Nr 2 America	NORDINVEST	DE	5,57	1	0,40	1	
Acm American Income Port A$	ALLIANCE CAPITAL MANAGEMENT	IT	7,78	3	-2,05	3	

Stati Uniti misti dinamici — 15 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
W&W Us Equity Fund	W&W INTERNATIONAL FUNDS/LUX	DE	11,51	1	17,66	1	
Vitruvius Us Equity B Cap -	VITRUVIUS SICAV	LU	10,25	2	8,90	3	
Bbva Indice Usa Plus FI	BBVA	ES	6,14	3	10,04	2	
Sanpaolo Intl-Liquid N Amer Bk	SANPAOLO IMI	IT	9,06	4	8,93	5	
Fineco Putnam Usa Value	FINECO GESTIONI	IT	1,90	9	3,06	9	
Fondialia Us Defensive	FONDITALIA	IT	0,75	15	-0,84	15	
Mediolanum America	GESTIONI PARTNERS & GR	IT	-1,36	17	-1,54	18	
Sai America	SAI	IT	-1,94	19	-1,99	19	****
Fineco Putnam Usa Growth	FINECO GESTIONI	IT	-2,13	20	-2,24	21	
Novara Aquileia-Val Cu Usa-1	NOVARA AQUILEIA	IT	-2,75	24	-1,79	25	
F&F Largest Azioni America	DWS	IT	-3,51	28	-3,01	29	
Ab Vita America	ARVITA	IT	-4,15	29	-3,58	28	
Finanza System Best Of Amer	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	-4,19	30	-4,57	31	

Stati Uniti obbligazioni breve termine — 45 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Schroder Intl Sl Corp Bd Aus	SCHRODER	LU	0,99	1	0,60	1	***
Aviva Fds-Global Aaa Bond A$	AVIVA	LU	-1,41	2	-1,33	2	
Alb Aust Credit Fund	AUB IM	DE	-2,60	3	-2,75	3	
Performa Fund Ssg Int 1 Fa Rn	PERFORMA FUNDS LUXEMBOURG	LU	-3,05	4	-3,18	5	**
Gestielle Bond Dollars	ALETTI GESTIELLE	IT	-4,09	12	-3,37	6	
Romeinvest Ind Index Corp Bds	ROMAINVEST	IT	-4,16	19	-4,24	20	
Fortis L Fund Bd Corp Usd Cc	FORTIS IM	IT	-4,21	20	-4,27	21	
Fortis L Fund Bond Usd Cc	FORTIS IM	IT	-4,83	28	-5,02	36	
Raiffeisen Obbl Dollaro Usa	RAIFFEISEN	IT	-4,89	35	-5,09	44	
Investire North America Bnd	BNL GESTIONI	IT	-5,19	45	-4,15	43	

Stati Uniti obbligazioni alto rendimento — 7 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Dws Rendite Spezial	DWS	DE	9,45	1	6,52	4	
Western Global Hi Yield Bnd-A	WESTAM	LU	9,11	2	6,97	2	
Glg Capital Appr Fund A	GLG INVESTMENTS	DE	8,54	3	10,33	1	
Unirenta High Yield	UNION INVESTMENT	DE	6,40	4	4,72	5	
Acm US High Yield Port A$	ALLIANCE CAPITAL MANAGEMENT	IT	6,00	5	6,84	3	
Bluerock Global High Yield	BNL GESTIONI	IT	2,51	7	1,52	11	
Acm Global High Yield Port A	ALLIANCE CAPITAL MANAGEMENT	IT	0,61	18	0,87	17	-
Janus Wrld High Yield A$	JANUS WORLD FUNDS	IT	-0,75	24	-0,81	24	
Mpl Mgrs Glb High Yield Sa	MPL EMPORI	IT	-0,68	25	-0,95	26	

Canada obbligazioni lungo termine — 7 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Ubs Lux Bond Fund Cad A	UBS	LU	1,47	1	0,67	1	***
Kb Lux Bond Fund Cad Cap B	KREDIETBANK	IT	-2,71	6	-0,73	6	

America Latina azioni — [redacted] FONDI ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Frank Temp Inv Lat Am Bearz	FRANKLIN TEMPLETON	LU	34,82	1	34,85	2	**
Ned Gbl Ivs Latin American Eq	PSC AM	UK	31,96	2	36,67	1	***
Eagle Star Life Latin Am Gth	EAGLE STAR LIFE	UK	29,98	3	31,69	4	
Skandia Perp Latin America-P	SKANDIA LIFE	UK	26,02	4	29,34	5	
Sanpaolo Int Gb Amer Lat R	SANPAOLO IMI	IT	19,77	21	20,87	20	
Fortis L Fund Eq Lat Amer Cc	FORTIS IM	IT	19,64	22	17,71	35	
Bnl Global Emerging Mkts B	BNL GESTIONI	IT	16,39	33	16,46	41	
Nextra Azioni Emergenti Amer	NEXTRA IM	IT	14,94	52	12,55	60	*
Unicredit America Latina A	PIONEER	IT	14,45	54	13,97	42	

America Latina obbligazioni lungo termine — 1 FONDO ITALIANO [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Ubs Lux Emrg Eco Sel Lat Bnd B	UBS	LU	4,44	1	5,30	1	*
Novara Aquileia Gb Lat Amer	NOVARA AQUILEIA	IT	5,52	3	3,26	2	

Pacifico azioni — 21 [redacted] ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Axa Rosenberg Pac Ex J Sml A	AXA	DE	22,77	1	21,72	2	
Axa Rosenberg Pac Ex Jpn A	AXA	DE	18,89	2	14,24	4	
Martin Currie Pacific Fnc	MARTIN CURRIE AM	UK	18,23	3	23,84	1	***
Mercurion Asia Fund A	MERCURION ASIA FUND SICAV	DE	16,79	5	14,81	3	***
Bpu Pramerica Azi Pacifico	BPU PRAMERICA	IT	14,55	7	12,15	10	
Arcasg Asia	ARCASG	IT	12,46	15	9,60	27	
Rr Far East	ROTHSCHILD INTER.ASS.	IT	12,39	14	12,14	11	
Gestielle Pacifico	ALETTI GESTIELLE	IT	10,69	24	7,06	39	
Epsa Int L Stars Eq Asia Pac	EPSA INTNL SICAV	IT	10,64	25	10,05	21	
Ducato Geo Asia	MONTE PASCHI AM	IT	9,10	30	4,80	43	**
Commercial Union Gr1 Df	COMMER UNION VITA	IT	5,80	52	5,70	54	
Creditras DS	CREDITRAS	IT	5,60	53	5,64	56	
Bipiemme Pacifico	BIPIEMME GESTIONI	IT	4,67	61	4,52	67	-
Unicredit Azioni Pacifico-A	PIONEER	IT	4,43	65	3,96	74	*
Sanpaolo Pacific	SANPAOLO IMI	IT	4,11	73	4,04	73	*
Monteppaschi Life Az Pacifico	MONTEPASCHI LIFE	IT	3,93	74	3,50	81	
Gestnord Open Fund Azio Pac	GESTNORD FONDI	IT	3,54	77	3,24	85	

Pacifico obbligazioni lungo termine — [redacted] FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Abn Amro Pacific Rnta Cap	ESF AM	LU	8,10	1	6,19	1	
Kb Lux Bond Fund Aud Cap-B	KREDIETBANK	IT	2,87	5	2,96	6	*

Honk Kong azioni — [redacted] FONDI ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Aberdeen Intl China Opp	ABERDEEN AM	UK	21,65	1	18,04	2	
First St China Growth Fund 2	FIRST STATE INV	UK	18,27	2	18,64	1	****
Dws China-Ltd	DWS	DE	16,88	3	15,86	3	
Sanpaolo Intl Glbln Chin-R	SANPAOLO IMI	IT	7,04	30	8,56	15	
Fortis L Fund Eq Gr China Cc	FORTIS IM	IT	4,05	36	4,12	36	
Lodh Invest - Great China A	LOMBARD ODIER DARIER HENTSCH	IT	-1,07	42	-1,23	43	

India azioni — [redacted] FONDO ITALIANO CLASSIFICATO

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Jpmorgan Ff India Fund A$	JP MORGAN FLEMING	LU	15,51	1	20,19	1	*
Dws India	DWS	IT	14,51	1	14,70	3	

Alimentari azioni — [redacted] ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Fortis B Consumer Goods Eu-C	FORTIS IM	LU	8,77	1	6,13	3	
Morgan St Sicav Glb Brands A	MORGAN STANLEY	LU	8,40	2	8,50	1	
Fortis L Fund-Eq Cn Gd Eu-Cc	FORTIS IM	IT	6,86	3	7,41	2	
Kb Lux Equity Retail & Food	KREDIETBANK	IT	4,97	8	5,55	6	
Fortis L Fund-Eq Cn Gd Wd-Cc	FORTIS IM	IT	3,36	10	3,34	10	
Challenge Food & Beverage-La	MPL CHALLENGE	IT	1,19	16	1,10	16	
Sanpaolo Bev Gl Large Consu	SANPAOLO IMI	IT	1,10	17	0,80	18	

Banca e finanza azioni — 29 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Dj Stoxx 600 Financ Servc Ex	INDEXCHANGE INVESTMENT	DE	18,09	1	15,87	1	
Mlpf Merrill Financial Fd SAF	MERRILL LYNCH	DE	13,94	2	12,33	5	
Framlington Financial Acc	FRAMLINGTON	UK	13,45	3	16,41	2	****
Dj Stoxx 600 Banks	INDEXCHANGE INVESTMENT	DE	12,34	4	13,72	4	
Dj Euro Stoxx Banks	INDEXCHANGE INVESTMENT	DE	12,13	5	12,09	7	
Monteppaschi Life Az Finanza	MONTEPASCHI LIFE	IT	9,56	11	8,72	23	
Nextra Azioni Finanza	NEXTRA IM	IT	9,39	13	8,84	21	

Banca e finanza azioni

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Ras Financial Services - L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	9,19	14	7,45	39	
Fortis L Fund-Eq Fin World-Cc	FORTIS IM	IT	8,89	15	8,63	18	****
Kb Lux Equity Europe Finance	KREDIETBANK	IT	8,31	21	9,88	14	
Gestielle World Financials	ALETTI GESTIELLE	IT	8,30	23	5,83	54	
Bipiemme Finanza	BIPIEMME GESTIONI	IT	8,04	34	6,31	56	
Gestiso Lux Fund-Eq Finance-R	CR FIRENZE G.I.	IT	7,69	39	7,16	41	
Challenge Financial Eqty-La	MPL CHALLENGE	IT	6,86	42	6,56	52	
Fideuram Fund Eq Europe Fin	FIDEURAM	IT	6,82	43	7,73	38	
Dexia Eqt L Eqs Finance-C	DEXIA AM	IT	6,73	44	6,81	46	
Sanpaolo Finance	SANPAOLO IMI	IT	6,60	46	5,59	63	**
Fondinvest Euro Financials	FONDITALIA	IT	6,57	48	7,75	42	

Beni di consumo azioni — [redacted] ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Dexia Eqt B Europ Cons Gds-C	DEXIA AM	BE	9,01	1	9,46	1	
Segespar Prestige Et Luxe	SOCIETE GENERALE	FR	7,00	2	7,70	2	
Azimut Consumers	AZIMUT	IT	4,99	3	5,30	8	
Ing (L) Invest Euro Consum-Pc	ING	LU	5,31	5	5,50	4	
F&F Select Fashion	DWS	IT	4,56	9	3,96	10	
Pioneer Funds Gl Consumer-Eu	PIONEER	IT	1,20	11	1,98	12	
Ras Consumer Goods - L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	0,93	13	0,70	13	
Gestielle World Consumer	ALETTI GESTIELLE	IT	0,70	14	0,50	14	
Capitalgest Health Care	CAPITALGEST	IT	-0,70	17	-0,54	17	
Bnl Consumer B	BNL GESTIONI	IT	-1,09	18	-1,07	18	
Nextra Azioni Beni Di Cons ...	NEXTRA IM	IT	-1,33	20	-1,31	18	

Biotecnologia azioni — [redacted] ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
G&P Sicav Biotec Biotech	G&P SICAV	CH	14,01	1	14,76	1	
Fortis L Fund-Eq Biotc Wd-Cc	FORTIS IM	IT	-3,30	9	-3,10	9	
Sella Biotech Fund	SELLA	IT	-6,33	24	-7,07	27	

Energia azioni — 11 FONDI ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Fortis B Eq Utilities Eur-C	FORTIS IM	BE	29,27	1	25,54	4	
Fortis L Fund Eq Util Eur-Cc	FORTIS IM	IT	27,45	2	25,55	3	
Bk Sector Energie Inv	GESBANKINTER	ES	26,40	3	21,39	6	
Generali Utilities Europa	GENERALI	IT	25,63	4	29,81	1	
Fortis L Fund Eq Util Wd-Cc	FORTIS IM	IT	14,29	14	15,20	12	
Gestiso Lux Fund-Eqt Utility-R	CR FIRENZE G.I.	IT	12,61	15	14,20	15	
Challenge Utilities Eqty-La	MPL CHALLENGE	IT	13,14	17	13,45	18	
Sanpaolo Int-Glo Utilities-R	SANPAOLO IMI	IT	12,97	18	13,66	17	
Epta Utilities	EPTAFUND	IT	11,62	23	13,27	21	

Industria azioni — 5 [redacted] ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Sectorinvest Industrie C	EUROPA GESTION	FR	38,45	1	26,05	1	
Dj Stoxx 600 Construction Ex	INDEXCHANGE INVESTMENT	DE	29,62	2	20,61	2	
Fortis L Fund-Eq Indus Eu-Cc	FORTIS IM	IT	13,55	3	13,72	3	
Fortis L Fund-Eq Mater Eu-Cc	FORTIS IM	IT	11,26	4	10,99	7	
Ing (L) Invest Europ Ind-Pc	ING	IT	10,03	6	11,51	4	
Kb Lux Equity-Euro Basic Mat	KREDIETBANK	IT	6,31	10	5,96	10	
Fondinvest Euro Cyclicals	FONDITALIA	IT	4,56	12	4,70	12	

Farmaceutici azioni — 28 [redacted] ITALIANI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Dj Euro Stoxx Healthcare	INDEXCHANGE INVESTMENT	DE	31,17	1	30,35	1	
Largest Euro Health	AXA	FR	28,93	2	27,89	2	
Fortis B Eq Pharma Europe-C	FORTIS IM	BE	28,54	3	26,94	4	
Ing (L) Invest Eur Health-Pc	ING	DE	26,66	4	27,14	3	
Fortis L Fund-Eq Pharm Eu-Cc	FORTIS IM	IT	25,97	5	26,63	5	
Generali Health Europa	GENERALI	IT	18,04	6	13,74	8	
Bipiemme Benessere	BIPIEMME GESTIONI	IT	2,56	31	1,82	40	
Fideuram Fund Eq Us Uci C S	FIDEURAM	IT	2,24	35	2,16	34	
Bnl Biotech & Pharma B	BNL GESTIONI	IT	1,25	45	1,30	45	
Lloyd Adriatico Antiaging	LLOYD ADRIATICO	IT	0,80	48	0,73	48	
Aureo Pharma	AUREO GESTIONI	IT	0,48	53	0,37	50	
Epta Health Care Fund	EPTAFUND	IT	0,46	56	0,75	56	
Sanpaolo Salute E Ambiente	SANPAOLO IMI	IT	0,45	58	0,30	57	*
Nextra Azioni Pharma Biotech	NEXTRA IM	IT	0,31	60	0,28	64	
Sanpaolo Int Glob Farma R	SANPAOLO IMI	IT	0,21	68	0,21	68	
Euromob Green Equity Fund	EUROMOBILIARE AM	IT	0,16	70	0,13	71	*
Gestiso Lux Fund-Eqt Pharma II	CR FIRENZE G.I.	IT	0,11	73	0,11	72	
Challenge Health Care Eq La	MPL CHALLENGE	IT	0,07	75	0,07	75	

Materie prime azioni — 2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Jpmf Nat Resources A Acc	JP MORGAN FLEMING	UK	38,95	1	15,13	1	
Sanpaolo Energia Mater Prime	SANPAOLO IMI	IT	5,34	11	8,30	14	
Ducato Port. Commodity	MONTE PASCHI AM	IT	6,16	16	7,89	15	

Risorse azioni — 16 [redacted] CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Fortis L Fund-Eq Energ Eu-Cc	FORTIS IM	IT	31,00	1	26,80	1	
Dexia Equities L-Eur Energ C	DEXIA AM	LU	26,02	2	25,46	3	
Azimut Energy	AZIMUT	IT	24,46	3	17,31	9	
Nordinvest Energ Power	NORDINVEST	DE	23,81	5	18,88	6	
Dexia Eqt B European Energ-C	DEXIA AM	IT	23,70	6	23,80	2	
Romainvest Ind Global Energy	ROMAINVEST	IT	17,51	10	15,33	21	
Nextra Azioni Energ E Mat Prim	NEXTRA IM	IT	14,45	16	17,81	31	
Fideuram Fund Eq Eu Lat Ene	FIDEURAM	IT	14,16	20	17,49	35	
Gestnord Azioni Energia	GESTNORD FONDI	IT	12,97	30	11,38	41	
Ras Energy - L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	13,81	33	10,25	44	-
Monteppaschi Life Az Energia	MONTEPASCHI LIFE	IT	12,42	33	10,37	43	
Challenge Energy Equity La	MPL CHALLENGE	IT	12,28	34	13,18	39	
Fortis L Fund-Eq Enrd Wd-Cc	FORTIS IM	IT	12,10	36	13,14	37	
Unicredit Risorse Naturali A	PIONEER	IT	11,88	37	9,54	46	****
Gestiso Lux Fund Eq Energ&Mt-R	CR FIRENZE G.I.	IT	16,81	42	11,41	40	

Tecnologia azioni — 40 FONDI [redacted]

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Nordinvest Weltgrowth	NORDINVEST	DE	16,62	1	11,59	2	
Uniwind & Smaller Cap Eur-F	UNION INVESTMENT	DE	10,96	2	13,66	1	
Sella Internet Wireless Fund	SELLA	IT	9,18	3	7,63	3	
Bb Millennium Invest	BB INVEST	DE	6,60	5	5,27	5	-
Sella Internet Fund	SELLA	IT	0,94	15	1,17	14	
Cu Vita Technology Eq	COMMER UNION VITA	IT	-2,83	24	-2,37	21	
Carmignac Portfolio Infotech	CARMIGNAC GESTION	IT	-3,86	33	-5,53	37	
Vitruvius Growth Opp B-Cap »	VITRUVIUS SICAV	IT	-4,10	37	-5,34	36	
Pixel Communication Tech	PIXEL INVESTMENT MANAGEMENT SG	IT	-4,67	43	-5,27	34	
Monteppaschi Life Az N Tech Usa	MONTEPASCHI LIFE	IT	-4,95	44	-4,55	30	
Pixel I T	PIXEL INVESTMENT MANAGEMENT SG	IT	-4,98	45	-4,01	39	
Sella Internet Eurotech Fd	SELLA	IT	-10,71	95	-15,12	114	
Optima Tecnologia	OPTIMA SPA SGR	IT	-10,93	110	-6,57	68	

Telecom azioni — 20 [redacted] ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Performance reale	Graduatoria reale	Rating
Fortis L Fund Eq Telco Eu Cc	FORTIS IM	IT	13,11	1	11,62	2	
Dj Stoxx 600 Telecommunicats Ex	INDEXCHANGE INVESTMENT	DE	11,61	2	13,36	1	
Dexiarys Telecom	LA POSTE	FR	11,24	3	10,66	3	
Ras Advanced Services - L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	5,77	9	4,35	15	
Gestnord Azioni Telecom	GESTNORD FONDI	IT	4,72	14	3,16	18	
Sanpaolo Intl-Glb Telecomun-R	SANPAOLO IMI	IT	2,84	20	3,62	22	
Gestiso Lux Fund Eqty Telec R	CR FIRENZE G.I.	IT	2,78	21	2,60	23	
Bnl Internet Media Telecom B	BNL GESTIONI	IT	2,35	25	2,54	24	
Fortis L Fund Eq Telem Wd-Cc	FORTIS IM	IT	1,31	27	1,30	28	
Gestiso Lux Fund Eqty Co Dx-R	CR FIRENZE G.I.	IT	-2,02	27	-2,10	30	
Interfund Eqty Europe Tc	INTERFUND SA	IT	-3,91	41	-3,60	40	
Pixel Internet	PIXEL INVESTMENT MANAGEMENT SG	IT	-3,67	42	-3,18	42	
Ras Multimedia - L	RAS ASSET MANAGEMENT	IT	-4,92	47	-4,90	46	*
Gestielle World Net	ALETTI GESTIELLE	IT	-5,13	51	-4,83	45	
Monteppaschi Life Az Servizi	MONTEPASCHI LIFE	IT	-6,11	54	-5,26	49	

Germania in [redacted] con prodotti esteri superspecializzati

I tedeschi continuano a essere gli investitori [redacted] un'ampia scelta (la maggiore in Europa) di fondi che eccellono nelle classifiche delle categorie riclassificate da Apt. I fondi vincitori commercializzati [redacted] Germania sono stati 48, solo due [redacted] di un anno fa, [redacted] sempre a grande distanza dai 22 della Gran Bretagna. La Francia, con 20, è scivolata in terza posizione rispetto al Rapporto Eurofond dell'ottobre 2003, davanti alla Spagna, con 12 e all'Italia, con 10. Si spartiscono le altre famiglie Apt il Lussemburgo e il Belgio, con 4 affermazioni, l'Olanda, [redacted] 3, l'Irlanda [redacted] la Norvegia [redacted] 1 ciascuna.

I tedeschi, grazie alle sicav promosse dalle banche internazionali che collocano fondi iperspecializzati esteri, hanno spopolato sulle piazze estere, con un solo vincitore [redacted] una famiglia domestica, Germania Azioni a piccola e media capitalizzazione. Tra le altre 47 vittorie ci [redacted] quella dei gestori specializzati sulla Borsa di Taiwan, India, Danimarca, Corea, Portogallo, Australia [redacted] Grecia, oltre che sulle più note piazze degli Stati Uniti (azioni indicizzate), della Svizzera (azioni a piccola e media capitalizzazione).

Anche l'Italia ha raccolto più successi fuori (otto) che [redacted] dove si sono imposti i gestori specializzati in Italia Azioni Indicizzate e Italia Azioni a piccola [redacted] media capitalizzazione. Tra i colleghi esteri superati, quelli specializzati in Azioni di beni di consumo, Materiali, Telecom, Azioni internazionali e Usa (piccole e medie), in Azioni dei mercati emergenti, in Bond giapponesi a lungo termine e in Bond [redacted] lungo termine dei Mercati emergenti.

La Gran Bretagna [redacted] divisa perfettamente tra vincitori in [redacted] (11) [redacted] fuori, mentre la Francia ha raccolto 5 successi domestici contro 15 esterni. I gestori erano forse profeti in patria fino all'integrazione delle Borse e alla diffusione delle attività delle società di gestione e di distribuzione. Ora i risultati confermano che, per i risparmiatori, un'ottica di investimento chiusa nei confini nazionali si traduce in una rinuncia [redacted] possibili buone performance e [redacted] vantaggio della diversificazione. [gla. mag.]

Il risparmio gestito ha perso la voglia di correre dei rischi

I gestori che investono sulla Borsa italiana hanno accentuato la frenata del rischio, già avviata nei due periodi precedenti, abbassando al 28% la quota di titoli «growth» rispetto a quelli «value» nel portafoglio complessivo del sistema fondi, rispetto al 37% della primavera e al 50% della fine del 2003.

Il dato rappresenta il rapporto tra le due famiglie di titoli, aggressivi e difensivi, [redacted] cambia sia in funzione del cambio di prezzo dei titoli stessi nel tempo, sia in funzione delle compravendite dei gestori che riposizionano continuamente i portafogli. La riduzione del favore [redacted] le azioni growth si è verificata anche nella piazza europea nel suo complesso, [redacted] la discesa dal [redacted] al 29%, in Germania dal 28% al 23%, in Francia dal 29% al 27%, in Spagna dal 50% al 35%, in Olanda dal 20% al 15%, in Scandinavia dal 64% al 60%, in Gran Bretagna dal 39% al 36%, in Belgio dal 9% al 7%. In Svizzera c'è stata una lievissima [redacted] risalita, [redacted] 17% al 19%, [redacted] tranne che per le borse emergenti dell'Est Europeo, dove il rapporto è balzato al 75% (dal 68%) il Vecchio Continente [redacted] rappresenta l'area dove i gestori [redacted] attualmente più "prudenti", mentre nel resto del mondo si riscontra, in diverse piazze, la prevalenza dei titoli aggressivi su quelli più difensivi.

N[redacted]li Usa, pur scendendo dal 63% al 51%, le azioni growth [redacted] ancora [redacted] maggioranza; in America Latina la quota aggressiva è salita dal 67% al 69%; nella zona del Pacifico la percentuale è passata dall'81% all'84%; nelle borse del Far East, escluso il Giappone, è invariata al livello altissimo [redacted] del 94%; in Giappone, [redacted] cresciuta al 77% dal [redacted] che [redacted]. [gla. mag.]

COMUNE DI BRA (Provincia [redacted] Cuneo)

Ai [redacted] dell'art. 6 della legge 25/02/1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] Bilancio Preventivo [redacted] al conto Consuntivo 2003 (1)

1) Le notizie relat[redacted] alle etrate e alle spese sono [redacted] seguenti:

ENTRATE	in Euro	in Euro		in Euro	in Euro
Denominazione	Previsioni di competenza dal bilancio anno 2004	Accertamenti da Conto consuntivo anno 2003	SPESE	Previsioni di competenza dal [redacted] anno [redacted]04	Impegni [redacted] Conto [redacted] anno 200[redacted]
Avanzo di Amministrazione	-		Disavanzo		
Tributarie	13.773.745,53	13.194.843[redacted]	Correnti	18.039.447,29	18.488.717,90
Contributi e trasferimenti	[redacted]	2.809.312,48	Rimborso quote capitale amm. mutui	883.751,04	[redacted]
di cui dallo stato	410.223,14	1.545.999,72			
di cui dalle regioni	944.742,00	1.025.383,39			
Extratributarie	3.322.529,68	[redacted]			
di cui da servizi pubblici	1.980.585,22	[redacted]			
Totale entrate [redacted] parte corrente	18.573.493,33		Totale spese di parte corrente	18.082.198,33	19.280.880,39
Alienazione di [redacted] trasferimento	7.000.685,00	6.384.614,47	Spese di investimento	8.285.420,00	[redacted]
di cui dallo stato	-	20.118,55			
di cui dalla regione	3.721.264,00	2.284.120,00			
Assunzione di Prestiti	2.113.440,00	2.305.752,27			
di cui anticipazioni di Tesoreria	500.000,00				
Totale Entrate in conto capitale	9.114.125,00		Totale spese in conto capitale	8.285.420,00	
			Rimborso anticipazioni [redacted]	500.000,00	
Partite di giro	6.329.617,84	2.891.014,69	Partite [redacted]	6.329.617,84	2.891.014,69
Totale	34.017.236,17	30.349.550,75	Totale	34.017.236,17	
Disavanzo di gestione		[redacted]	Avanzo di gestione		-
Totale generale	34.017.236,17	30.566.631,13	Totale generale	34.017.236,17	30.[illegible].631,13

[redacted]

Località Prà Catinat - 10060 Fenestrelle (TO)

Pubblicazione per estratto dei dati del bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 (valori in Euro)

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2003	PREVENTIVO 2004
Valore della produzione	3.042.409	4.114.083
Costi della produzione	- 3.295.566	- 4.213.725
Proventi ed oneri finanziari	- 17.377	- 23.832
Proventi ed oneri straordinari	- 790	184.174
Imposte [redacted] reddito d'esercizio	- 36.953	- 60.700
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 308.297	[redacted]

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CONSUNTIVO	2003	PASSIVO CONSUNTIVO	[redacted]
Immobilizzazioni	2.169.905	Patrimonio netto	833.422
Attivo [redacted]	1.082.595	Fondo rischio [redacted] oneri	0
Ratei e risconti attivi	[redacted]	Trattamento fine rapporto	[redacted]
		Debiti	1.206.764
		Ratei e [redacted]	1.169.432
TOTALE ATTIVO	3.259.560	TOTALE PASSIVO	3.259.[redacted]

IL DIRETTORE Boris Zobel — IL [redacted] Celeste Martina

BOT PEOPLE

Ancora in giù il rendimento per i Btp a dieci anni

RENDIMENTI in stallo nelle 4 aste di titoli di Stato a breve e medio termine della settimana scorsa, con un leggero calo per le emissioni più lunghe. Piazzati 18.500 milioni di euro, contro una domanda doppia degli investitori.

Bot a [redacted] mesi. Contro gli 8mila milioni offerti, la domanda è stata di 13.586, con un aumento [redacted] rendimento semplice lordo [redacted] 2,054% di agosto al 2,105% attuale. Nel settembre del 2003 il guadagno era sostanzialmente lo stesso (2,023%).

Ctz a 24 mesi. Misero ritocco all'insù, dal 2,46% di un mese fa al 2,47% di settembre, ma la domanda è stata più che doppia, [redacted] milioni contro i 2000 assegnati. Da un anno, il rendimento è salito di soli 18 centesimi (era il 2,29%).

Btp a 3 anni. I titoli scadenza 01/06/2007, con cedola 3%, sono stati richiesti per 4603 milioni contro i 2000 offerti, ed hanno dato l'identico rendimento lordo di fine agosto (2,74%). Sono solo 6 centesimi in più del 2,68% di un anno fa, con i Btp a tre anni che avevano una cedola del 2,75%.

Cct a 7 anni. Il titolo variabile indicizzato all'andamento dei Bot ha dato a settembre lo stesso rendimento lordo del 2,21% che era stato offerto agli investitori il mese scorso. Dodici mesi fa, i Cct davano il 2,10%. La domanda di 4639 milioni contro i 2000 [redacted] collocare, aggiunta a quella per i titoli fin qui presentati, dimostra che il mercato accetta di buon grado investimenti che promettono di non coprire nemmeno l'erosione dell'inflazione, al 2,1%. Se infatti si tiene conto di imposte e costi bancari, in tasca ai risparmiatori il guadagno netto è inferiore a quella soglia (solo per il Btp a tre anni, se le spese [redacted] custodia [redacted] basse, è [redacted] linea [redacted] l'aumento del costo della vita).

Btp a [redacted] anni. I titoli con scadenza 1/02/2015, cedola del 4,25%, hanno avuto una richiesta meno [redacted] doppia, 4607 contro 2500, ed hanno registrato una caduta di rendimento di 12 centesimi (dal 4,24% [redacted] fine agosto al 4,12%). Un livello più basso di quello segnato nel settembre del 2003 (4,14%), la spia che il mercato [redacted] prevede una manovra di stretta creditizia della Bce.

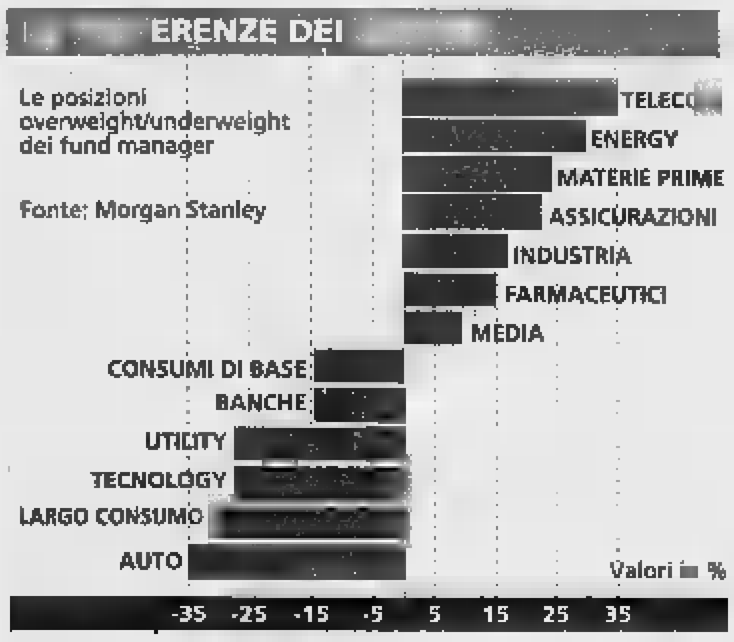
Btp a 10 anni indicizzati all'euro. Maggior gradimento per la nuova famiglia di titoli indicizzati all'inflazione europea, piazzati, a un prezzo di 103,21, per 2000 milioni contro i 4676 richiesti. Rendimento lordo dell'1,80%, cedola reale pari al 2,15%, garantendo ai sottoscrittori [redacted] ottenere un guadagno netto. L'inflazione dell'area euro in settembre è stata del 2,2%, superiore al 2,1% dell'Italia. [GLAUCO MAGGI]

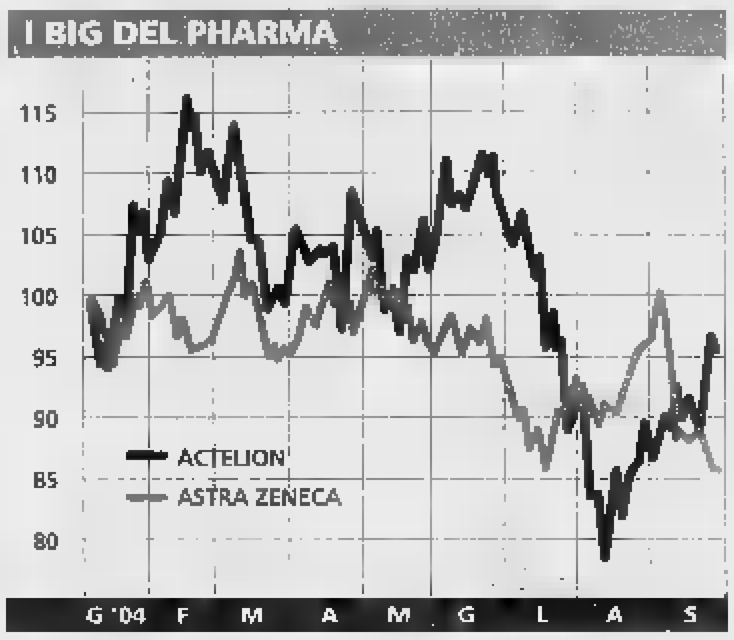
risparmio [redacted]ividuale

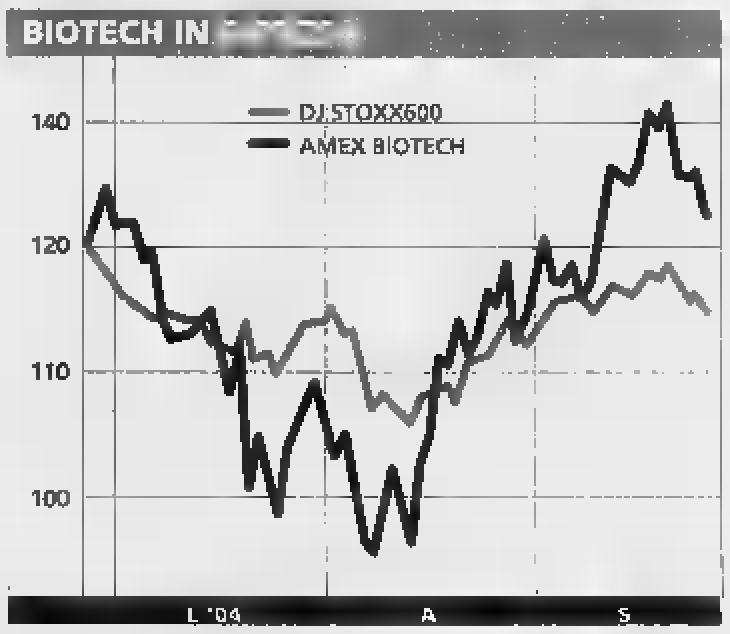
DOPO TRE ANNI DI RISULTATI DELUDENTI, COMPARTO IN RIPRESA

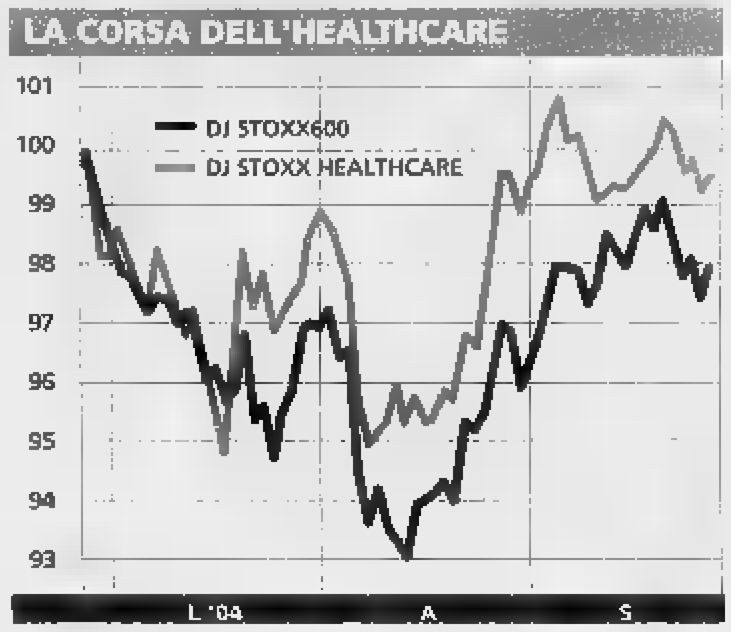
Il farmaceutico mette sul mercato la pillola per il Toro

Bene i profitti dei big europei. Anche sul piano industriale arrivano notizie positive dopo una dura fase di ristrutturazione









[redacted]go Bertone

NON è stato un periodo facile per l'industria dei farmaci. Nei primi nove [redacted] del [redacted] il settore ha ottenuto il risultato peggiore della media del mercato, in Europa e negli Usa. Il copione si ripete, [redacted] pratica, dall'inizio [redacted]: i big h[redacted] riservato molte delusioni a chi [redacted] è affidato ad un comparto difensivo per eccellenza.

Ma nelle ultime settimane [redacted] grandi case di investimento hanno riacceso i riflettori sul settore: in una stagione di incertezze, condizionata dal rialzo dei tassi e dal rincaro del greggio, i titoli farmaceutici possono rappresentare la carta vincente. Per Merrill Lynch: «Dopo due anni difficili crediamo che le industrie europee possano chiudere l'anno con una crescita dei profitti del 9% circa, per poi accelerare nel 2005. Per quanto riguarda l'America il settore [redacted] maturo per una fase di significativa ripresa. [redacted] fattori di spinta potrebbero essere la ripresa del dollaro e la vittoria dei repubblicani».

Sulle quotazioni del settore «pharma» ha pesato un'ipoteca politica in arrivo dall'America: una vittoria dei democratici, si è detto, potrebbe favorire [redacted] controllo dei prezzi, la liberalizzazione degli acquisti in Canada (dove i farmaci costano assai meno). Ma il mercato, spiega Merrill Lynch, ha esagerato nelle sue valutazioni. Primo, perché anche John Kerry dovrà comunque fare i conti con un Congresso a maggioranza repubblicana. Secondo, perché prima di febbraio non si saprà nulla sulle nuove strategie dell'amministrazione. Un investimen[redacted] un paniere di titoli «pharma», insomma, potrebbe essere un'ottima soluzione-ponte per traghettare fino alla primavera, [redacted] attesa di indicazioni più precise sul fronte della congiuntura economica.

Sul piano industriale, inoltre, arrivano le prime notizie positive dopo una dura fase di ristrutturazione. Nel corso degli ultimi anni, infatti, i grandi gruppi hanno dovuto fronteggiare la fine della validità di molti brevetti e la concorrenza dei produttori di farmaci generici. I rimedi scelti per reagire sono stati diversi: il ricorso agli accordi con le società biotech, per individuare [redacted] molecole [redacted] procedimenti [redacted] costosi; gli accordi di «business development», ovvero le [redacted] per lo sfruttamento di molecole in fase avanzata di sviluppo per minimizzare i rischi del fallimento clinico (aziende come Novartis [redacted] Glaxo Smithkline dispongono di staff di decine di avvocati dedicati solo a questo settore. Inoltre, sempre per frazionare [redacted] rischio, sono nati i «corporate venturing»: fondi promossi dall'industria farmaceutica per investire nel biotech frazionando il rischio. Nel solo 2003, secondo un'analisi della Arthur D. Little, ne sono nati almeno 10 (tra cui lo Z-cube, promosso dall'italiana Zambon). Questi interventi, avverte Morgan Stanley, cominciano a dare frutti tangibili: aziende come Novartis, GlaxoSmithkline e la francese Sanofi-Aventis (il titolo meno [redacted] sulla base dei fondamentali) rappresentano occasioni di acquisto. «A questi prezzi - spiega Merrill Lynch - l'Europa non è cara. L'America addirittura [redacted] sconto». Ma attenzione: contro [redacted] Usa gioca il rischio dollaro, oltre alla potenziale volatilità post-elettorale. Meglio guardare all'Europa con un occhio di riguardo all'appuntamento, dopodomani, con i conti di AstraZeneca (sarà importante verificare la reazione alla caduta del brevetto sull'Exanta). Gli appuntamenti chiave per il pharma europeo, però, cadranno [redacted] novembre: [redacted] 23 ci [redacted] notizie sul [redacted] farmaci di Gsk, il 30 sarà la volta di Novartis, la corazzata della ricerca europea. Solo a febbraio, invece, ci sarà il piano industriale di Sanofi-Aventis. Entro quella data si saprà se la formula tradizionale funziona anche stavolta: dopo tre rialzi dei tassi della Fed il settore pharma ha sempre fatto meglio della media dei mercati. [Borsa&Finanza]

MERRILL LYNCH
«Dopo due anni difficili crediamo che le industrie europee possano chiudere l'anno con una crescita dei profitti del 9% circa, per poi accelerare nel 2005»

Mercoledì 6

Stoccarda: «Global automotive conference» organizzata da Global Insight. Ore 9, Liederhalle Kultur und Kongress-zentrum, Berliner platz.

Roma: oggi e domani XV «Tavola rotonda con il Governo». Ore 8,30, Excelsior Hotel, v. Veneto 125.

Giovedì 7

Cosenza. Assemblea generale degli industriali su: «Sud, Terra d'impresa». Ore 10, partecipa Luca Cordero di Montezemolo.

Bruxelles: riunione del consiglio di[redacted] della Bce.

Venerdì 8

Bellagio (CO). Convegno della Fondazione Rosselli di Torino su: «La competitività dell'industria bancaria italiana». Ore 9,30, Grand hotel Villa Serbelloni, partecipano Maurizio Sella, Giuseppe Zadra.

Milano: assemblea straordinaria Impregilo. Ore 15, v. Agnello 18, proposta di eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie e risparmio.

Expandi, si allarga il vecchio Ristretto

Poker di matricole in vista. Continua il boom di Greenvision (+35%)

Maria Giardini

E' nato poco meno di un anno fa, nel dicembre del 2003, dalle ceneri del vecchio Ristretto per diventare un trampolino per le piccole imprese che aspirano, magari in [redacted] secondo momento, al listino principale. Ma, almeno finora, l'Expandi, non ha goduto di grandi attenzioni. A torto, visti i risultati dell'unica matricola, Greenvision ambiente (la holding della famiglia Burani) collocata lo scorso [redacted] luglio a un prezzo di 7 [redacted] e che oggi può vantare una crescita del 35% circa. Le altre 11 società che compongono il listino sono invece il frutto del passaggio dal vecchio ristretto all'Expandi.

Qualcosa però dovrebbe cambiare. Nei prossimi mesi almeno quattro società hanno dichiarato di voler accedere al listino. Pronti al debutto sono Aec, Mondo home entertainment (la controllata del gruppo Mondo Tv che si occupa di distribuzione di dvd), Rgi, attiva nella realizzazione di prodotti informatici, e Kerself. La società emiliana, specializzata nella produzione di elettropompe e motori, ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci per mercoledì 6 ottobre (il 7 in seconda convocazione) per deliberare l'aumento del capitale [redacted] da 2,2 milioni a 2,5 milioni. Proprio in questa [redacted] ci sarà la proposta di quotazione sull'Expandi. Il 54,5% della Kerself è attualmente detenuto dall'Unione Fiduciaria, delle Banche popolari, mentre il 20,03% è in quota alla Mps Merchant, la banca delle piccole e medie imprese del Monte dei Paschi di Siena. Sembra tornare di moda, dunque, il tema degli investimenti nelle società [redacted] capitalizzazione molto ridotta (50-100 milioni di euro) capaci, in futuro, [redacted] ritagliarsi uno spazio significativo sul mercato.

«Sono aziende che ambiscono alla quotazione sul listino principale e approfittano delle condizioni favorevoli offerte dall'Expandi per sondare la disponibilità del mercato ad accoglierle», fanno notare gli esperti. «Tra i vantaggi offerti c'è la possibilità di entrare sul mercato con un flottante al 10% - aggiungono -, [redacted] significativamente più basso rispetto al 25% richiesto dal regolamento del Mibtel». Questo mercato, però, nasconde delle insidie. Ad esempio, visto che il flottante è piuttosto ridotto, i prezzi [redacted] molto sensibili e bastano pochi scambi per farli schizzare verso l'alto oppure verso il basso. Un altro punto negativo è la scarsità di informazioni, visto che [redacted] obbligatori [redacted] un [redacted] Internet, [redacted] report di specialisti; su dodici società quotate sull'ex ristretto solo Cia e Cit hanno [redacted] report redatto dagli analisti. I titoli, poi, possono essere scambiati solo in due sessioni quotidiane. E anche questo rappresenta un ostacolo di non poco conto al rapido fluire delle contrattazioni. Insomma, per il momento l'Expandi ha [redacted] molta strada da compiere per raggiungere le performance brillanti del fratello maggiore inglese Aim (Alternative investment market) dove tra luglio e agosto si sono quotate ben 76 società rispetto alle 28 Ipo concluse nel resto d'Europa. Dal 1995, anno di inizio delle contrattazioni, la capitalizzazione totale del listino [redacted] più che decuplicata passando da 2,3 miliardi di sterline (circa 3,5 miliardi di euro) e 121 società quotate a oltre 23 miliardi e mezzo e 917 società. [Borsa&Finanza]

Utility in spolvero, [redacted] nessuna paga come Enel

Tra le municipalizzate agli analisti piace Asm Brescia, nell'attesa di un difficile maxipolo

Francesco Spini

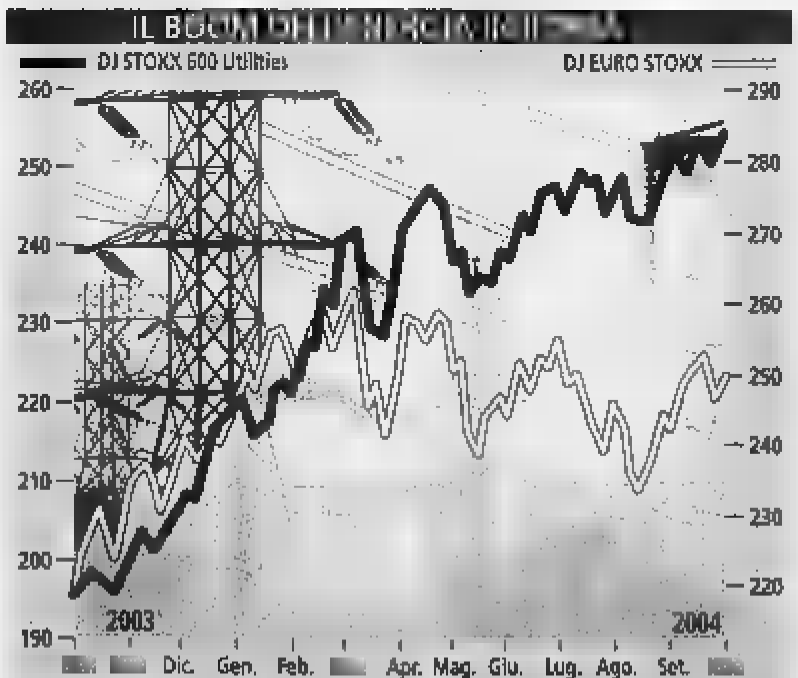
ENEL e [redacted] sue sorelle, anzi sorelli[redacted]. Il collocamento della terza tranche della società guidata da Paolo Scaroni, che [redacted] entra nella sua fase operativa con l'avvio del road show, riporta in primo piano il settore italiano delle utility. Un [redacted] parto in gran spolvero, che negli ultimi mesi in Europa come in Italia, complice lo shock petrolifero, ha largamente sovraperformato gli indici generali di mercato. Di fronte a Enel 3 viene naturale chiedersi [redacted] esista in Italia una possibile alternativa al colosso elettrico su cui scommettere per saltare sul ricco carro energetico.

«Un vero player importante e alternativo a Enel non c'è - taglia corto Tatjana Eifrig, analista di Banca Finnat Euramerica -, in quanto, [redacted] momento, [redacted] società detiene ancora una posizione dominante. E poi bas[redacted] dare uno sguardo alla semestrale: nonostante la perdita di quote [redacted] mercato, Enel è riuscita ad accrescere la sua redditività, è capace di creare valore, di essere molto redditizia per gli investitori». Al contrario, secondo l'analista, «un concorrente come Edison resta [redacted] società dai margini deboli. Nella semestrale abbiamo visto il margine operativo lordo [redacted]riato, [redacted] un forte calo nel comparto del [redacted]. Non solo. «Enel darà ancora per almeno due o tre anni un ricco dividendo, mentre Edison per i prossimi due anni probabilmente non lo farà».

A parte i due gruppi più pesanti, tra le utility italiane [redacted] ritrova un nugolo di medie e piccole capitalizzazioni. Per cui qualcuno (l'ultima è stata Mediobanca) di volta [redacted] volta ripropone l'idea di una grande aggregazione di utility che riesca a controbilanciare la posizione di dominio della società guidata da Paolo Scaroni. «Un polo forte, magari anche con Edf, con un'apertura reciproca tra Francia e Italia, tra un pool di piccole utility del nord concorrerebbe ad aumentare la concorrenza, oggi alquanto scarsa nel settore, eliminando quella anomalia italiana di eccessivo localismo del comparto», nota Eifrig. Anche l'analista di Banca Akros, Giovanni Cherubini, non crede in una sua realizzabilità nel breve. «Di poli alternativi se parla da anni, la sensazione è che, oltre a difficoltà politiche, vi [redacted] anche scogli di tipo [redacted].

Da un lato «c'è una disomogeneità valutativa nel settore: tra società con potenzialità di sviluppo solo a medio termine e altre che hanno già mostrato il proprio potenziale potrebbero sorgere molti problemi nelle operazioni di concambio». Dall'altro, prosegue l'analista di Banca Akros, «finché ci saranno utili per tutti nessuno si mostrerà seriamente intenzionato ad allearsi. Probabilmente [redacted] vedremo traccia di unioni prima del 2006-2007, quando matureranno tempi in [redacted] i prezzi dell'energia sul mercato scenderanno in [redacted] drastica, riducendo gli utili societari».

Se questo è lo scenario, per chi punta sul settore e ricerca anche alternative a Enel, [redacted] resta che pescare nel mazzo. E se per alcune case d'affari come Ubm, resistono con giudizi moderatamente positivi («accumulate») Acsm Como, Amga ed Hera, [redacted] Aem Torino è [redacted] declassata [redacted] «buy» (acquistare) a «hold» (tenere), «la nostra preferita - dice Eifrig - [redacted] Asm Brescia, che presenta un'ottima redditività in termini di margini, mentre per Aem Milano [redacted] bene attendere la [redacted] del Tar sulle questioni riguardanti lo statuto [redacted] la privatizzazione». Anche secondo Cherubini «un operatore come Enel ha vantaggi competitivi evidenti e presenta una remunerazione complessiva premiante per gli azionisti». Comunque, per l'esperto di Banca Akros, «c'è ancora qualche spazio di apprezzamento del settore, superiore a quello complessivo del mercato. Negli ultimi mesi abbiamo assistito a [redacted] rivalutazione delle municipalizzate: meno per titoli come Aem Milano, che probabilmente scontava già nei prezzi il potenziale di crescita, di più per [redacted]à come Hera, Asm Brescia, Aem Torino che hanno beneficiato del contesto di prezzi elevati». Ma una reale scrematura va fatta esaminando i potenziali di crescita. E su questi Asm Brescia è vista in pole position. [redacted] già corso molto in Borsa: dagli 1,6 euro di settembre 2003 ora tratta vicino ai 2,30 euro. «Dopo una [redacted] del genere - dice Cherubini -, nel medio termine, potrebbe ancora salire del 10%».



LE [redacted]

Stime 2005	Ebitda*/Ricavi	Ebit**/Ricavi	ROE	P/E
ENEL	31,81	16,91	12,50	15,5
AEM	27,39	18,57	12,07	14,9
Media	29,60	[redacted]	[redacted]	[redacted]
EDISON	22,27	9,35	0,46	272,29

* Margine operativo lordo ** Margine operativo
Fonte: JCF Stime Banca Finnat Euramerica

LA POSTA DI MAGGI

a cura di [redacted] Maggi
glauco.maggi@lastampa.it

Le lettere [redacted] spedite alla redazione di TUTTOSOLDI in via Marenco 32 - 10126 Torino

lettere

«RETROCESSIONI» E DOPPIE COMMISSIONI

HO letto su «La Stampa», a proposito di un articolo dedicato alle commissioni dei Fondi di fondi (Fdf), che esistono [redacted] «retrocessioni» di certe spese [redacted] società [redacted] gestione, che vanno [redacted] vantaggio dei risparmiatori. Che cosa [redacted] intende per retrocessioni di commissioni, e come si fa a conoscere questo importo?

L.A.
(e-mail)

LA questione della trasparenza delle [redacted]-ni a carico degli Oicr, organismi di investimento collettivo del risparmio, è sotto esame da parte della Consob, proprio perché l'attuale normativa, accoppiata alla prassi commerciale e informativa delle banche e delle sgr, non dà una risposta definitiva alle esigenze di trasparenza che si sollevano non solo in Italia, ma anche a livello internazionale. La resistenza delle banche [redacted] comprensibile. Chiunque, in qualunque business, non ama mostrare i propri margini di guadagno: sia verso il pubblico dei consumatori, sia verso la concorrenza. Di fronte alla richiesta crescente di rendere esplicita ogni voce di costo all'interno del processo di produzione, dalle banche si è spesso risposto con un'argomentazione del seguente tenore. Quando un cliente compra un'auto, non gli interessa che cosa ha pagato in gomma, [redacted], fili elettrici e [redacted] degli operai; vuole sapere il prezzo, e confrontarne la convenienza sul mercato con i prezzi delle altre. Perché per i fondi, si sente dire da qualche gestore, non si guarda solo alle performance finali dell'investimento fatto? Non è questa la sola «merce» che interessa a un acquirente di prodotti finanziari? E' una tesi accattivante ma, per la particolare natura dei servizi finanziari e bancari, i costi fanno parte del risultato che si compra, e sono distribuiti su due livelli che si intrecciano, congiurando ai danni della trasparenza. Il primo livello riguarda le categorie di costi che gravano direttamente sulla performance: ingresso, switch (cambio da un fondo a un altro), uscita, incentivo, amministrativi e di gestione del fondo (o dell'Fdf). Le ultime 4 di queste voci, inglobate nel valore della quota, [redacted] per la verità implicite: [redacted] il sottoscrittore [redacted] bene (o dovrebbe) che esistono. Il secondo livello di costi riguarda invece gli oneri a [redacted] del fondo [redacted] della società di gestione, che [redacted] possono ripercuotere pure essi sulla performance [redacted] prodotto, ma che [redacted] sono percepiti dal cliente, perché, anche quando sono richiamati nel prospetto, sono [redacted] ancor più difficile individuazione. Per esempio, e [redacted] alla [redacted] citata dalla lettera, se una sgr compra dei fondi da un'altra sgr e li inserisce nel suo Fdf, è importante sapere le commissioni di gestione dei fondi acquistati. Facciamo l'esempio che un Fdf sia ad indirizzo obbligazionario, in un momento di rendimenti dei titoli di Stato sotto o attorno all'inflazione. Se la [redacted] del Fdf è, poniamo, dello 0,40%, ma al suo interno [redacted] fondi monetari od obbligazionari acquistati da altri [redacted] la loro [redacted] interna di gestione di [redacted] altro 0,60%, il cliente ha [redacted] concreto interesse a sapere che [redacted] a guadagnare, dalla gestione, solo dopo che i gestori si [redacted] intascati le due commissioni: la prima per intero, [redacted] seconda ridotta dalla «retrocessione». L'esigenza di trasparenza, [redacted] si vede, non è solo per conoscere meglio l'aspetto di convenienza finanziaria, ma anche per eliminare il tarlo più insidioso nei prodotti di risparmio gestito, ossia il conflitto di interesse. Le autorità [redacted] vigilanza, Consob e Bankitalia, [redacted] questo hanno pensato quando hanno imposto che [redacted] banca, [redacted] ins[redacted] fondi di una sua collegata in un Fdf, non può far pagare le commissioni di gestione sia sul Fdf sia sul fondo sottostante: si è trattato di mettere un argine alla tentazione [redacted] banche [redacted] moltiplicare il fatturato con doppie commissioni. Le retrocessioni sono dunque lo scorporo delle commissioni incassate attraverso i fondi sottostanti da parte della sgr dell'Fdf, che le rimette nel patrimonio del fondo. Ma se questo vale per il 100% nei casi dei fondi della casa in un Fdf, non può essere così se i fondi selezionati per l'Fdf sono stati acquistati da [redacted] altro operatore (o nel caso delle Gpf, gestioni patrimoniali di fondi). Ed [redacted] quindi l'esigenza di trasparenza sugli accordi commerciali tra fondi: [redacted] sgr A compra [redacted] fondo dalla sgr B per metterlo nel suo Fdf, per disposizione Consob gli accordi [redacted] retrocessione devono essere comunicati alla stessa Consob (a fini di vigilanza) [redacted] indicati nell'informativa al pubblico (nel prospetto informativo). Il passo successivo, secondo le intenzioni Consob, sarà però l'eliminazione delle retrocessioni[redacted]. Ciò dovrebbe migliorare l'informativa, consentendo [redacted] più corretta imputazione dei costi legati alla gestione del fondo: gli [redacted] reali delle operazioni di gestione saranno infatti indicati direttamente nei costi espliciti sopportati [redacted] fondo. La trasparenza rappresenta un prerequisito fondamentale, [redacted] l'attuale livello di informazione non consente [redacted] valutare appieno la reale portata complessiva dei costi [redacted] gestione. La bozza [redacted] nuovo regolamento per gli intermediari prevede così che nel prospetto siano indicate in dettaglio tutte le «utilità» derivanti da operatività infragruppo del gestore: [redacted] delle cosiddette «soft commission» (secondo tale prassi, riconosciuta [redacted] livello internazionale, [redacted] retrocessioni non prevedono [redacted] ritorno in denaro, bensì in beni [redacted] servizi [redacted] allo svolgimento dell'attività istituzionale [redacted] gestore). Dare [redacted] valore concreto a ogni prestazione chiarirà la [redacted] di costi [redacted] interni, evidenziando i possibili conflitti di interesse. Quanto ai rapporti transfrontalieri, il regolamento Consob ovviamente vincolerà solo i rapporti tra intermediari nazionali; [redacted] tuttavia spacciatile che nelle transazioni con intermediari esteri che [redacted] abbiano succursali in Italia questi ultimi vorranno adeguarsi alla «test tracciate» nazionale e internazionale.

il quesito

Vale un contratto non registrato?

L'articolo 13 della legge 431/98, nella parte in cui prevede l'obbligo di restituire quanto percepito oltre all'importo risultante dal contratto di locazione scritto e registrato, [redacted] dato luogo [redacted] considerevoli problemi interpretativi. Secondo alcuni tribunali, infatti, la semplice registrazione del prezzo superiore, seppure tardiva, comporterebbe (ex tunc) la validità dell'intero accordo (anche sul prezzo superiore) mentre al contrario, secondo altri, la mancata registrazione del prezzo superiore darebbe luogo a nullità insanabile.

La Corte [redacted] Cassazione, con sentenza [redacted]. 16089 del 27/10/03, ha risolto la questione: la norma andrebbe interpretata nel senso che non ogni accordo su un prezzo superiore a quanto stabilito dal contratto scritto e registrato darebbe luogo a nullità, ma soltanto quello sorto durante il [redacted] della locazione (e in un momento successivo alla stipula). La Suprema Corte motiva la sua decisione affermando che un'interpretazione diversa comporterebbe l'incostituzionalità della norma, [redacted] quanto sottoporrebbe l'esercizio del diritto di una parte alla libera contrattazione, alla condizione data dalla regolarità fiscale [redacted] contratto. La motivazione, peraltro, non convince poiché, nell'ipotesi in esame, il diritto del locatore non è ancora sorto, ma nasce viziato nel momento in cui decide l'irregolarità; [redacted] qui la particolare cautela suggerita ai proprietari.

(p. gatto-consulente legale Appc)

I COMPITI DELL'AMMINISTRATORE MODIFICABILI A [redacted]

IN un'assemblea tenutasi in ottobre del [redacted] i condomini, con 707 millesimi su mille, hanno stabilito di abrogare [redacted] titolo II [redacted] regolamen[redacted] contrattuale, riducendo così in modo sostanziale le prerogative dell'amministratore e sottoponendolo all'autorità [redacted] presidente dell'ultima assemblea (che resta in carica). [redacted] siamo rifatti alla [redacted] n. [redacted] del 19/12/1999 della Cassazione che considera modificabili a maggioranza le [redacted] regolamentari, anche [redacted] contenute nel regolamento contrattuale. Il nuovo amministratore si rifiuta di riconoscere [redacted] delibera, affermando che [redacted] valide solo le decisioni all'unanimità. [redacted] possibile nominare tre condomini che redigano un nuovo regolamento?

Lorenzo Zurletti
Torino

LA [redacted] n. 94/1999 [redacted] più volte confermata dalla Cassazione, attraverso altre pronunce. L'abrogazione è in effetti di [redacted] regolamentari e pertanto lecita. Un nuovo regolamento assembleare, con funzioni semplicemente di dettare regole ordinatrici, come le funzioni dell'amministratore, è approvabile a maggioranza dei presenti in assemblea e dei millesimi, purché non [redacted] entri in contraddizione con il codice civile (per esempio, escludendo il [redacted] potere di rappresentanza in giudizio). Il presidente dell'assemblea è comunque nominato, in ogni convocazione, dall'assemblea stessa e non può restare [redacted] carica oltre.

PER I MILLESIMI DECIDE L'ASSEMBLEA

LA ripartizione dei millesimi, contrattualmente stabilita nel 2000, è stata rivista nel 2001 per «errore» con un costo di circa 3280 euro attuali. Nel corso del 2003 il nuovo amministratore l'ha invalidata ancora, facendo redigere una terza tabella. E' ammissibile?

Contardo Alberti
Borgo San[redacted]lazzo (CN)

OGNI nuova suddivisione dei millesimi va approvata all'unanimità dall'assemblea dei condòmini, così come va approvata la spesa relativa (quella sopportata nel 2001 ci pare evidentemente eccessiva). La modifica «per errore» prevista dall'articolo 69 delle Disposizioni di attuazione c.c. è considerata ammissibile dalla giurisprudenza prevalente quando [redacted] tratti di [redacted] [redacted] calcolo, il che prevede che nel regolamento condominiale [redacted] previsti i criteri del calcolo stesso (come quasi mai accade). L'amministratore [redacted] ha alcun potere di invalidare millesimi esistenti.

«LA PENSIONE E' MATURA?»

NATA il 10 dicembre 1947, attualmente casalinga, ho lavorato - come da estratto conto Inps - dal 1982 al [redacted]. Le chiedo [redacted] ho [redacted] il diritto a pensione sia [redacted] età, sia [redacted] contributi versati.

Fernanda Dogani
Bordighera (IM)

LA pensione sta «maturando». Lei ha versato nel complesso 22 anni e quattro [redacted]si di contributi, per [redacted] potrà avere la pensione al compimento dei 60 anni, con decorrenza gennaio [redacted].

MANCANO CINQUE [redacted] POSSONO RISCATTARE

DALL'ESTRATTO conto inviato da Inps manca[redacted] cinque mesi (agosto-dicembre 1972) durante i quali [redacted] lavorato in [redacted] piccola azienda di Ivrea. Ho [redacted] copia dell'estratto conto dell'allora datore di lavoro e le relative iscrizioni sul libretto. Dopo alcune verifiche l'Inps [redacted] dice che i contributi non [redacted]ti versati. Posso riscattare il periodo e con quali costi?

Giuseppino Pison
Cascinette d'Ivrea (TO)

CERTO che lo può riscattare. Ma io [redacted] posso sapere quanto costerà l'operazione non conoscendo nulla della sua vita lavorativa, retributiva [redacted] contributiva. Ma il sistema c'è per saperlo: basta farne domanda agli uffici di Ivrea. Saranno loro a quantificare [redacted] quel punto se [redacted] la riterrà congrua per [redacted] portafoglio pagherà, altrimenti archivierà la pratica nel cassetto.

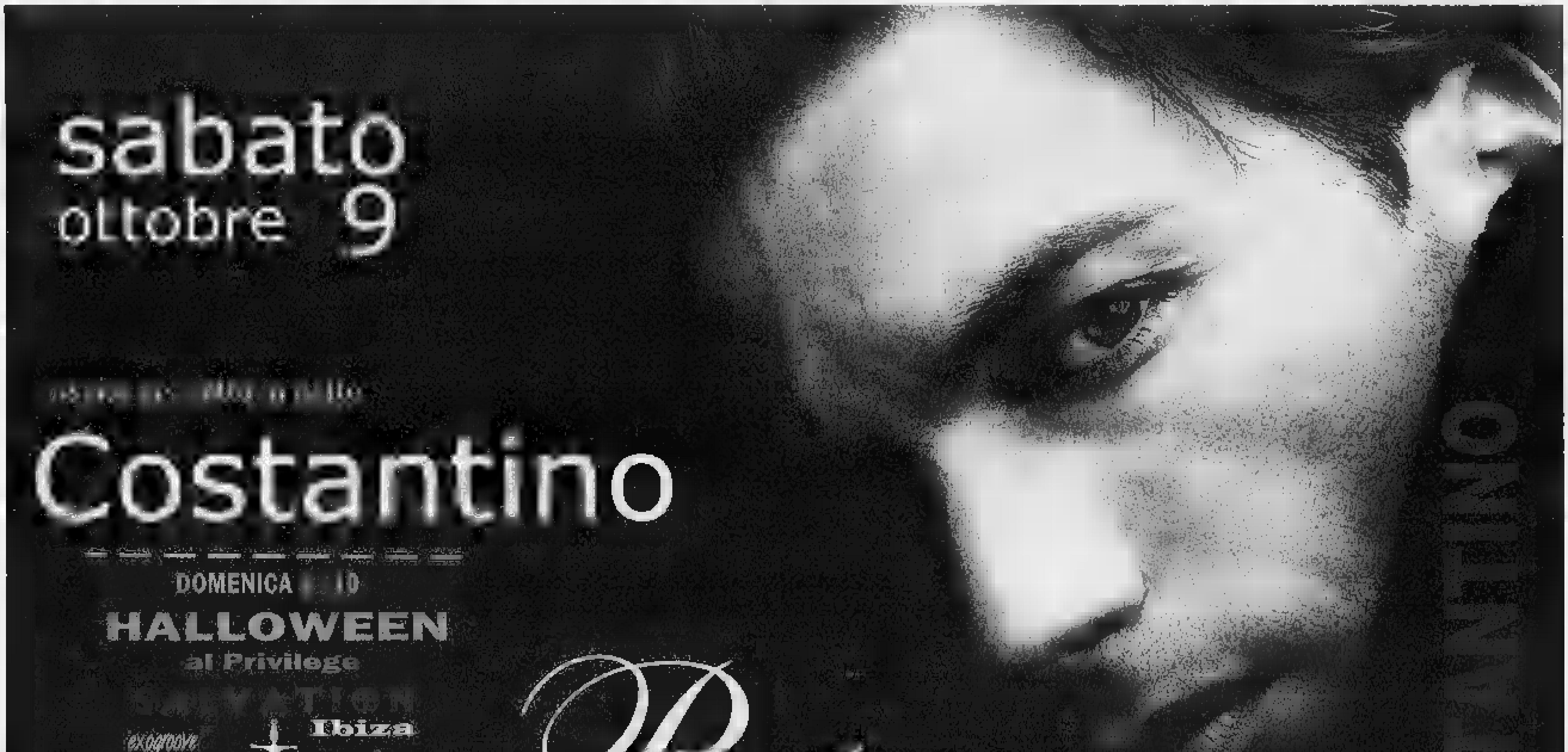
L'ASSEGNO [redacted] DIPENDE DAI CONTRIBUTI

LE allego l'ultima [redacted] dell'Inps [redacted] tutti i conteggi effettuati in base a 1.938 contributi settimanali [redacted] poi a 1.820, con i conteggi [redacted] fatti. Mi dia [redacted] consiglio [redacted] quale potrebbe essere [redacted] pensione migliore.

S.R.
Grugliasco (TO)

IL mio parere ricalca quello dell'Inps: è più favorevole la pensione [redacted]n il numero più alto di settimane.

Hanno collaborato:
Silvio Rezzonico, presidente Confappi [redacted]



Ma come fanno a darti il 2,70% a zero spese?
Perché con ING DIRECT fai tutto via telefono o via internet.
L'ho aperto perché me l'ha sconsigliato la mia banca.
Io perché ero stufo di perdere soldi in borsa.
5% per il primo mese.
Un motivo in più per provare Conto Arancio.
GRUPPO ING NEL MONDO
IL PRODOTTO DI RISPARMIO SICURO
Conto Arancio è un conto di deposito, facile, sicuro e senza spese.
Con Conto Arancio puoi ottenere il massimo dalla tua liquidità e i tuoi soldi sono sempre disponibili.
LA BANCA ON LINE PIÙ GRANDE DEL MONDO
ING DIRECT ha oltre 10.000.000 di clienti e fa parte del Gruppo ING,
il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.
ING ha chiuso il 2003 con oltre 4 miliardi di euro di utile netto.
TRE VOLTE SERENI
ING DIRECT opera sotto la vigilanza della Banca Centrale Olandese, è iscritta all'Albo delle Banche Italiane e aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
CONTO ARANCIO
ING DIRECT
www.ingdirect.it
848.852.852

LA TORINO PIÙ SPETTACOLARE

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

Il volume, interamente a colori, di grande formato, presenta le più incredibili e suggestive fotografie di Torino firmate dall'obiettivo di Livio Bourbon e di Enrico Formica e introdotte dalla brillante penna di Bruno Gambarotta. **Spettacolari immagini a 360°** unite a **emozionanti particolari** della città danno origine a **più di 100 affascinanti vedute** scelte da una eccezionale e **inedita campagna fotografica terminata nell'agosto 2004** e raccolte in un elegante volume inedito ad un **prezzo veramente speciale**, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.

DA MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A UN PREZZO ESCLUSIVO

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

Stampato su patinata UPM Finesse appositamente prodotta dalla Cartiera Kymmene distribuita in Italia dalla Cartiere Subalpine

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA. PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE **800.011959.**

«Della Volpe e [redacted]»

Oggi alle 17,30, presso la Casa delle Letterature di Roma, Angelo Bolaffi (foto), Gianni Borgna, Umberto Ranieri, Bruno Gravagnuolo, Paolo Flores d'Arcais e Mario Tronti si confronteranno nel convegno «Della Volpe, Colletti e il materialismo italiano». Al centro della discussione, riforme e rivoluzione, passioni e ideologie.

«Cuore Sacro» di Ozpetek

«Un film sull'amore universale, una storia tutta al femminile, che attraversa tre generazioni di donne». Così Ferzan Ozpetek (foto) parla di *Cuore Sacro*, il suo nuovo film, che inizierà a girare oggi a Milano. Interpreti Barbora Bobulova, Caterina Vertova, Erica Bl[redacted] e Lisa Gastoni, che torna al cinema dopo oltre 25 anni.

Dorelli torna [redacted] swing

Dopo [redacted] anni, Johnny Dorelli torna con [redacted] nuovo cd, *Swingin'*, che uscirà il [redacted] novembre edito [redacted] Carosello Records. Nell'album [redacted] sarà accompagnato da una grande orchestra di 51 elementi, la «Roma Sinfonietta», e si avvarrà della collaborazione di Gianni Ferrio, sia in veste di direttore d'orchestra sia di arrangiatore.

ADELPHI PUBBLICA «RITRATTI DI SCRITTORI», RACCOLTA DI INEDITI DI ROBERT WALSER. ANTICIPIAMO IL BRANO DEDICATO AL GRANDE ROMANZIERE INGLESE

O Dickens crudele e spietato

«Tu sei un mostro, a causa tua da un momento all'altro io potrò e dovrò diventare un operaio pagato a giornata e a ore, o un manovale e un carriolante Ma perché? Che cosa ho fatto?»

Il grande Charles Dickens secondo la matita di David Levine (copyright New York Review/ distr. LPA)

[redacted]

PER [redacted] interi [redacted] ho fatto altro che leggere Dickens [redacted] a questo punto per me è finita, non ho alcun dubbio, e ho la profonda convinzione di essere spacciato. Sono disfatto, distrutto e annichilito [redacted] in ogni momento posso attaccare al chiodo la mia professione di scrittore. Dickens mi ha tolto di mano la penna finora così scorrevole e all'apparenza così agile, e adesso sono condannato a diventare un ciabattino, me ne rendo conto. Credo fermamente nella [redacted] rovina, neanche per un solo istante riesco più a dubitare della [redacted] fine. Quando lessi Dostoevskij, che è di sicuro un buono scrittore, anzi, fatte le debite proporzioni, uno scrittore senz'altro [redacted] grandissima qualità, mi sentii piacevolmente invogliato [redacted] cominciare io [redacted] a scrivere, e credo di essere riuscito a mettere insieme delle cosette in effetti, o meglio all'apparenza, graziо[redacted] e garbate, diciamo. Ora che ho letto [redacted] imparato a conoscere questo terribile Dickens, però, mi sento povero, afflitto e abbandonato, del tutto privo ormai di ogni buon proposito e di ogni fiducia in me stesso, e da questo [redacted] in poi so di [redacted] possedere né un briciolo [redacted] arguzia, né un qualche barlume [redacted] talento. Dickens mi ha semplicemente defraudato della possibilità di trascorrere la mia esistenza scrivendo, e quindi per me è giunto il momento di mettere giudizio e dire a me stesso che ho l'anima di un sarto.

Datemi un paio di forbici, mettetemele per favore in mano affinché tagliando abiti su misura io possa in futuro guadagnarmi poveramente il pane quotidiano, a meno che io non sia destinato a morire di fame, ad andare in rovina nella miseria più nera, a fare fallimento per mancanza di un lavoro e a cadere nella deprava[redacted]. Vi prego fervidamente di volermi almeno compiangere e compatire, poiché il mio debole talento ormai è in grado al massimo di svolgere solo mansioni molto semplici [redacted] quella [redacted]

Robert Walser, scrittore mitteleuropeo

accendere i lampioni. Era proprio destino che [redacted] a questo punto? Avendo letto Dickens, che è senza dubbio il capotribù, il maggiore, il colonnello e il generalissimo di tutti gli scrittori, [redacted] sono diventato ormai un misero e triste mendicante: «Vi prego, signore e signori, impietositevi, lasciatevi commuovere [redacted] abbiate compassione [redacted] un pover'uomo colpito e duramente castigato dalla sorte». [redacted] nella mia vita [redacted] stato superbo o spavaldo, ora ne sono punito, i fatti lo dimostrano [redacted] inequivocabile chiarezza. A causa di Dickens, che incute spavento e terrore, è re tra i re, meraviglia fra le meraviglie del mondo, [redacted] onnipotente [redacted] primissi[redacted] ordine per il quale non vi [redacted] nulla di impossibile, io mi sento del tutto svalutato, [redacted] ho più la [redacted] importanza, sono [redacted] vero buono a nulla e da un momento all'altro posso diventare un lustrascarpe.

[redacted] Dickens crudele e spietato, tu mi mortifichi e fai di me un [redacted] precisamente, con ogni probabilità, uno di quelli che puliscono le strade. Dickens, tu sei un mostro, a causa tua da un momento all'altro [redacted] potrò e dovrò diventare un operaio pagato [redacted] giornata e a ore, o un manovale e un carriolante, fatto su cui [redacted] intendo più sprecare [redacted] né gemiti [redacted] lamenti. Sospirare mi sembra vano e piangere ridicolo. Ogni fiducia in me stesso mi ha di colpo abbandonato, ma perché, cosa ho fatto?

Ebbene, l'ho già detto a più riprese: perché ho letto Dickens. Perché ho letto Dickens, che è un principe, [redacted] lord [redacted] conte, mentre altre persone sono soltanto dei poveri diavoli e dei poveri cristi, per questo mi vedo trasformato nella maniera più sgradevole e incresciosa in [redacted] stagnapadelle e in un arrotaforbici e ne sono altamente ovvero altissimamente costernato. [redacted] per esempio ancora un minimo di fiducia nella mia missione?

Macché! Non posso non esse[redacted] avvilito in modo tanto misero e pietoso. Voglio tuttavia starmene zitto zitto, non dire una parola e sopportare se possibile in [redacted] rigorosa e paziente la [redacted] che devo a Dickens. Comunque sia, se, a quanto pare, [redacted] vittima di [redacted] destino che muove a compassione, la colpa è di Dickens e di nessun altro. Da quando ho letto Dickens, io fremo, trepido, ondeggio e vacillo. Per aver osato leggere Dickens, sono distrutto [redacted] piano economico [redacted] morale [redacted] ho lo strano piacere di potermi render conto che non sono buono a nulla, e ciò, essendo assai penoso, è naturale che [redacted] rallegri ben poco, anzi per niente. Intrecciare canestri sembra sarà inevitabilmente da oggi o [redacted] domani la mia principalissima occupazione, a meno che io [redacted] sia forse troppo goffo per questo tipo di lavoro o non preferisca magari emigrare nel paese delle esistenze europee fallite, vale a dire in America. Dickens, che è un dio, mi ha cacciato a pedate sotto il tavolo: «A cuccia! Su, da buono!» e io sono stato costretto a squagliarmela dal piacevole posticino in cui [redacted] rimasto fino [redacted] quel [redacted]mento. Strisciare [redacted] scodinzolare non è stato in genere, a quanto ne so, il [redacted] forte, ma ora ho un'eccellente competenza in ambedue le arti. Quante cose non si imparano! La mia sorte adesso è dunque lo scoramento.

Sono un verme, e a [redacted] di chi? A causa di Dickens! Ma a me [redacted] fondo piace molto essere un [redacted] per [redacted] del grande [redacted] immortale Dickens e sono, nonostante tutto, contento di averlo letto: [redacted] so finalmente chi [redacted] l'autore di opere che non appassiranno né invecchieranno mai. [redacted], gentile signora, Dickens non invecchia mai [redacted] Lei sbaglia [redacted] crede [redacted] poter sorridere di Dickens con aria di condiscendenza. Di un Dickens non si sorride e non è possibile sentirsi superiori a lui. Chi non ha ancora letto Dickens merita le mie felicitazioni, perché lo attendono delizie inaudite. Coloro che leggono Dickens, in verità, imparano a cono[redacted] una delle gioie più grandi. Legga tranquillamente e con piena fiducia Dickens, è un piacere come nessun altro. Chi non [redacted] stupisce di nulla legga Dickens, allora imparerà a stupirsi. Mentre molti altri scrittori vecchi e nuovi trotterellano [redacted]te [redacted] fiacchi pedoni e sono felici di avanzare anche se a passi lenti e pesanti, raggiungendo a poco a poco la loro modesta meta, Dickens se ne sta seduto in carrozza come un vero gran signore. Vede che lustro? Ode lo strepito della corsa? Cavalli focosi sfrecciano [redacted] al galoppo [redacted] carrozza di gala splendidamente decorata. Che slancio inquietante, che sfarzo travolgente! No, Dickens non invecchia mai!

Finché fluirà il Rio delle Amazzoni, scorrerà [redacted] tutta la sua magnificenza anche Dickens, e la rossa auro[redacted] del suo valore non si potrà mai cancella[redacted]. Per tutto ciò mi permetto di consigliarLe: legga Dickens.

[redacted]

Lo scritto di [redacted] Walser che pubblichiamo in questa pagina è un capitolo («Dickens») della raccolta inedita *Ritratti di scrittori*, che l'editore Adelphi manda in libreria questa settimana, nella bella traduzione di **Eugenio Bernardi** («Piccola Biblioteca», 163 pagine, 9,50 euro). Si tratta di testi composti in un ampio arco temporale (fra [redacted] 1902 e il 1936) e apparsi su giornali tedeschi, svizzeri e praghesi, quindi raccolti nelle Opere complete curate da **Jochen Greven** per l'editore Suhrkamp. Oltre a Dickens, vi figurano autori come **Brentano, Kleist, Hölderlin, Goethe, Schiller, Dostoevskij, Tolstoij, Lenau** e alcuni altri. Come si legge nella quarta di copertina del volumetto adelphiano, questi ritratti, che rispondono a scelte di empatia o di contrasto, parlano con tipica grazia e ironia [redacted]egli scrittori cui sono dedicati, «ma al tempo stesso molto dicono del loro autore: inclinazioni, idiosincrasie, sogni e gusti». Nato a Biel nell'aprile del 1878, morto a Herisau nel dicembre del 1956, scrittore svizzero di lingua tedesca, Walser pubblicò, attorno ai trent'anni, tre romanzi di carattere autobiografico: *I fratelli Tanner* nel 1907, *L'assistente* nel 1908 e *Jakob von Gunten* nel 1909, quindi novelle e schizzi. Autore dal passo consistente nella sostanza ma lieve nella forma, è considerato uno degli esponenti tardi di quella letteratura e cultura mitteleuropee, che hanno conosciuto il successo in Italia soprattutto con i romanzi di **Joseph Roth**, con *La lingua salvata* di **Canetti** e oggi con la riscoperta di **Marai**. Di Walser Adelphi ha in catalogo, oltre ai romanzi autobiografici, anche *La passeggiata, I temi di Fritz Kocher, La rosa, Storie* e *Vita di poeta*.

DOPO SOTHEBY'S, ANCHE CHRISTIE'S (IN TANDEM CON UNICREDIT PRIVATE BANKING) PRESENTA A TORINO LE OPERE IN VENDITA NELLE PROSSIME ASTE DI ARTE CONTEMPORANEA

Picasso, Boccioni, Warhol, anteprima sotto la Mole

Angelo Mistrangelo

TORINO

DUE opere su carta di Picasso, un inedito *Ritratto femminile* di Boccioni e l'olio *Painting, the Star* di Mirò, sono alcune delle opere d'arte moderna e contemporanea che domani si potranno ammirare in anteprima nel Salone d'Onore dell'Unicredit Private Banking, a Torino, prima di essere messe in vendita nelle prossime aste del[redacted] Christie's a New York (3-4 novembre), a Milano (22 novembre) e a Londra (9 febbraio 2005).

Un appuntamento, quindi, che costituisce un'occasione per i collezionisti torinesi, tra i maggiori in Italia con quelli di Milano e Napoli, di accostarsi a una selezione di composizioni astratto-spaziali, di plastiche sculture, come il *Cardinale* di Manzù, [redacted] di ricerche che hanno segnato la cultura figurativa [redacted] Novecento in una dimensione in cui si avverte la freschezza creativa dell'acquarello *Neptune* [redacted] Dalì, stimato da 220.000 a 280.000 dollari, *Cavallo* realizzato in bronzo nel 1952 da Marino Mari[redacted] *Concetto Spaziale*» del 1965 di Fontana e *Nu allongé* del 1927 di Matisse. Da queste opere, che saranno battute all'asta newyorkese, si passa ai lavori di scuola italiana scelti per la prossima vendita milanese: dall'*Auto [redacted] corsa* del 1913 di Balla, stimato [redacted] 440.000 e 520.000 euro, alla *Natura morta* del 1918 di Severini, con un valore medio di 280.000 euro, al *Paesaggio* del pittore e incisore Morandi a circa 200.000 euro.

Per il prossimo anno, invece, la Christie's propone [redacted] Londra, tra gli altri lotti previsti, *Achrome* di Manzoni, stimato tra 300.000 e 500.000 sterline, *Diamond Dust Shoes* di Warhol e il suggestivo *Nero* di Burri, sino a un collage di Magritte, all'olio *Trois jeunes filles* di Ernst e alla gestuale *Composition* di Vedova.

Dopo l'esposizione del 21 settembre, [redacted]llo spazio dell'Ersel, dei dipinti della «20th Century Italian Art», che la Sotheby's presenterà in asta a Londra il 19 ottobre, il nuovo incontro con le arti visive organizzato dall'Unicredit Private Banking proietta Torino in una dimensione internazionale, mentre la città diviene sempre più un polo di attrazione e di riferimento per quanto riguarda le manifestazioni promosse dall'amministrazione pubblica e dalle gallerie private, [redacted] per [redacted] opere elaborate (dai video alle fotografie alle installazioni) dai giovani artisti contemporanei emergenti. In tale ango[redacted] questo gruppo bancario, profondamente radicato sul territorio, collabora inoltre all'attività del Museo di Rivoli d'Arte Contemporanea, alla realizzazione, per il secondo anno, di Artissima, la Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea che si terrà al Lingotto Fiere dal 5 al 7 novembre, e ha istituito, insieme alla Fondazione Agnelli, una borsa di studio, dedicata a Gio[redacted] Agnelli, per ricercatori che lavorano su temi tra [redacted] e finanza.

Arte e finanza trovano un immediato riscontro nelle trenta opere in mostra [redacted] Palazzo Perrone di San Martino, sede di Unicredit, dove [redacted] possibile cogliere gli aspetti di una pittura legata alle vicende del primo '900, alla forza espressiva del linguaggio artistico tra [redacted] due Guerre, alle vibrazioni del colore e alle tensioni del segno che si individuano in *L'attelage* di Dufy, eseguito nel 1905, stimato tra 250.000 e 350.000 dollari, nel quadro *Cavalli* del 1939 di Giorgio de Chirico e in *Flach* del 1929 di Kandinsky.

Apertura al pubblico domani, [redacted] via XX Settembre 31, a Torino, dalle 11 alle 19 su prenotazione (tel. 011-5605708).

Umberto Boccioni, *Ritratto femminile*, olio su tela del 1911, all'asta da Christie's

PAROLAIO

Pierluigi Battista

CATTIVI MAESTRINI. A una *frase* mal detta, mal declamata, mal formulata, a [redacted] frase venuta male, insomma, si può impiccare chiunque, questo si sa. E pen[redacted] inconcepibile profondità possono, se ritagliati ed estrapolati dal contesto, apparire addirittura ovvii e triti. Per cui, leggendo la silloge di perle di Umberto Galimberti al Festival della filosofia di Modena raccolte antipateticamente da Sergio Claudio Perroni per il *Foglio*, non si dovrà cedere all'impressione [redacted] una certa roboante banalità [redacted] cospetto di riflessioni come questa: «I sentimenti non sono più il motore del mondo: ormai noi uomini pensiamo solo l'utile, [redacted] vantaggioso». O [redacted] quest'altra: «Le risposte sono una bulimia che vuole [redacted] rarci dall'inquietudine del pensiero». O esortazioni a una signora del pubblico [redacted] questa: «Usi se stessa, non me, per insegnare la filosofia ai suoi bambini». Nel loro giusto contesto questi distillati di pensiero appariranno certamente acuti e stimolanti. C'è solo una frase che, riportata dal *Foglio*, rischia di incrinare il pregiudizio positivo [redacted] confronti della filosofia galimbertiana. Stando alla lettera del resoconto, infatti, Galimberti avrebbe offerto anche questa pillola di saggezza: «Prima bisognerebbe assoldare un kamikaze e mandarlo a farsi esplodere davanti al Presidente del Consiglio». Però, che simpatica battuta. Se non fosse che i kamikaze che si fanno esplodere (quelli veri, che tra i loro bersagli non distinguono tra un premier e un bambino al suo primo giorno di scuola) non h[redacted] bisogno [redacted] essere assoldati, sarebbe [redacted] buon [redacted] di insegnare la filosofia e qualcuno potrebbe addirittura essere tentato dal prendere alla lettera la lezione. Ma era solo una battuta, simpaticamente detta da [redacted] filosofo simpatico. Anzi, simpaticissimo.

TORINO DI NOTTE. È giusto che i giornali semplifichino un po', [redacted] insomma con [redacted] po' di giudizio. Sul *Riformista*, per esempio, appare [redacted] recensione di un libro molto interessante come quello scritto da Vittorio Messori e Aldo Cazzullo *Il mistero di Torino* in cui il pensiero di Messori, cattolico di un cattolicesimo che qualcuno definirebbe dottrinariamente intransigente, viene [redacted] pochino, soltanto [redacted] pochettino, forzato se non drogato. [redacted] racconta sul *Riformista* infatti, ricavando il racconto dal profilo autobiografico di Messori, che «per pagarsi gli studi, il giovane [redacted] squattrinato Vittorio» lavorò come centralinista notturno della società telefonica: [redacted] le utenti che telefonavano per chiedere la sveglia il mattino dopo, o magari le previsioni del tempo». Fin qui la parafrasi, abbastanza fedele, del frammento autobiografico [redacted] Messori. [redacted] da questo frammento la recensione trae una conclusione imbarazzante per il cattolico Messori: «Prima di indagare sulla morte e la resurrezione del nostro Signore, Messori dunque investigò a lungo nei letti delle torinesi insonnie». Detta così, la mettono giù un po' dura. Con un significato decisamente malizioso [redacted] anche [redacted] po' insinuante. O no?

RIVELAZIONI. Non c'entra niente, ma la botta maligna il rivale la deve piazzare sempre, come il duellante ostinato che cerca l'avversario dovunque per colpirlo e infilzarlo. Franco Cardini, per esempio. Sono note le sue posizioni molto ostili [redacted] quelle di Gianni Baget Bozzo sul problema del rapporto tra cristianesimo [redacted] Islam. [redacted] sul *Secolo d'Italia* viene interpellato da Annalisa Terranova a proposito del presunto, e storicamente controverso, pacifismo [redacted] San Francesco. Cioè su [redacted] tema diverso da quello che [redacted] ragione [redacted] scontro con Baget. Cardini risponde disciplinatamente [redacted] tutto. Ma poi, all'improvviso, non regge più, [redacted] la fa più, non si trattiene più: «Francesco riceveva anche delle rivelazioni. Che credete, che ce l'abbia solo Baget Bozzo?». Non c'entra niente, ma il grido di battaglia prorompe, incontrollato. [redacted] soliti duellanti. [redacted] un colpo a vuoto.

INDIANI. Effettivamente la denuncia di un lettore di *Liberazione* appare tutt'altro che peregrina [redacted] infondata. Scrive infatti Riccardo Ruffin da Roma che nella [redacted] onda del film *Balla coi lupi* su Raitre «è stata tagliata la parte finale in cui il distaccamento nordista americano attacca e massacra le pacifica tribù dei Sioux». L'ora della trasmissione era pure protetta e il raccapriccio della [redacted] non c'entra. E allora? Viva i poveri Sioux massacrati [redacted] pure censurati.

LA SINGOLARE DISPOSIZIONE ESCOGITATA DALLA NOSTRA BUROCRAZIA PENITENZIARIA

Crescono i detenuti? Riduciamo le celle

Ritoccato di un metro quadro lo spazio pro capite

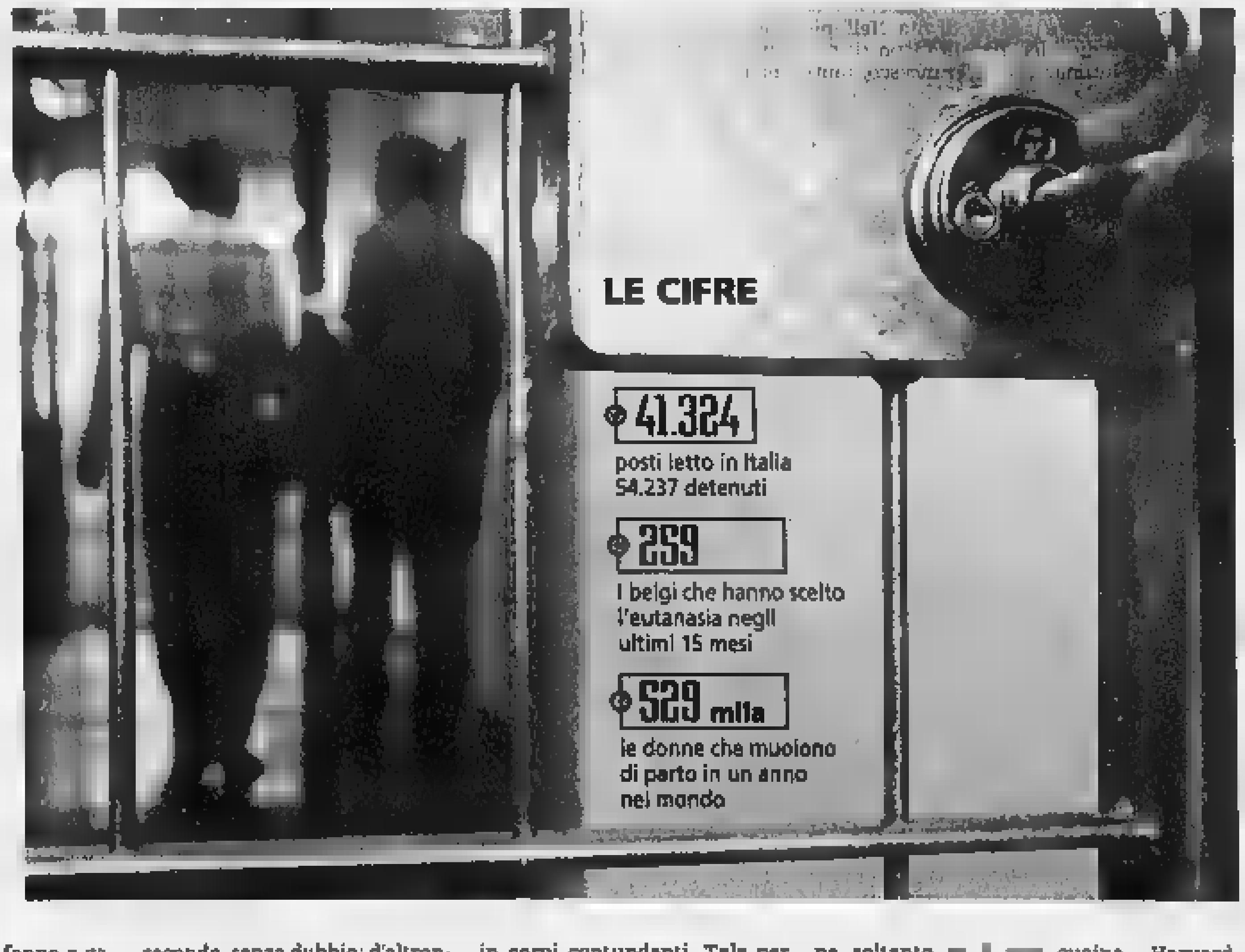
Michele Ainis

Eppure ci sarebbe una soluzione semplice: depenalizzare i reati meno gravi, e al contempo adottare misure alternative alla pena carceraria

3 BOLLETTINO delle LIBERTÀ

L'opinione pubblica è ormai cronicamente spaventata da criminali e terroristi e i governi occidentali fanno a gara a chi mostra la faccia più feroce

PIANETA CARCERE. Meglio starne alla larga, com'è ovvio; ma [redacted] quanto pare l'impresa è sempre più difficile. Il mese [redacted] nel New Mexico un bambino di 8 anni [redacted] stato ammanettato e spedito in gattabuia per qualche intemperanza in classe. Su quest'altra sponda dell'oceano, al preside del liceo scientifico Majorana di Rho sono stati inflitti 20 [redacted] di prigione per [redacted] denuncia nei riguardi di alcuni adolescenti che fumavano spinelli; mentre a Como un barbone sorpreso a rovistare tra i rifiuti è stato denunziato per furto di [redacted] pubblica. Nel frattempo Blair annuncia l'inasprimento delle pene e nuove assunzioni in polizia, fino a toccare la cifra record di 138.000 agenti; l'uso del metal detector all'ingresso delle scuole, nonché pistole elettriche agli agenti per bloccare i muscoli di chi viene colpito; la stretta sorveglianza dei figli di pregiudicati. Eppure, per quanto ne sappiamo, i genitori di Hitler e di Stalin esibivano [redacted] fedina penale immacolata. Eppure non sempre chi sta dietro le sbarre è colpevole davvero: anche se talvolta l'innocenza emerge dopo 22 anni di galera, com'è appe[redacted] successo negli Usa [redacted] Wilton Dedge. Ma tant'è: l'opinione pubblica è ormai cronicamente spaventata da criminali e terroristi, [redacted] allora un po' tutti i governi occidentali fanno [redacted] gara a chi mostra la faccia più feroce. Con buona pace della presunzione d'innocenza, dato che in Italia il 35% della popolazione carceraria non ha sulle spalle una sentenza passata [redacted] giudicato. E con la conseguenza di gonfiare ogni penitenziario a dismisura: 41.324 posti letto per 54.237 detenuti.



Come trovare, allora, un po' di spazio? C'è il sistema applicato in Alabama, dove [redacted] agosto hanno giustiziato un uomo di 74 [redacted] che ne aveva trascorsi 27 nel braccio della morte. E c'è il sistema escogitato dalla nostra burocrazia penitenziaria, che ha corretto con una circolare gli standard minimi delle celle, riducendoli di [redacted] metro quadrato a detenuto. Meglio il secondo, senza dubbio; d'altronde si tratta del medesimo espediente che ci protegge la salute, elevando la soglia d'inquinamento tollerabile quando il limite viene raggiunto troppo spesso, [redacted]e accadeva per l'elettrosmog. Ci sarebbe però una terza soluzione: depenalizzare i reati meno gravi, [redacted] al contempo adottare misure alternative alla pena carceraria. Una soluzione semplice, equa, ragionevole, e dunque impraticabile. Scommettiamo?

BURQA. Se il legislatore italiano, che sforna [redacted] media una legge ogni 2 giorni, usasse viceversa un po' le forbici, vivremmo tutti più tranquilli. Giacché sta di fatto che nell'oceano delle nostre leggi sopravvivono alcuni fossili pronti [redacted] trasformarsi in corpi contundenti. Tale per esempio l'art. 85 del fascistissimo testo unico di pubblica sicurezza, varato nel 1931 [redacted] riesumato nel settembre [redacted] dal sindaco leghista di Drezzo, ai danni d'una giovane italiana convertita all'Islam, e perciò addobbata con il burqa, e perciò multata per 41,32 euro ogni volta che passa davanti al municipio. Che cosa dispone infatti questa norma? «È vietato comparire mascherato in luogo pubblico». Da ciò quattro distinte conseguenze. Primo: attenti al carnevale, perché rischiate la galera. Secondo: attenti al codi[redacted] stradale, perché [redacted] andate in moto [redacted] la legge vi bastona, [redacted] lo indossate idem. Terzo: attenti al freddo, perché il passamontagna va bene soltanto [redacted] guaina trasparente. Quarto: attenti al lifting, [redacted] trucco, alla parrucca, alla dentiera: sua maestà la legge vi vuole genuini, come v'ha fatto mamma.

EUTANASIA. Chi ha le chiavi della vita? In Olanda, in Belgio, nello Stato dell'Oregon ogni uomo può decidere di staccare la spina, quando [redacted] peso della malattia diventa insopportabile, quando la disperazione si [redacted]tuisce alla speranza: una tragica opportunità di [redacted] negli ultimi 15 mesi hanno profittato [redacted] belgi, e che da fine ag[redacted] l'Olanda concede anche ai bambini, naturalmente con l'approvazione dei propri genitori. Nel frattempo pure la Francia s'appresta a seguirne l'esempio, con la nuova [redacted] annunciata [redacted] Douste-Blazy, ministro della Sanità; mentre in Gran Bretagna fa discutere il [redacted] Charlotte Wyatt, che quest'ottobre compirà il suo primo compleanno chiusa [redacted] una macchina cuore-polmoni, [redacted] tribunale darà torto ai medici che chiedono di lasciarla morire in santa pace. E l'Italia? [redacted] Parlamento pendo[redacted] diversi progetti di legge, ma [redacted] può star certi che non verran[redacted] mai discussi: intanto [redacted] 17 settembre) la banca dati Eures ci informa che [redacted] al 2004 [redacted] stati uccisi per mano d'un parente 54 malati terminali. La realtà giuridica è quasi sempre [redacted] specchio deformante rispetto [redacted] realtà dei fatti.

[redacted] E SUD. Da uno studio della Camera di commercio, divulgato il 16 settembre: nonostante le difficoltà della nostra economia le imprese femminili [redacted] rafforzano, crescendo di 8.000 unità negli ultimi 6 mesi. Una buona notizia per l'emancipazione femminile, se non fosse che negli stessi giorni l'Onu attesta che una donna [redacted] minuto muore di parto (529.000 l'anno). È la tragedia del nostro tempo - dove un miliardo e 200 milioni di persone hanno meno d'un dollaro al gior[redacted] per sfamarsi - dato che la libertà o è di tutti o è privilegio; pochi ricordano però che c'è anche un sud del nord, c'è [redacted] tropico piantato davanti al nostro davanzale. E infatti [redacted]pre a settembre Sidney Verba, politologo di Harvard, calcola che negli Usa un quinto della popo[redacted] possiede il 46,4% delle risorse economiche; l'Eurostat dichiara che oltre [redacted] milioni d'europei sono a rischio povertà; l'Istat misura il divario fra l'Emilia Romagna (dove il reddito pro capite supera i 17.000 euro) e la Campania (9.800 euro). Con quali conseguenze? Che in Gran Bretagna oltre un milione di persone lavora dopo i [redacted] anni - [redacted] in molti casi fino a 80 - per non cadere sul lastrico. Che ad Agrigento una coppia ha sfornato 7 figli pur d'ottenere la casa popolare. Mentre a Ventimiglia un barbone bosniaco issa [redacted] cartello con l'offerta minima: "elemosina [redacted] euro". Che tocca fare per campare.

michelesainis@tin.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 5568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ciampi e la nomina dei senatori a vita

C[redacted] Direttore, fa benissimo il presidente Ciampi a ricordare spesso che la Costituzione a cui ha giurato fedeltà è questa e [redacted] altra. Ma come si [redacted] non notare che c'è un articolo della Costituzione che Ciampi sembra aver dimenticato? L'art. 59 dà infatti al Capo dello Stato il potere di nominare cinque senatori a vita, [redacted] molto tempo ormai due di questi posti sono vacanti. Una voce ricorrente sulla stampa vorrebbe che il Presidente abbia deciso di non nominare nessuno, perché la Costituzione riformata dal centrodestra prevede tre senatori a vita, [redacted] più cinque: [redacted] come è possibile che il Capo dello Stato rispetti una Costituzione [redacted] ancora approvata, [redacted] non invece quella che [redacted] in vigore? (...) Luigi Einaudi, il primo Presidente dopo l'approvazione della Costituzione, nominò uomini come Toscanini (direttore d'orchestra), De Sanctis (storico), Castelnuovo (matematico), Zanotti Bianco (archeologo). C'era anche Luigi Sturzo, [redacted] politico, è vero, [redacted] quanto meno controverso [redacted] quelli che gli sarebbero succeduti in [redacted] onore! Davvero non c'è [redacted] grande intellettuale che non rappresenti uno schieramento politico, ma la forza delle idee, e che dia lustro al nostro Paese?

Giovanni Alberti, Torino

GENTILE lettore, la nomina presidenziale dei senatori a vita è stata oggetto in passato di polemiche: perché il capo dello Stato, a [redacted] dell'articolo 59 della Costituzione, ha il potere di scegliere cinque personalità che si [redacted] segnalate per meriti particolari (dunque [redacted] solo politici, o non solo intellettuali, o non solo imprenditori). Quel che è risultato controverso è se ogni presidente possa esercitare questa sua potestà o non debba invece tener conto del numero di senatori a vita di nomina presidenziale presenti in Parlamento. Attualmente dopo la scomparsa di Giovanni Agnelli e Norberto Bobbio i senatori a vita scelti dal Quirinale sono tre: Andreotti, Colombo e Rita Levi Montalcini: ci sarebbe quindi spazio per la nomina [redacted] altri due. Naturalmente non è detto che il Presidente Ciampi intenda nominarli tutti e due. Anzi [redacted] momento, [redacted] di là delle voci ricorrenti, non si sa neppure se [redacted] Presidente voglia farlo entro la fine del suo mandato. La sensazione è che proprio queste voci (pensi alla campagna tra il serio e il faceto che fu orchestrata a favore di Mike Bongiorno) ed anche, forse, l'infortunio occorso poco dopo la nomina a Emilio Colombo, coinvolto in un'inchiesta di droga, abbiano consigliato al presidente Ciampi di soprassedere per un po'.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

I fans dei commissari e dei colpe[redacted]

La Spagna costa di meno

THRILLER SENZA CADAVERI

In un thriller [redacted] cadaveri, i fans dei [redacted] e dei colpevoli si chiedono almeno, e ovviamente, come sarà stato ripartito il «malloppo» - mai ritrovato - tra i famosi [redacted] non famosi dell'isola Roma-Baghdad.

Alberto Arbasino

CONDOMINI E AMMINISTRATORI

È incredibile [redacted] negli ultimi tempi alcune associazioni di amministratori condominiali lancino proposte ostili ai condòmini, per incrementare le spese del condominio e favorire funzioni, competenze [redacted] prebende degli amministratori stessi. Sostengono il libretto casa, propugnano il rinnovo degli ascensori, vogliono rifare impianti seminuovi, chiedono interventi spacciati per ambientali, mirando [redacted] fare spendere i proprietari [redacted] a dare occasioni di lavoro agli amministratori, oltre che motivo di costosi appalti [redacted] gli amministratori possono chiamare ditte amiche. Mi domando [redacted] gli amministratori ritengano di essere loro i proprietari, dimenticandosi di essere invece pagati dai condomini, dai quali debbono dipendere e i cui interessi debbono propugnare.

Viviano Maggi

LA PAURA DEL DOLORE

In questi giorni il "popolo dell'eugenetica" sta esultando perché il referendum per l'abrogazione della legge 40 sulla fecondazione assistita, si farà. A parte il capitolo sulle tecniche di fecondazione, l'intento della legge voleva solo impedire probabili manipolazioni genetiche sulla natura umana. [redacted] stro Giovanardi ha però sbagliato facendo affiggere dei manifesti che paragonavano i promotori del referendum a [redacted] nazisti. I nazisti, dopotutto, mitizzavano la [redacted] ariana per motivi nazionalistici e la selezione della specie era finalizzata alla preservazione e alla perpetuazione di tale superiorità. Il "problema" invece, di chi ha firmato per il referendum, è [redacted] altra natura: il terrore del dolore. Non occorre [redacted]ire i panni di Frate Indovino per scorgere che dietro il paravento della ricerca medica e della cura di malattie oggi difficilmente curabili, si nasconde il delirio di costruire [redacted] paradiso dell'Eden [redacted] questa terra. Tutti belli, intelligenti, sani [redacted] magari immortali. [redacted] che altro aspettarsi da una società che vive a velocità pazze[redacted] e che non trova spazio per riflettere sulla profondità della vita? Ma l'illusoria bacchetta magica dello scientismo a cui una società grassa e annoiata ha affidato le sue pene e le sue paure, avrà il solo effetto di moltiplicare l'esercito dei sognatori. Una volta svegliati, le lacrime saranno molto amare.

Gianni Toffali, Verona

NOSTALGIA DI RAMBO

Che nostalgia vedere *Rambo* in televisione! L'altro giorno davano *Rambo Tre*. Che nostalgia! Pensa i Russi erano cattivi [redacted] i Talebani [redacted] buoni. Poi c'è stato *Rambo Quattro* con i Russi buoni e i Talebani cattivi. In Rambo Cinque i Russi erano così così e i Talebani non c'erano [redacted] più... *Rambo* [redacted] stato sospeso perché non hanno ancora capito chi sono i cattivi.. In progetto c'è pure Rambo Sette: è la storia di un reduce dall'Iraq che getta alle ortiche la sedia a rotelle e combatte contro il Parkinson... ...e il cattivo è Gandhi.

Aldo Vincent

VACANZE IBERICHE

Reduce da una bellissima vacanza a Maiorca, ho letto su *La Stampa* del 21 settembre un interessante articolo intitolato «L'annus horribilis del turismo italiano».

Faccio allora un rapido esame di coscienza e mi chiedo perché quest'anno, tradendo la patria, ho d[redacted] anch'io un modesto contributo [redacted] questa crisi. La risposta, purtroppo, è immediata: non c'era nessuna offerta in località italiane che mi consentisse, a parità di altre condizioni (bellezza dei luoghi, latitudine, livello dell'hotel, durata del viaggio, [redacted]...), di cavarmela [redacted] la [redacted] spesa [redacted] poco più. Differenze [redacted] prezzo abissali, pur essendo [redacted] metà settembre, e poi, diciamocelo pure, in Spagna tutto costa meno, ma tanto meno: carburante, sigarette, noleggio auto, bar e ristoranti, generi alimentari [redacted] così via. Spiace dirlo, ma gli spagnoli da tempo [redacted] stanno sbagnando [redacted] naso, almeno in fatto di turismo.

I tedeschi, che un tempo invadevano le spiagge adriatiche, adesso sono tutti lì: a Maiorca sembrava di essere a Francoforte. Non dà neppure fastidio ritirare i bagagli in aeroporto in pochi minuti, pensando ai tempi tragicomici di casa nostra: sempre che si possano recuperare (Malpensa insegna). [redacted] il processo di autodistruzione del turismo nazionale è irreversibile o qualcosa può ancora essere fatto?

Gianpaolo Fabbri, Domodossola

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

[redacted] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. [redacted] del 25/11/2001
La tiratura di domenica 3 ottobre [redacted] è stata di 517.423 copie

I «FIORETTI» NELLA COLLEZIONE DEI CLASSICI LA STAMPA

San Francesco l'utopia di un mondo pacificato e armonico

Tra finta semplicità e trasparenti finezze letterarie, l'anonimo autore suggerisce l'idea della perfettibilità, l'incanto della ritrovata innocenza

Dall'estrema spogliazione e negazione di sé (la devozione all'«altissima povertà») un'apertura cordiale [redacted] tutte le forme dell'esistenza

E nella condanna delle pratiche penitenziali a cui si abbandonavano molti frati si avverte quasi un addio al Medioevo più cupo e pessimistico

Lorenzo Mondo

NELLA fioritura di scritti religiosi che caratterizzano [redacted] civiltà letteraria del Trecento, *I fioretti di San Francesco* prendono uno speciale rilievo e godono di un protratto consenso di lettu[redacted]. Nascono tra [redacted] 1370 e il 1385 dal volgarizzamento, a distanza di un secolo, degli anonimi *Actus Beati Francisci et sociorum ejus*. Di questi vengono tuttavia prelevati soltanto [redacted] capitoli: [redacted] spiega così il nuovo titolo, che allude alla natura antologica dell'opera, alla [redacted] offerta [redacted] fior da f[redacted]. La selezione tradisce già gli intenti dell'ignoto traduttore, qua[redacted] certamente un frate minorita di area toscana, che vuole divulgare in strati più popolari [redacted] destinato originariamente a lettori colti. Lo lasciano intendere l'abbandono del latino e le libertà introdotte - con leggerezze di tocchi [redacted] sfumature - nel tessuto stilistico, al fine di rendere più piana [redacted] accessibile la lettura. [redacted] troppo dotato era [redacted] nostro scrittore per ridursi a [redacted] condizione servile nei riguardi [redacted] fonte. La fragranza del toscano, maneggiato con finta semplicità [redacted] trasparenti finezze (si veda quella definizione del santo «dolcemente adirato [redacted] pazientemente turbato»), l'*animus* stesso dell'autore fanno dei *Fioretti*, a parere concorde degli studiosi, un libro diverso.

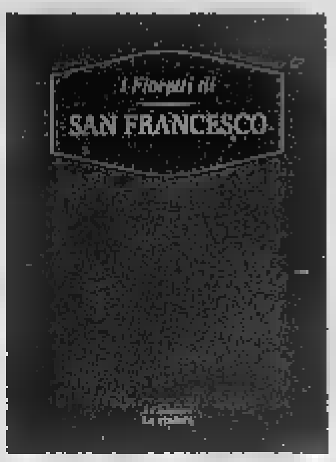
Ad esempio, vengono registrati con fedeltà all'originale gli indizi delle tensioni che percorrevano [redacted] quell'arco di tempo l'ordine francescano: il dibattito a proposito di vita attiva [redacted] vita contemplativa, il dissidio con i Domenicani sul concetto di povertà (un tema insistito che contrappone nello stesso Ordine francescano spirituali [redacted] conventuali), il dubbio sull'attività [redacted] nel Levante, forse ritenuta prematura. Ma tutto, [redacted] che con il favore della distanza, appare smorzato e decantato [redacted] un'aura di confidente, [redacted] letizia, di quotidiano miracolo. Non vengono annullati con questo i dati della realtà, anche i più crudi e scostanti, che [redacted] direbbero invece unificati [redacted] redenti dall'abbraccio riservato da Francesco a tutte le creature. Vale per le vivaci torme di popolani che irridono ai frati mendicanti ma vengono alla fine conquistati dalla loro mitezza e pazienza, per il lebbroso incattivito che viene risanato nell'anima, [redacted] tanto perché guarito delle sue piaghe, ma perché si sente oggetto di inaudita pietà (scampa infatti alla lebbra ma muore di lì a poco ormai pienamente convertito). Esemplare tra tutti [redacted] il racconto sul famelico lupo di Gubbio, alle cui promesse di mansuetudine deve corrispondere il suo sostentamento da parte della città, che Francesco impegna con patto giurato. Si crea in tal modo un cerchio ideale dove si confondono le ragioni del dare e dell'avere e [redacted] accetta le proprie responsabilità nella edificazione di un mondo pacificato e armonico.

Nel preambolo dei *Fioretti* leggiamo: «In prima, è da considerare che il glorioso messere [redacted] Francesco, in tutti gli atti della vita, fu conformato a Cristo. Imperò, [redacted] Cristo, nel principio della [redacted] predicazione, elesse [redacted] dodici apostoli a dispregiare [redacted] cosa mondana, [redacted] seguitare lui [redacted] povertà [redacted] nell'altre virtù; così santo Francesco elesse, al principio del fondamento dell'Ordine suo, dodici compagni professori dell'altissima povertà». Con[redacted] ad apparire paradossale che proprio attraverso l'estrema spogliazione e negazione di sé (la devozione all'«altissima povertà») [redacted] nell'esperienza francescana [redacted] nel leggendario dei *Fioretti* un'apertura così cordiale a tutte le forme dell'esisten[redacted]. Come dimostra, nella stessa severità della regola, [redacted] condanna delle crudeli pratiche penitenziali, dei corsetti e dei cerchi di ferro che molti frati portavano sulle carni con pregiudizio della salute [redacted] pericolo di vita. Nell'episodio dei flagelli deposti per intimazione [redacted] Francesco, tanti [redacted] fare un «monticello», [redacted] te quasi [redacted] addio al Medioevo più cupo [redacted] pessimistico, un soffio di tempi [redacted].

Molte sono d'altronde le sorprese che si offrono [redacted] questo libro [redacted] lettore [redacted] necessariamente specialistico [redacted] C'è la storia incantevole di Fran[redacted] che si accusa di indegnità e impone a frate Leone di confermare, [redacted] specie di liturgico responsorio, le sue rampogne espiatorie. Frate Leone non se ne dà per inteso e ripete ogni volta: «O frate Francesco, Iddio ti farà tale che, tra i benedetti, tu sarai singularmente benedetto». Rimproverato dal santo che insiste nel suo esercizio di umiltà, si giustifica affermando che è Dio a parlare per bocca sua e non potrebbe dunque dire altrimenti. Leone sarà uomo di «semplicità colombina» [redacted] sembra nel [redacted] prestarsi, riparandosi dietro [redacted] l'autorità di Dio, a un'arguzia da Novellino. Non [redacted] a ben vedere, altre consonanze [redacted] la cultura secolare del tempo, [redacted] pure rivissuta [redacted] penetrata di sentimenti cristiani. Si pensi al [redacted] compiuto da Francesco per convertire [redacted] soldano d'Egitto. L'aria favolosa dell'Ol[redacted] resiste anche nella storia [redacted] «femmina bellissima ma sozza dell'anima» che, rovesciando [redacted] *topos* idealizzante dell'«amore di terra lontana», vuole indurre il [redacted] a peccare. Troviamo poi, soprattutto in presenza del diavolo, le punte di [redacted] grottesco e plebeo [redacted] suo naturale accessorio. Frate Rufino [redacted] ossessionato dal demonio che gli [redacted] di essere predestinato alla dannazione eterna. E Francesco gli insegna a difendersi con un beffardo esorcismo, capace di mettere [redacted] fuga precipitosa lo spirito immondo: «Apri la bocca, e mo vi ti caco».

Sono tanti esempi che sembrano voler accogliere dell'uomo, sacralizzandole e volgarizzandole, anche le creazioni artistiche e letterarie, dalla poesia alla novellistica, alla trattatistica morale. Certo [redacted] mettono [redacted] guardia dalle esagerazioni a proposito del [redacted]dore dei *Fioretti*. Quel tono avvolgente di favola ubbidisce in realtà a forti motivazioni spirituali e insieme stilistiche. L'anonimo scrittore intende presentarci, alla sequela di un [redacted] impareggiabile, un mondo che, dove non è perfetto, è perfettibile. Suggerisce l'incanto di [redacted] palingenesi, l'attesa [redacted] una terra promessa, di una ritrovata innocenza. Riveste con la fede che gli è propria e i colori del suo tempo una utopia che [redacted] finisce di intormentire, nel passare dei secoli, il [redacted] dell'uomo.

DOMANI IN EDICOLA



Il 36° volume dei Classici La Stampa, che raccoglie *I fioretti di San Francesco* [redacted] *Le considerazioni sulle stimmate*, con introduzione e note di Pier Massimo Forni (pagine XX-229), sarà in edicola [redacted] partire [redacted] domani [redacted] 4,90 [redacted] più il prezzo del quotidiano. La prossima settimana, appuntamento [redacted] un classico [redacted] pensiero politico, *Il Principe* [redacted] Machiavelli.

San Francesco e sei Storie della sua Vita di Bonaventura Berlinghieri (1235), Pescia, chiesa [redacted] San Francesco

proposta
Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
[redacted] oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
[redacted] 98.500
Alessandria [redacted]
Asti 100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
[redacted] 94.000
[redacted] 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta [redacted]
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont [redacted]
LIGURIA
[redacted] 92.200 - 92.500
Golfo [redacted] 96.700
Rapallo [redacted]
Golfo Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Riva Trigoso [redacted]
La Spezia 92.600
[redacted]
[redacted] 92.200
Savona 92.200 - [redacted]
Finale Ligure [redacted]
Albenga 92.200
Cairo [redacted]
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300
[redacted] con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

RAIUNO CHIUDE CON L'INTERVISTA ALLA MAMMA DELLA PICCOLA DENISE CHE CHIEDE DI INCONTRARE IL PRESIDENTE CIAMPI

Scontro tra Mara e Naomi Domenica in parte nervosa

Venier allude ai soldi pagati alla top: mica quelli che prendiamo noi Campbell: capisco lo stress dell'esordio ma non è stata elegante

Naomi Campbell a «Domenica in», una comparsata condita di frecciatine

Fulvia Caprara
[redacted]

Si parte col botto, cioè con il fragore di una selva di sacchetti di carta schiacciati all'unisono dal pubblico in studio. Esattamente co[redacted] si era partiti [redacted] anni fa, quando al timone [redacted] prima edizione c'era il giovane Corrado. Tempi lontani quelli, lo si capisce subito. La [redacted] «Domenica in», ieri al debutto su Raiuno, si apre con un «reality» in cui si confrontano suocere intraprendenti e generi servizievoli e si chiude nel segno della tv del dolore. L'ultima scena [redacted] Mara che abbraccia la madre della bambina De[redacted] Pipitone, scomparsa un mese fa a Mazara del Vallo. Dopo aver chiesto al pubblico di accoglierla in silenzio, senza applauso, Venier esorta la signora [redacted] usare i microfoni per lanciare il [redacted] appello. «Vorrei avere un incontro con il presidente della Repubblica - implora in lacrime lei -, e anche con [redacted] Papa, ma soprattutto con il Presidente, vorrei parlare un po' con lui, perché non esistono scomparsi di serie [redacted] e serie b». Un riferimento all'impegno governativo per la liberazione delle due Simone? Forse.

Nei primi minuti Venier, in vaporosa camicia rossonera, aveva osservato con occhio tenero i filmati del gioco «A spasso con mamma», pronta [redacted] scendere in [redacted] le sue interviste [redacted] tono confidenziale. Il primo [redacted], però, con Naomi Campbell, non decolla, anzi rischia di trasformarsi [redacted] un vero litigio. Mara chiede, la modella si trincera dietro un impenetrabile riserbo. Più che una star della [redacted] [redacted]mbra un personaggio della politica costretto a strategici «no comment». «Allora fammi tu le domande, che io rispondo su tutto», incalza la signora della domenica. Niente da fare. Alla fine la conduttrice commenta seccata il mutismo della top e fa sapere che l'invito è [redacted] alla [redacted] un [redacted] quantità [redacted] denaro, «mica quelli che prendiamo noi». Dietro le quinte, ascoltata la battuta, Naomi, che non aveva per nulla gradito il collegamento a sorpresa [redacted] Briatore, s'infuria e' alza i tacchi. Dirà dopo: «Non [redacted] stata elegante». Non va molto meglio [redacted] Stuart, protagonista del film di Amelio «Le chiavi di casa». I primi piani sul viso bellissimo non bastano a riempire i silenzi imbarazzati: «Amo stare da solo», confessa l'attore. E nessuno ne dubita. Intanto, dallo studio, [redacted] ad arrivare rumori molesti, Mara è sull'orlo di [redacted] crisi di nervi: «Fate silenzio, per favore». Un appello ripetuto più volte nell'arco della [redacted]. Con Simona Ventura, dal fronte di «Quelli che il calcio», c'è, all'inizio del pomeriggio, un collegamento con scambio di auguri. E, nell'arco della maratona domenicale, il pensiero, si sente, corre spesso agli avversari più temuti, quelli di «Buona domenica». Che cosa staranno facendo? Costanzo schiera i ragazzi del nuovo e [redacted]bio «Grande Fratello», la regia insiste [redacted] taglienti occhi [redacted] di Costantino. Si torna [redacted] Raiuno, sperando che Giletti, [redacted] sua «Arena», [redacted] ad affrontare con garbo un argomento nobile come la scelta dell'ex-allenatore della Roma Cesare Prandelli [redacted] abbandonare l'incarico per stare vicino alla moglie malata. Speranza delusa. Anche Giletti, alle prese con il dilemma «amore [redacted] carriera?», precipita in un bailamme a metà tra [redacted] donne», [redacted] posto tuo» e perfino l'antico «Aboccaperta» di Funari. Volano dichiarazioni impegnative. La giornalista Monica Setta [redacted] sapere di aver detto no a un grosso industriale suo ex-innamorato che le aveva chiesto di abbandonare [redacted] professione per [redacted] tutta la vita [redacted] fianco. [redacted] Monsè confessa [redacted] «in balia dei sentimenti». Miss Italia indica con un sorriso la via d'uscita: «Penso che sia importante conciliare entrambe le cose». Ma no. Il più allegro è Paolo Limiti che fa esattamente quello che ha sempre fatto a «Ci vediamo [redacted] Raiuno». A [redacted] deve [redacted] delle cose migliori dell'intera trasmissione: Dalida che, in [redacted] filmato d'epoca, si rivede mentre canta «Ciao amore ciao» e scoppia a piangere.

UN DISCO DI COVER E IL TOUR «NIGHT OF THE PROMS» PER IL VECCHIO LEONE DI WOODSTOCK DAL PASSATO TURBOLENTO

Joe Cocker, anima & cuore dei Sessanta

Marinella Venegoni
Inviata a [redacted]

In una cornice un po' fanée (e senza neanche ricordare che la celeberrima «One» che stava per cantare, [redacted] degli U2), «Domenica in» ha salutato ieri [redacted] ritorno di Joe Cocker. Il vecchio leone di Woodstock è [redacted] tour per far [redacted] «Heart&Soul», disco [redacted] cover nato con l'idea di contenere classici dei '60, che si è dilatato fino ad ospitare [redacted] solo Marvin Gaye («What's Going On») [redacted] John Lennon («Jealous Guy»), e [redacted] Aretha («Chain of Fools») o Nina Simone («I Put A Spell [redacted] You»), ma anche U2 [redacted] i R.E.M. di «Everybody Hurts». Qua [redacted] là, con una grande orchestra, nei brani gli fanno [redacted] alcuni amici chitarristi co[redacted] Steve Lukather, Jeff Beck e Eric Clapton. Impossibile non notare che l'arrangiatore (tal Vanston) talvolta ha riposato; malgrado qualche zampata, l'album non sempre è all'[redacted] del cantore [redacted] «With a Little Help from my Friends».

Dal 15 ottobre, Cocker apre in Germania (dove lo adorano) il tour «Night of the Proms» con grande orchestra, e verso giugno dovrebbe arrivare in Italia. Ha compiuto 60 anni lo scorso maggio e si capisce che gli sembra un miracolo esser ancora vivo, alla luce di [redacted] passato turbolento di droga& rock'n'roll: lo si evince mentre parla, timido e quieto, delle montagne del Colorado, non lontano da Aspen, dove vive accanto a Pam, la donna che ha sposato e che gli ha fatto scoprire la normalità. [redacted] smesso di fumare e di bere birra, ma la [redacted]a resta. «Eppure quando sono a casa faccio lunghe [redacted]te nei boschi, anche 7 o 8 miglia», dice accarezzandosela con qualche affetto.

Come va sulle montagne, Joe? Alleva ancora maiali? Il pub è ancora aperto?

«Il pub è chiuso perché perdevam[redacted] [redacted]ldi. I maiali non ci sono più ma ora abbiamo trenta/quaranta mucche sudafricane, quelle con lunghe e enormi corna. Uno spettacolo».

Lei [redacted] ancora inglese, [redacted] è diventato americano?

«Sono tutte e due, ma la cittadinanza Usa non l'ho presa [redacted]. È che mi [redacted] di giurare, con il braccio alzato. Peccato però, [redacted] potrò votare contro Bush: in Colorado, dove stanno tutti col fucile [redacted] lo adorano».

Come mai un disco tutto di cover?

«Diventi vecchio [redacted] gli autori non ti mandano più le grandi ballate di una volta. Io poi non ascolto molto la [redacted] che esce oggi, sto sempre attaccato al Blues Channel [redacted] radio, coi miei Memphis Slim, John Lee Hooker, Lonnie Donegan. Ho i dischi di Johnny Lang, come giovane, e fa blues pure lui. È la stessa roba che ho ascoltato fin da ragazzo: [redacted] 15 anni il primo disco comprato è stato "Five Long Years With One Woman" di Eddie Floyd. Allora si trovava sempre blues, nelle B-sides dei dischi: non lo sapevamo, [redacted] cercavamo le origini del rock'n'roll».

Questo [redacted] si rivela anche un omaggio a gente scomparsa da poco, come Robert Palmer e Nina Simone.

«Certo, ogni giorno a [redacted] mi sento un po' fortunato. E sto anche bene... Guarda David Bowie che botta [redacted] avuto, al [redacted]; invece B.B.King, che è ancora più vecchio, va come il vento».

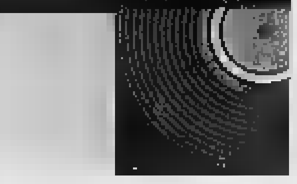
Ma non le [redacted] voglia [redacted] incidere un bel disco blues, visto che oggi è di gran moda oltre ad essere il suo pane?

«Ci ho provato, ho chiamato 8 bravi ragazzi neri, ma [redacted] preventivo era [redacted] 1 milione di dollari e ho lasciato perdere».

Lei è una leggenda di quei '60 che continuano ad alimentare le leggende. Qualche ricordo dei miti scomparsi?

«Eh, non si può spiegare ai ragazzi com'era[redacted] magici i tardi '60, con Hendrix [redacted] Janis Joplin nei dintorni. Con Jimi dovevo lavorare. Andai a [redacted] sua, nel centro di Los Angeles: [redacted] di ragazze seminude, lui arri[redacted] dopo due ore, attaccò la spina e si mise a suonare senza parlare, finché me ne andai. Con Janis invece avevamo in comune [redacted] manager, che ci suggerì un duetto. Lei [redacted]ne nel mio camerino, con il suo chitarrista, e mi disse: "Allora lo facciamo?". Io dissi di no. Che stupido».

DISCHI



I fantasmi di Nanni Svampa Freddie nel regno degli animali

Alessandro Rosa

ARRIVANO come salutari folate di vento fresco e frizzante in piena afa. Benefiche sferzate alle menti, tra bei versi d'amore [redacted] violenta protesta. Succede raramente d'incontrare canzoni mosse dall'ironia, con vene di sanguigna satira, espresse con un sapiente uso delle parole e della musica. Succede ancora una volta che sia quel dissacrante romantico spirito anarchico di Georges Brassens (1921-1981) a ricomparire e risvegliare un genere poco frequentato, anche perché parecchio difficile. E ancora una volta è il suo primo e fedele seguace italiano, **Nanni Svampa**, a riproporne i sapidi ritratti. Esordì il fondatore dei Gufi, campioni del cabaret nostrano, nel 1964 con un 33 giri che proponeva una selezione di brani tradotti [redacted] milanese. Nel '77 Svampa ripete l'impresa con alcune [redacted] in italiano. Arriva [redacted] con bella confezione in digipack, **«Donne gorilla fantasmi e lillà»** (Recording Arts/ Ducale, 2 Cd), un'antologia [redacted] versioni italiane di quelle canzoni che diverse generazioni hanno ascoltato [redacted] che le nuove farebbero bene [redacted] frequentare. Sono 25 i titoli scelti, riscritti in maggioranza da Svampa, accanto ad altri nella versione di Fausto Amodei, Medail e De André (le magistrali «Marcia nuziale», «Il gorilla», «Delitto [redacted] paese»). Sesso, [redacted]re, morte, conformismo, varie autorità costituite sono messe alla berlina con un linguaggio in cui il tono colto si mischia a quello triviale. Come sempre il fondo è moralistico, ma nel segno della libertà, sia che si raccontino scene dal mercato rionale o della [redacted] nuziale. Canzoni che risalgono alla metà del secolo scorso, però temi e riflessioni esistenziali [redacted] attuali [redacted] Svampa è stato attento ad attualizzarne leggermente il linguaggio.

Sul piano musicale la voce di Svampa è come sempre rotonda, sicura, roca, divertita. La valorizza [redacted] tappeto musicale organizzato da Ettore Cenci, che allo stile scarno (due chitarre-basso) dello chansonnier francese preferisce arrangiamenti con la f[redacted] di Bruno Poletto e la chitarra [redacted] di Sergio Farina, la chitarra classica e [redacted] basso [redacted] Antonio Mastino. Ne risulta rispettato lo spirito degli originali, l'aria molto francese, ma i suoni [redacted] sono solamente sottofondo bensì acquisiscono piacevole personalità. Un rinnovato, riuscito omaggio del vecchio amico a chi giustamente lo considera uno dei padri putativi della nostra canzone d'autore.

Con [redacted] dovuto rispetto [redacted] un disco [redacted] giovane che [redacted] presenta per la prima volta con [redacted] stile scanzonato e divertente, ironico, canticchiabile. Un buon disco [redacted] pop rock italiano. Titolo **«Nel regno degli animali»** (Alambicco Edizioni, 1 Cd), autore un funambolico **Freddie**, al secolo Alfredo Del Curatolo, dalle numerose attività. Disincantato e dissacrante, Freddie viaggia leggero su un sound che pesca dal MSi muove tra rap, reggae, swing, ballate cantautorali. Comasco, Freddie fa parte della pattuglia di quella terra che già annovera Elio [redacted] Le Storie Tese, Davide [redacted] Sfroos. Ottimamente suonato grazie anche a musicisti in libera uscita da quei gruppi (Jantoman, Davide Brambilla), Cristiano Verardo dei disciolti Pitura Freska, Claudio Bazzari. Dalle storie d'amore nate sul web ai rivoluziona[redacted] radical chic [redacted] pantofole, Freddie annota i [redacted] e vezzi del nostro quotidiano, e li accosta con scenografica malizia e con l'efficace ritmo degli spot pubblicitari.

LA FILARMONICA MARCHIGIANA DIRETTA DALLO SCOZZESE ROBERTSON

Jesi incorona «Federico II»

Ma Tutino meriterebbe un allestimento migliore

Giangiorgio Satragni
JESI

«Federico II» [redacted] Marco Tutino in prima assoluta al Teatro Pergolesi di Jesi con la regia di Walter Malosti

Il fatto che Jesi abbia dato i natali nel 1194 [redacted] Federico II [redacted] Svevia, [redacted] di Sicilia e Sacro Romano Imperatore, porta la cittadina marchigiana a rappresentare opere su tal soggetto. Dieci anni dopo «Il cavaliere dell'intelletto» di Franco Battiato è giunto ora sulle scene del Teatro Pergolesi in prima assoluta «Federi[redacted] II» di Marco Tutino, ma in realtà il lavoro ha già dodici anni, commissionato dall' Opernhaus di Bonn [redacted] mai rappresentato. Tutino e [redacted] librettista Giuseppe Di Leva ne hanno [redacted] approntato una versione ridotta, che tuttavia nel giro di due atti in due ore abbondanti [redacted] episodi salienti della vita del monarca, dall'infanzia alla morte: l'alleanza con la Chiesa [redacted] la prima delle scomuniche, il rapporto con i figli e il suicidio di Enrico, la fedeltà del dignitario e poeta Pier delle Vigne poi incarcerato e torturato [redacted] morto suicida. I contrasti con i comuni dell'Italia settentrionale, battaglie [redacted] morti, amori sullo sfondo. Il regista Walter Malosti nella garbata messinscena aggiunge quel che non viene detto, l'attività venatoria e letteraria [redacted] Federico, proiettando attraverso i video [redacted]. Francesco Frongia g[redacted] amati falchi, il codice federiciano sulla caccia con essi [redacted] varia iconografia dell' epoca sull'imperatore, mentre i personaggi vestono costumi medievali [redacted] Patrizia Tirino.

Però la drammaturgia è squilibrata, forse per i tagli [redacted] primo atto si sofferma sugli episodi, mentre il secondo evoca soltanto flash e dura molto meno. Un soggetto simile richiederebbe una versificazione meno banale: di libretti poco interessanti la storia dell'opera abbonda, ma in tanti casi il riscatto attraverso la musica elimina le tare letterarie. Tutino, più che cercare un addentellato della musica sulle parole, riveste queste con una melodicità a mezza strada fra l'aria d'opera [redacted] la canzone, con [redacted] tragitto vagamente neotonale, perché la linea tonale pura viene continuamente alterata: a volte ricalca un arcai[redacted] alla Pizzetti, altre [redacted]bra lambire timidamente l'atonalismo, ma in fondo non possiede un'identità. [redacted] potenziamento della trasposizione sonora di un tal soggetto giungerebbe anche da [redacted] parte orchestrale di rilievo, la musica è ricca d'intrecci, però troppo si accontenta di formulette ripetute [redacted] stile minimalista: [redacted] sotto una [redacted]zio[redacted] da Jacopo da Lentini un meccanico ingra[redacted] ritmico alla Glass [redacted] negare l'incanto poetico del Duecento siciliano.

Certo Tutino avrebbe meritato una realizzazione di tecnica e qualità migliori rispetto a quelle offerte dal diretto[redacted] scozzese Stewart Robertson, [redacted] l'Orchestra Filarmonica Marchigiana [redacted] il Coro Bellini. Per i cantanti non [redacted] affatto agevole sp[redacted] acuti da tradizione melodrammatica, perché son messi lì come calchi, artificiali in quanto è allentata la molla che nell' opera dell'Ottocento li giustificava, ovvero il dettato del sistema armonico-tonale. Tuttavia Mark Milhofer (Enrico) se la [redacted] con onore, [redacted] spiace che Michela Sburlati (Isabella) canti così poco; gli al[redacted] purtroppo hanno vari difetti, che si tratti di Randal Turner (Federico II), Laura Cherici (Violante) [redacted] Keith Olsen (Pier delle Vigne).

AL CENTRO PER L'IMPIEGO TRASFORMIAMO CHI CERCA LAVORO NEL PERSONALE CHE CERCHI

CERCHI LA [redacted] GIUSTA [redacted] LA TUA AZIENDA?
[redacted] centro per l'impiego ti aiutiamo
a trovare il personale
[redacted] misura delle tue esigenze.
Attraverso colloqui di orientamento,
corsi di formazione [redacted] aggiornamento,
il centro per l'impiego è [redacted] strumento
che aiuta chi offre lavoro.
[redacted] chi lo [redacted]
Passa [redacted] trovarci oggi stesso.

Campagna informativa del Ministero [redacted] Lavoro e delle Politiche Sociali cofinanziata dal Fondo sociale europeo.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CENTRO PER L'IMPIEGO
il posto per [redacted]
www.welfare.gov.it

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

[redacted]
Stasera alle 21,00
[redacted] Canale 5.
Film americano del 2000 diretto da Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix, Connie Nielsen, Oliver Reed, Richard Harris.

E' fin troppo facile smontare questo film spettacolare, ricco di effetti speciali, travolgente e coinvolgente, sotto il profilo storico e filologico. [redacted] romanità di Ridley Scott [redacted] del suo sceneggiatore David Franzoni fa acqua [redacted] tutte [redacted] parti; la storia è bistrattata; i luoghi, spesso ricostrui[redacted] al computer, sono tanto suggestivi quanto falsi. E tuttavia [redacted]arebbe un errore, [redacted] soltanto perché si perderebbe quel fascino, quel coinvolgimento, quella spettacolarità che è il pregio maggiore del film, ma anche perché non si coglierebbe il discorso [redacted] fondo [redacted] Scott (e [redacted] Franzoni), che non è né vuole essere storico e critico, quanto piuttosto epico e pole[redacted]. Come un torrente in piena che travolge [redacted] cosa, senza fermarsi per salvare questo o quello, ma portando con sé, nella catastrofe finale, i buoni e i cattivi, i vincenti e i perdenti. Una rappresentazione [redacted] storia come luogo della violenza, dei conflitti personali, della crudeltà e dell'invidia. Una rappresentazione della guerra, a partire dalla mirabile sequenza iniziale, che mostra in primo piano quella violenza, quella crudeltà. Non tanto ci interessano le vicende private di Massimo, generale romano designato da Marco Aurelio a succedergli sul trono, poi perseguitato da Commodo, figlio di Marco Aurelio, crudele e parricida, che lo vuole morto e lo costringe a combattere [redacted] come gladiatore, quanto piuttosto la spettacolarità dell'insieme, il susseguir[redacted] di sequenze perfettamente calibrate, il ritmo che ci trascina, attoniti, sino al grandioso finale. O meglio, [redacted] interessano queste vicende nel senso che sono [redacted] veicolo narrativo e drammatico per entrare nello spettacolo, per condurci in un mondo fantastico, in cui i fatti e i personaggi storici sono gli elementi di una rappresentazione amara, disincantata, pessimista, dell'uomo, colto nella gamma dei suoi sentimenti, velleità, contraddizioni, paure.

RIPARTE STASERA «MAI DIRE GRANDE FRATELLO». TORNANO ANCHE LE «IENE» CON FABIO VOLO

Gialappa: ridiamo dell'Italia formato GF

Nuzzo & Di Biasi fanno le tombe in un reality dall'aldilà

Luca Dondoni
MILANO

Non solo «Mai dire Iene». Se volete ridere anche il lunedì sera, dopo l'appuntamento congiunto Gialappa's-Iene della domenica, c'è un momento imperdibile: ore 21, Italia 1, «Mai dire Grande Fratello & figli». Subito dopo riparte anche [redacted] striscia settimanale de «Le Iene» del lunedì con la conduzione di Alessia Marcuzzi, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu [redacted] la partecipazione straordinaria di Fabio Volo. Se c'è ancora qualcuno in questa Italia [redacted] «Grandi Fratelli», [redacted] di «Isole degli Imodium» che ha voglia di non prendersi troppo sul serio, non può far altro che godersi la sagacia dei Gialappi e dei loro compagni di avventura. Marco Santin, Carlo Taranto [redacted] Giorgio Gherarducci [redacted] che esistono intere legioni di ragazzi che il martedì mattina non fanno che commentare [redacted] loro prese per i fondelli [redacted] protagonisti dei reality all'italiana e ne godono.

Anzi, [redacted] proprio grazie alle aspettative dei telespettatori che la Band scatena la propria verve creativa inventando soprannomi, commentando le speciali imitazioni di fenomeni come Lucia Ocone [redacted] Ubaldo Pantani (Fabio De Luigi per adesso non [redacted] della partita). Sentiamo al telefono Marco Santin in [redacted] domenica pomeriggio durante [redacted] quale si stanno provando le ultime cose, visionando i filmati selezionati in [redacted] certosina dalla redazione.

Santin, è tutto pronto?

«Per la verità sarà tutto pronto [redacted] mezz'ora dalla messa in onda.... come al solito. Effettivamente rispetto a "Mai dire Grande Fratello" qui di materiale [redacted] n'è davvero per tutti i gusti. Basti pensare all'"Isola dei Famosi", a "Campioni" che ha qualche problema di audience [redacted] sul quale ci sarà comunque da fare del lavoro».

Nel GF5 avete già individuato dei personaggi adatti [redacted] farne delle macchiette?

«Secondo lei? In certi momenti abbiamo pensato addirittura che avessero scelto i partecipanti tenendo conto delle nostre esigenze. C'è la ragaz[redacted] bionda, tutta rifatta, che sembra Maurizia Paradiso [redacted] femminile. C'è la cicciottella Mary che pur di farsi il bell'Antonio scalerebbe l'Everest in bicicletta.... Se vado avanti però svelo troppe cose».

Marcello Cesena [redacted] Giobbe Covatta? Avete per caso scoperto comici nuovi?

«Sì, Giobbe [redacted] Marcello ci sono, come [redacted] con noi Lucia e questi due [redacted] ragazzi stupendi, Nuzzo & Di Biasi. Loro faranno [redacted] sorta di reality dall'aldilà intepretando il ruolo di due tombe con la faccia che si parlano. Una cosa esilarante. Così [redacted] sarà da morire dal ridere la gag di "patatini" con Cesena [redacted] la Ocone che abbiamo appena visto in montaggio e [redacted] ce la facevamo a trattenere [redacted] lacrime [redacted] risate».

Come sta andando l'esperimento con Le Iene?

«Mi sembra bene e dalla prima alla seconda puntata c'è già stato un aggiustamento importante. Loro lavorano [redacted] tempi e ritmi completamente diversi dai nostri [redacted] per prendere le misure ci vuole tempo».

MUSICAL D'AFRICA

Approda in Italia, dopo oltre 2000 rappresentazioni in tutti i continenti, il primo e il più celebre musical africano, «African Footprint - la fiamma della libertà» diretto da Richard Loring e dedicato a Nelson Mandela. Lo spettacolo debutta a Bologna il 5 ottobre, alla presenza dell'ambasciatore e del console del Sudafrica. L'incasso della prima serata sarà devoluto al Programma di Alimentazione Mondiale (PAM) relativo ad un progetto alimentare scolastico infantile in Uganda.

La Gialappa's: Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci

CHE FANNO ?

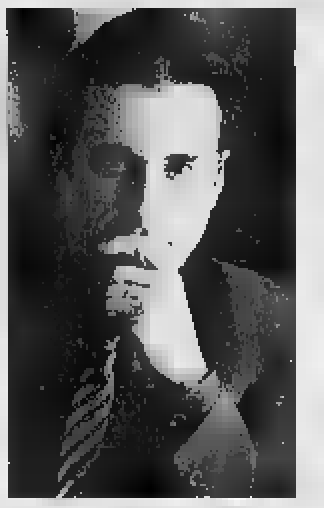
In «Prime» di Ben Younger sta con il figlio della [redacted] psicoanalista Meryl Streep
Andy Garcia fa Modigliani

Uma si innamora di un ragazzino

UMA Thurman interpreta [redacted] New York, in «Prime» di Ben Younger, [redacted] quarantenne che s'innamora di un pittore ventenne figlio della [redacted] psicoanalista Meryl Streep. Il personaggio [redacted] stato scritto per [redacted] Bullock, che l'ha rifiutato dopo aver letto [redacted] sceneggiatura.

Kevin Spacey ha debuttato come direttore artistico dell'Old Vic Theater [redacted] Londra con un insuccesso: «Cloaca», testo teatrale dell'olandese Maria Goos, non è piaciuto a nessuno. «Ne [redacted] orgoglioso [redacted] felice», ha detto lui.

Nancy Sinatra, 64 anni, figlia [redacted] Frank Sinatra e anche lei cantante melodica, ha pubblicato presso Sanctuary Records un [redacted] disco in [redacted] diventa rocker, coadiuvata da un gruppo di rockers [redacted] suoi ammiratori-collaboratori.



Andy Garcia è «Modigliani»

Kevin Costner, 49 anni, ha sposato [redacted] seconde nozze Christine Baumgartner, trent'anni, nel proprio ranch tra le montagne del Colorado, alla presenza di trecento invitati. Gli sposi vivevano insieme da cinque anni.

Andy Garcia, [redacted] anni, padre di cinque figli, è [redacted] Parigi per promuovere il suo «Modigliani», cinebiografia del pittore già impersonato da Gérard Philipe in «Montparnasse 19» di Jacques Becker (1958). Nato all'Avana, l'attore ha confidato quale [redacted] il [redacted] soprannome in famiglia e tra gli [redacted]: «Cuba libre», [redacted] il cocktail [redacted] rum e Coca Cola.

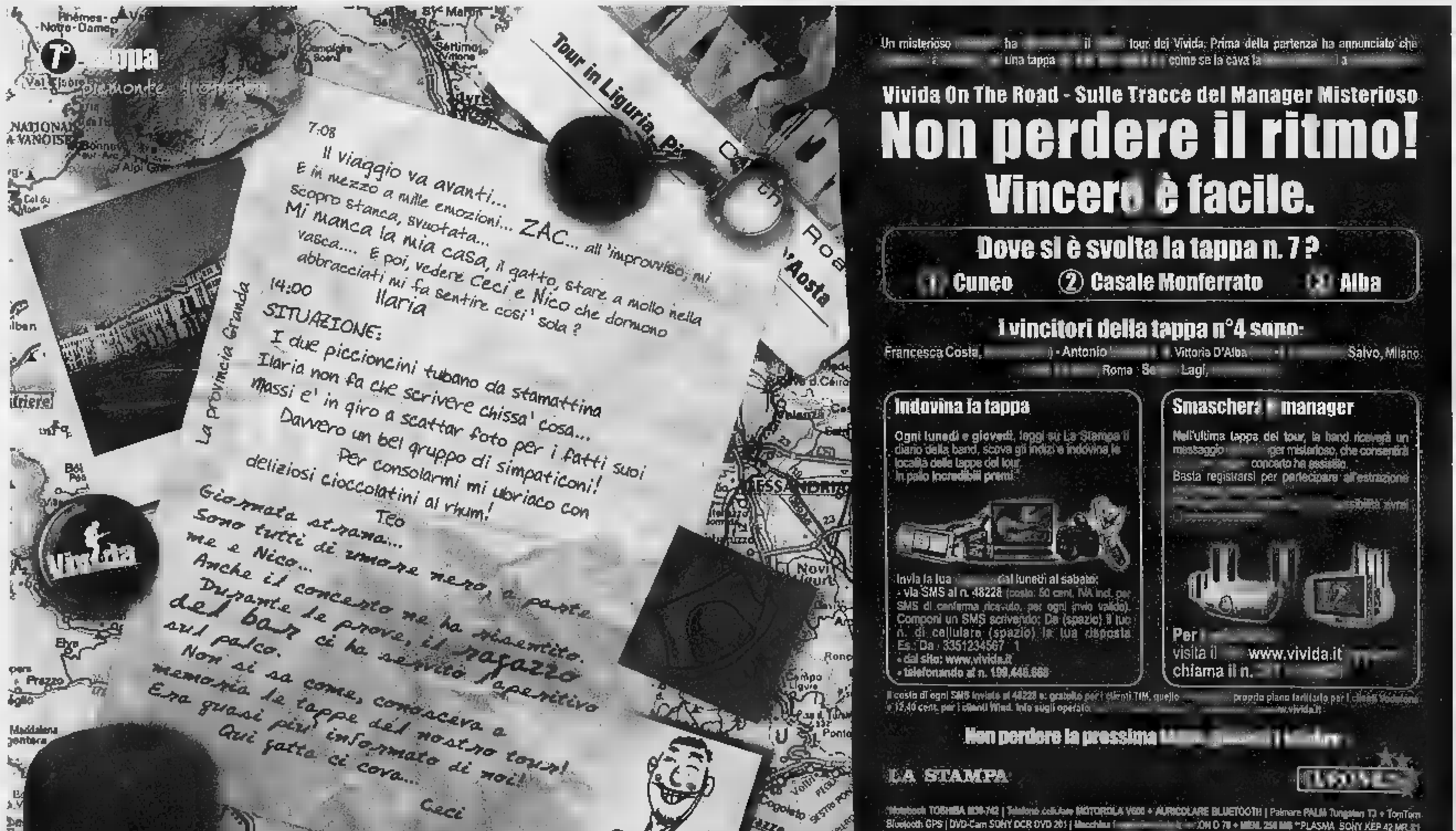
Isabelle Adjani, Claudia Cardinale, Marisa Berenson, a Tan-Tan, città del Sud marocchino, hanno svolto il compito di ambasciatrici della cultura per l'Unicef, allo scopo di far classificare il museo cittadino che raccoglie reperti della cultura dei nomadi africani nell'ambito del «patrimonio immateriale dell'umanità».

Beyoncé, la cantante, si è infortunata [redacted] muscoli [redacted] una gamba facendo prove di danza con la pop band Destiny's Child. L'incidente causerà un rinvio della tournée del gruppo.

Benoît Jacquot, il regista francese, ha messo in scena per la prima volta [redacted] Londra un'opera lirica, «Werther» di Massenet. Lars von Trier [redacted] George Lucas, dopo [redacted] stati tentati, hanno rinunciato uno dopo l'altro a dirigere «L'anello del Nibelungo» [redacted] Richard Wagner a Bayreuth nel 2005. **Robert Altman** ha riscritto il [redacted] film del 1978 «Un matrimonio» in forma di libretto d'opera per le musiche di William Bolcom, e dirige lui stesso lo spettacolo alla Chicago Liryc Opera. L'attrice **Marthe Keller**, che ha passato il suo esame di regista d'opera [redacted] un «Don Giovanni» al Metropolitan di New York, prepara per la Deutsch Oper di Berlino «La scelta di Sofia» con musica dell'inglese Nicholas Maw.

Philip Seymour Hoffman impersona Truman Capote nella cinebiografia dello scrittore, «Capote» di Bennett Miller. Nel cast ci so[redacted] anche Samantha Morton e Chris Cooper.

Penelope Cruz e **Salma Hayek** [redacted] due pistolere messicane nel western «Bandidas», scritto e diretto da Luc Besson.



RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

«Cittadino immigrato» di Guido Bolaffi su Radiotre Rai oltre l'attualità

Anche pensare è un lusso

MENTRE i notiziari ci aggiornano di ora in ora sul numero dei clandestini sbarcati a Lampedusa, a un altro piano del palazzo della radio si sviluppa un ragionamento complesso e articolato sul tema dell'immigrazione. La radio, in particolare [redacted]o 3 Rai è, l'unico medium che può permettersi [redacted] lusso di dedicare 30 ore di approfondimento a un tema d'attualità. Parliamo di «Cittadino immigrato» di Guido Bolaffi e a cura di Cettina Fiaccavento, in onda dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 18.45, per 20 puntate. La tesi di Bolaffi è che se un'emergenza, come quella degli sbarchi sulle nostre coste, diventa permanente non è più un'emergenza [redacted] fenomeno strutturale di lungo periodo che deve essere affrontato con strumenti diversi [redacted] lasciato solo agli strumenti d'informazione «che lanciano gli allarmi ma non propongono le soluzioni». Bolaffi e i suoi numerosi e qualificati ospiti si collocano a mezza strada fra «i multiculturalismi faciloni e gli xenofobi di testa quadrata» e sono concordi nel denunciare l'incapacità di istituzio[redacted] e classi dirigenti di fiss[redacted] i [redacted] un [redacted] patto sociale, «fra noi [redacted] loro», fatto [redacted] diritti e di doveri [redacted] grado di consentire agli immigrati che lo vogliono e lo meritano di passare dalla condizione di stranieri a quella di nuovi cittadini. Sotto tiro è la legge che regola la cittadinanza, a detta di Giovanna Zincone [redacted] delle più arretrate nel mondo, che lega [redacted] cittadinanza al sangue e la nega a chi produce, lavora e parla la lingua. Chi nasce in Italia da genitori stranieri può diventare, se lo vuole, cittadino italiano solo al 18° anno d'età. Pare di capire che una concreta possibilità di passare da straniero a cittadino, se ci fosse, stimolerebbe gli immigrati ad accettare le regole del paese che li ospita. Ulderico Bernardi ci ha spiegato «il teorema della terza generazione», una sorta di bomba [redacted] orologeria che scoppia, come succede oggi in Francia ai discendenti dei nordafricani, quando i nipoti, pienamente inseriti, scoprono le condizioni di subalternità e di sfruttamento subi[redacted] loro nonni e, a differenza dei padri che perseguivano l'assimilazione e cercavano di [redacted] invisibili, si ribellano riappropriandosi con orgoglio della loro diversità. Le parole che ricorrono [redacted] maggiore frequenza sono «valori» e «identità». Solo i popoli che hanno una forte identità nazionale hanno la forza di misurarsi con gli altri difendendo la propria. E quelli che non ce l'hanno, [redacted] gli italiani che [redacted] vergognano, [redacted] ragione, persino del loro inno? Afferma, con spietata lucidità Ernesto Auci che «il nostro [redacted] il paese dello spontaneismo» che si è dato «un nuovo [redacted] politico di matrice televisiva: puoi dire quello che [redacted] tanto non ha nessuna importanza». Non per essere ottimisti ad ogni costo, ma già rendersene conto è fare un passo avanti.

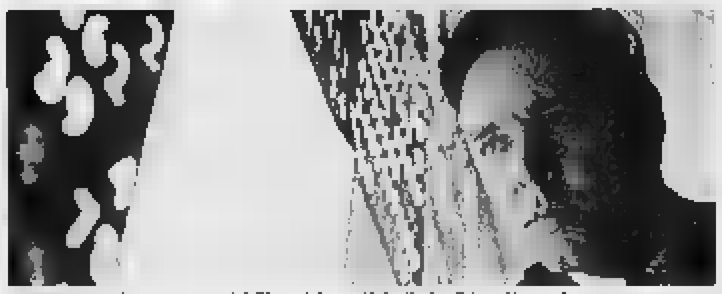
RTL 102.5
Mannheimer dà i numeri
"L'Italia in percentuale"
[redacted] 7.55

[redacted] REGISTRARE

Quando l'amore [redacted] n'è andato
Grande [redacted] (Susan Hayward, Bette Davis, Jane Greer, Michael Connors) per un discreto mélo, dal libro [redacted] Harold Robbins (ispirato a Lana Turner), firmato da Edward Dmytryk. Stanca delle angherie a cui [redacted] sottopone la madre diva, la figlia [redacted] vendica uccidendole l'amante. Ma... ■ 14.10 LA7

Arabesque
Stanley Donen firma un'avventura spionistica sofisticata [redacted] ottimamente «coreografata» [redacted] Sophia Loren [redacted] Gregory Peck. Un professore di filologia viene contattato da un petroliere arabo perché decifri dei geroglifici. Ma fa uccidere [redacted] rivale facendo cadere la colpa su di lui... ■ 16.50 RETE [redacted]

[redacted]


Russell Crowe in una scena del film «A Beautiful Mind» di Ron Howard

[redacted] Beautiful Mind ★★★
[redacted] CANALE 5 USA [redacted]. [redacted]: RON HOWARD. CON RUSSELL CROWE, JENNIFER CONNELLY, [redacted] BETTANY, [redacted] HARRIS, CHRISTOPHER PLUMMER E JUDD HIRSCH. DUR: 2H15'
Il (sopravvalutato) film (quattro premi Oscar, tra [redacted] la protagonista femminile Connelly) ricostruisce la [redacted] di John Forbes [redacted]ash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta [redacted] la schizofrenia. Lui [redacted] Crowe, nomination ma niente Oscar perché l'aveva avuto per «Il gladiatore».

The Protagonists ★★
3.55 [redacted]LIA 1 ITALIA 1999. REGIA: LUCA GUADAGNINO. CON TILDA SWINTON, [redacted] SACCHI, LAURA BETTI, PAOLO BRIGUGLIA, [redacted] HUNZIKER E CLAUDIO GIOÈ. DUR: 1H32'
Ambiziosa, ma modesta, opera prima che ricostruisce [redacted] delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea, attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per farne un film. Nel cast l'attrice feticcio del rimpianto Derek Jarman, ovvero Tilda Swinton.

[redacted] odia: [redacted] polizia non può sparare ★★
2.55 RAIUNO ITALIA 1974. REGIA: UMBERTO LENZI. CON TOMAS MILIAN, [redacted] SILVA, RAY LOVELOCK, GINO SANTERCOLE, LAURA BELLI E ANITA STRINDBERG. DUR: 1H36'
Nutrito cast per uno dei capostipiti, duro, crudo e inquietante, del «poliziottesco» firmato dal prolifico «multigenere» Umberto Lenzi. Giulio Sacchi, delinquentello sempre perdente, non si ferma di fronte a nulla e rapisce la figlia di [redacted] industriale. Ma le vittime innocenti si moltiplicano...

ANTENNA DI GIORGIO [redacted]

OGGI
Porta [redacted] porta [redacted] finanziaria con Siniscalco, Fassino e Pezzotta (Raiuno, 23,15), al via *Cominciamo bene* con Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati (Raitre, 10,05). *Appuntamento con la storia*, gli ebrei nella prima metà del XX secolo (Rete 4, 23,15).

CONSIGLIERI
Tra i consulenti della serie tv *The West Wing*: Dee Dee Myers, [redacted] addetta stampa [redacted] Clinton; Pat H. Caddell, che fu prima stratega di Jimmy Carter e poi colui [redacted]gliò alla Coca-Cola di intraprendere il fallimentare esperimento della New Coke; Marlin Fitzwater, addetto stampa di Reagan e poi di Bush padre; assistente di Rea[redacted] Peggy Noonan, che scriveva pure i discorsi per l'allora vicepresidente Bush senior. Molti addetti ai lavori, pur non partecipando, hanno dato gratis consigli all'autore Aaron Sorkin.

Giorgio Panariello

MILITARE
«Sono felice, lavoro con Alessia Marcuzzi. Per lavorare con lei avrei dato un anno di vita: per l'esattezza il 1981, quello in cui ho fatto il milita[redacted] (Michele Foresta, alias Mago Forest, *Mai dire Iene*).

PRESIDENZIALI
Per sostenere John Kerry, l'associazione Pornforprogress.com ha deciso di mettere in vendita il dvd *Porn for Kerry*, in cui un gruppo di attori hard recita [redacted] ruoli ispirati Jenna Bush, Donald Rumsfeld, Ann Coulter, Al Franken, Tom Ridge e Lyndie England. Tutti i guadagni vanno a sostegno della campagna di Kerry negli [redacted] indecisi.

PREMIO A RAISAT
«La sera dell'ultima» di Paolo Lipari, prodotto da [redacted] Extra, ha vinto il premio come miglior corto al festival di Annecy. «Il premio - commenta Marco Giudici, direttore [redacted] Extra - ripaga il regista Lipari e la rete della [redacted] durata [redacted] mesi. E' la trasposizione in pellicola di una miniserie tv sperimentale da noi voluta e trasmessa l'autunno scorso, realizzata all'interno delle prove dello show del sabato sera di Raiuno. [redacted] grazie quindi a Giorgio Panariello, spero che Annecy gli porti fortuna».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 23.10, 0.50, 5.30	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 22.40	12.00, [redacted], 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 5.30	12.25, 18.30, 1.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma [redacted] informa, approfondisce [redacted] sempre in diretta sia sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
10.00 S. Messa e offerta lampada Votiva
12.25 La prova [redacted] cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
[redacted] Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Botta e risposta
6.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
[redacted] In fondo... Il fondo
[redacted] L'isola dei famosi 2 Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Girlfriends Telefilm
9.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di [redacted]tualità medica
[redacted] L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Finalmente Disney
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi 2 Reality show
19.45 Warner show

RAITRE
6.00 RaiNews 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi con G. Minoli
9.05 ApriRai Varietà
9.15 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali [redacted] Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Amazing History
15.25 Melevisione [redacted] le [redacted]
16.00 Tg3 [redacted] Ragazzi
16.15 La Melevisione e [redacted] storie
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo magazine
9.35 Tg 5 borsa flash
9.40 Tutte le mattine Talk-show
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è [redacted]
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-[redacted]
16.10 Volere [redacted] volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori [redacted] cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco
19.20 Grande Fratello Reality show
19.40 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli [redacted] - Tom & Jerry - Garfield e i suoi amici
8.55 Happy days Telefilm
9.25 Charlie's Angels Telefilm
10.25 Pacific Blue [redacted] Poliziotti in bicicletta [redacted] Santa Monica
11.20 Music shop
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Campioni, il sogno [redacted]lity [redacted]
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco dei [redacted] Gioco

RETE 4
6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salva[redacted] del Solar [redacted] miliardario peruviano [redacted] malato [redacted] avere pochi anni di vita, [redacted] frattempo incontra Fiorella...
7.10 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.15 Tg4 Rassegna stampa
7.40 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 [redacted] d'amore Soap Opera
11.40 Forum
[redacted] Genius Gioco
[redacted] Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Arabesque Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 Cime tempestose Serie con Alessio Boni, Anita Caprioli
23.15 [redacted] a Porta a [redacted] Bruno Vespa
1.15 Che tempo fa - Appuntamento al [redacted]
1.25 Sottovoce di Gigi Marzul[redacted]. Regia di Nada [redacted] Il giornalista conduce un faccia [redacted] faccia [redacted] perso[redacted] della cultura, [redacted]o sport [redacted] dello spettacolo che [redacted] all'intervistatore galante
2.00 [redacted] Educational Speciale la [redacted] la carte Georges Simenon. Programma di Marco Sabatini, Cinzia Ta[redacted]. Regia di Linda Tugnoli
2.30 [redacted] tuoi Gioco
2.55 [redacted] odia: la polizia [redacted] può sparare Film
4.30 All'ultimo minuto Telefilm

RAIDUE
20.15 Classici Disney Topolino la tardi - C[redacted] all'anatra
21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm "Novità [redacted] county" [redacted] Noah Wile, Alex Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
22.50 L'isola dei famosi 2 Varietà condotto da Massimo Caputi
23.35 Biagio in [redacted]
[redacted] Tg Parlamento
1.10 Sorgente di vita Rubrica religiosa
1.40 Meteo2
1.45 Appuntamento al cinema
1.50 Morte di una strega Telefilm
2.30 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
2.50 Leggende d'Italia [redacted]mentari
3.00 Magellano "Termoli"
3.20 Cercando cercando
4.00 Il postino [redacted] sempre tre volte

RAITRE
20.00 [redacted] Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera [redacted] Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 Chi l'ha visto?
23.20 Tg3 Primo [redacted] della Redazione Speciali
23.40 Mestiere di [redacted]
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
[redacted] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani [redacted] poco [redacted] dal grande pubblico
2.40 RAI News 24

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Michelle Hunziker. Regia [redacted] Antonio Ricci
21.00 A Beautiful Mind Film La [redacted] matematico John Forbes Nash jr., dall'ingresso a Princeton [redacted] all'assegnazione del premio Nobel, passando per la schizofrenia
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia [redacted] notizia Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Michelle Hunziker. Regia [redacted] Antonio Ricci [redacted]
2.00 Grande Fratello Reality show (R)
2.30 [redacted] volare Reality show (R)
2.45 Amici Reality show (R)
3.30 Shopping by night Televendita
4.00 Casa dolce casa Telefilm

ITALIA 1
21.05 [redacted] dire grande fratello & figli Varietà satirico [redacted] la Gialappa's band
22.20 Le Iene Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, con Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
23.35 Colorado Cafè Live Varietà con Andrea Appi, Rossella Brescia
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo
1.25 Tre minuti con [redacted]shopping Televendita
1.40 Secondo [redacted] Paolo Del Debbio (R) Una striscia d'informazione [redacted] cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta [redacted] temi d'attualità
1.50 Campioni, il sogno [redacted]lity show
2.25 X-Files Serie
3.15 Shopping by night [redacted]vendita
3.40 [redacted] radio Varietà

RETE 4
20.10 [redacted] Texas Ranger Telefilm "La festa degli [redacted]poli" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Distretto [redacted] polizia Telefilm
23.10 Immagine Varietà [redacted] Emanuela Folliero
23.15 Appuntamento [redacted] la storia Documentari
0.15 West wing - Tutti gli uomini [redacted] Presidente Tele[redacted] "Il giorno prima" con Martin Sheen, Rob Lowe
1.20 Tg4 Rassegna stampa
1.45 Drive in 1983 - Ieri e oggi in tv special Varietà
2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.40 [redacted]rive in 1983 - Ieri e oggi in Tv special Varietà
3.20 Una magnum special per Tony Saitta Film
4.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7
6.00 Tg La7 - [redacted] - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello [redacted] Il programma quotidiano dedicato all'informazione con [redacted] aggiornamento co[redacted] delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, [redacted] e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un li[redacted]
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock [redacted]
14.10 Quando l'amore se n'è andato Film
16.00 Atlantide Documentari
18.00 [redacted] il camaleonte Telefilm
19.00 [redacted]
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto [redacted] Mezzo
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva
24.00 Tg La7 Notiziario
0.40 The Hunger Serie
1.10 La 25ª ora
3.10 Due [redacted] Alain Elkann (R)

[redacted]V
12.00 Matchmaker
13.00 Music [redacted] stop [redacted]deo a rotazione
13.30 Flash
13.30 Wade Robson Project
14.00 TRL
[redacted] MTV Playg[redacted]d
16.00 Flash
16.05 Most wanted
17.00 Music non stop
18.00 City hunter Cartone
18.30 That 70' Show
18.55 Flash Notiziario
19.00 The MTV [redacted] chart
[redacted] Music non stop
21.00 Absolutely [redacted]
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 Fanographic: [redacted] Cure

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[redacted] Play.It 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Your Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
[redacted] Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Inbox
21.30 Mono - Max Gazzè
22.30 I Love Rock'n'roll
23.30 The club

SKY CINEMA 1
8.55 La sic[redacted] degli oggetti Film
10.55 Sky cine news
11.25 Il figlio della sposa Film
13.30 Giovanna [redacted] pazza Film
15.30 L'importanza di chiamarsi Ernest Film
17.20 Pavement Film
18.55 Le scarpette [redacted] Maggie Film
20.35 Cine Lounge
21.00 Daredevil Film
22.50 Il prezzo [redacted] libertà Film
0.35 Cine Lounge [redacted]ca cinematografica
[redacted] Pantaleon [redacted] le visitatrici [redacted]

SKY [redacted] 3
6.10 Il sindaco [redacted] Casterbridge Film
7.55 Bowling a Columbine Film
9.55 Sky Cine [redacted] Rubrica
10.25 Good Bye Lenin! Film
12.35 Soldato Jane Film
14.40 Il sogno di Calvin Film
16.25 Sky Cine [redacted] [redacted]brica
16.55 Solo per il [redacted] Film
18.55 xXx Film
21.00 No Good Deed - Inganni svelati Film
22.40 Sposami, Kate! Film
0.35 Vampiro a Brooklyn Film (horror, 1995)

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Torino-Catania Serie B (Replica)
[redacted] Sky racconta Documentari (Replica)
14.00 Sport time (Diretta)
14.30 Sport Time Highlights
15.00 Calcio: Udinese-Juventus Serie A (R)
16.45 Calcio: Roma-Inter Serie A (Replica)
18.30 [redacted]i
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 [redacted] gol
21.00 Calcio: Crystal Palace-Fulham Premier League (Diretta)
23.00 Fuori [redacted]
24.00 Sport Time [redacted]rio sportivo (Diretta)
0.30 [redacted] gol

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come [redacted] gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - [redacted] Europa; 14.07 Con parole mie; 14.4[redacted] generation; 15.00 Scienze; 15.05 [redacted] perso il trend; [redacted] Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle noti[redacted] 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 L'Argonauta; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, [redacted] la sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.00 E.R. medici in prima linea (in OM); 21.06 Ottantaradio; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 [redacted] Musica; 23.24 Demo; 23.43 [redacted] camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte.

[redacted]: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 12.59 28 minuti; 13.42 Il tropico [redacted] Cammello; 15.00 Il Cammello di [redacted] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; [redacted] Dispenser; 21.00 Il [redacted] Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2; [redacted] La Mezzanotte di Radio2.

[redacted] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
12.00 I Concerti del [redacted] - [redacted]getto Martha Argerich; 13.00 La [redacted] Il Terzo Anello Prova d'artista: Enzo Cucchi; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. [redacted] 19.01 [redacted]lywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Canzone int'o Triato; 20.30 Il Cartellone. [redacted] Musica; 22.50 Il Consiglio Teatrale; [redacted] Il Terzo [redacted] Fuochi: dal taarab al taa-rap; [redacted] Il Terzo Anello [redacted]

RTL 102.5
6.00 Non stop news, V. [redacted]; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & Sara. All'interno: Diario Campioni (14.30); [redacted] Fight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti. All'interno: Diario Campioni (20.30); 21.00 Suite 102.5; [redacted] Crazy club [redacted].

SKY SPORT 1 ore 20.15

Verona [redacted] Piacenza.
Sfida in A1.
Voglia di rivincita.

Dopo la sconfitta contro i campioni d'Italia, la Marmi Lanza Verona riceve un Copra Piacenza voglioso di rivincite per il difficile inizio di campionato. SKY apre il Monday Night alle 20.00 [redacted] il prepartita e le ultime dagli spogliatoi, che introdurranno la diretta esclusiva del match. Per gli approfondimenti e i profili dei giocatori non perdete Volleymania, in onda ogni venerdì alle ore 20.00.

*L'OFFERTA SI RIFERISCE AL DECODER DIGITALE SKY IN COMODATO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DELL'ABBONAMENTO. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE PER ABBONAMENTI AD ALMENO 2 PACCHETTI
**TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN + IVA.

CON SKY IL DECODER DIGITALE [redacted] GRATIS*.
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITA' CHE, NONOSTANTE [redacted] ESAURISCA ENTRO BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA. [redacted]

Per [redacted] telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.°° - 21.°° / Sab.: 9.°° - 13.°°

AI MONDIALI DI VERONA TRIONFA LA SPAGNA DI FREIRE. IL MIGLIORE DEGLI AZZURRI, PAOLINI, E' TERZO

Petito ha atteso Paolo Bettini aiutandolo a ripartire: ma il dolore al ginocchio è troppo forte e il capitano dovrà ritirarsi

Resa [redacted] per l'[redacted] pedale

Il ct Ballerini sotto accusa: «Perso Bettini, non avevamo più armi»

Giorgio Viberti
inviato a VERONA

Primo Freire, spagnolo. Secondo Zabel, tedesco. Solo terzo il migliore degli azzurri, Luca Paolini. Per l'Italia un altro Mondiale deludente. Eppure il ct Franco Ballerini è sereno: «Per come [redacted] era messa la corsa, abbiamo fatto il [redacted] Allude all'infortunio di Paolo Bettini, il nostro capitano, che all'11° dei 18 giri del circuito di Verona ha picchiato duro con il ginocchio destro contro [redacted] portiera dell'ammiraglia dopo che gli aveva[redacted] cambiato la ruota anteriore della bici. L'olimpionico, dolorante, non ha più recuperato, ritirandosi poco dopo. E [redacted] strategie azzurre sono saltate.

Ballerini, un bronzo amaro.
«La sfortuna ha [redacted] l'unico corridore che avrebbe potuto battere Freire allo sprint».

Vuol [redacted] che Bettini avrebbe vinto quella volata?
«Non solo, è evidente che [redacted] nostro capitano la [redacted] sarebbe andata diversamente. Avremmo potuto scatenare [redacted] già [redacted] metà percorso, costretto gli avversari a [redacted] stancarsi, colpito [redacted] contro-[redacted]

I fans di Rebellin gli hanno tirato uova
«Ma lui si è escluso da solo. Cunego?
Era una volata cattiva, da sprinter puri»

piede nel finale,...».

A posteriori, visto l'infortunio di Bettini, [redacted] sarebbe stata utile un'altra punta [redacted] Rebellin?
«L'ho già detto tante volte: non sono stato io a decidere di escluderlo».

Qualcuno fra gli azzurri [redacted] parso sotto tono, come Garzelli che doveva [redacted] la nostra quarta punta.
«Tutti hanno dato il massimo. Anche Simoni, il primo a ritirarsi ma dopo aver fatto una grande sparata».

Qual è [redacted] momento decisivo [redacted] corsa?
«Appena dopo l'incidente di Bettini abbiamo passato [redacted] o 3 giri a chiederci se Paolino ce l'avrebbe fatta a recuperare. [redacted] lì abbiamo [redacted] perso tempo prezioso invece [redacted] infiammare la corsa, [redacted] dovuto».

Poi, però, è [redacted] una contromossa, la tattica di riserva.
«No, ci è solo mancato il nostro uomo migliore. Abbiamo cercato di rimediare, ma la Spagna è stata più brava di noi».

Quando è stato deciso [redacted] lanciare la volata a Paolini? Anche Cunego è velo[redacted] non si poteva tentare con lui?
«Freire e Zabel sono grandi velocisti. Era [redacted] volata cattiva, per sprinter puri».

Cunego, quando vinse [redacted] titolo [redacted] juniores nel '99 sullo stesso circuito, partì da solo [redacted] Torricelle: questa volta [redacted] ci ha nemmeno provato.
«Fra i professionisti c'è un grande livellamento verso l'alto e su quella salita si andava a 30 km all'ora. Impossibile scappare».

Le ha fatto male che i fans di Rebellin le abbiano tirato delle [redacted] marce?
«Erano fresche, non marce. [redacted] poi fanno [redacted] male di monetine o accendini».

Se potesse tornare indietro, cambierebbe qualcosa nell[redacted] prep[redacted] di questo Mondiale?
«No, assolutamente. Credo [redacted] fatto le scelte giuste e sono sereno, [redacted] penso siano tutti gli azzurri».

lunedìsport

IL SORPRENDENTE MESSINA SI CONFERMA NELL'ALTA CLASSIFICA

La Juve che vince perde Trezeguet Roma-Inter show

Zalayeta firma il successo di Udine ma peserà l'infortunio del francese Milan sbiadito. All'Olimpico sei gol: strepitoso il centesimo di Totti

Roberto Beccantini

VINCE [redacted] perde, la Juventus guerriera [redacted] Udine. La spalla lussata di Trezeguet è deficit grave, che non sarà facile ripianare. Nessuno, in area, ha il suo istinto, le [redacted] antenne. Dietro ai bianconeri, non molla il fiammeggiante Messina, e [redacted] Milan espugna San Siro, qu[redacted] si una notizia. [redacted] posticipo, la Roma di Del Neri, al debutto, strappa dalle generose [redacted] dell'Inter [redacted] 3-3 che Mancini, viceversa, archivia con rabbia. Arbitri disastrosi: Berga[redacted] e Pairetto non riescono più a governarli, neppure per iscritto.

La Juve ha la testa dura, Ibrahimovic anche troppo. Da rosso diretto la cornata - stupida, non violenta - che infligge a Cribari. Farina [redacted] lì, n[redacted] non vedere. Gli ha agitato il ditino sotto il naso e si è limitato a invitare «Lazzaro» a rialzarsi: complimenti. Lo svedese impari a essere più cauto e, visto che ci siamo, più concreto: va bene essere eleganti, ma specchiarsi nel gesto non sempre giova alla [redacted]. Con Del Piero fermo ai box e Trezeguet in odore di operazione, [redacted] scelte di Capello si rid[redacted]ono drasticamente. Dopo la sosta, al Delle Alpi salirà lo spavaldo [redacted]: legami societari a parte, [redacted] porgerà certo l'altra guancia. La perdita [redacted] Trezeguet rischia di condizionare la marcia in campionato e in Europa.

A proposito [redacted] dura: la sfida, a Udine, l'ha risolta una capocciata di Zalayeta, il quarto della lista, riserva preziosa e «pesante», per i chili che porta a spasso e le gemme che semina. Le parate di De Sanctis, strepitoso, e il palo di Zebina legittimano [redacted] risultato, eccezion fatta per l'episodio che, già al 40', avrebbe potuto sabotare la trama. Cannavaro rigenerato, Juve d'accia[redacted]. Udinese [redacted] Jankulovski e Pizarro, la fionda e la bussola, e sgonfia per l'euro-rissa di giovedì. Bertotto esce in barella, [redacted] al volto [redacted] una sventola di [redacted]: sbaglia, l'uruguagio, [redacted] il rivale ancora a terra, ad [redacted] nuovamente il destro.

Con Roma e Inter è sempre luna park. Totti, Montella, Cassano contro Adriano, Martins, Recoba. Alè. Le difese, ubriache, provvedono allo spettacolo: 1-0, 1-3, 3-3. Splendi[redacted] la punizione [redacted] issa Totti fra i «centenari», straordinari De Rossi e Cambiasso. È presto per raccontare la svolta di Del Neri. Totti alla Zidane? Calma. Cassano, lui, appli[redacted] imperterrito [redacted] par condicio: febbricitante e sostituito, manda platealmente al diavolo l'allenatore di oggi come quelli di ieri. L'Olimpico viene giù dai fischi: perché meravigliarsi se Lippi [redacted] l'ha convocato? Bertini grazia [redacted] Rossi, che «stortura» Martins [redacted] lo costringe [redacted] uscire. Negati un rigore per parte, più abbondanti gli indizi pro Inter. Roberto Mancini spreca l'occasione della vita. Aveva la partita in pugno, i cambi hanno galvanizzato la Roma più di quanto non abbiano rasserenato l'Inter. Il pareggio è un aperitivo per Del Neri e [redacted] amaro per i nerazzurri, a [redacted] dalla Juve.

Primo successo del Milan al Meazza, coppa esclusa. Trefoloni, in caduta libera, gli dà una mano. Era regolare il gol del 2-2 (Borriello, un ex). Shevchenko, doppietta, aggancia Montella sul podio dei cannonieri. A segno anche Kakà. La Reggina [redacted] demerita, i campioni pagano l'ennesima [redacted] sul gioco aereo (Franceschini, dopo Zampagna, Couto, Varga). Rui Costa, finalmente titolare, tende a strafare e, così facendo, frena lo sviluppo dell'azione. Questa volta, [redacted] provvidenziale l'uscita di Inzaghi, non il suo ingresso. Capita.

Sicilia e Sardegna in copertina: il Messina è secondo, con gli stessi gol di Juve [redacted] Milan, Palermo e Cagliari [redacted] quarti, [redacted]pagnia del Chievo che, ridisegnato da Beretta in termini meno fiabeschi ma altrettanto concreti, ha rifilato la prima sconfitta al Lecce di Zeman (miglior attacco, 12 reti). Messina, Palermo, Cagliari, tre matricole. La faccia allegra, e operosa, del calcio [redacted] confi[redacted]. Mutti tracimante, Guidolin tutto pressing (due gol al passivo, uno in più della Juve). Arrigoni implacabile in casa. E poi: la folgore di Parisi, la rinascita di Di Napoli, la stoffa di Brienza, [redacted] sigillo di Zola (ma il rigore non c'era). Crolla il Siena, non il Bologna alla Favorita, e neppure il Brescia, sabato. Gli arbitri infieriscono su Mazzone e De Biasi. Tra gli scalpi del Messina figuran[redacted] Roma e Milan (a San Siro). In trasferta, il Palermo ha bloccato l'Inter [redacted] imposto l'unico pareggio alla capolista. Sono [redacted] e [redacted] già fiorendo.

NAZIONALE, [redacted]

SENZA CASSANO E VIERI
I 23 convocati di Lippi per le qualificazioni mondiali del 9 ottobre (a Celje con la Slovenia) e del 13 (a Parma con la Bielorussia). Due novità, Zaccardo ed Esposito, tre «stranieri», Fiore, Di Vaio e Corradi (Valencia). **Portieri:** Buffon (Juventus) e Pelizzoli (Roma). **Difensori:** Bonera (Parma), Cannavaro (Juventus), Materazzi (Inter), Nesta e Pancaro (Milan), Oddo (Lazio), Zaccardo (Palermo). **Centrocampisti:** Blasi, Camoranesi e Zambrotta (Juventus), De Rossi e Perrotta (Roma), Diana (Samp), Fiore (Valencia), Gattuso (Milan). **Attaccanti:** Corradi e Di Vaio (Valencia), Esposito (Cagliari), Gilardino (Parma), Toni (Palermo), Totti (Roma).

L'uruguaiano Zalayeta sommerso dai compagni juventini Cannavaro e Appiah dopo il gol-partita di Udine

RISULTATI

ATALANTA-LAZIO	1-1
CAGLIARI-BRESCIA	2-1
CHIEVO-LECCE	2-1
MESSINA-SIENA	4-1
MILAN-REGGINA	3-1
PALERMO-BOLOGNA	1-0
PARMA-FIORENTINA	0-0
ROMA-INTER	3-3
SAMPDORIA-LIVORNO	2-0
UDINESE-JUVENTUS	0-1

CLASSIFICA

Juventus	13	Bologna	[redacted]
Messina	11	Sampdoria	6
Milan	10	Udinese	[redacted]
Chievo	9	Fiorentina	[redacted]
Cagliari	9	Roma	[redacted]
Palermo	9	Siena	4
Lecce	8	Brescia	[redacted]
Lazio	8	Atalanta	3
Inter	7	Parma	[redacted]
Reggina	6	Livorno	[redacted]

GOL

Walter Novellino toglie Flachi [redacted] Marassi [redacted] ricopre di fischi. Ma proprio **Rossini**, appena entrato, sblocca la partita e segna al Livorno il gol n. 2000 dei doriani. Bravo lui [redacted] chi l'ha [redacted] campo

AUTOGOL

Mazzone cavalca la teoria dei lamentosi: «Cornuti e mazziati, su Meghni era rigore e l'hanno ammonito per simulazione. [redacted] non parlatemi di fair play: un palo di volte i palermitani [redacted] hanno buttato [redacted] pallone fuori».

CURIOSITA'

Adesso [redacted] chiamano il Roberto Carlos dello Stretto. Merito di quel sinistro diabolico che **Alessandro Parisi** [redacted] messo [redacted] frutto ieri, segnando al Siena il primo gol di un Messina che sogna.

GRANATA SOLI IN VETTA CON CINQUE SUCCESSI: ROSSI HA CREATO UN GRUPPO VERO

Il Toro padrone della serie [redacted] ha gioco, [redacted] orgoglio

Roberto Condio

Era dal [redacted] aprile 2001 che il Toro [redacted] riusciva a vincere una partita nei minuti di recupero: quel 2-1 in rimonta firmato [redacted] 91' [redacted] Ricky Maspero sul campo dell'ormai spacciato Ra[redacted] lanciò definitivamente Camolese e i [redacted]oi verso una promozione da record.

Adesso, [redacted] 37 partite dalla fine, [redacted] effettivamente un po' prematuro dare lo stesso valore alla prepotente testata di Humberto che sabato [redacted] ha fruttato al [redacted]' il 2-1 sul Catania. Certo, [redacted] sempre più difficile tenere i piedi per terra, guardando la classifica che isola [redacted] granata in vetta alla B a punteggio pieno e vedendoli finalmente giocare come [redacted] squadra vera, tosta, [redacted] doma, equilibrata, dalle molteplici soluzioni offensive, dalla cifra [redacted] elevatissima per la categoria.

Dopo tante bastonate, è bello e giusto che il popolo del Toro si goda il momento. Che sogni, che torni ad appassionarsi per un gruppo che dà tutto [redacted] merita di [redacted] seguito nella sua riscossa, cominciata come meglio non si poteva immaginare. Chi [redacted] non è autorizzato ad alzare la [redacted] proprio [redacted] Toro-squadra.

Sta volando, corre dal primo all'ultimo minuto, sa vincere divertendo e soffrendo, gli riesce tutto, [redacted] ha ancora otto mesi abbondanti davanti.

L'aria che si respira [redacted] le parole che si sentono fra i rossiani sembrano escludere il pericolo-vertigini. Le ultime, traumatiche esperienze qualcosa hanno insegnato. I momenti difficili prim[redacted] o poi arriveranno. Anzi, sono già dietro l'angolo. Mercoledì sera a Crotone, ad esempio, non ci saranno Mezzano, Mantovani, Codrea e molto probabilmente Marazzina.

Handicap pesante [redacted] non insuperabile, come hanno dimostrato contro il Catania i gol dei subentranti Maniero [redacted] Humberto e l'impeccabile prova di Peccarisi. E, dopo la trasferta calabrese, il big-match interno [redacted] domenica contro il Piacenza chiuderà finalmente un tour de force con 9 partite in un mese.

Allora sì che sarà possibile fermarsi un attimo: [redacted] vuoto alle spalle sarebbe il primo segnale concreto che la nottata è davvero passata.

[redacted] 28 ANNI FA

Per il Toro di **Rossi** una partenza-sprint riuscita in granata solo alla squadra di **Radice** nel 1976/77. Ecco le 5 vittorie di 28 anni fa. **1976.** 3 ottobre: Toro-Samp 3-1 (2 Graziani, Pulici), 10 ottobre: Bologna-Toro 0-3 (2 Graziani, Garritano), 24 ottobre: Toro-Roma 2-0 (Butti, Pulici), 31 ottobre: Fiorentina-Toro 0-1 (Graziani), 7 novembre: Toro-Inter 1-0 (Pulici rigore). **2004.** Quest'anno il Toro ha battuto Verona, Ascoli, Genoa, Bari e Catania.

Pinga e Humberto, decisivi nella vittoria con il Catania

I BERGAMASCHI IN VANTAGGIO CON GAUTIERI, TAIBI PARA TUTTO

Solo Muzzi buca il muro dell'Atalanta

La Lazio domina, ma il pari arriva a cinque minuti dalla fine

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Taibi migliore in campo con almeno quattro interventi prodigiosi (primo tempo: 1' su Muzzi, 32' su Zauri; ripresa: 34' st su Pandev, 44' su Oddo) e [redacted] palla salvata da Marcolini sulla linea; Sereni quasi spettatore con [redacted] sola vera parata su tiro di Albertini in avvio. Basterebbe questo per considerare del tutto legittimo, [redacted] magari anche stretto, il pareggio [redacted] Lazio a Bergamo, anche [redacted] arrivato nel finale e anche se la squadra di Caso non ha strappato applausi.

Questa squadra raccoglie tanti punti in trasferta, e se li merita tutti, senza concedere troppo agli occhi. Può essere un limite [redacted] una forza, dipende dai punti di vista e dalle attese [redacted] pubblico. Di certo, non [redacted] una Lazio che incanta, che taglia a fette gli avversari con [redacted] calcio di alta qualità. Spesso, anzi, la sensazione è che la squadra si butti in avanti per inerzia, per senso del dovere, senza schemi ben definiti o intuizioni particolari. Quella del primo tempo di Bergamo, per esempio, è stata una Lazio [redacted] pace di far valere fino in fondo il proprio superiore tasso [redacted]. Se la difesa se l'è cavata, il centrocampo è stato a lungo [redacted] scacco: irritante Liverani coi suoi giochetti inutili, in affanno Giannichedda [redacted] Antonio Filippini. L'altro gemello, Emanuele, ha dato quanto [redacted] battaglia. Natali si è messo in tasca Muzzi, mentre Rocchi - approfittando anche di alcune indecisioni iniziali di Gonnella - è stato il laziale più pericoloso.

Caso non è d'accordo: «Se [redacted] fossimo riusciti a raccogliere punti, avrei urlato tutto il mio disappunto. Abbiamo preso un gol evitabilissimo sull'unica disattenzione, mentre Taibi è stato il migliore in campo. Quando si [redacted] in trasferta a giocare così c'è solo da essere orgogliosi. Squadra bravissima per lucidità mentale [redacted] tattica, e stiamo bene anche dal pun[redacted] di vista atletico».

L'Atalanta ha giocato discretamente nel primo tempo, senza strafare, [redacted] modo intelligente grazie alla doppia direzione d'orchestra di Albertini [redacted] Bernardini. Il cervello preferito ai muscoli, a [redacted] sempre è da considerarsi un male. Ha segnato con Gautieri, dopo un bel dialogo con Pià (12'), ma in attacco si è vista sempre di meno con il passare dei minuti. Mandorlini, solitamente audace, nella ripresa ha pensato bene [redacted] coprirsi con Zenoni, poi ha perso Natali dopo un tremendo scontro con Bellini (il difensore non ha perso conoscenza, [redacted] è andato in ospedale con un trauma cranico). Budan non ha quasi mai visto palla e quando se l'è trovata tra i piedi, al 40' della ripresa, l'ha consegnata a Muzzi, troppo vicino [redacted] Taibi per sbagliare. La Lazio, che non aveva mai segnato nel secondo tempo, ha colmato la lacuna con un gol pesante. Mandorlini non è contento: «Ci manca qualcosa a livello di concentrazione, di concretezza. In tante occasioni abbiamo lasciato per strada punti che oggi ci farebbero comodo. La Lazio si è esp[redacted] leggermente meglio di noi, però all'85' perdeva 1-0. E, a quel punto, io ci speravo».

ATALANTA (4-3-3) 1

T[redacted] 7,5; Rivalta 6, Gonnella 6, Natali 6,5 (9' st Sala 6), Bellini 6; Albertini 6,5, Bernardini 6,5 (1' st Zenoni 5,5), Marcolini 6; Gautieri 6,5, Budan 5, Inacio Pià 6 (1' st Lazzari 6).

All.: [redacted] 6.

LAZIO (4-4-2) 1

Sereni 6; Oddo 6,5, Siviglia 6, Couto 6, Zauri 6; A. Filippini 6, Giannichedda 6 (18' st [redacted] 6), Liverani [redacted] (13' st Pandev 6), E. Filippini 6,5 (38' st Di Canio sv); Muzzi 5,5, Rocchi 6.

All.: Caso 5,5.

Arbitro: Collina 6,5.

Reti: pt 12' Gautieri; st 40' Muzzi.
Spettatori: paganti 3.647, incasso 65.994 €, abbonati 8.987, quota 140.386,89 €.

Muzzi esulta dopo aver realizzato il gol del pareggio laziale

De Sanctis miglior portiere della domenica, dopo una settimana in cui è stato al centro di ogni dibattito per via di quel gol segnato dal Brescia con lui a terra, «ferito» da Sculli. Para tutto tranne [redacted] gol [redacted] Zalayeta che dà il successo alla Juventus capolista. La forza dei bianconeri [redacted] molto nella difesa, un solo gol subito grazie al ritrovato Thuram, ieri ben coadiuvato da Zebina (ma [redacted] il segreto fosse Cannavaro?). Parisi si impone [redacted] terzo difensore anche per il gol che apre la goleada messinese sul Siena. Con [redacted] juventino Camoranesi e con Brienza del Palermo spiccano a centrocampo le prove di De Rossi [redacted] Cambiasso, i miglio[redacted] della sfida serale Roma-Inter. In attacco ecco il doppiettist[redacted] Shevchenko insieme con Di Napoli (due reti per il Messina) [redacted] Zola, bomberino sardo ritrovato.

SERIE A TIM

ATALA[redacted] / LAZIO	1 / 1	p.t.: 12' Gautieri (At); s.t.: [redacted]' Muzzi (La).
[redacted]	[redacted] / 1	p.t.: 12' Zola (Ca) rig.; 38' Caracciolo (Br); s.t.: 37' Langella (Ca).
CHIEVO / LECCE	2 / 1	p.t.: 48' Baronio (Ch); s.t.: [redacted]' Tiribocchi (Ch); 47' Vucinic (Le).
[redacted] / SIENA	[redacted] / 1	p.t.: 33' Parisi A. (Me); 35' Di Napoli (Me), 40' Conte M. (Me) aut.; s.t.: 8' Di Napoli (Me), 37' Amoruso (Me) rig.
MILAN / REGGINA	3 / 1	p.t.: 11' Shevchenko (Mi); s.t.: 14' Franceschini I. (Re); 21' Kakà (Mi); 44' Shevch[redacted] (Mi).
PALERMO / BOLOGNA	1 / 0	p.t.: 41' Brienza (Pa).
PARMA / FIORENTINA	[redacted] / 0	
ROMA / INTER	[redacted] / 3	p.t.: 9' Montella ([redacted]); 46' Cambiasso (In); s.t.: 6' Veron S. (In); 9' Recoba (In); 12' Totti (Ro); 29' De Rossi (Ro).
SAMPDORIA / LIV[redacted]	2 / 0	s.t.: [redacted]' Rossini F. (Sa); 42' Diana (Sa).
UDINESE / [redacted]	[redacted] / 1	s.t.: 16' Zalayeta (Ju).

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
[redacted]	1	1	0	3	1	3	3	0	0	7	[redacted]	JUVENTUS	13	5	4	1	0	10	1	[redacted]	1	1	0	0
3	2	1	0	8	4	2	1	1	0	2	1	MESSINA	11	5	3	2	0	10	5	5	2	2	1	0
3	[redacted]	[redacted]	1	6	5	2	2	[redacted]	0	4	1	[redacted]	10	5	3	1	1	10	6	4	1	1	1	1
3	1	2	0	4	3	2	1	1	0	2	1	CHIEVO	9	5	2	3	0	6	4	2	1	0	0	0
3	2	1	0	2	0	2	[redacted]	[redacted]	0	2	[redacted]	[redacted]	9	5	2	3	0	4	2	2	1	0	0	0
3	3	0	0	5	1	2	0	0	2	2	[redacted]	CAGLIARI	9	5	3	0	2	7	6	1	2	1	1	0
2	2	0	0	7	2	3	0	2	1	5	6	LECCE	8	5	2	2	1	12	8	4	0	0	1	0
2	0	[redacted]	1	2	3	3	2	1	0	4	1	LAZIO	8	5	2	2	1	6	4	2	2	2	0	[redacted]
2	0	2	0	3	3	3	1	2	0	8	7	INTER	7	5	1	4	0	11	10	1	0	0	0	0
2	1	0	1	3	3	3	1	0	2	2	[redacted]	BOLOGNA	6	5	2	0	3	5	6	-1	1	0	1	1
3	1	0	2	2	4	2	[redacted]	[redacted]	1	3	[redacted]	SAMPDORIA	6	5	2	0	3	5	6	-1	0	0	2	2
2	1	1	0	2	1	3	[redacted]	2	1	2	4	[redacted]	6	5	1	3	1	4	5	-1	0	0	1	1
3	1	0	2	5	3	2	0	2	0	0	0	UDINESE	5	5	1	2	2	5	3	2	1	1	1	1
3	1	2	0	6	5	2	0	[redacted]	2	4	7	ROMA	5	5	1	2	2	10	12	-2	1	0	1	1
2	1	0	1	2	3	3	[redacted]	2	1	0	1	FIORENTINA	5	5	1	2	2	2	4	-2	0	0	1	0
[redacted]	1	1	0	2	1	3	0	0	3	1	7	SIENA	4	5	1	1	3	3	8	-5	0	0	2	1
3	0	2	1	[redacted]	6	2	0	1	1	1	3	[redacted]	3	5	[redacted]	3	2	6	9	-3	0	0	0	0
3	0	[redacted]	1	1	2	2	0	1	1	2	6	[redacted]	3	5	0	3	2	3	8	-5	0	0	1	1
2	0	0	2	0	5	3	1	0	2	4	7	BRESCIA	3	5	1	[redacted]	4	4	12	-8	1	1	1	1
2	0	1	1	2	3	3	0	1	2	3	6	LIVORNO	2	5	0	2	3	5	9	-4	1	1	0	[redacted]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 17/10 - ORE 15,00

[redacted]	ATALANTA	
[redacted]	PARMA	
CAGLIARI	MILAN	
FIORENTINA	SIENA	
INTER	UDINESE	
JUVENTUS	MESSIN[redacted]	Sab. 20,30
LAZIO	CHIEVO	
LECCE	PALERMO	
LIVORNO	[redacted]	[redacted]
REGGINA	SAMPDORIA	[redacted]

Mauro Esposito, punta del Cagliari, convocato da Lippi

MARCATORI

5 reti: Montella (Ro), Shevchenko (Mi, 1 rig.).
4 reti: Bojinov (Le), Trezeguet (Ju).
3 reti: Giacomazzi (Le), Ibrahimovic (Ju), Esposito (Ca), Caracciolo (Br, 1 rig.).
2 reti: Di Michele (Ud), Totti (Ro), Bonazzoli (Re), Toni (Pa), [redacted] (Mi), Seedorf (Mi), Di Napoli (Me), Giampà (Me), Parisi A. (Me, 1 rig.), Zampagna (Me), Lucarelli C. (Li, 1 rig.), Bjelanovic (Le), Cassetti (Le), Couto (La), Adriano (In), Martins (In), Recoba (In), Stankovic (In), Semioli (Ch), Suazo (Ca), Meghni (Bo), Gautieri (At), Pazzini (At).
1 rete: Di Natale (Ud), Fava (Ud), Jankulovski (Ud, 1 rig.), Portanova (Si), Vergassola (Si), Bazzani (Sa), Diana (Sa), Flachi (Sa), Rossini F. (Sa), Sacchetti (Sa), Cassano (Ro), De Rossi (Ro), Mancini (Ro), Colucci G. (Re), Franceschini I. (Re), Cannavaro P. (Pr), Gilardino (Pr), Marchionni (Pr), Brienza (Pa), Zaccardo (Pa), Pancaro (Mi), Amoruso (Me, 1 rig.), Sullo (Me), Lucarelli A. (Li), Protti (Li), Vigiani (Li), Vucinic (Le), Di Canio (La, 1 rig.), Inzaghi S. (La, 1 rig.), Muzzi (La), Rocchi (La), Del Piero (Ju, 1 rig.), Nedved (Ju), Zalayeta (Ju), Cambiasso (In), Veron S. (In), Dainelli (Fi), Miccoli (Fi), Baronio (Ch), Cossato (Ch), Pellissier (Ch), Tiribocchi (Ch), Langella (Ca), Zola (Ca, 1 rig.), Mannini (Br), Cipriani (Bo), Locatelli (Bo), Petruzzi (Bo), Albertini (At), Budan (At).

I numeri della serie A

MASSIMO FIANDRINO

Per Totti cento gol
Livorno senza vittorie in serie A dal 1949
Spalletti non ha mai battuto la Juve

1. E' la prima volta che il Parma non riesce [redacted] vincere dopo cinque gare iniziali, 8 punti in meno rispetto all'anno scorso. Prima vittoria in casa per il Milan in questo torneo, la quarta di fila a San Siro in A contro la Reggina, per Ancelotti 7 vittorie in 9 sfide con i calabresi nella massima serie. Primo ko per la Reggina in questo torneo. Il Chievo per la prima volta non sconfitto dopo 5 gare iniziali (per i veronesi +2 rispetto allo scorso anno). Il Chievo [redacted] perde in A da 10 gare (l'ultimo ko contro la Roma l'anno scorso, alla ventinovesima giornata, 1-3). Il record del Chievo dopo 5 gare resta di 12 punti, in panchina Del Neri 2001/02 (primo ko a Torino, 2-3 con la Juve).
3. Le vittorie esterne di fila della Juve (come l'anno scorso), per Capello 6 vittorie in 10 sfide con Spalletti in A, Spalletti ha mai vinto contro la Juve (1 pari e 9 ko).
6. Le reti di Shevchenko alla Reggina, 96 gol in A per l'ucraino, 5 in questa stagione.
8. Gli anni per rivedere un gol [redacted] Zola in A (81 in Serie A), l'ultimo il 22 settembre [redacted] in Parma-Reggiana 3-2. Otto le vittorie di Guidolin in 8 sfide in casa contro Mazzone. Per il mister del Palermo 9 vittorie in 16 sfide contro Mazzone.
13. Le vittorie corsare dopo 5 turni, record per [redacted] tornei a 20 squadre co[redacted] nel 1946/47 e nel 1950/51.
19. Le vittorie «corsare» della Juventus in 32 sfide a Udine in A (il 59,37%), è la trasferta piu' redditizia per i bianconeri.
53. Gli anni per trovare il Palermo imbattuto in A dopo 5 turni iniziali, l'ultima volta nel 1951/52.
55. Gli anni trascorsi dall'ultima vittoria del Livorno in S[redacted] A, l'ultima il 29/05/1949 (in Livorno-Bari 1-0).
[redacted] I gol segnati da Totti in serie A.
128. I gol realizzati in questi primi 5 turni, mai così pochi nei tornei a [redacted] squadre; mini[redacted] precedente i 141 del 1951/52.
2000. I gol della Samp in A, il primo dei blucerchiati in A con Bassetto il 22 settembre 1946, Roma-Sampdoria 2-1.

SERIE B TIM

[redacted]	1 / 2	p.t.: 18' Spinesi (Ar) rig.; 36' Moscardelli (Ts); 38' Godeas (Ts).
ASCOLI / TREVISO	2 / 1	p.t.: [redacted] Antonelli (As); s.t.: 15' Bucchi (As); 45' Barreto (Tv).
BARI / [redacted]	1 / 1	p.t.: 46' Regonesi (Al); s.t.: 1' La Vista (Ba).
CATANZARO / CROTONE	2 / 2	p.t.: 21' Leon (Cz); 36' Zattarin (Cz); s.t.: 7' Vantaggiato (Cr); 31' Cevoli (Cr).
CESENA / VERONA	0 / [redacted]	s.t.: 45' Junco (Vr).
EMPOLI / SALERNITANA	3 / 0	p.t.: 19' Gasparetto (Em); s.t.: 9' Lodi (Em); 41' Olivi (Sa) aut.
MODENA / TERNANA	4 / 0	p.t.: 16' Asamoah (Mo); s.t.: 19' Vignaroli (Mo); 26' Antonini (Mo); 47' Campedelli (Mo).
PERUGIA / GENOA	[redacted] / 2	p.t.: 21' Milito (Ge); s.t.: 39' Fusani (Pg); 41' Tedesco (Ge); 49' Mascara (Pg).
TORINO / CATANIA	2 / [redacted]	s.t.: 22' Ferrante (Ct); 25' Maniero (To); 47' Humberto (To).
VENEZIA / PESCARA	1 / 1	s.t.: 26' Brellier (Ve); 45' Russo (Pe).
VICENZA / PIACENZA	4 / 2	p.t.: 37' Pepe (Pi); s.t.: 10' Schwoch (Vi); 12' B[redacted] (Vi); 16' Cherubini (Vi); 21' Beghetto (Pi); 46' Schwoch (Vi).

Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	F	[redacted]	Diff. reti
TORINO	15	5	5	0	0	11	3	8
ALBINOLEFFE	[redacted]	5	[redacted]	1	0	10	3	7
EMPOLI	13	5	4	1	0	11	5	6
PERUGIA	[redacted]	5	2	3	0	7	4	[redacted]
VICENZA	[redacted]	5	3	0	2	9	7	2
PIACENZA	9	5	3	0	2	8	8	[redacted]
[redacted]	[redacted]	5	2	2	1	11	5	6
AREZZO	7	5	2	1	2	11	9	2
TRIESTINA	7	5	[redacted]	1	2	9	9	[redacted]
CESENA	7	5	2	1	2	4	4	0
CATANIA	7	5	2	1	2	6	7	-1
ASCOLI	7	5	2	1	2	4	6	-2
VERONA	[redacted]	5	2	[redacted]	3	9	10	-1
TERNANA	5	5	1	2	2	[redacted]	7	-3
CATANZARO	4	5	1	1	3	6	8	-2
CROTONE	4	5	1	1	3	6	[redacted]	-2
VENEZIA	4	5	1	1	3	5	9	-[redacted]
MODENA	3	5	[redacted]	1	2	6	4	2
SALERNITANA	3	5	0	3	2	4	12	-8
BARI	[redacted]	5	0	[redacted]	2	4	6	-2
PESCARA	2	[redacted]	0	2	3	[redacted]	9	-5
TREVISO	2	5	0	2	3	3	9	-6

Penalità: MODENA 4 punti, BARI 1.

MARCATORI

6 reti: Spinesi (Ar, 1 rig.).
4 reti: Schwoch (Vi), Moscardelli (Ts), Milito (Ge), Tavano (Em, 1 rig.).
3 reti: Guidoni (Ve), Marazzina (To), Quagliarella (To), Russo (Pe).
2 reti: Adailton (Vr), Biasi (Vr), Bogdani (Vr), C[redacted] (Vr), Godeas (Ts), Pecorari (Ts), Beghetto (Pi), Jedalas (Pi), Pepe (Pi), Caccia (Ge), Lodi (Em), Vannucchi (Em), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Corona (Cz, 1 rig.), Alteri (Cr), Vantaggiato (Cr), Cavalli (Ce), Abbruscato (Ar), Bonazzi (Al), Carobbio (Al).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 06/10 - ORE 20,30

ALBINOLEFFE	CATANZARO
CATANIA	ASCOLI
CROTONE	TORINO
GENOA	VICENZA
PESCARA	MODENA
PIACENZA	EMPOLI
SALERNITANA	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	TREVISO
[redacted]	CESENA
VERONA	[redacted]

SERIE C

C1A Grosseto - Pisa 0-1, Lucchese - Prato 4-3, Lumezzane - Como 1-0, Mantova - Sangiovannese 1-0, Pavia - Novara (oggi ore 20,30), Pro Patria - Pistoiese 1-0, Torres - F. Andria 1-0, Spezia - Frosinone 3-0, Vittoria - Cremonese 0-1.
Ha riposato: Acireale.
Classifica Cremonese 12; Spezia, Pisa, Lucchese e Mantova 7; Pavia, Pistoiese e F. Andria 6; Novara, Sangiovannese e Pro Patria 5; Torres, Grosseto, Vittoria, Frosinone e Lumezzane 4; Acireale 2; Como 1; Prato 0.
Prossimo turno
5ª di andata 10/10, ore 15,00.
Como - Mantova, Cremonese - Lucchese, F. Andria - Acireale, Frosinone - Torres, Pisa - Spezia, Pistoiese - Lumezzane, Prato - Pavia, Sangiovannese - Pro Patria, Vittoria - Grosseto.
Riposa: Novara.

[redacted] Cittadella - Chieti 1-1, Fermana - Sambenedet. 2-4, Foggia - Avellino 1-0, Giulianova - Padova 1-3, Lanciano - Napoli 1-2, Martina - Benevento 1-1, Rimini - Teramo 4-1, Sora - Reggiana 1-3, Vis Pesaro - Spal 0-0.
Classifica Avellino 9; Reggiana, Rimini e Sambenedet. 8; Foggia e Spal 7; Lanciano e Teramo 6; Chieti 5; Napoli, Fermana, Benevento, Padova e Martina 4; Cittadella e Sora 3; Vis Pesaro e Giulianova 1.
Prossimo turno
5ª di andata 10/10, ore 15,00.
Avellino - Cittadella, Chieti - Giulianova, Martina - Fermana, Padova - Foggia, Reggiana - [redacted]poli, Rimini - Sora, Sambenedet. - Vis Pesaro, Spal - Lanciano, Teramo - Benevento.

C2A Biellese - Casale 2-2, Montichiari - Portosummaga 0-2, Monza - Alto Adige 0-0, Olbia - Belluno 2-1, Pizzighettone - Palazzolo 3-2, Pro Sesto - Carpenedolo 2-1, Pro Vercelli - Ivrea 2-1, Sassuolo - Sanremese 2-0, Valenzana - Legnano 1-0.
Classifica Sassuolo e Valenzana 10; Ivrea e Pro Vercelli 9; Pizzighettone 8; Casale 7; Alto Adige e Monza 6; Pro Sesto 5; Portosummaga, Olbia e Montichiari 4; Biellese 3; Palazzolo, Belluno, Legnano e Carpenedolo 2; Sanremese 1.
Prossimo turno
5ª di andata 10/10, ore 15,00.
Carpenedolo - Belluno, Casale - Sassuolo, Ivrea - Monza, Legnano - Pro Vercelli, Montichiari - Biellese, Palazzolo - Olbia, Portosummaga - Valenzana, Sanremese - Pro Sesto, Alto Adige - Pizzighettone.

C2B Aglianese - Imolese 0-2, C. San Pietro - Fano 0-0, Cuoiopelli - Bellaria 0-1, Forlì - Lodigiani 2-1, Gualdo - Ancona 0-2, Gubbio - San Marino 0-2, Massese - Castelnuovo 1-0, Montevarchi - Carrarese 0-0, Tol[redacted] - Sansovino 2-0, Viterbo - Ravenna 3-2.
Classifica Massese 10; Forlì, Castelnuovo e Tole[redacted] 9; Lodigiani 7; Ancona, Imolese e Fano 6; Bellaria 5; Viterbo, San Marino, Montevarchi e Sansovino 4; Cuoiopelli, Carrarese, C. San Pietro e Gualdo 3; Gubbio 2; Ravenna e Aglian[redacted] 1.
Prossimo turno
5ª di andata 10/10, ore 15,00.
Ancona - Gubbio, Bellaria - Aglianese, Carrarese - Gualdo, Castelnuovo - Viterbo, Fano - Forlì, Imolese - Montevarchi, Lodigiani - Tolentino, Ravenna - C. San Pietro, San Marino - Cuoiopelli, Sansovino - Massese.

C2C C. di Sangro - Manfredonia 0-3, Gela - Rende 1-1, Juve Stabia - Giugliano 3-2, Latina - Cavese 1-1, Morro d'Oro - Pro Vasto 1-0, Nocerina - Igea 1-0, Ragusa - Potenza 0-0, Rosetana - Melfi 2-0, Vigor Lamezia - Taranto 4-0.
Classifica Manfredonia e Cavese 10; Gela 8; Rosetana, Juve Stabia e Potenza 7; Vigor Lamezia, Rende e Nocerina 6; Melfi 5; Ragusa, Latina, C. di Sangro e Morro d'Oro 4; Pro Vasto 3; Giugliano 2; Igea 1; Taranto 0.
Prossimo turno
5ª di andata 10/10, ore 15,00.
C. di Sangro - Vigor Lamezia, Cavese - Rosetana, Igea - Morro d'Oro, Juve Stabia - Latina, Manfredonia - Giugliano, Melfi - Ragusa, Pro Vasto - Gela, Rende - Potenza, Taranto - Nocerina.

ZALAYETA: L'ULTIMO GOL LO [redacted] UN ANNO [redacted] COPPA ITALIA

UDINE. Neppure [redacted] si ricordava dell'ultimo gol segnato in Italia, contro il Siena, [redacted] anno in Coppa Italia. Zalayeta aveva in mente solo la rete in Champions League [redacted] due anni [redacted] Barcellona: «il fatto è che ho poco spazio e devo sfruttare al massimo le poche [redacted] che ho. Nell'azione della rete, il mister ci aveva spiegato bene lo schema, sapevamo quali [redacted] i punti [redacted] dell'Udinese. Però abbiamo anche [redacted] tante altre occasioni. Ibrahimovic? Spalla ideale: [redacted] attira addosso sempre un paio [redacted] avversari...». [redacted] che il colpo di mercato dell'estate bianconera [redacted] stato un [redacted] incubo per [redacted] difesa friulana, [redacted] lo nega [redacted] «Sapevamo di dover soffrire tanto - dichiara De Sanctis, il migliore [redacted] una squadra che ora deve mettere una pietra [redacted] una settimana terribile, partita dalla sconfitta-beffa col Brescia [redacted] passata per l'eliminazione Uefa -. Peccato solo aver [redacted] la rete [redacted] una palla inattiva: sapevamo che [redacted] Juve non subisce mai la rimonta andata in vantaggio». Una specie di «regalo» che i bianconeri [redacted] sono portati [redacted] casa - ironia della sorte - su un prodotto friulano, il nuovo pullman della squadra, griffato Pittini, che dal prossimo anno sarà dotato di una innovativa meccanica Iveco. [a. i.]

CAPELLO [redacted] TENERE TROPPO LA PALLA»

UDINE. Se c'è una cosa positiva, risultato a parte, che Capello può portarsi [redacted] dalla trasferta friulana, [redacted] la conferma della solidità della [redacted] squadra, specie in fase difensiva. «Anche oggi abbiamo [redacted] molto poco agli avversari, e siamo pure stati spettacolari in certi momenti. Ci [redacted] però ancora qualcosa: [redacted] semplicità, avremmo dovuto chiudere [redacted] partita dopo l'1 a [redacted]. De Sanctis ha fatto interventi straordinari, è vero, ma noi potevamo essere più incisivi. [redacted] invece siamo andati avanti troppo spesso con il fioretto. Lo stesso Ibrahimovic, che [redacted] costretto [redacted] dell'Udinese [redacted] raddoppiare sempre su di lui, ha la tendenza a tenere troppo la palla. Forse vuol far vedere a tutti quello che [redacted] fare, [redacted] qualche volta basterebbe che [redacted] facesse giocando in maniera più semplice». Un po' [redacted] facendo [redacted] prossimo avversario della Juve dopo la pausa azzurra, [redacted] Messina, a sorpresa nelle zone alte della classifica. «Non sarà una partita semplice, al di là dei giocatori che avrò a disposizione - anticipa [redacted] tecnico di Pieris - proprio perché loro giocano in maniera semplice [redacted] veloce, in più, con tanti giocatori impegnati con le rispettive nazionali, sarà [redacted] partita difficile [redacted] preparare». [a. i.]

A UDINE LA QUARTA VITTORIA IN CAMPIONATO, TERZA IN TRASFERTA

Juve avanti tutta ma Trezegol rischia un lunghissimo stop

Il francese costretto a uscire per l'ennesima sublussazione alla spalla
L'intervento chirurgico risolutore lo bloccherebbe per quattro mesi
Il bomber sostituito da Zalayeta, che segna su corner di Camoranesi

[redacted] Vergnano
Inviato [redacted] UDINE

Quarta vittoria [redacted] campionato, terza in trasferta, primato solitario [redacted] classifica, ennesima prova di carattere, praticità, solidità difensiva. Alla vigilia della sosta per [redacted] la Juventus sembra un'isola felice [redacted] invece l'infortunio [redacted] Trezeguet getta ombre inquietanti sul futuro. Il francese [redacted] uscito alla fine del primo tempo per l'ennesima sublussazione [redacted] spalla sinistra, [redacted] stessa che nella scorsa stagione gli [redacted] creato problemi. Ora ha davanti due strade: curarsi come [redacted] fatto finora [redacted] ritornare in campo con il rischio [redacted] doversi bloccare alla prossima botta, oppure decidere per l'intervento chirurgico risolutore che lo fermerebbe per quattro mesi almeno, ma cancellerebbe i problemi ai legamenti. Era un'ipotesi, quest'ultima, già presa in considerazione prima degli Europei, ma David l'aveva scartata proprio per non perdere il Portogallo.

Già priva di Del Piero per una ventina di giorni, la Juve [redacted] ha soltanto due attaccanti: Ibrahimovic e Zalayeta. Un situazione molto delicata che andrà valutata nei prossimi giorni anche se un eventuale ritorno sul mercato è impossibile, perché non si vedono fra gli svincolati giocatori [redacted] di un certo spessore. Quindi, se il francese finirà [redacted] i ferri, i rinforzi non potrebbero arrivare [redacted] che a gennaio. Moggi potrebbe pescare fra i tanti giovani che la Juve ha in prestito. Due nomi: Sculli del Brescia e Palladino della Salernitana.

Intanto Capello dovrà inventarsi qualcosa per limitare i danni. [redacted] estrema [redacted] anche Olivera può essere utilizzato come attaccante aggiunto. Don Fabio prende tempo: «In settimana faremo il punto della situazione. Di mercato sapete che non parlo. Quanto a un eventuale intervento chirurgico [redacted] deciderà il giocatore». Ma ci pare che dovrebbe essere la società, di cui Trezeguet [redacted] un patrimonio, [redacted] alla punta la scelta più giusta e soprattutto quella definitiva. Intanto David andrà comunque in Nazionale, [redacted] sarà rimandato a casa. A questo punto diventa fondamentale il recupero di Del Piero. Spiega Capello: «La sosta per la Nazionale [redacted] favorisce. Il giocatore ha 15 giorni per guarire e spero che siano sufficienti. In ogni caso c'è Zalayeta che anche ieri ha dimostrato di essere un attaccante su cui contare».

Buona la prova dell'uruguaiano che finora era stato messo da parte, anche perché davanti ci sono compagni cui [redacted] impossibile rinunciare. Entrato al posto di Treseguet, Zalayeta ha deciso la partita con un colpo di testa su corner di Camoranesi [redacted] in generale ha confermato lo spirito di sacrificio che lo spinge a [redacted] sempre al servizio della squadra. Qualcosa [redacted] più di [redacted] semplice ruota [redacted] scorta, sicuramente un rincalzo utile per colmare [redacted] parte la voragine che si aprirà se Treseguet dovrà restare fuori a lungo.

L'infortunio del cannoniere, [redacted] passare [redacted] secondo piano la vittoria su un'Udinese al terzo ko in una settimana. Dieci gol all'attivo, uno soltanto [redacted] passivo: la Juve viaggia a vele spiegate, non è sempre divertente [redacted] sempre pratica [redacted]e la vuole Capello, uno che non ama giocare [redacted] per la platea come Sacchi. L'Udinese ha opposto una resistenza cocciuta, ma ha evitato un punteggio più pesante soltanto [redacted] perché ha un portiere fenomenale [redacted] De Sanctis, cui anche Giovanni Agnelli predisse un futuro da protagonista. La Juve ha tentato da ogni parte, ha anche sprecato qualcosa di troppo [redacted] attacco dove Ibrahimovic [redacted] a giocare per la platea e meno per [redacted] squadra, ma [redacted] stata fermata a un passo dal gol dal numero uno friulano. A proposito dello svedese: ieri ha rischiato grosso rifilando una testata a Cribari che è sfuggita all'arbitro Farina. L'episodio [redacted] è sfuggito, invece, a Capello che l'ha sottolineato dopo la partita e chiederà spiegazioni all'attaccante.

In generale conferma della difesa imperniata su un Thu[redacted] che non concede nulla agli avversari, buona prova a centrocampo [redacted] Camoranesi che sta incanalando in maniera positiva la [redacted] grande vitalità. L'as[redacted] Del Piero pare aver liberato Nedved che ha trovato più spazio e si è spinto spesso al tiro. [redacted] Juve di sostanza, che non può dirsi padrona del campionato, ma che [redacted] sempre in partita rischiando pochissimo. Dissipati i dubbi sorti dopo il pareggio con il Palermo [redacted] la stentata vittoria sul Maccabi, ora la sosta sarà utile per recuperare energie. Soprattutto da parte di giocatori [redacted] Emerson e Thuram che di questa squadra formano la spina dorsale e [redacted] si sono [redacted] fermati.

UDINESE (3-5-2) 0	JUVENTUS (4-4-2) 1
[redacted] Sanctis 8; Bertotto 7, Cribari 5,5, Kroldrup 6; Alberto 5 (27' [redacted] sv), Pinzi 6 (17' [redacted] Di Michele 5), Muntari 5,5, Mauri 6, Felipe 5; Iaquinta 6,5, Di Natale 6,5.	Buffon [redacted] Zebina 7, Thuram 7,5, Cannavaro 7, Zambrotta 6; Camoranesi 7, Emerson 6, Appiah 6, Nedved 6,5 (22' st Olivera 6); Ibrahimovic 5,5, Trezeguet [redacted] (1' st Zalayeta 7).
All.: Spalletti 6.	**All.:** Capello 6,5.

Arbitro: Farina 7.

Reti: st 16' Zalayeta.
Ammoniti: Appiah, Mauri, Iaquinta, Di Natale, Muntari, Zebina.
Spettatori: 11.790 paganti, 430.297 €; 12.714 abbonati, quota di 131.748 €.

I MOMENTI CLOU

IL PALO DI [redacted], NEDVED ISPIRA
1' pt: centro di Iaquinta, entra Mauri e mette di poco a lato.
19' pt: percussione di Nedved e tiro secco che si perde di poco fuori.
22' pt: Nedved carica il destro dalla lunga distanza, De Sanctis respinge.
24' pt: tiro di Iaquinta, Thuram ci mette il piede e alza in angolo.
26' pt: Appiah batte al volo da fuori area, De Sanctis reattivo vola e manda in angolo.
35' pt: Di Natale in profondità per Iaquinta che conclude con rapid[redacted] di poco a lato.
42' pt: Appiah innesca Ibrahimovic: palleggio [redacted] due avversari e tiro vicino al palo.
45' pt: Nedved riprova con una rasoiata a pelo d'erba che il solito De Sanctis manda in corner con una parata a terra.
9' st: traversone di Nedved, girata di Zalayeta parata.
14' st: destro potente di Ibrahimovic, De Sanctis respinge ancora.
14' st: destro di 30 metri di Zebina, palo pieno.
16' st: corner di Camoranesi, Zalayeta svetta al mucchio e di testa segna.
45' st: Appiah si sgancia, arriva in area e tenta la conclusione, [redacted] Sanctis neutralizza in uscita.
47' st: ultimo sussulto dell'Udinese. Di Michele si libera sulla destra, cerca di mettere la palla a centro area, [redacted] Buffon lo blocca con un intervento a terra.

Trezeguet a terra dopo l'infortunio alla spalla sinistra, la stessa che nella scorsa stagione gli ha creato non lievi problemi

LE PAGELLE

Thuram-Cannavaro insuperabili

Emerson è affaticato, Ibrahimovic bravo di tacco ma esagera

dall'inviato a [redacted]

UDINESE

DE SANCTIS 8. [redacted] di essere [redacted] grande portiere. E' merito [redacted] se il passivo resta limitato a un gol.
BERTOTTO 7. Una cerniera lampo per la difesa. Esce in barella per una pallonata al capo sca[redacted]a Olivera.
[redacted] **5,5.** Duello a gomiti alti con Ibrahimovic. Gli attaccanti bianconeri [redacted] fanno ammattire, lo svedese gli rifila pure una testata che Capello censura.
KROLDRUP 6. Non è facile con gli attaccanti bianconeri.
[redacted] **5.** Un esterno che si mette in azione a singhiozzo perché l'Udinese usa poco [redacted] nulla le fasce (dal 27' st **Pieri sv**).
PINZI 6. Difficile prendere il pallino in mano quando di fronte hai centrocampisti come quelli della Juve (dal 17' st **Di** [redacted] 5: Non fosse per quel tentativo nel recupero sarebbe quasi inutile).
MUNTARI 5,5. I tifosi lo fischia[redacted] lui fa tanto movimento, ma anche parecchia confusione sprecando troppi pall[redacted].
MAU[redacted] Sfiora il gol all'inizio, poi sgobba senza risultati apprezzabili.
FELIPE 5. Vedi Alberto. Le fasce non sono il punto di forza dei friulani.
[redacted] **6,5.** Punge, sfiora il gol, tiene in allarme la difesa.
DI [redacted]**E 6,5.** Scattante si sp[redacted] molto per sfuggire alla marcatura [redacted] Cannavaro.

JUVENTUS

BUFFON 6. Un intervento a terra nel recupero finale.
ZEBINA 7. Bravo a coprire la fascia, a far ripartire l'azione a cercare la porta con una sventola che si spegne sul palo.
THURAM 7,5. Non perde un con[redacted] nè a terra, nè in volo. Perfetto come in tutte le precedenti partite.
CANNAVARO 7. Con Thuram è il bostik della difesa. Spietato nell' anticipo merita di ritrovare la Nazionale.
[redacted] **6.** Chissà perché viaggia con il piede sul freno. Le incursioni che aggirano [redacted] difesa avversaria [redacted] sempre poche rispetto al passato.
[redacted] **7.** Anarchico del pallone, parte [redacted] destra, si sposta in [redacted] zona sbagliando pochissimo. Impreziosisce il tutto con il [redacted] che spiove esattamente sulla testona di Zalayeta.
[redacted]**ERSON 6.** Timbra di [redacted] il cartellino: la sua indispensabilità è ormai conclamata. Ma la fatica di essere sempre presente comincia a farsi sentire.
APPIAH 6. Tatticamente non impeccabile, ogni tanto assume iniziative personali che irritano Capello. Tuttavia è utile per fare muro a centrocampo.
NEDVED 6,5. Prova la conclusione da ogni zona. Lucido nell'affondo e nella distribuzione [redacted] gioco. Un sospetto: e se soffrisse tatticamente la presenza di Del Piero? (dal 22' st **Olivera 6**; [redacted] la fase finale, alla ricerca del raddoppio).
IBRAHIMOVIC 5,5. Fa arrabbiare anche Capello: prima per la testata a Cribari, poi per gli eccessivi personalismi. Tutti sanno che è bravo, non deve dimostrarlo ogni trenta secondi. E provi più il tiro che il colpo di tacco.
TREZEGUET 6. Resiste un tempo prima di infortunarsi alla spalla (dal 1' st **Zalayeta 7**: va in gol da grande predatore d'area. Ora toccherà sempre più spesso a lui).
FARINA 7. Tranquillo, preciso, la rissa con il Brescia di domenica scorsa non lo condiziona p[redacted]logicamente. [f. ver.]

Cannavaro in forma Nazionale

PARISI, DI NAPOLI (DUE VOLTE) E AMORUSO GLI EROI DI GIORNATA SULLO STRETTO

Il Messina vola al secondo posto

Poker di gol al Siena in attesa di tentare l'assalto al Delle Alpi

Sergio [redacted]osi
MESSINA

Il sogno continua, anzi si consolida: il Messina mantiene il secondo posto, ora da solo. Non era mai successo, nella sua storia, che la formazione giallorossa fosse arrivata così in alto. E' un momento [redacted] esaltazione che Mutti stenta a frenare anche con i [redacted] giocatori: «I ragazzi devono stare calmi, ci attendono due settimane particolari – spiega - sarà importante non volare troppo con la fantasia. Per me questi sono tre punti fondamentali per la salvezza».

[redacted] partita col Siena ha confermato lo stato di grazia del Messina, bravo e fortunato a sfruttare gli errori dell'avversario. Nei primi venti minuti non accade nulla: sembra, davvero, una partita scialba tra pericolanti. La prima azione è di Graffiedi, che si prese[redacted] tutto solo davanti a Storari, ma riesce a non inquadrare la porta. [redacted] secondo pericolo lo crea Chiesa, che grazia il portiere giallorosso. Il Messina, scampato il doppio pericolo, si scuote. Alessandro Parisi, da posizione impossibile, indovina l'angolo alla destra di Manninger. Il San Filippo esplode di gioia, Parisi festeggia e manda un altro messaggio [redacted] Lippi. Farà da tramite l'osservatore azzurro Gianni Bui, presen[redacted] in tribuna per seguire la prova del terzino-goleador (l'anno scorso 14 gol in B). E' il 33', passano due minuti [redacted] Di Napoli batte in diagonale Manninger, dopo [redacted] superato Mignani con mestiere, ingannando anche l'arbitro. [redacted] Siena va in barca, ma [redacted] crolla. Sul colpo di testa di Portanova, Conte tocca il pallone, che supera Storari.

[redacted] paura, per i trentamila del San Filippo, dura il tempo dell'intervallo. [redacted] Messina torna in campo deciso, vuole segnare ancora e parte forte. [redacted] due volte, alla terza fa centro. L'attacco giallorosso chiude un triangolo perfetto, Di Napoli è la sintesi della freddezza davanti al portiere avversario e realizza una doppietta.

Sul 3-1 il Siena riprende a macinare chilometri e azioni, ma le conclusioni di Flo e Di Donato sono figlie della disperazione. Ci si mette anche la sfortuna, quando Chiesa colpisce la parte alta della [redacted]. Il Messina chiude il poker con Amoruso, che si aggiunge alla festa. Entra, si procura il rigore e lo segna due volte.

MESSINA (4-4-2) [redacted]	SIENA (4-3-3) 1
Storari 6,5; Zoro 6,5, Rezaei 6, Conte 6, Parisi 7 (23' st Aronica sv); Giampà 6, Coppola 6,5, Donati 6, Iliev 6,5; Zampagna 6 (16' [redacted] Amoruso 6), [redacted] Napoli 7,5 (28' st Cucciari sv).	Manninger 5,5; Cirillo 5,5, Portanova 5,5, Mignani 5, Nikola 6; Di Donato 6 (33' st Menegazzo sv), Argilli 5,5, Vergassola 5; Graffiedi [redacted] (15' [redacted] Chiumento 6), Chiesa 6, Flo 5 (15' st Carparelli 5,5).
All.: Mutti 7.	**All.:** Simoni 5,5.

Arbitro: Dondarini 6.

Reti: pt 33' Parisi, 35' Di Napoli, 40' Conte autogol; st 8' Di Napoli, 37' Amoruso rigore.
Ammoniti: Giampà.
Spettatori: paganti 2.331 per un incasso di 39.631 €; 23.366 abbonati per una quota di 391.388,63 €.

Frank Rijkaard, tecnico dallo «stile Capello»

L'erba del vicino

GIULIA ZONCA

A Rijkaard è venuta la mascella alla Capello e il Barça si riscopre un dream team

ESSERE primi dopo sei giornate può anche contare poco, ma [illegible] sei [illegible] Barcellona è un posto che vale [illegible] groppo [illegible] gola. Anche [illegible] lo hai preso faticando con un solo gol (di Larsson) contro [illegible] piccola, chiusa, neopromossa Numancia. Perché [illegible] anni che il Barcellona [illegible] nulla, tempi lunghi e pure un po' cattivi tra umiliazioni e proposte al limite come «leviamo tutti gli olandesi» e «compriamo solo giocatori catalani». Voci passate dalla presidenza, non dalla curva, e piombate sulla testa di Frank Rijkaard che ne porta ancora il peso.

Deve essere per tutto il malessere che ha mangiato che inizia a somigliare a Fabio Capello. Come tecnico lo imita da sempre, però ora ha proprio la stessa espressione infastidita. [illegible] lì, serio e immusonito come se non fosse cambiato niente, come se il Barcellona [illegible] fosse partito come [illegible] treno, come [illegible] i suoi non segnassero da [illegible] angolo, come se non stessero [illegible] soli in testa alla Liga e a punteggio pieno in Champions League. Alla fine di ogni partita, anche l'ultima, ripete ossessionato la solita frase: «Tre punti, tre punti importanti, pensiamo alla prossima», mastica ogni parola scaricando nervoso. Non concede nulla al momento d'oro, ai giornali spagnoli che già chiamano il Barça «Dream Team», ai sorrisoni del grande capo Lapor[illegible] che si siede in tribuna tutto vestito di lino chiaro ed elargisce pacche di soddisfazione a ogni vicino.

L'olandese resta in assetto da combattimento e concentra su di sé tutta la tensione. Ai ragazzi sabato ha evitato anche il ritiro, ognuno [illegible] casa propria [illegible] la consegna [illegible] arrivare al Camp Nou più motivati che mai. «Tre punti, tre punti» chissà quante volte glielo ripete anche [illegible] quelli arrivano facili: [illegible] Europa tre gol al Celtic e tre allo Shakhtar Donetsk (e ora arriva la doppia sfida [illegible] Milan, «pensiamo alla prossima»), [illegible] Spagna sei giornate e cinque gare vinte, 16 punti, due di vantaggio sul Valencia che pure sta correndo.

In estate è arrivato il miglior giocatore africano, Samuel Eto'o, 23 anni, camerunense, 29 milioni di euro e reti pesanti, è arrivato Deco, uno degli uomini di acciaio [illegible] Mourinho, campione d'Europa [illegible] precisione, è arrivato Ludovic Giuly cresciuto [illegible] Deschamps [illegible] fiutare la porta, è arrivato Henrik Larsson il vecchietto che ha risolto svariate partite compresa quella contro [illegible] Numancia. E' rimasto Ronaldinho, 35 milioni di euro spesi bene. E altri rinforzi destinati ad aumentare visto che gli infortuni [illegible] anche più frequenti [illegible] gol. Garcia fuori per [illegible] anno, Sylvinho per cinque settimane, Motta per sei [illegible] e ieri Edmilson è uscito [illegible] barella. [illegible] importa, funziona tutto lo st[illegible]o, Rijkaard non si distrae [illegible] attimo [illegible] mastica tre punti per volta con quella faccia tirata che ha [illegible] su da quando ha iniziato a vincere.

Eto'o [illegible] del Barcellona

PRIMA VITTORIA CASALINGA DEI CAMPIONI D'ITALIA, ANNULLATA UNA RETE A BORRIELLO

Il Milan supera la Reggina a colpi di Shevchenko

L'ucraino con una doppietta e Kakà rimediano alle amnesie della difesa

Roberto Condio
inviato a MILANO

Al terzo tentativo il Milan «viola» finalmente San Siro e risale al 3° posto solitario [illegible] classifica. Non cancella, però, i dubbi sollevati in questo primo mese di calcio vero e soprattutto non soddisfa Galliani e Ancelotti, sempre più preoccupati per le amnesie di una difesa fragilissima sui palloni inattivi.

Manco a dirlo, [illegible] risolvere i problemi del Diavolo è ancora Andryi Shevchenko: dopo la doppietta che ha fruttato i [illegible] punti sul campo della Lazio, [illegible] si [illegible] ripetuto aprendo e chiudendo il 3-1 (ora i suoi gol in A sono 96 in 156 partite) e imbeccando Kakà nell'azione che ha consentito ai rossoneri di riportarsi in vantaggio solo 7' dopo aver subito il pari della Reggina.

[illegible] fatto tanto, l'ucraino. Da solo oppure combinando [illegible] Kakà e Rui Costa. Praticamente mai [illegible] tandem con il rientrante Inzaghi, arruffone, poco mobile [illegible] quindi facile preda della difesa amaranto. Senza le prodezze di Sheva, il Milan-qualità voluto da Ancelotti [illegible] Pirlo, Rui Costa [illegible] Kakà assieme [illegible] campo dall'inizio avrebbe probabilmente fatto [illegible] triste fine già sperimentata contro Livorno e Messina, altre squadre salite al «Meazza» per difendersi e sfrutta[illegible] ogni occasione per centrare il colpo storico. Imprese che, visti i black out difensivi di Maldini e compagni, in questo periodo sono tutt'altro che inimmaginabili.

Così, l'ordinata e gagliarda Reggina incassa il primo ko stagionale, [illegible] ha ampio materiale per recriminare. Con il suo Bonazzoli, centravanti che l'aveva fatta felice contro Lazio e Livorno, ma che [illegible] sul 2-1 si è divorato a quattro passi da Dida un gol fatto. Con Trefoloni, capace di far imbufalire il presidente Foti e il tecnico Mazzarri per la seconda volta in 4 turni di campionato. Due settimane fa l'arbitro senese regalò un rigore al laziale Simone Inzaghi, ieri è andato [illegible] pescare [illegible] fallo di Dionigi su Nesta [illegible] intasata e con [illegible] giocatori a terra, [illegible] istante prima che Borriello convertisse [illegible] gol di testa la punizione di Mozart. Correva il minuto 43' della ripresa, sarebbe stato il 2-2. Invece, un minuto dopo Shevchenko avrebbe [illegible] siglato il 3-1 definitivo con [illegible] volata chiusa da un destro nell'angolino basso.

Intendiamoci, il Milan [illegible] ha certo rubato. [illegible] fatto tre bei gol, ha imbastito qualche interessante manovra in velocità sfruttando nel 1° tempo la vena di Rui Costa [illegible] ha concesso tre sole repliche alla Reggina, diventata più audace nella ripresa [illegible] concomitanza con il calo [illegible] e l'usurarsi dei fragili equilibri di una squadra con un solo mastino (Gattuso) [illegible] tanta gente col fiato corto (Kaladze, Rui Costa, Inzaghi). Il problema di Ancelotti è che, come [illegible] capitato nei primi due match interni di campionato, ogni volta che l'avversario ci ha provato sono stati gol o quasi. Ieri, prima della ciccata di Bonazzoli [illegible] del fischio provvidenziale [illegible] Trefoloni, l'ormai immancabile pera raccolta in fondo al [illegible] da Dida era arrivata ancora una volta [illegible] calcio piazzato: Nakamura per il difensore Franceschini e 1-1 [illegible] scandaloso p[illegible] la Reggina stava tenendo il campo con il dinamismo di Mesto sulla destra, la lucidità del playmaker Mozart, [illegible] grinta di Tedesco e il piede buono di Nakamura. Poi, raggiunto il pari, i calabresi hanno fatto harakiri subendo il 2-1 su lancio lunghissimo per Shevchenko, [illegible] da [illegible] lasciare mai solo. Gettando nella mischia le tre punte che aveva [illegible] panca (nell'ordine, tra il 24' e il 40', Borriello, Dionigi [illegible] Ganci), Mazzar[illegible] ha cercato la nuova rimonta. L'ha sfiorata, non l'avrebbe nemmeno demeritata.

Il Milan ringrazia e, aspettando il recupero di Stam, continua a chiedersi il perché [illegible] quei buchi neri, là dietro. Tutti colpevoli, compresi gli intoccabili Nesta [illegible] Maldini, [illegible] inappuntabili per 88' ma pure protagonisti di leggerezze non da loro. Intanto, questo Shevchenko, il 3° posto e la sosta [illegible] confortante base di partenza sulla quale rimettersi a lavorare per migliorare.

MILAN (4-3-1-2) 3	REGGINA (3-5-1-1) 1
[illegible] 6; Cafu 6, Nesta 6, Maldini 6, Kaladze 5,5; Gattuso 6,5, Pirlo [illegible] (45' st [illegible] sv), Rui Costa 6,5 (24' st Seedorf sv); [illegible] 6,5; Shevchenko 7, Inzaghi 5,5 (20' st To[illegible] 6).	Pavarini 6,5; Cannarsa 6, Zamboni 5,5, I. Franceschini 6; Mesto 6,5, Tedesco 6, Mozart 6,5, [illegible]. Colucci 5,5 (40' st Ganci sv), Balestri 6; Nakamura [illegible] (24' [illegible]) Bonazzoli 5 (36' [illegible] Dionigi sv).
All.: Ancelotti 6,5.	[illegible].: Mazzarri 6.

Arbitro: Trefoloni 5,5.

Reti: pt 11' Shevchenko; st 14' I. Franceschini, 21' Kakà, 44' Shevchenko.
Ammoniti: Franceschini, Zamboni, Colucci, Rui Costa, Dionigi.
Spettatori: paganti 7287, incasso 128.162,50 €; abbonati 52.186, quota 871.676,58 €.

I MOMENTI CLOU

GOL FANTASMA

11' pt: Kakà scende a destra [illegible] assiste Shevchenko. L'ucraino, a centro area, brucia Zamboni [illegible] fionda di destro in gol.
14' st: la Reggina buca il Milan sul suo punto debole: i calci piazzati. La punizione è ben tirata da Nakamura sul 2° palo, dove lo stacco di Franceschini è vincente.
21' st: Sheva arpiona un lancio lungo e si presenta davanti [illegible] Pavarini, bravo a non farsi dribblare. Dopo il tocco del portiere, Andriy dà a Kakà, arresto e sinistro del brasiliano: 2-1.
43' st: altra punizione reggina. Cadono in 4 e, prima che Borriello segni di testa, Trefoloni fischia un fallo di confusione.
44' st: azione personale di Shevchenko e gran destro da 22 metri per il 3-1 finale.

L'abbraccio tra Shevchenko e Kakà: la vittoria del Milan contro la Reggina porta la loro firma

LE PAGELLE

Mozart suona la carica Inzaghi non c'è

dall'inviato a MILANO

MILAN

DIDA 6. Ancora battuto (e poteva andargli peggio...), ma senza colpe particolari.
CAFU [illegible] Lo si nota per un bel destro al 15' st. Poco altro.
[illegible] 6. Qualche anticipo [illegible] anche troppi disimpegni [illegible]gri. L'errore di Bonazzoli [illegible] il fischio di Trefoloni evitano [illegible] lui e alla difesa rossonera un'altra giornata orribile.
[illegible] 6. Un 1° tempo autorevole, sciupato con due leggerezze che potevano costare carissimo.
KALADZE 5,5. Opaca la sua prima stagionale da titolare in casa. Mesto lo fa dannare.
[illegible] 6,5. Unico incontrista in mezzo al campo, lavora per tre. Benissimo nei primi 45', [illegible] affanno nei secondi.
PIRLO 6. Rui Costa e Kakà gli tolgono la ribalta, Tedesco e Colucci lo infastidiscono col pressing. Brilla solo per l'assist a Cafu al 16' st (dal 45' st **Brocchi sv.** Debutto stagionale).
RUI COSTA 6,5. Brucia dalla voglia di sfruttare l'occasione che gli concede Ancelotti. Fa cose pregevoli nel 1° tempo, poi si spegne (dal 24' st **Seedorf sv**).
KAKA' 6,5. Con Sheva [illegible] scambia cortesie sui primi due gol. Al centro dell'azione, ha le intuizioni giuste in partenza ma spesso gli manca l'ultimo tocco.
SHEVCHENKO 7. Mezzo punto [illegible] meno perché si fa sfuggire Franceschini sull'1-1. Peccato veniale, visto quel che ha combinato: seconda doppietta consecutiva, un assist e minacce continue per i calabresi.
INZAGHI 5,5. Non è ancora a posto fisicamente [illegible] per uno come lui che vive di attimi, di guizzi, di furbate è un handicap insuperabile. Dovrebbe uscire prima (dal 20' st **Tomasson 6**).

REGGINA

PAVARINI 6,5. Tre gol imprendibili, altrettante parate importanti.
[illegible] 6. L'uomo di fiducia di Mazzarri se la cavicchia, anche perché dalla [illegible] parte il Milan si vede poco.
[illegible] 5,5. Il ko di De Rosa nel riscaldamento lo lancia in campo quasi a freddo. In effetti, parte remando (fermo sull'1-0) e non dà mai sicurezza.
[illegible] 6. Il gol compen[illegible] le tante difficoltà sullo scatenato Sheva.
[illegible] 6,5. L'ex azzurrino pare sia già destinato al Milan: bell'affare. Moto perpetuo con discernimento.
TEDESCO [illegible] Parte a destra per poi scambiare presto zona [illegible] Colucci. Ruggente.
MOZART 6,5. Uomo d'ordine preziosissimo. Grinta e lucidità.
[illegible] 5,5. Il [illegible] efficace a centrocampo (dal 40' st **Ganci sv**).
BALESTRI 6. Pari e patta con Cafu.
NAKAMURA 6. Sinistro vellutato [illegible] poco incisivo (dal 24' st [illegible] 6: il gol dell'ex, vano, comunque lo fa).
BONAZZOLI 5. Sciupa il 2-2 alzando nell'area piccola [illegible] perfetto invito [illegible] Mesto (dal 36' st **Dionigi sv**). [r. con.]

SPOGLIATOIO CALDO, ANCHE GALLIANI SGRIDA NESTA & C.

Ancelotti furioso: la vittoria non mi basta

L'unico felice è il bomber, che dedica le due prodezze al figlio di Costacurta

Nino Sormani
MILANO

Il Milan conquista la prima vittoria in campionato a San Siro al terzo tentativo, dopo aver pareggiato con il Livorno e perso con il Messina, però [illegible] a gioire fino [illegible] fondo. Pesano l'ennesimo gol subito [illegible] punizione oltre a quello annullato ingiustamente alla Reggina dall'arbitro Trefoloni. Un fatto che indispone il vicepresidente Galliani: «Sono contento per il risultato, ma sono molto preoccupato per certe di[illegible] difensive. Facciamo reti bellissime e poi prendiamo dei gol facili: non ricordo un Milan che ne abbia incassati [illegible] su palle inattive in così poco tempo. La stessa cosa è accaduta mercoledì scorso contro il Celtic e in precedenza. Invito l'allenatore [illegible] i giocatori a risolvere il problema perché non si può sempre [illegible] grazie ai nostri fuoriclasse. Il gol annullato? Non l'ho visto, ero già sulle scale perché ero al massimo della tensione».

L'espressione sconsolata di Carlo Ancelotti, tecnico del Milan: «La nostra luce non brilla in continuazione»

Più arrabbiato di Galliani è Ancelotti. Appena [illegible] presenta davanti ai taccuini dei cronisti il tecnico milanista sbotta: «So co[illegible] volete chiedermi e vi dico subito che non rispondo. Sono arrabbiato, ma sappiamo qual è il problema e vi assicuro che lo risolveremo». Poi [illegible] sblocca: «Posso dire [illegible] c'è luce, una luce che però non splende in continuazione. Con la Reggina abbiamo iniziato molto bene. Ci è [illegible]to l'ultimo passaggio e il colpo del ko. Così è arrivato il pareggio e ci siamo complicati [illegible] vita. Il gol annullato? Dalla panchina [illegible] ho visto [illegible]. Shevchenko, autore di una doppietta e dell'assist per la rete di [illegible], è l'unico veramente contento: dedica la sua prima rete a Costacurta diventato padre sabato, [illegible] può fare a [illegible] di lanciare un richiamo [illegible] compagni: «Dobbiamo migliorare ancora e lavorare sui calci piazzati, subiamo troppe reti. Bisogna evitare certi errori. [illegible] Pallone d'oro? Se il Milan continua così posso pensarci, però [illegible] importanti le vittorie della squadra». Quello dei gol presi s[illegible] calci piazzati sta diventando un incubo per i difensori, co[illegible] riconosce Cafu: «E' una cosa che sappiamo, ne abbiamo parlato tanto, in allenamento, prima di ogni partita [illegible] dopo. Poi arriviamo in campo e succede proprio quello di cui abbiamo tanto parlato. Forse bisogna incominciare a pensare positivo».

I CALABRESI CONTRO L'ARBITRO: «IL PARI ERA REGOLARE»

Foti: è già la seconda volta che Trefoloni ci danneggia

MILANO

La Reggina non intende subire passivamente la sconfitta rimedia[illegible] dal Milan e si scaglia contro l'arbitro Matteo Trefoloni [illegible] Siena, reo di aver annullato un gol di testa dell'ex milanista Borriello, attualmente [illegible] prestito a Reggio, che l'avrebbe portata sul 2-2 per presunto fallo in area di Dionigi su Nesta. Secondo i dirigenti reggini Trefoloni [illegible] è nuovo a questi errori nei loro confronti: già alla seconda giornata a Roma contro la Lazio ha assegnato un rigore inesistente per fallo su Simone Inzaghi.

Il presidente Lillo Foti non fa mistero della [illegible] rabbia e invita lo stesso Nesta a chiarire l'azione incriminata: «Lui [illegible] un grande campione. Dica all'arbitro [illegible] sono andate le cose». Aggiunge l'allenatore Mazzarri: «Non sono convinto della decisione di Trefoloni: si è comportato come contro la Lazio, quando ha concesso [illegible] rigore inesistente. Stavolta nessu[illegible] ha commesso irregolarità, anzi [illegible] stati noi a subire qualche strattone di troppo in area. Quando ho sentito il fischio ho pensato che [illegible] avesse assegnato [illegible] rigore. [illegible] nell'area [illegible] non [illegible]mettiamo mai falli per non interrompere l'azione, perché qualcosa può sempre succedere». Mazzarri si consola pensando che «la Reggi[illegible] con il gioco espresso [illegible] le occasioni create ha meritato almeno di pareggiare. Il Milan ha dominato la gara solo nella prima mezz'ora, poi è toccato a noi governare il gioco e creare buone occasioni che purtroppo non siamo stati capaci di sfruttare al meglio».

Secondo Mesto, per il quale si parla [illegible] un trasferimento al Milan a [illegible] per 3,5 milioni: «Solo l'arbitro ha visto Dionigi trattenere Nesta, al massimo si sono strattonati a vicenda. Un vero peccato quella decisione perché stavamo dominando [illegible] gara [illegible] il Milan [illegible] ormai stanco. Avremmo conquistato almeno un punto». [n. sor.]

ERRORI assortiti e favori mirati. Lungi dall'evolversi [redacted] senso positivo, la questione arbitrale si aggrava: e non siamo che alla quinta giornata. A San Siro Trefoloni annulla a tre minuti dalla fine il gol del pareggio reggino di Borriello. [redacted] realtà, sulla punizio[redacted] da sinistra, cadono [redacted] dopo l'altro tre giocatori della Reggina [redacted] del Milan, Nesta: ma per Trefoloni l'unica [redacted]one scorretta è quella [redacted] Dionigi su Nesta, un accenno di trattenuta che ha tutta l'aria, semmai, [redacted] reciproca. Non siamo lontani, con tutta evidenza, dal famoso [redacted] dimenticato fallo [redacted] confusione: una tappa avvilente nel [redacted] di un giovane arbitro che pareva destinato [redacted] una grande carriera, senza bisogno di passare per scorciatoie di questo tipo.

A Udine Farina ignora sul finire [redacted] primo tempo una testata [redacted] gioco fermo di Ibrahimovic a Cribari. Gesto non particolarmente violento ma inequivocabile: tanto più con un arbitro [redacted] Farina la cui severità, compiaciuta e spesso teatrale, [redacted] universalmente [redacted]a. A meno che l'episodio non gli sia sfuggito, [redacted] che autorizzerebbe l'uso della prova televisiva. Topiche [redacted] anche dell'assistente Griselli [redacted] tema di fuorigioco. E di arbitro e assistente nell'azione che porta al corner vincente per la Juventus: infatti Nedved, finito oltre il fondo sullo slancio, era rientrato attivamente in azione, in posizione automatica di fuorigioco.

(S)viste e riviste

GIGI GARANZINI

Trefoloni a San Siro s'inchina al Diavolo
Tanti rigori negati
Collina? Nulla da dichiarare

Molto generoso, per non dire inventato, il rigore [redacted] sabato da Saccani al Cagliari per [redacted] contatto tra il bresciano Mareco e Langella. Clamoro[redacted] quello negato da Rosetti [redacted] Marassi a Lucarelli, sotterrato sotto i suoi occhi da Pavan. Al quale Pavan, sin dal primo tempo, era già stato risparmiato il secondo cartellino giallo per una plateale trattenuta da dietro. Gratuite invece [redacted] proteste livornesi [redacted] due gol della Sampdoria. In entrambi i [redacted] c'è traccia di fallo [redacted] Mareggini. Altri rigori negati. Uno alla Fiorentina da Tombolini, [redacted] fallo di [redacted] di Bolano in barriera, alla Shevchenko. Uno al Bologna a Palermo, arbitro Racalbuto per uno sgambetto plateale di Biava [redacted] Meghni: Racalbuto, per soprammercato, ha anche ammonito il bolognese per simulazione. Sanzione che [redacted] meritava Toni [redacted] un'uscita di Pagliuca che aveva fatto gridare al rigore.

Nel 4-1 del Messina al Siena un gol molto sospetto, quello del raddoppio di Di Napoli, [redacted] il rig[redacted] finale abbondante anziché no. Nella serata dell'Olimpico, un [redacted] rigore per parte negato nel primo tempo, prima [redacted] Martins travolto da Ferrari poi a Mancini toccato da Burdisso. [redacted] doppio sconto di Bertini a De Rossi che avrebbe meritato due volte il giallo, per un'entrata durissima sul pallone ma anche s[redacted] Martins, e per un abbraccio da dietro a Veron. Niente da segnalare su Collina a Bergamo. Strano.

Giornata di tutto riposo per Collina a Bergamo

CASSANO PROTESTA CON DEL NERI E IL SUO PUBBLICO LO FISCHIA

Battaglia all'Olimpico L'orgoglio della Roma fa riatterrare l'Inter

I giallorossi vanno all'arrembaggio e segnano con Montella, poi subiscono tre reti dei nerazzurri. Totti riapre la partita (gol n.100), De Rossi la sigilla

Giancarlo Laurenzi
inviato a ROMA

Moratti [redacted] dieci giorni per abituarsi all'idea. Mancini è questo: prendere o lasciare, decolli e schianti [redacted] sola serata, in un solo tempo. L'Inter prende un punto che non le basta da [redacted] serata di luci psichedeliche: sotto di una rete dopo 9 minuti (Montella, quinto squillo), ne segna tre a cavallo dei due tempi (Cambiasso, Veron con deviazione di Mexes [redacted] Recoba) ma riesce a tenere in mano il bastone del comando per 20 minuti appena. L'aggancio miracoloso [redacted] firmato da Totti (100° gol) e De Rossi, migliore in campo per la gioia di Lippi e la vergogna di Voeller che l'aveva accompagnato ai margini dello spogliatoio. [redacted]ancini cicca la formazione d'avvio, esagerando con i piedi di velluto (tutti insieme: Adriano, Martins, Recoba, Veron, Stankovic), e rovescia la sfida quando è costretto [redacted] mettere Davids per [redacted] bebè nigeriano, infoltendo il numero delle calamite di palloni. L'esordio di Del Neri è da applausi. Coordina una squadra [redacted] gambe molli [redacted] non sbaglia un cambio, pareggia sul campo [redacted] vince [redacted] duello con Cassano che [redacted] accetta la sostituzione e viene offeso dalla curva.

Partita senza [redacted] di respiro: l'improvvisa rete di Montella, una volée [redacted] seguita a [redacted] stop di petto, non ha modificato di un angstrom le intenzioni scolpite sulle lavagne, due 4-3-1-2 apparentemente speculari. Più prudente Del Neri, con due attaccanti e [redacted] punto d'appoggio [redacted] far leva (Totti a ispirare Montella-Cassano) ma d[redacted] mediani che proteggono e ripartono davanti alla quadriglia difensiva. Mancini invece ha esagerato: solo Cambiasso [redacted] trincea per tenere corta la squadra. Per un tempo la squadra non è corta e infatti imbarca acqua da ogni oblò e Mancini (il brasiliano) sgranocchia i resti di Javier Zanetti, sdoganato controvoglia a sinistra.

L'Inter [redacted] una preferenza schiacciante, quanto [redacted] idee: la fascia destra, dove Cassano si guardava bene dal seguire Ze Maria e Veron (o Recoba) si sommavano per produrre superiorità numerica fatale. Ignorato dai compagni, Stankovic finiva per intristirsi. Adriano non trovava metri per esplodere, l'Inter si accontentava di banali cross dalle trequarti [redacted] sgorbi da fuori. Non era uno spettaco[redacted] gradito dai [redacted] della zona, c'erano decine di metri tra i reparti e passato il furore iniziale anche la Roma finiva per allungarsi stancamente lungo il prato, agevolando il generale tamburello.

Per paradosso la soluzione ai disagi nerazzurri veniva da De Rossi, che colpiva Martins allo stinco, costringendolo alla doc[redacted] (per lui [redacted] sospetta la frattura del perone della gamba destra). La priorità di Mancini era la riconquista del boccino [redacted] nonostante lo svantaggio entra[redacted] un centrocampista (Davids) al posto dell'attaccante ferito. Davids filava sul centrosinistra, Stankovic dietro le punte e l'Inter improvvisava uno scatto, guadagnando due corner. Sul secondo Mexes lasciava in posizione regolare Cambiasso: zuccata e pareggio (46').

Nella ripresa l'Inter riprendeva lo spartito esattamente dove l'aveva lasciato prima dell'intervallo. Nel ruolo di attaccante Recoba dava il meglio del repertorio: prima il corner battuto a cercare il destro di Veron per il 2-1 (sberla deviata da Mexes, 6'), poi l'allungo con veronica sullo stesso Mexes a la botta mancina in [redacted] alla porta [redacted] Pelizzoli (3-1, al 9'). Partita [redacted] pugno? Macché. L'Inter si specchiava, la Roma ritro[redacted] Totti, assonnato a cavallo dei due tempi: cercava una punizione nei paraggi dell'area e Ze Maria abboccava all'amo. Dal cilindro [redacted] Pupone usciva la colomba imparabile che dipingeva un'altra notte. Del Neri accelerava la rimonta togliendo uno spento Cassano per spingere il cingolato con i chili di Mido. Cassano leggeva il copione sdrucito che l'ha reso celebre di recente più delle prodezze in palleggio. Una sequenza [redacted] improperi a Del Neri condita da gestualità da bullo d'osteria che la curva amica, satura delle sue isterie, finiva per fischiare in coro («a lavorare, vai a lavorare»). La pressione della Roma era caotica [redacted] generosa, l'Inter non abusava degli ettari a disposizione in cui sciogliere le briglie di Adriano e si accontentava di uno sterile possesso palla. Totti guadagnava [redacted] punizioni, De Rossi sfruttava l'innesto di Dacourt (al posto [redacted] uno sfinito Montella, altra [redacted] fosforo di Del Neri). Lentamente i giallorossi trovavano le misure delle sventagliate e su uno dei tanti secchi d'acqua buttati nell'area nemica, Dellas rimetteva per Mancini che allungava a De Rossi: quel lampo valeva il definitivo 3-3. Perché la punizione di Adriano a 148 km orari sfiorava la traversa [redacted] Burdisso scivolava sul disco del rigore, all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero.

I MOMENTI CLOU

■ **ERRORI E [redacted]**
[redacted] Totti a destra per Mancini, il cross del brasiliano è allungato da Cordoba che lo tocca. Palla a Montella: stop di petto e tiro al volo in rete.
46': su corner Recoba recupera e crossa, Mexes sale con ritardo e Cambiasso insacca.
6' st: corner di Recoba che pesca Veron: il tiro al volo colpisce Mexes e va in rete.
[redacted] Recoba riceve [redacted] Stankovic, fa fuori Mexes e spedisce con violenza nella rete di Pelizzoli.
12': Fallo di Ze Maria su Totti poco fuori area: la punizione del capitano supera [redacted] barriera e si insacca all'incrocio dei pali.
29': lungo traversone nell'area dell'Inter, Dellas svetta più alto di tutti, Mancini prolunga per De Rossi che realizza il definitivo 3-3.

ROMA (4-3-1-2) 3	INTER (4-3-1-2) 3
Pelizzoli 6; Panucci 6,5 (1' st Dellas 6), Ferrari 5,5, Mexes 5, Cufre 6; Mancini 6,5, De Rossi 7,5, Perrotta 6,5; Totti 7; Montella 6,5 (26' st Dacourt sv), Cassano 6 (17' st Mido 6).	Toldo 6; Ze Maria [redacted], Cordoba 6, Burdisso [redacted], J. Zanetti 5,5; Veron 6, Cambiasso 7, Stankovic 6 (38' st [redacted]. Zanetti sv); Reco[redacted] 7 (40' st Cruz sv); Adriano 6, Martins 6 (44' pt Davids 6).
All.: Del Neri 6.	**All.:** Mancini 6.

Arbitro: Bertini 5,5.

Reti: pt 9' Montella, 46' Cambiasso; st 6' Veron, 9' Recoba, 12' Totti, 29' De Rossi.
Ammoniti: Veron, Montella, Cambiasso.
Spettatori: paganti 24.075 [redacted] incasso di 677.942,00 [redacted] (abbonati [redacted] 37 mila).

Notte magica per De Rossi (qui in [redacted] contrasto su Adriano) ieri [redacted] il migliore dei giallorossi

A digiuno il brasiliano, segnano Cambiasso, Veron e Recoba
Forse frattura per Martins

Recoba festeggiato da Zanetti: suo il terzo gol nerazzurro

UMORI DIVERSI NEI DUE SPOGLIATOI, SOLO I GIALLOROSSI ESULTANO

Mancini: «Una partita buttata via»

Del Neri festeggia la prima: che grande reazione, sono felice

ROMA

Roberto Mancini ne ha per tutti, giocatori e arbitro: «Quando recuperi un gol [redacted] ti porti sul 3-1 a mezz'ora dalla fine devi gestire l'incontro, tentare di addormentarlo [redacted] magari cercare il [redacted] per la quarta rete. Abbiamo buttato [redacted] partita come al solito [redacted] ci resta che ammettere [redacted] nostre colpe. Gli squilibri in campo? Se tutti avessero fatto il proprio dovere non ci sarebbero stati problemi». Il tecnico nerazzurro è velenoso con Bertini: «Era a dieci metri dall'azione, chissà [redacted] ha fatto a non vedere [redacted] fallo su Martins in area. Poi [redacted] lamentano se protestiamo».

E' diametralmente opposto l'umore di Del Neri, che brinda all'esordio all'Olimpico con [redacted] pari dopo aver temuto il tracollo: «E' stata [redacted] sfida [redacted] viso aperto, intensa. Ho visto una grande reazione della Roma, grande qualità, sono molto contento. Montella? Speriamo che l'Aeroplanino continui a volare». La discussione con Cassano? «Antonio è un ragazzo particolare, ha voglia di g[redacted] sempre ed è sbagliato fischiarlo». L'accoglienza dei tifosi: «I loro cori mi hanno fatto venire la pelle d'oca. Siamo al primo approccio, spero che il feeling cresca».

La tifoseria si è spaccata come non accadeva [redacted] tempo. Sul banco degli imputati è finito a sorpre[redacted] Franco Sensi con una parte degli ultrà della curva Sud che si è schierata all'opposizione. «Vendi i giocatori [redacted] tieni le figurine», così un lungo striscione [redacted] accusa il patron di «fare finte guerre al palazzo [redacted] pallone». Dal resto dello stadio sono arrivati fischi e cori di disapprovazione.

Il prologo di Roma-Inter [redacted] vissuto [redacted] sulle scelte dei due condottieri con quella di Mancini destinate ad aprire un caso: mancano circa trenta minuti al via, infatti, quando sul terreno da gioco, fra i nerazzurri che scaldano i motori, non c'è Edgar Davids. Mancini sceglie Recoba e il centrocampista olandese finisce, inizialmente, in panchina senza sorriso.

A sorridere è la coppia Fiorello-Bonolis, in tribuna d'onore a tifare Inter: Fiorello ha [redacted] enorme cappello nero in testa [redacted] pronostici «perché non ci azzecco [redacted]. Per me oggi è un evento: non venivo allo stadio da oltre quindi[redacted]. Fatemi godere lo spettacolo che sa offrire il pubblico di Roma». Il conduttore di «Affari tuoi», invece, si presenta all'Olimpico [redacted] la sciarpa nerazzurra. «Non fatemi parlare», così Bonolis che incrocia le dita e si siede sulla poltroncina. Sugli spalti si [redacted] d[redacted] appuntamento in quasi settantamila per quella che Del Neri aveva definito «la sfida del riscatto fra due squadre che possono esprimere in campo le [redacted] qualità». L'applausometro è ancora una volta tutto per Totti, subito dietro Cassano. [g. buc.]

LE PAGELLE

Adriano non ha mira Perrotta «allenatore»

Guglielmo Buccheri
ROMA

ROMA

[redacted] 6. Sui gol [redacted] può che fare lo spettatore.
PANUCCI 6,5. Promosso [redacted] pieni voti dopo una lunga se[redacted] di gare incerte. Ha il vantaggio che sulla sua corsia non trova mai resisten[redacted] (dal 1' st **Dellas 6**: è [redacted] l'assist-gol per De Rossi).
[redacted] 5,5. Del Neri lo aveva incoronato alla vigilia, l'ex centrale del Parma lo tradisce. Lascia strada a Cambiasso e l'interista va al centro, sbaglia su Martins all'inizio e solo l'arbitro non vede il rigore.
[redacted] 5. E' complice nell'azione che rimette l'Inter in linea di galleggiamento nel primo tempo. Nella ripresa [redacted] ripete deviando la [redacted] di Veron alle spalle di Pelizzoli e si addormenta in pieno slalom-Recoba con l'Inter che vola sul momentaneo 3-1.
CUFRE' 6. Senza squilli, ma senza particolari macchie.
[redacted] 6,5. Sembra quello dei tempi migliori, ma si perde nell'ultimo passaggio facendo arrabbiare i colleghi d'attacco.
[redacted] 7,5. Una partita che ricorda quella del debutto del giovane centrocampista di Ostia nella Nazionale di Lippi a Paler[redacted]. Con la maglia azzurra segnò da regista vero, ieri si è ripetuto.
PERROTTA 6,5. Ritrova un tecnico, Del Neri, [redacted] cui contribuì [redacted] parte importante della favola-Chievo. E' l'allenatore in campo.
CASSANO 6. Alla prima del [redacted] si fa [redacted] una volta con i nervi scoperti. In campo recita la parte del bravo ragazzo, [redacted] quando Del Neri lo richiama in panchina il talento barese scompare negli spogliatoi sbraitando. Il pubblico lo fischia e gli urla: «Vai a lavorare» (dal 17' st **Mido 6**: vivace sotto porta).
TOTTI 7. La 100ª rete in [redacted] arriva con una punizione da applausi: lotta senza soluzione di continuità giocando da leader.
MONTELLA 6,5. Segna e raggiunge Shevchenko in vetta ai marcatori a quota 5. L'acrobazia di [redacted] ancora mancava nel suo repertorio (dal 26' st **Dacourt sv**).

INTER

TOLDO [redacted] Come il collega romanista, è incolpevole sui tre gol.
[redacted] 6. Spinge sulla [redacted] corsia, ma senza risultati.
CORDOBA 6. Meno impetuoso del solito, ma davanti aveva il trio delle meraviglie giallorosse.
[redacted] Un passo avanti soprattutto nella ripresa quando sfiora anche la rete del ko.
J. ZANETTI 6. Una serata di sofferenza in una posizione, a sinistra, [redacted] non è la [redacted].
[redacted] Un passo indietro rispetto al viaggio di Bruxelles in Champions League. Tante idee, ma anche imprecisione. Soffre il pressing di [redacted] Rossi e Perrotta.
CAMBIASSO 7. [redacted] regala il primo centro in A e davanti alla difesa è [redacted] diga: la coppia Totti-Cassano deve passare alla larga.
[redacted] 6. Ha il merito di innescare Recoba per [redacted] 3° gol interista (dal 38' st C. **Zanetti sv**).
RECOBA 7. Mancini scommette sul Chino e sbanca l'Olimpico. Dai piedi dell'uruguaiano parto[redacted] gli inviti al gol per Cambiasso e Veron. Poi, firma la serata con una magia (dal 40' st **Cruz sv**).
MARTINS 6. Per una notte deve fare lo spettatore, [redacted] per colpe [redacted]. Nell'unica occasione, si procura un rigore solare che Bertini ignora. Poi, [redacted] De Rossi a metterlo fuori dalla gara (dal 43' pt **Davids 6**: dà ordine).
ADRIANO 6. Punta sull'esplosività dei suoi tiri da fuori. La potenza è da brividi, la mira meno.

Ilaria d'Amico, conduttrice di Sky

Tele kommando

GIGI GARANZINI

Una farneticazione dopo l'altra nella giornata in cui le polemiche volano basse

VOLANO bassi, [redacted] proprio [redacted] di dirlo. Bassi da tutte le prospettive, televisive [redacted] non, visto [redacted] da un lato [redacted] fanno sconti né in materia di domande né tantomeno di risposte, da [redacted] altro ci [redacted] compiace di doppi e tripli sensi da collegiali impuberi o da militari consegnati.

In realtà, per una volta, la domanda di Ilaria D'Amico a Capello [redacted] tutta l'aria di [redacted] innocente: «E' [redacted] che lei col tempo è diventato più morbido?» E' bastato che con altrettanta innocenza, e con l'evidente intento di prendere tempo, Capello controdomandasse «In che senso», per dare il [redacted] a [redacted] siparietto in cui la morbidezza e il suo rovescio non riguardavano più l'impronta caratteriale [redacted] un'altra, non proprio impossibile da indovinare.

Pareva finita lì, con qualche rossore di don Fabio più che di donna Ilaria. Ma, tempo mezz'ora, sugli schermi di Sky irrompeva [redacted] faccione di Galliani. «La mia potenza è il contrario della morbidezza [redacted] Capello» esordiva ammiccando [redacted] la classe che lo distingue. E per fortuna donna Ilaria accusava subito ricevuta del messaggio, stavolta si [redacted] una vaga traccia di rossore, sennò chissà dove si sarebbe spinto per meglio illustrare [redacted] concetto. Peccato che, mentre [redacted] espressioni di Casarin e Boban illustravano [redacted] meglio di un trattato il loro gradimento per l'alto contenuto umoristico, il terzo opinionista, Sconcerti, abbia costretto il compiaciutissimo Galliani a cambiar panni, da guitto d'avanspettacolo a presidente di Lega. Roba tosta, questa sì, [redacted] in tutti i sensi visto che c'era da prender posizione sulle farneticazioni [redacted] piottarde di Lucarelli.

Invece, contro ogni pronostico del momento, [redacted] Fregoli del nostro calcio ha trovato la battuta giusta e ci ha costruito un figurone: «Sono le dichiarazioni più gravi che abbia mai sentito da quando [redacted] nel calcio. Non le commento per evitare che salti fuori il terzo conflitto d'interessi». Perfetto. Un po' [redacted] averci aggiunto la speranza di [redacted] immediate di Lucarelli, in [redacted] paese in cui com'è noto [redacted] si [redacted] più di nulla. [redacted] po' [redacted] per aver infierito sul povero Facchetti che ha già annunciato il suo voto contrario al probabile Galliani-bis: «Facchetti conta [redacted] voto e alla fine li conteremo. Comunque escludo che Facchetti [redacted] in grado di dare un voto al mio lavoro».

Accidenti, se volano bassi. Chissà che gesto [redacted] sarebbe inventato [redacted] professor Pazzaglia per illustrare il livello del dibattito. Dieci minuti di testa a testa tra Sconcerti e [redacted] neo-presidente laziale Lotito per stabilire se è giusto che un presidente a Bergamo ci vada a spese proprie o non piuttosto della società. Con vani tentativi della regia di Sky di evitare l'uso del telecomando [redacted]do a ripetizione sulla scollatura di donna Ilaria. A proposito di scollature, Paola Ferrari è sempre più trepida nei confronti di Tosatti. Ma Giorgione, a naso, proprio [redacted] la regge più.

Adriano Galliani, presidente della Lega calcio

L'ACCUSA DOPO LA SCONFITTA IN CASA DELLA SAMPDORIA: «MANDERANNO IL LIVORNO IN B PER COLPA DEL CHE GUEVARA SIMBOLO DELLA TIFOSERIA»

Lucarelli: noi penalizzati perché siamo di sinistra

L'attaccante: «E' già successo nella scorsa stagione con Empoli, Modena, Perugia e Ancona, guarda caso tutti club retrocessi» Galliani: «Mai sentito niente di simile». Spinelli: «Stia zitto e giochi»

Aurelio Benigno
GENOVA

«Quello che ci sta succedendo ha poco [redacted] che fare col calcio. Prima del campionato temevo che succedessero queste cose, adesso vedo che il mio timore si sta confermando. D'altrondo, basta guardare le retrocesse dell'anno scorso: tutte tifoserie [redacted] sinistra».

Parla solo Cristiano Lucarelli, nel Livorno sconfitto dalla Sampdoria, ma ce n'è per tutti. La squadra di Colomba protesta perché Rosetti non ha ammonito per la seconda volta Pavan, al 26' del primo tempo, già ammonito per una uguale trattenuta alla maglia di un avversario, e [redacted] l'atterramento in area di Lucarelli, al 40' della ripresa, dello stesso Pavan. In effetti due decisioni su cui Rosetti [redacted] stato piuttosto generoso nei confronti dei blucerchiati. Che dal canto loro [redacted] sono comunque meritati la vittoria grazie a una [redacted]ggiore intraprendenza che ha portato Rossini, subentrato a Flachi, a segnare il primo gol (numero 2000 per la Samp in A) [redacted] poi Diana a raddoppiare.

A Cristiano Lucarelli, bandie[redacted] degli amaranto, uno che come recita la sua biografia ha rinunciato ai miliardi per coronare il sogno di ragazzino innamorato del Livorno, la sconfitta non [redacted] andata proprio giù. [redacted] questa volta l'analisi non investe solo gli arbitri, i torti subiti, la sudditanza: va oltre, diventa un atto di denuncia politica. «L'anno scorso - scandisce Lucarelli subito dopo il fischio di chiusura - le quattro squadre i cui tifosi esibivano l'immagine di Che Guevara nelle curve sono retrocesse in serie B: adesso questa sorte potrebbe toccare a noi». Lucarelli è stato l'unico del Livorno a presentarsi ai giornalisti, la squadra è in silenzio stampa. «Stiamo fronteggiando - precisa l'attaccante, riferendosi all'arbitraggio di Rosetti - cose più grandi di noi, con [redacted] gli arbitri non vedono. Dopo Empoli, Perugia, Modena e Ancona, quest'anno sarà probabilmente la volta del Livorno a tornare in [redacted] B per questioni politiche».

Tifoserie «di sinistra», dunque, nel mirino degli arbitri, i «mandanti» Lucarelli non li cita ma [redacted] facile come fare uno più uno: il vertice del calcio, la Lega, di cui è presidente - guarda caso - Adriano Galliani, che è anche vicepresidente del Milan [redacted] da sempre uomo [redacted] fiducia di Silvio Berlusconi. L'equazione lucarelliana, ancorché non svolta, lascia intendere scenari foschi. [redacted] infatti a indignarsi [redacted] proprio Galliani, che nel tam tam televisivo respinge l'atto di accusa. «È una cosa gravissima, non posso commentare al riguardo perché sarei durissimo. Spero che Lucarelli si scusi». Galliani soppesa le parole, vorrebbe troncare il discorso, poi stimolato lo riprende: «Ripeto, devo tacere, altrimenti mi invocano il terzo conflitto di interessi, [redacted] troppo vicino al presidente Berlusconi - aggiunge ai microfoni di Sky -. Perché finché si parla di sudditanza psicologica, di errori arbitrali va bene, ma qui [redacted] fanno discorsi di natura politica. Diciamo che i giocatori sono nervosi dopo le partite, punto».

Lucarelli non replica a Galliani, è ripartito infuriato con la squadra verso Livorno. A parlare è il presidente amaranto Aldo Spinelli che appena informato dei fatti ha una reazione brusca. «Lasciamo stare Marx e Che Guevara, per favore. Sono tutte sciocchezze, fesserie. Non diciamo stupidaggini, per favore. Lucarelli è meglio che stia zitto e che non rompa i c...». Una pausa, poi riprende: «Ci mancava solo che entrasse la politica nel calcio, per cortesia, non diciamo str... Abbiamo perso 2-0, punto [redacted] basta. Con due gol validissimi. Forse c'era un episodio dubbio sullo 0-0 mal interpretato. Pensiamo a giocare cercando di fare dei punti, il Livorno ha un'im[redacted] da rispettare, [redacted] si rischia di rovinare tutto».

UNA [redacted] ROSSA

[redacted] E BANDANE

LIVORNO. Una città da sempre a sinistra: alle amministrative ha portato al centrosinistra il 70% [redacted] voti. Allo stadio l'identità viene ribadita da bandiere di Rifondazione e della pace (come la fascia da capitano indossata a Genova da Lucarelli), di Iraq, Palestina e Nord Corea, ritratti del Che e di Stalin, falci e martelli. «La tesi del complotto è sbagliata - spiega l'ex sindaco Lamberti (Ds) - chiediamo rispetto senza cadere nel vittimismo di certa sinistra». È un tifo acceso, dall'ironia corrosiva. «Però da anni ci muoviamo in massa senza incidenti - ricorda il capo dei club, Galatolo -. A Milano eravamo 15 mila con la bandana per prendere in giro Berlusconi. I milanisti hanno capito la goliardata. Lo sport deve restare fuori dalla politica. Ma la società e il designatore Bergamo ci facciano rispettare».

Cristiano Lucarelli, [redacted] anni oggi, ha giocato in serie A [redacted] Atalanta, Valencia (nel campionato spagnolo), Lecce e Torino

CRISTIANO E LA TESTA DA ULTRA'

Gian Paolo Ormezzano

CRISTIANO Lucarelli sta tutto in un libro su di lui che lui non ha scritto e che si intitola «Tenetevi [redacted] miliardo». L'autore, bravissimo, è Carlo Pallavicino che è stato giornali[redacted] prima di diventare procuratore. Nel libro che si riferisce alla frase che lui disse quando gli fu prospettata una grossa perdita [redacted] denaro [redacted] proprio voleva tornare [redacted] Livorno, giocare nel suo Livorno, Lucarelli sta largo e stretto. Nel senso che il libro [redacted] pieno [redacted] lui ma intanto dà la sensazione di [redacted] bisogno, per precisare il tipo, di un qualche altro capitolo, di un'appendice. Come appunto quella legata all'ultima sua esternazione, sul perché «politico» [redacted] una presunta congiura contro il Livorno.

Il personaggio - che oggi compie ventinove anni, auguri - è chiaramente in esubero, nel senso anche [redacted] esuberante, rispetto ai parametri, agli usi, alle esigenze del calcio attuale. E questo [redacted] essere un campione o comunque un famoso, di quelli che alla fin fine possono dire tutto. Il fatto poi che delle critiche a Lucarelli non freghi probabilmente nulla, anzi, mentre invece un Vieri si finge superiore ma lancia bottiglie e insulti e spacca microfoni, [redacted] ha qui il minimo peso, sta in un'altra storia.

Cristiano Lucarelli è calciatore che dal 1993, dopo avere lasciato il Cuoio Pelli dei dilettanti, ha giocato sospirosamente a Perugia, Cosenza, Padova, Bergamo nel senso di Atalanta, Valencia, Lecce e Torino, prima di approdare felice a Livorno, a casa. E' di sinistra, sotto la Mole ha scartato (ricambiato) la Juventus dei ricchi dal suo orizzonte. Cristiano è livornese assoluto, neanche a Pisa sanno essere pisani come a Livorno i livornesi. A Torino aveva pensato [redacted] creare in Maratona l'ambiente di Shanghai, il suo quartiere labroni[redacted]: prima di accorgersi che la curva [redacted] più granata che rossa e voleva da lui i gol [redacted] poi casomai anche le notifiche di fede. C'è chi dice che lui sia un politicante che sfrutta le situazioni [redacted] arrabbia quando [redacted] non si fanno sfruttare da lui. A noi personalmente sembra [redacted] ingenuo: da benedire perché esiste, ci mancherebbe altro, ma intanto da non spalmare [redacted] superfici troppo vaste, sennò finisce che [redacted]nco ci si accorge che c'è. Come i tatuaggi quando occupano troppo di un corpo [redacted] ognuno fa sbiadire l'altro.

Scomodiamo il discorso [redacted] un Autore che più importante non si può: a noi Lucarelli sembra un povero di spirito. Definizione altamente positiva: vuol dire, attenzione, uno che di spirito [redacted] povero, [redacted] perché, ri-attenzione, non abbia umorismo, ma perché se ne frega del denaro. Povero den[redacted] lo spirito. Pensa da povero, agisce da povero, strabilia e sbaglia da povero. E allora si arrabbia con il denaro, che nonostante i tagli lo irrora mica male: così che c'è pure chi gli rinfaccia [redacted] sputare nel piatto eccetera. E vede più male dove c'è più denaro. Il che magari è vero, ma fa specie che lo dica un calciatorone. Il quale forse si tormenta con la domanda [redacted] Ciampi sia davvero [redacted] livornese pieno, e cosa di Montano, che vince l'Olimpiade alla livornese ma è carabiniere?

Rossini festeggiato dai compagni: il bomber aveva appena sostituito Flachi

I FISCHI AL TECNICO SI TRAMUTANO IN APPLAUSI. IL LIVORNO PAGA LE INCERTEZZE DEL SUO PORTIERE

Novellino cambia la Samp con una mossa

Entra Rossini al posto di Flachi e Mareggini è battuto: poi il raddoppio di Diana

Gabriele Remaggi
GENOVA

Ha avuto ragione Novellino: la Samp ha battuto il Livorno grazie [redacted] due colpi di testa dopo il richiamo in panchina di Flachi e l'ingresso in campo del lungagnone Rossini. Una mossa che sulle prime ha scatenato le proteste del pubblico, ma tant'è. Entrare palla a terra nell'affollatissima area livornese era impossibile, così due cross di Zenoni e due grosse incertezze di Mareggini han[redacted] consegnato la partita ai blucerchiati e a un Novellino che al gol di Rossini qualcosa da urlare [redacted] tribuna ce lo aveva.

La prima occasione della partita arriva al 14', [redacted] Flachi bravo a sgusciare via [redacted] Grandoni: il suo tiro lecca il palo. La Sampdoria ha il pallino del gioco, ma il Livorno si fa pericoloso con Vidigal che salta indisturbato e colpisce la traversa. La risposta dei blucerchiati è un gol annullato giustamente per fuorigioco di Flachi sulla torre di Bazzani, e pochi minuti dopo un incrocio dei pali con una testata di Doni.

La ripresa è più caotica, le squadre [redacted] molto più lunghe, [redacted] la supremazia sampdoriana produce solo [redacted] punizione di Flachi al 9', che sibila vicino [redacted] palo. Per il Livorno c'è Lucarelli che gode di un rimpallo, si libera e dal limite dell'area il suo rasoterra è parato in tuffo da Antonioli. [redacted] 32' la svolta, quando Zenoni scavalla sul fondo, cross deviato, sul secondo palo c'è Rossini che di testa supera un incerto Mareggini. Al 40' Lucarelli reclama per la trattenuta di Pavan che lo sbatte a terra, e due minuti dopo il colpo del k.o. [redacted] ancora Zenoni a mettere in mezzo, questa volta è Bazzani che vola in alto e anticipa Mareggini, il pallone arriva lemme lemme [redacted] Diana che solo soletto deve solo spingerlo [redacted] rete di testa. Dopo il gol Lucarelli chiede anche platealmente [redacted] uscire, [redacted] Colomba ha finito [redacted] sostituzioni e l'attaccante [redacted] costretto a rimanere in campo fino alla fine [redacted] quello che per lui [redacted] il Livorno è l'ennesimo sopruso [redacted] classe arbitrale, [redacted]tre per la Sampdoria è la seconda vittoria consecutiva.

Alle accuse [redacted] Lucarelli negli spogliatoi replica l'allenatore della Sampdoria Novellino: «Non so che cosa abbia da lamentarsi. Io so solo che i miei giocatori erano sempre a terra per i falli commessi dagli avversari». Poi il tecnico doriano fa la sua analisi. «Finalmente sto ritrovando gli esterni - taglia corto Novellino - e la sosta ci permetterà di lavorare ancora meglio sul piano atletico. La sostituzione di Flach[redacted] Non l'ho tolto perché stava giocando male, ma per ragioni tecniche. Secondo me con la palla a terra non saremmo mai andati in porta. Allora ho puntato sulle torri e il risulta[redacted] ha dato ragione».

Chi ha motivo di [redacted] felice è Fausto Rossini, autore del gol numero 2000 che ha spianato la strada al successo della Samp. «Dopo un [redacted]no di sofferenza - ha detto il centravanti - era quello che ci voleva».

SAMPDORIA (4-4-2) 2	LIVORNO (3-5-2) 0
Antonioli 6; Zenoni 6,5, Pavan 5,5, Falcone 6,5, Tonetto 6 (35' st Sacchetti sv); Diana 6,5, Volpi 6, Palombo 6,5, Doni 6 (18' st Kutuzov 6); Flachi 6,5 (24' st Rossini 7), Bazzani 6.	Mareggini 5; Grandoni [redacted], Vargas 6, A. Lucarelli 6 (24' st Pfeltzer 6); Melara 5,5 Balleri 6 (27' st Gambadori 5,5), Ruotolo 6, Vidigal 6,5, Cordova 6 (24' st Passoni 6); C. Lucarelli 6, Vigiani 6.
All.: Novellino 6.	All.: Colomba 6.

Arbitro: Rosetti 5,5.

[redacted] 32' Rossini, 42' Diana
[redacted]: A. Lucarelli, Pavan, Balleri, Grandoni, Vidigal, Volpi, C. Lucarelli.
Spettatori: 4409 paganti per un incas[redacted] di 82.202 €; 19.021 abbonati per una quota gara [redacted] 220.161 €.

SALONE DEL GUSTO®

Slow Food®

REGIONE PIEMONTE

Salone Internazionale del Gusto

Torino Lingotto Fiere 21 25 ottobre 2004

Sponsor Ufficiali

LURISIA

DE CECCO

LAVAZZA ITALY'S FAVOURITE COFFEE

PARMIGIANO REGGIANO

HITACHI Inspire the Next

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; [redacted] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913828; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, [redacted]mbello 16, t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo [redacted] quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una [redacted] stipulata con [redacted], è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere o[redacted] presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata Finarr Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A. 'PRESTITI' immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800 686.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02.295 18014.

ACQUISTIAMO [redacted] terzi aziende, attività, immobili [redacted] Ricerca [redacted] mandato esclusivo. Planet tel. [redacted]2 2918.

NEGOZI E AZIENDE [redacted]

CARROZZERIA [redacted] Lenì [redacted] centrale [redacted] avviamento [redacted]ennale con alloggio sopra locale. Tel. 011 998.0104.

SANREMO vendesi ditta produzione alimentari [redacted] clientela all'estero [redacted] di espansione in Italia. Completamente meccanizzata. Cell 335 602.4181

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica di precisione ricerca esperto/a su controllo numerico Mazatrol, pc, Fusion 640 per centri di lavoro orizzontali Mazak o un tracciatore a controllo numerico Selca pratico/a attrezzatura e stampi. Per informazioni ditta Grasso, via Vajont 90 Rivoli. Tel. 011.959.3985.

AZIENDA Vorwerk seleziona personale ambosesso proveniente ramo operaio, impiegatizio, [redacted], fattorini da [redacted] nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168 Torino - 1° piano

[redacted]

AZIENDA d'allestimento fieristici, ricerca disegnatore CAD 2D / 3D. Expostand srl via Einaudi 25 Moncalieri, ambosessi inviare curriculum al [redacted] 011 900 0809.

BOFROST* Distribuzione Italia S.p.A. via E. Agnelli 43 - 10040 Leinì (To) assume (C.C.N.L. Commercio - 14 mensilità) [redacted] operatori vendita e 2 acquisitori. Ambo[redacted] Chiama Bofrost*: 011 997 3401

COMMERCIALISTA in Collegno cerca contabile esperto/a in bilanci e dichiarazioni fiscali. Studio Associato Sabatino, piazza della Repubblica 25, Collegno. Tel. 011 405.2473.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] commerciale in forte [redacted] valuta candidature, ambosessi [redacted] - 40 anni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenti clienti, pubblicitari) [redacted] prenotare colloqui 0121 377 500. Euro X - [redacted] prili 10 - Pinerolo.

[redacted]

[redacted] azienda cerca agenti [redacted] merciali per Piemonte, Valle Aosta, Liguria, Lazio, altre zone Italia, esperienza, max 35enni introdotti settori ingrosso forniture alberghiere, igiene e pulizia, lavanderie industriali oppure esperienza commerciale settori affini. Ambosessi offresi remunerazione di sicuro interesse, provvigioni, fisso mensile, rimborso spese, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, possibilità carriera. Effepi Srl via Boggia 41, Gattico (No). Tel. 0322 833.700 - fax. 0322 833.798 - www.effepigroup.it

ALIEX Via Collegno, 66 - Alpignano [redacted] azienda distributrice da 20 anni prodotti alimentari catering cerca agenti ambosessi veramente introdotti canale bar, ristorazione per Torino e provincia Tel 011.966.3631.

[redacted] distributrice marchi alta tecnologia di utensili da taglio e produttrice frese micrograna per l'industria meccanica, seleziona agenti mono / plurimandatari per Torino, Asti, Cuneo, Como, Brescia. Richiesta esperienza e professionalità, inquadramento commisurato al livello professionale. Ambosessi inviare [redacted]lum vitae: [redacted] srl Corso Indipendenza 53 10088 Rivarolo (To) o e-mail: info@teldirect.it

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto X - via Treviso 16 - Torino.

[redacted] [redacted] [redacted] Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alla [redacted]. [redacted] tel. 011 316 0903

[redacted] [redacted]

COMMERCIALISTA cerca [redacted]tore professionale di studio con esperienza pluriennale. Ambosessi inviare curriculum Studio Associato Sabatino - piazza della Repubblica, 25 - 10093 Collegno (To) - E-mail: studio@fondi.it

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA con esperienza alla vendita e gestione ultra decennale settore abbigliamento uomo / donna con ottime referenze esamina proposte in Torino e cintura. Telefonare ore pasti 347.850.0771.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia stabile [redacted] appartamento ristrutturato [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno. Gabetti 011.256 968.

PARELLA [redacted] Gianfrancesco Re casa signorile [redacted]sso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Piano [redacted] Gabetti 011.756 688.

PIAZZA MONTANARI adiacenze, privato vende salone tinello cucina 2 camere biservizi box. No agenzie Tel 389 971.7646.

SANTA [redacted] corso Sebastopoli panoramico luminoso ultimo piano ingresso 4 camere tinello [redacted] bagno lavanderia cantina terrazzino box. Gabetti 011.320.578.

VIA PORDENONE [redacted] Orbassa[redacted] libero ingresso ampio soggiorno [redacted]notta [redacted] camere bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011 359.393.

TORINO PROVINCIA

[redacted] Cascine Vica signorile ultimo piano doppi ingressi salone 3 camere studio cucina biservizi cantina soffitta box. Gabetti 011 956 6022.

[redacted]

AB[redacted] vista Monterosa! Champoluc adiacenze campi neve, introvabile alloggio con terrazzo, skybox. Euro 129.900,00. Tel. 030.914 0277.

LIGURIA

BORDIGHERA vicinanze, alfarone villette unifamiliari, vicino mare, giardino privato, pronta consegna. Euro 140.000,00. Tel. 0184.295.950.

[redacted] (Sv) a [redacted] mt [redacted] mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi/trilocali con giardini o balconi vista mare. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

COSTA AZZURRA

[redacted] Nizza, lancio nuovo cantiere! Appartamenti nuovi da € 16.600,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Juan Les Pins, vicino mare, nuovi appartamenti con terrazze. Parking. Da € 126.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicinissimo mare, ultimi nuovi appartamenti con terrazzi. Posti auto.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Sophia Antipolis nuovi appartamenti, terrazzi. Ideale per gli investitori. Alta resa locativa assicurata.

BEUASOLEIL confine Montecarlo. Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.973,00 Paghi solo € 47.973,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tang[redacted] - [redacted] 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, [redacted], aria [redacted]zionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549.568.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5283.

MATRIMONIALI

COSTANZA [redacted] impiegata pubblica amministrazione. Dolce creatura [redacted] nocciola, cerca uomo passionale coinvolgente che sappia conquistarla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenza [redacted]mentale, la persona che cerchi a pochi passi [redacted] te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione Tel. 011.563.1233.

PABLO 46enne [redacted]orziato carnagione ambrata, funzionario multinazionale cerca donna coinvolgente amante balli latini donerà allegria [redacted], [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SABRINA [redacted] [redacted] cassiera. Carattere semplice, ama leggere, fare lunghe passeggiate vorrebbe conoscere ragazzo simpatico, gentile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE 55enne vedovo. Ex direttore affascinante stanco solitudine desidererebbe compagna per condividere passione per i viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso [redacted], 16[redacted] Torino.

A. DREF[redacted]**A GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, [redacted], [redacted]nete, [redacted], orologi. Via Madama Cristina 42.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL tutti libri

Tutto quello che c'è, dà sapere.

I ROSANERO A 9 PUNTI IN CLASSIFICA. TONI CONVOCATO IN NAZIONALE

Palermo, il sogno continua

Brienza goleador, va ko anche il Bologna

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Ai ragazzi [redacted] Guidolin basta un gol per superare il Bologna e tirare il fiato dopo che per 90 minuti hanno fatto stare in ansia i 32 mila del Barbera. A decidere il match è Brienza, che [redacted] chiusura del primo tempo pesca [redacted] jolly che vale i tre punti. Il Palermo ha meritato il risultato, sebbene la partita sia stata tutt'altro che entusiasmante. Le difese delle squadre, che hanno incassato fino [redacted] ieri solo due gol a testa, hanno confermato ancora [redacted] volta [redacted] loro solidità, concedendo ben poco agli avversari.

I moduli di gioco scelti dagli allenatori, va detto, non hanno certo contribuito [redacted] accrescere lo spettacolo: Toni e Tare le uniche punte avanzate in campo, [redacted] le formazioni imbottite di centrocampisti. Fra i rosanero si è sentita la mancanza di Zauli. Toni, al rientro da un piccolo infortunio, a conclusione dell'incontro ha avuto la felice sorpresa di trovare la convocazione in Nazionale. I ragazzi di Guidolin fan[redacted] troppi dribbling e vanno alla ricerca degli assoli, dei personalismi che non fanno bene al gioco di squadra. Ancora una volta si conferma grande Corini che piazza in avanti belle palle.

Il match inizia [redacted] ritmo lento e per assistere alla prima occasione pericolosa bisogna attendere una ventina di minuti, [redacted] Pagliuca bravo a opporsi a un tiro sporco di Grosso. Sull'altro fronte, Meghni prova a confermare quanto di buono messo in mostra contro la Roma: il franco-algerino confeziona [redacted] splendido pallonetto dai quindici metri, ma Guardalben è attento. Proprio quando sembra che le squadre si accontenti[redacted] di andare al riposo sullo 0-0 arriva il gol-partita. Brienza lavora un pallone al limite dell'area, evita Petruzzi con una finta e di destro trova l'angolo basso alla destra del portiere rossoblù. Nei primi venti minuti della ripresa Mazzone (che a fine partita sostiene che se fosse finita ai punti la vittoria sarebbe [redacted] sua) propone un Bologna simile a quello visto nella prima frazione di gioco e non subisce particolari scossoni.

L'ingresso [redacted] Bellucci al posto di Locatelli, al 67', ha il merito di vivacizzare l'attacco del Bologna, ma gli ospiti non riescono a creare veri pericoli a Guardalben. Il risultato guasta la festa per i 95 anni del Bologna. La chance migliore capita sulla testa di Bellucci in pieno recupero, ma il portiere rosanero si trova il pallone tra le mani e mantiene inviolata la [redacted] rete. Anche in una giornata non brillantissima per Toni, dunque, il Palermo trova un risultato prezioso, che lo lancia a quota 9 punti in classifica. Il Bologna, invece, resta fermo a 6. Tre punti [redacted] regalo di compleanno per Francesco Guidolin che ieri festeggiava 49 anni. «Questa contro il Bologna - afferma l'allenatore del Palermo - [redacted] stata una vittoria bella [redacted] importante [redacted] cui tenevamo molto. Una vittoria raggiunta anche con merito dopo una partenza contratta». «E' partito meglio il Bologna - aggiunge - ma dopo il gol ci siamo sciolti, abbiamo legittimato la vittoria. Per noi è quasi impossibile giocare su questo terreno, ci penalizza. Segniamo poco? Speriamo in futuro [redacted] essere più prolifici. Il gioco del Palermo, infatti, sembra più rassicurante al Delle Alpi o al Meazza, da dove è uscito a testa alta, rispetto a quanto si vede al Barbera.

PALERMO (4-2-3-1) 1	BOLOGNA (4-3-2-1) 0
Guardalben 6; Zaccardo 6, Biava 7, Barzagli 6, Grosso 6,5; Barone 6,5, Corini 7; Santana 7 (33' [redacted] Mutarelli sv), Brienza 7 (41' Fañas sv), Gasbarroni 5 (1' st Raimondi 5,5); Toni 6,5.	Pagliuca 6,5; Juarez 5,5 (22' st Dai[redacted] sv), Petruzzi 5,5, Torrisi 6, Capuano 6; Nervo 6 (46' pt Binotto 5,5), Giunti 6, C. Amoroso 6; Locatelli 5 (22' st Bellucci 5,5), Meghni 6,5; Tare 6.
All.: Guidolin 6.	**All.:** Mazzone 6.

Arbitro: Racalbuto 6.

Rete: pt 41' Brienza.
[redacted]: Brienza, Giunti, Torrisi [redacted] Meghni.
Spettatori: 32.425.

Franco Brienza esulta dopo il gol che ha regalato la vittoria [redacted] Palermo

PAREGGIO SENZA RETI CON LA FIORENTINA. MONDONICO: «PER ORA VA BENE COSÌ, I GOL ARRIVERANNO»

Gilardino è spento e il Parma non regala emozioni

La delusione di Baldini: «Mi aspettavo molto di più, non abbiamo mai attaccato»

[redacted] (4-2-3-1) 0	FIORENTINA (4-4-2) 0
Frey 6,5; Bonera 6, Bovo 6, Contini 6, Potenza 5,5; F. Simplicio 6,5, Grella 5,5 (5' st Bolano 6); Marchionni 6,5 (28' [redacted] Degano sv), Morfeo 6, Budel 5 (1' st Rosina 6); Gilardino 6.	Lupatelli 6; Chiellini 6, Delli Carri 6, Viali 6,5, Ujfalusi 6; Jorgensen 5 (40' st Obodo sv), Fontana 5, Ariatti 5,5, Piangerelli 5,5; Miccoli 5 (15' st Nakata 6), Portillo 5 (15' st Fantini 6).
All.: Baldini 6.	**All.:** Mondonico 6.

Arbitro: Tombolini 5,5.

Ammoniti: F. Simplicio, Ariatti, Contini, Fontana, Bolano, Fontana.
Espulso: 33' st Fontana.
Spettatori: [redacted] paganti [redacted] 3.765, incasso 80.226; abbonati 9.888, quota 162.562 €.

Clelio Colabona
PARMA

Nè vincitori nè vinti allo stadio Tardini al termine di un confron[redacted] mediocre, privo di gol [redacted] di emozioni. L'impegno che il Parma e la Fiorentina hanno profuso nel [redacted] tentativo di superarsi [redacted] vicenda non è bastato a compensare la modesta struttura di entrambe [redacted] formazioni che hanno confermato lacune soprattutto in fase [redacted] realizzazione. I padroni di casa hanno patito l'appannamento [redacted] Alberto Gilardino, stretto nella morsa dei due centrali viola, [redacted] la discontinuità di Morfeo, guardato a vista da Piangerelli e beccato impietosamente dai [redacted] ex tifosi. Gli ospiti non sono stati incisivi [redacted] Portillo e Miccoli è sempre stato controllato da Contini e Bovo. Baldini ha dirottato [redacted] panchina Cannavaro e Bolano, gettato nella mischia all'inizio della ripresa al posto di un Grella piuttosto opaco.

Mondonico ha confermato in prima linea Portillo, un po' deludente ma difeso proprio dal tecnico a fine gara: «A me è piaciuto - ha detto "Mondo" -. Si sta adeguando al nostro calcio. Sono soddisfatto anche per la prova dei miei. Considero giusta la divi[redacted] dei punti, così come [redacted] nostra classifica che avrebbe potuto [redacted] migliore se solo aves[redacted] fatto qualche gol in più. Non [redacted] preoccupato. Abbiamo sempre avuto [redacted] per segnare, è questo che conta». E' meno soddisfatto, invece, l'allenatore del Parma. [redacted] aspettavo una prestazione migliore ed un risultato pieno - ha confessato Silvio Baldini -. Invece abbiamo faticato. Non siamo riusciti nè ad aggredire nè a palleggiare».

La partita ha offerto davvero poco. Una ficcante azione di Marchionni, tra i più attivi, al 34' del primo tempo, conclusa [redacted] traversone radente che nessuno ha sfruttato. E 3' più tardi, un'in[redacted] Gilardino, abbattuto [redacted] piena area dopo un contrasto con Viali. Pareva che Tombolini concedesse il rigore, ma la segnalazione del guardalinee Puglisi gli ha fatto cambiare idea. Tutta dell'arbitro, invece, la decisione maturata al 24' della ripresa, quando Bolano ha intercettato in area con la mano un pallone calciato da Fontana su punizione. Tombolini ha fatto segno che il colombiano si [redacted] protetto il volto, e nessuno saprà [redacted] se è andata davvero così.

La seconda frazione di gioco è stata ravvivata nel finale da alcune sterili iniziative dei locali che a tempo scaduto si sono visti ribattere fortunosamente dal positivo Viali due conclusioni consecutive di Gilardino. Ma [redacted] precedenza, al 15', la Fiorentina aveva sfiorato [redacted] gol del vantaggio con una conclusione a botta sicura di Ariatti, neutralizzata da un grande intervento dell'ottimo Frey. Così [redacted] partita è terminata con un pareggio che lascia irrisolti i problemi e precaria la classifica di entrambe le squadre, sopratutto quella del Parma.

[redacted]LCIO FLASH

■ **PROCESSO DI BISC[redacted]** Questa sera (La7, ore 21) il «Processo di Biscardi 25esimo [redacted] ha come [redacted]iti il ministro dell'Ambiente e grande tifoso juventino Altero Matteoli e l'onorevole Giuseppe Calderola tifoso milanista. Collegamento diretto con la redazione sport de La Stampa.

■ **[redacted] FERMA IL [redacted]** Con un gol [redacted] Cole il Chelsea di Mourinho sconfigge il Liverpool [redacted] tiene il passo della capolista Arsenal. Il Manchester United è stato bloccato in casa dal Middlesbrough: rete di Downing (33') per gli ospiti, gol scaccia crisi di Smith solo sul finire della ripresa (36'). I risultati dei posticipi della Premier League: Birmingham-Newcastle 2-2; Manchester United-Middlesbrough 1-1; Chelsea-Liverpool 1-0; Crystal Palace-Fulham (oggi). Classifica: Arsenal 22; Chelsea 20; Everton 16; Manchester United e Tottenham 13; Newcastle e Bolton 12; Aston Villa, Middlesbrough [redacted] Charlton 11; Liverpool 10; Manchester City, Portsmouth [redacted] Fulham 8; Birmingham e West Bromwich 7; Blackburn 6; Southampton e Norwich 5; Crystal Palace 2.

■ **LO STOCCARDA NON MOLLA.** Nella Bundesliga lo Stoccarda tiene il passo del capolista Wolfsburg: nel posticipo [redacted] a vincere 2-0 a Bielefeld con reti di Babbel (43') e Cacau nel [redacted] (47'). Nell'al[redacted] gara [redacted] lo Schalke 04. Classifica: Wolfsburg 18, Stoccarda 17, Bayern M. 14, Werder Brema 12, Magonza 12, Bayer L. 11, Schalke [redacted] 9, Herta B. 8, Borussia D. 8, Hannover 8, Bielefeld 8, Norimberga 7, Friburgo 7, Bochum 7, Borussia M. 6, Kaiserslautern 6, Amburgo 6, Rostock 5.

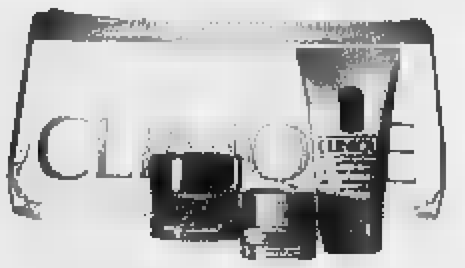
■ **NAPOLI, PRIMA VITTORIA** Il Napoli in serie C coglie a Lanciano, alla prima partita esterna ed alla seconda uscita, una vittoria importante per la classifica e per il morale (2-1 il risultato). Gli azzurri superano molte avversità, dalle assenze di Sesa, Toledo e Savino allo svantaggio a metà del primo tempo, dopo una diagonale al volo di Ticli [redacted] azione di calcio d'angolo, dalle occasioni favorevoli sbagliate sullo 0-0, all'espulsione di Gatti a [redacted] della ripresa. Ma la squadra di Ventura si è [redacted] alle spalle tutte le difficoltà: i giocatori hanno poi dedicato la vittoria ai mille tifosi giunti da Napoli per sostenere la squadra. A ribaltare la gara in favore degli azzurri ci hanno pensato i giovanissimi Pozzi ed Abate prestati al Napoli dal Milan.

In vendita presso le seguenti Profumerie:

- ALDA Corso Giulio Cesare 103 - TORINO
- ANNA MARIA Corso Rosselli 82 - TORINO
- CAMURATI Piazza Adriano 1 - TORINO
- CECILIA Corso Francia 185 - TORINO
- CHIARAMELLO Corso Traiano 62 - TORINO
- ELIDE Galleria Umberto I 30 - TORINO
- ERNIANI Via Foligno 66 - TORINO
- GATTO Via San Donato 6 - TORINO
- IL GIARDINO DEI PROFUMI Corso Fiume 3/B - TORINO
- IL MUGHETTO Via Monginevro 167 - TORINO
- KAMI Via Lagrange 19/C - TORINO
- PIOVANO Via Tripoli 159/D - TORINO
- SINATRA Via Cernaia 38 - TORINO
- TINA Via Sacchi 18 - TORINO
- VEDANI Via Chiesa Della Salute 47 - TORINO; Via Nizza 35 - TORINO
- SINATRA Via Cavour 123 - ALPIGNANO (TO)
- CAMURATI Via [redacted] De Sonnaz 13/E - AVOGADRO (TO)
- KAMI C.C. "Le Fornaci" - BEINASCO (TO)
- GILARDI Via V. Emanuele 39 - CHIERI (TO)
- SINATRA Via V. Emanuele 45 - CHIERI (TO)
- BARCI Viale XXIV Maggio 26 - COLLEGNO (TO)
- SERVICE CENTER CLINIQUE Shopville "Le Gru" - GRUGLIASCO (TO)
- RITA C.C. "Le Serre" - GRUGLIASCO (TO)
- KAMI Piazza Camandona [redacted] - NICHELINO (TO)
- BRONDOLO Corso Torino 42 - PINEROLO (TO)
- KAMI C.C. "Auchan" - RIVOLI (TO)
- KAMI Via Fratelli Piol 41 - RIVOLI (TO)
- CAMURATI Strada VII 338/340 S. MAURO TORINESE (TO)
- MIOSOTYS Viale Piemonte O/16 - VINOVO (TO)

Clinique Skin.
La pelle Clinique. Provala anche tu.
Oggi a solo 8,00 euro.

[redacted] Pori Invisibili
Minimizza le imperfezioni e i pori, uniforma la pelle: Exfoliating Scrub [redacted] ml, Total Turnaround Visible Skin Renewer 15 ml, Pore Minimizer Instant Perfector [redacted] ml.



Kit Idratazione
Il pieno di [redacted] e benessere per tutto il giorno: Comforting Cream Cleanser 30 ml, Moisture Surge Extra Thirsty Skin Relief 15 ml, All About Eyes 5 ml.

Kit Anti-età
Riparazione intensiva contro i segni del tempo: Comforting Cream Cleanser 30 ml, Repairwear Day SPF15 Intensive Cream 15 ml, Repairwear Intensive Eye Cream [redacted] ml.

Vedi la tua pelle trasformarsi.

Clinique ha le soluzioni su misura per ogni esigenza. Semplici, affidabili. Efficaci.

E siamo così sicuri dei risultati, da dedicarti un invito alla prova davvero straordinario. Clinique ha preparato per te 3 Kit, 3 programmi specifici per iniziare subito l'esperienza di una pelle Clinique.

Clinique.
Provato contro le allergie.
Privo di profumo al 100%.
clinique.com

CLINIQUE

© 2004 Clinique Laboratories, [redacted]. In vendita esclusivamente nei Reparti Specializzati [redacted] Profumerie Concessionarie.

LA SERIE B DOPO LA QUINTA GIORNATA

Marazzina migliora ma a Crotone spazio ancora a Maniero-Quagliarella

■ TORINO. Anche ieri dose quotidiana [redacted] allenamento per i granata che mercoledì affronteranno in trasferta il Crotone. Training di scarico per chi ha giocato contro il Catania, poco più intenso invece per chi [redacted] rimasto in panchina. Unici assenti Mantovani, convocato nell'Under 21 di Gentile, e il romeno Codrea che giocherà nella sua nazionale contro la Repubblica Ceca. L'infermeria granata conta sempre Marazzina [redacted] Mezzano. L'attaccante lodigiano dopo le cure è salito [redacted] bici e ha pedalato per qualche chilometro e sebbene la distrazione al polpaccio destro migliori, è quasi esclusa la [redacted] convocazione per la trasferta in Calabria. Più plausibile invece il suo rientro, in panchina, per l'incontro [redacted] il Piacenza. Il difensore operato allo zigomo destro (fratturato a Bari) in [redacted] sottoporrà ad ulteriore controllo per sapere se [redacted] la fase di recupero.

Maniero, 32 anni, 1° gol in granata

Le contendenti alla promozione: Albinoleffe la sorpresa, Empoli la conferma

■ Il Torino in testa alla [redacted] guarda [redacted] spalle le formazioni più vicine (a -2): il sorprendente Albinoleffe e il ben strutturato Empoli. Il pareggio dei lombardi a Bari ne ha rallentato la corsa ma non sminuito la buona impressione destata in questo roboante inizio mentre per i toscani, [redacted] retrocessi, il secondo posto [redacted] è da considerarsi una sorpresa. L'allenatore empolese Somma può contare su alcuni elementi di qualità superiore alla media [redacted] Tavano e Vannucchi oltre al mancino Lodi, 20 anni, campione d'Europa juniores nel 2003. Per molti osservatori l'Empoli potrebbe essere la squadra rivelazione del campionato. Classifica: Torino 15; Albinoleffe, [redacted] 13; Piacenza, Perugia, Vicenza 9; [redacted] 8; Arezzo, Catania, Cesena, Triestina, [redacted] 7; Verona 6; Ternana 5; Venezia, Catanzaro, Crotone 4; Salernitana, Modena* 3; Treviso, Bari**, Pescara 2. * penalizzato di 4 punti, ** penalizzato di 1 punto.

Francesco Tavano, 4° anno all'Empoli

LA SQUADRA DI ROSSI SCOPRE GOLEADOR ANCHE FRA LE RISERVE

Toro, le facce [redacted] vittoria

Humberto e Maniero, ecco i «vice» di qualità

Silvia Garbarino
TORINO

Il Toro si scopre una vestibilità double face, utilissima in quest'autunno finalmente più ricco per i granata di frutti che di foglie morte. Chiunque indossi la maglia granata, titolare o riserva, è sintonizzato sulla stessa frequen[redacted] dei compagni, canta in coro e, aspetto decisivo per l'attuale te[redacted] della classifica, [redacted] a sbrogliare le situazioni più complica[redacted]. La fresca vittoria sul Catania [redacted] ha sottolineato a matita blu: i gol [redacted] sono arrivati da d[redacted] «vice», Pippo Maniero e Daniel Humberto.

L'ariete padovano chiamato a rimpiazzare il bomber infortunato Marazzina ha finalmente rotto il tabù con il 2004, anno che non gli aveva regalato neppure [redacted] soddisfazione sotto porta. «Quando ho visto quella palla passarmi accanto ho pensato solo [redacted] girarla [redacted] rete - ha detto l'omone dalla voce morbida -. Devo trovare ancora la forma migliore ma almeno mi sono sbloccato in zona gol che per un attaccante è la cosa che conta di più».

La serata contro gli etnei è stata però anche la notte del brasiliano Daniel Soares Martelo Humberto. Il suo colpo di testa al 2' di recupero ha regalato [redacted] i preziosi tre punti al Toro [redacted] anche la [redacted] che questa è forse davvero la stagione buona dei granata. E' felice ma anche un po' frastornato dall'entusia[redacted] che lo circonda. «Dopo due gol annullati (uno splendido in tuffo con [redacted] Chievo in Coppa Italia, ndr) finalmente uno buo[redacted] - esordisce in portoghese mi[redacted] italiano -. Ho girato dietro il difensore per andare a raccogliere il bellissimo cross di Balzaretti [redacted] ho scaricato tutta la rabbia che avevo [redacted] corpo. E' molto bello tutto questo, in Brasile non ho mai vinto [redacted] partite di fila».

Le sue qualità in zona offensiva non [redacted] sfuggite durante il ritiro estivo a Macugnaga così come anche il suo istinto sui traversoni. Il ds Cravero aveva predetto un suo gol contro il Chievo, nel ritorno dei sedicesimi di Coppa, previsione sbagliata di soli [redacted] giorni. «Non sono altissi[redacted] e non [redacted] Adriano - [redacted] ridendo Humberto - però ho una buona elevazione, rimango bene in sospensione e perciò vado sempre sui cross».

Scontata la dedica per il suo primo sigillo granata. «E' per mia moglie Simone Gabriela [redacted] per la mia famiglia che sta in Brasile. Ho sentito al telefono mio padre dopo la partita, per condividere [redacted] con lui la mia gioia». [redacted] tre [redacted] nel [redacted] Paese, Humberto ha già colto la furbizia italica. A chi gli chiede se pagherà la cena ai compagni per questo primo timbro in serie B, il brasilero finge di non capire poi sbotta «No, no, pagano loro a me».

Il suo inserimento [redacted] Toro è stato agevolato dagli altri brasiliani in forza alla Rossi band, il giovane Vanin, ceduto poi [redacted] prestito all'Avellino, e Pinga. «Vanin mi ha aiutato i primi giorni del mio arrivo, mi traduceva, mi spiegava, lo sento molto spesso ancora adesso - sottolinea -. Però anche André è stato importante. Sapevo che non era stato bene l'anno scorso e aveva avuto una stagione travagliata, penso che il mio arrivo sia stato utile a entrambi, credo si sia sentito un po' animato [redacted] presenza di [redacted] altro suo conterraneo».

Sulle doti sopraffine dell'ex «bandana» nessun dubbio. «In questo momento in Brasile [redacted] Pinga non c'è nessuno. Le [redacted] giocate sono [redacted] importanti, [redacted] uno che fa [redacted] differenza e la squadra lo cerca tanto apposta». Del campionato cadetto invece Humberto non si è ancora fatto un quadro preciso. «Il calcio italiano è diverso da quello brasiliano, [redacted] c'è più tatticismo rispetto [redacted] usanze del mio paese. Però della serie B [redacted] posso dire molto perché ho visto troppe poche partite e conosco bene solo il Toro».

L'assenza di Codrea nel prossimo match contro [redacted] Crotone lo lancia da titolare anche in campionato dopo aver gustato i 90' con il Chievo in Coppa Italia. «Sono pronto a giocare fin dal 1' ma non chiedo nulla. Rossi è [redacted] ottimo allenatore, presta attenzione sia a chi gioca che a quelli che restano in panchina, allena [redacted] scrupolo tutti. Sa cosa deve fare, [redacted] farò trovare pronto». Ciò che serve al Toro, la prontez[redacted] di riflessi [redacted] d'intenti, per conservare il più a lungo possibile il timone del campionato.

[redacted]

Il centrocampista:
«Un talento come Pinga in Brasile adesso non c'è
Dedico la rete al Catania a mia moglie e aspetto che i compagni mi paghino una cena»

Humberto abbracciato da Pinga, Quagliarella e Peccarisi dopo il gol con il Catania. E' nato a Campinas il 31 ottobre 1978

[redacted] L'ENTUSIASMO FRENATO DAL TIMORE DI SVENTURE DIETRO L'ANGOLO [redacted]

Noi tifosi granata, palline da flipper

Gian Paolo [redacted]

O[redacted] tifoso del Toro è da oltre mezzo secolo una pallina tipo quelle del caro e ormai stravecchio biliardino elettrico detto flipper: le spatole lo sbatto[redacted] parte all'altra. Come sempre, essi. Però normalmente da una parte c'è la desolazione, dall'altra la paura. Stavolta [redacted] una parte c'è l'entusiasmo, dall'al[redacted] lo stupore. Si deve desumere che la situazione attuale non è normale? Si deve temere di stare al [redacted] di [redacted] perfida congiura degli dèi, che si divertono ad illudere con i loro baci, che già avanti Cristo erano di Giuda?

Sono tante [redacted] correnti [redacted] pensiero, risalite da vecchi [redacted] nuovi salmoni. Un compendio: 1) ci sono finalmente i soldi e [redacted] ci danno dentro; 2) sono finiti i soldi e si ritrova il gusto del lavoro umile e non strapagato; 3) la squadra è stata profondamente cambiata; 4) grosso modo i giocatori [redacted] quelli dello scorso orribile anno; 5) la serie [redacted] 2004-05 è più facile di quella dell'anno prima; 6) macché B, il gioco [redacted] da A, lo dice anche la Coppa Italia; 7) come si sta bene senza il derby, che mette il Toro alle p[redacted] un mondo che non [redacted] il suo; 8) se [redacted] bene fra poco in Coppa Italia è derby; 9) Toro in [redacted] come la Juve, che bello; 10) Toro in testa come [redacted] Juve, che brutto.

Sabato [redacted] sono state sguaz[redacted] anche altre correnti speciali, all'inizio e alla fine: a) arbitra De Santis, vedrete che in qualche modo riuscirà a favorire la [redacted] Juve; b) però, bravo 'sto [redacted] Santis; c) per fortuna non c'è più Ferrante; d) visto Ferrante?, serve sempre [redacted] come lui; d) ci vogliono vecchi lupi [redacted] peso, come Maniero e si capisce Marazzina; e) basta dar fiducia ai ragazzi del vivaio; f) questo troppo bell[redacted] può essere il vero Pinga; f) ecco, questo è il vero Pinga...

Per squallide ragioni anagrafiche abbiamo una certa esperienza del mondo taurino [redacted] ricordiamo che nel calcio tutto è giusto oggi, tutto è sbagliato ieri, quando addirittura tutto non è giusto e sbagliato nello stesso tempo. L'unica regola per sopravvivere, [redacted] nella circostanza granata [redacted]che stravivere, ci p[redacted] quella del «carpe diem». Godersi il [redacted]to, il gioco, le partite. Permettersi di nuovo l'esperienza dal vivo, [redacted] lusso del gusto dello spettacolo: l'altra sera tutti [redacted] granata allo stadio sarebbero stati soddisfatti anche se il Toro avesse pareggiato, e questa ci pare la grandissima novità positiva. [redacted] chiudiamo [redacted] un consiglio: per godere al meglio la squadra di questi tempi non c'è proprio bisogno di insultare Cimminelli, che comunque al Toro continua a dare soldi.

[redacted] ALDO S.N.C.
Via Pietro Micca, 20
10122 Torino

MIROGLIO S.N.C.
Corso Nizza, [redacted]
12100 Cuneo

MAMMA E [redacted] STORY
Piazza Beltrami, 8
28887 Omegna

LAL S.N.C.
Via della Vittoria, 32
15100 Alessandria

MERCEMODA S.A.S.
Piazza Vittorio Veneto, 6
10064 Pinerolo

[redacted] S.N.C.
Via Porta Pretoria, 3
11100 Aosta

LO SPORTIVO S.N.C.
Via Medail, 61
10052 Bardonecchia

FERRARA TERESA
Piazza Castello, 15
28044 Verbania-Intra

PIROVANO [redacted]
Via G. Mazzini, 16
28049 Stresa

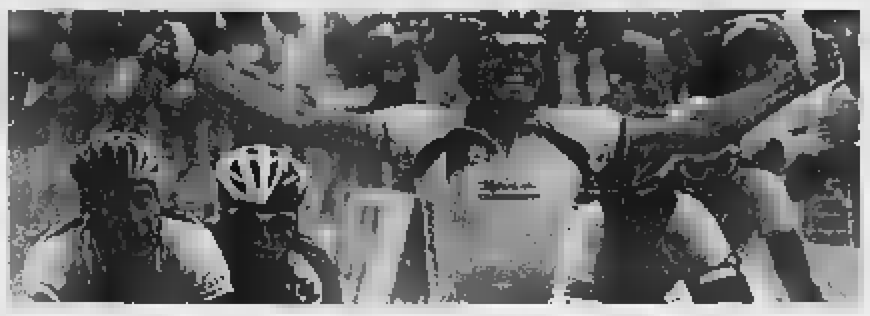
ORTOPEDIA [redacted] S.A.S.
Via F.lli Piol 38/A
10098 Rivoli

SORELLE [redacted] S.N.C.
Via Roma 29
11013 Courmayeur

[illegible]

Ordine d'arrivo [illegible] medagliere

■ 1. Oscar Freire (Spa), 265,5 km in 6h57'15", media 38,179 km/h
2. Erik Zabel (Ger); 3. Luca PAOLINI (Ita); 4. Stuart O'Grady (Aus); 5. Allan Davis (Aus); 6. Alejandro Valverde (Spa); 7. Michael Boogerd (Ola); 8. Chris Horner (Usa); 9. Damiano CUNEGO (Ita); 10. Frank Schleck (Lus); 11. Ivan BASSO (Ita); 12. Francisco Mancebo (Spa); 13. Michael Rasmussen (Dan); 14. Danilo Hondo (Ger); 15. Marcos Serrano (Spa); 16. Alexandre Vinokourov (Kaz) a 5"; 17. Luis Perez (Spa) a 9".; 18. Steffen Wesemann (Ger) a 26"; 19. Matthias Kessler (Ger) a 58"; 20. Karsten Kroon (Ola) a 1'39". Gli altri italiani: 22. FRIGO; 23. BERTAGNOLLI; 59. MAZZANTI; 62. MORENI; 65. PELLIZOTTI; 67. NARDELLO. Partiti 200, arrivati 88, ritirati 112 (tra cui Garzelli, Bettini, Petito e Simeoni).
CLASSIFICA NAZIONI: 1. Germania (2 oro, 3 argento, 1 bronzo, totale 6); 2. Rep. Ceca (2, 1, 0, tot. 3); 3. Olanda (1, 2, 1, tot. 4); 9. Italia (0, 2, 2, tot. 4).



La volata vincente dello spagnolo Freire che brucia il tedesco Zabel e l'italiano Paolini

L'albo d'oro dell'ultimo mezzo secolo

■ 1954 Bobet (Fra); '55 Ockers (Bel); [illegible] Van Steenbergen (Bel); '57 Van Steenbergen (Bel); '58 BALDINI; '59 Darrigade (Fra); 1960 Van Looy (Bel); '61 Van Looy (Bel); '[illegible] Stablinski (Fra); '63 Beheyt (Bel); '64 Janssen (Ola); '65 Simpson (GB); '66 Altig (Ger); '67 Merckx (Bel); '68 ADORNI; '69 Ottenbros (Ola); 1970 Monserè (Bel); '71 Merckx (Bel); '72 BASSO; '73 GIMONDI; '74 Merckx (Bel); '75 Kuiper (Ola); '76 Maertens (Bel); '77 MOSER; '78 Knetemann (Ola); '79 Raas (Ola); [illegible] Hinault (Fra); '81 Maertens (Bel); '[illegible] SARONNI; '83 Lemond (Usa); '84 Criquielion (Bel); '85 Zoetemelk (Ola); '86 ARGENTIN; '87 Roche (Irl); '88 FONDRIEST; '89 Lemond (Usa); 1990 Dhaenens (Bel); '91 BUGNO; '92 BUGNO; '93 Armstrong (Usa); '94 Leblanc (Fra); '95 Olano (Spa); '96 Museeuw (Bel); '97 Brochard (Fra); '98 Camenzind (Svi); '99 Freire (Spa); 2000 Vainsteins (Let); [illegible] Freire (Spa); 2002 CIPOLLINI; 2003 Astarloa (Spa); 2004 Freire (Spa).

SCELTE SBAGLIATE [illegible] SFORTUNA CONDANNANO L'ITALBICI

Tris mondiale: Freire entra nella galleria dei grandi

Bettini si fa male cambiando una ruota, uova contro l'ammiraglia di Ballerini

Giorgio Viberti
inviato a VERONA

Ai piedi dell'Arena di Verona l'acuto iridato è ancora di Oscar Freire, 28enne spagnolo di Torrelavega, che sullo stesso tracciato delle Torricelle aveva già conquistato il Mondiale '99, bissato poi nel 2001 a Lisbona (bruciando Bettini). Un tris arcobaleno riuscito in precedenza solo a Binda [illegible] ai belgi Van Steenbergen e Merckx. E una conf[illegible] della Spagna, che aveva già trionfato l'anno [illegible] [illegible] Hamilton, in Canada, con Astarloa e arriva al suo 4° mondiale nelle ultime 6 stagioni.

«Questo circuito di Verona è straordinario - ha detto l'ospite illustre Romano Prodi a fine corsa - e spero che il Mondiale torni ancora qui». Se lo augura anche Freire, che - come cinque anni fa - ha saputo resistere nelle 18 ascese, una per giro, sulla salita [illegible] Torricelle, arrivando nel gruppetto di una ventina di unità a disputarsi la vittoria sul viale del corso di Porta Nuova. E, come nella Milano-Sanremo del marzo scorso, ha battuto [illegible] il tedesco Erik Zabel, [illegible] il nostro Luca Paolini. Un Mondiale triste, per il risultato finale ma soprattutto per il ritiro al 14° giro di Paolo Bettini, il capitano azzurro, dolorante a un ginocchio in seguito [illegible] un banale incidente durante un cambio ruota.

Già i primi giri erano sembrati malauguranti per i nostri colori. I tifosi di Davide Rebellin, il corridore veronese che fra mille polemiche era rimasto escluso dalla Nazionale, avevano bersagliato [illegible] [illegible] marce l'ammiraglia del ct azzurro Franco Ballerini. Poi, a parte qualche acrobatica impennata del brasiliano Pagliarini (ritiratosi dopo lo show), la [illegible] si [illegible] trascinata stancamente, fino al colpo [illegible] scena dell'11° giro: Bettini è costretto [illegible] cambiare una ruota dopo che un foglio di stagnola [illegible] era incastrato nei freni e, nel rimontare in bici, scivola e batte con il ginocchio destro contro una portiera dell'ammiraglia. Subito si capisce che [illegible] nostro capitano è in difficoltà: resta dolorante in coda al gruppo, si affida ai medici, applica del ghiaccio sull'arto contuso ma non riesce a riprendersi. Passano tre giri prima che Paolino accetti la resa: [illegible]ettini si ritira proprio mentre la Rai intervista in tv Prodi, che commenta preoccupato: «Brutta notizia, ora bisognerà correre per due». Probabilmente intendeva dire che ogni azzurro avrebbe dovuto raddoppiare gli sforzi. Ma la sibillina sentenza definiva bene anche la nuova tattica ordinata di lì a poco da Ballerini ai suoi via radio: puntiamo tutto su Cunego e Basso. Impresa tuttavia non facile, perché nel frattempo mancavano 4 giri e l'andatura s'era fatta rovente, tanto da vanificare i tentativi di Frigo, Pellizotti, Moreni, Basso, Bertagnolli [illegible] ancora Basso, tutti stoppati da spagnoli e tedeschi. Volata finale a ranghi ridotti, [illegible] ancora l'exploit del torero della Cantabria.

«Dedico questa vittoria al [illegible] compagno Valverde - ha detto Freire dopo il trionfo -. Avrebbe potuto fare anche lui la volata, ma si è sacrificato per me. Un grande successo di squadra». Una lezione spagnola all'Italia? «No, anche gli az[illegible] hanno [illegible] bene, ma nel finale noi eravamo più veloci». Bello, simpatico, fortissimo sui percorsi misti, Oscar Freire Gómez è alla sua 32ª vittoria da professionista, la [illegible] in questa stagione cominciata [illegible] la conquista della Sanremo. «Io come Merckx? Non [illegible] basterebbe una vita per emularlo. Soltanto per il mio primo Mondiale, sempre qui a Verona, [illegible] stato più felice. Verrei sempre [illegible] correre in Italia, perché qui la gente capi[illegible] molto di ciclismo». Non tanto però da batterlo. «Gli [illegible] non hanno avuto fortuna».

E' quanto pensa anche Luca Paolini, 27enne milanese, sposato con Elena e papà della piccola Gaia. «Un bronzo amaro - dice l'amico e gregario fedele di Bettini che dopo il traguardo aveva dato un pugno di rabbia al manubrio -. Per me valeva [illegible] più [illegible] oro [illegible] Paolo che questo terzo posto. Mi dispiace». Poi racconta la volata: «Ci siamo presi a spallate io e Zabel, sono cose che succedono e che si fanno per un Mondiale». Questo terzo posto non lo candida per un ruolo di capitano in qualche team? «Non saprei, ma sono orgoglioso di essere al servizio di Bettini, il corridore più forte del mondo. Senza di lui, in questo Mondiale si è sentita la mancanza di un leader». E a pochi chilometri di distanza Davide Rebellin, il «grande escluso», sembra fargli eco: «Avrei potuto [illegible] utile».

Il momento del ritiro per uno sconfortato Paolo Bettini, costretto all'abbandono per una botta al ginocchio dopo un cambio di ruota

Per Cunego [illegible] Mondiale ricco d'impegno [illegible] povero di soddisfazione

L'iberico eguaglia [illegible] record di Binda [illegible] dei belgi Merckx e Van Steenbergen
E' il trionfo della squadra spagnola che conquista il suo quarto titolo nelle ultime [illegible] stagioni

IL CT GRANDE SCONFITTO

GLI STESSI ERRORI DI SACCHI

Gianni [illegible]

FRANCESCO Moser, campione del mondo su strada nel 1977, alla vigilia della corsa aveva consigliato Ballerini, [illegible] sconfitto, di gettarsi nell'Arno, vivendo il citì in Toscana, oppure nell'Adige che bagna Verona, più comodo per sbrigare subito la pratica. Noi [illegible] meno drastici, [illegible] una doccia fredda per riordinare le idee sarebbe [illegible] altro utile allo stratega azzurro.

[illegible] suo primo errore sta a monte, con la mancata convocazione di uomini importanti co[illegible] Rebellin, costretto alla vana fuga in Argentina, [illegible] come Simoni. Bloccare la f[illegible] su due punte per un citì è dribblare le responsabilità. Gli spagnoli avevano quattro galletti nel pollaio, eppure un corridore ambizioso come Valverde ha tirato la volata a Freire, sul corso di Porta Nuova. L'ultimo azzurro a vincere [illegible] Mondiale in Italia fu Adorni nel '68 (Imola): e ci riuscì con una squadra imbottita di primedonne, gente come Gimondi, Bitossi, Dancelli, Motta, Balmamion, tanto per dire.

Ci sono altri errori, che hanno propiziato la sconfitta. Ballerini si è fidato totalmente di Cunego [illegible] garanzia che potesse assorbire una distanza [illegible] esplorata [illegible] talento veronese. Cunego va assolto [illegible] anzi applaudito, ha confermato il bene che si dice di lui, è stato in corsa fino alla fine.

Ma quell'affondo a lama di coltello che tutti attendevamo sulle Torricelle non c'è stato perché dopo tanti chilometri la sua fantasia era andata arrosto. E c'è sta[illegible] una valutazione [illegible]gerata di Garzelli.

Ma l'errore davvero inspiegabile rimane quello di non [illegible] impostato una corsa d'attacco per logorare le truppe rivali. I migliori hanno potuto dormire quasi quattro ore, [illegible] due giri dalla fine il gruppone aveva ancora una pancia con dentro un centinaio di corridori. Non lo sapevamo tutti in partenza che quel catenaccio avrebbe favorito i Freire [illegible] gli Zabel? [illegible] infatti eccoli primo e secondo come all'ultima Milano-Sanremo, a buon diritto chiamata «il Mondiale di primavera». Franco Ballerini ci ricorda Arrigo Sacchi, l'ex mago del calcio.

Perfezionista, prigioniero di [illegible] suo disegno al quale incatena i protagonisti. Ma la corsa non sempre va come la [illegible] immagina. Lo stop di un Bettini [illegible] può stare, il ciclismo è crudele. In questo [illegible] l'infortunio diventa [illegible] alibi per il citì, perché in una [illegible] impostata a ritmo di tango [illegible] non di cha cha cha Bettini non avrebbe potuto sganciarsi [illegible] marcamento spagnolo.

Ballerini finora ha vinto [illegible] Mondiale con Cipollini a Zolder, dove su quel biliardo era impossibile perdere, e ha vinto le Olimpiadi con Bettini, dove la squadra di soli cinque corridori impedivano tattiche troppo cerebrali. Dovrebbe ispirarsi di più al suo predecessore Alfredo Martini che [illegible] ha mai soffocato [illegible] fantasia, quel condimento indispensabile per insaporire le corse [illegible] un giorno. Ma il rimpianto più gro[illegible] resta l'assenza di Rebellin. Italiano o argentino, [illegible] fiondata l'avrebbe tirata. Invece alcuni suoi sciagurati sostenitori hanno tirato uova [illegible] un'Italia che, nel Mondiale di casa, conclude al nono posto del medagliere, senza nessun oro.

AMAREZZA E DELUSIONE UNISCONO TIFOSI E SQUADRA AZZURRA DOPO LE SPERANZE E LE POLEMICHE DELLA VIGILIA

I fantasmi di Rebellin e Simoni si agitano nella fatal Verona

Moser accusa: «Mancava gente di personalità». Basso si difende: «Abbiamo rallentato per aspettare Bettini». E Cunego si consola coccolato dalla mamma

reportage
Marco Ansaldo
inviato a VERONA

SE li porti litigano come le primedonne, se non li porti ti mancano: [illegible] maledizione di un tecnico è non sbagliare la scelta tra la costruzione di una squadra [illegible] lo spazio concesso ai campioni. Ballerini, che ci dicono sia più fedele di Sacchi al dogma della tattica e del gruppo, l'ha sbagliata. Aveva puntato [illegible] un insieme di blande individualità, al servizio di Bettini e, [illegible] subordine, di Cunego ed è stato l'inizio del «flop» azzurro nella Verona fatale ai milanisti e, da ieri, pure a un interista com'è lui. Si doveva vincere e si è raccolto [illegible] terzo posto, senza mai offrire la sensazione di arrivare primi.

La gente arrotola gli striscioni e smoccola. In cima alle Torricelle, che è una salita molto più impegnativa di quanto si immagini guardandola [illegible] tv, il popolo dei camper parcheggiati tra gli orti sbaracca. Vuota i bottiglioni. La ciucca è triste, il processo è duro. Si prosegue malmostosi sull'onda di una [illegible] iniziata con le uova marce lanciate contro l'ammiraglia del ct, colpevole [illegible] [illegible] spinto Rebellin a prendere la cittadinanza argentina per provare a correre il Mondiale. Al Ponte Nuovo i suoi «ultras» della soppressa e del Soave inscenavano la contestazione che [illegible] famoso Mario Capanna a una «prima» della Scala, molti [illegible] fa. Lampi gialli e fetidi sulla carrozzeria. Brutta aria. Adesso è peggio. «Ballerini si è trovato come gli allenatori di calcio che hanno un centravanti solo e se si spacca non sanno più segnare», dice il suo amico Cipollini, a[illegible]to a una transenna sul traguardo. «E' come se a Zolder, due anni fa, mi fossi fatto male io».

«Come si può imbastire una formazione senza uomini con la personalità per fare la corsa? - insiste Francesco Moser - Servivano i corridori in grado [illegible] reggere azioni importanti, di alzare il ritmo, di rendere dura la prova [illegible] impedire alla Spagna [illegible] arrivare con sei uomini nel gruppetto dei fuggitivi. Una corsa che doveva essere selettiva è finita con una volata tra velocisti, a una media appena più alta di quella delle donne sabato». Il rimpianto di non aver portato Simoni, Rebellin, forse Di Luca, agita il dopo [illegible]. Quelli come Moser e Bugno avevano fiutato in anticipo il pericolo che finisse così, magari per [illegible] infortunio [illegible] grottesco di quello che ha fermato il campione olimpico e sul quale si confondono le versioni. Gli unici dettagli accertati sono che l'ammiraglia della Nazionale era già stata ripulita dalle uova e Bettini ci ha sbattuto contro il ginocchio destro. Rimangono i misteri sulla dinamica. Ballerini spiega che il livornese, ripartendo dopo un guasto meccanico, è scivolato e ha preso in pieno la porta della Rover.

[illegible]

■ [illegible] DRAMMA IN CORSA
Nel mondiale, anche il dramma più vero, quello di Sandy Casar che ha saputo durante la [illegible] della morte del padre per infarto. La notizia gli era stata nascosta dai dirigenti francesi ma nella tarda mattinata la madre del corridore ha voluto che fosse informato. Casar, in lacrime, si è ritirato.

■ IL VINCITORE MULTATO
Quando scappa, scappa. Anche a un campione del mondo. Freire ieri non poteva distrarsi dalla corsa e così ha dovuto arrangiarsi, senza scendere di sella, per una pipì che non poteva più rimandare. La giuria dell'Uci gli ha inflitto una multa di 200 franchi svizzeri.

Luca Paolini gioca con la figlioletta poco prima dell'inizio della gara

Nessun maxischermo sul circuito, con migliaia di persone ad attendere quella macchia di colore che tornava ogni 25 minuti

«Abbiamo dovuto rallentare il ritmo del gruppo per tre giri - dice Ivan Basso -. Non potevamo abbandonare Bettini là dietro, senza dargli la possibilità di riagganciare la [illegible] e capire come stava. Ecco perché la media è stata bassa». Un'attesa forse fatale, un'ora di confusione nelle strategie della vigilia. L'Italia, che doveva attaccare, ha frenato per attendere il capitano e lo ha fatto con l'incertezza dei rapinatori che trovano la banca chiusa per sciopero. E adesso come si entra? Paolini e Petito si sfiancavano come infermiere [illegible] al malato in fondo al gruppo. Nessuno prendeva un'iniziativa mentre Bet[illegible] teneva la borsa del ghiaccio sul ginocchio e nelle curve più pericolose la reggeva con i denti. Gli altri non prendevano un'iniziativa, i quattro nel gruppo in fuga non collaboravano più. «Per fortuna, altrimenti si rischiava di non prenderlis, sostiene Cunego, non troppo prodigioso sul circuito dove fu campione tra i giovani.

Dopo il traguardo, seguendolo passo passo, l'abbiamo visto incrociare lo sguardo di sua madre. «Dai, hai visto com'era difficile». [illegible] ha detto. E lei: «Bravo, [illegible] andata bene lo stesso». Cuore di mamma. [illegible] ragazzo per cui i veronesi hanno sprecato più lenzuola e vernice nella storia del ciclismo sognava un altro finale. «Quando ho capito che Bettini [illegible] [illegible] l'avrebbe fatta, [illegible] è piombata addosso la responsabilità. [illegible] ripetessimo la corsa forse la [illegible] in [illegible] altro [illegible] [illegible] ormai era difficile schiodarsi di dosso gli spagnoli, ho provato sull'ultima salita però [illegible] ritmo era troppo alto per staccarli: in discesa ho pregato perché riuscissimo a restare in sei e non si riagganciassero i velocisti. Invece l'hanno fatto e per fortuna Paolini ha saputo giocare bene [illegible] [illegible] carte. Deluso? Speravo in qualcosa di più, mi consolo pensando che per la prima volta ho affrontato una distanza così lunga e ho saputo stare coi primi».

Magari non basta alle migliaia di persone che l'hanno atteso per sei o sette ore sul circuito dove [illegible] aveva pensato di piazzare i maxi[illegible] per seguire la corsa. Ce n'erano due soltanto nella zona del traguardo. [illegible] di nulla per attendere quella macchia di colore che si ripresentava ogni venticinque minuti. I tifosi di Cunego erano monumenti alla speranza. Come quelli di Bettini che sulle Torricelle avevano scritto: «Paolo tiragli il collo e svuotagli l'intestino». Adesso è vuoto lui. «Provo una grande amarezza, abbiamo fatto 30 ma non abbiamo fatto [illegible]. Mi sarei visto bene in quel gruppetto che si è giocato la vittoria anche se Freire non è solo un velocista, è un grande corridore. [illegible] ha [illegible] fuori la sfortuna». Non soltanto. Mentre Ballerini dice che «quel finale poteva anche farci comodo se ci f[illegible] stato Bettini», ci chiediamo cosa [illegible] stia [illegible] fare un commissario tecnico se non [illegible] era accorto che Bettini, a [illegible] chilometri dal traguardo, già non c'era [illegible] e bisognava cambiare il finale.

[redacted] CAMPIONESSA VENUTA [redacted] SIBERIA HA SOLO 17 [redacted]

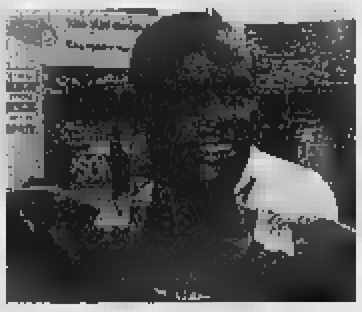
La Sharapova regina di Wimbledon torna a vincere [redacted] torneo a Seul

Maria Sharapova

■ SEUL. A 17 anni, due mesi [redacted] 14 giorni Maria Sharapova il 3 luglio scorso ha conquistato Wimbledon, la più giovane campionessa nella storia del singolare femminile [redacted] regale erba inglese. È dovuta scendere [redacted] categoria per tornare a vincere una finale, dopo tre [redacted] La bionda [redacted] bellissima russa ha vinto il torneo Wta di Seul, dotato di 140.000 dollari, strapazzando la polacca Marta Domachowska per 6/1 6/1 in appena 58 minuti. «Penso di aver finalmente giocato bene, in questa settimana» ha detto Maria che dopo la vittoria [redacted] Wimbledon [redacted] rinunciato al torneo di Los Angeles per rifiatare, poi aveva infilato una [redacted] mediocre: stop ai quarti a San Diego, stop al terzo turno [redacted] Montreal, fuori al primo a Washington e al terzo [redacted] Flushing Meadows. Ai primi [redacted] settembre era arrivata in semifinale a Pechino, ma [redacted] stata battuta dalla rivale Svetlana Kuznetsova.

ATLETICA, SUCCESSO CINESE [redacted]

Mezza Maratona, il keniano Paul Kirui vince a New Delhi [redacted] conquista il titolo iridato



Kirui, vincitore a New Delhi

■ NUOVA DELHI. [redacted] Kirui è il [redacted] campione del mondo [redacted] mezza maratona. L'atleta keniano, 24 anni, che nel corso di quest'anno si [redacted] imposto anche nelle maratone [redacted] Roma e Berlino, ha lasciato [redacted] 16" [redacted] giovanissimo tanzaniano Fabiano Joseph (1h 02'31"). Terzo Ahmad Abdullah Hassan (Qatar) che, di nascita keniana, era conosciuto come Robert Chipkurui (1h02'36"). Nella classifica [redacted] squadre il Giappone (5°) [redacted] la prima nazione non africana dietro Kenya, Etiopia, Uganda ed Eritrea. In [redacted] femminile successo della cinese Sun Yingjie (1h 08'40") che ha lasciato a 20" la kenyana Lydia Cheromei (1h 09'00") e a quasi [redacted] minuto la romena Constantina Tomescu (1h 09'07"). La vittoria a squadre è andata però all'Etiopia (sesta la Kuma, ottava la Bekele) davanti a Romania e Russia. Quinta l'Italia.

VIA AL TORNEO DI BASKET CON LA MONTEPASCHI [redacted] RECALCATI CHIAMATA A DIFENDERE LO SCUDETTO

Siena marcata dagli «stilisti»

Con i campioni subito in testa l'Armani jeans

Stefano Semeraro

I campioni [redacted] testa, gli «stilisti» pure. Il campionato di A1 è appena partito e sull'onda d'argento - quello vinto dalla nazionale ad Atene - ha già sparso le prime scintille, abbozzato le prime gerarchie. I campioni [redacted] quelli della Montepaschi Siena, che poi hanno in panchina lo stesso coach della nazionale, il pluridecorato Carlo Recalcati, e che da bravi, educati favoriti, sabato hanno messo [redacted] punti fra la loro voglia di conferma e il [redacted] da tre punti della Air Avellino. Gli stilisti sono quelli della Armani Jeans, che un tempo si chiamava solo Olimpia Milano ed era materiale [redacted] costruzione per la storia [redacted] basket italiano. Oggi, dopo la rinascita voluta e firmata soprattutto da Adriano Galliani, ha vestiti da passerella, cuciti addosso dal divo Giorgio, [redacted] ieri ha fatto intuire che la stoffa è buona, forse più buona di quello che si pensasse, andando a modellarsi addosso la prima vittoria, con autorità, 21 punti sopra, a Jesi.

E' [redacted] campionato ricco, elettrico, quello appena inaugurato. Che vorrebbe, dovrebbe, trasformare il metallo lunare dei Giochi in oro vero: quell[redacted] della popolarità, dell'i[redacted]teresse, [redacted] conio battuto dagli sponsor [redacted] dall'audience televisiva. Le stelle più brillanti sono quattro, anzi cinque: Siena, appunto, su tutte, in [redacted] del ciclo dopo la vittoria dell'anno scorso; e poi Bologna sponda Fortitudo, Treviso, Roma, Pesaro. Con Udine (già corsara nella capitale), Milano, Roma pronte a raccogliere occasioni, a cercarsi [redacted] ruolo da outsider. Gli incroci [redacted] tanti. A partire da quello che passa attraverso la nuova stagione di Carlton Myers, per tanti anni uomo-timone del nostro basket, che da Roma si [redacted] traghettato a Siena [redacted] addosso meno pressione, meno compiti da star, e che dovrà integrarsi in un gruppo già vincente, già rodato e compatto.

Altre lenti attraverso cui guardare: Nord contro Sud, con la voglia della Roma di Toti, di Napoli - che ieri [redacted] clamorosamente espugnato la tana della Benetton - Teramo, Reggio Calabria di spostare al meridione il baricentro dell'Italia nel cesto. Oppure italiani contro stranieri, con i primi ridotti ormai a meno della [redacted] dei secondi. Il giocoliere americano Blair, centro dell'Olimpia, che ha giocato due anni negli Harlem Globetrotters [redacted] assicura show-time, la guardia di Napoli Jeff Trepagnier, che promette più canestri del [redacted] cognome, e il terzo Douglas [redacted] Fortitudo, Ruben, che vuole far sognare i bolognesi dopo le glorie [redacted] 80 [redacted] fratelli Leon e John. E poi Austin a Livorno, Drew [redacted] a Reggio Calabria, Carter a Roma, dall'Est Becirovic e Siskaukas.

Le facce italiane sono soprattutto quelle di Gianmarco Pozzecco, folletto sotto le due Torri [redacted] in [redacted], talento da Nba che predica: «Per fare il salto di qualità il basket in Italia deve pensare in grande, guardare all'esempio Usa», e di Jack Galanda, [redacted] coraggioso di Siena e della nazionale, anche lui annusato, spiato dai guardoni d'Oltreoceano. Aggiungete Basile, e altri nomi dall'anagrafe più verde: Mancinelli, Belinelli, [redacted] Garri reduce da una bellissima Olimpiade. L'altra grande novità è lo schermo [redacted] cui quest'anno vedremo il basket, che non è più quello della Rai - i rapporti [redacted]no ormai di guerriglia e di disistima - ma il parabolone di Sky. [redacted] uomini di Murdock hanno calato in acqua un'ammiraglia di commentatori e bordocampisti, comandata dall'highlander [redacted] Peterson e da Flavio Tranquillo, [redacted] progettato un [redacted] formato che prevede due anticipi, il sabato pomeriggio e la domenica a mezzogiorno, per intercettare gli appassionati mentre penetrano verso il desco dela festa.

E soprattutto ha buttato lì [redacted] chicca, [redacted] provocazione della moviola in campo. Per [redacted] è stata sperimentata solo nella finale della Supercoppa italiana vinta dalla Montepaschi sulla Benetton una decina di giorni fa. E' servita a poco: due sole volte, in finale di partita, ma in entrambe le occasioni gli arbitri dopo aver occhieggiato il replay proposto da Sky, [redacted] dialogato con il commentatore, hanno cambiato idea. Anche i due allenatori, spagandos[redacted] time-out, avrebbero potuto chiederne l'utilizzo, ma [redacted] sono ben guardati. La rivedremo nelle finali di Coppa Italia, forse anche in campionato. «In una gara quasi amichevole - dice Franco Montorro, direttore del settimanale Superbasket - l'esperimento è andato bene. Ma come potrebbe finire nel clima acceso di una sfida scudetto?». Alla Biscardi, probabilmente.

> La prima sorpresa viene da Udine che vince sul campo di Roma. Okay anche la Scavolini

LA LAURETANA BIELLA PASSA A REGGIO CALAB[redacted]

■ **CANTU' [redacted] SOLO AI [redacted]**

Serie A-1, 1ª giornata:
Air Avellino-**Montepaschi Siena** 61-86
Sicc Jesi-**Armani Jeans Milano** 73-94
Lottomatica Roma-**Snaidero Udine** 72-75
Bipop Carire R. Emilia-Roseto Basket 84-50
Basket Livorno-**Scavolini Pesaro** 61-72
Teramo Basket-**Pallacanestro Varese** 74-75
Viola R. Calabria-**Lauretana Biella** 75-91
Vertical Vision Cantù-Climamio Bologna 84-77 dopo l'over-time
Benetton Treviso-**Pompea Napoli 75-79**.

È servito un tempo supplementare per risolvere il big match della prima di campionato fra Cantù e Bologna. Dopo 40' molto combattuti ed equilibrati, l'over time [redacted] stato invece dominato dai brianzoli. Il play tascabile canturino Shawanta Rogers (163 cm) è risultato determinante negli ultimi minuti di gioco. Gli [redacted] traditi dai nazionali Pozzecco e Basile, [redacted] rientrati in partita per [redacted] di Rancik e delle evoluzioni di Douglas. Disastrosa però la percentuale nel tiro da tre punti di Bologna: 1/25. Classifica: Bipop Carire, Montepaschi, Armani Jeans, Lauretana, Scavolini, Vertical Vision, Pompea, Snaidero, Pall.Varese 2 pti; Teramo, Lottomatica, Benetton, Climamio, Livorno, Viola, Sicc, Air, Roseto 0.

Spinelli (Napoli) contrastato [redacted] Morlende (Benetton): sullo sfondo Messina dà disposizioni alla squadra trevigiana

PALLAVOLO: PESANTE SCONFITTA DI MACERATA (0-3) CONTRO L'EDILBASSO

Simeonov lancia Padova in vetta

Cuneo battuta a Montichiari, gran rimonta di Trento in Calabria

Una sola squadra, e [redacted] ampio merito, a punteggio pieno dopo due sole giornate: è l'Edilbasso che rifila un pesante 3-0 alla Lube, con Simeonov (17 punti) mattatore, peraltro ben assistito da Meszaros (10). I padovani di Dall'Olio hanno faticato all'inizio del primo set (4-8, poi 14-16), poi hanno trovato [redacted] ritmo giusto e la partita è diventata [redacted] sorta di monologo, con Macerata incapace di riproporsi adeguatamente.

Il risultato di Padova non è l'unica sorpresa, in quanto anche Cuneo, nonostante l'ottima prestazione di Giba (23), torna da Montichiari senza neppure un punto: ma almeno la Brebanca ha lottato [redacted] tutti i set, vincendo il terzo [redacted] mostrando quanto me[redacted] la voglia di non arrendersi, anche se è evidente che il tecnico Anastasi deve [redacted] mettere parecchie [redacted] a posto, considerando anche i molti errori in battuta (17) dei suoi giocatori e in particolare di Omrcen (5). Nell'Acqua Paradiso bene Konstantinov (16) e l'ex Gavotto (15).

Un punto, ma uno solo, ha ottenuto la Sisley a Taranto dove [redacted] è giocato nel [redacted] palasport intitolato a Valentino Mazzola. I pugliesi [redacted] nel 2001 erano in [redacted] e oggi, [redacted] per meriti acquisiti sul campo vuoi per un paio di diritti comprati, hanno potuto festeggiare il primo successo in A1, seppure al tie-break: Ihosvany Hernandez (21) e Cuminetti (18) sono stati gli implacabili martelli del successo, mentre fra i trevigiani Fei ha firmato 18 punti, Papi e Cisolla 14.

Grande rimonta invece dell'Itas di Silvano Prandi a Catanzaro dove il Callipo continuerà a giocare fino a che non sarà pronto il nuovo palasport di Vibo Valentia. In svantaggio di due set, i trentini hanno ribaltato il risultato trascinati da un incontenibile Vujevic (26).

Nelle altre partite da segnalare i 35 punti di Osvaldo Hernandez che hanno significato il pri[redacted] ko per la Daytona (Dante 18) di Velasco e il successo [redacted] fatica di Latina (Vladimir Grbic 15) su Gioia del Colle. [g. bar.]

SERIE A1 (2ª gior.): Callipo Vibo Valentia-Itas Tn 2-3 (25-22, 25-22, 22-25, 20-25, 12-15); Rpa Pg-Daytona Mo 3-2 (25-22, 16-25, 25-21, 20-25, 15-11); Icom Lt-Teleunit Gioia del Colle 3-0 (25-21, 25-19, 25-19); Prisma Ta-Sisley Tv 3-2 (25-22, 14-25, 26-24, 21-25, 15-6); Paradiso Montichiari-Brebanca Lannutti Cn 3-1 (25-22, 25-22, 18-25, 25-23); Edilbasso Pd-Lube Mc [redacted]-0 (25-23, 25-22, 25-22); stasera (ore 20,15): Marmi Lanza Vr-Copra Pc (diretta Sky Sport2). *Classifica*: Edilbasso p. 6; Paradiso, Rpa 5; Daytona, Sisley 4; Brebanca, Icom, Lube 3; Itas, Prisma 2; Copra, Callipo 1; Lanza, Teleunit 0. **SERIE A2** (2ª gior.): Sira An-Codyeco S. Croce 2-3; Ermolli Castelnuovo-Corigliano 2-3; Conad Forlì-EsseTi Loreto 0-3; Premier Hotels Crema-Bassano 3-1; Terra Sarda Ca-Carife Fe 3-1; Videx Grottazzolina-Südtirol Bz 3-0; Samia Schio-Salento Taviano 3-1; Allegrini Bg-Isernia 3-0. *Classifica*: Videx, Terra Sarda 6; EsseTi, Codyeco, Samia 5; Bassano, Premier, Allegrini, Sudtirol 3; Corigliano, Carife, Ermolli 2; Conad, Isernia, Sira 1; Salento 0.

[redacted]

CUNEO. L'aver cambiato pochissimo, inserendo solo il libero Croce al posto della cinese Li Yan, aiuta Bergamo [redacted] conquistare il primo successo della stagione, la Findomestic Supercup femminile. Le ragazze di Caprara gio[redacted] infatti a memoria e la finale contro Perugia finisce (non ha avuto storia: 3-0 [25-18, 25-11, 25-20]) in appena 64'. Jenny Barazza (15 punti) e Angelina Grun (14) le mattatrici: l'impressione è che la Foppa [redacted] già una marcia in più. «Non mi aspettavo [redacted] risultato così netto - ha commentato Caprara -, senz'altro più facile [redacted] previsto. Il modo in cui è maturata la vittoria nel passato campio[redacted] sentire: [redacted] squadra va in campo sicura e rilassata». Finale per il 3° posto all'Asystel Novara (3-0, parziali 25-21, 25-21, 25-22) sul Monte Schiavo Jesi.

Prima sconfitta, a Perugia, per Julio Velasco tornato alla guida di Modena

POLEMICHE

Mancano [redacted] tre prove alla fine del mondiale Valentino o Gibernau: decisione solo [redacted] Valencia?

[redacted] Valentino Rossi, sabato mattina, si [redacted] svegliato [redacted] 39 lunghezze di vantaggio [redacted] Gibernau. E' andato [redacted] dormire con in tasca la miseria di 14 punti. Troppo pochi per cantar vittoria in Malesia domenica, prossima tappa [redacted] mondiale. La sfida con molta probabilità, si deciderà all'ultima gara, a Valencia il 31 ottobre. Questo perchè, anche se Valentino dovesse prendersi la rivincita a Sepang e il [redacted] rivale [redacted] andare a punti, la situazione ritornerebbe quella della vigilia del Qatar e per conquistare matematicamente [redacted] titolo di punti ne servono 50. Qualora Rossi [redacted] anche in Australia (17 ottobre), dovrebbe sperare in un altro «0» dello spagnolo per cantar vittoria. Cosa che, al momento, sembra praticamente impossibile, visto lo stato di forma (e soprattutto il morale) del campione catalano [redacted] Honda.

Sete Gibernau, vincitore in Qatar

Ultime battute anche per le classi 125 e 250 Dovizioso e Pedrosa sono a un passo dal titolo

[redacted] Nella prossima gara, domenica in Malesia, circuito [redacted] Sepang, [redacted] potrebbero concludere, con due gare d'anticipo, i campionati del mondo della classe 125 e 250. Il forlivese Andrea Dovizioso e lo spagnolo Daniel Pedrosa, infatti sono a un passo dal titolo iridato. Dovizioso, tra i due, è quello che ha [redacted] compito più facile: il portacolori della Honda, che ha vinto quest'anno quattro g[redacted] (SudAfrica, Francia, Gran Bretagna e Giappone) ha [redacted] lunghezze di vantaggio sullo spagnolo Barbera, una dote quindi di 11 punti da gestire domenica. Pedrosa, invece, leader della classe 250 frutto di 5 vittorie (SudAfrica, Francia, Germania, Gran Bretagna [redacted] Giappone) e la bellezza di 5 secondi posti, ha 254 punti in classifica contro i 211 dell'argentino Porto: quindi è a [redacted] 7 punti dall'obiettivo.

Andrea Dovizioso, [redacted] anni, di Forlì

IL MOTOMONDIALE RIAPERTO METTE SOTTO ESAME LA SUA STELLA

Rossi pirata in Malesia per scacciare la paura

Dopo la figuraccia del Qatar, accuse pesanti a Gibernau e alla Honda
Il campione del mondo è nervoso e i suoi meccanici non lo aiutano
ma in passato ha sempre reagito con intelligenza ai momenti difficili

Enrico Bio[redacted]

Sbollita l'ira, Valentino Rossi e tutto il clan Yamaha sabato notte hanno lasciato il Qatar per volare in Malesia. Meglio dimenticare in fretta la s[redacted], le sanzioni e la caduta in un Gran Premio iniziato male e finito in un disastro.

[redacted] è dato sapere però [redacted] Valentino si sia calmato completamente, durante [redacted] viaggio. [redacted] cioè, l'entourage di [redacted] si circonda (e [redacted] [redacted]no poche le persone che lavorano per lui) sia riuscito, se non proprio [redacted] f[redacted] ragionare con più calma, almeno a mettergli il silenziatore. E poichè [redacted] è risparmiato la lettura dei giornali, non ha avuto il piacere [redacted] commentare i titoloni che ieri inondavano le pagine sportive e che riportavano a caratteri cubitali le sue accuse (dirette, violente e non giustificabili) rispettivamente al rivale Gibernau, al suo ex meccanico e alla Honda tutta.

Ma poichè Valentino è soprattutto un ragazzo intelligente, avrà già capito di [redacted] andato sopra le righe, scoprendo che nei panni della «vittima» non ci fa proprio una gran figura. Dire che gli hanno «fatto [redacted] bastardata», che quella di Gibernau «non è una vittoria vera» e che gli toglierà il saluto quando lo incontrerà, non è il modo migliore per affrontare qu[redacted] ultime difficilissime gare del mondiale.

Il guaio grosso è che su quell'allucinante circuito voluto e costruito in pieno deserto dai signori del petrolio (un premio speciale andrebbe ai 2951 eroici spe[redacted]atori che hanno «affollato» l'unica tribuna del circuito) Valentino ha sperperato in [redacted] sol colpo una dote di punti che faticosamente si era conquistato nel tempo. Una incredibile leggerezza dei suoi tecnici, cui si aggiunge un suo errore di guida, hanno prodotto la vittoria di Gibernau. E non il contrario: lo spagnolo non ha rubato nulla e Valentino [redacted] poteva pretendere che un'operazione come quella [redacted] dai suoi meccanici in pista (un burn-out in piena regola alle 20 della sera) passasse inosservata.

Qui l'«amicizia tradita», i «colpi bassi» non c'entrano per nulla, soprattutto quando [redacted] ballo ci [redacted] interessi di milioni di dollari, legati [redacted] vendite [redacted] alla commercializzazione planetaria di motociclette, unico e [redacted] motivo per il quale le Case costruttrici [redacted] il mondiale. Valentino è finito dritto dritto in una guerra dichiarata, dopo anni di non belligeranza, tra Honda e Yamaha, cioè i maggiori produttori [redacted] di moto e che [redacted] [redacted] mercializzano [redacted] 13 milioni [redacted] «pezzi» l'anno.

> Il pilota pesarese è allo stesso tempo vittima [redacted] causa della guerra che Honda e Yamaha si sono dichiarate dopo molti anni di «non belligeranza»

Da oggi, quindi, Rossi avrà di fronte molto più di un'azienda arrabbiata e metterla sulle ingiurie è il modo peggiore di affrontare la situazione. [redacted] pesarese ha una sola arma da sfruttare e farà bene ad usarla in fretta: trova sempre dentro di sè quelle risorse [redacted]he gli fanno dimenticare in fretta i capitomboli. Già domenica [redacted] dimostrato il suo valore: risalire dal 23° al 4° posto in soli 4 giri non [redacted] impresa da tutti. Lui c'era riuscito, p[redacted]i si è sbattu[redacted] per terra, complice la pressione cui era stato sottoposto [redacted] suoi meccanici-netturbini: un 4° posto poteva bastare ma non l'ha capito in tempo. Ora probabilmente ha imparato la lezione: [redacted] Malesia, in Australia [redacted] Valencia, cioè per le ultime tre gare della stagione, non può distrarsi neppure un momento. Ha bisogno di esse[redacted] lasciato tranquillo, soprattutto dai [redacted] tecnici che gli hanno complicato la vita. Valentino ha perso solo [redacted] battaglia, non la guerra.

MONDIALE SUPERBIKE

Toseland e la Ducati in trionfo

[redacted] MAGNY COURS. Il britannico James Toseland si [redacted] laureato campione del mondo Superbike grazie alla [redacted] e al secondo posto conquistati ieri sul circuito di Magny Cours nell'ultima gara del campionato. Il pilota della Ducati, nativo di Doncaster ma residente Sheffield che due giorni orsono aveva festeggiato il 24° compleanno, ha superato in classifica il compagno di scuderia Regi[redacted] Laconi, che ha profondamente deluso i suoi sostenitori proprio nel Gran Premio di casa chiudendo [redacted] manche al terzo posto, a 9 lunghezze dal vincitore. Il successo, oltre a confermare un talento emerso lo scorso anno con [redacted] terzo posto assoluto, (quest'anno per lui 23 podi, una pole e [redacted] successi), conferma l'egemonia della Ducati T999 nella categoria: la Casa [redacted] Borgo Panigale, infatti, [redacted] conquistato [redacted] totale 530 punti [redacted] Honda, [redacted] nel mondiale Superbike. Chiusura sottotono per Pierfrancesco Chili. L'italiano ha chiuso ieri al 5° e 6° posto, 5° assoluto in classifica (243) alle spalle anche di Haga (299) e Vermeulen (282). Infine Lorenzo Alfonsi, 24 anni, si è laureato campione europeo Superstock under 24. Al pilota toscano della Yamaha sarebbe bastato un 2° posto per superare il compagno di squadra Vizziello assente per infortunio. Ha rotto gli indugi e vinto anche l'ultima prova in programma.

Valentino Rossi, per una volta, «tradito» dall'eccesso di zelo dei suoi meccanici trasformatisi in netturbini

[redacted] **F1, SI [redacted] IN [redacted]** Bernie Ecclestone, gran patron della F1, si è «commosso» dopo [redacted] ricevuto la telefonata del ministro dello sport inglese Caborn che [redacted] ha chiesto di dargli una mano a salvare [redacted] Gp [redacted] Gran Bretagna. Tra richiesta e offerta c'era una differenza di 3 milioni di sterline e Bernie ha deciso di ridurre [redacted] 1,5 milioni la cifra nella speranza che i team siano d'accordo in un mondiale a 18 Gp, come nel 2004.

[redacted] **[redacted] RIPARTE.** Comincia [redacted] la nuova avventura di Luna Rossa nella 32ª edizione della Coppa America. La barca italiana sarà impegnata a Valencia nella 2ª serie di regate di avvicinamento alla manifestazione. Uguale la livrea grigio-rossa, diversi lo Yacht Club, quello di Genova, il più antico d'Italia. Primi match [redacted] BMW Oracle e Team Alinghi. Per lo skipper Francesco de Angelis l'occasione per selezionare il gruppo [redacted] farà parte della nuova sfida.

■ **TENNIS, FEDERER SUPER.** Lo svizzero Roger Federer, n° 1 al mondo, si è aggiudicato il torneo Atp di Bangkok, dotato di un montepremi di 550.000 dollari Lo svizzero ha sconfitto l'americano Andy Roddick per 6-4 6-0.

[redacted] **A BAGO.** L'83ª edizione dell'Arc [redacted] Triomphe è stata vinta dal francese Bago (T. Gillet), che ha preceduto [redacted] mezza lunghezza Cherry Mix con Ouija Bird al terzo posto. Non piazzato Lanfranco Dettori [redacted] sella a Mamool.

■ **FOREMAN TORNA SUL RING.** George Foreman è pronto a tornare sul ring. Secondo il giornale tedesco «Bild am Sonntag», il pugile statunitense indosserà nuovamente i guantoni il 10 gennaio del prossimo anno, proprio nella giornata in cui compirà 57 anni. «Sarà un gran match anche se [redacted] ci saranno titoli in palio - ha detto -. La cosa più difficile [redacted] ritrovare la condizione fisica. Il denaro non c'entra con la decisione [redacted] tornare a combattere. Io amo questo sport e voglio dimostrare che la vita non finisce a 30 anni».

AL NORVEGESE (SUBARU) IL RALLY D'ITALIA. BENE LA PUNTO DI ANDREUCCI

Solberg conquista la Sardegna

Il grande rivale Loeb, secondo, ha ormai in pugno il titolo iridato

Roberto Valentini

PORTO CERVO

Il mondiale rally 2004 è una sfida circoscritta ormai [redacted] due piloti: [redacted] francese Sebastian Loeb con la Citroën Xsara e il campione in carica, il norvegese Petter Solberg, [redacted] la Subaru Impreza. Quest'ultimo ha vinto il rally Italia Sardinia precedendo proprio il francese, [redacted]'era avvenuto due settimane fa in Galles. Si tratta dell'ultimo disperato tentativo [redacted] Solberg, che ha [redacted] distacco di ben [redacted] punti da Loeb, quando mancano tre gare al ter[redacted] e restano in palio soltanto 30 punti.

Con il secondo posto, Loeb pone una seria ipoteca sul titolo che l'anno scorso il norvegese [redacted] aveva strappato per appena un punto. In Sardegna Solberg ha condotto dall'inizio alla fine, grazie anche all'efficacia delle gomme Pirelli. Così [redacted] carriera dei due piloti si [redacted] nuovamente intrecciata, anche se questa volta Loeb ha badato al campionato, evitando di rischiare in questo rally, che ha esordito nel giro iridato succedendo al «Sanremo» (che verrà [redacted]unque disputato [redacted]l prossimo fine settimana con validità limitata al campionato italiano).

Al terzo posto ha chiuso il «veterano» Carlos Sainz, compagno di squadra di Loeb, precedendo il primo degli italiani, Andrea Navarra, quarto con la Subaru Impreza WRC. Ottima prestazione anche per Gigi Galli, sesto assoluto e primo di gruppo N con la Mitsubishi Lancer, come per Paolo Andreucci, decimo assoluto e secondo tra le [redacted] 1600 con la Fiat Punto Abarth. Il campione italiano [redacted] carica non ha sfigurato nel confronto con i giovani leoni del «circus» iridato, cedendo solo al bravissimo svedese Andersson e alla sua Suzuki.

I tecnici Fiat hanno avuto la conferma che la Punto è sempre molto competitiva, anche in una corsa lunga e difficile qual è stato il Rally Italia Sardinia. Il Mondiale junior [redacted] una vera scuola per i campioni: [redacted] caso nel 2001 era risultato vincitore proprio Loeb che, grazie a questo successo, era approdato nel team ufficiale Citroën.

LE CLASSIFICHE. Rally d'Italia, 13ª prova del Mondiale: 1. Petter Solberg-Philip Mills (Nor-Gbr/Subaru) in 4h43'47"9; 2. Loeb-Elena (Fra-Mon/Citroën) a 2'07"9; 3. Sainz-Marti (Spa/Citroën) a 3'20"9; 4. Navarra/Fedeli (Ita/Subaru) [redacted] 10'15"1; [redacted]. Duval-Prevot (Bel/Ford) [redacted] 10'48"; 6. Galli-d'Amore (Ita/Mitsubishi) a 25'11"6; 7. Gronholm-Rautiainen (Fin/Peugeot) [redacted] 26'39"2; 10. P. Andreucci-A. Andreucci (Ita/Fiat Punto) a 31'01"9; 12. Baldacci-Bernacchini (Ita/Suzuki) a 31'53"8. **MONDIALE PILOTI:** 1. Sebastien Loeb (Fra) 100 punti; 2. Petter Solberg (Nor) 74; 3. Carlos Sainz (Spa) 61; 4. Markko Martin (Est) 59.

Petter Solberg e il navigatore Philip Mills festeggiano a champagne il trionfo

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

LA DOMANDA

Crisi congiunturale o strutturale?

Ci si interroga con sempre maggior frequenza sulla natura della difficile situazione che sta vivendo la nostra economia. Ci si sforza di capire se siamo di fronte a una crisi congiunturale o se, alla base delle attuali difficoltà, vi siano problemi più profondi, di carattere strutturale.

In queste analisi il sistema industriale è messo spesso sul banco degli imputati, accusato di non riuscire a tenere il passo con la nuova e sempre più agguerrita competizione internazionale.

Per l'economia torinese la risposta [redacted] questi interrogativi non può essere univoca, ma vi sono elementi che depongono a favore della capacità del nostro sistema produttivo di superare questa nuova situazione di difficoltà, soprattutto nel [redacted] in cui dovesse prendere nuovo vigore il ciclo degli investimenti e la domanda di consumo di beni durevoli.

Questi elementi, più strutturali che congiunturali, si riferiscono a tre delle più importanti peculiarità del nostro sistema produttivo: la grande tradizione industriale, la capacità di produrre innovazione e l'elevata apertura internazionale.

Torino, con il 32% degli addetti al comparto manifatturiero, è, ancora oggi, una delle aree più industrializzate d'Europa.

I settori ad alta e medio-alta tecnologia rappresentano più del 50% del totale degli addetti all'industria. A livello nazionale il peso di tali settori [redacted] decisamente inferiore, attestandosi poco sopra il 30%.

L'elevata specializzazione tecnologica è anche il risultato degli sforzi che le imprese sostengono nel campo della ricerca. Nel 2003 le imprese piemontesi hanno speso in ricerca circa 1,6 miliardi di euro.

Le imprese torinesi sono ormai presenti su tutti i mercati mondiali e, in particolare, su quelli con maggiori prospettive di sviluppo. La quota di export che si dirige fuori dai paesi dell'Unione Europea, meno dinamici, supera ormai il 40%.

Per le imprese la sfida è sicuramente difficile e si combatte su terreni e con avversari diversi dal passato, ma con immutata voglia e capacità di reagire.

DA SANPAOLO IMI ALLE PMI

250 milioni per [redacted] ricerca

E' il primo ed unico finanziamento che copre al 100% le spese in ricerca effettuate da piccole e medie imprese. Non solo: le risorse a copertura dei progetti anzichè arrivare dopo, alla conclusione dei lavori, come accade di norma, arrivano subito, accompagnando via via l'avanzamento dei progetti. Ma c'è di più: c'è [redacted] equipe di ingegneri, esperti in tecnologie, che affiancano l'impresa e l'aiutano a valutare la praticabilità tecnica [redacted] economica del programma innovativo. Un'istruttoria, condotta insieme ai manager aziendali che – finalmente – affianca ed integra quella classica, sul merito di credito dell'impresa.

Si tratta, in [redacted] evidenza, di un prodotto nuovo, sia negli scopi che [redacted] metodi; soprattutto è un segnale importante, di coesione, [redacted] rapporti banca-impresa, che tiene cont[redacted] delle esigenze imposte dal mercato, e in specie, dalla sempre più agguerrita concorrenza internazionale.

Attenzione e sensibilità, quindi, ai problemi di competitività del nostro sistema produttivo, le cui possibilità [redacted] successo e di tenuta sono sempre più legate alla capacità ed alla velocità di innovazione: soprattutto da parte di quella rete di piccole e medie aziende, depositarie di un patrimonio di competenze, in larga parte, ancora da valorizzare.

Per presentare, in anteprima alle imprese associate, anche nei suoi dettagli operativi, il nuov[redacted] finanziamento a sostegno della ricerca, sollecitato anche dalla nostra Associazione, è fissato un incon[redacted] **giovedì [redacted] ottobre alle ore 17,30** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale in Via Fanti 17 cui interverranno, [redacted] sottolineare il rilievo dell'iniziativa, il Presidente dell'Unione Industriale **Alberto Tazzetti**, il Presidente di Piccolindustria **Ruggero Lenti**, [redacted] per il Sanpaolo IMI **Roberto Firpo** Responsabile della Direzione Imprese [redacted] **Vincenzo Linardi** Responsabile Ricerca e Sviluppo. **Per adesioni [redacted] informazioni tel. 011.5718.322.**

[redacted] AMBIENTALI

Facility management

A fronte del grande interesse dimostrato di recente, a livello nazionale, per [redacted] modello di Facility Management, il Gruppo Servizi Ambientali (SAI) organizza un'incontro sul tema. L'appuntamento dal titolo **"La nuova filiera di mercato dei servizi di gestione integrati. [redacted] *Facility Management per i patri[redacted] urbani e immobiliari*"** si svolgerà **martedì 12 ottobre** alle **ore 15.30** presso il Centro Congressi di Via Fanti 17 e prevede l'intervento di **Silvano Curcio**, Direttore Generale Terotec ed esperto della materia.

Il dibattito sarà l'occasione per analizzare ed approfondire i principali motivi della vertiginosa crescita del Facility Management nel nostro Paese. In Italia infatti questo nuovo modello organizzativo e gestionale di servizi accessori e funzionali al [redacted] business di un'azienda [redacted] è sviluppato in modo tardivo rispetto a numero[redacted] altre realtà quali gli Stati Uniti e [redacted] paesi dell'Europa occidentale. Tuttavia, oggi a fronte di una domanda consolidata che supera già i 24 milioni [redacted] euro, vi è un giro d'affari potenzialmente stimato in 135 miliardi di euro.

I principali motivi [redacted] questa crescita possono essere riscontrati innanzitutto nel *"trasferimento dei rischi"*, siano [redacted] di coordinamento dei vari servizi di manutenzione oppure finanziari - quando vengono trasferite anche le funzioni di property manager - dal committente al faciltity manager. Da ultimo, non va dimenticato che per chi decide di usufruire dei servizi integrati, il vantaggio è duplice: da un lato permette di realizzare economie di scala, dall'altro consente di concentrarsi sul proprio core business, senza tralasciare l'obiettivo fondamentale di [redacted]are adeguati standard qualitativi in settori di attività in cui, spesso, l'uten[redacted] finale è il cittadino, come nel caso della pubblica amministrazione. **Per adesioni ed informazioni: tel.: 011.5718.265; e-mail: sai@ui.torino.it.**

[redacted] GLI [redacted]

MartedìSera: Dove [redacted] l'Europa [redacted] 25

Con l'arrivo dell'autunno riprendono gli incontri culturali che l'Unione Industriale, attraverso il suo Centro Congressi, offre alla città. Primo fra i prossimi appuntamenti, il nuovo ciclo de *"I MartedìSera"*, gli incontri di attualità e cultura realizzati in collaborazione con La Stampa [redacted] sponsorizz[redacted] [redacted] questo caso dalla **RasBank** e dalla **Allianz Subalpina**.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La serie si inaugura **domani** alle **ore 21.15**, con [redacted] incontro sul tema: ***"Dove va l'Europa a 25"***. Alla serata, organizzata [redacted] collaborazione [redacted] l'ISPI, Istituto Studi Politica Internazionale, intervengono il Presidente dell'AMMA **Maurizio Cassano**, l'Ambasciatore **Boris Biancheri** [redacted] l'economista **Mario Deaglio** moderati dal Senatore **Franco Debenedetti.**

L'allargamento [redacted] 25 stati è, per l'Unione Europea, sicuramente una delle opportunità più importanti del [redacted] secolo [redacted] nel contempo una sfida senza precedenti. Tralasciando le opportunità storiche che si concretizzano in un melting pot di popoli e tradizioni, la libera circolazione di persone, beni e servizi in ulte[redacted]ri 10 Paesi accresce le opportunità economiche e di lavoro. Con l'ingresso di Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Lettonia, Lituania, Slovenia, Estonia Cipro e Malta, senza dubbio, cresceranno in questi Paesi gli investimenti diretti esteri, con un aumento complessivo della competitività. Di contro però non va sottovalutato il fatto che, quale conseguenza di nuovi investimenti, innanzitutto nei settori manifatturieri - labour intensive - il PIL dei nuovi Paesi dell'Europa Centrale e Mediterranea, nei primi tempi, potrà incrementarsi a scapito di quello dei Paesi già membri dell'Unione Europea. Altro elemento distintivo tra i primi 15 ed i nuovi 10 stati risulta essere il gap di formazione. Questo divario fa [redacted] che i nuovi 70 milioni di abitanti dell'Unione Europea in prospettiva potranno incorrere in crescenti difficoltà occupazionali. L'Unione Europea rimane comunque [redacted] realtà dinamica, in continua espansione, tant'è che con il 2007 [redacted] previsto un ulteriore allargamento alla Bulgaria ed alla Romania, mentre con la fine di quest'anno si deciderà della sorte della Turchia.

Di martedì in martedì il ciclo d'incontri proseguirà con ***"Nostradamus"*** e ***"Goodbye Kant, hello Einstein"*** per concludersi il 26 ottobre con ***"Storia [redacted] Storie di Argenti, le più belle opere, le curiosità e le rarità"***.

Le tessere d'ingresso gratuite [redacted] valide per due persone, [redacted] in distribuzione presso il Centro Congressi. **Per informazioni: www.ccui.it; 011 - 57.18.246.**

Dalla gerarchia alla leadership diffusa

AIDP ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE

DALLA GERARCHIA ALLA [redacted] Una vita professionale in Fiat fra modelli teorici e prassi, è il titolo del libro [redacted] **Enrico Auteri**, di recente pubblicazione, che verrà presentato **mercoledì 6 ottobre** alle **ore 17.30** presso l'anfiteatro ISVOR in Corso Massimo d'Azeglio 25. Si tratta di un'opera che ripercorre la storia dell'azienda, [redacted] punto di vista dell'evoluzione organizzativa, nel corso di questi ultimi quaranta anni.

Attraverso queste pagine, infatti, il lettore viene [redacted] conoscenza delle dinamiche che hanno trasfor[redacted] l'impresa, facendola passare da un modello gerarchico ad uno di "leadership diffusa" proprio di una grande azienda moderna.

All'incontro, organizzato da AIDP – Associazione Italiana per la Direzione del Personale – interverrà anche **Cesare Annibaldi**, conoscitore [redacted] protagonista della vita aziendale di questi anni. **Per adesioni ed informazioni: tel. 011.5718.202; fax: 011.535.009; e-mail: aidp@ui.torino.it.**

UNIONFIDI

SERVIZI FINANZIARI [redacted] LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

[redacted] Piemonte, fondata nel 1975 con lo scopo di assistere le imprese nell'accesso al credito, è lieta di annunciare che, con il contributo della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, all'indirizzo

www.unionfidi.com

è stato realizzato uno **"Sportello [redacted]"** specializzato nelle problematiche di natura creditizia e finanziaria, strumento di dialogo con la struttura Unionfidi. Tra le sezioni troverà:

- gli aggiornamenti in materia fiscale [redacted] agevolativa
- le specifiche sui prodotti e i servizi offerti
- gli approfondimenti sui temi di attualità
- l'area dedicata alle province piemontesi
- l'area dedicata [redacted] Finindustria, società di servizi finanziari alle PMI
- il servizio di mailing list per ricevere informazioni sulle novità in corso

Buona navigazione!

UNIONFIDI [redacted] S.c.a.r.l.p.a. - info@unionfidi.com - www.unionfidi.com

TORINO	**ALESSANDRIA**	**ASTI**	**BIELLA**
Via Nizza 262/56	Via Lombroso 6	Piazza Medici 4	Via Benadino 11
Tel. 011 2272411	Tel. 0131 68864	Tel. 0141 436965	Tel. 015 355139
[redacted] 011 2272455	Fax 0131 314077	Fax 0141 594644	Fax 015 2431510
[redacted]	**CUNEO**	**NOVARA**	**VERCELLI**
Via A. Sarti 5	Via V. Bersezio 4	C.so Cavallotti 25	Viale Garibaldi 57
Tel. 0172 439892	Tel. 0171 693369	Tel. 0321 331652	Tel. 0161 502001
Fax 0172 430472	Fax 0171 600434	Fax 0321 390677	Fax [redacted] 262282

aicq Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese

QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

CORSI DI FORMAZIONE

L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Torino, 11 ottobre

IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E LA VALUTAZIONE RISCHI
Norme e linee guida [redacted] 18000
Torino, 12 ottobre

VALUTATORI DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
Registro AICQ-SICEV
Nuova edizione rivista [redacted] aggiornata
Torino, dal 18 al 22 ottobre

VALUTATORI INTERNI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ
Norme ISO 9001 e ISO 19011
Torino, 13, 14 e 15 ottobre

PROJECT MANAGEMENT
[redacted] L'EFFICACIA DI PROGETTI E PROGRAMMI
Torino, 25 e 26 ottobre

Aicq Piemontese - Via Vela 23, Torino
Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it
www.aicqpiemonte.it

Martedì Salute - Secondo ciclo 2004

Il proliferare di programmi televisivi [redacted] riviste sul tema della salute [redacted] l'evidente manifestazione del crescente desiderio del pubblico di conoscere e comprendere tale argomento. La gente vuole informazioni chiare e precise sulle varie patologie, sui metodi [redacted] cura e diagnostica.

Martedì Salute è l'iniziativa che oltre a trattare argomenti di largo interesse, consente un rapporto diretto con illustri esperti del settore, ai quali il pubblico può porre domande per approfondire determinati aspetti delle patologie trattate. Gli argomenti sono stabiliti da [redacted] prestigioso Comitato Scientifico, assecondando le richieste del pubblico e vagliando l'incidenza e la diffusione di determinati disturbi e malattie.

Associazione Culturale [redacted]

Martedì Salute

A tu per tu con gli esperti per essere in forma ad ogni età.
9 conferenze per sapere e fare tutto ciò che è indispensabile per un'intelligente prevenzione.

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Torino

Il secondo ciclo di quest'anno, promosso dal Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino [redacted] dall'Associazione Culturale Torino, con il patrocinio e il contributo di Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, Associazione Titolari [redacted] Farmacia della Provincia di Torino e Fimmg, è realizzato anche grazie al sostegno di SAN PAOLO VITA, Centrale del Latte [redacted] Torino, Cytic Italia, Isokinetic, Novartis, Pfizer e Acqua S.Bernardo.

[redacted] primo [redacted] di **Martedì Salute** [redacted] ***Giorgio Calabrese***, dietologo, e ***Paolo Prino***, farmacista, **martedì [redacted] ottobre** a[redacted] [redacted] **10**, sarà su come prevenire l'obesità, una patologia la cui incidenza anche [redacted] i più piccoli ha assunto proporzioni preoccupanti. Proporzioni che hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni: a breve, infatti, [redacted] Regione Piemonte darà il via ad una importante campagna sull'obesità infantile [redacted] collaborazione con Farmacia Amica.

Il 12 ottobre, *Giorgio Tessore*, dentista, e ***Alice Cittone***, igienista dentale, aggiorneranno il pubblico [redacted] opportunità per [redacted] sani i denti, argomento quanto [redacted]i interessante, soprattutto alla luce [redacted] spese che, in questo settore, pesano non poco [redacted] bilanci famigliari.

La prevenzione nelle donne sarà l'oggetto dell'incontro [redacted] **19 ottobre** che, moderato [redacted] ***Carlo Campagnoli***, sarà trattato dagli specialisti in ginecologia e anatomia patologica ***Giorgia Montanari e Bruno Ghiringhello***. [redacted] argomento importantissimo perché la diagnosi precoce, in particolare per quanto concerne il tumore dell'utero, è un'arma fondamentale nella sua lotta.

Il 26 ottobre, sarà la volta dell'alimentazione e delle malattie dell'intestino. Due argomenti legati a filo doppio, che aprono anche una finestra [redacted] problematiche tipiche della nostra società, come l'anoressia, la bulimia, l'errata alimentazione agevolata dai ritmi di vita sempre più frenetici. Risponderanno alle domande del pubblico ***Mario Rizzetto*** gastroenterologo, ***Augusto Palmo***, dietologo e ***Mario Costa***, medico di famiglia.

Sarà poi la volta del declino della [redacted] Quando dobbiamo preoccuparci per le sempre più frequenti dimenticanze? Qual [redacted] il confine tra un normale processo d'invecchiamento [redacted] la demenza senile? Come si può allenare la memoria per mantenerla in forma? A queste, e a molte altre ancora, domande risponderanno gli esperti durante l'incontro del [redacted] **novembre**, ***Bruno Bergamasco***, neurologo, e ***Paola Rocca***, psichiatra.

Seguirà, il 9 novembre, l'appuntamento con il percorso della prevenzione. ***Mario Nejrotti***, medico di famiglia, e ***Giancarlo Isaia***, internista, risponderanno alle domande: [redacted]'è e a chi rivolgersi.

Ipertensione [redacted] Ipercolesterolemia a braccetto: alcuni recenti studi hanno segnalato che l'incidenza dell'ipertensione negli adulti sia pari ad oltre il 45%; non meno preoccupanti sono le percentuali relative all'ipercolesterolemia. Dati inquietanti, soprattutto [redacted] virtù dei rischi che tali patologie comportano per la nostra salute. Questo argomento sarà il protagonista assoluto della giornata del [redacted] **novembre**, trattato da ***Franco Veglio***, specialista dell'ipertensione, e ***Gianfranco Pagano***, internista.

In cartellone il [redacted] **novembre**, la più diffusa [redacted] comune tra le malattie reumatiche: l'artrosi. Una patologia più frequente [redacted] l'avanzare dell'età: dopo i 65-70 anni, quasi tu[redacted] [redacted] persone ne sono colpite. Lo affermano ***Flavio Quaglia***, ortopedico, e ***Fabrizio Tencone***, medico dello sport.

Il secondo ciclo dell'edizione 2004 di [redacted] Salute, [redacted] [redacted] novembre con ***Massimo Goitre e Stefano Grosso***, dermatologi, e ***Luciano Platter***, farmacista. L'incontro sarà dedicato alla pelle e alle sue allergie, ossia alle affezioni che, [redacted]usa dell'inquinamento ambientale e dell'ampio utilizzo [redacted] additivi alimentari, ormai colpiscono [redacted] larga fetta della popolazione.

Informazioni allo 0115718246

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
[redacted] 47 LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [redacted]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

• [redacted] Via Volpiano, [redacted]
• [redacted] Via Buschetti, 4
• [redacted] str. Pinerolo, [redacted]
• [redacted] str. S2 bis
RIVALTA Via I° Maggio, 124 - FIAT
[redacted] Via Monginevro

Giornata del volontariato

La manifestazione nazionale dei volontari Anpas, che hanno sfilato in città, e la celebrazione della giornata internazionale del volontariato in piazza Solferino hanno concluso ieri il «V meeting della solidarietà Anpas». Tra i partecipanti al corteo il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore provinciale Eleonora Artesio.

Il tempo

Cielo velato in montagna, foschie in pianura [redacted] tempo ancora stabile [redacted] temperature [redacted]rie. Poco nuvoloso ieri a Torino con 23,5 di massima, 15,5 di minima e 50% di umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno scorso con 21,6 di massima, 15,4 di minima e 69% [redacted] umidità.

Carceri, è morto Rizzo

Si è spento sabato Giuseppe Rizzo, 55 anni, sino a due mesi fa provveditore [redacted] carceri [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta. Rizzo, che da oltre un anno lottava contro un male incurabile, era rimasto in servizio sino all'estate scorsa. I funerali si svolgeranno oggi a Savona.

ESAMINATI DICIANNOVE SCALI ITALIANI. IL 2004 PORTERA' ANCHE IL RECORD [redacted] PASSEGGERI: 3 MILIONI

Caselle, aeroporto a «4 [redacted]»

E' al primo posto in un dossier del Touring

Angelo Conti

Il Touring Club Italiano ha pubblicato il suo «dossier aeroporti 2004» che riassume decine di controlli, e sorpresa e in incognito, nei 19 principali aeroporti italiani. Lo scalo di Caselle è stato promosso con quattro stel[redacted] nonostante i lavori in corso (nessun aeroporto italiano ha ottenuto cinque stelle). Caselle risulta di fatto [redacted] più accogliente degli scali italiani; tre stelle a Fiumicino, Malpensa, Linate, Bergamo, Verona e Firenze, due [redacted] Palermo, Ciampino, Bari e Lamezia. Inclassificabile Catania per i massicci lavori in corso.

Fra i punti di forza dello scalo torinese [redacted] i collegamenti con la città (bus e treno), l'accessibilità all'area dei check-in, l'offerta commerciale in netta espansione, la vicinanza del parcheggio coperto, il basso indice di congestione, la rapidità nel ritiro dei bagagli.

Nell'esame complessivo della situazione italiana (dati [redacted]tivi 2003), il Touring Club festeggia il superamento, per la prima volta, dei 100 milioni [redacted] passeggeri che hanno volato, in partenza o in arrivo, nel nostro Paese. L'incremento del traffico in Ita[redacted] è stato del [redacted] (1,6% mondiale). [redacted] primi sette mesi [redacted] 2004 appare netto un [redacted]vo [redacted] di circa il 9,4%. Sono 19 gli scali che hanno superato, l'anno scorso, quota 1 milione di passeggeri, Caselle occupa il 10° posto della graduatoria, essendo stata scavalcato [redacted] Bergamo (dove c'è [redacted] il boom dei voli low-cost [redacted] un incremento passeggeri [redacted] 127%).

Il sistema aeroportuale milanese (Linate, Malpensa, Bergamo) ha di [redacted] supera[redacted] quello romano: 29,2 milioni contro 28,1. Ma Fiumicino resta il più trafficato aeroporto italiano (con 26,2 milioni di passeggeri) e risulta essere al ventisettesimo posto mondiale (Atlanta in testa con quasi 80 milioni di passeggeri all'anno).

La puntualità resta un problema ovunque in Italia: un volo su quattro ha un ritardo superiore [redacted] 15 minuti [redacted] i periodi di maggior traffico coincidono sempre con notevoli crisi dell'intero [redacted]stema. Insomma, il sistema aeroportuale italiano cresce, ma re[redacted] molto da fare per perfezionarlo, soprattutto nelle giornate di punta e nei servizi di alcuni aeroporti del Sud.

Tornando alla realtà torinese si apprezzano anche i dati relativi [redacted] passeggeri: Caselle vola infatti verso i 3 milioni di unità nel 2004. Obiettivo che, sorpre[redacted] a parte, sarà ampiamente superato. [redacted] così frantumato il precedente record [redacted] poco più di 2,8 milioni [redacted] passeggeri nel 2001. Una nuova conferma arri[redacted] dai dati dell'agosto scorso: passeggeri +27,8% rispetto al 2003 (273.104 unità, il dato più alt[redacted] mai registrato nel mese di agosto). [redacted] traffico di agosto ha riportato dati positivi su tutti i fronti: le linee nazionali +23,3%, quella internazionale + 26,7%. I collegamenti di linea con [redacted] Sud Italia hanno segnato sul totale un incremento di traffico passeggeri del 37,8%, con Cagliari (+95,8%) e Lamezia Terme (+94,7%) che hanno ottenuto [redacted] migliori performance grazie al potenziamento di Meridiana [redacted] Air One. Lo scalo torinese ha così raggiunto 2.130.700 passeggeri totali trasportati dal 1° gennaio al 31 agosto 2004, il 13% in più rispetto al 2003. In particola[redacted] nei primi otto mesi [redacted] cresciuti del 18,8% [redacted] passeggeri della linea internazionale, men[redacted] traffico charter ha segnato un +15,1%. Tutti dati che [redacted] migliori delle medie nazionali.

MARKETING&SERVIZI

Nello scalo uno Juventus store

■ Olympic Store, Salmoiraghi, Kappa, Watch Studio, Cuba Venchi, Terravision, Parà e Tikò: i «nuovi» negozi dell'aeroporto di Caselle (cioè quelli che hanno aperto i battenti negli ultimi mesi) hanno fatturato ad agosto circa 140.000 euro, staccando c[redacted]a 4200 scontrini fiscali. Un successo commerciale che è accompagnato da confortanti segnali occupazionali: questi punti commerciali hanno assunto [redacted] persone e altre 10 se [redacted] aggiungeranno, entro l'anno, con l'apertura di nuovi shops. Fra questi [redacted] sarà anche uno Juventus Store che potrebbe segnare anche l'ini[redacted] una collaborazione più stretta fra squadra bianconera ed aeroporto. Le altre aperture dell'autunno saranno un punto vendita della Superga (metà ottobre), [redacted] camiceria (entro ottobre) ed una [redacted] novembre). [redacted] galleria commerciale [redacted] sta nascendo all'interno dell'aeroporto assumerà dimensioni ancora più ampie l'anno prossimo, quando sulla nuova «balconata» dell'area di imbarco (5.610 metri quadrati in più) verranno aperti dieci nuovi shops che porteranno il totale a 24. [a.con.]

L'aeroporto di Caselle ha ottenuto un giudizio lusinghiero nonostante i lavori

ROMENO CHE ERA STATO DICHIARATO CONTUMACE DOVRA' RISPONDERE DI RIDUZIONE IN SCHIAVITU'

Meglio [redacted] processo dell'espulsione

«Mi trovo al Centro di corso Brunelleschi, non sono fuggito»

Alberto Gaino

Preferisce farsi processare per riduzione in schiavitù pur di evitare l'espulsione. Cristi Voroneanu, 21 anni, era stato arrestato nel luglio 2003 dalla sezione di polizia giudiziaria della polizia municipale perché [redacted] suoi confronti (e di altri romeni) il [redacted] Ferraro aveva emesso una misura cautelare per riduzione in schiavitù di piccoli romeni, «affittati» a volte da una [redacted], altre da [redacted] zie [redacted] clan familiare Rom per [redacted] sfruttati qui da noi come borseggiatori.

Il 17 dicembre di un anno fa il giovane lasciò il [redacted] collaborato [redacted] l'autorità giudiziaria; si ritenne che fosse sufficiente imporgli l'obbligo di non lasciare la città in vista del processo. Voroneanu non si presentò all'udienza preli[redacted] e da allora era stato incasellato tra i «contumaci». Si dava per scontato che al processo, fissato domani in Corte d'assise, non sarebbe comparso. Il colpo di scena venerdì [redacted] scorso quando [redacted] suo difensore, l'avvocato Davide Diana, ha informato giudici [redacted] pm che il cliente si trovava da qualche giorno al Centro di «permanenza temporanea» [redacted] corso Brunelleschi per essere espulso.

[redacted] giovanotto di Iasi (centro della Romania da cui proviene uno dei maggiori flussi migratori dell'area [redacted] Torino) lo [redacted] chiamato al telefono poche ore prima. Nel frattempo la cancelleria dei giudici [redacted] pace aveva avvertito il legale: «E' [redacted] fissata l'udienza di convalida del provvedimento amministrativo di espulsione di un suo cliente». Racconta l'avvocato: «Giovedì, [redacted] ha chiamato al telefono un'impiegata per dirmi che alle 10,15 Voronea[redacted] sarebbe comparso davanti al giudice di pace. Ho risposto che ero già impegnato in un altro processo. Mi hanno detto che avrebbero nominato [redacted] difensore d'ufficio. Ho poi ricostruito che Voroneanu non ha capi[redacted] dell'udienza e che solo alla fine si è reso conto che lo avrebbero espulso».

Il romeno era stato pescato nel [redacted] di una retata giorni prima: non [redacted] né documenti né permesso di soggiorno. In Questura dà false generalità: Iulian Diaconu. Il controllo delle impronte digitali gli restituisce [redacted] veri e svela pure gli altri ali[redacted] (tre) che aveva fornito in occasione di precedenti controlli o fermi. Non salta fuori, però, che [redacted] un contumace prossimo a un processo per [redacted] grave [redacted]. Una smagliatura della banca dati, forse un disguido di chi fa gli accertamenti. Lo [redacted] legale dice: «Lavorano in emergenza, può accadere. Questa volta avevamo un certo interesse ad autodenunciarci». Il vicequestore Rosanna Lavezzaro, responsabile del Cpt, avverte che prima del materiale accompagnamento [redacted] frontiera «verifichiamo eventuali pendenze penali».

Sta di fatto che Voroneanu ci ripensa. L'inchiesta del pm Marco Bouchard [redacted] gli aveva assegnato un ruolo di primo piano nel clan di schiavisti capeggiato da Ilie Pitai e dalla moglie Silvia: [redacted] giovanotto, fidanzato della figlia della coppia, doveva controllare i piccoli ladri sul «campo» (stazioni ferroviarie, le vie del centro, supermercati, trasferte in altre città). Una volta arrestato, Voroneanu ha collaborato con il pm chiarendo intercettazioni telefoni[redacted] spesso criptiche. Se si fosse presentato all'udienza preliminare avrebbe potuto scegliere di essere giudicato [redacted] i maggiori complici (i Pitai sono tuttora in carcere) [redacted] rito abbreviato [redacted] sconto automatico di un terzo [redacted] pena, per lui sicuramente contenuta. A questo punto non può nemmeno patteggiare né lo vuole. Conta di tornare libero e [redacted] restarvi prima della condanna definitiva. «Ragioni di giustizia». Potrebbe es[redacted] espulso in via provvisoria, ma il suo avvocato sa che è difficile che accada [redacted] processo iniziato.

Il pm Marco Bouchard

«LEZIONI BOBBIO»

Il politologo Sartori parla [redacted] democrazia

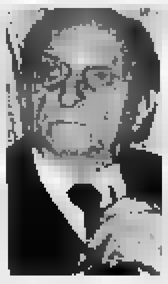
Gi[redacted]giorgio

Dopo Umberto Eco, ecco Giovanni Sartori. Oggi il politologo tiene la seconda delle «Lezioni Bobbio», inaugurate con grande successo lunedì scorso. La «Lezione» si svolge alle 18, sempre al Regio, in piazza Castello.

Sartori parlerà della democrazia italiana che, afferma, è «preda di [redacted] cultura schizofrenica». Una cultura che secondo quanto il politologo ha dichiarato in un'intervista pubblicata ieri su *La Stampa*, continua a dire che «la democrazia indiretta, rappresentativa dev'essere superata da una democrazia più immediata». «Chiacchiere». In realtà, spiega, «c'è sempre [redacted] più una finta sovranità popolare».

Il professo[redacted] ricorda l'amicizia [redacted] Bobbio. S'iniziò nel [redacted]: «Quando divenni profes[redacted] incaricato. Fu alimentata dai comuni interessi [redacted] studio, dallo scambio di libri, fin dal 1955 quando lui pubblicò "Politica e cultura"».

Oggi, il politologo ripercorrerà la «Lezione» dell'amico Bobbio, un punto di riferimento per generazioni di giovani del quale Sartori ha ancora nelle orecchie il timbro della voce e davanti «la figura, il modo di parlare: indimenticabili». Aggiunge: «Bobbio aveva occhio acuto, naso grifagno, riso secco, umorismo piemontese, un insieme straordinario». E oggi Sartori a uno studente direbbe: «Leggiti Bobbio, perché è lo studisoso di teoria politica più importante, più serio, più lucido. La sua materia era filosofia del diritto, ma in ogni materia ha sempre scritto con straordinaria chiarezza».



Norberto Bobbio

Giovanni Sartori

Specchio [redacted] tempi

«La stangata anche sul ricovero per invalidi» - «Duro tirocinio per [redacted] posto [redacted] lavoro» - «Chiosco sfrattato da piazza San Carlo» - «Treno bloccato dal capolinea "esclusivo"» - «I costi [redacted] Bancomat»

Un lettore ci scrive:

«E' passata del tutto inosservata la disposizione regionale che porta da 33 a 43 euro le rette giornaliere relative al ricovero in residenze "protette" per invalidi (al me[redacted] l'aumento corrisponde a 300 euro).

«La segnalazione dell'[redacted]to è avvenuta [redacted] luglio con decorrenza retroattiva da gennaio 2004. Mio padre, 93 anni, è ricoverato a Moncalieri [redacted] deve pagare [redacted] 40 giorni 1320 euro. Ma, tra pensione e assegno di accompagnamento, ne p[redacted]pisce solo 1200; mia madre, [redacted] anni, ha [redacted] unico reddito una pensione di 410 euro. Come può pagare questo aumento?

«Occorre intervenire per bloccare iniziative che vanno solo a scapito delle persone indigenti. È questo il modo di [redacted] la sanità piemontese?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio, 22 anni, dopo un colloquio avuto nel mese [redacted] agosto per un lavoro come commesso in una catena di negozi di calzature sportive, è stato chiamato dopo pochi giorni per un periodo di prova cui sarebbe seguita ad esito positivo la conferma a tempo indeterminato.

«Già dai primi giorni gli orari [redacted] di 10-11 ore spesso senza una pausa, naturalmente le ore in più non retribuite e l'orario del turno comunicato solo all'ultimo momento se non il giorno dopo.

«Tutto questo ci può anche stare quando [redacted] ha bisogno di lavorare, [redacted] ciò che non si può sopportare [redacted] che la dignità [redacted] calpestata in ogni istante dal responsabile del negozio che poi ha solo qualche anno in più dei ragazzi che lavorano con lui, con continui rimproveri davanti alla clientela, urla [redacted] due dita dal viso, minacce di non conferma [redacted] così via.

«Da uomo di sindacato, credo che tante cose vadano riviste [redacted] cambiate per dare ai nostri giovani la voglia di credere [redacted] una società ed un futuro migliore e dignitoso».

Valter Cavallero

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo un chiosco edicola in piazza San Carlo. Come si [redacted] il Comune ha deciso di costruire parcheggi sotterranei e rendere la piazza pedonale. E per questi lavori [redacted] troviamo costretti [redacted] trasferire il nostro chiosco sotto i portici.

«Il problema è che il chiosco (acquistato con sacrifici) è troppo grande e, non trova spazio sotto le arcate della piazza. Dobbiamo quindi trovare un deposito dove parcheggiarlo e [redacted]oleggiarne uno più piccolo fino a lavori finiti. Questa spesa secondo le autorità competenti deve gravare esclusivamente [redacted] di noi. [redacted] bastava vedersi ridurre [redacted] clientela [redacted] trovarsi al mattino [redacted] proprio posto di lavoro trasformato in una toil[redacted]e, oppure subire furti [redacted] raffica dei giornali perché oramai la piazza nelle [redacted] not[redacted] è terra di nessuno? Perché dobbiamo pagare noi per il parcheggio di piazza [redacted] Carlo?».

Antonietta Paolucci

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta alla lettera [redacted] titolo: "Perché il treno si blocca alla stazione Dora?" si precisa che il collegamento tra l'aeroporto di Caselle [redacted] Torino attualmente è limitato alla stazione Gtt [redacted] Torino Dora perché i lavori [redacted] realizzazione del Passante ferroviario di Torino non consentono [redacted] treni della ferrovia Ciriè-Lanzo di immettersi sui binari della linea Torino-Milano e raggiungere Porta Susa. Diverso è il [redacted] della Ferrovia del Canavese che ha sempre avuto il suo capolinea torinese a Porta Susa, e che percorre la sede ferroviaria dello Stato fino [redacted] Settimo Torinese, per poi immettersi su sede propria.

«Il Passante ferroviario, con il quadruplicamento dei binari, permetterà [redacted] realizzare [redacted] sistema integrato di trasporto tra treni locali e treni [redacted] lunga parcorrenza a Porta Susa.

«In merito alla lettera "Il bus tira dritto e gli studenti restano abbandonati, lontano da casa", sono stati effettuati controlli [redacted] non ci sono state altre proteste. Per evitare, [redacted] futuro, episodi simili suggeriamo di recarsi al deposito più vicino (nel [redacted] specifico è [redacted] pochi passi) per una soluzione immediata».

Segue la firma

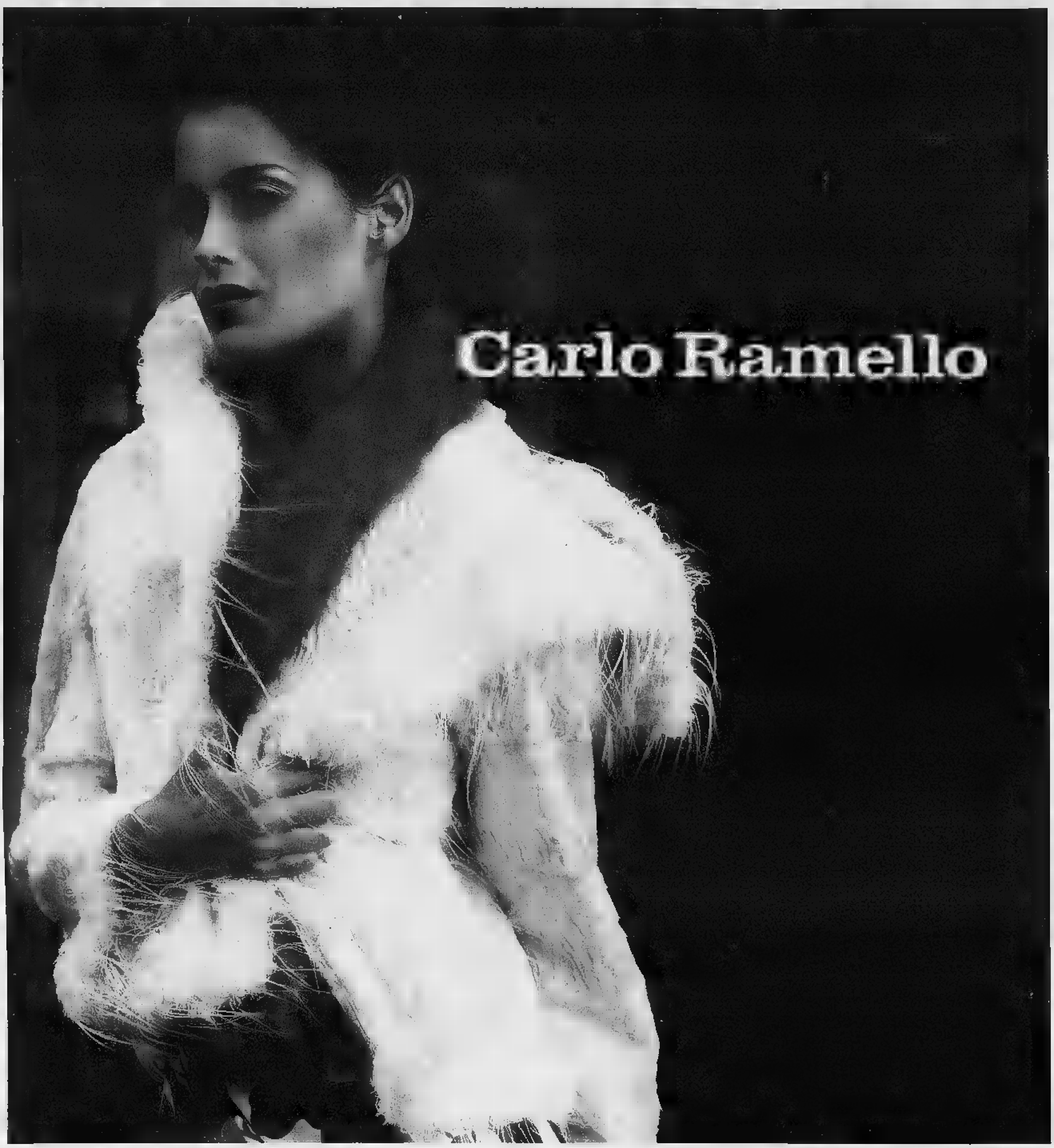
Un lettore ci scrive:

«Tra le spese bancarie che andrebbero ridotte segnalo che oggi un prelievo effettuato da [redacted] correntista [redacted] una qualsiasi banca [redacted] bancomat appartenente ad [redacted] gruppo bancario diverso comporta un addebito fisso minimo di 2,50 euro [redacted]dipendentemente dall'entità del prelievo. Un esborso spesso dovuto al mancato funzionamento (magari temporaneo ma spes[redacted] prolungato) dei bancomat del proprio istituto. Perché non ridurre questi costi?».

Matteo Barbero

specchiotempi@lastampa.it

1994 - 2004
10 anni di
LIBERI CONVERSATORI
Grazie, da tutti, a
Riccardo Sartoris



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

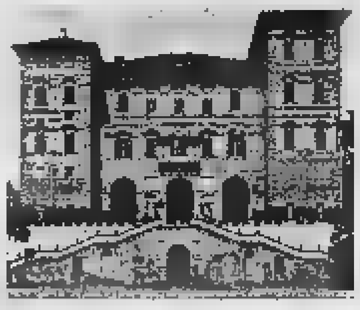
[redacted] 34 - [redacted] - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle [redacted] 10 alle 12,30 e [redacted] ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle [redacted] - [redacted] il [redacted]

L'INDOTTO DIETRO LE RIPRESE

Turisti ad Agliè: nel castello ma anche [redacted] Meleto di Gozzano

■ Il principale set di «Elisa di Rivombrosa» è il castello di Agliè: le riprese si svolgeranno nel salone da ballo, nelle sale dell'appartamento del [redacted] nei giardini all'italiana. L'aspetto [redacted] palazzo è il risultato [redacted] grandiosa riqualificazione operata [redacted] metà del Settecento dall'architetto Birago di Borgaro, per conto del duca di Chiablese. La prima trasformazione risale [redacted] al 1646, quando [redacted] conte Filippo di Agliè fece modificare radicalmente l'immagine della fortezza del XII secolo. Nel 1823 il maniero passa a re Carlo Felice, nel [redacted] allo Stato. I turisti hanno potuto riscoprire altri monumenti come il Meleto, [redacted] residenza [redacted] campagna del poeta Guido Gozzano. Informazioni: 0124/330102 e 0124/330335.



Il castello di Agliè

Tanti aspiranti comparse I requisiti per il casting

■ Capelli lunghi, volti non abbronzati: questi [redacted] unici due requisiti richiesti per le comparse di «Elisa di Rivombrosa» dall'ufficio casting di piazza S. Carlo a Torino. Ce la faranno soltanto [redacted] 300. Hanno più possibilità le aspiranti comparse di «Vivere»: «Ci sono tutti i presupposti per confermare i [redacted] Centovetrine - spiegano [redacted] Videodelta - per la quale sono stati selezionati circa 3000 candidati». Il casting si svolge martedì 19 ottobre a partire dalle 15 nello studio [redacted] Telecittà, in via Anna Magnani a San Giusto Canavese. Per ottenere [redacted] piccola parte in «Vivere» occorre risiedere [redacted] zona, oltre che [redacted] compiuto 18 anni ed essere muniti di tutti i documenti necessari.

Comparse a un provino

CASE, CAPANNONI, PERSINO IL CIMITERO DIVENTANO UTILI PER LE RIPRESE

La Cinecittà del Canavese

Nuovi ciak per «Elisa di Rivombrosa» e «Vivere»

Angelo Ballesio

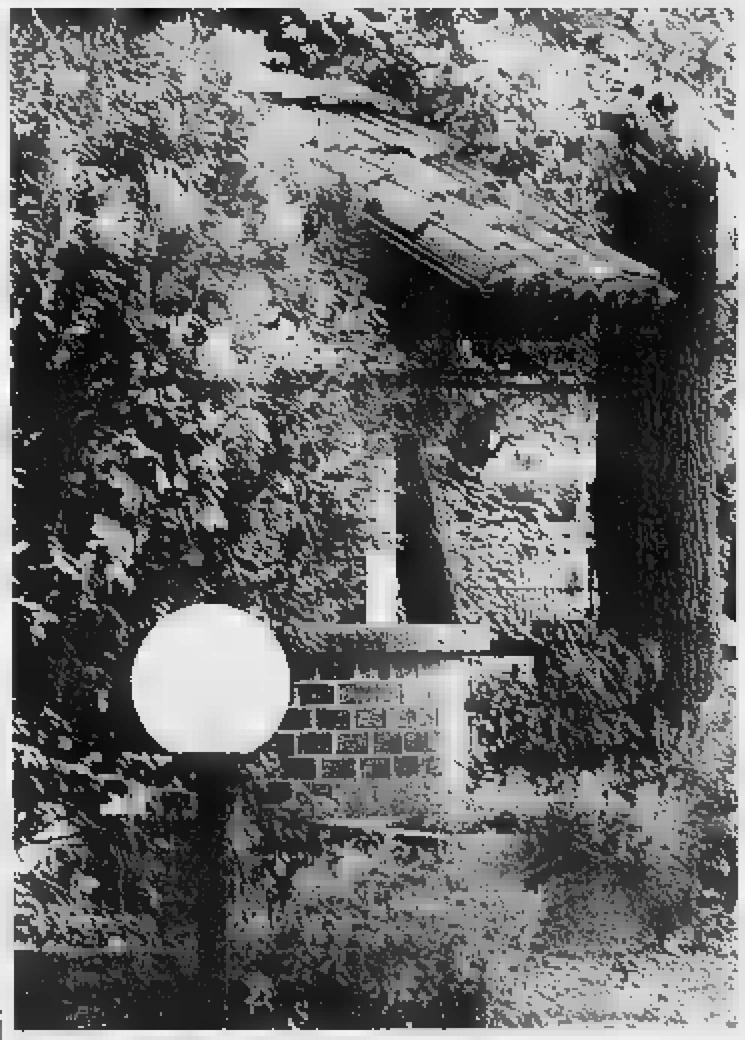
L'atmosfera degli studios diventa sempre più frizzante, tra ragazzine [redacted] caccia di autografi, castelli [redacted] piazze trasformati in set [redacted] decine di attori che [redacted] casa. Il Canavese sta diventando come Cinecittà. C'è l'incredibile successo di «Elisa di Rivombrosa» che in pochi mesi ha proiettato il palazzo ducale di Agliè sulle copertine di tutte le riviste di costume e ha portato nel paese del poeta Guido Gozzano migliaia di turisti. Un capitolo isolato? No, perché da oggi, per due settimane, le troupe [redacted] girare la seconda [redacted] telefilm storico più amato dagli italiani. Per il primo ciak [redacted] attesi anche [redacted] presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assess[redacted] alla cultura Giampiero Leo.

E a pochi chilometri [redacted] qui, negli studi della Videodelta di San Giusto, sono arrivati da una quindicina di giorni i divi di «Vivere», [redacted] degli sceneggiati più seguiti dagli appassionati di tv. D'ora [redacted] poi lavoreranno nello stesso centro di produzione di «Centovetrine», l'altra fiction di [redacted] targata Leandro Burgay, il patron dell'industria cinematografica che in pochi anni ha trasformato [redacted] Canavese.

Il bello è che questi fenomeni televisivi hanno finito per contagiare tutto il territorio. Chi pensava che la storia delle fiction si concludesse all'interno di uno studio o di un palazzo prestato per l'occasione a registi e operatori si sbagliava. «Stanno creando occasioni di rilancio per tutti», sottolinea il sindaco di Agliè, Giovanni Rossi, che per ringraziare la regista e i protagonisti di «Elisa di Rivombrosa» ha deciso di conferire loro la cittadinanza onoraria.

Basta osservare quanto fa da contorno alle riprese: le troupe, ad esempio, hanno affittato [redacted] stabilimento che fino a tre [redacted] fa ospitava un'azienda di tappeti: «Ci eravamo trasferiti in un paese vicino - racconta il titolare della Emmevi di Cuceglio, Walter Michela - da allora non siamo riusciti [redacted] a trovare nessuno disposto [redacted] rilevare quei locali. Fino a qualche settimana fa, quando mi ha contattato la produzione». Adesso è diventato una specie di laboratorio: di falegnameria, di sartoria e di preparazione delle scenografie, perfino sede f[redacted] dell'ufficio casting dove la responsabile, Sara Busto, dovrà [redacted] 1200 richieste per 300 posti da comparsa. E poi c'è chi all'occorrenza trasforma la sua attività [redacted] un ruolo da sceneggiato. Come nel [redacted] dell'impresa di onoranze funebri [redacted] Giovanni Allera: «Eravamo stati contattati per i finti funerali di [redacted] protagonista di "Centovetrine" - dice -, adesso abbiamo "recitato" anche in "Vivere". Può [redacted] buon veicolo di promozione, non c'è dubbio». Il cimitero? Anche quello è vero: il camposanto di Ozegna «perché gli autori hanno stabilito che è ideale per le riprese». Mentre gli attori di «Elisa di Rivombrosa» rimarranno per poco tempo in Canavese [redacted] alloggeranno in albergo, quelli di «Vivere» stanno cercando ca[redacted]. E il mercato immobiliare è in fermento: «Da una settimana [redacted] agenzie e gli studi tecnici [redacted] inondati di richieste» conferma Enzo Sclavo, geometra di Agliè.

I protagonisti della fortunata serie tv «Elisa di Rivombrosa»



Il pozzo dove la bambina è caduta

SPINTA DAL CANE, RIESCE A RIMANERE A GALLA [redacted] AD AFFERRARE UNA CORDA

Bimba cade nel pozzo: salvata dallo zio

Poirino, illesa dopo un volo di 27 metri attutito dall'acqua

Ventisette metri è alta una casa di nove piani. Ventisette metri è profondo [redacted] pozzo di Poirino dentro il quale è precipitata una bimba di [redacted] anni di nome Giulia. Ad attutire l'impatto c'erano dieci metri d'acqua: la bambina è riuscita [redacted] riemergere [redacted] a nuotare, nel buio, sino a quando lo zio, [redacted] un'ingegnosa [redacted] fulminea invenzione, [redacted] riuscito [redacted] issarla di nuovo [redacted] giardino. Piangente, la piccola è stata trasportata con urgenza all'ospedale, dove [redacted] stata visitata, trattenuta [redacted] osservazione e radiografata per bene. Ma alla fine il referto dei medici s'è limitato a descrivere soltanto un graffio, lungo quanto quello di [redacted] gatto. Prognosi, dunque, di giorni zero ed una storia incredibile da raccontare per tutta la vita.

[redacted]

La piastra di protezione non ha retto e [redacted] piccola è precipitata senza ferirsi La prontezza dell'uomo ha evitato una tragedia

[redacted]

Lo spavento dei nonni «Stava giocando e ha perso l'equilibrio» Dimessa dall'ospedale «Soltanto un graffio»

Teatro della [redacted] a lieto fine una bella casa di due piani, con annesso giardino, nel dedalo di viuzze che compongono il centro di Poirino. Sul retro della costru[redacted] è stata ricavata una piacevole area verde: tavoli, sedie, panchine, ed anche un pozzo circolare in mattoni a vista, [redacted] solito chiuso con coperchio metallico di sicurezza.

Raccontano i nonni della piccola: «Giulia stava giocando, allegra e spensierata, come fa di pomeriggio, quando è qui da noi. Si è seduta sul bordo del pozzo, scherzando con il cane, che l'ha urtata, facendole perdere l'equilibrio. La bimba [redacted] caduta [redacted] sulla copertura, che ha ceduto ed è volata dentro il pozzo. C'è stato [redacted] panico, ma Giulia è stata fortunata. Intanto [redacted] ha riportato ferite, né colpi, nella caduta ed è dunque rimasta lucida quando è finita nell'acqua. Così, nuotando, è riuscita [redacted] tornare a galla ed a chiedere aiuto».

Lì [redacted] c'era lo zio Gianfranco, [redacted] anni, che [redacted] ha perso la calma. Anzi, ha cercato subito una soluzione al problema, mentre Giulia urlava la sua disperazione e la sua paura. Sapeva di dover fare in fretta, di [redacted] solo pochissimi minuti per salvare [redacted] vita della nipotina, ed allora ha scelto di usare gli attrezzi che teneva in [redacted]. Aveva, per fortuna, la disponibilità di [redacted] corda sufficientemente robusta e sufficientemente lunga, ma ha soprattutto trovato un grosso rocchetto [redacted] legno, [redacted] tipo su cui vengono arrotolati i fili elettrici. L'ha liberato del filo rimasto, ha assicurato la corda al rocchetto, al posto del tradizionale secchio, e l'ha calato nel pozzo.

Ventun metri più sotto Giulia ha visto arrivare dall'alto quel rocchetto e [redacted] ha capito subito a cosa le potesse servire. Però si è aggrappata con tutte le sue forze. Guidata dalla voce dello zio, è poi riuscita [redacted] compiere l'opera[redacted] più difficile: quella di infilare una gamba all'interno del rocchetto. Così assicurata, Giulia ha cominciato la lenta risalita, issata pian piano dallo [redacted].

Giulia, piangente, [redacted] volta [redacted] giardino s'è buttata fra le braccia dei nonni. Increduli, sbigottiti, incapaci quasi di parlare: un lungo abbraccio fra [redacted] lacrime. Per [redacted] Maddalena, 70 anni, è stato «certamente un miracolo», certificato persino da un rapporto dei carabinieri. Miracolo da festeggiare, fra qualche settimana, quando Giulia compirà 7 anni. Con la fetta più grossa della torta già assegnata ad uno zio lucido ed ingegnoso. [a. con]

[redacted] A

■ [redacted] 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; [redacted] Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [redacted] Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; [redacted] Sacchi 4; via Palestrina 49; [redacted] Brianza [redacted]. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno [redacted]; via San Remo 37; via Sempione 112, corso Francia 1 bis. **Informazioni**: 011.6590100; www.farmapiemonte.org.

■ **[redacted]CAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato**: 9+9* usciere addetto alle informazioni (4 mesi); 1+1* coadiutore amministrativo per inserimento dati su personal computer (4 mesi); 1+1* esecutore amministrativo, conosc. dattilografia su personal computer (sost. maternità); 1+1* coadiutore amministrativo, conosc. P.C. Word (sost. maternità); 1+1* coadiutore amministrativo, [redacted] P.C., Word, Excel (sost. maternità). (*) Lavoratori avviati [redacted] qualità di riserva.

■ **CERCANSI [redacted]** [redacted] famiglia di un giovane coinvolto il 23 settembre scorso alle 15,30 a San Mauro in [redacted] incidente stradale cerca testimoni per ricostruire la dinamica dello scontro. L'incidente è avvenuto all'incrocio fra via Casale e via Lunga, tra un camion Iveco e una Wolkswagen Polo. Chi ha assistito può contattare il nume[redacted] 011.822.63.39.

■ **SCIENZA E LEGGENDA.** In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre, gli antropologi Renato Grilletto e Rosa Bonano e l'anatomopatolo[redacted] Enrico Cardesi presentano oggi (ore 15,30, all'istituto Giusto Morgando di Cuorgnè, in via [redacted]. Giovanni Bosco 14) il volume «Il vaso di Pandora: un percorso tra scienza, storia e leggenda».

■ **[redacted] DI LUNGA VITA.** «Stili di vita e prevenzione cardiovascolare: il vero elisir di lunga vita?» è il titolo dell'incontro in programma domani alle 21, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, [redacted] Modane 16. Partecipano i cardiologi Gian Paolo Trevi e Paolo Cavallo Perin [redacted] la dietologo Augusta Palma. Modera l'incontro Lia Di Marco.

■ **[redacted] DI [redacted].** Insediata la segreteria della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) per il triennio 2004-2007. Confermato segretario provinciale Mario Costa, sarà affiancato da Aldo Mozzone (vice segretario) [redacted] Roberto Venesia (tesoriere). Altri componenti eletti: Emilio Chiodo, Aldo Lupo e Giulio Titta.

■ **PINEROLO, RIEVOCAZIONE.** Fra due ali di folla [redacted] è svolta la VI rievocazione storica della Maschera di Ferro. Ieri alle 18,30 è stato svelato il [redacted] chi in questa edizione ha impersonato l'emblematico prigioniero: dietro alla maschera Fabrizio Voghera, interprete del [redacted] cal Notre Dame de Paris.

RITROVI

DU PARC - Giardinireali - h. 15,15 Teorema e Chessy.
GARDEN - h. 15 F[redacted].
LA LUCCIOLA - h. 15.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5820986.

GALLERIE

[redacted] - Pita Sarranof.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

www.[redacted]m.it - info@teatrostabiletorino.it
Guido Ce[redacted] che prende la parola
e il Teatro dei Sensibili
Spettacolo fuori abbonamento
Posto unico € 5,00 - Biglietteria TST - Via Rossini, 8 - tel. 011 815 91 32

DORIA - [redacted] GIARDINI - FRATELLI [redacted]
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

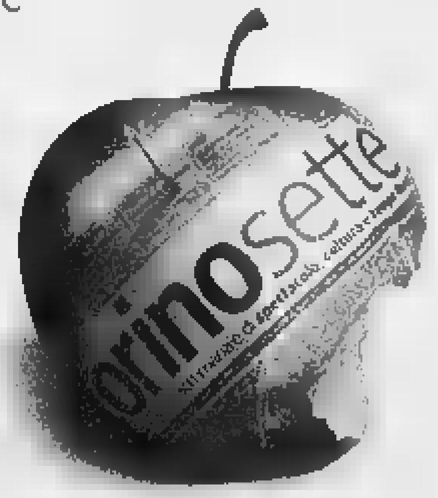
NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] Beauty Center
Silvana Beauty Center parrucchieri - estetica Vi invita a festeggiare i suoi primi 30 anni di attività.
Lunedì 4 ottobre cocktail dalle 17,00 alle 21,00 vi aspetta in Corso Raffaello 11 - Torino - tel. 011.6505422.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dall'1 al 7 ottobre

GARFIELD IL FILM
13.50² - 15.50 - 17.50 - 19.50
DUE FRATELLI
13.10² - 15.25 - 17.45
20.10 - 22.25 - 0.45¹
MUCCHE ALLA RISCOSSA
13.40² - 15.30 - 17.15
FBI: PROTEZIONE TESTIMONI 2
14.30² - 16.30 - 18.30
20.30 - 22.30 - 0.35¹
KING ARTHUR
14.10² - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 0.50¹
[redacted] 2
13.05² - 14.00² - 14.40²
15.40 - 16.40 - 17.20 - 18.20
19.20 - 19.55 - 21.00
22.00 - 22.40
23.40¹ - 0.40¹ - 1.20¹
THE BOURNE SUPREMACY
13.00² - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 1.00¹
THE TERMINAL
19.10 - 21.50 - 0.30¹
MAN ON FIRE
21.45 - 1.10¹
¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con [redacted] - Ampio [redacted]
WARNER VILLAGE cinemas LE FORNACI
PER PREVENDITA TEL. [redacted] 111

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
Solo chi [redacted] leggere [redacted] sua città sa anche come viverla. [redacted] appuntamento in appuntamento, di settimana in settimana, la Torino che ha [redacted] da dire si ritrova ogni venerdì fra [redacted] pagine di TorinoSette. Peccato non morderla.
[redacted] Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.



I film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE RITROVATO.** [illegible]co. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in [illegible] Maria, [illegible] ragazza con cui aveva [illegible] anni prima [illegible] relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● **[Due Giardini, Reposi, [illegible]**

■ **CINQUE PER DUE.** Drammatico. Regia di François Ozon, [illegible] Valeria Bruni Tedeschi e Stéphane Freiss. Il nuovo lavoro del regista di «Sotto la sabbia» [illegible] donne [illegible] misteco-comicità [illegible] coppia, Marion e Gilles, [illegible] a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali [illegible] loro storia [illegible] il primo [illegible] il matrimonio, la nascita di un figlio, la crisi del rapporto. La colonna sonora è costituita da vecchie canzoni italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Tenco, [illegible], Wilma Goich. ●●● **[Fratelli Marx, Romano]**

■ **LE CHIAVI DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita [illegible] allegro ed esuberante Pescdiente Andrea [illegible]. Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il [illegible] dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal [illegible] d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **COMUNQUE MIA.** Drammatico. Regia di Sabrina [illegible] con [illegible] Paravicini e Cesare Bocci. Prossima sposa di un medico, Sandra conosce il suo [illegible] venne futuro cognato e ne rimane conquistata. Opera prima costata poco più di 50 [illegible] per la sceneggiatrice, regista, interprete e produttrice Sabrina Paravicini. **[Ambrosio]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Dr[illegible]. Regia di Paolo Sorrentino [illegible] Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta di Girolamo questo [illegible] nome, è un [illegible] misterioso [illegible] trascorre [illegible] giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il [illegible] è [illegible] accolto con favore da critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● **[Arlecchino, F. Marx, Olimpia]**

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [illegible] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo [illegible] del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato, ladro d'auto, nel [illegible] rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ [illegible] **FRATELLI.** Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha, crescono tra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue sacre sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●● **[Alfieri, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro al festival di Cannes, il [illegible] lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Eliseo, Pathé, Romano]**

■ [illegible]: **PROTEZIONE TESTIMONI 2.** Commedia. Regia di Howard [illegible], [illegible] Bruce Willis e Matthew Perry. Ritorna la strana coppia cinematografica formata dall'ex John McClean di «Die hard» Bruce Willis e da uno dei ragazzi di «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex killer professionista Jimmy «Tulipano» Tudeski che, ritiratosi a vivere in Messico, vede arrivare a trovarlo l'ex vicino di casa in cerca di aiuto: la mafia ha, infatti, rapito sua moglie [illegible] **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer [illegible] Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla [illegible] del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un [illegible], lo scatenato Odie. [illegible] americano del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer. Dirige il regista de «Trubacchiotti». ●●● **[Doria, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **KING ARTHUR.** Avventura. Regia di Antoine Fuqua, [illegible] Clive Owen e Keira Knightley. La lotta [illegible] il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». Nel cast svetta l'emergente diciannovenne Keira Knightley («La maledizione della prima luna»). ●● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LAVORARE CON LENTEZZA.** Com[illegible] drammatica. Regia di Guido Chiesa, [illegible] Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, [illegible] del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che [illegible] ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel [illegible] sottosuolo. Nel cast, [illegible] Pandolfi [illegible] **[Due Giardini, Nazionale]**

■ [illegible] Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico [illegible] proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. [illegible] cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il [illegible] dei successi internazionali [illegible] pubblico» e «Spy game». ●● **[Doria, Medusa, Pathé]**

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, [illegible] Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. [illegible] suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior [illegible] protagonista a Venezia. ●●● **[Centrale]**

■ **MACHUCA.** Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel Cile del 1973 un sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la tolleranza e il rispetto. Il suo progetto di avvicinare due mondi contrapposti vede mettere nella stessa classe una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte. Gonzalo Infante abita in un quartiere ricco, Pedro Machuca in una baraccopoli. **[Empire]**

■ **MUCCHE ALLA RISCOSSA.** [illegible] d'animazione. Regia di Will Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [illegible] **MIO AMORE.** Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Licia Maglietta e Urbano Barberini. Esordio [illegible] la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la [illegible] di una donna che alla morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è nata e ha conosciuto il [illegible] sfogliando un [illegible] di foto di famiglia, [illegible] rivive gli anni del matrimonio, la nascita dei figli, la gelosia. Il lungometraggio è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» contenuto nel libro della Tamaro intitolato «Rispondimi». La protagonista è Licia Maglietta («Pane e tulipani»). ●● **[Erba, Nazionale]**

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, [illegible] Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di [illegible]: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, [illegible] superiore e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice. [illegible] giorno lo studente Peter [illegible] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel [illegible] Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La [illegible]» e del precedente «Spider-man». ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva [illegible] popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City [illegible] solito [illegible] a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano [illegible] alla loro [illegible] su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e [illegible]. Successo [illegible]nale, è il sesto [illegible] girato insieme dagli [illegible] Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● **[Pathé]**

■ [illegible] **TERRA DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams e John Diehl. Per molti anni all'estero [illegible] il padre missionario, Lana [illegible] negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce del Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre [illegible] terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris, Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Cammini invisibili». ●●● **[Nazionale]**

■ [illegible] **BOURNE SUPREMACY.** Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio creato [illegible] scrittore Robert Ludlum. L'ex agente [illegible], isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino 2002 [illegible] «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche Joan Allen, Brian Cox e Julia Stiles. ●● **[Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta Jones. Ispirato ad una storia vera, il [illegible] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York a [illegible] di un golpe avvenuto [illegible] Paese dell'Europa dell'Est dove vive. Le autorità (impersonate principalmente da Stanley Tucci) gli negano il visto e ritirano il passaporto e [illegible] è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza sul [illegible] per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [illegible] **CHE VORREI.** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, [illegible] Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra le [illegible] Laura e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, [illegible] stanno girando. ●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

I FILM [illegible] VISTI DELLA SETTIMANA IN [illegible]

Daniele Cavalla

L'agente speciale Jason Bourne sfida l'imbattibile Spider-Man

Trionfa Peter Parker. Seconda settimana [illegible] predominio nella classifica settimanale dei film più visti a Torino per lo spettacolare «Spider-Man 2» con cui l'ex enfant prodige dell'horror americano Sam Raimi («La casa») sta bissando il successo mondiale (oltre 800 milioni di dollari d'incasso) del precedente capitolo delle avventure cinematografiche dell'Uomo Ragno. Il tentativo del timido Peter Parker di riconquistare l'amata Mary Jane e la lotta dell'incerto Spider-Man contro lo scienziato folle Doctor Octavius hanno divertito dal 23 al 30 settembre ben 21.902 spettatori. Al secondo posto (9132 presenze), una novità: «The Bourne Supremacy» di Paul Greengrass («Bloody Sunday»). Anche in questo caso si tratta di un seguito: il protagonista Jason Bourne è, infatti, l'ex agente speciale, creato dallo scrittore Robert Ludlum, che ricorda poco del passato e si è ritirato a vivere in un isolato villaggio in India. Il suo presunto coinvolgimento in un doppio omicidio a Berlino lo costringerà a tornare in azione. Lui è Matt Damon, uno degli attori scoperti da Steven Spielberg. E proprio Spielberg è l'autore di «The Terminal», [illegible]dia che scende [illegible] terzo posto [illegible] graduatoria con 7267 torinesi richiamati nelle sale dalle vicissitudini all'aeroporto Jfk di New York del viaggiatore Tom Hanks. Ancora produzioni made in Usa nelle posizioni successive: in quarta il fantasy «Garfield» con lo spassoso gatto doppiato da Fiorello, in quinta il pluripremiato documentario di Michael Moore «Fahrenheit 9/11».

Il cinema italiano è rappresentato nella «Top ten» da tre titoli: al sesto posto «L'amore ritrovato» con Stefano Accorsi e Maya Sansa al centro di una love story clandestina nell'Italia della fine Anni Trenta, al settimo il candidato nostrano all'Oscar «Le chiavi di casa» con Kim Rossi Stuart e l'esordiente Andrea Rossi, all'ottavo «Le conseguenze dell'amore» con cui Paolo Sorrentino sta conquistando il pubblico dopo aver soddisfatto la critica.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. [illegible]: € 4,00 intero; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ piazza [illegible] 4, tel. [illegible]. Prezzi: [illegible] 4,00 intero

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Due fratelli	Solferino 2	20.10-22.30

[illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 4,25 intero; [illegible] 3,00 anziani

Due fratelli	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Comunque mia V.M. 14	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; € 3,00 over 60

King Arthur	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Le conseguenze dell'amore	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, [illegible] 011540.110. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani; [illegible] 2,50 1° spettacolo

Mare dentro	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 4,50 intero

Garfield il film	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40
Mucche alla riscossa	15.30-17.20
The Bourne Supremacy	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	15.00-17.35-19.30-20.10-22.10-22.45
King Arthur	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 4,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under [illegible], universitari; € 3,00 over60

Garfield il film	16.00-18.10-20.30
[illegible] on Fire	22.25

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, [illegible]. 011327.2214. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Garfield il film	Nirvana	15.00
L'amore ritrovato	Nirvana	16.30-18.30-20.30-22.35
Lavorare con lentezza	Ombrerosse	16-18.10-20.20-22.30

[illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
La vita che vorrei	Eliseo Blu	15.10-17.40-20.10-22.30
Spider-Man 2	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 4,70 intero

Machuca		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 4,00 intero

Nel mio amore	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Le conseguenze dell'amore	Groucho	16.15-18.20-20.25-22.30
Cinque per due V.M. 14	Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Garfield il film	Harpo	15.30-17.15-19-20.45-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,00 1° spett., [illegible]

Chiusura estiva	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 over 60

Spider-Man 2	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
The Bourne Supremacy	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
The Terminal	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
[illegible] Bourne Supremacy	Sala 5	15.30-17.45-20.00-22.15

[illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 anziani

FBI protezione testimoni 2	16.00-18.10-20.30-22.30

[illegible]SSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le chiavi di casa	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala	Massimo 2	
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; [illegible] 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Spider-Man 2	Sala 1 Modus	14.40-17.20-20.00-22.40
Due fratelli	Sala 2	15.25-17.45-20.10-22.30
Garfield il film	Sala 3	14.45-16.30-18.20
The Bourne Supremacy	Sala 3	20.10-22.25
Garfield il film	Sala 4	15.15-17.05-18.55-20.45
Man on Fire	Sala 4	22.35
Spider-Man 2	Sala 5	15.45-18.30-21.15
The Bourne Supremacy	Sala 6	15.50-18.10-20.30-22.50
FBI protezione testimoni 2	Sala 7	16.20-18.20-20.20-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 8	15.00-16.40-18.25
The Terminal	Sala 8	20.05-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via [illegible] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 anziani

Lavorare [illegible] lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Nel mio amore	Nazionale 2	16.00-18.00
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2	20.00-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 4,00 intero; [illegible] 3,50 anziani

Le conseguenze dell'[illegible]	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Le chiavi di casa	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Garfield il film	15.30-17.45-20.00
Man on Fire	22.15
FBI protezione testimoni 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.35
Starsky & Hutch	20.20-22.40
The Bourne Supremacy	15.00-17.30-20.00-22.35
King Arthur	16.00-19.00-22.00
Spider-Man 2	15.00-16.00-17.25-19.00-20.10-22.00-22.45
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa	15.00-17.30-20.00
Godsend	22.40
AnteprimaDue fratelli	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 anziani

L'amore ritrovato	Reposi 1	15.20-17.50-20.10-22.30
The Bourne Supremacy	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Mucche alla riscossa	Reposi 4	16.00-18.10
Dirty Dancing 2	Reposi 4	20.20-22.30
The Terminal	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 anziani

Cinque per due V.M. 14	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 3,30 over 60; € 4,00 intero

L'amore ritrovato	16.15-18.20-20.25-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFranCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Dopo mezzanotte 21.00
■ [illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. [illegible] ti muovere 21.00
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.

Mucche alla riscossa		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

Spider-Man 2	Sala 1	16.40-19.20-22.00
Spider-Man 2	Sala 2	15.40-18.20-21.00
The Bourne Supremacy	Sala 3	15.20-17.40-20.00-22.20
Garfield il film	Sala 4	15.50-17.50-19.50
Man on Fire	Sala 4	21.45
Due fratelli	Sala 5	15.25-17.45-20.10-22.25
King Arthur	Sala 6	16.50-19.30-22.10
FBI protezione testimoni	Sala 7	16.30-18.30-20.30-22.30
Spider-Man 2	Sala 8	17.20-19.55-22.40
Mucche alla riscossa	Sala 9	15.30-17.15
The Terminal	Sala 9	19.10-21.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.

Mucche alla [illegible]	20.30
The Bourne Supremacy	21.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [illegible] Bosco [illegible] ■ 011950.8908.

Le chiavi di casa	21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Lucc ■ 011405.6681. Garfield il film 20.30
Spider-Man 2 22.30
Stazione ■ 011789.792. King Arthur 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. L'amore [illegible] 21.30
Regina Due ■ 011781.623.

Due fratelli	20.20-22.30

■ **MONCALIERI** ■ **E.E. Castello** ■ 011641.236. Lavorare con lentezza 21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Riposo
■ [illegible] **MAURO** [illegible] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. King Arthur 21.10
■ [illegible] ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, [illegible]. 011800.7050.

King Arthur	Sala 1	21.10
Due fratelli	Sala 2	21.30
Spider-Man 2	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.

King Arthur	17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	17.30-20.00-22.30
Garfield il film	17.30
The Bourne Supremacy	20.30-22.30

[illegible] della Concordia ■ 011424.1124. Starsky & Hutch [illegible]

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 King Arthur 20.00-22.30 ■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], [illegible] 0122 996.33 Riposo ■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 The Terminal 21.00 ■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Fahrenheit 9/11 21.15 ■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Chiuso ■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Due fratelli 21.15 **Universal**, tel. 011 941.1867 Spider-Man 2 20.00-22.30 ■ **CHI[illegible]SO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 L'amore ritrovato 20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910.1433 Spider-Man 2 19.30-22.05 ■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 L'uomo ragno 2 [illegible].15 ■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Man on Fire - Il fuoco della vendetta 21.30 ■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, [illegible] 339 839.1871 Riposo [illegible] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo [illegible] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Proiezioni riservate ai soci del Cineclub Ivrea L'altro lato del [illegible] 15.00-17.10-19.20-21.30 **Boaro - Guasti**, tel. 0125 641.480 Spider-Man 2 20.00-22.30 **Politeama**, tel. 0125 641.571 The Bourne Supremacy 20.20-22.30 ■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo ■ [illegible] ■ **Cinema** [illegible], tel. 011 990.5020 Riposo ■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, [illegible] 011 968.2088 Spider-Man 2 [illegible] The Terminal 22.30 Sala 2 The Bourne Supremacy 20.20-22.20 Sala 3 King Arthur 20.00-22.30 ■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 King Arthur 21.30 [illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905 The Bourne Supremacy 20.15-22.30 Italia 500 Spider-Man 2 20.00-22.30 20.00-22.30 **Ritz** Le conseguenze dell'amore 21.30 ■ [illegible] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 [illegible] Pervenuto ■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, [illegible] 0122 763.38 Chiuso ■ **SUSA** ■ **Cenisio**, [illegible] 0122 622.686 King Arthur 21.00 ■ **VALPERGA** ■ **Ambra Uno**, tel. 0124 617.122 Fahrenheit 9/11 21.30 Due Spider-Man 2 21.30 ■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 93[illegible] Fahrenheit 9/11 21.15 ■ **VILLAR** [illegible] ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 The Terminal 21.15 ■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, [illegible] 011 969.6034 Riposo ■ [illegible] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Cineclub Vaniglia e cioccolato 21.00

AVVERTENZA: Gli orari possono subire variazioni, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con **Addio giovinezza** BTG Piero Nosvà. **L'operetta, un invito al sorriso**, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza**. Aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione**. Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 **Il caos pirandelliano** di Eva Mesturino con Guido Ruffa. Sono in vendita i biglietti per i cartelloni **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica**, **Il fiore all'occhiello** e **Grande Prosa**. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-23 / domenica ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Ven. 8 ott. ore 21.30 **Presentazione del cartellone Scuole e Teatro 2004/2005**. Ingresso libero. Sab. 9 ott. ore 15.30 primo incontro de **Il sabato dei ragazzi**. Giov. 14 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Zuppe d'Araldo 2004/2005**. Ingresso libero. Info: tel. 011 489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giu. 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mer. 1° sett. a mar. 5 ott. 2004. Biglietteria info 011 810.46.53 - 810.49.61, e-mail biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. **Caravaggio** Balletto di M. Levaggi. Musica originale di G. Sollima. Costumi di R. Sassi. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gio. 21 e ven. 22 ott., ore 21.00. Info Torinodanza 011.4430070, Biglietteria Teatro Regio 011 8815241/242/270

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamento 7 spett. a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamento stagione teatrale 2004-05 **Mitocabaret** (8 spett. [illegible] fissi), **Arcobaleno** (7 spett. a scelta), **Arco+Mito** (12 spett. a scelta). Lun. 15 e mar. 16 ott. Moni Ovadia in **Oylem Goylem**. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Riposo. Domani ore 21 Adriana Innocenti e Piero Nuti in **I Persiani** di Eschilo. Sono in vendita biglietti **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica** - da venerdì 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da giovedì 14 a lunedì 25 ottobre dalle ore 15 alle ore 19 presso il Garybaldi Teatro saranno in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale 2004/05

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 10 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Il giardino segreto**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011 6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica** - Da ven. 1° ott. vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Info 011 5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, fuori abbonamento, **Qohèlet colui che prende la parola**, con Guido Ceronetti [illegible] Teatro dei Sensibili. I proventi saranno devoluti all'Associazione NutriPa Onlus Torino, [illegible] la malnutrizione infantile in Rwanda. Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Proseguono vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli. [illegible] Posto unico 5

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani per il Festival Incanti ore 21 Compagnia Hau Chou Tuan. Informazioni e prenotazioni da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675. **Café Procope**: domani per il Festival Incanti ore 20.30 Chiara Bevivan, ore 22.30 Il Dottor Bostik/Uno Teatro. Informazioni e prenotazioni da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 3 al 7 ott. 2004 ore 21.00 **Compagnia EgribiancoDanza** - Residenza Multidisciplinare Progetto Teatro Europeo e Internazionale "La Via del Mito - Dall'India all'Europa". **"Crown of Creation"** [illegible] **prima assoluta - Coreografia di R. [illegible]**. Biglietto intero euro 15, ridotto euro 10. Info: tel. 011.2386067, fax 011.19703521, info@laespace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 8-9 Ottobre, ore 21, serata inaugurale della XI° Rassegna di Teatro Piemontese **Tuttiarija** con la Compagnia **Il Ferfoj** di Torino in **Idelmina la [illegible] svicolin-a** di F. Farinelli. Prevendite giorni feriali, ore 17-19, cassa teatro. www.teatromonterosa.it

■ **ONDA TEATRO** via Bosero 15, tel. 011 531.612. **11-20 ottobre: Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle**, laboratorio di **allenamento all'esposizione emotiva dei contenuti a favore della telecamera**. Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino all'8 ottobre con posti limitati a 18. Dal 18 al 20 ottobre in contemporanea spettacolo teatrale **Si prega di non disturbare di Casa di Bambola**. Iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da F. Merne e P. Babina. 11-20 ottobre 2004 **Le cose più brutte [illegible] cose più belle** Info: Tel. 011/531612 - 347/6412220

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Torinodanza 2004, Focus 6 Cantieri Italiani**: domani all'Biglietteria del Teatro Regio sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli in [illegible] alla Cavallerizza Reale e al Teatro Nuovo dal 14 al 30 Ottobre. Info - Tel. 011 8815 557 e www.comune.torino.it/torinodanza

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale **Tragic-comica** 2004/05. Info: tel. 011-3278749.

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza [illegible] nare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. È in preparazione la 4° **Rassegna Divertiamoci a Teatro**, per info ed abbonamenti tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 il Teatro di Giorgio Gaber di Giorgio Gaber e S. Luporini, con L. Gavgnoni e B. M. Ferra - Regia di I. Fero

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario - questa sera alle ore 21.00 il Progetto Aisha presenta **Arabat** - alle ore 22.00 Assemblea Teatro presenta **Visibili/invisibili**. Info e prenotazioni tel. 011.3047808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica Giorgio Moirino presenta il nuovo spettacolo **Imputato alzatevi** - prenotazioni e prevendita a partire dal 4/11. Dal 25 ottobre in vendita abbonamenti Rassegna **Sipario Doc** 7 spettacoli a 35Euro. Sono prenotabili le matinée scolastiche del cartellone **Sipario scuola**. Info dal lun. al ven. ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. XI Rassegna di Teatro Dialettale Sabato 9 Ottobre - Ore 21 Teatro Napoletano **Sarà stato Giovannino** di P. Riccona con la collaborazione di E. De Filippo - Compagnia La Ruta. € intero 8,00 - Ridotto 7

■ **TEATRO CIVICO [illegible]** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. In allestimento la stagione teatrale 2004/05 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. [illegible] **011/640.37.00, www.teatromatteotti.it**

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Giovedì 7 ottobre 2004 conferenza stampa di **Presentazione al pubblico della stagione teatrale 2004/05**. Per informazioni il Consorzio del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Baffarati - 333/6729569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]00. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo - Corsi Professionali sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-2005. Informazioni presso la segreteria.

■ **TEATRO REGIO**. Le Conferenze del Regio. Mercoledì 6/10 ore 17.30 nel Foyer del Toro **Incontro con l'Opera: La bohème**, a cura di Daniele Martino. Partecipa Andrea Cionci. In occasione della messa in scena dell'opera di G. Puccini al Teatro Regio dal 12 [illegible] 24/10. [illegible]esso [illegible]. Info - Tel. 011.8815557

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° sett. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida**, **Simon Boccanegra**, **La sonnambula**, **Il Barbiere di Siviglia**, **Le Nozze di Figaro**, **Nabucco**, **Rigoletto**

[redacted] torinesi [redacted] il Rally della Val [redacted]

Vittoria dei torinesi Sala-Sala (foto) su Renault Clio S1600 (Happy Racer) al «10° Rally della Valle Varaita, gara nazional[redacted]lida per il 25° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta, organizzata dallo Sport Rally Team. I due fratelli si sono aggiudicati 5 delle 8 prove speciali (91 km) in programma intorno a Sampeyre (Cuneo) concludendo in 1h 01'36". Secondi, con un distacco di [redacted] 13"9 i compagni di scuderia Amorisco-Barra (Renault Clio Williams), seguiti da Destefano Bono su Renault Clio Rs (Provincia Granda), primi di Gruppo N. Dei 100 equipaggi al via fra gara moderna, storica e omologazioni scadute, hanno concluso in 63.

Tennis, nel [redacted] ritorna sede del Challenger

Il prossimo [redacted] il tennis internazionale maschile tornerà a far tappa a Biella. Dopo un anno di pausa l'Accademia del tennis I Faggi organizzerà [redacted] Challenger [redacted] montepremi da 100 mila [redacted] «Al 90% la nostra tappa tornerà in calendario tra fine giugno ed inizio luglio - annuncia il direttore del torneo Cosimo Napolitano -. Si tratta di [redacted] buon periodo per attirare gli specialisti del rosso; faremo parte [redacted] circuito (Napoli, Roma Challenger, Barletta, Sassuolo, Manerbio, Genova, ed Olbia le tappe già sicure), che vivrà a Biella il momento più importante».

C1 GIRONE A. POSTICIPO ALLE 20,30 DIRETTA TV

Novara a Pavia una gara calda

Renato [redacted]

NOVARA

Gli [redacted] pronti ad affrontare un Pavia dal dente avvelenato nel posticipo televisivo [redacted] questa sera, inizio alle 20,30 allo stadio «Fortunati» con diretta su Rai Sport Sat. I pavesi non hanno dimenticato, [redacted] possono dimenticare, che cinque mesi fa, all'ultima giornata, gli azzurri perdendo inopinatamente in casa per 3-2 contro il Prato, a tempo scaduto, vanificarono la vittoria del Pavia a Reggio Emilia. Il Prato andò ai play out mentre i pavesi furono retrocessi in C2 e poi ripescati quest'estate. «Eravamo sull'orlo [redacted] precipizio e [redacted] Novara ci diede [redacted] spinta per precipitare - ricorda il tecnico dei pavesi Marco Torresani - La possibilità di prenderci [redacted] rivincita sul [redacted]po arriva prima del previsto già alla quarta giornata, sul nostro terreno [redacted] la vetrina televisiva. Più di così...» Al Novara, squadra [redacted] tifosi (saranno alcune centinaia al seguito degli azzurri) sono consapevoli di dover affrontare una battaglia. Si spera solamente in campo anche [redacted] gli scambi di messaggi fra le tifoserie attraverso i siti internet non promettono niente di buono. D'altra parte è una rivalità che viene da lontano: dal campionato di C2 dominato e vinto dal Pavia due stagioni or sono.

Massimo Venturini l'allenatore degli azzurri [redacted] augura che «il confronto per quanto aspro si circoscriva al terreno di gioco. Se lì ci sarà battaglia [redacted] ci tireremo certo indietro. Sappiamo quel che ci aspetta a Pavia ma la [redacted] è una squadra da combattimento che si esalta quando il confronto scivola sul piano fisico ed agonistico. Vado ripetendo da tutta [redacted] settimana che per noi sarà [redacted] impegno come gli altri, in fondo ci sono [redacted] palio tre punti ma sappiamo bene che non è così. Loro [redacted] sono preparati per la partita della vita ed anche l'ambiente esterno sarà oltremodo motivato. Dovremo dimostrare di es[redacted]re in grado di far fronte anche a queste situazioni [redacted] grande maturità».

Il tecnico in settimana ha lavorato molto sulla [redacted]dra per garantire continuità d'azione nell'arco dei 90' posto che fin qui il Novara ha sempre fatto bene nella prima parte accusando poi il ritorno degli avversari nella ripresa quando sposta troppo indietro il baricentro del gioco. «Dobbiamo imparare a gestire meglio il risultato - ammette il tecnico - anche se, per le sue caratteristiche la nostra squadra deve dare sempre il massimo a livello di concentrazione ed attenzione se no rischiamo di farci raggiungere». Squadra fisica e da combattimento, quella azzurra, non di dimostra particolarmente portata al palleggio ed al controllo del gioco.

Per la formazione sono da registrare ancora le assenze di Doardo e Palombo mentre torna disponibile Ciuffetelli pur se alle prese con qualche dolore al costato. Così, con Franzese fra i pali, Polenghi e Colombini saranno i difensori esterni, Cioffi-Ciufetelli la coppia centrale. In mezzo al campo Brizzi, Monza [redacted] Braiati [redacted] in attacco il tridente composto da Pinamonte, Rubino [redacted] Carlet. Si [redacted] ripreso bene Puccinelli che sarà disponibile in panchina.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CREMONESE	12	4	0	0	9	4
SPEZIA	7	2	1	1	[redacted]	[redacted]
PISA	7	2	1	1	[redacted]	2
LUCCHESE	7	2	1	1	8	7
MANTOVA	7	2	1	1	4	3
PAVIA	6	2	0	1	3	[redacted]
PISTOIESE	6	2	0	2	5	3
F. ANDRIA	6	2	0	2	3	3
NOVARA	5	1	2	0	5	3
[redacted]	5	1	2	1	[redacted]	2
PRO PATRIA	5	1	2	1	[redacted]	3
TORRES	4	1	1	1	2	2
GROSSETO	[redacted]	1	1	2	2	2
VITTORIA	4	1	1	2	3	4
FROSINONE	4	1	1	2	2	5
LUMEZZANE	4	1	1	2	2	6
ACIREALE	2	0	2	1	3	4
COMO	1	[redacted]	1	2	2	[redacted]
PRATO	0	0	[redacted]	3	[redacted]	9

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 10/10 - ORE 15,00

Como-Mantova; Cremonese-Lucchese; F. Andria-Acireale; Frosinone-Torres; Pisa-Spezia; Pistoiese-Lumezzane; Prato-Pavia; Sangiovan[redacted]-Pro Patria; Vittoria-Grosseto.

Riposa: Novara.

C2. OSPITI IN VANTAGGIO AL 1' DELLA RIPRESA. MA L'EX EGBEDI PAREGGIA DOPO 20 SECONDI [redacted] POI SEGNA IL 2-1

La Pro in dieci manda ko l'Ivrea

Severa lezione dei bianchi ai compassati arancioni

Roberto Eynard

VERCELLI

E' finita [redacted] il popolo vercellese che in delirio ha continuato per una decina di minuti ad applaudire e ad inneggiare alla Pro e i giocatori che, a loro volta, ricambiavano i tifosi passando dalla curva degli ultras, alle gradinate e alle tribune in un'atmosfera più da vittoria play off più che da semplice partita di campionato.

Applausi strameritati per questa squadra che costruita da metà agosto con grande acume e pochi spiccioli dal direttore generale Paolino Guidetti ha dato una severa lezione, [redacted] di là del 2-1 finale, a un'Ivrea dai Grandi Nomi ma dal poco cuore. Almeno per quanto si è visto al Piola vercellese.

I Viassiani, infatti, hanno costruito [redacted] dei più bei [redacted] degli ultimi anni proprio sulla grande voglia di combattere messa in campo. A differenza dei pacati arancioni, che pur [redacted] un [redacted] in più dal 7' della ripresa prima hanno subito un quarto d'ora dopo il gol del 2-1 del «carro armato» Egbedi (da buon [redacted] ha fatto sfracelli nella lenta e impacciata difesa eporediese), poi hanno rischiato più volte di incassare addirittura la terza rete.

Ma già nel primo tempo la Pro aveva aperto profonde crepe nelle fondamenta della capolista, tanto che se gli ospiti potevano vantare l'occasione mancata al 22' da Andreini, in ritardo di un niente sul traversone di Rondinella, la Pro al suo attivo aveva costruite almeno tre limpide occasioni sprecate da Longo al 6', 9' e 23'.

Però [redacted] inizio ripresa sembrava che il match girasse [redacted] favore degli ospiti: era il 1' quando l'avanzato Mantelli incornava su calcio d'angolo e faceva secco Mandelli. Una disdetta per [redacted] Pro. Che però [redacted] una reazione fulminea: [redacted] palla rimessa [redacted] gioco a centrocampo giungeva [redacted] Longo che la crossava in area dove lo scatenato Egbedi, pure di testa, batteva Mordenti: 1-1.

Ma le emozioni non finivano qui: al 7' l'arbitro La Rocca mandava Negro Frer negli spogliatoi fischiando [redacted] fallo su Andreini che costava [redacted] secondo giallo (e quindi il rosso) al difensore vercellese.

Ma in dieci contro undici la solfa della gara [redacted] cambiava: l'Ivrea giocava compassata convinta di arrivare prima o poi al gol mentre ogni volta che la Pro ripartiva con il duo Bernardi-Egbedi era una lama tagliente che s'infilava nella difesa arancione.

Tanto che [redacted] presunzione ospite veniva punita al 22'. Da un doppio salvataggio [redacted] brividi di Gobba [redacted] Mandelli [redacted] Andreini partiva la replica della Pro che portava Dalla Bona a lanciare solo soletto Egbedi davanti [redacted] Mordenti: e il gigante [redacted] falliva il 2-1 che faceva trasformava il Piola in una polveriera. La reazione dell'Ivrea era insignificante tanto che prima Bernardi al 28', poi ancora Egbedi al 31' di nuovo a tu per tu con Mordenti mancavano il 3-1. Ma l'esito finale [redacted] cambiava e alla fine per i bianchi arrivava il meritato tripudio.

UMORI [redacted] PER I [redacted]

Gaudenzi non parla, Viassi esulta

■ Derby amaro per l'Ivrea che nella sfida del Piola perde imbattibilità e primato. Per la Pro Vercelli tre punti che possono legittimare ambizioni superiori a quelle ipotizzate a inizio stagione. «E' stata una vittoria fortemente voluta - conferma il tecnico [redacted] bianchi [redacted]brizio Viassi - e ottenuta con una conduzione tecnico-tattica da parte della squadra quasi perfetta. Anche nei momenti più delicati i ragazzi hanno sempre ragionato, cercando di giocare la palla com'è avvenuto nei minuti finali dove abbiamo creato diverse situazione per arrotondare il risultato». Quindi Viassi indica la ricetta per raggiungere in fretta «quei trentun punti che ci separano dalla salvezza: non montarci la stessa [redacted] nello stesso tempo, [redacted] delle nostre potenzialità». Un flash sul cambio dopo l'espulsione: «Ho rischiato? Forse, ma conoscendo le caratteristiche di Egbedi e Bernardi sapevo che potevano risultare decisivi». [redacted] winner il nigeriano Morgan Egbedi che ha pensato bene di bagnare con una doppietta [redacted] prima sfida contro la [redacted] ex squadra, tra l'altro festeggiata come si conviene: «Una vittoria che dedico ai tifosi. Mai prima d'ora il pubblico aveva nutrito un così grande affetto per me.».
Sul versante eporediese, mister Gaudenzi lascia lo stadio senza rilasciare dichiarazioni. I commenti sono così affidati a due degli ex [redacted] turno: «Spiace perdere un match in questa maniera - confessa Mirko Monetta - soprattutto dopo essere passati in vantaggio». [redacted] anche per Vianello l'episodio chiave [redacted] stato l'immediato pareggio: «Fossimo riusciti a gestire lo 0-1 per almeno [redacted] quarto d'ora la situazione sarebbe stata diversa. Incassato il pareggio, conoscendo l'ambiente della Pro, ho giustamente temuto il peggio. In ogni caso il successo [redacted] bianchi è legittimo». [p. m. f.]

PARTITA VIBRANTE AL «LA MARMORA»: UN TIFOSO OSPITE ESULTA TROPPO, CADE E SI FERISCE SERIAMENTE

Biellese-Casale, un tempo a testa e giusto 2-2

Biagi e Torri concretizzano l'iniziale supremazia dei lanieri, Soragna e Ike rimediano

BIELLA

Per capire Biellese-Casale ci vuole uno specchio. Infatti tutte le considerazioni del derby possono essere ribaltate fra i primi 45' e la ripresa. Se l'apertura è tutta per i lanieri, il secondo tempo è un monopolio dei nerostellati e se i bianconeri segnano due volte nella prima mezz'ora, gli ospiti lo fanno dal 46' al 70'. Divisione della posta equa, anche [redacted] in casa Biellese il bicchiere è quasi vuoto e per gli avversari praticamente pieno. Altinier non è al meglio e l'undici di casa parte con Torri titolare. L'atletica punta ha voglia di fare bene e ci riesce, procurandosi il rigore, trasformato al 18' dal compagno Biagi, e mettendo la testa su un tiro di Lunardon, deviato imparabilmente in rete per il raddoppio (29'). Prima e dopo i gol subiti, il Casale resta a guardare: solo al 25' Iuliano di testa manda alta di poco una palla spiovente in area. Due minuti dopo il tiro di Ettori è preda di Varaldi.

ATMOSFERA DIFFERENTE NEGLI SPOGLIATOI

Chierico «nero», Iacolino gioisce

■ Nello spogliatoio i mister hanno umori diversi. Giampaolo Chierico, tecnico della Biellese è amareggiato: «Provo un grosso rammarico per il risultato pieno sfumato. Buona la prestazione del primo tempo, poi non abbiamo saputo fermare la reazione del Casale. Con questo pareggio muoviamo la classifica [redacted] non andiamo molto lontano, nell'epoca dei tre punti è importante vincere. Continuo a ripetere che da qualche parte dovremo recuperare i punti che abbiamo perso nel precedente derby con l'Ivrea». Salvatore Iacolino è invece felice per il punto riacciuffato: «Questo risultato è stato ottenuto con merito ed è stato cercato fino in fondo. Sullo 0-2 ero convinto che avremmo recuperato». [r. b.]

Nella ripresa, bastano 120 secondi a percepire che il clima mutato. Melchiori si presenta a tu per tu con Varaldi, ma il portiere laniero esce [redacted] sventa [redacted] minaccia. Poi nel Casale esce [redacted] spento Rinino ed entra Ike, un minuto dopo Biagi lascia per crampi il posto a Brognoli. [redacted] due sostituzioni risultano decisive. I nerostellati sfruttano la velocità del nigeriano e la Biellese perde il punto di riferimento. Il Casale passa quasi subito con Soragna, che al 60' raccoglie uno spiovente di Panzanaro e dal limite dell'area piccola insacca. La Biellese prova a reagire con Gusmini, che presa palla a metà campo, semina avversari in uno splendido filotto, prima di scagliare un violento rasoterra che sibila malizioso alla sini[redacted] della porta difesa da Castagnone. [redacted] pareggio del Casale al 70' grazie ad una dormita collettiva della dif[redacted] bianconera: in quattro non riescono a togliere la palla a Soragna che la smista a sinistra per Ike, eccellente nell'infilare Varaldi.

Per riordinare le idee, alla Biellese sarebbe il momento del time-out, ma una mano arriva da Soragna che colpisce con una gomitata Merlin e si vede esibire in faccia il cartellino rosso, macchiando la sua gara. Per Casale [redacted] il momento di arginare, mentre mister Chierico vuole la vittoria e si sbraccia e quando Altinier, subentrato ad un esausto Torri, si trova a tu per tu con Castagnone: la girata si spegne fra le braccia del portiere monferri[redacted]. Finisce 2-2 [redacted] un tifoso del Casale, Ivan L., [redacted] nell'esultanza cade dagli spalti e si ferisce alle braccia. Poi i supporters [redacted]stellati devastano i servizi igienici dello stadio: [redacted] Biellese chiederà i danni al club nerostellato. [r. b.]

CON IL LEGNANO [redacted]' 1-0

Il solito La[redacted] porta in paradiso la Valenzana

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Con un affondo del solito Lauria, la Valenzana batte il Legnano e vola in testa alla classifica della C2, in coabitazione con il Sassuolo. «La considero un'impresa perché l'avversaria, che vanta uomini di buona qualità, ha dimostrato di essere forte e combattiva - dice patron Omodeo -. Considerati i molti giocatori recuperati all'ultimo momento, questi tre punti valgono doppio».

Al via, mister Bollini rischia subito Pellegrini, appena ristabilito, e il giocatore inciderà [redacted] poco nelle geometrie rossoblù. Sul fronte opposto, c'è in campo Nordi ma non l'ex grigio Bifini, che siede in panchina ed entrerà solo nella ripresa. Il predominio è della Valenzana: dapprima ci prova Mercuri, con un missile dai 25 metri, che si perde di poco [redacted] lato (16'), poi Barone [redacted] punizione, ma la palla sfiora il palo (2[redacted]'). Il Legnano esce dal guscio al 24', con un colpo di testa fuori bersaglio di Nordi, servito da D'Ainzara. Subito dopo, Toma prova il destro da lontano, sorvolando la traversa (26'). Gli [redacted] riprendono il dominio del gi[redacted] e, preceduto da un tiro insidioso di Giuliodori bloccato da Malatesta (33'), arriva il gol-partita: punizione che Pellegrini [redacted] a Barone, gran tiro e salvataggio disperato del portiere ospite, ma la palla perviene a Pazzi, appostato sulla destra, che imbecca in area Lauria, lesto a tocare di quel tanto che basta a spedire la palla nell'angolino (34'). Cinque minuti dopo, Lauria [redacted] al galoppo, entra in [redacted] e va giù: l'arbitro non sanziona né il fallo, nè l'eventuale simulazione dell'attaccante orafo.

Nella ripresa, clamorosa opportunità per il raddoppio dei padroni di casa. E' il 50', quando Malatesta fugge sulla sinistra [redacted] Lauria, appostato nell'area [redacted]pite: l'attaccante ha un attimo d'indecisione e, quando tenta il pallonetto, viene contrato dall'estremo difensore ospite. Riprende palla Antonellini, che tira a botta sicura ma sulla linea salva Maggioni, forse aiutandosi con il braccio. L'arbitro [redacted] vicino e non fischia. Sanziona invece il fallo [redacted] Shala su Sinagra ed espelle il cursore del Legnano per doppia ammonizione. In dieci, i lombardi premono [redacted] risultato non muta.

[redacted] C2 [redacted]: IL SASSUOLO BATTE LA [redacted] E TORNA IN VETTA

Pro Sesto-Carpenedolo 2-1

Pro Sesto: Monguzzi, Cattaneo, Villa, Rota, Dossi (12' st Melissano), Salvi, Zinnari (18' st Ruffini), Preti, Turetta (9' st Lazzaro), Maiolo, Sansovini. **Carpenedolo:** Ardigò, Cirina, Radice, Abeni, Longo (9' st Brambilla), Fulcini (17' st Fornoni), Corti, Donà, Sgrò, Belluomini (13' st Bottazzi), Zubin. **Arbitro:** Burdin di Cormons. **Reti:** [redacted]' Radice, 45' Sansovini; [redacted] Maiolo. **Note:** spettatori 1400. Espulso Radice al 16' st. Ammoniti Zinnari, Preti, Villa, Donà.

Monza-Alto Adige 0-0

Monza: Righi, Campi (23' st Melani), Barjie, Menassi (33' st Espinal), Giaretta, Zaffaroni, Scazzola, Piovanelli, Magrin, Robbiati, Basilico (28' st Karassavidis). **Alto Adige:** Servili, Mallus, Guerra, Fabris, Lomi (37' [redacted] Cardillo), Buscaroli, Corradi, Merzek, Stefanelli (34' [redacted] Spagnoli), Mancini, Le Noci (42' st Benvenuto). [redacted] Zanchin di Biella. **Note:** spettatori [redacted]. Ammonito Guerra

Montichiari-Portosummaga 0-2

Montichiari: Cigolini, Calandrelli (22' st Vignotti), Quaresmini; Quadri, Ramundo, Bendoricchio; Facchinetti, Ligarotti, Chiaria (38' st Galessi), Petrascu, Bersi. **Portosummaga:** Visentin, Volpi, Artusi; Nichele, Stocco, Favret; Pastrello (25' st Torresin), Gardin (27' [redacted] Pizzaro), Volpato (37' st Moro), Matiligh, Mateos. **Arbitro:** Imparato di Foggia. **Reti:** [redacted] 14' Volpato, 30' Pizzaro. **Note:** spettatori 300 circa. Espulso al 40' [redacted] ripresa Bendoricchio.

Pro Vercelli-Ivrea 2-1

Pro Vercelli: Mandelli; Negro Frer, Crisopulli; Gobba, Ludi, Rondinelli (34' st Munari); Longo, Balacchi, Egbedi, Bernardi (45' st Gaboardi), Anderson (9' st Dalla [redacted]a). [redacted] Mordenti; [redacted] Pascale, Conficconi; Fogli, Mantelli, Vianello; Rondinella (11' st Abate), Monetta (27' st Siumar), Artico (13' st Sinato), Zucco, Andreini. **Arbitro:** La Rocca di Ercolano. **Reti:** st 1' Mantelli, 2' e 22' Egbedi. **Note:** spettatori 170[redacted] circa. Ammoniti Crisopulli, Rondinelli, Vianello, Artico, Sinato, Fogli. Espulso al 7' della ripresa Negro Frer per doppia ammonizione.

Biellese-Casale 2-2

[redacted] Varaldi, Verdi, Cantarello (31' st Gilardi), Calvi, Mazzia, Merlin, Colombo, Gusmini, Torri (21' st Altinier), Biagi (7' st Brognoli), Lunardon. **Casale:** Castagnone, Grancitelli, Panzanaro, Capecchi, Coletto, Friso, [redacted] (6' st Ike), Melchiori, Ettori (44' st Maggioni), Iuliano, Soragna. **Arbitro:** Beretta di Treviglio. Marcatori: pt 18' Biagi, 29' Torri, st 15' Soragna, [redacted]' [redacted]. [redacted]: spettatori 850; espulso Soragna; ammoniti Varaldi, Colombo, Calvi e Melchiori.

Pizzighettone-Palazzolo 3-2

Pizzighettone: Arcari, Porrini, Rizzi, Tacchinardi, Colicchio, Marcucci, (10' st Melotti), Fumasoli, Pascali, Coralli (25' st Fermi), Deinite, Gay (37' st Parmesani). **Palazzolo:** Gritti, Lalati, Pedretti, Melosi, Ischia, Pedrocchi, Cusini, Longhi (37' st Scanu), Putelli, Brembilla (16' st Manzini), Barbieri. **Arbitro:** Andolfatto di Bassano. **Reti:** pt 43' Putelli, st 15' (rig) Coralli, 24' Melotti, 32' Deinite, 35' Pedrocchi. **Note:** spettatori 500 circa; ammoniti Fumasoli, Gay, Colicchio, Padrocchi.

Sassuolo-Sanremese 2-0

Sassuolo: Pomini, Consolini, Benetti, Baresi, Girelli, Anselmi, Vianello (30' st Lo Pinto), Pagani (47' st Malpeli), Federici, Giglioli (36' st Sforzini), Pensalfini. **Sanremese:** Rotoli, Sconziano, Cassaro, Giuntoli (8' [redacted] Bianchi), Biffi, Pessotto, Liperoti, Padoin (1' st Papa), Pelatti, Benincasa (20' st Iannolo), Lorieri. **Arbitro:** Lupo [redacted] Matera. **Reti:** pt 31' Federici, st 27' Vianello. **Note:** spettatori 500; espulso Sforzini.

Valenzana-Legnano 1-0

Valenzana: Grillo; Mercuri, Cesari, Pazzi; Antonellini, Giuliodori, Pellegrini (62' Sinagra), Foglia, Barone; Malatesta (76' Setaro), Lauria (90' Bisello Ragno). **Legnano:** Malatesta; Maggioni ([redacted] Andorno), Chiti, Zanardo; Bretti, D'Ainzara, Di Chiara, Toma (52' Bifini), Shala; Sarli, [redacted] **Arbitro:** Iannelli di Genova. **Rete:** 34' Lauria.

Olbia-Bellino 2-1

Olbia: Pastine; Mugnaini, Prosperi; Manca, Ottolina, Labriola; Sotgia (39' st. Muzzoni), De Cecco, Falco, Granuzi (43' Maranzano), Desole (44' st. Palazzo). **Belluno:** Tomasig; Barbisan, Sandri; Tosato, Rigo, Lonzar; Roverato, De Mattia, De Paula (15' st. Kabine), Carnelossi (20' st. Solagna), Sessolo. **Arbitro:** Benedetti di Viterbo. **Reti:** 40' Carnelossi; st.: 1' Desole, 18' Maranzano. **Note:** spettatori 800 circa. Ammoniti, Manca, Maranzano, Desole, Tosato e Solagna.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	10	3	1	0	6	2
VALENZANA	10	3	1	0	5	2
IVREA	9	3	0	1	7	4
PRO VERCELLI	9	3	0	1	7	8
PIZZIGHETTONE	[redacted]	2	2	0	8	5
CASALE	[redacted]	2	1	1	5	4
ALTO ADIGE	6	1	3	0	6	2
MONZA	[redacted]	1	3	0	1	0
PRO SESTO	5	1	2	1	4	4
[redacted]	4	1	1	2	6	6
OLBIA	4	1	1	2	3	4
[redacted]	[redacted]	1	1	2	2	4
BIELLESE	[redacted]	0	3	1	4	6
PALAZZOLO	2	0	2	2	4	6
BELLUNO	2	0	2	2	3	5
LEGNANO	2	0	2	2	1	3
CARPENEDOLO	2	[redacted]	2	2	2	5
SANREMESE	1	0	1	3	1	5

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 10/10 - ORE 15,00

Carpenedolo-Belluno; Casale-Sassuolo; Ivrea-Monza; Legnano-Pro Vercelli; Montichiari-Biellese; Palazzolo-Olbia; Portosummaga-Valenzana; Sanremese-Pro Sesto; Alto Adige-Pizzighet[redacted].

[redacted] D GIRONE A: GOL ED EMOZIONI A NON FINIRE ALL'ABATE NELLA PARTITISSIMA TRA BIG

Tra Cossatese e Voghera [redacted] 45'

Pagano, Taribello, Spinelli e Bracaloni confezionano il 2-2

Marco Perazzi

COSSATO

La Cossatese ed il Voghera impattano sul 2-2 [redacted] big match della quinta giornata. Capita tutto nel primo tempo, veloce [redacted] divertente, con le squadre abili a fronteggiarsi [redacted] viso aperto, alla ricerca dei tre punti. Nel secondo tempo l'occasione migliore capita agli azzurri, ma Simone Spinelli [redacted] riesce [redacted] siglare la terza rete.

Al 7', al primo [redacted] affondo, Pagano trova dai venticinque metri il sette della porta di Bosonotto: 0-1. Veemente la risposta dei padroni di casa [redacted] da una punizione calciata in area e [redacted] al centro da Balsamo, Cretaz da sottomisura impensie[redacted] Mogni, bravo a deviare [redacted] angolo. Cinque minuti dopo la rete degli ospiti, la Cossatese trova subito il gol del pareggio: Garghentini pesca in [redacted] Taribello, che controlla [redacted] batte sul primo palo l'estremo difensore [redacted]. 1-1

La Cossatese gioca meglio ed al 20' Cretaz detta bene il passaggio a Garghentini, che lo serve al limite. L'esterno azzurro appoggia dietro [redacted] Casse, la cui conclusione [redacted] rimpallata da Panucci. La difesa del Voghera patisce le verticalizzazioni improvvise effettuate dai centrocampisti azzurri ed alla mezz'ora Cretaz lancia Simone Spinelli, che scarica il sinistro in fondo al sacco per il 2-1. Al 43' il Voghera si riaffaccia dalle parti [redacted] Bosonotto [redacted] Bracaloni, che effettua [redacted] tiro cross non sfruttato dai compagni. Due minuti dopo è proprio il numero otto rossonero a riportare la situazione in parità: Giglio spizza di testa in [redacted] e Bracaloni brucia in diagonale Bosonotto. 2-2

La ripresa si apre con un brivido per la Cossatese causato da Finelli, che da ottima posizione mette di un niente a lato del palo. La miglior partenza [redacted] del Voghera si concretizza al 6' quando Giglio tocca di testa da sottomisura, graziando Bosonotto. Quando Baiocchi riesce [redacted] prendere velocità sulla fascia la Cossatese si rende pericolosa ed il traversone dell'esterno di Bortolas mette in crisi gli ospiti, costretti a salvarsi in angolo. Al 27' Cretaz conclude alto una bella azione in velocità che ha avuto come protagonisti Avellino e Garghentini.

L'occasione più clamorosa capita però subito dopo [redacted] Simone Spinelli, servito in piena [redacted] da Avellino, [redacted] bomber azzurro [redacted] sul corpo di Mogni. E' questa l'ultima vera palla-gol del match che alla fine [redacted] gna [redacted] punto [redacted] entrambe le formazioni.

[redacted] Bosonotto, Scaturro, Cavagnino (40' Zappalà), Garghentini, Balsamo, Gabriele Spinelli, Casse (23' [redacted] Avellino), Cretaz, Taribello, Simone Spinelli (37' st Cuc), Baiocchi. **VO**[redacted] Mogni, De Nardin, Finelli, Panucci (33' [redacted] Scali), Dionisi, Martignon, De Nigris (25' [redacted] Gallo), Bracaloni, Giglio, Orocini, Pagano (41' st Gervasoni). **ARBITRO:** Ruini di Reggio Emilia. **RETI:** 7' Pagano, 12' Taribello, 30' Simone Spinelli, 45' Bracaloni. [redacted] spettatori 600, ammoniti Balsamo, Dionisi, Panucci, Cretaz.

IL SAVONA REALIZZA L' 1-1 AL 94'

Cuneo, è [redacted] pareggio beffa

Un pareggio-beffa per [redacted] Cuneo [redacted] Savona (1-1). Quando gli spettatori più delusi stavano già sfollando ci ha pensato Occhipinti che di testa ha fatto centro, in pieno recupero. La lancetta del cronometro aveva da poco toccato il 94' quando un ennesimo fallo a metà campo consentiva ai savonesi di spedire la palla nel mucchio e nella ribollente area del Cuneo svettava la testa del giovane Occhipinti. Che dire? Un Cuneo a tratti molto pericoloso con la torre Facchetti, [redacted] Solari tornato [redacted] auge. Un pari anche meritato per l'orgoglio, quello del Savona, se non altro per la veemente ripresa. Cronaca. Subito il Cuneo mette in soggezione il Sa[redacted] con Millesi, Facchetti e Alberti che chiamano a impegnativi interventi Ferronato. La difesa ogni tanto traballa e verso la chiusura dei primi 45' Solari batte una punizione per Facchetti: testa [redacted] Millesi che insacca da due passi. Nella ripresa il Savona è trasformato e per [redacted] buon quarto d'ora preme sull'acceleratore. Nei cambi i biancoblù ci guadagnano ancora, il Cuneo rallenta [redacted] gioco, ma l'arbitro concede un lungo recupero, e al 94' arriva il pari. [n. d. m.]

Savona: Ferronato; Sparzo, Benasso; Piovesan, [redacted] Rosa, Grande (53' Cocito), Donzella (74' Caredda), Merlo, Uccello, Fiori (55' Lupo), Occhipinti. **Cuneo**: Randazzo; Facchinetti, Gallotti; Damonte, Solari, Cristini; Alberti (87' Madrigano), Didu (73' Sapetti), Facchetti, [redacted]i, Minniti (65' Borrelli). **Arbitro**: Ferraioli. **Reti**: 41' Millesi, 94' Occhipinti. **Note**: ammoniti De Rosa, Randazzo, Solari, Cristini, Didu.

RISULTATI

Canavese-Giaveno 1-2; Casteggiobroni-Fo.Ce.Vara 2-1; Cossatese-Voghera 2-2; Lavagnese-Vado 2-1; Loanesi S.F.-Borgosesia 1-0; Novese-A. Picchi 1-1; Orbassano-Aosta Sarre 4-2; Savona-Cuneo 1-1; Trino-Versilia 2-1.

Orbassano, poker all'Aosta

La squadra di Osio in vantaggio due volte nella ripresa è raggiunta e superata: 4-2

ORBASSANO

[redacted] ferma ad Orbassano il volo solitario dell'Aosta Sarre [redacted] vetta alla classifica. E i torinesi prendono il posto dei valdostani nel ruolo di sorpresa della stagione. Molti gli assenti [redacted] match clou della giornata: Galetti, Caricato [redacted] Cognata fermi al box tra i rossoblù, Aosta privo di Maino (squalificato) e degli infortunati De Fraia e Paggio. L'avvio [redacted] di qu[redacted] choc per i padroni di casa, imbambolati al 5' (Chiumente rischia l'autogol) e battuti su corner al 6' dal colpo di testa di Elia.

Al 13' l'arbitro concede con generosità [redacted] rigore all'Orbassano per l'uscita di Volante su Rossi che sembra cercare il portiere: Ferina trasforma. La partita si spegne e all'Aosta Sarre non bastano gli ispiratissimi Menchini [redacted] Franzese. Al 30' Volante si supera [redacted] conclusione ravvicinata di Chiumente [redacted] proprio nel periodo migliore dei padroni [redacted] al 38' Reccolani trova incredibilmente libero sulla sinistra Franzese che batte con un diagonale Consentino. Nella ripresa gli ospiti spariscono e l'Orbassano prende in mano le redini del gioco ispirati da Brollo e Franceschini. Al 6' Volante salva su Rossi [redacted] nulla può al 10' sul «tap-in» da pochi passi di Mastrapasqua dopo un altro miracolo su Santoro.

Osio viene espulso per proteste [redacted] l'Aosta Sarre si eclissa: al 22' una rabbiosa fuga [redacted] Brollo sulla sinistra porta Lenzoni al diagonale incrociato del 3-2 [redacted] al 40' un cross [redacted] Rossi è deviato in gol dal neo entrato Modenese per il 4-2 finale. [p. acc.]

[redacted] Consentino, Ferrati (24' st Pavone), Chiumente (1' st Mastrapasqua), Maglie, Fe[redacted] Brollo, Lenzoni (39' st Modenese), Periotto, Santoro, Rossi, Franceschini. **AOSTA SARRE:** Volante, Perpetuini (33' st Caputo), Graziolo, Stafico (20' st Franceschi), Elia, Reccolani, Piredda, Menchini, Cresta, Franzese, Sabbatella. **ARBITRO:** Cuscito di Firenze. [redacted] pt 6' Elia, 13' Ferina (rig.), 38' Franzese; st: 10' Mastrapasqua, 22' Lenzoni, 40' Modenese.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[redacted]	12	4	0	1	10	4
ORBASSANO	11	3	2	0	11	6
LOANESI S.F.	11	3	2	0	7	3
[redacted]	[redacted]	3	1	1	10	5
[redacted]	10	3	1	1	6	4
[redacted]	9	2	3	0	10	6
CUNEO	8	2	2	1	7	5
LAVAGNESE	8	2	2	1	5	3
GIAVENO	7	2	1	2	6	7
SAVONA	6	1	3	1	6	7
BORGOSESIA	[redacted]	2	0	3	5	11
VERSILIA	5	1	2	2	8	6
NOVESE	5	1	2	2	7	9
TRINO	4	1	1	3	3	8
FO.[redacted]	3	0	3	2	5	7
CANAVESE	3	0	3	2	3	5
A. PICCHI	1	0	1	4	1	7
VADO	1	0	1	4	4	11

[redacted]

6ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15,00

A. Picchi-Canavese; Borgosesia-Cossatese; Cu[redacted]-Lavagnese; Fo.Ce.Vara-Novese; Giaveno-Savona; Vado-Trino; [redacted] Sarre-Loanesi S.F.; Versilia-Orbassano; Voghera-Casteggiobroni.

ALL'89' [redacted] RIMONTA SUL VERSILIA: 2-1

Il [redacted] acciuffa la prima vittoria

TRINO

Il Trino acciuffa per i capelli la prima vittoria stagionale proprio quando giocatori e tifosi biancoazzurri temevano il materializzarsi di un'altra immeritata sconfitta. La partita infatti [redacted] incanalata sin dalle prime battute nel solito assalto, veemente quanto improduttivo, [redacted] ragazzi di mister Petrucci che prendevano il sopravvento nella prima mezz'ora di gioco con le iniziative [redacted] Giordano Bisesi, Canonico e Paste[redacted]. Alla prima occasione il Versilia andava in gol con Lazzini, lesto a incunearsi in una falla apertasi nella difesa trinese e [redacted] battere Danna con un sinistro a mezz'altezza. Il Trino riprende a macinare gioco [redacted] per il gol deve attendere il 27' della ripresa allorchè [redacted] punizione di Canonico, che molti sfiorano ma nessuno tocca, inganna anche [redacted] portiere toscano. La rete della vittoria giunge al 44' grazie a Pasteris che approfitta di una ingenuità di Granata rubandogli il pallone al momento del rinvio e depositandolo nella porta sguarnita. [fa. mi.]

[redacted] Danna, Rindone, Perruquet, Bertolone, Riboni, F.Bisesi (1' st El Sheikh) Garagliano (36' st Orilio) Canonico, G.Bisesi, Bernabino (39' st Panipucci) Pasteris. [redacted] Granata, Simoni (32' st Passiglia) Mangoni, Fagotti, Pelliccia, Vitiello, Lazzini (32' st Spigoli) Bartoli, Herrera, Bedin, Sabatini (20' st Romano). [redacted] Vegna di Palermo. **RETI:** 30' Lazzini; st: 27' Canonico, 44' Pasteris.

CON LA LOANESI SPRECA TROPPO: 0-1

Per il Borgo [redacted] ko amaro

VADO LIGURE

La Loanesi vince ed il Borgosesia si morde le mani. I granata di Viganò dopo aver giocato un primo tempo [redacted] ombra, si sono riscattati nella seconda parte di gara. Diverse le occasioni per impattare il match con una traversa colpita da Andreolli. Piemontesi subito in svantaggio dopo appena cinque minuti di gioco: palla tagliata di Valentino dalla sinistra che raggiunge il giovane Bartalini dalla parte opposta del campo. Controllo e tiro fulmineo del giocatore che non lascia scampo [redacted] Semperboni. La reazione del Borgosesia si limita ad una conclusione da fuori area di Mattia Urban che finisce a fil di palo. Anzi sono i granata che rischiano di subire il raddoppio in due occasioni. Il primo tempo si chiude con l'infortunio del loanesi Pileddu. Un bel vantaggio per l'undici di Viganò che inizia [redacted] pressare gli avversari, colpisce la traversa con Andrelli (52') [redacted] il pareggio prima con Buzzetti (57') ed [redacted] minuto dopo [redacted] Andreolli che da posizione favorevoe grazia la porta di Pettinari. Nell'ultimo assalto il portiere della Loanesi si oppone al colpo di testa da distanza ravvicinata di Andreolli e salva il risultato. (en. for.)

[redacted] Pettinari; Siciliano, Panizzi, Notari, Dondo; Panucci, Bartalini, Bocchi, Pilleddu (39' Messina, 26' st. Sismonda); Valentino, Sismonda (17' st. Barone). **BORGOSESIA**: Semperboni; Formentini, Caiazzo (44' st. Andoni), Lanza, Gallo; Catania, M. Urban, Cassani, Buzzetti; Andreolli, Moreo (18' st. Santini). **ARBITRO**: Altavilla di Saronno. **RETE**: 5' Bartalini.

LE DUE SQUADRE SBAGLIANO UN RIGORE A TESTA

Novese, scialbo 1-1 [redacted] la cenerentola

[redacted] LIGURE

Pari in tutto fra Novese e Armando Picchi: [redacted] gol segnati e [redacted] rigori sbagliati, [redacted] per parte. Finisce 1-1, un risultato che accontenta più i toscani. Partita tecnicamente mediocre fra due squadre che puntano alla salvezza. «Ci ha sorpreso inizialmente la loro disposizione tattica con una punta e i centrocampisti che si inserivano [redacted] turno - ammette il mister dei biancocelesti Alberto Mariani -: sotto di un gol, abbiamo però avuto una bella reazione[redacted]. Se non avessimo fallito il rigore, il corso del match avrebbe potuto cambiare». Stessa recriminazione per gli ospiti. Avvio autoritario dell'Armando Picchi e Novese frastornata. Per almeno 20' Di Bianco imprendibile [redacted] toscani padroni del centrocampo. Teti compie un paio di miracoli, in particolare [redacted] 12' quando Di Bianco si presenta solo davanti a lui. Il portiere biancoceleste non abbocca alla finta del talentuoso centrocampista toscano ed in tuffo gli strappa il pallone dai piedi. Il gol per gli ospiti [redacted] solo rimandato: al 19' fugge sull'out sinistro Selmi che centra un pallone rasoterra per Di Bianco: Teti smanaccia ma sulla ribattuta il numero dieci toscano è lesto a ribadire in gol. La Novese reagisce e al primo affondo pareggia: è il 31', D'Avanzo crossa dal fondo, c'è l'inserimento di Di Leo che di testa insacca. I padroni di [redacted] insistono e ottengono il rigore al 37' per un fallo su Dattrino. Tira di Leo ma Boccafogli respinge [redacted] la difesa amaranto libera.

Primi quindici minuti della ripresa equilibrati ma [redacted] l'Armando Picchi, al 60', ad avere l'occasione per conquistare i tre punti. Rigore per una spinta di Di Leo a Libardo. Teti respinge di piede la conclusione [redacted] Di Bianco. Manca ancora mezz'ora al 90', ma non succede più nulla.

NOVESE: Teti, Ravera, Costa (84' Morando), Tangredi, Di Leo, Motta, Bonanno, De Benedetti, Marraffa (56' Spanò), Dattrino, D'A[redacted]anzo. **ARMANDO PICCHI:** Boccafogli, Giannini, Degli Esposti (80' Valentini), Frediani, Niccolai, Selmi, Costagli, Senatore (73' Biagi), Falleni, Di Bianco, Libardo. **ARBITRO:** Benassi di Bologna. **RETI:** 19' Di Bianco, 31' Di Leo. [m. pu.]

DERBY AGLI OSPITI 2-1: ACCADE TUTTO NEI 15' FINALI

Il Canavese attacca [redacted] il Giaveno vince

SAN GIUSTO

Il Giaveno ringrazia Miglino e porta [redacted] casa i tre punti nel derby con il Canavese. E' infatti il portiere della squadra di Rus[redacted] l'eroe d[redacted] successo dei [redacted]promossi torinesi: con una se[redacted] di interventi miracolosi, l'ex estremo difensore del Moncalieri ricaccia in gola ai padroni [redacted] l'urlo [redacted] gol e poi alla fine ci pensa il difensore Cacciatore su una doppia amnesia della retroguardia canavesana a dare i tre punti al Giaveno.

Si parte con i padroni [redacted] che schierano per la prima volta tra le mura amiche Baba [redacted] Biserna mentre gli ospiti partono con Mollica titolare al posto di Magno e l'ex Ingari al centro dell'attacco per dare maggiore forza d'urto.

Nella prima frazione Miglino si esalta su Biserna alla metà del tempo: l'attaccante calcia dall'interno dell'area, un difensore devia [redacted] il portiere devia nonostante il tuffo dalla parte opposta. Poi, sempre nel primo tempo, Salafrica [redacted] vede togliere dal sette un preciso tiro da fuori mentre nella ripresa da pochi passi Zamboni calcia ancora sull'estremo difensore. Così il Giaveno verso la fine del match piazza il letale uno-due: al 33' su punizione di Riccardi calciata sul secondo palo, Cacciatore appoggia facilmente [redacted] rete [redacted] al 40' questa volta di testa il difensore [redacted] Giaveno fa doppietta ancora appostato sul palo lontano. Al 49' la rete di Bonato susseguente [redacted] calcio d'angolo serve solo per accorciare le distanze.

CANAVESE: Pinelli, Rizzi, Cadenazzi, Baba, Capozzielli, Becchio (23' st Pisasale), Capraro (23' st Zamboni), Biserna, Montingelli (13' st Marchio), Salafrica.

[redacted] Miglino, Conrotto, Di Marzo, Romeo, Cacciatore, Carretto, Chiezzolino, Venini (13' [redacted] Quaglia), Ingari (31' [redacted] Ron), Riccardi, Mollica (13' [redacted] Magno).

ARBITRO: Di Pilato di Bergamo.

[redacted] 33' e 40' Cacciatore, 49' Bonato. [a. p.]

GIRONE B: [redacted] CON [redacted] LA [redacted]

MELILLO SALE IN CATTEDRA NELLA RIPRESA ED EVITA LA CAPITOLAZIONE

Borgomanero ringrazia il portiere

I rossoblù in crisi dopo il deludente 1-1 con la Pro Lissone

Marcello Giordani

[redacted]

Ci vuole una grande prestazio[redacted] del portiere Melillo per consentire al Borgomanero [redacted] conquistare il pareggio (1-1) contro la Pro Lissone e questo la dice lunga su quanto i rossoblù siano ancora lontani dalla forma ideale.

Dovrebbe essere la gara della riscossa, [redacted] solo Gardini e il superportiere sfornano una performance maiuscola. Il Borgo sembra partire col piede giusto, quando [redacted] 3' Gardini pesca con precisione Barbiero che tira con forza ma si vede respingere la palla da Scarso: riprende Carbone [redacted] manca la rete. Gol sbagliato gol subito dice la legge del calcio, [redacted] così [redacted] minuto più tardi: Caini sbaglia un disimpegno di testa, ne approfitta Antonelli e mette [redacted] sacco. La partita diventa [redacted] salita [redacted] i padroni [redacted] casa cercano inutilmente di reagire: al 14' è ancora la Pro Lissone a sfiorare il raddoppio, con Panzeri che se ne va in contropiede e solo una prodez[redacted] di Melillo evita il gol. Al 18' Gallo devia di testa un traversone di Barbiero, ma Scarso è attento e respinge. Il pari arriva al 28' quando Gallo si invola sulla destra, crossa al centro dove Carbone trova la deviazione vincenta.

Nella ripresa si attendono i rossoblù e [redacted] la Pro Lissone. Al 13' un tiro[redacted] Panzeri colpisce il palo interno; al 17' Melillo compie un autentico miracolo su una bomba di Antonelli dal limite; al 22' ancora [redacted] conclusione dal limite di Valli che sfiora la traversa. Il finale [redacted] partita [redacted] dei padroni di [redacted] che tornano a farsi pericolosi: al 40', su calcio piazzato di Gardini, prende palla Severi che piazza una gran botta [redacted] Scarso è bravissimo a deviare in angolo. Finisce 1-1 ed è [redacted] punto guadagnato dai rossoblù, che cominciano [redacted] guardare con preoccupazione il distacco dalle prime della classifica.

[redacted] Melillo, Canini, Povero, Cundari, Dotti, Severi, Galimberti (27' st Cinolauro), Gardini, Carbone, Gallo, Barbiero (32' st Girgenti).

[redacted] **LISSONE:** Scarso, Lucchetta, Radice, Marzini, Segreto, Sagnella, Antonelli, Cerra, Panzeri (15' st Bianchessi), Frigero (22' st Cosentino), Valli (44' st Colardo).

ARBITRO: Bellutti di Trento.

RETI: pt 4' Antonelli, 28' Carbone.

RI[redacted]

Alghero-Olginatese 0-1; Arzachena-Castellettese 2-0; Borgomanero-Pro Lissone 1-1; Canzese-Venegono 3-1; Oggiono-Lecco 1-0; Robbio-Sparta Novara 0-0; Solbiatese-Villacidrese 4-0; Vigevano-Caratese 2-4; Seregno-Atletico Ca 1-0.

FINISCE 0-0 UNA GARA SENZA SQUILLI

[redacted] e Sparta [redacted] si [redacted]

ROBBIO

Robbio e Sparta Vespolate optano per la linea morbida. Inevitabile, dunque, lo 0-0 finale che permette a entrambe [redacted] formazioni di muovere la classifica. L'incontro, sin dall'avvio è stato caratterizzato da [redacted] notevole tatticismo, dove [redacted] difese hanno finito quasi sempre con [redacted] neutralizzare i tentativi offensivi, invero rari.

Qualcosa [redacted] entrata di partita le due squadre lo provano: al 6' Bovio, dopo un'azione insistita centra in area dove, però, non c'è nessun compagno, quindi al 9' Storno dopo [redacted] bella azione personale non [redacted] a chiudere il triangolo con Aimè. L'occasione forse più ghiotta di tutto l'incontro arriva al 22' quando Bovio, dal limite lascia partire una conclusione che Maio respinge, Fratello riprende ma da buona posizione calcia alle stelle. Nella ripresa poco o nulla. Un'incursione [redacted] Landricina (7') e un [redacted] sottomisura di Bovio (26') sono gli unici sussulti di [redacted] destinato allo 0-0. [r. a.]

[redacted] Vignale, Pellegrino, Gramanna, Konate, Natoli, Campolongo, Cravetto (1' st Ahmed), Buonagura, Bovio (43' st Borda), Bonfiglio (16' st Armentano), Fratello. **SPARTA VESPOLATE:** Maio, Mascheroni, Garbero, Castiglioni, Garegnani (46' st Gazzea), Belloni, Campagnaro, Storno, Landriscina, Aimè (28' st Guatteo), Mezzadri. **ARBITRO:** Chericoni di Pisa.

ARZACHENA SEGNA IL 2-0 TRA IL 35' E 40'

[redacted] Castellettese fatali cinque [redacted]

ARZACHENA

Cinque minuti di sbandamento nel primo tempo costano cari alla Castellettese, battuta 2-0 dall'Arzachena. Per mezz'ora c'è sostanziale equilibrio, poi al 32' Banfi salta tre avversari in dribbling [redacted] mette in mezzo un insidioso traversone, ma arrivano in ritardo sul secondo palo Spilli e l'ex Alessandri. I locali si scuotono [redacted] al 35' [redacted] corner di Manunza, svetta di testa Tignonsini che mette alle spalle di Redaelli. Al 40', su punizione dal limite di Manunza, respinge Redaelli ma riprende Sandretti che da due passi che mette in rete. Prima della fine termina di poco a lato il colpo di testa di Guidetti. Al 44' Aricò dopo uno scambio con Manunzu si presenta in area e si fa ribattere da Redaelli il possibile 3-0.

Nella ripresa il [redacted]mo cala e sul taccuino finiscono solo tre parate di Redaelli su conclusioni di Sposito, Savanarola e Nicoletti.

ARZACHENA: Ferrante, Sandretti, Erriu, Melu, Valotti, Tignonsini, Manunza, Nicoletti, Aricò, Sposito, Savanarola (32' st Marasco). [redacted]**TESE:** Redaelli, Albizzati, Iaconis, Birarda, Rodighiero, Guidetti, Izzo, Di Nola (33' st Di Caro), Spilli, Alessandri, Banfi (20' st Calabrese).

[redacted] Bricoli [redacted] Parma.

RETI: 35' Tignonsini), 40' Sandretti. [nik. fri.]

[redacted]

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CANZESE	13	4	1	0	9	3
ALGHERO	12	4	0	1	8	3
ARZACHENA	11	3	2	0	7	1
ROBBIO	10	3	1	1	6	1
OLGINATESE	9	3	0	2	13	6
SEREGNO	9	3	0	2	9	6
LECCO	9	3	0	2	6	5
CARATESE	9	3	0	2	12	12
CASTELLETTESE	9	3	0	2	8	8
SOLBIATESE	8	2	2	1	10	4
VIGEVANO	4	0	4	1	8	10
BORGOMANERO	4	1	1	3	5	8
OGGIONO	4	1	1	3	2	5
VILLACIDRESE	4	1	1	3	4	10
SPARTA NOVARA	3	0	3	2	1	3
PRO LISSONE	3	0	3	2	5	11
VENEGONO	2	0	2	3	4	15
ATLETICO CA	1	0	1	4	5	11

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15,00

Atletico Ca-Vigevano; Caratese-Canzese; Castellettese-Seregno; Lecco-Alghero; Olginatese-Arzachena; Pro Lissone-Oggiono; Sparta Novara-Borgomanero; Venegono-Solbiatese; Villacidrese-Robbio.

una volta nella vita
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
prezzi
Santander Consumer
Findomestic
mai visti!
nei negozi UniEuro oltre 250 prodotti a prezzi mai visti prima!
TV LCD 17" NORDMENDE 16:9, completo di supporto, televideo 8 pag. di memoria, audio/stereo 30W, risoluzione 1024X768, connessione PC contrasto 500:1, luminosità 500:1, refresh 16ms
LCD 17"
399,00€
Tv 32"
499,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
Televisore 32" NORDMENDE, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT, Vitual Dolby, subwoofer attivo, televideo 256 pagine in memoria, 4 prese scart (1 super VHS), presa VGA, multistandard.
Tv 32"
399,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
129,00€
4.0 Mpixel
49,00€
Lettore DVD NORDMENDE, estetica slim, uscita 5.1, lettura Mp3, video cd, cdr, cd-r..., 2 scart, uscita ottica.
39,00€
149,00€
99,00€
Vale su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o superiore a 150,00 euro.Spese istruttoria: € 10,00 per acquisti fino ad € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto € 290,00 + € 10,00 - tan 0 taeg 7,72% acquisto € 1000,00 + € 21,00 - tan 0 taeg 4,66% Per maggiori informazioni rivolgersi al box finanziamenti . salvo esaurimento scorte, errori ed ommissioni fino al 16 ottobre 2004. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane
UniEuro
CITY
UniEuro
www.unieuro.com

ECCELLENZA, GIRONE A: DIVIDE IL COMANDO CON LE BLASONATE ALESSANDRIA E DERTHONA

Il Biella Villaggio corsaro

Vince sul campo della Fulgor Valdengo nei cinque minuti finali Acuti dell'Arona a Verbania (4-0) e dell'Acqui a Libarna (4-1)

Sandro Bottelli

Una pacchia per chi giocava in trasferta, dove hanno vinto Derthona, Biella Villaggio, Acqui ed Arona. Con la sconfitta in zona Cesarini della Fulgor Valdengo, restano al comando Alessandria, Biella Villaggio e Derthona. Molte le partite agitate. Cinque gli espulsi: Tagli (Alessandria), Panella [redacted] Rolando (Sunese), Cò (Verbania) e l'allenatore Marco Mellano (Fulgor). Quattro i calci di rigore: tre realizzati da Plebani (Varalpombiese), Panella (Sunese) e Casiraghi (Arona); uno fallito da Greco Ferlisi (Canelli). Spariti d'incanto gli ultimi due zeri dalla classifica punti: erano quelli di Arona [redacted] Cerano, protagoniste di imprese alle quali (forse) neppure loro credevano. È un [redacted]pionato in crescendo, battagliato al vertice e [redacted] pecore smarrite in coda.

Ad Alessandria (400 spettatori, una miseria) l'Asti paga dazio al 90' quando va a rete Esposito. Il portiere ospite Garbero ha protestato perchè sull'azione [redacted] sarebbe stato un intervento falloso, non rilevato dall'arbitro Rago di Collegno, ai danni di Bucciol. Succede. Arbitro nel [redacted] anche a Varallo Pombia, dove Acunzo di Domodossola concede [redacted] dubbio calcio di rigore ai padroni [redacted] casa portandoli in carrozza, secondo il parere della Sunese, sul doppio vantaggio. Lo stesso Acunzo, nel finale, espelle due «lupi» indisciplinati lasciando la squadra ospite in nove. Esordio nella Sunese del portiere Giorgio Del Ponte, fratello d'arte, prelevato quest'anno dal Momo (Trapani bloccato da una congestione).

In scioltezza [redacted] Derthona [redacted] Castellazzo Bormida, dove basta un gol di Vottola per far bottino. In affanno il Libarna contro l'Acqui, che passa alla grande nella ripresa realizzando con Chiarlone e con un doppio Icardi. La Nova Colligiana, dopo aver (civilmente) protestato per un rigore non concesso per fallo su Di Bartolo, passa con Maggio, raddoppia con lo stesso Di Bartolo e becca, a tempo scaduto, un gol da Ceci. La squadra di Mario Benzi resta così imbattuta; mentre la matricola Gozzano non sa ancora che in Eccellenza esiste anche il pareggio, per quanto poco pagato. La Fulgor, invece, è convinta che gli ultimi cinque minuti di ciascun tempo siano sempre neutralizzati. Incassa il primo gol di Roano nel recupero del primo tempo e una seconda doppia dose (Roano e Fiorini) a cinque minuti [redacted] scadere. Valdengo, sveglia. Dulcis in fundo, Arona e Cerano, entrambe vittoriose. Il Cerano di Arrondini, dopo il gol di Martorana per il Canelli, non ci sperava più. Invece, nella ripresa, Caprioli e Cherutti hanno ribaltato la situazione. Greco Ferlisi recidivo. Aveva già fallito il gol del possibile pareggio contro la Sunese e ieri ha fatto ancora cilecca, [redacted] 37', facendosi intercettare da Palamini una conclusione che avrebbe potuto portare il Canelli sul 2-0. La vittoria dell'Arona [redacted] Verbania è invece un sogno. Ma quando Bruno Guagni e i suoi ragazzi si sveglieranno, s'accorgeranno che è proprio accaduto.

[redacted]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALESSANDRIA	10	3	1	[redacted]	8	1
BIELLA V.L.	10	3	1	0	11	5
DERTHON[redacted]	10	3	1	0	6	3
N. COLLIGIANA	[redacted]	[redacted]	2	0	6	3
VARALPOMB.	[redacted]	2	2	0	6	3
F. VALDENGO T.	7	2	1	1	6	6
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0	2	7	7
ACQUI	4	1	1	2	5	5
CASTELLAZZO	[redacted]	1	1	[redacted]	4	5
ASTI	4	1	1	2	2	3
VERBANIA	[redacted]	1	1	2	4	7
ARONA	3	1	0	3	6	8
[redacted]	3	1	0	3	5	7
CANELLI	3	1	0	3	3	5
[redacted]	3	1	0	3	5	10
[redacted]	3	1	0	[redacted]	3	9

PROSSIMO TURNO

5' DI ANDATA 10/10 - ORE 15,00

ACQUI	ALESSANDRIA
ASTI	VERBANIA
BIELLA V.L.	LIBARNA
CANELLI	N. COLLIGIANA
[redacted]	F. VALDENGO T.
GOZZANO	CASTELLAZZO
ARONA	VARALPOMB.
SUNESE	CERANO

[redacted] NELL'INSEGUIMENTO ALLA CAPOLISTA IL SOMMARIVA PERNO SCAVALCA IL LASCARIS

Il Rivoli allunga il passo

Turno caratterizzato dai sei rigori (tutti segnati) e da sei espulsioni Cinque pareggi, tre vittorie. Hanno perso Bra, Busca e Charvensod

Paolo Accossato

La monotona litania di 1-1 che incorona la quarta di andata come la giornata madre di tutti i pareggi bene esplica il tenore del campionato che, turno dopo turno, prende evidente fisionomia. La sagra del nulla [redacted] fatto, il trionfo dell'accontentarsi, l'attenzione al notissimo «prima non prenderle» è il palese segnale di un diffuso equilibrio a cui non [redacted] sottraggono peraltro neppure le [redacted] mosche bianche della domenica, vale a dire i successi, tutti casalinghi [redacted] tutti di misura con due 3-2 in cui Rivoli e Settimo devono addirittura recuperare [redacted] taggio.

In pratica il girone non si è ancora dato una fisionomia chiara [redacted] definita, tutto a vantaggio dell'incertezza, un po' meno forse dello spettacolo. In questo mare di dubbi, alcune certezze comunque si possono sempre trovare. Le forniscono, [redacted] esempio, i tre gol del Rivoli, squadra ancora solitaria in testa e sempre più spettacolare. Se si toglie lo 0-0 di domenica scorsa [redacted] il Chisola, l'undici di Facciolo segna una media di tre gol a partita, subendone tuttavia con allegria altrettanti. Friddini dimostra di [redacted] uno degli acquisti più azzeccati della stagione, ma questa volta [redacted] togliere le castagne dal fuoco ai lupi [redacted] Mastroianni, autore di una doppietta.

Ad inseguire non è più il Lascaris, bensì il Sommariva Perno e così da una sfida tutta torinese [redacted] passa ad [redacted] faccia a faccia tra Torino [redacted]. La squadra di Del Vecchio va a fiammate, non segna tantissi[redacted] ma ha nella difesa il suo punto di forza e dovrebbe non essere un fuoco di paglia.

Sei rigori (tutti segnati), [redacted] espulsi: il campionato [redacted] a carburare e a fare nuovamente capolino nelle zone alte è il Settimo che dispone di un Caria precisissimo all'appuntamento con il gol, al pari del braidese Alessi: [redacted] Friddini sono già a quota quattro e precedono di una lunghezza D'Amato, Rubino e Broccanello, questi ultimi autori [redacted] pareggio tra Cirievauda e Chisola. Le due formazioni torinesi proprio non riescono [redacted] schiodarsi da un [redacted] campionato [redacted] rallentatore, viste le loro ambizioni. Cinque punti di ritardo dopo quattro giornate non sono pochi, anche [redacted] c'è da considerare che [redacted] calendario con gli undici di Tonino [redacted] Gatta non è stato benevolo.

Lucento [redacted] Rivarolese perdono la compagnia di Bra e Charvensod nella speciale classifica delle formazioni che hanno sempre pareggiato. Le d[redacted] torinesi non vengono [redacted] loro credo: i canavesani sono raggiunti dal Lascaris su rigore e finiscono il match in nove, il Lucento pareggia con Pallitto dal dischetto il vantaggio della Pro Settimo (non più ultima solitaria, ma ora in compagnia del Busca), sempre su penalty.

È pure pareggio nel derby cuneese tra Centallo e Saluzzo e non stupisce più di tanto che siano cinque le squadre in tutto a non avere mai perso e ben sei [redacted] avere mai vinto.

[redacted]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	10	3	1	0	10	7
SOMMARIVA P.	8	2	2	0	5	2
LASCARIS	7	[redacted]	1	1	5	3
SETTIMO	7	2	1	1	9	8
CHERASCHESE	6	1	3	0	5	4
CIRIÈVAUDA	5	1	2	1	8	8
CHISOLA	5	1	2	1	4	4
CENTALLO	5	1	2	1	3	3
LUCENTO	4	[redacted]	4	0	6	6
[redacted]	4	0	4	0	4	4
SALUZZO	4	1	1	2	3	4
[redacted]	4	1	1	2	5	7
[redacted]	3	0	3	1	6	7
CHARVENSOD	3	[redacted]	3	1	3	4
[redacted]	2	0	2	2	3	5
[redacted]	2	0	2	2	3	6

PROSSIMO TURNO

5' DI ANDATA 1[redacted]0 - ORE 15,30

CHARVENSOD	[redacted]
BRA	ALPIGNANO
BUSCA	RIVOLI
CHERASCHESE	SOMMARIVA P.
CHISOLA	[redacted]
LASCARIS	LUCENTO
PRO SETTIMO	CENTALLO
SALUZZO	CIRIÈVAUDA

Alessandria-Asti 1-0

Alessandria: Soldano, Corallo (36' Bellomia), Vergara, Esposito, Neri, Boyomo, Mandes, Pellegrino, Giulietti, Tagli, Provenzano (23' st Montante). **Asti:** Garbero, Ferraris, Penna (10' st Ficco), Isoldi, Bobbio, Ivaldi, Agazzi (13' st Paroldo), Bucciol, Pavani (37' st Gallino), Manasiev, Gabasio. **Arbitro:** Rago di Collegno. [redacted]: 45' st Esposito.

Castellazzo Bormida-Derthona 0-1

Castellazzo Bormida: Di Filippo, D'Auria (30' st Vetri), Uombart, Odino, Schiavon (35' st Greco), Fasce, Acampora (13' [redacted] Ruggiero), Minetto, Andric, Anselmi, Mossetti. **Derthona:** Frisone, Colombi, Rottoli, Gerini, Nodari, Spinetta, Di Gennaro, Bariani (36' st Forlini), Pellegrini, Rubini, Vottola (18' st Sacchetti). **Arbitro:** Giorgianni di Torino. **Rete:** [redacted]1' Vottola.

Cerano-Canelli 2-1

Cerano: Palamini, Cagnone, Moretti, Bestetti, Caprioli, Maio, [redacted] (17' [redacted] Maglione), Cherutti, Gallella, Russo, Bottini (23' st Tofi). **Canelli:** Graci, Navarra (38' st Macri), Mirone, Busolin, Di Tullio, Danzè, Martorana, Pavese (30' st Agoglio), Lo Conti, Lovisolo (39' st Ciardiello), Greco Ferlisi. **Arbitro:** Serra di Torino. **Reti:** 5' Martorana; st 14' Caprioli, 21' Cherutti.

Fulgor Valdengo-Biella Villaggio 1-3

Fulgor Valdengo: La Fontana, Sigolo, Ciarmatori, Sommaruga, Pozzato (21' st Mercuri), Achilli (10' st Fuggetta), Prandi, Laganà, Col, Rizzo, Calaro. **Biella Villaggio:** Depentor, Dellasette, Sapone, Spalla, Ferrero, Anzolin, Golzio (20' st Giordano), Dell'Aquila (40' st Fiorini), Roano, Rossi, Felipe (4' st Greco). **Arbitro:** Nicola di Alessandria. **Reti:** 46' Roano; st 40' Roano, 42' Fiorini, 45' Col.

Libarna-Acqui 1-4

Libarna: Fuselli, Scabbiolo, Perfumo Federico, Giribaldi Matteo, Ferrari, De Vecchi, Luppi (24' Perfumo Alessandro), Camera, Petrini, Saliemo (25' [redacted] Chiodetti), Monteleone (27' st Inzerillo). **Acqui:** Binello, Merlo, Ravera, Icardi, Longo, Ognyanovic, Ricci, Manno, Chiellini (40' st Pastorino), Marafioti (41' [redacted] Cardinali), Chiarlone. **Arbitro:** Lieuppoz [redacted] Torino. **Reti:** 11' Marafioti, [redacted]3' Camera; st 6' Chiarlone, 8' e 36' Icardi.

[redacted] Colligiana-Gozzano 2-1

Nova Colligiana: Spitaleri, Pancrazio, Maggio, Boella, Larivera, Roveta, Meda (1' st Boggio), Tallone, Cugnasco (13' st Gai), Gallo (27' st Corbellini), Di Bartolo. **Gozzano:** Cimino, Gibbin, Carrea, Biscaro, Casella, Piga, Ceci, Martinelli, Oliva (3' st Franzetti), Pingitore, Agostini (25' st Bisesi). **Arbitro:** Fusco di Torino. **Reti:** 30' Maggio; st 40' Di Bartolo, 46' Ceci.

Varalpombiese-Sunese 2-1

Varalpombiese: Ragazzoni, Diciannove, Crevola, Zatta (24' st Aalbertin), Okae Fosu, Moroni, Briganti, Bonfrate, Monzani, Plebani, Paliotta. **Sunese:** Del Ponte, Libralon, Rolando, Galeazzi, Viganò, Banchieri, Bogani, Mariani (24' [redacted] Carabelli), Insacco, Melelli, Panella. **Arbitro:** Acunzo di Domodossola. **Reti:** 14' Bonfrate; st 3' (rig.) Plebani, 14' (rig.) Panella.

Verbania-Arona 0-3

Verbania: Castellani, Baldo, Cò, Sottini, Ferraro, Scarpello, Saltalamacchia (60' Stasolla), Biaseotto, Pecoraro, Piazzani, Ruga (55' Foti, 70' Guidetti). **Arona:** Masotto, Banfi, Penzavecchia, Licht S., Lavecchia (80' [redacted]ini), Gozzini, Chiacchio, Di Stasio, Piccolroaz, Casiraghi, Zotaj (80' Licht M.). **Arbitro:** Fronte di Novara. **Reti:** 45' (rig.) Casiraghi; 65' (aut.) Scarpello, 75' Marini.

Alpignano-Cheraschese 1-1

Alpignano: Cosentino, Gobbato, Lasalandra, Petrone (33' st Aloisio), Lucca, Modenese, Rizzolo, Marino, Volpe, Sesia, Damato. **Cheraschese:** De Biasio, Guarrala, Bardella, Casamassima, Martines (27' [redacted] Baiardini), Tagliaferro, Bonenti, Ciravegna, Reale (43' [redacted] Verzicco), Barbaro, Principato. **Arbitro:** Coppola [redacted] Pinerolo. **Reti:** 44' Bonenti; st: 17' Volpe (rig.). [redacted] espulsi all'11' st Ciravegna e al 45' st Casamassima.

Centallo-Saluzzo 1-1

Centallo: Marcaccini, Ungua, Rosso, Bruno, Lovera, Viviani, Armando, Fulco, Bonin, Bittolo Bon, Quagliata. **Saluzzo:** Dal Seno, Bessone, Finocchiaro, Amatulli, Magliano, Falciani, Carignano (12' st Lunghini), Kjeldsen, Zocco, Bellucci (45' Poccetti), Desideri (44' st Cardellino). **Arbitro:** Zanetti di Nichelino. **Reti:** st: 4' Bonin, 43' Zocco (rig.). [redacted] espulso al 45' Dal Seno.

Cirievauda-Chisola 1-1

[redacted]: Rizzi, Tuberosa, Valpreda, Calandra, Baron, Dugato (18' st Cilia), Prudente, Carotenuto (20' st Buccarello), Broccanello, Parisi, D'Agostino (7' st Le Pera). **Chisola:** Murano, Noviello, Rignanese, Cristiano, Prete, Pianotti, Gasperini, Caputo, Andretta (30' st Cambria), De Martini, [redacted] (43' st Busso). **Arbitro:** Garavaglia di Novara. [redacted] st: 11' Rubino, 45' Broccanello.

Lucento-Pro Settimo 1-1

Lucento: Sola, Pardi, Tagliente (35' Grieco), Mantegari (60' Salis), [redacted] (55' Carulli), Gerbaudo, Messineo, Pallitto, Rindone, Fina, Grauso. **Pro Settimo:** Vairolatti, [redacted]raro, Fassio, Cristino, Virzi, Andretta, Serra, Lembo, Ciaburri (46' Barbaro), Tosoni (70' [redacted] Benedetto), Viggiano (80' Villarboito). **Arbitro:** Pairetto di Nichelino. **Reti:** 25' Tosoni (rig.); [redacted] Pallitto (rig.).

Rivarolese-Lascaris 1-1

Rivarolese: Trombini C., Azzalin, Lonardi, Tardivo, Frumento (10' st Trombini M.), Costanzo (5' st Crocco), Ansermè (40' st Loreni), Giovine, Moro, Cellamaro, Montalto. **Lascaris:** Trabucco, Parbuono, Panizzo (15' st Chianchia), Lupano, Schina, Musacchio, Faratro, Ferroglio, Rizzitano, D'Agostino, Cessario. **Arbitro:** Ricciardello di Verbania. **Reti:** 40' Costanzo; st: 33' Lupano (rig.). [redacted] espulsi al 32' st Crocco e al 37' st Cellamaro.

Rivoli-Bra 3-2

Rivoli: Fiorio, D'Angelo, Bongera, Stivala, Caridi (30' st Ferrara), Pellerei, Mastroianni, Gattuso, Friddini, Di Natale (29' st Collimato), Destro (30' st Campione). **Bra:** Peano, Beltramo, Antona, Dellavalle A., Nastasi (30' st Staglianò), Ciappina, Molinaro, Migliore, Alessi, A. Ballario, Montanarelli (29' st M. Ballario). **Arbitro:** Gualtieri di Asti. [redacted] 10' Antona, 11' Friddini; st: 15' e 30' Mastroianni, 20' Alessi.

Settimo-Busca 3-2

Settimo: Costella, Russo, Logrieco (1' st Andeloro), Guadagna, Bottazzo, Grotto, Rizzo (16' st Congiatu), Corriero, Rubino, De Paola, Caria (43' st Fabbiano). **Busca:** D'Amico, Vaira, Delfino, Botta, Pellegrino (22' st Monge), Bonelli, Curto, Parola, Ferri (29' [redacted] Perri), Turini, Boscolo (10' [redacted] Goggiano). **Arbitro:** Sblendorio di Pinerolo. **Reti:** 24' Curto; st: 7' Caria, 16' Bonelli, 26' Congiatu, [redacted]' De Paola (rig.). **Note:** espulso Vaira al 38'st per proteste.

Sommariva Perno-Charvensod 1-0

Sommariva Perno: Gabriele, Guasco, Alessandrin, Calorio, Cuttini, Rondi, Z[redacted]hino (40' st Scoglio), Ferrero, Frigerio (18' st Capra), Borgna (28' st Campra), Brunetto. **Charvensod:** Favre, Dandres, De Tommaso, Menegazzi, Degioz, Lessio, Gullone (15' st Vertuhj), Cappellari, Elia, Ferretti, Riente. **Arbitro:** Battisti di Cuneo. **Rete:** st: 4' Frigerio.

PROMOZIONE, QUARTA GIORNATA: AL [redacted] IL [redacted] COL CRESCENTINO, [redacted] DELL'INTRAMONTABILE WETFORD [redacted]

[redacted] A

RISULTATI

CAMERI	STRESA	2-1
CRESCENTINESE	SANTHIA	0-1
GALLIATE	ROMENTINESE	0-0
GRAVELLONA	TRECATE	4-3
LIBERTAS S.B.	BORGOPAL	0-0
MERGOZZO	CRISTINESE	2-1
MOMO	POMBIESE	1-0
VALDOSSOLA	OLEGGIO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANTHIÀ	12	4	0	0	8	2
OLEGGIO	9	3	0	1	8	5
MERGOZZO	[redacted]	2	2	0	6	3
BORGOPAL	[redacted]	2	2	0	5	2
CRESCENTINESE	7	2	1	1	5	2
[redacted]	7	2	1	1	7	6
ROMENTINESE	6	1	3	0	5	2
[redacted]	6	2	0	2	5	4
GRAVELLONA	6	2	0	2	6	8
[redacted]	5	1	2	1	2	3
[redacted]	4	1	1	2	5	5
POMBIESE	4	1	1	2	3	4
TRECATE	3	1	0	3	6	8
CAMERI	3	1	0	3	3	9
LIBERTAS S.B.	1	0	1	3	2	6
STRESA	0	0	0	4	2	9

PROSSIMO TURNO

5' DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

BORGOPAL	[redacted]
CRISTINESE	CRESCENTINESE
OLEGGIO	GALLIATE
POMBIESE	CAMERI
ROMENTINESE	LIBERTAS S.B.
SANTHIA	[redacted]
STRESA	MERGOZZO
TRECATE	[redacted]

Il Santhià si aggiudica il derby vercellese disputato in casa della Crescenti[redacted] con il gol di Wetford e resta solo [redacted] vetta alla classifica. L'allungo della formazione dell'allenatore Fabio Pairotto è stata favorito dallo stop [redacted] terra ossolana dell'Oleggio. Nel confronto tra ex eccellenti giocato [redacted] Curotti, l'undici del tecnico Michele Spinelli è stato battuto dalle reti dei locali Giampaolo, Fradelizio (su rigore) [redacted] Cantadore. Ancora una sconfitta per la Pombiese. In trasferta a Momo, i giallogranata [redacted] so[redacted] trovati con un gol annullato realizzato da Cericola per poi incassare la rete della sconfitta al 5' [redacted] recupero ad opera di Mancini. L'ambizioso BorgoPal è stato costretto sul pari a reti inviolate dalla matricola Libertas San Biagio. Un'altra matricola del campionato continua ad incassare vittorie. Si tratta del Mergozzo che in casa ha sconfitto la Cristinese con le marcature di Bionda e Alfano. Tra Galliate e Romentinese si è disputato [redacted] derby che [redacted] ha offerto ai tifosi nemmeno un gol. Reti [redacted] raffica tra Gravellona e Trecate. I tocensi in vantaggio con la doppietta di Podico ed il gol di Sacco, [redacted] fatti rimontare dagli ospiti Miglio (doppietta) e Tognolo. Sul fini[redacted] del match Forzani su punizione da 25 metri ha centrato il gol della vittoria. Il Cameri conquista i primi tre punti di stagione contro lo Stresa con Galli e Borrini. [rob. lod.]

[redacted]

RISULTATI

BORGARO	NOLESE	1-1
CASELLE	LA CHIVASSO	2-1
28 SUSA	VERRES	2-0
ISSOGNE	GASSINO	3-0
LOMBARDORE	MATHI	3-2
R. CANAVESE	QUINCI TAVA	0-3
ST. CHRISTOPHE	COLLEGNO	1-0
SAN MAURO	CASTELLAMONTE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOMBARDORE	12	4	0	0	13	3
QUINCI TAVA	10	3	1	0	10	1
ISSOGNE	9	3	0	1	8	4
CASTELLAMONTE	[redacted]	[redacted]	0	1	7	5
R. CANAVESE	9	3	[redacted]	1	5	4
28 SUSA	7	2	1	1	7	3
GASSINO	[redacted]	2	0	2	8	7
VERRES	6	2	0	2	4	[redacted]
ST. CHRISTOPHE	6	2	0	2	3	6
LA CHIVASSO	4	1	1	2	4	5
CASELLE	4	1	1	2	4	6
NOLESE	4	1	1	2	4	7
COLLEGNO	3	1	0	3	2	8
BORGARO	2	0	2	1	[redacted]	[redacted]
MATHI	1	[redacted]	1	3	3	[redacted]
SAN MAURO	[redacted]	0	[redacted]	[redacted]	1	[redacted]

PROSSIMO TURNO

5' DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

CASTELLAMONTE	[redacted]
GASSINO	28 SUSA
LA CHIVASSO	[redacted]
MATHI	ISSOGNE
COLLEGNO	CASELLE
QUINCI TAVA	SAN MAURO
NOLESE	ST. CHRISTOPHE
VERRES	R. CANAVESE

Il Para Lombardore Collegno vola a punteggio pieno in testa alla classifica. Nella partita di lunedì scorso si è imposto sul campo dell' Olympic Collegno per 0-4, domenica, invece, ha concesso il bis contro il Mathi. Decisivi la doppietta di Pallante e [redacted] rete [redacted] Biancardi; per gli "orange", a segno Ventrice e Zizzo. Il Quinci Tava si aggiudica il match clou contro il Real Canavese, grazie alle realizzazioni di Bosonetto (due volte) e di Prola. Avanza anche il Castellamonte Favria che va ad imporsi in casa della Sanmauropianese. Capobianco porta in vantaggio gli ospiti. Pari di Fadda su rigore e rete della vittoria del Castellamonte [redacted] opera di Santagostino. Segnano Ollier, Giovetti e Perracca su rigore e l'Issogne regola il Gassino per 3-0. Sei punti in una settimana per la Duebivalsusa Susa: tre a tavolino contro la Sanmauropianese e tre per il successo a spese del Verres (doppietta di Portoghese). Di misura il Saint Christophe contro l'Olympic con marcatura di Lugon. Saggia e Re regalano l'intero bottino [redacted] Caselle, opposto al La Chivasso, a segno con Raso. Finisce 1-1 tra Borgaro e Sportiva nolese. L'ex Ametis porta in vantaggio la Sportiva; pareggio del Borgaro con Grivet Brancot. [l. p.]

[redacted] C

RISULTATI

AIRASCHESE	D.B. NICHELINO	[redacted]
[redacted]	FOSSANESE	0-3
CAVOUR	LUSERNA	0-2
CORNELIANO	SOMMARIVESE	3-0
NARZOLESE	A. BENESE	[redacted]
PINEROLO	[redacted]BESE	3-0
PRO DRONERO	ROERO CAST.	0-0
SAVIGLIANESE	BARGE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[redacted] V	N	P	RETI F	[redacted]
PRO DRONERO	[redacted]	3	1	0	7	2
FOSSANESE	10	3	1	0	6	0
[redacted]	9	3	0	1	9	4
[redacted]	[redacted]	2	1	1	[redacted]	3
[redacted]	6	2	0	2	3	5
CORNELIANO	[redacted]	1	2	1	5	3
[redacted]	5	1	2	1	4	4
A. BENESE	5	1	2	1	3	3
D.B. NICHELINO	5	1	[redacted]	1	3	5
SAVIGLIANESE	5	1	2	1	2	4
[redacted]	[redacted]	0	4	[redacted]	2	2
[redacted]	4	1	1	2	2	4
[redacted]	4	1	1	2	1	3
SOMMARIVESE	4	1	1	2	3	[redacted]
A. MIRAFIORI	1	0	1	3	1	6
BARGE	1	0	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO

5' DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

ALBESE	CAVOUR
A. BENESE	[redacted]
BARGE	AIRASCHESE
D.B. NICHELINO	PINEROLO
FOSSANESE	PRO DRONERO
[redacted]	[redacted]
ROERO CAST.	SAVIGLIANESE
SOMMARIVESE	A. [redacted]

La giornata, caratterizzata da grande equilibrio, con tre incontri sullo 0-0, fa registrare lo stop dell'Albese, battuta per 3-0 [redacted] un Pinerolo in grande condizione. I torinesi, [redacted] segno con Cesare, Scanavino, Martin, sono a 3 punti dalla vetta dove ci sono la Pro Dronero, seppur fermata dalla «matricola» Roero Castellana sullo 0-0, [redacted] la Fossanese che ha ripreso a marciare spedita e che ha superato fuori casa un coriaceo Atletico Mirafiori con gol di Prato [redacted] doppietta di D'Errico [redacted]lata negli ultimi 3'.

Il Corneliano ha centrato il primo successo stagionale ai danni della Sommarivese a conclusione di un match ricco di bel gioco [redacted] di occasioni da rete: per i roerini hanno realizzato Giachino, Aimasso e Nannerini. L'atteso derby tra Narzolese e Augusta Benese si è chiuso sullo 0-0: le due formazioni hanno cercato con insistenza il gol nella prima frazione, poi nella ripresa sono calate.

Senza reti pure Airaschese-Don Bosco Nichelino, mentre Saviglianese e Barge si sono divise la posta con reti di Zito per i locali e di Tridente, allo scadere, per gli ospiti. Il Luserna riscatta la sconfitta subita col Pinerolo espugnando Cavour con doppietta di Italiano. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

AQUANERA	MASIO D.B.	3-3
CHIERI	FULVIUS	0-0
[redacted]	MONCALVESE	0-2
RONZONESE	[redacted]	1-1
S. CARLO	FAVARI	6-1
STREVI	SANTENESE	0-2
VANCHIGLIA	CAMBIANO	0-0
VIGUZZOLESE	SALEPIOVERA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	10	[redacted]	1	0	10	3
[redacted]	10	3	1	0	7	3
[redacted]	7	2	1	1	5	2
AQUANERA	7	[redacted]	1	1	7	6
S. CARLO	[redacted]	1	3	0	8	3
[redacted]	6	1	[redacted]	0	10	[redacted]
[redacted]	6	1	3	0	3	1
FULVIUS	6	1	3	0	2	1
[redacted]	[redacted]	1	[redacted]	1	4	5
[redacted]	[redacted]	1	1	2	3	7
CHIERI	3	0	3	1	3	4
RONZONESE	3	0	[redacted]	[redacted]	3	1
[redacted]	2	0	2	2	1	3
[redacted]	2	0	[redacted]	2	1	4
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1	2	3	10
FAVARI	1	0	1	3	3	10

PROSSIMO TURNO

5' DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

CAMBIANO	FELIZZANO
FULVIUS	RONZONESE
GAVIESE	VIGUZZOLESE
MASIO D.B.	VANCHIGLIA
MONCALVESE	CHIERI
SALEPIOVERA	S. CARLO
SANTENESE	AQUANERA
[redacted]	STREVI

Santenese e Sale Piove[redacted] salutano e vanno in fuga, ma lo fanno in maniera totalmente differente. I torinesi chiudono i conti a Strevi nei 25' iniziali [redacted] Fiorello e Pollina, gli alessandrini aspettano gli ultimi otto minuti per ribaltare il risultato nel derby di Viguzzolo. I locali, in vantaggio con Trecate al 42', vengono raggiunti e superati fra l'82' e l'86' da Biasotti e Russo. Perde contatto il Felizzano, cui è fatale un minuto di follia con la Moncalvese: al 20' una punizione dalla trequarti di Cucè sorprende il portiere dei padroni di casa, nell'occasione mal piazzato. Palla al centro e la Moncalvese ottiene un rigore che Delledonne trasforma per il definitivo 2-0.

Clamoroso a Basaluzzo, dove l'Aquanera avanti 3-0 (centri di Vittori, Matteo Rossi e Moiso) subisce tre gol dal Masio Don Bosco, che acciuffa un punto grazie a Zamburlin, Maccedda e Rapetti dal dischetto. La Gaviese s'illude con Ajdini, ma [redacted] Ronzonese coglie il pari nel recupero con Bian[redacted]. Gioca a tennis il San Carlo con l'Usaf Favari: alla tripletta di Michele Torretta fanno seguito le marcature di Megna, De Re e D'Andrea, mentre gli ospiti segnano solo su penalty il p[redacted] della bandiera. Nessun gol nelle ultime due gare, Chieri-Fulvius e Vanchiglia-Cambiano. [r. c.]

LEGA-2 NOVARA SCIVOLA A CAPO D'ORLANDO DOPO DUE SUPPLEMENTARI: A2 FEMMINILE L'IVREA CEDE NEL FINALE A REGIO EMILIA

Cimberio: parte bene, ma finisce male

In B1 giornataccia per Junior Casale e Univer Castelletto

Fabrizio Turco

Inizia con una sconfitta-beffa a Capo d'Orlando la stagione degli Aironi nella Lega2. Novara conduce a lungo, viene eguantata al 40', regge un supplementare, ma crolla nel secondo. Decidono Hoover e Howell, 22 punti ciascuno. **Capo d'Orlando-Cimbero No 86-79 d2ts (22-12, 31-33, 44-53, 62-62, 72-72). Cimberio**: Mathis 21 (10/15 da due), Gelsi, Sambugaro 8, Collins 15, Setti ne, Smith [illegible] (11 rimbalzi), Rossi 6, Tintorelli 17 (5/9 da due, 7/8 dalla lunetta e 10 rimbalzi), Vanuzzo 2.

A2 femminile. Ivrea torna a [illegible] con tanto rammarico ma nessun punto: a Reggio Emilia (Bagnara 29) domina per 35' [illegible] paga nel finale. Le migliori fra le eporediesi sono la lunga Pasino e l'esterna Alfonso. **Reggio Emilia-Caffè Giuliano Ivrea 66-63 (12-15, 26-35, 40-47). Caffè Giuliano**: Taran[illegible], Simonetti 7, Palesri 4, Pasino 18 (4/5 da tre, 1/5 da due, 4/4 dalla lunetta, 11 rimbalzi), Alfonso 16 (6/10 da 2, 4/4 ai liberi, 8 rimbalzi), Reali ne, Lovato 13, Tori ne, Santuz 2, Valguarnera 3.

B1 maschile. Giornataccia piemontese. Primo stop stagionale per Casale: partenza lampo dei cremonesi (11-2), lo Junior è sempre in rincorsa ma paga la difesa insufficiente. **Junior Casale-Soresina 79-90 (18-23, 33-40, 44-59). Casale**: Muro 17, Ferrero, Farioli 2, Aimaretti 19, Formenti 14, Quaroni 11, Cazzaniga, Martinetti 4, D'Avolio 2, Cristelli 10.

L'Univer comincia bene, gioca una mezzora più che dignito[illegible] (fino al 62-59), poi si perde e crolla. **Vigevano-Univer Castelletto 88-68 (18-21, 37-39, 58-55). Univer**: Infanti 12, Conti 6, Mossi 5, Portaluppi 21, Passera 5, Senesi, B. Sacchetti 5, Serra ne, Rusconi 12, Leva.

[illegible] maschile. Ancora un successo per Omegna, mentre Prestitempo e Nobili Cipir vivono una giornata pessima e subiscono [illegible] dura lezione. Dal canto [illegible] l'Iscot rompe il ghiaccio contro il Vado dell'ex coach torinese Guido Tassone. **Omegna-Varese 87-71 (23-20, 45-37, 67-55). Omegna**: Sacco 3, Realini 15, Becerra 11, Radelli 13, Carpi 19, Burlini 17, Trionfo 3, Capedani 6, Orsi, Bianchi. **Cavriago-Prestitempo At 79-57. Prestitempo**: Iacomuzzi 9, Rispoli , Bassan 7, Calamia 3, Berta [illegible], Losavio 13, Marcello 16, Menzio, Putetto 1, Robino 2, Perissinotto 1. **Nobili Cipir Borgomanero-Saronno 61-75. Nobili Cipir**: Maioni, Mummolo 3, Negri 8, Mengoni 7, Bruschi 8, Zorzolo 6, Benzi 7, Meneghin 22, German, Bianchi ne.

C1 maschile. Giornata [illegible] derby e, i derby vanno a Francoli e, [illegible] trasferta, Cus. **Francoli Ghemme-Cr Saluzzo 73-61 (18-17, 37-31, 53-42). Francoli**: De Ponti ne, Ferrarese 7, Bini 18, Arnaboldi 20, Campi 13, Ogliaro 4, Migliorini, Avondo, Coerezza 11, Sebastiani [illegible]. **Cr Saluzzo**: Cibrario 3, Valinotti ne, Profeti 12, Ferraro, Riboldi 13, Francione 8, Frandino 3, Marinò 9, Quaglia ne, Comino 13. **Zimetal Al-Cus Torino 65-90. Zimetal**: Sillano 17, Oggero 10, Degiovanni 20, Allara 7, Carissimi 6, Torcello 10, [illegible]glieri 15, Marangon, Spaziano ne, Martinotti ne. **Cus To**: Randazzo 19, Barbero 7, Campanelli 9, Caprio 6, Carchia 12, Simoni 7, Gambolati 15, Riviezzo 2, Arlotto 13, Oria ne. **Tecnosteel Ginnastica To-Padova 77-82 (18-25), (35-41), (61-61). Tecnosteel**: Parola ne, Cesco 6, Vinetti 8, Calvo 18, Ciro ne, Gianotti 8, Martoglio 4, Ceron 3, Robotti 19, Porcella 11.

RISULTATI E CLASSIFICHE: OMEGNA BATTE VARESE

A2 femminile, 1ª andata: Cervia-Muggia 58-61; Vicenza-Biassono 79-41; Montigarda-Triestina 82-51; Carugate-Geas Sesto San[illegible] 56-75; Marghera-Bologna 61-56; Reggio Emilia-Caffè Giuliano Ivrea 66-63; San Bonifacio-Cavezzo 54-77; Broni-Udine 59-49. **Classifica**: Broni, Cavezzo, Geas Sesto San Giovanni, Marghera, Montigarda, Muggia, Reggio Emi[illegible] e Vicenza 2; Caffè Giuliano Ivrea, Biassono, Bologna, Carugate, Cervia, San Bonifacio, Triestina ed Udine 0.

B1 femminile, 1ª.: Pisa-Porcari 66-61; Forlì-Valtarese 65-70; Firenze-Pall. Torino 81-84; Fiorenzuola-Emmegi Moncalieri 59-51; Conad Cossato-Lavagna 77-69; Savona-Arezzo 55-57; Livorno-Auxilium To 50-55. **Class.**: Auxilium To, Conad Cossato, Pall. To., Arezzo, Fiorenzuola, Pisa e Valtarese 2; Emmegi Moncalieri, Firenze, Forlì, Lavagna, Livorno, Porcari e Savona 0.

B1 maschile, 3ª: Pesaro-Patti 116-101; Casale-Soresina 79-90; Lumezzane-Riva del Garda 77-73; Oderzo-Padova 74-66; Gorizia-Treviglio 79-87; Vigevano-Uni[illegible] Castelletto 88-68; Casalpusterlengo-Senigallia 88-80; Ragusa-Ancona 89-83. **Classifica**: Soresina e Treviglio 6; Casale, Lumezzane, Patti, Pesaro e Senigallia 4; Univer, Ancona, Casalpusterlengo, Oderzo, Padova, Ragusa, Riva del Garda e Vigevano 2; Gorizia 0.

B2 maschile, 3ª: Iseo-Correggio 55-66; Omegna-Varese 87-71; Nobili Cipir Borgomanero-Saronno 61-75; Como-Rovereto 75-65; Cavriago-Prestitempo At 79-57; Bergamo-Castelnovo 79-73; Sangiorgese-Mon[illegible] 69-79; Iscot To-Vado Ligure 100-68. **Classifica**: Omegna, Bergamo e Como 6; Cavriago, Correggio [illegible] Iseo 4; Iscot, Nobili Cipir, Prestitempo, Castelnovo, Monza, Rovereto, Sangiorgese, Saronno e Varese 2; Vado Ligure 0.

C1 maschile, 3ª: Tecnosteel Ginnastica To-Padova 77-82; Modena-Biemme Domodossola 62-75; Verona-Verardi Valenza 64-72; Trebbo di Reno-Genova 66-54; Francoli Ghemme-Cr Saluzzo 73-61; Zimetal Al-Cus To 65-90; Anzola Bo-Novellara 74-94; Gandino Bo-Scandiano 93-51. **Classifica**: Gandino e Novellara 6; Cus, Francoli, Tecnosteel, Padova, Trebbo di Reno e Verona 4; Biemme, Cr, Verardi, Zimetal ed Anzola 2; Genova, Modena e Scandiano 0.

La prossima settimana prenderà il via la serie C2. Ecco il programma. **Girone A:** Ivrea-Abet Bra; Kolbe To-Alba; Caffè Arabes Fossano-Crocetta To; Savigliano-Granda Cn; Aosta-Punto Snai Moncalieri; Ttb Pino Torinese-Virtus Fossano. **Girone B:** Settimo-Derthona; Serravalle-Santacruz Pinerolo; Buzzi Trino-Novara; Team 2000 Alessandria-De Santo Venaria; Kappadue To-Magic Oleggio; Arona-Il Cerro Asti.

IPPICA

VINOVO, UN POMERIGGIO RICCO DI COLPI DI SCENA

Dallas Bi, la forza è con lui e vince a sorpresa il «Pavia»

Angelo Conti

È stato ricco di colpi di scena, di momenti emozionanti e di arrivi ad alta quota il pomeriggio dedicato ai gentlemen all'ippodromo di Vinovo. A spuntarla nel Premio Pavia, prova di centro sul miglio con un montepremi di 15.510 euro, è stato a sorpresa Dallas Bi che, condotto da Claudio Matta, si è imposto con una brillante accelerazione finale dopo che Donatella Zac aveva condotto la prima parte della gara, confondendo poi l'andatura. Dallas Bi (26,63 la ricca quota del vincente) ha preceduto da 1.16.4 Demon Bag con Marco Castaldo e Denver, con Donato Viganò. Più che interessante la scommessa trio, che ha pagato 1236,67 [illegible] Anche nel sottoclou un risultato poco atteso: fra i [illegible] anni sul miglio, la milanese Liliana Pennati ha condotto con sicurezza Edone Luis (5,14) ad [illegible] netto risalto [illegible] Eolomix ed Elleno Dei, in un campo [illegible] concorrenti falcidiato da errori e squalifiche.

La terza corsa per importanza del pomeriggio [illegible] il Premio Verrua Po, con una dozzina di buoni [illegible] Il favorito qui ha mantenuto le promesse: Ampezzo Dra (con Gustavo Matarazzo) si è infatti portato in testa dopo le schermaglie iniziali ed ha poi concluso [illegible] sicurezza, davanti all'ottima Casquette, condotta da Sebastiano Ciraso in una saggia corsa di estrema attesa.

Brivido nella corsa di apertura per la caduta, all'uscita dell'ultima curva di Enrico Colombino e Dieciregine. L'ha poi spuntata Dunlop Trotter (Marco Castaldo) su Danubio del Pino.

Nelle altre corse successi di Euphory Stars (7,24) con Gianluca Risso, Cadì d'Ispra (22,60) con Pier Alberto Milanesa, Campisi Tur (24,92) con Fabrizio Piciano, Bar del Roero (2,75) con Giovannino Bechis e Elettra di Mar (5,42) [illegible] Carlo Sartori.

PALLAVOLO

DOMENICA PROSSIMA PARTE IL CAMPIONATO DI SERIE A1, IN CALENDARIO SUBITO DUE MATCH IMPEGNATIVI: NOVARA-PESARO E CHIERI-VICENZA

A Cuneo l'Asystel Novara è terza nella Supercoppa

Il titolo va alle «tricolori» della Foppapedretti Bergamo: 3-0 contro il Perugia

Enrico Zambruno

Da detentrice del trofeo, la Sant'Orsola Asystel Novara esce un po' delusa dalla *final four* della Findomestic Super Cup, assegnata nel week-end a Cuneo. Il primo titolo stagionale è andato nella bacheca delle tricolori in carica della Radio 105 Foppapedretti Bergamo, vittoriose in finale 3-0 contro quella Despar Perugia che sabato pomeriggio aveva chiuso la porta alle novaresi, che si sono comunque riscattate ieri battendo 3-0 nella finalina per il terzo posto la Monte Schiavo Jesi.

Tutt'altro approccio alla gara quello avuto contro le marchigiane, schiantate in un'ora sotto i colpi di una Nucu già in super forma (11 punti contro Perugia, 16 ieri) ed un servizio (8 aces) in netta crescita. Pressoché identico lo sviluppo dei tre set vinti dalle piemontesi, impostesi 25-21 nei primi due e 25-22 in quello conclusivo.

«Questo successo fa morale - commenta il tecnico novarese Frigoni a fine match - dobbiamo ancora migliorare per evitare alcuni errori, ma questo non è un vero problema, è normale. Ho grande fiducia in questo gruppo che dispone di notevoli potenzialità».

L'ex allenatore di Italia ed Olanda, che spera sempre nell'arrivo di un'altra banda, ha comunque potuto testare il neo acquisto Spasojevic (24 punti in due gare), traendone buone indicazioni: certo, se dovesse tornare l'ex capitano Cristina Pirv la squadra farebbe un'ulteriore salto di qualità. Le possibilità di rivedere di nuovo i colpi da posto quattro della rumena sono alte: sul mercato non sembrano esserci altre schiacciatrici dello stesso valore della talentuosa e grintosa atleta di Turda.

Mentre Novara era impegnata nelle prime gare ufficiali di una lunga stagione, Chieri ha testato il nuovo acquisto Virna Dias nel triangolare di Castellanza (Va), vinto davanti a Modena e Vicenza. Persa 2-1 la prima gara contro le emiliane (ma senza la brasiliana), le biancoblù si sono prontamente rifatte battendo 2-0 le venete, questa volta con il suo ingresso in campo; la vittoria del torneo è giunta così per differenza set, visto che nell'ultima sfida Vicenza ha superato 2-1 Modena in un incontro molto equilibrato.

Domenica prossima scatta il campionato italiano [illegible] 60: le chieresi inaugureranno il loro nuovo palasport ricevendo proprio Vicenza, mentre le "asystelle" ospi[illegible] al pala Dal Lago la Scavolini Pesaro dell'ex Martina Guiggi.

Nella quarta giornata della coppa Italia di serie B, [illegible] gironi femminili spicca il quarto successo in altrettanti incontri del Top Wool Vigliano, che anche sabato sera ha lasciato solo le briciole al Pavic Romagnano Sesia, piegato 3-0 (19,20,21). Sant'Orsola Alba e Più Volley Chieri nel gruppo 3 fanno valere la serie maggiore [illegible] confronti [illegible] Asti (battuto 3-1) e Racconigi (3-0), e sarà così interessante vederle nuovamente a confronto sabato prossimo in terra torinese.

Nel tabellone maschile, il Biella Scarpe fa ruotare tutti i giocatori a propria disposizione nel 3-1 inflitto al Pinerolo, mentre a Mondovì il Savona impiega cinque frazioni per avere la meglio sulla compagine locale.

Findomestic Super Cup. Femminile. Semifinali: Sant'Orsola Asystel Novara-Perugia 1-3, Bergamo-Jesi 3-0. Finale 3°-4° posto: Sant'Orsola Asystel Novara-Jesi 3-0. Finale 1°-2° posto: Bergamo-Perugia 3-0 (18,11,20).

Coppa Italia di serie [illegible] Maschile. Girone 1: Biella Scarpe-Gold Gallery Pinerolo 3-1, Mokaor Vercelli-Erbaluce Caluso 3-1. **Girone 2:** Vbc Mondovì-Savona 2-3. **Girone 3:** Più Volley Chieri-Genova 1-3. **Femminile. Girone 1:** Top Wool Vigliano-Pavic Romagnano Sesia 3-0, Asystel Novara-Virtus Chiavazza 3-0. **Girone 2:** Bentley Cerutti Pinerolo-Progetto Alpignano 3-0. **Girone 3:** Cesin Asti-Sant'Orsola Alba 1-3, Elettronica Racconigi-Più Volley Chieri 0-3. **Girone 5:** Euromac Mix Casale M.to-Corsico 3-0.

BALON: DOTTA-TRINCHERI ALLA «BELLA», DANNA FINALISTA

[illegible] Scavino

CUNEO

Il cuneese Paolo Danna è il primo finalista del campionato di serie A di pallapugno. Ieri nello sferisterio di Cuneo il portacolori dell'Acqua Sant'Anna, nella semifinale di ritorno, ha inflitto un'altra pesante sconfitta (11-5) al campione in carica Roberto Corino, precludendogli la possibilità di difendere il titolo italiano conquistato lo scorso [illegible]. La lotta per lo scudetto 2004 avrà quindi come protagonista Paolo Danna, giunto per la prima volta in carriera a un traguardo così prestigioso.

L'altro finalista uscirà dallo spareggio-«bella» tra Flavio Dotta e Alessandro Trincheri che si giocherà sabato alle 15 a Madonna del Pasco di Villanova Mondovì. I due giocatori liguri [illegible] infatti in parità dopo che Dotta, imponendosi per 11-3 nel ritorno di Dolcedo, ha stoppato la corsa del rivale.

Il confronto di ieri a Cuneo tra Acqua Sant'Anna e Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi era molto atteso, perché la cocente sconfitta (11-2) inflitta da Danna a Corino sul campo di Santo Stefano Belbo nella gara d'andata, era sembrata troppo pesante e inspiegabile. Corino era chiamato alla prova d'appello, ma anche nel confronto di ritorno ha deluso e non è stato in grado di pareggiare le sorti, arrivando per lo meno allo spareggio.

Il Tricolore in carica ha iniziato baldanzoso l'incontro, conquistando il primo gioco, ma Danna ha subito pareggiato. Nei primi giochi si sono visti ottimi colpi: per Danna erano schierati Giampaolo, Boetti e Unnia; con Corino, Busca, Alossa e Nimot. Gli spettatori, molto numerosi, sono stati illusi che potesse trattarsi di una sfida spetatcolare. Invece Corino si è subito spento e Danna, implacabile, preciso al ricaccio e con una battuta insidiosa e molto varia, ha preso il largo. La squadra di casa è andata sul 4-1, poi ha continuato a dominare fino all'intervallo (7-3). Dopo la pausa, sul punteggio di 8-3, il santostefa[illegible] ha conquistato 2 giochi consecutivi (8-5). E' stata però solo una «fiammata» che [illegible] ha cambiato l'esito del confronto. Danna ha ottenuto rapidamente gli ultimi 3 giochi, imponendosi per 11-5. Contro il cuneese, chiunque vada in finale avrà un compito sicuramente arduo.

Nel ritorno della semifinale ligure giocato sabato, Dotta (Conad) si era facilmente imposto su Trincheri (Olio Isnardi) per 11-3 (7-3 al riposo), rimandando la decisione sull'accesso alla finale alla «bella» di sabato prossimo.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA: QUARTA GIORNATA

VINCONO GATTINARA (A), ARDOR SAN FRANCESCO, BEPPE VIOLA, SAN GIORGIO, IVEST (D) E VILLALVERNIA (H). BIOGLIESE IN TESTA AL «C»

Girone B: il Carisio supera il Vaprio (2-1) e lo scavalca

Castagnole e Guide Azzurre pareggiano (E). Beiborg (F) e Carmagnola (G) uniche a punteggio pieno

GIRONE A (quarta di andata): Vogogna-Sanmauriziese 0-3; Cannobiese-Varzese 2-2; Cusiana-Valsessera 1-0; D.Varallo-Briga 0-1; Dormelletto-Virtus Villa 1-3; Feriolo-Fondotoce Ramate 2-1; Gattinara-Pievese2-1; Pro Vigezzo-Omegna 0-0. **Classifica:** Gattinara 10; Feriolo, Virtus Villa 9; Omegna e Cusiana 7; Cannobiese, Briga 6; Dufour Varallo, Dormelletto 5; Pro Vigezzo, Sanmauriziese 4; Vogogna, 3; Pievese, Valsessera, Varzese 2; Fondotoce Ramate 1.

GIRONE B: Bellinzago-Pernatese 1-0, Caltignaga-Accademia Calcio 4-1, Carisio-Vaprio 2-1, Caresanese-Virtus Villata 0-0, Fontanetto Palazzolo-River Sesia 0-1, Ghemmese-Sizzano 5-1, Lumellogno-Veveri 0-6, Pro Belvedere-Real Lentese 1-1. **Classifica:** Carisio 10; Vaprio 9; Ghemmese [illegible]; Fontanetto, Caltignaga, Lumellogno 7; Caresanese, Bellinzago, Veveri 5; Pernatese, River Sesia 3; [illegible] Lentese, Pro Belvedere, Sizzano 2.

GIRONE C: Banchette-San Giorgio 1-2; Biogliese Valmos-Spolina 1-0; Bollengo Albiano-Pollone 0-0; Cavaglià-Strambinese 0-1; Cogne Aosta Giorgio Elter-Piatto 2-2; Rondissonese Villareggese-Aymavilles Gressan Pila 0-0; Valle Lys-Rivara 1-1; Vigliano-Verrone 1-2. **Classifica:** Biogliese Valmos 9; Cogne Aosta Giorgio Elter, Rivara e Rondissonese Villareggese 8; Cavaglià e San Giorgio 7; Piatto e Strambinese 6; Banchette, Bollengo Albiano e Valle del Lys 5; Verrone 4; Aymavilles Gressan Pila 2; Spolina, Vigliano e Pollone 1. La Biogliese Valmos balza in testa.

GIRONE D: Ardor S. Francesco-Orione Vallette 1-0; Barcanova Salus-Crescentino Casabianca 1-1; Beppe Viola San Giorgio-Tarcisia Sassi 4-3; Eureka Settimo-San Donato 2-1; Fiano-Leinì 0-2; Pianezza-Carrara 90 2-3; Pozzomaina-San Maurizio Malanghero 3-1; Victoria Ivest-Sciolze 2-1. **Classifica:** Ardor San Francesco, Beppe Viola San Giorgio e Victoria Ivest 10; Eureka Settimo 9; Crescentino Casablanca, Barcanova Salus e Leinì 8; Pozzomaina e Carrara 90 7; Pianezza 5; Sciolze 3; San Maurizio Malanghero, Tarcisia Sassi e San Donato 1; Orione Vallette e Fiano 0.

[illegible] E: Cenisia-Guide Azzurre 1-1; D'Acaja Cit-Vigone 1-2; Marentinese-Nizza Millefonti 2001 3-2; Mirafiori-Castello Hesperia 0-4; Moncalieri-Gleiscar Trofarello 1-1; Pancalieri-Castagnole 0-0; Pecetto-Nichelino 0-0; Santa Maria Vallere-Sporting Torino 2-1. **Classifica:** Castagnole e Guide Azzurre 10; Castello Hesperia 9; Gleiscar Trofarello e Vigone 8; Nichelino e Moncalieri 7; Marentinese e Santa Maria Vallere 6; Mirafiori 5; Pancalieri 3; Nizza Millefonti 2001, Pecetto e Cenisia 2; D'Acaja Cit 1; Sporting Torino [illegible]. Si ferma la [illegible] di Castagnole e Guide Azzurre, entrambe bloccate sul risultato di parità.

GIRONE F: Beiborg-G. Gabetto 2-1; Borgo San Remo-Cascine Vica Rivolese 0-1; Cumiana-BVS Bassa Val Susa 0-0; Edelweiss Giaveno-Rivalta Valsangone 0-0; Rangers-Perosa 0-3; Susa 2001-Sangermanese 0-1; Tetti Francesi-Grugliasco 1-1; Villar Perosa-Rosta 2000 0-1. **Classifica:** Beiborg 12; Rosta 10; Perosa 9; Grugliasco e BVS Bassa [illegible] Susa 8; Edelweiss Giaveno, Cumiana, Sangermanese e Cscine Vica Rivolese 7; Tetti Francesi 5; G. Gabetto e Borgo San Remo 3; Susa 2001 2; Rivalta Valsangone 1; Villar Perosa e Rangers [illegible]. Ancora una vittoria per il Beiborg, sempre primo e a punteggio pieno.

GIRONE G: Ama Brenta Ceva-Racconigi 2-1; Carmagnola-Moretta 7-0; Genola-Olmo Donatello 0-0; Koala-Caraglio 1-1; Pedona-Montatese 3-0; Roretese-Stella Azzurra 3-1; Valvaraita-Boves Beinette 2-3; Villafranca-Virtus Mondovì 0-0. **Classifica:** Carmagnola 12; Ama Brenta Ceva 10; Racconigi 9; Virtus Mondovì, Genola 8; Villafranca 7; Moretta 6; Pedona 5; Roretese, [illegible] 4; Boves Beinette, Caraglio, Valvaraita, Stella Azzurra 3; Olmo Donatello 2; Montatese 1. Carmagnola vince e [illegible] da solo in vetta. Al secondo posto [illegible] l'Ama Brenta Ceva grazie al successo per 2-1 sul Racconigi.

GIRONE H: Poirinese-Monferrato 0-1; Arquatese-Ovada 0-1; Boschese Torre Garofoli-Predosa 1-3; Castelnovese-Comollo Aurora Novi 0-1; Fabbrica-Real Mazzola 4-1; Lobbi-Villalvernia 0-2; Rocchetta Isola-Villaromagnano 3-2; Vignolese-Cabella 3-0. **Classifica:** Villal[illegible] 10; Rocchetta Isola 9; Fabbrica 8; Castelnovese, Lobbi, Predosa, Vignolese 7; Monferrato, Ovada 6; Cabella, Comollo Aurora Novi 5; Boschese Torre Garofoli, Poirinese 4; Arquatese, Villaromagnano 1; Real Mazzola 0.

Calcio a cinque, Coppa [illegible]

Domani 2ª giornata di Coppa Italia nazionale [illegible] calcetto. In [illegible] l'Aymavilles, a Charvensod, cercherà di recuperare il 7-3 subito a Milano [illegible] Valprint per passare agli ottavi. In B nel triangolare [illegible] Cesana, Aosta e Piemonte, domani alle 19 a Brandizzo derby Cesana-Piemonte. Il Real Torino, guidato dai tecnici Di[illegible] e Guido Bongiovanni, riceverà alle [illegible] a Leinì i liguri [illegible] San Lorenzo. L'andata finì 2-3.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Bocce: Silpa Ragusa Torino [illegible] ad [illegible]

La Silpa Ragusa Torino (Barale-Dallamuta-Merlati) ha [illegible] ad Alba il 18° Trofeo Fiera del Tartufo, nazionale a terne di propaganda con 128 formazioni, battendo in finale 13-10 La Tola Chivasso (Camino-Guzzon-Fedele), terzi Albese (Trucco-Artusio-Martini) e Pozzo Strada (Giunipero-Olivero-Berto). A Torino, sui campi del Fortino, gara interregionale a coppie B-C, si è imposta La Frejus (Mainero-Carrera), 2° Pozzo Strada (Storto-Vittone), 3° Fortino (Di Maso-Comodo) e Ucci Balangerese (Sibona-Tomaino). Domani a La Tola di Chivasso comincia il 14° Campionato Europeo Senior con 6 titoli in palio.

Tennis Tavolo: poker per Torino, e [illegible] Intercup

Il Tennis Tavolo Torino esordisce in campionato con un poker di successi: 6-0 in A1 contro la Polisportiva Neran Saint Vincent. Le quattro squadre del TT Torino iscritte al campionato nazionale erano tutte impegnate in casa nella palestra [illegible] Tempia [illegible]

[illegible] primo turno dell'Intercup europea di Tennistavolo stasera, ore 20,30, nella palestra di via XXV Aprile a Verzuolo, la Spedizioni Tonoli affronta la squadra slovena del Sobota.

Calcio, [illegible] a Borgomanero

Vincenzo Chiarenza, allenatore della Primavera della Juventus, sarà stasera a Borgomanero (oratorio di via Dante, ore 20,45) per l'aggiornamento promosso dall'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio) Novara e VCO. Il tema: «La crescita del giovane calciatore». Interverrà Michelangelo Rampulla. Saranno consegnati i Premi «Panchina» e «Fair Play» per la stagione 2003-2004.

Podismo, [illegible] e Gaviglio nel «Km verticale»

Scalatori in [illegible] nel Kilometro verticale di Ornavasso, dal Santuario del Boden ai 1600 metri della Cappelletta del Buon Pastore. Ha vinto Davide Chicco, azzurro di corsa in montagna, davanti a Rolando Piana (Caddese). Tra le donne successo di Flavia Gaviglio, di Trisobbio, davanti a Ilaria Bianchi (Comense).

Bisogno di flessibilità? È nato Duttilio.

Duttilio di Agos è il primo e unico prestito flessibile. Infatti, solo con Duttilio puoi:

SALTARE UNA RATA

[illegible]

Ogni modifica è completamente gratuita e il tasso d'interesse [illegible] cambia!

Con Duttilio puoi chiedere fino a **30.000 euro**, [illegible] tasso sempre bloccato anche [illegible] fai qualche modifica, e puoi estinguere anticipatamente il prestito senza alcuna penale.

Numero Verde 800 19 90 50

Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 21.30 e il sabato dalle 8.30 alle 16.00.

www.duttilio.it

Agos

DUTTILIO
Il prestito diventa flessibile.

Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

LUNEDÌ [illegible] OTTOBRE [illegible] ANNO 138. N. 274. [illegible] 0,90 [illegible] ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [illegible] - D. L. [illegible] IN L. 27/02/04 [illegible] ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA AL RESPONSABILE DELLA COMMISSIONE BILANCIO. IL GOVERNO: OGGI TUTTE LE SPIEGAZIONI

Casini: dubbi sulla Finanziaria

«Chiarire il tetto del 2% sulle uscite». Siniscalco: tasse giù nel 2005

IL CONFINE MOBILE DELLA SPESA

Ferruccio de [illegible]

UN piccolo record la Finanziaria di Siniscalco lo ha già ottenuto: mai vi sono state reazioni così dure per una manovra correttiva di così dubbia efficacia. Al di là dell'apprezzabile limite del 2% posto alla spesa delle amministrazioni (ma aspettiamo i consuntivi), la Finanzia[illegible] per il 2005 è incerta [illegible] timida, [illegible] specchio fedele delle condizioni politiche in cui nasce. A questa maggioranza non si può chiedere di più: il minimo comune denominatore economico del governo è modesto; bassa la residua carica liberale; elevata la paura di non tirare (politicamente) la fine del [illegible] Il prelievo fiscale cresce, al lordo dei condoni. Il premier ribadisce, in una lettera al *Corriere*, la volontà di ridurre le tasse, anche se, come aveva detto alcune settimane fa, per il [illegible]ento, «non [illegible] lo lasciano fare». Chi avrà ragione? Lui, il presidente della Camera Casini, dubbioso [illegible] reali limiti alla spe[illegible] pubblica, gli alleati più prudenti o i tecnici con i numeri in mano?

Tra Ionesco e Feydeau, la commedia continua. Gli attori [illegible] scanchi. E gli spettatori, specialmente quelli che non tirano (economicamente) la fine del mese, indifferenti [illegible] rassegnati. A questi sentimenti danno voce le organizzazioni di categoria, la Confindustria [illegible] i sindacati. Ma i più delusi sono gli autonomi, [illegible] cosiddetto popolo delle partite Iva, architrave dell'Italia produttiva e moderata, e in larga parte artefici e ispiratori del successo del centrodestra. Freschi orfani di Tremonti, che diede loro dignità di rappresentanza e spessore politico, questi contribuenti conoscono inaspettate delusioni. Gli autonomi [illegible] erano abbeverati alla filosofia dell'Italia delle Cento Tasse, il libro-manifesto scritto nell'86 dall'ex ministro e da Giuseppe Vitaletti, e condotto [illegible] vigorosa battaglia contro la giungla burocrati[illegible] delle procedure e degli accertamenti, contro quello che Tremonti definiva lo «Stato criminogeno». Ma, soprattutto, si [illegible] scrollati di dosso [illegible] sospetto di essere evasori incalliti; sospetto che aveva il marchio dei registratori di cassa, introdotti da Visentini nell'84, o si celava [illegible] la formula dell'intervento a tappeto della minimum tax (1992).

Il revival inatteso [illegible] le pieghe della revisione degli studi di settore, nella manutenzione delle basi imponibili e soprattutto nell'introduzione di un nuovo reato punito con la reclusione da [illegible] mesi a due anni per «omesso [illegible] di ritenute certificate». Come ai tempi delle «manette agli evasori». E questo dopo la bulimia di condoni, depenalizzazioni e autocertificazioni, e la sbandierata politica della fiducia e della mano tesa concepita per far dimenticare il volto grigio dello Stato esattore, tanto inefficiente quanto ingiusto. Un cambio di stagione o il disperato tentativo [illegible] le entrate dopo la messe di perdoni che ha ridotto, fino a deriderla, la già scarsa propensione a pagare le tasse nei tempi dovuti? La risposta l'avremo [illegible] prossime settimane [illegible] primi immancabili emendamenti in Parlamento. Resta la sensazione sgradevole di un'amministrazione in affanno che riscopre vecchi arnesi dopo aver lasciato per [illegible] scappare vacche e buoi e calpestato fino a svilirlo il già modesto senso di legalità. A un paragone contadino ricorsero anche Tremonti e Vitaletti nella «Fiera delle Tasse» (Il Mulino, Bologna 1992) definendo gli autonomi kulaki fiscali. A qualcuno di loro, se lo rileggesse [illegible], verrebbe qualche brivido. Ma il comunismo, per fortuna, è crollato e Siniscalco non ha ascendenti georgiani.

Il centrodestra, incapace, per ora, di ridurre le [illegible] come Berlusconi avrebbe voluto [illegible] dice di volere ancora, rispolvera persino [illegible] po' di diritto penale, notoriamente poco amato da quelle parti, mentre a sinistra riaffiorano nostalgie tributarie. Nel primo confronto pubblico dopo la rottura del '98, a metà settembre, Bertinotti propose al candidato premier dell'Ulivo un'imposta patrimoniale. E Prodi? Lo [illegible] rispose.

IL MINISTRO RASSICURA L'FMI
«Gli sgravi fiscali coperti con misure strutturali»
Stefano Lepri A PAGINA 2

«SÌ AGLI AMMORTIZZATORI»
Onofri: compensare i g[illegible] per il peso della flessibilità
[illegible] DI Alessandro Barbera A PAG. 2

Il presidente Casini e il [illegible] Siniscalco alla Camera

ROMA. Sulla Finanziaria il presidente della Camera ha dei dubbi, e chiede chiarimenti con una lettera al responsabile della commissione Bilancio di Montecitorio, Giorgetti: quel tetto di sp[illegible] fissato al 2% è «una novità» ma anche un «problema» perché non consentirebbe al Parlamento di entrare nel merito delle singole voci di spesa. Per Casini è quindi necessario un approfondimento. Fonti del governo hanno fatto sapere che oggi [illegible] ministro dell'Economia fornirà [illegible] proposito tutte le spiegazioni del caso. Intanto lo stesso Siniscalco, a Washington per il vertice del Fondo monetario, torna sull'argomento del taglio alle tasse: partirà nel 2005, conferma il ministro, e le aliquote saranno ridotte a tre entro il 2007.

Masci, Monga e Sangiorgio ALLE PAG. 2 E 3

INCHIESTA

IMPRESE, COME ESSERE LEADER NONOSTANTE I RITARDI ITALIANI

Megayacht, piste d'atletica [illegible] macchinari hi-tech per il fitness: tre storie di successo

Marco Zatterin A PAGINA 14

[illegible]

Domani con La Stampa

I Fioretti *di San Francesco*

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

SERVIZIO DI Lorenzo Mondo A PAGINA 29

BLITZ NEI PIRENEI [illegible] ANCHE LA COMPAGNA DEL LEADER DELL'ORGANIZZAZIONE BASCA

Presi i capi dell'Eta I terroristi baschi dell'Eta hanno perso la direzione strategica. In uno dei più importanti blitz congiunti delle forze di sicurezza di Madrid e Parigi, le teste di cuoio dei «Dnat» (Direzione nazionale anti-terrorismo) hanno arrestato ieri mattina nei Paesi Baschi francesi Mikel Albisu Uriarte, nome di battaglia «Mikel Antza» (Michele il Somigliante) e la sua donna, Soledad Iparaguirre, «Amboto» (l'Invisibile), i massimi capi dell'organizzazione. Non solo: in 10 covi [illegible] Bayonne e Pau sono state arrestate altre 18 persone. [illegible] foto un murales basco.

Orighi A PAGINA 9

LA POLITICA NEL CALCIO

DA SINISTRA UN TIRO MANCINO

Roberto Beccantini

CI mancava solo l'entrata «a sinistra tesa» di Cristiano Lucarelli, attaccante-ultrà del Livorno, ultimo in classifica do[illegible] la sconfitta inflittagli dalla Sampdoria a Marassi. Sintesi del comizio: non ci vogliono in A perché tifiamo per il Che; [illegible] faranno fare la fine di Empoli, Perugia, Modena e Ancona, società guevariste (?), tutte retrocesse in serie B. L'idea della congiura politica l'aveva lancia[illegible] sull'«Unità» il presidente del club toscano, Aldo Spinelli. L'equivoco è che Lucarelli l'ha raccolta e riciclata proprio nel [illegible] in [illegible] il [illegible] patron la ritirava dal mercato: non rompa i c... Si parlassero, almeno.

Livorno è, storicamente, piazza bollente [illegible] comunista, con [illegible] tifoso d'eccezione, Carlo Azeglio Ciampi - in tribuna [illegible] debutto casalingo con il Chievo - e un bersaglio fisso, Silvio Berlusco[illegible]: non [illegible] contano più le multe sborsate per cori «irriguardosi» all'indirizzo di colui che, per primo, progettò la conquista del Paese attraverso (anche) i successi del Milan. Al tempo, però: la squadra di Lucarelli - livornese di sangue, di cuore, [illegible] tutto - è indubbiamente in credito con la sorte e [illegible] gli arbitri (pure ieri, un rigore negato: a lui, e a chi [illegible] no?), ma credere, o far credere, che un Forza Che possa scatenare la reazione di Forza Italia, fa sorridere [illegible] puzza di alibi. «Una [illegible] gravissima» ha chiosato Adriano Galliani, braccio destro (naturalmente) [illegible] Cavaliere. Milan [illegible] Livorno, per la [illegible], si sono affrontati la prima giornata, a San Siro: finì 2-2 in un tripudio di bandane, quelle [illegible] allusive e ammiccanti.

Che l'Ancona sia stata cancellata «perché di sinistra» [illegible] barzelletta che Totti inserirà nel suo prossimo libro, magari in una pagina [illegible] destra. [illegible] ragione, Lucarelli, quando invoca fischi più bipartisan. Per il resto, stop: non è [illegible] farci riconoscere. All'estero non aspettano altro. E poi, polemica per polemica, meglio essere «di [illegible]stra», [illegible] Parisi del Messina, o «di destra», [illegible] Shevchenko del Milan (scusate il conflitto). Visto che razza di gol?

LA JUVE VA, IL MESSINA STUPISCE
I bianconeri vincono, [illegible] Trezeguet s'infortuna e rischia 4 mesi di stop
Siciliani secondi. Roma-Inter 3-[illegible]
[illegible] SPORT

TROVATI I CADAVERI [illegible] DUE OCCIDENTALI. A KABUL MUORE UN SOLDATO ITALIANO

Usa, via dall'Iraq anche [illegible] pace

Rumsfeld: appena il Paese garantirà la sicurezza

IL VICEPREMIER FINI

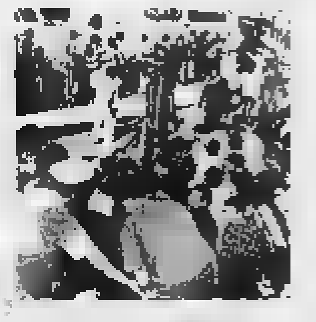
«SUL CONTINGENTE ITALIANO E' DIFFICILE UN'INTESA CON L'ULIVO»

L'opposizione dopo le frasi sul ritiro «Sono un segnale di disagio e difficoltà all'interno del governo»

Bonazzi, Bruzzone e La Mattina A PAGINA 6

[illegible] Gli Stati Uniti potrebbero non aspettare che l'Iraq sia «del tutto pacificato» per ritirare le proprie forze militari, ma farlo non appena il governo di Baghdad «sarà in grado di gestire la situazione dal punto di vista della sicurezza». Lo ha detto il segretario alla Difesa [illegible] Donald Rumsfeld, in un'intervista all'emittente televisiva statunitense Fox. Ed è giallo sull'identità dei cadaveri di un uomo e di una donna, presumibil[illegible] occidentali, trovati a Sud di Baghdad, in [illegible] palmeto, dalla polizia irachena. L'uomo è stato decapitato, mentre la donna è stata colpita da alcuni proiettili alla testa.

Cassy e Martinetti A PAGINA 7



PISANU: E' VINCENTE LA LINEA DEI RIMPATRI

«Emergenza fronteggiata nel rispetto delle leggi»

Abbate e Galeazzi A PAGINA 5

PRESIDENZIALI

[illegible]NDONO IN CAMPO [illegible] NUMERI DUE»

Domani il faccia a faccia tra Cheney ed Edwards

Maurizio Molinari A PAGINA [illegible]

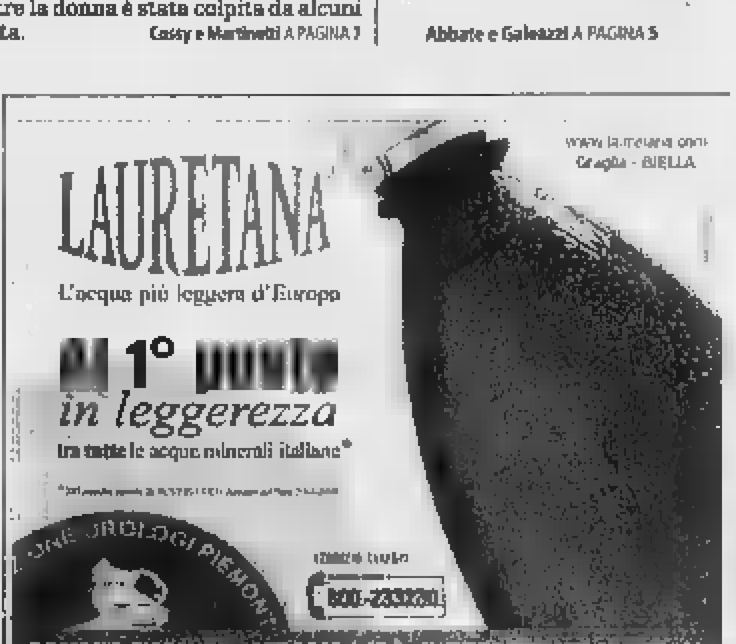
VENEZIA, LA [illegible] NEL CONTO AL [illegible]

Tè salato con Mozart

Sandro Cappelletto

IL primo impulso è chiedere al cameriere se la polizia la chiama lui o noi, quasi tentati di alzarci senza pagare tutto il conto. Però: a Venezia è il tramonto, il cielo di piazza San Marco è grigio, rosa e azzurro, il Campanile e i due mori della torre sono a [illegible] passo, come la facciata della basilica e il colombo svolazza tranquillo. L'orchestra del Caffè Florian - pianoforte, violino e fisarmonica - suona valzer, tango, Morricone, stacca veloce una sinfonia di Mozart. [illegible] nebbiolina d'autunno addobba anche lei lo scenario fiabesco, unico, senza prezzo.

Due tè al limone, [illegible] pasticcini: 27 euro, il conto specifica [illegible] voci: il tè, in quanto tè, 17 euro; la musica, in quanto musica, [illegible] euro. Totale 27. Dieci euro a conto: fosse davvero così, quel cachet farebbe invidia al Pavarotti dei tempi d'oro. Spicca anche il rapporto, senz'altro ingeneroso: la musica [illegible] poco più di [illegible] tè, molto meno di due. [illegible] quanti spaghetti vengono con un valzer di Strauss? Ma allora dev'essere possibile sedersi, ammirare la piazza, ascoltare e pagare solo la [illegible] altre consumazioni o il contrario: tè, solo tè grazie, [illegible] il tango. L'addizione è davvero inelegante ma anche a Venezia molti operatori del commercio ragionano così: accòmodati turista, guarda quanto è bello, fatti colpire. Il sarcasmo di Goldoni verso i suoi concittadini troverebbe materiale pronto per nuove commedie, acidissime.



Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LA STRADA DEL RISANAMENTO

Marzano: «L'Europa deve puntare sui Paesi del Mediterraneo Serve [redacted] strategia unica che sappia attirare gli investimenti»

■ L'Europa può [redacted] deve [redacted] di più per accelerare [redacted] modernizzazione industriale dei Paesi mediterranei ed aiutarli ad affrontare le sfide poste dalla globalizzazione. Questo in sintesi il messaggio lanciato dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che ha aperto [redacted] Caserta i lavori della V Conferenza Euromediterranea dei ministri dell'Industria. La globalizzazione dei mercati, ha osservato Marzano, comporta dei vantaggi ma anche «dei gravi rischi soprattutto in termini occupazionali [redacted] si pongono in [redacted] in grado di garantire un adeguato sviluppo della competitività [redacted] sistemi economici». È per questo, ha proseguito il ministro, che è [redacted] individuare [redacted] strategia condivisa per assicurare all'Europa e ai Paesi mediterranei sistemi industriali realmente competitivi [redacted] capace di attrarre investimenti dell'estero.

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano

Per Fazio la sfida dello sviluppo «non si vince soltanto inviando aiuti ai Paesi più poveri»

■ La sfida della crescita per i Paesi in [redacted] di sviluppo non può [redacted] vinta solo grazie all'invio [redacted] aiuti da parte della nazioni più industrializzate, [redacted] anche da [redacted] mobilitazione delle risorse e dei capitali domestici. Lo si afferma [redacted] documento presentato dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio innanzi [redacted] Fondo Monetario Internazionale in nome [redacted] Constituency che vede presente l'Italia e altri Paesi dell'area mediterranea. «È chiaro che il raggiungimento dei Millennium Goals richiederà un finanziamento aggiuntivo, [redacted] c'è anche da considerare che l'aiuto in sè non è la soluzione alla sfida dello sviluppo. L'aiuto può svolgere [redacted]na funzione catalitica ma deve essere effettiva. Deve essere diretta agli usi più produttivi e completata da [redacted] accresciuta mobilitazione delle risorse domestiche e dei flussi [redacted] capitali privati».

IL MINISTRO: L'ECONOMIA ITALIANA VIVRÀ UN ANNO DI CRESCITA

Siniscalco: «Meno tasse e più gettito nel 2005» L'Fmi: attenzione al deficit

L'intervento al comitato monetario e finanziario del Fondo «Resteremo sotto il 3% del Pil voluto dal Patto di Stabilità Gli sgravi saranno interamente coperti con misure strutturali»

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

Il gettito tributario aumenterà, eppure l'imposta sui redditi personali sarà ridotta: questa è la manovra 2005 del governo italiano, così come il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco la presenta al pubblico internazionale. Il suo discorso al comitato monetario e finanziario del Fmi, il cui testo è stato reso noto ieri, esprime fiducia [redacted] il 2005 sarà per l'economia italiana un anno migliore dei precedenti, pur se la crescita resterà ancora sotto il valore medio dell'intera [redacted] euro.

Nell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, apertasi ieri, il clima non è affatto fav[redacted]ole a sgravi fiscali. Benché si preveda che nel 2005 l'economia planetaria rallenti dal passo di corsa del 2004, l'insistenza è sul risanare i bilanci pubblici approfittando del momento favorevole. I problemi di medio termine, strutturali, non possono essere rimandati a [redacted] impreciso domani, come l'Europa sbagliò a fare nella precedente fase positiva alla fine degli Anni 90, dice il direttore generale del Fmi Rodrigo Rato: «Il medio termine è arrivato prima di quanto pensassimo». La [redacted] lode va a quei Paesi, come Australia, Canada, Cile e Svezia, che non hanno atteso i tempi buoni per risanare i conti dello Stato.

Siniscalco ha perciò insisti[redacted] che [redacted] disegno di legge finanziaria [redacted] varato dal governo italiano risponde [redacted] questi dettami. Infatti «ha l'obiettivo di [redacted] il deficit pubblico al di sotto, [redacted] un sicuro margine, del limite del 3% previsto dal Patto di stabilità europeo; di aumentare il surplus primario (saldo di bilancio al netto degli interessi sul debito, ndr) verso il 5 per cento nel 2007» non più grazie a misure [redacted] *tantum* che cesseranno dopo il 2005, ma ridimensionando l[redacted] spese correnti.

> Tiepida l'accoglienza degli esperti di Washington «Sarebbe un errore rinviare i risparmi a domani come si fece negli Anni 90, non bisogna attendere i tempi buoni per attuarli»

Nella spiegazione offerta dal ministro dell'Economia, la manovra 2005 «innova rispetto all'approccio tradizionale» in cui i tagli alle spese pubbliche erano concentrati [redacted] poche voci e finivano per scaricarsi soprattutto sugli investimenti; il risultato si ottiene ponendo un limite generale del [redacted] per cento alle spese correnti, con «poche deroghe» tra cui le pensioni. Nello stesso tempo, il gettito fiscale complessivo «è previsto in aumento del 3,5 per cento», quasi il doppio dell'inflazione programmata, grandezza che contribuisce all'«obiettivo di elevare il surplus primario».

All'interno dell'obiettivo [redacted] aumento [redacted] gettito il governo, «per rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie», progetta di «attuare [redacted] seconda f[redacted] di [redacted] ampia riforma fiscale» con la quale «a partire dal 2005 l'imposta sui redditi personali sarà abbassata e [redacted] numero delle sue aliquote sarà ridotto a tre in un arco di due anni». Questi sgravi, ha ripetuto Siniscalco, saranno «interamente coperti» con misure strutturali; non saranno dunque fatti in deficit né coperti con *una tantum*, scelte che il Fmi biasimerebbe.

Così, tra le esigenze della credibilità internazionale e gli obblighi della politica italiana, il ministro esalta la manovra correttiva sul bilancio 2004 (quella che adottò appena entrato in carica) negando allo stesso tempo ch[redacted] effetti negativi sulla ripresa della nostra economia. Tiene duro, anche, sul suo profilo di previsione, che [redacted] un po' diverso da quello del Fondo monetario. «L'economia italiana - di[redacted] - [redacted] sulla traiettoria per raggiungere un tasso di crescita dell'1,2 per cento nel 2004»; [redacted] governo attende per il 2005 una accelerazione al 2,1 per cento, «come risultato di una robusta ripresa degli investimenti e delle esportazioni, [redacted] un lieve incremento dei consumi».

Nelle previsioni Fmi invece l'Italia dopo un risultato [redacted] po' migliore quest'anno (+1,4 per cento) accelererebbe meno nel 2005 (+1,9 per cento). In un modo o nell'altro, Siniscalco [redacted] bene che nel panorama internazionale si tratta di cifre tutt'altro che esaltanti. La crescita dell'Italia resterà ancora frenata, spiega, dalla «perdita di competitività avvenuta negli ultimi anni», nel faticoso aggiustamento alla nuova realtà dell'unione monetaria europea, e che non si può recuperare da un momento all'altro. Tuttavia, il calo della produttività ha il rovescio positivo degli incrementi di occupazione registrati negli ultimi anni; con la ripresa l'evoluzione della produttività dovrebbe «convergere [redacted] la media europea».

LA FINANZIARIA AVANTI CON I PEDAGGI PER ALCUNE STRADE STATALI

Sul Fisco nuovo match fra i Poli

Fassino: continuano ad alimentare un'illusione

ROMA

Mentre si definiscono i dettagli della Finanziaria continua il duello fra governo e opposizio[redacted] sul taglio delle tasse. Ieri Berlusconi difendeva la sua politica fiscale in una lettera al *Corriere della Sera*: «Meno tasse per tutti non è stato solo uno slogan elettorale, ma un'azione costante di governo in questi tre anni»: già con la Finanziaria del 2003, rivendica il premier, sono state ridotte le tasse [redacted] redditi personali e sono state prese misure a favore delle imprese come la Tremonti-Bis, una prima sforbiciata all'Irap e l'esenzione delle plusvalenze. Gli ha replicato il segretario dei [redacted] Fassino, secondo cui «continuare ad alimentare l'illusione di una riduzione delle tasse è un inganno per i cittadini, quando invece Siniscalco in realtà le sta aumentando, con una serie di misure con cui chiederà 50 mila miliardi di vecchie lire che non ha per mettere a posto i conti».

Per fare cassa il governo punta a privatizzare (in parte) le strade: la Finanziaria prevede infatti la cessione ai privati di «tratti della [redacted] stradale». L'operazione, a quanto sta emergendo, riguarderà le «statali», trasformabili in qualcosa di simile [redacted] mini-autostrade sulle quali [redacted] pagherà il pedaggio. Tuttavia la privatizzazione sarà molto parziale, perché all'acquisto potranno partecipare solo a società controllate direttamente [redacted] indirettamente dallo Stato, quindi [redacted] presenza ridotta dei privati. In questo modo, scegliendo una società i [redacted] non rientrano nella contabilità pubblica, si riuscirebbe a considerare l'operazio[redacted] come [redacted] privatizzazione abbattendo il debito pubblico, senza incorrere in rilievi da parte di Bruxelles. Tra gli acquirenti più probabili viene indicata Infrastrutture Spa, la società controllata indirettamente dal Tesoro attraverso la Cassa depositi e prestiti (nel [redacted] azionariato figurano soci privati come le fondazioni) ma i cui conti restano fuori [redacted] perimetro della pubblica amministrazione.

Quanto conta di incassare il ministro Siniscalco [redacted] queste cessioni? Per adesso non ci sono indicazio[redacted] ma [redacted] dovrebbe trattarsi di poca cosa, se si considera che nel conto patrimoniale elaborato a luglio scor[redacted] su tutti i beni [redacted] portafoglio allo Stato l'intera rete di strade italiane è [redacted] valutata ben 200 miliardi di euro (contro soli 80 miliardi quella autostradale), pari [redacted] 400.000 miliardi di vecchie lire.

Che gli automobilisti si trovi[redacted] a pagare il pedaggio magari sul Grande raccordo anulare di Roma, sulla Catania-Palermo-Trapani o sulla Tangenziale di Milano rischia tuttavia di suscitare forti polemiche, le stesse che infuriarono a luglio scorso quando il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi nel Dpef aveva introdotto un progetto di mettere i caselli su 4200 chilometri di strade gestite dall'Anas, quasi un quarto dei 20 mila chilometri totali.

L'articolo della Finanziaria dedicato al Patrimonio [redacted] al Demanio contiene comunque altre importanti novità come la dismissione degli immobili che il ministero della Difesa possiede ma non usa a «fini istituzionali»: entro [redacted] 31 gennaio, il ministero e l'Agenzia del demanio dovranno fare l'elenco [redacted] questi beni che verranno poi consegnati all'Agenzia. Sarà quest'ultima che dovrà provve[redacted] sia a valorizzarli sia, se possibile, a dismetterli. [redacted] Difesa, in cambio, otterrà dalla Cassa depositi e prestiti una quota pari al [redacted] per cento del valore degli immobili a titolo di anticipazione degli incassi, per un importo che non potrà comunque superare i 954 milioni di euro. [r.e.s.]

IL PROFESSORE CHE GUIDÒ LA COMMISSIONE VOLUTA DALL'ULIVO CHIAMATO IN CAUSA DAL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA MONTEZEMOLO NEL DISCORSO DI CAPRI

«Funziona la [redacted] del '97, [redacted] pensiamo anche [redacted] giovani»

Paolo Onofri: i lavoratori hanno bisogno d'un sistema di indennità realmente universale

[redacted]ta
Alessandro Barbera

Di tutto il lavoro fatto [redacted] quella commissione la questione degli ammortizzatori sociali fu il punto sul quale non a [redacted] il lavoro si fermò». Il numero [redacted] Confindustria Luca di Montezemolo [redacted] chiesto a governo e sindacati di ripartire da lì, da dove si fermò il lavoro della Commissione Onofri. [redacted] professore bolognese preparò nel 1997 un documento di riforma dello Stato sociale targato Ulivo che rimase per grandissima parte lettera mor[redacted]. Accadde soprattutto per l'opposizione esplicita della Cgil, che con il segretario Sergio Cofferati respinse il documento finale definendolo «inaccettabile». Sul lavoro, la prima cosa suggerita era l'eliminazione della cassa integrazione e dei prepensionamenti, sostituiti [redacted] un [redacted] di protezione a tre livelli. Per l'assistenza la [redacted] missione proponeva, [redacted] posto dell'assegno familiare e della pensione sociale, due nuovi istituti: il minimo vitale e il fondo per i non autosufficienti.

Professor Onofri, la sfida di sette anni fa è [redacted] valida?

«I presupposti dai quali muoveva il nostro lavoro restano intatti: [redacted] un contesto di crescente concorrenza internazionale, e di necessario riposizionamento della nostra attività industriale, c'è bisogno di maggiore mobilità occupazionale, di dare ai lavoratori l'opportunità di passare [redacted] in declino a settori emergenti, riducendo i tempi di transito dall'uno all'altro. Ciò era tanto più vero dopo l'approvazione della legge Treu che introduceva un certo grado di flessibilità nel mercato del lavoro. Nel frattempo è cresciuta l'esigenza di offrire strumenti di compensazione [redacted] giovani che portano sulle loro spalle tutto [redacted] peso della flessibilità assicurata al sistema».

C'è lo spazio per arrivare a una riforma vera di questi strumenti? Anche i leader sindacali sembrano disponibili a confrontarsi.

«Bisognerà vedere quale è la disponibilità reale di entrambe le parti, ma soprattutto del governo. La posizione del[redacted] commissione era quella di costruire un sistema di indennità di disoccupazione effettivamen[redacted] universale, che si finanziasse anche con la revisione della cassa integrazione e della mobilità, strumenti per nulla universali. Ormai nei casi che fuoriescono dall'ambito di applicazione della legge si interviene volta per volta, e forse è arrivato [redacted] a punto [redacted] più [redacted], che tuteli [redacted] le categorie di lavoratori».

Quale era la proposta che la commissione mise a punto?

«Prevedeva [redacted] istituti: un indennizzo per situazioni di natu[redacted] congiunturale, rigidamente delimitato nel tempo, evitando i discutibili passaggi da cassa integrazione ordinaria a straordinaria, mobilità lunga [redacted] prepensionamento. Questa era definita integrazione temporanea del reddito, [redacted] costituiva in sostanza il restringimento dell'attuale [redacted] integrazione. Un secondo intervento era previ[redacted] al momento della perdita [redacted] lavoro, vale [redacted] dire una indennità di disoccupazione con durata predeterminata. Un terzo livello, di natura assistenziale, soprattutto per chi si fosse trovato a superare i primi due: in questo caso sarebbe stato [redacted] passare dalla cosiddetta "prova dei mezzi". In pratica [redacted] minimo di inserimento o reinserimento al lavoro».

L'intervento fu attuato?

«Ci fu una sperimentazione del reddito minimo di inserimento, prima in 39 Comuni, [redacted] 250. Ma tutto venne fatto cadere [redacted] l'insediamento dell'attuale governo. Di fatto molti dei provvedimenti messi a punto con il lavoro della commissione, che interveniva in tutti gli ambiti del Welfare, vennero accantonati: da quello sui congedi parentali, a un program[redacted] di riduzione degli oneri sociali legato a prestazioni di tipo assicurativo».

Fatta salva la proposta di riforma degli ammortizzatori, c'è [redacted] punto [redacted] quel lavoro [redacted] suo [redacted] rapidamente attuato?

«Certamente quello [redacted] gno al reddito delle persone non autosufficienti, che prevedeva anche la collaborazione con i privati. Si tratta di un problema sempre più urgente dettato dalla crescita delle persone ultraottantenni».

Il professor Paolo Onofri Nel 1997 guidò la commissione per la riforma del lavoro [redacted] Welfare

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vivevamo, [redacted] la fine del secolo scorso, in una abiezione completa dei valori profondi dello spirito, tesi nella elefantiasi delle forme fenomeniche [redacted] delle impressioni sensoriali; positivismo, naturalismo, marxismo. [redacted] un [redacted]io di luce che potesse rischiararci, oltre la materialità del corpo, un cantuccio di anima... Pareva che l'anima non esistesse e che l'Uomo - filosofo, letterato, economista, creatura qualsiasi - fosse eterno pellegrino di impressioni e sensazioni, di voluttà e di ebbrezze per la sua pupilla velata [redacted] per la [redacted] epidermide grassa. E vi si esaltavano le orgie e i vizi, i tedeschi e gli ospedali: gli ideali che [redacted] Baudelaire avevano [redacted] l'interprete.

ALFREDO PANZINI
su *Almanacco letterario* 1927 - Agosto
(*[redacted]nzini aveva vista acuta; ma su Baudelaire, qui, era orbo*). G.C.

LA POLEMICA SULL'IMMIGRAZIONE

IL MINISTRO
«I disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente sappiano che saranno rimandati indietro subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari»

Giuseppe Pisanu

TURCO (DS)
«Queste operazioni sono rastrellamenti di massa che costano carissimi ai contribuenti italiani e non sono in grado di arginare il fenomeno»

Livia Turco

AMNESTY INTERNATIONAL
«Le procedure di espulsione messe in atto dal governo rappresentano una gravissima violazione delle norme italiane e di tutte le convenzioni internazionali sul diritto d'asilo»

Il logo di Amnesty International

NON SI FERMANO GLI SBARCHI DI CLANDESTINI

Pisanu: avanti con la linea dura, i rimpatri continuano

«Nessuna violazione». Il centro di Lampedusa potrebbe svuotarsi già oggi

ROMA

Ieri seicento arrivi Battuto il record di presenze sull'isola Proclamato lo stato di massima emergenza

Anche gli aerei militari fanno la spola fra Lampedusa e Tripoli per rimpatriare i clandestini. Mentre proseguono gli sbarchi sulle coste siciliane, ieri altre centinaia di immigrati irregolari sono stati riportati in Libia, [redacted] voli Alitalia e su Hercules dell'Aeronautica. E a questo ritmo oggi il Centro di accoglienza di Lampedusa dovrebbe svuotarsi.

«Andremo avanti su questa linea - dice il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu - i disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente per l'Italia devono sapere che saranno rimandati ai luoghi di partenza subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari». Per Pisanu l'assalto alle coste italiane è organizzato da gruppi criminali che sfruttano spietatamente il traffico dei clandestini. «Non possiamo assecondare in alcun modo il loro gioco e i loro turpi affari - spiega il responsabile del Viminale - stiamo fronteggiando l'emergenza con la necessaria determinazione, ma nel rigoroso rispetto delle nostre leggi, delle Convenzioni inte[redacted]azionali e dei diritti umani degli immigrati. Perciò respingiamo alla frontiera tutti coloro, che [redacted] hanno alcun titolo per restare nel territorio nazionale, mentre diamo protezione a quanti possono appellarsi al diritto di asilo».

L'opposizione, però, grida alla violazione della Convenzione europea sui diritti umani e di quella di Ginevra che proibisce il «respingimento collettivo». «I voli charter con cui il governo sta facendo rastrellamenti di massa costano cari alle tasche degli italiani ma non servono ad arginare l'immigrazione clandestina - accusa Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds - e se non fosse una grande tragedia sarebbe sicuramente una farsa. Di fronte a questi continui sbarchi, che fine hanno fatto le cifre sciorinate dai vertici del Viminale?». I Ds chiedono all'esecuti[redacted] un «sussulto di decenza»: «La smetta con le espulsioni di massa che vanno oltre la stessa Bossi-Fini e calpestano i trattati internazionali sul diritto d'asilo».

Secondo l'opposizione, infatti, viene usata l'espulsione [redacted] massa solo come atto dimostrativo per far credere che si sta governando l'immigrazione. «In realtà - sostiene Livia Turco - [redacted] ricorre a questa pratica cinica e disumana perché i Centri di permanenza temporanea sono sovraffollati e in [redacted] anni non si è riusciti a costruirne neanche uno. Anziché proseguire su questa strada fallimentare, chiediamo al governo che si facciano accordi bilaterali [redacted] che sull'intesa con la Libia venga a riferire [redacted] Parlamento. Poi l'esecutivo ascolti Montezemolo e apra le quote per consentire l'ingresso regolare per lavoro prima di essere davvero travolti».

La Margherita punta l'indice contro la situazione del Centro di Lampedusa. «E [redacted] oltre l'emergenza - sottolinea il senatore Sandro Battisti - i continui sbarchi hanno riempito all'inverosimile la struttura. Il governo si ostina irresponsabilmente a ignorare i drammatici problemi di Lampedusa, meta di sbarchi senza sosta». A giudizio della Margherita siamo davanti a un'emergenza giornaliera e la risposta dell'esecutivo è puntualmente quella di prendere inefficaci provvedimenti-tampone: «Non è nascondendo la realtà di Lampedusa e il fallimento della Bossi-Fini che si risolvono i problemi dell'Italia».

Per Paolo Cento dei Verdi, vicepresidente della commissio[redacted] Giustizia della Camera, «la deportazione di immigrati da Lampedusa verso la Libia con il ponte aereo organizzato dal ministero dell'Interno è illegittima e rappresenta un'inaccettabile violazione della Bossi-Fini». Per i Verdi è scandaloso che clandestini appena giunti vengano in poche ore rimpatriati in Libia senza accertare identità personali e Paesi di provenienza. «Pisanu - ribadisce Cento - deve rispondere di questa decisione in Parlamento dove presenteremo un'interpellanza urgente. L'accordo tra Italia e Libia (che non è ancora [redacted] vigore) non può costituire una condizione del mancato rispetto dei diritti fondamentali delle persone, compresi gli immigrati che dall'Africa approdano [redacted] Italia». [gia. gal.]

Clandestini nel centro d'accoglienza [redacted] Lampedusa

LE CIFRE

GLI ULTIMI ARRIVI
Dalla notte di sabato al pomeriggio di ieri sono sbarcati a Lampedusa 656 extracomunitari, tra cui due bambini e una donna.

GLI AEREI
Da Lampedusa sono partiti ieri due voli Alitalia per Tripoli con a bordo 180 clandestini. Nel pomeriggio il Viminale ha mes- so a disposizione due Hercules C 130 dell'Aeronautica Milita- re, che hanno fatto la spola tra Lampedusa e la città di Mitiga. Il numero complessivo degli extracomunitari respinti ieri si aggira intorno alle 500 unità.

IL CENTRO
Il centro di accoglienza di Lampedusa ha registrato ieri il suo record [redacted] presenze: 1257 ospiti. La capienza massima del centro è di 190 persone.

OGGI
E' previsto un ulteriore ponte aereo che dovrebbe azzerare le presenze nel centro.

DUE HERCULES DA PISA

Aerei militari «aiutano» i jet Alitalia

Lirio Abbate

LAMPEDUSA (Agrigento)

Sembra che non ci siano ostacoli che possano impedire il flusso continuo di clandestini [redacted] Lampedusa. L'autostrada del [redacted] re registra ogni giorno un intenso traffico di gommoni, barche e carrette, [redacted] cui viaggiano donne, bambini e uomini, tutti disperati, tutti [redacted] fuga dai loro Paesi. I controlli che sarebbero dovuti partire al largo delle coste libiche non sono stati attivati. Gli immigrati prendono il largo da alcuni porticcioli della Libia e si [redacted]sa[redacted] su Lampedusa dove ormai si registra lo stato di massima emergenza.

Sull'isola è stato battuto ogni record di presenze sul fronte dell'immigrazione clandestina. Sono 1257 gli extracomunitari che fino a ieri si trovavano nel Centro di prima accoglienza gestito dall'associazione La Misericordia, che può ospitare non più di 200 persone.

Un gruppo di 113 clandestini è stato bloccato sulla spiaggia di Cala Croce, grazie alla segnalazione del comandante della stazione dei carabinieri che li ha avvistati mentre stava cenando in un ristorante della zona. Altri [redacted] stati intercettati su [redacted] barcone dalla Guardia costiera, nei pressi di Capo Grecale. Una terza carretta del mare, che imbarcava [redacted]cqua, è invece affondata 43 miglia a sud dell'isola, subito dopo essere stata [redacted] una motovedetta che ha tratto [redacted] salvo 223 persone. Altri 14 immigrati, tra cui una donna e due bambini, sono stati soccorsi su un gommone alla deriva.

La situazione sull'isola, ai limiti del collasso, ha portato a una prima decisione: donne e bambi[redacted] trasferiti [redacted] Porto Empedocle, [redacted] il traghetto di linea. Poi è ripreso il ponte aereo tra Lampedusa e la Libia, prima con un Md 80 dell'Alitalia poi con i due C130 della 46/a brigata aerea di Pisa dell'Aeronautica.

Quasi una risposta all'appello lanciato poche ore prima dal sindaco, Bruno Siragusa, che aveva annunciato una missione a Roma per sollecitare il governo «a misure immediate». I due Hercules militari hanno affiancato gli aerei dell'Alitalia e della Air Adriatic che da due giorni stanno facendo la spola con Tripoli. Ieri sono stati rimpatriati quattrocento clandestini, oltre ai 90 partiti a mezzogiorno con l'aereo civile. Un ponte [redacted] che proseguirà oggi. I due aerei militari dovrebbero fare la spola tra Lampedusa [redacted] la capitale libica per quattro volte. In tutto dovrebbero [redacted] trasferiti circa 500 immigrati.

Sono stati gli ultimi massicci sbarchi a convincere il Viminale a far decollare gli Hercules da Pisa per accelerare l'evacuazione del Centro di Lampedusa.

L'iniziativa è ritenuta «una gravissima violazione delle nor[redacted] italiane e delle [redacted]venzioni internazionali in materia di diritto d'asilo» da Amnesty International, Ics (Consorzio italiano di solidarietà) e Medici senza frontiere. Le associazioni «condannano la procedura adottata dal governo italiano: l'allontanamento di queste persone dall'Italia senza averle informate del diritto di chiedere asilo, e senza l'accesso alla procedura per l'eventuale riconoscimento de[redacted] status di rifugiato, è un comportamento che [redacted] colloca al di fuori [redacted] ogni contesto normativo nazionale e internazionale».

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO: I TRAFFICANTI DI UOMINI STANNO GIOCANDO LA LORO ULTIMA CARTA

«Un centro di accoglienza in ogni regione d'Italia»

Mantovano: «L'accordo con la Libia fermerà gli scafisti per sempre Ma serve tempo: i risultati definitivi si vedranno entro la primavera»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il governo andrà avanti. Dopo aver cambiato le norme e prosciugato l'area della clandestinità con le regolarizzazioni, sull'immigrazione la "fase due" della nostra azione prevede il potenziamento della lotta ai flussi irregolari e l'integrazione reale degli extracomunitari, [redacted] collaborazione con enti locali, sindacati [redacted] associazioni di categoria».

Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sollecita la costruzione di un Centro di permanenza temporanea in ogni regione, difende il ponte aereo Lampedusa-Tripoli e illu[redacted] la strategia dell'esecutivo contro l'emergenza-sbarchi: [redacted] giusto preoccuparsi di governa[redacted] questo fenomeno, che però non [redacted] temuto ma considerato una risorsa per un Paese in costante calo demografico, vanno snellite le procedure amministrative per inglobare nuova forza lavoro, come richiesto a Capri dal presidente di Confindustria, Montezemolo».

Malgrado il giro di vite gli arrivi proseguono senza sosta. Perché?

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle buone condizioni del mare, concorre un fenomeno analogo al periodo pre-amnistia in cui il numero complessivo dei reati tende sempre ad aumentare. Dopo [redacted] firma dell'accordo [redacted] la Libia e a ridosso di una stretta nella lotta all'immigrazione, [redacted] organizzazioni criminali che controllano le rotte tentano il tutto per tutto per far arrivare gli extracomunitari in Italia. Anche [redacted] l'Albania, in passato, si stringevano intese e [redacted] c'era alcun riflesso operativo, eppure il territorio era molto più circoscritto. Oggi gli accordi funzionano, [redacted] le [redacted] dimostrano. Si tratta, però, [redacted] essere realistici ed equilib[redacted]. In maniera affrettata e ignorando i tempi tecnici ci si lamenta che quanto è stato concordato appena alcuni giorni fa non abbia effetti immediati e totali. I risultati si vedranno entro la prossima primavera. I clandestini che arrivano continueranno a essere espulsi come prevede ora la legge Bossi-Fini e prima la Turco-Napolitano. La loro posizione non è cambiata, semmai è mutato il dato politico perché adesso le nazioni da cui partono i "boat people" non oppongono più ostacoli burocratici all'identificazione del luogo di origine dell'immigrato e alla sua riammissione».

[redacted] il ponte aereo?

«La pressione sulle coste del Nord Africa [redacted] fortissima [redacted] il tragitto via mare dalla Libia è quello più breve. I mercanti di clandestini si stanno impegnando al massimo prima che gli accordi Italia-Libia diventino operativi. Rispedire a casa in aereo gli irregolari è un metodo che useremo in misura crescente: serve a scoraggiare le partenze dei clandestini diretti in Italia. Se sanno che vengono rimandati indietro forse non partono. Inoltre è significativo che il ponte aereo con la Libia stia avvenendo prima che i ministri dell'Unione europea ratifichino la revoca dell'embargo e vengano forniti [redacted] Gheddafi i mezzi per pattugliare [redacted] coste. Il lavoro delle nostre forze dell'ordine è accompagnare i clandestini alla frontiera [redacted] partenza (oggi [redacted] Libia, ieri l'Albania) poi entra in gioco la sovranità del Paese che rimpatria gli extracomunitari. Presto in Libia saranno in funzione i Centri di accoglienza, ma serve pazienza. Non si può immaginare che il successo ottenuto (ovvero la revoca dell'embargo e il consolidamento di un buon rapporto bilaterale con Tripoli) possa tradursi dalla sera alla mattina nel blocco delle partenze. Si [redacted] poste le basi e le premesse per un lavoro che deve continuare nei prossimi mesi e anni».

L'immigrazione è un'opportunità per l'Italia?

«Sì, è così in tutto il mondo. La parola chiave non è il contrasto, è l'integrazione. Il governo ha compiuto uno sforzo per arginare la clandestinità e ciò ha consentito di far emergere, attraverso le regolarizzazioni, 650 mila immigrati. Adesso stiamo entrando nella fase successiva [redacted] cioè quella del funzionamento a pieno regime delle nuove [redacted]. L'emergenza sono gli sbarchi dalla Libia, però [redacted] non esistono più ostacoli formali o sostanziali alla collaborazione internazionale contro il traffico di clandestini. E' questo l'unico modo razionale per affrontare la questione dell'immigrazione clandestina proseguendo (assieme ai Paesi di provenienza) un'opera intrapresa da tempo. Intervenire nei Paesi di origine o di transito dei clandestini è la maniera più efficace per prevenire i traffici di persone. È impossibile "blindare" il mare. Ci sono le premesse perché si possa attuare con Tripoli la stessa azione anti clandestini compiuta [redacted] Albania, Turchia ed Egitto. I Centri di permanenza temporanea sono un tassello-chiave del sistema, [redacted] serve uno in ogni regione. Opporsi alla costruzione di nuove strutture equivale [redacted] favorire gli ingressi illegali, p[redacted] inutile lamentarsi quando vengono commessi reati dai clandestini».

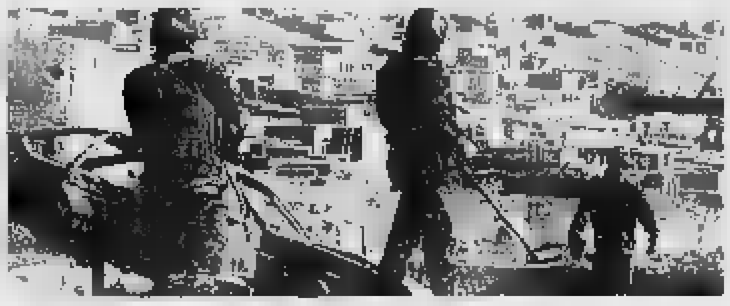
LE MODIFICHE [redacted]

IL DECRETO [redacted] AULA
Il Senato sta esaminando il decreto che modifica la legge Bossi-Fini sull'immigrazione: è all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Giu[redacted]ia. Sono stati presentati quaranta emendamenti, tra i quali il pacchetto annunciato dal relatore, il senatore Luigi Bobbio (An).

[redacted]EMEN[redacted]MENTI
Bobbio intende far modificare alcuni punti della Bossi-Fini: riguardano il nuovo [redacted]ro per l'immigrazione e il [redacted]to di immigrazione clandestina. «Gli emendamenti - spiega il relatore - possono essere divisi in due gruppi. Il primo tratta gli aspetti attuativi relativi al lavoro dell'immigrato regolare, il secondo è legato al [redacted] dell'immigrazione clandestina. Governo e maggioranza [redacted] accingono anche a istituire un Osservatorio sui flussi finanziari relativi all'immigrazione».

Il centro di Lampedusa. In alto, Alfredo Mantovano

[redacted] ALTRI QUATTRO MILITARI DELLA TASK FORCE «COBRA»


Militari italiani in perlustrazione in Afghanistan

Incidente in Afghanistan muore un soldato italiano

■ Un militare italiano ha perso [redacted] vita ieri in Afghanistan, in un incidente stradale avvenuto nella provincia sud-orientale. Era a bordo di [redacted] mezzo [redacted] task force «Cobra» in servizio [redacted] pattuglia che è finito fuori strada. Altri quattro soldati - ormai fuori pericolo - sono rimasti feriti e [redacted] stati ricoverati all'ospedale da campo della Brigata multinazionale Isaf (la f[redacted] internazionale di stabilizzazione in Afghanistan) a Kabul. Un sesto militare coinvolto nell'incidente è rimasto illeso. La salma del soldato deceduto rientrerà in Italia oggi, con un volo dell'Aeronautica militare.

La disgrazia - fonti del contingente italiano escludono che [redacted] sia trattato di un «atto ostile» nei confronti degli italiani anche se sono [redacted] corso accertamenti per stabilire le cause e [redacted] dinamica dell'accaduto - è avvenuta nel primo pomeriggio. Il mezzo, che faceva parte [redacted] un convoglio, [redacted] impegnato in un'attività di pattuglia a Sorobi, nella provincia sud-orientale di Kabul, quando è uscito [redacted] strada. La [redacted] force Cobra a cui apparteneva il giovane militare è arrivata in Afghanistan nella seconda metà di settembre nell'ambito dell'«Operazione Sparviero» con il compito specifico [redacted] creare [redacted] garantire le condizioni [redacted] sicurezza necessarie [redacted] regolare svolgimento delle elezioni. [redacted] strettamente connessa al processo elettorale e della durata [redacted] circa otto settimane, anche se in [redacted] ballottaggio i tempi subiranno un allungamento. Composta soprattutto dagli alpini del battaglione «Susa», la task force è completata dal ranger del battaglione alpini paracadutisti «Monte Cervino», da un plotone trasmissioni del 2° reggimento trasmissioni Bolzano [redacted] da due distaccamenti acquisizioni obiettivi del 185° reggimento Rao della brigata «Folgore». I militari italiani - [redacted] spiegato poco prima dell'inizio della missione il comandante della task force, tenente colonnello Giulio Lucia - saranno impegnati in [redacted] di deterrenza, di esplorazione degli itinerari che collegano i seggi elettorali ai siti dove verrà effettuato lo scrutinio, e di supporto generale per la mobilità [redacted] la protezione delle forze della Nato.

INCONTRO TRA IL VICEPREMIER E IL PRESIDENTE MUBARAK AL CAIRO

Fini: sull'Iraq impossibile una linea comune con l'Ulivo

«Nessuna irritazione a Palazzo Chigi per le mie frasi sul ritiro»

Amedeo La Mattina
inviato al CAIRO

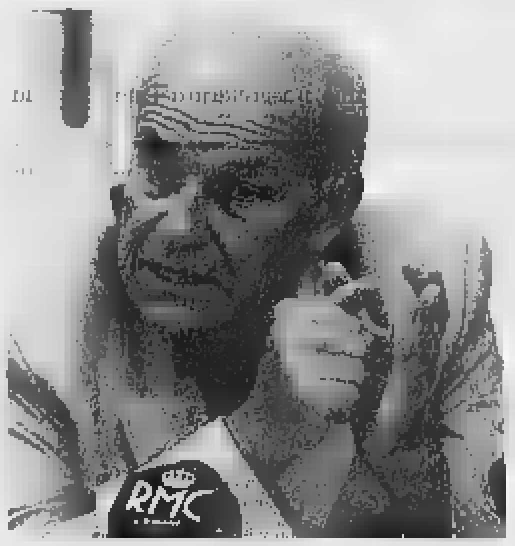
La questione del ritiro delle truppe dall'Iraq non può essere liquidata stabilendo una tempistica a prescindere dalle condizioni politiche irachene. Nè tantomeno è possibile individuare una solu[redacted] presenza militare ragionando con una logica tutta italiana. Ecco, osserva Gianfranco Fini al termine della visita al Cairo, il governo italiano non può decidere di sostituire il contingente militare anglo-americano con una forza multinazionale sotto l'egida dell'Onu. Come invece propone Piero Fassino, che in questo modo ha risposto all'appello del ministro Frattini: l'Italia arrivi alla conferenza internazionale sull'Iraq con una posizione comune di maggioranza e opposizione. Bene, ha detto il segretario dei Ds, mandiamo una forza multinazionale al posto di americani e inglesi. «Ma in Iraq c'è già un contingente multinazionale - ha commentato ieri Fini al termine della conferenza stampa all'ambasciata italiana - e non dipende dal governo italiano modificare la natura della [redacted] di altri Paesi. Semmai Fassino dovrebbe chiedersi se i Paesi arabi sono disponibili a far parte di questo contingente multinazionale. Alla luce [redacted] quello che mi ha detto il segretario della Lega araba Moussa, non mi sembra proprio [redacted] ci sia questa disponibilità».

Insomma, il vicepremier [redacted] crede che maggioranza e opposizione possano arrivare alla conferenza internazionale con [redacted] posizione condivisa. «Sarebbe auspicabile, ma io credo che non sarà facilissimo visto che le nostre posizioni rimangono lontane. E non si può fingere il contra[redacted] per far finta di avere una posizione comune». Fini constata il fossato proprio alla vigilia della presentazione (forse già oggi) di [redacted] mozione parlamentare della sinistra più radicale, che di fatto divide il centrosinistra. Ma c'è [redacted] questione che riguarda direttamente [redacted] posizione del governo italiano e che le dichiarazioni fatte dal vicepremier l'altri ieri al Cairo hanno creato una certa confusione. In un primo momento aveva legato [redacted] ritiro delle truppe italiane alle elezioni in Iraq, a gennaio. Ieri, [redacted] leader di An è tornato a precisare che le prossime elezioni irachene avviano soltanto «un percorso di stabilizzazione e di creazione di un sistema democratico e rappresentativo»: «Solo al termine di questo percorso [redacted] il momento di valutare l'opportunità di ritirare le nostre truppe». Fini smentisce che ci [redacted] «irritazione e sorpresa» a Palazzo Chigi, visto che le sue sono «convinzioni» del governo italiano. Del resto, aggiunge il leader di An, tutti Paesi coinvolti in Iraq si pongono il problema della strategia d'uscita. E le stesse ultime dichiarazioni [redacted] Rumsfled [redacted] in questa direzione. «I tempi di [redacted] disimpegno [redacted] sono scanditi dal calendario, non ha senso dire in quale mese. Tutto dipenderà dalla velocità con la quale vengono costruite le istituzioni democratiche».

Anche di questi aspetti il vicepremier ha parlato ieri [redacted] il presidente Mubarak, il [redacted] degli Esteri Abul Gheit e [redacted] primo ministro Nafiz. Ma il colloquio che più lo ha colpito dal punto di vista umano, [redacted] stato quello con l'Imam della moschea Al Azhar, Mohammed Tantawi. «La sua incondizionata condanna del terrorismo deve [redacted] conosciuta da tutto il mondo, perché toglie ogni pretesto di confusione tra terrorismo e islam». Fini ha usato le parole dell'Imam per rispondere [redacted] giornalisti egiziani che gli contestavano di condividere l'accusa [redacted] Sharon ad Arafat: [redacted] ancora ambiguo sul terrorismo». I cronisti egiziani gli hanno repli[redacted] maniera abbastanza animata: «Ma di quale terrorismo sta parlando, quella palestinese è [redacted] lotta per difendere i diritti di [redacted] popolo». Per Fini, invece, «chi sale su un autobus imbottito di tritolo e si fa eslodere, [redacted] è un combattente ma un terrorista». Ma come dice l'Imam Tantawi, «equiparare musulmani e terrorismo è una bestemmia». Avanti quindi con il dialogo interreligioso e la collaborazione con i Paesi arabi moderati. A cominciare dall'Egitto e dal [redacted] presidente Mubarak, con il quale Fini ha parlato della conferenza internazionale sull'Iraq e di chi dovrà parteciparvi. Per il vicepremier dovranno [redacted] presenti tutte le realtà rappresentative irachene, ma non [redacted] milizie di Al-Azhar o della cosiddetta resistenza.

Il vicepremier Gianfranco Fini durante la visita in Egitto

OGGI SARÀ PRESENTATA UNA MOZIONE UNITARIA [redacted] «ARTICOLATA» DA TUTTO IL CENTROSINISTRA



BERTINOTTI
«Sembra ormai che il governo, consapevole dell'esito disastroso della presenza occupante, non sappia più cosa fare per uscirne»

CENTO
«Se perfino il vicepremier parla di ritiro vuol dire che la maggioranza è in difficoltà a mantenere a Nassiriya la nostra presenza militare»

FIORONI
«Occorre costruire subito una presenza multilaterale a guida Onu che lavori per l'autonomia degli iracheni e consenta ricostruzione e sicurezza»

I Ds: è chiaro che non siamo lì in veste umanitaria

Le parole del vicepremier non convincono il centrosinistra

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Un segnale delle contraddizioni e delle difficoltà [redacted] governo». Per quanto Gianfranco Fini abbia ieri corretto [redacted] tiro, precisando che il ritiro delle truppe dall'Iraq avverrà «al termine del processo di stabilizzazione democratica [redacted] di [redacted] in [redacted] del paese e non subito dopo le elezioni, le sue parole, per una volta, suscitano una reazione unanime nel centrosinistra, da Bertinotti [redacted] di Fioroni, dalla ds Marina Sereni al verde Paolo Cento. Un'interpretazione univoca che [redacted] un buon viatico in vista della mozione che [redacted] sinistra del centrosinistra (Rifondazione, Pdci, Verdi, Correntone) finirà di scrivere oggi e presenterà [redacted] prossimi giorni ai capigruppo del Listone. Mozione articolata - questa è la novità - che a differen[redacted] di quella del luglio scorso non contiene solo la richiesta del ritiro ma pone altre condizioni: la richiesta di un cessate il fuoco per ragioni umanitarie e un sostegno alla prossima conferenza internazionale sull'Iraq del Cairo, ma secondo la linea di Francia e Spagna, ben diversa per ora da quella Usa.

Il ritiro delle truppe infatti viene ormai considerato dall'ala radicale del centrosnistra una condizione «necessaria ma no[redacted] sufficente». Tanto più che non è più un tabù. Mentre ci ritorna sopra Fini al Cairo, [redacted] ripete Donald Rumsfeld a Washington, dicendo che «gli [redacted] potrebbero anche non aspettare che [redacted] pacificazione sia completa». E a ruota a Roma Sandro Bondi afferma che una posizione del genere «non stupisce», in quanto «rappresenta l'epilogo auspicato di un processo di democratizzazione dell'Iraq, che tutti oggi ritengono necessario».

A sinistra se lo aspettavano, e lo vedono come una conferma della giustezza delle loro analisi. «E' una delle tante manifestazioni di disagio interne al partito della guerra», rileva Fausto Bertinotti, che sottolinea «la difficoltà per il crescente fallimento in Iraq persino nel governo americano» e i «palesi segnali di sbandamento degli alleati». «Sembra ormai evidente che il governo italiano, consapevole dell'esito disastroso dalla presenza occupante non sappia più [redacted] fare per uscirne», [redacted] curiosamente eco l'esponente della Margherita Giuseppe Fioroni. Spiaciuto che il vicepremier, lanciato il sasso annunciando il ritiro a gennaio dopo le elezioni, «ritiri la mano anche di fronte alle inequivocabili parole dell'amico americano Rumsfeld». Per Paolo Cento non fa una grande differenza. «Se persino Fini parla di ritiro - osserva - vuol dire che il governo è in difficoltà a mantenere in Iraq la presenza militare». Problemi che non sfuggono alla responsabile esteri della Quercia Marina Sereni. «L'impressione [redacted] che ormai nessuno possa più [redacted] che siamo lì in funzione umanita[redacted] che, consapevole del rischio [redacted]ti in [redacted] belliche [redacted] qui alle elezioni irachene, Fini cerchi di indicare comunque una scadenza, alla quale finora non si era mai accennato».

Chiedere il ritiro subito, allora? Bertinotti lo fa capire, ma si limita ad affermare che «le forze della pace da questa situazione dovrebbero essere incoraggiate a portare avanti le loro politiche». E però Franco Giordano, numero due del Prc, lo ribadisce in un appello lanciato a tutte le forze del centrosinistra, definendo [redacted] sciocchezza» l'accusa [redacted] considera l'iniziativa della mozione «strumentale» a risolvere questioni interne dell'opposizione. Dall'altra parte, Piero Fassino ragiona diversamente. «Il problema non è ritiro sì, ritiro no, ma come arrivare al ritiro. Come far uscire quel paese dalla tragedia in cui l'hanno messo». Parole che suonano assai vicine a quelle pronunciate qualche giorno fa da Francesco Rutelli («Il problema [redacted] è discutere se ci sarà il ritiro, ma il quando e il come»). Fioroni rilancia: «Occorre [redacted] subito [redacted] presenza multilaterale a guida Onu che lavori per l'autonomia degli iracheni [redacted] consenta ricostruzione e sicurezza».

Il problema si sposta così sulla posizione da tenere rispetto alla conferenza internazionale del Cairo, chiesta in origine dalla Russia, poi fatta propria dagli Usa ma in termini un po' diversi da quelli chiesti a loro volta da Francia e Spagna. Il ministro Frattini ha auspicato che l'Italia possa presentarsi con una posizione comune a maggioranza e opposizione. E nel centrosinistra questo è diventato il tema centrale. Sereni ritiene che la conferenza «debba avere tra i suoi punti la sostituzione delle truppe attuali che, come stanno riconoscendo gli stessi americani, sono un fattore di tensione». Questo tema per la responsabile esteri della Quercia è cruciale, insieme a quello della presenza dei paesi confinanti (che peraltro sembra acquisito anche dagli americani).

Ma l'ala radicale, spiega Cento estensore con Folena e Giordano della bozza di mozione), punta ad alzare il tiro, allineando il centrosinistra italiano a Francia e Spagna che, oltre a un controllo della transizione da parte dell'Onu, chiedono la presenza della «resistenza in armi» alla conferenza. Condizione negata ieri da Fini per quanto riguarda Moqtada al Sadr, proprio mentre Condoleezza Rice lasciava una porta aperta. «Di nuovo gli amici ame[redacted] l'hanno smentito - ironizza - finirà che gli Usa lasciano l'Iraq e gli italiani si ritrovano da soli».

TIME: LE SIMONE «EROINE»

L'edizione europea dell'americana «Time», oggi in edicola, dedica la copertina a Simona Pari e Simona Torretta, mettendole in una lista di 29 «eroi europei», uomini e donne che, scrive il giornale, «non si contentano di vivere in questo mondo, ma sono spinti a cambiarlo».

LA RICOSTRUZIONE DEL «SUNDAY TIMES»: IL GRUPPO DI AL ZARQAWI OFFRIVA DI PIÙ PER AVERE LE DUE VOLONTARIE

«Riscatto di 4 milioni». Il governo replica: non è vero

Maria Chiara B[redacted]i
LONDRA

Il riscatto pagato per salvare [redacted] due Simone ammonterebbe in realtà a 4 milioni di euro: ben più delle cifre di cui si era parlato nei giorni scorsi, ma pur sempre «molto meno» dei «milioni di dollari» che il gruppo dello spietato al-Zarqawi avrebbe invano offerto ai rapitori delle volontarie. Lo sostiene il «Sunday Times», che in una corrispon[redacted] da Roma cita fonti dei servizi segreti italiani. Un'affermazione contestata dal nostro governo: Pa[redacted] Chigi parla di «balletto delle [redacted]» e di «presunte indiscrezioni, talmente contraddittorie e inatten[redacted] da smentirsi tra loro. «Di fronte a tante fantasie - conclude la nota della presidenza del Consiglio - rimane la smentita del ministro degli Esteri: non è stato pagato alcun riscatto».

La possibilità di un intervento delle forze speciali per liberare le donne - prosegue la ricostruzione del giornale britannico - sarebbe [redacted] esclusa anche per non compromettere la sorte di [redacted] altro ostaggio, l'inglese Ken Bigley, [redacted] quanto pare tenuto prigioniero in un altro covo poco lontano. Secondo l'autore, John Follain, la sorte di Simona Torretta e Simona Pari è stata [redacted] durante un pugno [redacted] giorni drammatici. Il 21 settembre i loro sequestratori avevano richiesto [redacted] ritiro delle truppe italiane dall'Iraq e un [redacted] esorbitante, pari [redacted] 30 milioni di euro. «L'Italia ha rifiutato e i contatti sono cessati per tre giorni. E' stato durante questo periodo, secondo una fonte dell'intelligence italiana, che al-Zarqawi ha fatto [redacted] sua offerta per avere le due donne. Un'offerta che è stata respinta».

Durante la prigionia [redacted] due Simone, uno degli scenari più terribili era che le volontarie potessero essere comperate dallo stesso terrorista legato ad al-Qaeda che ha in mano l'ostaggio inglese Ken Bigley. Secondo queste notizie, i suoi emissari ci avevano provato, ma non ci sono riusciti.

Sempre stando a quanto riferi[redacted] il «Sunday Times», i servizi segreti italiani erano riusciti a localizzare il covo dove le volontarie erano tenute prigioniere, anche grazie alla soffiata di un agente segreto kuwaitiano che era in contatto con il gruppo dei rapitori. «Dopo che la loro identità è stata verificata, anche inoltrando domande attraverso l'intermediario, i negoziati [redacted] incominciati». [redacted] più delicato [redacted] una settimana prima del rilascio, quando le trattative si sono fermate per tre giorni.

I sistemi di ricognizione elettronica americani avevano confermato che Torretta e Pari si [redacted] pressi di [redacted] moschea a [redacted] sessantina di chilometri da Baghdad». Il governo italiano si [redacted] dunque trovato [redacted] fronte a due opzioni: un raid delle forze speciali o le trattative con i rapitori».

La scelta è stata soppesata «durante una riunione tra il Sismi [redacted] altri agenti della Cia, del controspionaggio britannico MI6 e dell'intelligence kuwaitiana. Un agente del Sismi ha riscontrato che la zona dove era stata individuata la prigione delle due Simone era pattugliata da circa [redacted] centinaio di uomini armati fino ai denti». Alcune noti[redacted] secondo [redacted] l'ostaggio inglese Ken Bigley si trovava lì vicino «ha contribuito a spingere [redacted] discussioni in favore delle trattative».

Entro tre giorni, conclude il settimanale, «si è giunti a un accordo secondo cui Roma ha acconsentito a pagare i 4 milioni di euro in qualità di "denaro di protezione". I rapitori si sono impegnati a rilasciare le donne [redacted] ad astenersi dal sequestrare altri civili italiani in Iraq».

UN WEEKEND DI SANGUE SULLE STRADE

Rovigo, automobilista uccide un pedone e fugge
Scontro frontale a Caserta, muoiono quattro ventenni

■ Sulle strade italiane in questo week end altro sangue per colpa dei pirati della strada. A Rovigo tre giovani siciliani stavano rientrando a piedi al residence, dopo una serata trascorsa in discoteca, quando è arrivata a forte velocità un'auto che ha travolto e ucciso José Brugaletta, 36 anni. L'amico di 32 anni è ferito, illesa la ragazza. A Roma un ciclista di 50 anni è stato tamponato da una Bmw poi - mentre era in terra assistito dall'automobilista - è stato investito da una Peugeot che non si è fermata. È ferito grave. Quattro ventenni napoletani, di ritorno da una notte in discoteca, sono morti vicino a Caserta dopo che la Ford su cui viaggiavano si è scontrata frontalmente con un furgone il cui conducente è rimasto ferito. Nelle stesse ore altri due giovani sono morti in scooter.

L'incidente di ieri a Caserta

Molti pirati della strada con la patente a punti
L'Asaps: «Servono sanzioni più pesanti»

■ Nei quattordici mesi del dopo Patente a punti sono state 762 le fughe dopo un incidente i cui conducenti sono stati identificati e sanzionati da Polizia e Carabinieri. Lo sostiene l'Asaps, l'Associazione amici della Polizia stradale che precisa che a questi numeri si devono aggiungere i casi perseguiti dalle Polizie Municipali. «Parliamo solo dei casi in cui i responsabili sono stati identificati, quindi in totale sono molti di più», osserva ancora l'Asaps, che chiede più severità nelle sanzioni. Secondo l'Asaps, vanno previste le revoche (e non le sole sospensioni) della patente per tutti i casi di recidiva nella guida in stato d'ebbrezza da alcol e sostanze stupefacenti e per le piraterie. Con divieto assoluto di poter ripetere gli esami per almeno cinque anni.

I «GIOVANI DELLA PACE» AD ASTI

Un «G8 alla rovescia» per ventimila ragazzi

«Chiediamo ai potenti di ascoltarci: non esistono guerre giuste»
In piazza capigliature rasta, veli islamici e due reduci da Beslan
Olivero: «Entrate in politica portando i vostri sogni di bene»

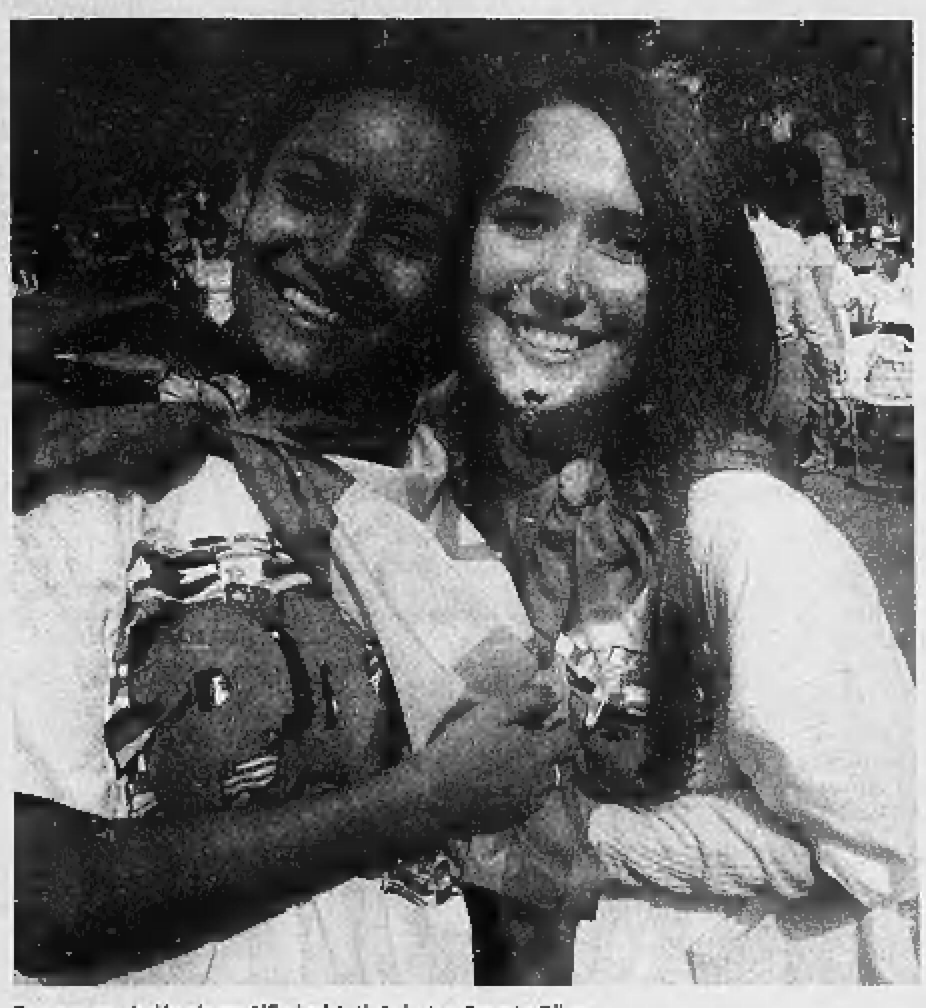
Sergio Miravalle
ASTI

«Viviamo in un periodo tragico e crudele, caratterizzato dalle guerre preventive e dal fanatismo terrorista, dai morti per fame, per malattie, per disastri ambientali. E' il nostro tempo».

Comincia così il manifesto della «pace preventiva da costruire con il dialogo» presentato ieri da Ernesto Olivero, durante il secondo appuntamento mondiale dei «Giovani della pace», che il Sermig, dopo la prima edizione torinese, ha organizzato ad Asti. Un manifesto che ha avuto già adesioni a distanza provenienti da ambienti diversi, com'è nello stile del fondatore del Sermig: da Roberto Benigni e Nicoletta Braschi al cardinale Ersilio Tonini, da Massimo D'Alema al missionario Alex Zanotelli. In quelle quattro pagine firmate «Ernesto Olivero e i suoi amici» ci sono constatazioni e speranze. «Siamo cresciuti pensando che c'erano guerre giuste. Dobbiamo crescere d'ora in poi pensando che tutte le guerre sono ingiuste». E ancora: «Abbiamo bisogno subito di un'Onu credibile e autorevole che sia la chiave della pace non solo in Iraq dove ci sono gli interessi legati al petrolio, ma anche in Sudan, in Uganda, nel Congo e in decine di altri posti nel mondo dilaniati da guerre dimenticate» ha spiegato Olivero dal palco. «A Berlusconi e Bush dobbiamo dire che sbagliano e molte cose vanno cambiate» ha detto tra gli applausi. Ma subito ha aggiunto «e ai no global che contestano il nostro modo di proporci e agire ricordiamo che non bisogna spaccare vetrine per essere contro la guerra».

Lo ascoltano ventimila «Olivero boys», allegri e coloratissimi che hanno affollato ieri pomeriggio la piazza Alfieri. Ci sono i rumeni e i georgiani, brasiliani e africani. Gruppi parrocchiali, scout, ma anche teste con rasta caraibici e veli islamici. «Sono qui perché la pace è un valore di tutti» racconta Miriam 17 anni, marocchina, studentessa di un liceo linguistico ad Asti, a fianco dell'amica italiana. Sono in prima fila e sulle fronti con il rossetto hanno disegnato il simbolo «peace in love».

Sul palco si celebra l'8G, ovvero un G8 alla rovescia» dove sono i giovani chiamati a parlare e i politici ad ascoltare. Storie dalla Romania e dall'Albania, dalla Somalia al Camerun, ma anche ansie di giovani occidentali. Commovente la testimonianza di una delle ragazze scampate alla strage di Beslan, che ha letto, senza apparire, l'elenco di un centinaio di giovani vittime dell'eccidio nella scuola in Ossezia. Il mondo politico ha partecipato, ma, volutamente, non è stato protagonista. In mattinata erano passati Rutelli («la pace in Iraq sarà più facile se vince Kerry» e Castagnetti, Morgando e Mercenaro. Nel pomeriggio è arrivato il presidente della Regione Ghigo, con gli assessori Cotto e Leo e i sottosegretari Armosino e Delfino. Accanto a loro il sindaco di Asti, Voglino (Margherita) e il presidente della Provincia Marmo (Forza Italia), entrambi cofinanziatori, con la Regione, della «giornata mondiale». Olivero, dopo aver esortato i giovani a diventare economisti «perché questa economia mondiale basata sul profitto non ci piace» e ad entrare in politica «non importa per quale partito, portate i vostri sogni di bene» ha dato la parola agli ospiti per brevi saluti prima del concerto di Nair, la cantante italo-egiziana dalla voce melodiosa e possente. I gruppi hanno poi attraversato la città per partecipare alla messa finale in cattedrale, officiata dal vescovo Ravinale. In mattinata le piazze della città erano state occupate dalle tende del dialogo dedicate a dieci temi: dall'ambiente all'immigrazione, dalla politica alle comunicazioni. Gli astigiani e non solo loro erano inviati a portare viveri e materiale scolastico destinato alla Georgia e alla Romania. A sera ne erano state raccolte 60 tonnellate che hanno colmato tre container partiti già nella notte. «Perché noi al Sermig non ci accontentiamo di musica e belle parole. Siamo idealisti e concreti».


Due ragazze ieri in piazza Alfieri ad Asti. A destra, Ernesto Olivero

IL RADUNO

■ **I PARTECIPANTI**
Sono arrivati dall'Italia e dall'estero: pullman dalla Romania (280 giovani della diocesi di Iasi e dalla città di Baia) e dall'Albania, rappresentanti della Georgia e dalla Giordania.

■ **LE MAGLIETTE**
Molti indossavano la t-shirt ufficiale della manifestazione con la scritta «Voglio la pace non solo per me» tradotta in diverse lingue

■ **LE TENDE**
I giovani si sono confrontati nelle dieci «Tende del dialogo» allestite in varie piazze di Asti. Nella «tenda della politica» sono intervenuti Francesco Rutelli e il sottosegretario di Forza Italia Maria Teresa Armosino. Tra i presenti, oltre a esponenti locali, anche il popolare Pier Luigi Castagnetti

Walter Veltroni con i liceali che ha accompagnato in Mozambico

IL SINDACO DI ROMA ACCOMPAGNA CENTO STUDENTI A MAPUTO

La lezione africana dei liceali alla moda

Veltroni: li ho portati in Mozambico perché capissero che cos'è la vita qui

Francesco Grignetti
inviato a MAPUTO (Mozambico)

In Mozambico i segni della modernità fino a pochissimo tempo fa erano l'Holiday Inn, il primo albergo di lusso, e la catena di fastfood americana Kfc, il Kentucky Fried Chicken. Finché non è arrivato Walter Veltroni, l'Africano, o meglio lo «zio Walter» come l'hanno accolto ieri mattina i bambini dell'orfanotrofio di Maputo. E un turbine di veltronismo ha investito la città. Per dire, all'orfanotrofio, dove a malapena riescono a pagare gli stipendi alle impiegate, e il bilancio è talmente risicato da non potersi permettere adeguata refezione né assistenza sanitaria, ora si sogna di partecipare al prossimo Zecchino d'Oro con «La baracca», testo di Lorenzo Valeri e Enzo Cipollini, musica di Chico Antonio, voci dei bimbi ospiti. «Questa canzone è inedita e registrata alla Siae - avvertono gli autori - tutti i diritti d'autore andranno al nostro orfanotrofio. Ci manca solo un patrocinatore».

Se poi la visiti, la baracca degli orfani, ti si stringe il cuore. Intanto Veltroni ci ha portato ieri - charter pagato con gli sponsor, ospitalità a spese del governo mozambicano - un corteo di cento studenti dei migliori licei classici di Roma, 40-50 giornalisti, Max Gazzè e Daniele Silvestri con relative band, Chicco Testa, il banchiere Gianfranco Imperatori, Claudio Amendola, i vertici di Mtv, il regista e produttore Marco Risi con la sua compagna-musa Francesca D'Aloja. Ed è finita che Gazzè fraternizzava con il collega mozambicano che sogna l'Antoniano di Bologna, mentre le studentesse provavano l'emozione di tenere in braccio e coccolarsi dei bambini neri senza famiglia.

Il sindaco di Roma ieri si presentava nelle vesti inedite di preside. «Ho voluto che questi studenti venissero a conoscere l'Africa per vedere che cosa significa nascere qui e non avere una casa». E' stato un tuffo vertiginoso nella miseria, ma anche nella dignità dell'Africa profonda per cento ragazzi e ragazze, vestiti all'ultima moda, inappuntabili nell'etnochic e nel politicamente corretto, che frequentano le prestigiose aule del Tasso, del Mamiani, del Virgilio e del Visconti.

In fondo se la sono conquistata, questa straniante gita scolastica. Nei mesi scorsi, il sindaco, assieme alle associazioni «Movimondo» e «Armadilla», ha lanciato una sottoscrizione popolare per erigere una scuola in un villaggio, Guava, dove lui stesso nel 2003 aveva già inaugurato tre pozzi. Li aveva finanziati con i proventi del disco «Me, We». In quell'occasione gli avevano raccontato che non c'era modo di fare lezione ai bambini. E lui: «Tornerò con i soldi». Così è stato. Con la sottoscrizione gestita dagli studenti delle scuole secondarie (a proposito, è ancora aperta: conto corrente postale 17904004; causale: Roma Maputo andata e ritorno), sono stati raccolti di slancio ben 80 mila euro.

E ora dell'operazione «Roma/Maputo. Andata e ritorno», beneficia l'orfanotrofio (che comunque s'è potuto rifare il tetto e spera in una cucina nuova), la scuola del villaggio di Guava.

«Lasciatevi andare, mollate le vostre sovrastrutture. Ballate con loro. Non vedete che lo fanno con gioia?», invitava il sindaco i «suoi» studenti durante una delle visite. E mentre le telecamere dei tg e le cineprese di Risi, ma anche le decine di videocamere tascabili, implacabili, registravano ogni passo, ogni voce, ogni sorriso del sindaco, i bambini di Boane o le donne di Campoane, altri villaggi della zona, hanno accolto lo «zio Walter» con canti e balli tradizionali.

Oggi, altre inaugurazioni. E nel pomeriggio, concerto gratis in piazza con Amendola, Gazzè e Silvestri per i giovani di Maputo. Il sindaco della città, Eneas Comiche, ha voluto incontrare Veltroni ieri sera tardi. I problemi della città sono titanici, ma uno lo preoccupa su tutti: l'Aids si va diffondendo, già oggi l'aspettativa di vita si aggira sui 44 anni, con il contagio che si estende andrà peggio.

TRA I NUOVI BEATI L'ULTIMO IMPERATORE D'AUSTRIA

Il Papa: Carlo I esempio per i politici

CITTÀ DEL VATICANO

Cinque nuovi beati per il Papa stanco e fra questi l'ultimo imperatore d'Austria e la veggente a cui Mel Gibson deve larga parte delle sue «innovazioni» nella «Passione». Poche persone, rispetto alla media di queste cerimonie, ma in compenso una sfilata di nobili e teste coronate d'eccezione per la beatificazione di Carlo I. Sul sagrato spiccano le divise di gala della nobiltà europea, le istituzioni austriache, ungheresi, slovacche, croate, bulgare, kosovare, le divise indossate su tanti fronti della prima guerra mondiale e gli abiti del folclore altoatesino. C'è la Croazia, la Slovacchia, l'Ungheria, l'Austria, la Bulgaria, il Kosovo e persino il presidente del Trentino Alto Adige, Durnwalder.

Il Pontefice vestito dei paramenti liturgici verdi appare affaticato, legge con difficoltà l'omelia. Ma legge comunque, anche se con sforzo notevole e pronuncia con grande impegno la formula di beatificazione. La Chiesa indica nell'ultimo imperatore d'Austria, Carlo I, da ieri beato, un esempio per tutti i politici cattolici europei; un'elevazione agli onori degli altari che ha creato qualche piccola polemica, soprattutto fra gli addetti ai lavori. «Possa essere un modello per chi in Europa ha responsabilità politiche» ha detto Giovanni Paolo II elevando all'onore degli altari questo cattolicissimo sovrano costretto ad abdicare alla fine della Prima Guerra Mondiale e morto in esilio a Madera nel '22. «L'impegno del cristiano consiste nel ricercare e riconoscere la volontà di Dio e ad agire di conseguenza. Questo impegno quotidiano era ben presente nell'uomo di stato e nel cristiano Carlo d'Asburgo. Egli arrivò al governo proprio nel pieno degli sconvolgimenti della prima guerra mondiale e cercò di riprendere l'iniziativa di pace del mio predecessore Benedetto XV. Possa essere un modello per chi in Europa ha responsabilità politiche». E forse non solo per i cattolici; il tema della possibile «giustezza» della guerra da due anni è passato dai testi di teologia ai discorsi dei diplomatici. Il dibattito - recentemente riaperto, sia pure in toni delicati, dal Ministro degli Esteri del Papa con l'amministrazione Bush - parte proprio da qui. [m. tos.]

Giovanni Paolo II

LA BANELLI PARLA DEI RAPPORTI TRA VECCHIE E NUOVE BR

«Galesi aveva documenti su Moro»

ROMA

Mario Galesi ebbe in custodia da un vecchio brigatista, chiamato Silvio, alcuni documenti relativi al rapimento di Aldo Moro da «conservare» nell'archivio delle nuove Br. È quanto ha detto ieri, tra l'altro, Cinzia Banelli, durante l'interrogatorio in videoconferenza, nell'aula bunker del carcere di Rebibbia a Roma. Dalle dichiarazioni della Banelli emergerebbe un filo di continuità, forse non operativo e magari soltanto ideologico, mai interrotto tra vecchie e nuove Br, che ora è al vaglio dei magistrati del pool antiterrorismo della procura di Roma.

Cinzia Banelli ha parlato, tra le altre cose, dei rapporti tra i vecchi irriducibili delle Br-Pcc e le nuove Br in particolare dell'osmosi e ricerca di legittimazione politica dei gruppi facenti capo ai Nuclei comunisti combattenti nei quali militò la stessa Banelli prima dell'arruolamento nelle Br. Cinzia Banelli, in particolare, ha spiegato che nel luglio del 2000 - Mario Galesi si incontrò con un vecchio brigatista, chiamato col nome di battaglia Silvio, dal quale ebbe in custodia alcuni documenti relativi al sequestro Moro. Documenti pubblici, ha spiegato Banelli che ha aggiunto di non conoscere l'identità dello stesso Silvio. «La circostanza è quantomeno inquietante - osserva l'avvocato Biscotti - d'accordo, si tratta di documentazione magari non inedita. Ma resta l'interrogativo del perché le cosiddette nuove Br abbiano avuto in custodia materiale dai terroristi delle vecchie leve».

Cinzia Banelli, anche se ha specificato ieri durante l'interrogatorio, che i tentativi di «riarruolamento» di ex Br usciti dal carcere - «individuati con attività di pedinamento e contropedinamento» - non avevano sortito alcun risultato, ha parlato della legittimazione fatta dei militanti storici detenuti nelle carceri della strategia delle nuove Br in particolare riferita agli omicidi Biagi e D'Antona.

OGGI LE PRIME LEZIONI ALLA FACOLTA' DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Da Tokyo a Pollenzo per studiare i sapori

«Voglio insegnare ai bimbi giapponesi il giusto rapporto con il cibo»
Fra gli studenti anche giovani turchi, sudamericani e un palestinese
E il settimanale «Time» inserisce Carlin Petrini tra gli «eroi d'Europa»

Roberto Fiori
POLLENZO (Cuneo)

Carta, penna, ma per ora niente forchetta. Cominciano oggi le lezioni all'Università di Scienze gastronomiche, l'ateneo internazionale voluto da Slow Food nella cittadina di Pollenzo per dare una casa alla cultura del cibo.

Ma nell'Agenzia creata da Carlo Alberto di Savoia a due passi da Bra, che ospita sotto le sue volte aule, laboratori e biblioteche, i 72 allievi giunti da tutto il mondo per studiare gli alimenti, l'ambiente in cui nascono, la loro produzione e le trasformazioni che subiscono, non inizieranno dalla gola.

Il piano di studi del primo semestre prevede lezioni di chimica, botanica, storia della cucina e della gastronomia anche se già mercoledì gli allievi, oltre ai libri, avranno sul banco il bicchiere, per una prima lezione di analisi sensoriale del vino. A novembre, poi, valige in mano per il primo stage, in Italia, tutto dedicato ai salumi.

Ci sono quarantacinque italiani e ventisette stranieri, selezionati tra le cinquecento domande giunte nei mesi scorsi dai tanti pretendenti conquistati dall'idea di apprendere l'alchimia dei gusti e dei sapori. Vincono le studentesse 43 a 29. Una di loro è Mizuho Hirokawa, arrivata da Tokyo una settimana fa. E' in alloggio con una ragazza altoatesina, un'austriaca, un'ucraina e una piemontese. Parla un discreto italiano, ma questo non è un problema. Nell'ateneo più internazionale d'Italia le lingue ufficiali usate da insegnanti e al- lievi sono almeno due, e se a Pollenzo non nascondono l'ambizione di far diventare l'italiano la lingua franca dell'enogastronomia nel mondo, le prime lezioni saranno tutte in inglese.

IL PIANO DI STUDI

■ PRIMO ANNO
Viticoltura ; storia dell'alimentazione I; storia della cucina e della gastronomia I; chimica; valutazione sensoriale I; microbiologia e igiene; economia e statistica; zoologia; botanica.

■ SECONDO ANNO
Enologia; storia dell'alimentazione II; storia della cucina II; storia dell'agricoltura; valutazione sensoriale II; istituzioni di tecnologie alimentari; geogra- fia delle risorse e dei sistemi agroalimentari; merceologia; Informatica

■ TERZO ANNO
Turismo enogastronomico; comunicazione alimentare; diritto alimentare; antropologia; fisiologia; sociologia dell'ambiente e del territorio; semiotica; tecniche culinarie sistemi di ristorazione

Carlin Petrini con il ministro Letizia Moratti il giorno dell'inaugurazione

Mizuho ha trent'anni ed è laureata in Comunicazione, con un master sul metodo Montessori conseguito a San Francisco. «Ma ho anche fatto una scuola di cucina in America e un corso da pizzaiolo a Roma. Ho saputo dell'esistenza di questa università grazie a una rivista on line, e me ne sono subito innamorata». E ha già le idee chiare: «Vorrei diventare giornalista gastronomica, e insegnare ai bambini il corretto rapporto con i cibi». Se la Montessori predicava che anche a tavola tutto deve essere a misura di bambino, Mizuho ha intenzione di approfondire proprio questa teoria: «I più piccoli devono usare tutti e cinque i sensi per conoscere e apprezzare gli alimenti». Un concetto che farà felice Carlo Petrini, nominato «eroe d'Europa» da «Time» in quanto difensore del cibo nella sua espressione culturalmente più complessa.

Virna Supin, invece, ha 22 anni e arriva da Settimo Torinese. «Ho mollato due anni e 13 esami a Scienze politiche per venire qui» confida. «Mio padre, imprenditore in tutt'altro campo, mi ha appoggiata, mia madre e il mio fidanzato hanno storto un po' il naso». Di cucina e gastronomia è ai primi passi: «Mi piace il pesce, sono un'attenta assaggiatrice e amo le cose sane. Vorrei lavorare nel campo del marketing o dell'editoria specializzata». Avrà come compagni di banco altri sedici piemontesi e anche un palestinese, un turco, un costaricano, tanti statunitensi e giapponesi, ma nessun francese e spagnolo. Sono rampolli di grandi produttori e ristoranti, manager d'alberghi, esperti di comunicazione o semplici diciottenni determinati ad occupare un ruolo di rilievo nel mondo del cibo e delle bevande.

A tutti il coordinatore didattico e futuro rettore Alberto Capatti oggi dirà che «iniziano un percorso impegnativo, al termine del quale potranno scegliere se far diventare l'alimentazione una compagna di vita e di lavoro».

LA SCUOLA

■ 72 ALLIEVI
La «Facoltà di Scienze Gastronomiche» di Pollenzo (Cuneo), ha ricevuto oltre cinquecento domande d'iscrizione. Sono stati accettati 72 studenti (45 italiani e 27 stranieri, 29 uomini e 43 donne), che abiteranno presso le sedi dell'università per l'intero anno accademico

■ I CORSI DI LAUREA
Sono due: «agroecologia» e «gastronomia».

E' PARTITA LA «GLOBAL CHALLENGE», IL GIRO DEL MONDO DA EST A OVEST

La sfida all'oceano si corre al contrario

Fabio Pozzo
PORTSMOUTH

Il mondo al contrario a cinquant'anni per realizzare il sogno di una vita. Amedeo Sorrentino, romano, è partito ieri da Portsmouth, in Inghilterra: è l'unico italiano a cimentarsi nella Global Challenge, una corsa a vela intorno al globo da est verso ovest, passando per i tre Grandi Capi (Horn, Leeuwin, Buona Speranza) e toccando Buenos Aires, Wellington, Sidney, Capetown, Boston, La Rochelle e di nuovo Portsmouth.

E' un'avventura di dieci mesi, su un percorso di trentamila miglia marine, oltre 55 mila chilometri, per una regata considerata tra le più impegnative del circuito oceanico, perché rispetto ad un giro del mondo ortodosso, da ovest a est, obbliga a risalire i venti e le correnti dominanti. «Mi sento calmo - ha commentato Sorrentino prima della partenza- . La tensione, però, sta salendo: spero di riuscire a tenerla sotto controllo anche quando sarò in mare».

L'unico italiano in gara: Amedeo Sorrentino
A sinistra, il suo «Kunachi Sony Vaio»

La Global Challenge è alla sua quarta edizione. Nasce per volontà del velista inglese Sir Chay Blyth, che nel 1971 porta a termine un viaggio allora considerato impossibile, ovvero la circumnavigazione del globo in solitario e senza scalo, da est verso ovest, in senso contrario ai venti dominanti. Dopo vent' anni dalla singolare impresa, che lo vide sfidare gli oceani per 292 giorni consecutivi, nel 1992 Sir Blyth organizza l'évento: una regata che faccia ripetere la sua straordinaria avventura a degli uomini normali, disposti a sfidare il mare confidando solo nella loro forza di volontà e d'unione del team e nelle capacità manageriali dell'unico vero professionista presente a bordo: lo skipper. Lo slogan della Global Challenge è «ordinary people doing straordinary things», gente normale che fa cose straordinarie.

La singolarità della regata sta proprio qui. Su dodici barche di oltre ventuno metri, tutte uguali, si sfidano equipaggi composti da diciassette persone «normali», dilettanti della vela i più (è richiesta soltanto un'età compresa tra i ventuno e i sessant'anni, la conoscenza dell'inglese e un certificato medico che attesti la buona salute). Per poter essere della partita, hanno pagato anche quarantamila sterline, circa 58 mila euro. A guidarli, uno skipper professionista: dodici in tutto, scelti su 380 candidati. Sono in maggioranza britannici, ci sono due australiani, un finlandese e, appunto, un italiano.

La storia di Sorrentino è tutta da raccontare. Inizia ad andare in vela a quindici anni. A venti è skipper di uno «sloop» di dieci metri, a 22 partecipa ad una tappa del giro del mondo in equipaggio, la Withbread, da Rio de Janeiro a Portsmouth. Quindi, si compra una barca, di dieci metri, e inizia a scoprire il Mediterraneo. A terra, Amedeo apre «Murales», uno dei primi locali di tendenza a Roma e dopo un corso di marketing diventa manager di musicisti come Miles Davis, George Benson e Pat Metheny. S'inventa anche il Festival Jazz di Roma, che dirige per diciassette edizioni. Finché, alla boa dei 40 anni, non decide di mollare tutto e di prendere il mare, il suo primo amore. Fa due giri del mondo, regate, charter, trasferimenti; crea in Venezuela un villaggio galleggiante. Infine, la selezione per la Global Challenge.

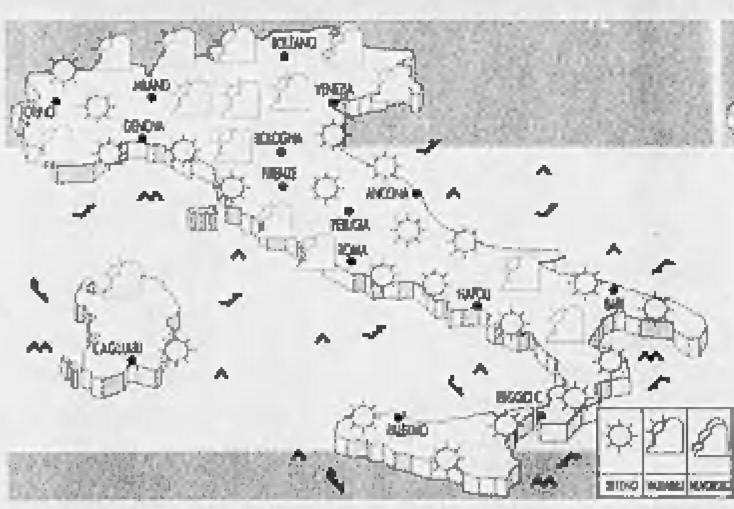
La sua barca si chiama Kunachi Sony Vaio. Kunachi, in hindi significa vimini, la fibra vegetale, simbolo di flessibilità; in dialetto calabrese invece sta per pietra dura. «Abbiamo accolto la sfida con un rito giapponese: abbiamo pitturato un occhio di una testa di cartone, dipingeremo il secondo al ritorno, se avremo vinto» racconta Sorrentino. E la famiglia? «Spero di vedere mia moglie e mio figlio a Buenos Aires e in Nuova Zelanda. Virgilio ha un anno e mezzo: voglio vederlo crescere».

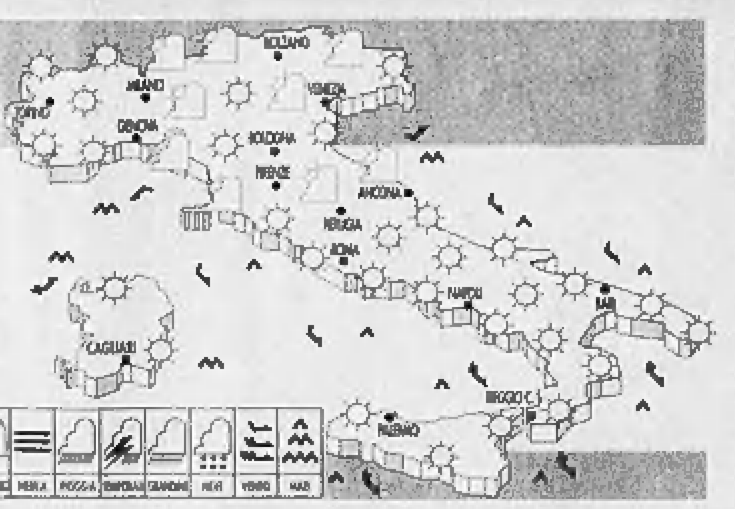
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

SOLE E CALDO FINO A GIOVEDI'. Questo tipo di tempo anticiclonico, in gran parte soleggiato e decisamente mite, proseguirà almeno fino a giovedì prossimo, quando una corrente perturbata atlantica, proveniente da Sud-Ovest, lambirà le regioni di Nord-Ovest provocando i primi annuvolamenti.

Per venerdì gli annuvolamenti si propagheranno su gran parte del Nord e sulla Toscana dove si avranno delle locali e deboli piogge. Sul resto della penisola continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso. Un cambiamento radicale della circolazione atmosferica interverrà invece tra sabato e domenica, allorché l'alta pressione mediterranea cederà il passo a quella atlantica. Sarà questa che invierà verso la penisola ed in particolare sulle regioni di Nord-Est aria fredda instabile e temporalesca.

Temperature: da domani al Nord si registrerà un lieve aumento delle massime e un'altrettanto lieve diminuzione delle minime. Sulle restanti regioni, temperature stazionarie, o al più in lieve diminuzione le minime. Con l'arrivo delle piogge, la colonnina di mercurio tenderà a scendere sui valori medi autunnali.





OGGI. Condizioni di tempo in gran parte poco nuvoloso, salvo nubi di scarso rilievo sulle regioni padane centro-orientali, sulle Alpi e sull'alta Toscana. Nelle ore pomeridiane locali nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Foschie e isolati banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord.

DOMANI. Non sono previste variazioni degne di nota. In mattinata nubi di scarso rilievo sulle regioni padane, sulla Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Nel pomeriggio nubi cumuliformi locali sulle zone appenniniche. Venti deboli e mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	21	Bologna	16	25	Bari	14	23
Bolzano	15	24	Firenze	17	23	Napoli	14	25
Verona	16	24	Pisa	17	22	Potenza	12	22
Trieste	18	22	Ancona	17	26	S. M. Leuca	18	24
Venezia	16	22	Perugia	14	22	Reggio C.	17	27
Milano	17	26	Pescara	13	24	Palermo	17	24
Torino	13	24	L'Aquila	8	21	Catania	14	28
Cuneo	13	22	Roma Ciamp.	15	24	Messina	20	27
Genova	19	24	Roma Fium.	14	24	Alghero	14	27
Imperia	17	23	Campobasso	13	21	Cagliari	14	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	15	25	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	10	18	sereno
Bangkok	24	30	sereno	Los Angeles	18	23	parz. nuv.
Berlino	7	15	sereno	Madrid	12	32	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montecarlo	20	22	parz. nuv.
Bucarest	8	22	sereno	Montreal	12	20	sereno
Budapest	7	18	parz. nuv.	Mosca	7	10	sereno
Buenos Aires	10	29	sereno	New York	15	20	parz. nuv.
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	11	19	parz. nuv.
Dublino	9	15	sereno	Pechino	9	21	sereno
Francoforte	12	19	parz. nuv.	Praga	6	16	parz. nuv.
Gerusalemme	21	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	22	[illegible]	sereno
Ginevra	9	19	sereno	Sofia	9	20	parz. nuv
Helsinki	6	12	sereno	Sydney	16	24	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	15	24	parz. nuv.
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	8	16	parz. nuv.
Johannesburg	12	26	sereno	Vienna	9	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48.... 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: €350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
[illegible]	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Guida Ragionata 2003/2004" - Greenland Editrice s.r.l. [illegible]

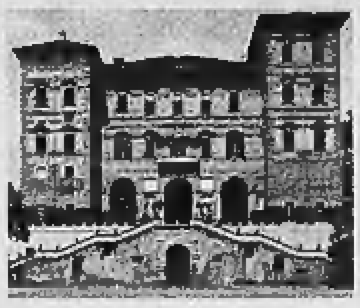
www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

L'INDOTTO DIETRO LE RIPRESE

Turisti ad Agliè: nel castello ma anche al Meleto di Gozzano

■ Il principale set di «Elisa di Rivombrosa» è il castello di Agliè: le riprese si svolgeranno nel salone da ballo, nelle sale dell'appartamento del re e nei giardini all'italiana. L'aspetto del palazzo è il risultato di una grandiosa riqualificazione operata alla metà del Settecento dall'architetto Birago di Borgaro, per conto del duca di Chiablese. La prima trasformazione risale invece al 1646, quando il conte Filippo di Agliè fece modificare radicalmente l'immagine della fortezza del XII secolo. Nel 1823 il maniero passa a re Carlo Felice, nel 1939 allo Stato. I turisti hanno potuto riscoprire altri monumenti come il Meleto, la residenza di campagna del poeta Guido Gozzano. Informazioni: 0124/330102 e 0124/330335.


Il castello di Agliè

Tanti aspiranti comparse I requisiti per il casting

■ Capelli lunghi, volti non abbronzati: questi gli unici due requisiti richiesti per le comparse di «Elisa di Rivombrosa» dall'ufficio casting di piazza S. Carlo a Torino. Ce la faranno soltanto in 300. Hanno più possibilità le aspiranti comparse di «Vivere»: «Ci sono tutti i presupposti per confermare i numeri della soap Centovetrine - spiegano a Videodelta - per la quale sono stati selezionati circa 3000 candidati». Il casting si svolge martedì 19 ottobre a partire dalle 15 nello studio 8 di Telecittà, in via Anna Magnani a San Giusto Canavese. Per ottenere una piccola parte in «Vivere» occorre risiedere in zona, oltre che aver compiuto 18 anni ed essere muniti di tutti i documenti necessari.

Comparse a un provino

CASE, CAPANNONI, PERSINO IL CIMITERO DIVENTANO UTILI PER LE RIPRESE

La Cinecittà del Canavese

Nuovi ciak per «Elisa di Rivombrosa» e «Vivere»

Angelo Ballesio

L'atmosfera degli studios diventa sempre più frizzante, tra ragazzine a caccia di autografi, castelli e piazze trasformati in set e decine di attori che cercano casa. Il Canavese sta diventando come Cinecittà. C'è l'incredibile successo di «Elisa di Rivombrosa» che in pochi mesi ha proiettato il palazzo ducale di Agliè sulle copertine di tutte le riviste di costume e ha portato nel paese del poeta Guido Gozzano migliaia di turisti. Un capitolo isolato? No, perché da oggi, per due settimane, le troupe iniziano a girare la seconda serie del telefilm storico più amato dagli italiani. Per il primo ciak sono attesi anche il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla cultura Giampiero Leo.

E a pochi chilometri da qui, negli studi della Videodelta di San Giusto, sono arrivati da una quindicina di giorni i divi di «Vivere», uno degli sceneggiati più seguiti dagli appassionati di tv. D'ora in poi lavoreranno nello stesso centro di produzione di «Centovetrine», l'altra fiction di successo targata Leandro Burgay, il patron dell'industria cinematografica che in pochi anni ha trasformato il Canavese.

Il bello è che questi fenomeni televisivi hanno finito per contagiare tutto il territorio. Chi pensava che la storia delle fiction si concludesse all'interno di uno studio o di un palazzo prestato per l'occasione a registi e operatori si sbagliava. «Stanno creando occasioni di rilancio per tutti», sottolinea il sindaco di Agliè, Giovanni Rossi, che per ringraziare la regista e i protagonisti di «Elisa di Rivombrosa» ha deciso di conferire loro la cittadinanza onoraria.

Basta osservare quanto fa da contorno alle riprese: le troupe, ad esempio, hanno affittato uno stabilimento che fino a tre anni fa ospitava un'azienda di tappeti: «Ci eravamo trasferiti in un paese vicino - racconta il titolare della Emmevi di Cuceglio, Walter Michela - da allora non siamo riusciti a trovare nessuno disposto a rilevare quei locali. Fino a qualche settimana fa, quando mi ha contattato la produzione». Adesso è diventato una specie di laboratorio: di falegnameria, di sartoria e di preparazione delle scenografie, perfino sede fissa dell'ufficio casting dove la responsabile, Sara Busto, dovrà esaminare 1200 richieste per 300 posti da comparsa. E poi c'è chi all'occorrenza trasforma la sua attività in un ruolo da sceneggiato. Come nel caso dell'impresa di onoranze funebri di Giovanni Allera: «Eravamo stati contattati per i finti funerali di un protagonista di "Centovetrine" - dice -, adesso abbiamo "recitato" anche in "Vivere". Può essere un buon veicolo di promozione, non c'è dubbio». Il cimitero? Anche quello è vero: il camposanto di Ozegna «perché gli autori hanno stabilito che è ideale per le riprese». Mentre gli attori di «Elisa di Rivombrosa» rimarranno per poco tempo in Canavese e alloggeranno in albergo, quelli di «Vivere» stanno cercando casa. E il mercato immobiliare è in fermento: «Da una settimana le agenzie e gli studi tecnici come il mio sono inondati di richieste» conferma Enzo Sclavo, geometra di Agliè.

I protagonisti della fortunata serie tv «Elisa di Rivombrosa»

SPINTA DAL CANE, RIESCE A RIMANERE A GALLA E AD AFFERRARE UNA CORDA

Bimba cade nel pozzo: salvata dallo zio

Poirino, illesa dopo un volo di 27 metri attutito dall'acqua

Il pozzo dove la bambina è caduta

Ventisette metri è alta una casa di nove piani. Ventisette metri è profondo il pozzo di Poirino dentro il quale è precipitata una bimba di 6 anni di nome Giulia. Ad attutire l'impatto c'erano dieci metri d'acqua: la bambina è riuscita a riemergere e a nuotare, nel buio, sino a quando lo zio, con un'ingegnosa e fulminea invenzione, è riuscito a issarla di nuovo in giardino. Piangente, la piccola è stata trasportata con urgenza all'ospedale, dove è stata visitata, trattenuta in osservazione e radiografata per bene. Ma alla fine il referto dei medici s'è limitato a descrivere soltanto un graffio, lungo quanto quello di un gatto. Prognosi, dunque, di giorni zero ed una storia incredibile da raccontare per tutta la vita.

Teatro della storia a lieto fine una bella casa di due piani, con annesso giardino, nel dedalo di viuzze che compongono il centro di Poirino. Sul retro della costruzione è stata ricavata una piacevole area verde: tavoli, sedie, panchine, ed anche un pozzo circolare in mattoni a vista, di solito chiuso con coperchio metallico di sicurezza.

La piastra di protezione non ha retto e la piccola è precipitata senza ferirsi La prontezza dell'uomo ha evitato una tragedia

Raccontano i nonni della piccola: «Giulia stava giocando, allegra e spensierata, come fa di pomeriggio, quando è qui da noi. Si è seduta sul bordo del pozzo, scherzando con il cane, che l'ha urtata, facendole perdere l'equilibrio. La bimba è caduta sulla copertura, che ha ceduto ed è volata dentro il pozzo. C'è stato un attimo di panico, ma Giulia è stata fortunata. Intanto non ha riportato ferite, né colpi, nella caduta ed è dunque rimasta lucida quando è finita nell'acqua. Così, nuotando, è riuscita a tornare a galla ed a chiedere aiuto».

Lo spavento dei nonni «Stava giocando e ha perso l'equilibrio» Dimessa dall'ospedale «Soltanto un graffio»

Lì vicino c'era lo zio Gianfranco, 58 anni, che non ha perso la calma. Anzi, ha cercato subito una soluzione al problema, mentre Giulia urlava la sua disperazione e la sua paura. Sapeva di dover fare in fretta, di avere solo pochissimi minuti per salvare la vita della nipotina, ed allora ha scelto di usare gli attrezzi che teneva in casa. Aveva, per fortuna, la disponibilità di una corda sufficientemente robusta e sufficientemente lunga, ma ha soprattutto trovato un grosso rocchetto in legno, del tipo su cui vengono arrotolati i fili elettrici. L'ha liberato del filo rimasto, ha assicurato la corda al rocchetto, al posto del tradizionale secchio, e l'ha calato nel pozzo.

Ventun metri più sotto Giulia ha visto arrivare dall'alto quel rocchetto e non ha capito subito a cosa le potesse servire. Però si è aggrappata con tutte le sue forze. Guidata dalla voce dello zio, è poi riuscita a compiere l'operazione più difficile: quella di infilare una gamba all'interno del rocchetto. Così assicurata, Giulia ha cominciato la lenta risalita, issata pian piano dallo zio.

Giulia, piangente, una volta in giardino s'è buttata fra le braccia dei nonni. Increduli, sbigottiti, incapaci quasi di parlare: un lungo abbraccio fra le lacrime. Per nonna Maddalena, 70 anni, è stato «certamente un miracolo», certificato persino da un rapporto dei carabinieri. Miracolo da festeggiare, fra qualche settimana, quando Giulia compirà 7 anni. Con la fetta più grossa della torta già assegnata ad uno zio lucido ed ingegnoso. [a. con]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112, corso Francia 1 bis. **Informazioni**: 011.6590100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** 9+9* usciere addetto alle informazioni (4 mesi); 1+1* coadiutore amministrativo per inserimento dati su personal computer (4 mesi); 1+1* esecutore amministrativo, conosc. dattilografia su personal computer (sost. maternità); 1+1* coadiutore amministrativo, conosc. P.C. Word (sost. maternità); 1+1* coadiutore amministrativo, conosc. P.C., Word, Excel (sost. maternità). (*) Lavoratori avviati in qualità di riserva.

■ **CERCASI TESTIMONI.** La famiglia di un giovane coinvolto il 23 settembre scorso alle 15,30 a San Mauro in un incidente stradale cerca testimoni per ricostruire la dinamica dello scontro. L'incidente è avvenuto all'incrocio fra via Casale e via Lunga, tra un camion Iveco e una Wolkswagen Polo. Chi ha assistito può contattare il numero 011.822.63.39.

■ **SCIENZA E LEGGENDA.** In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre, gli antropologi Renato Grilletto e Rosa Bonano e l'anatomopatologo Enrico Cardesi presentano oggi (ore 15,30, all'istituto Giusto Morgando di Cuorgnè, in via S. Giovanni Bosco 14) il volume «Il vaso di Pandora: un percorso tra scienza, storia e leggenda».

■ **ELISIR DI LUNGA VITA.** «Stili di vita e prevenzione cardiovascolare: il vero elisir di lunga vita?» è il titolo dell'incontro in programma domani alle 21, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16. Partecipano i cardiologi Gian Paolo Trevi e Paolo Cavallo Perin e la dietologo Augusta Palma. Modera l'incontro Lia Di Marco.

■ **MEDICI DI FAMIGLIA.** Insediata la segreteria della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) per il triennio 2004-2007. Confermato segretario provinciale Mario Costa, sarà affiancato da Aldo Mozzone (vice segretario) e da Roberto Venesia (tesoriere). Altri componenti eletti: Emilio Chiodo, Aldo Lupo e Giulio Titta.

■ **PINEROLO, RIEVOCAZIONE.** Fra due ali di folla si è svolta la VI rievocazione storica della Maschera di Ferro. Ieri alle 18,30 è stato svelato il nome di chi in questa edizione ha impersonato l'emblematico prigioniero: dietro alla maschera Fabrizio Voghera, interprete del musical Notre Dame de Paris.

Specchio dei tempi

«La stangata anche sul ricovero per invalidi» - «Duro tirocinio per un posto di lavoro» - «Chiosco sfrattato da piazza San Carlo» - «Treno bloccato dal capolinea "esclusivo"» - «I costi del Bancomat»

Un lettore ci scrive:

«È passata del tutto inosservata la disposizione regionale che porta da 33 a 43 euro le rette giornaliere relative al ricovero in residenze "protette" per invalidi (al mese l'aumento corrisponde a 300 euro).

«La segnalazione dell'aumento è avvenuta a luglio con decorrenza retroattiva da gennaio 2004. Mio padre, 93 anni, è ricoverato a Moncalieri e deve pagare ogni 40 giorni 1320 euro. Ma, tra pensione e assegno di accompagnamento, ne percepisce solo 1200; mia madre, 83 anni, ha come unico reddito una pensione di 410 euro. Come può pagare questo aumento?

«Occorre intervenire per bloccare iniziative che vanno solo a scapito delle persone indigenti. È questo il modo di risanare la sanità piemontese?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio, 22 anni, dopo un colloquio avuto nel mese di agosto per un lavoro come commesso in una catena di negozi di calzature sportive, è stato chiamato dopo pochi giorni per un periodo di prova cui sarebbe seguita ad esito positivo la conferma a tempo indeterminato.

«Già dai primi giorni gli orari erano di 10-11 ore spesso senza una pausa, naturalmente le ore in più non retribuite e l'orario del turno comunicato solo all'ultimo momento se non il giorno dopo.

«Tutto questo ci può anche stare quando si ha bisogno di lavorare, ma ciò che non si può sopportare è che la dignità umana venga calpestata in ogni istante dal responsabile del negozio che poi ha solo qualche anno in più dei ragazzi che lavorano con lui, con continui rimproveri davanti alla clientela, urla a due dita dal viso, minacce di non conferma e così via.

«Da uomo di sindacato, credo che tante cose vadano riviste e cambiate per dare ai nostri giovani la voglia di credere in una società ed un futuro migliore e dignitoso».

Valter Cavallero

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo un chiosco edicola in piazza San Carlo. Come si sa il Comune ha deciso di costruire parcheggi sotterranei e rendere la piazza pedonale. E per questi lavori ci troviamo costretti a trasferire il nostro chiosco sotto i portici.

«Il problema è che il chiosco (acquistato con sacrifici) è troppo grande e non trova spazio sotto le arcate della piazza. Dobbiamo quindi trovare un deposito dove parcheggiarlo e noleggiarne uno più piccolo fino a lavori finiti. Questa spesa secondo le autorità competenti deve gravare esclusivamente su di noi. Non bastava vedersi ridurre la clientela del 50% e trovarsi al mattino il proprio posto di lavoro trasformato in una toilette, oppure subire furti a raffica dei giornali perché ormai la piazza nelle ore notturne è terra di nessuno? Perché dobbiamo pagare noi per il parcheggio di piazza San Carlo?».

Antonietta Paolucci

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta alla lettera con titolo: "Perché il treno si blocca alla stazione Dora?" si precisa che il collegamento tra l'aeroporto di Caselle e Torino attualmente è limitato alla stazione Gtt di Torino Dora perché i lavori di realizzazione del Passante ferroviario di Torino non consentono ai treni della ferrovia Ciriè-Lanzo di immettersi sui binari della linea Torino-Milano e raggiungere Porta Susa. Diverso è il caso della Ferrovia del Canavese che ha sempre avuto il suo capolinea torinese a Porta Susa, e che percorre la sede ferroviaria dello Stato fino a Settimo Torinese, per poi immettersi su sede propria.

«Il Passante ferroviario, con il quadruplicamento dei binari, permetterà di realizzare un sistema integrato di trasporto tra treni locali e treni a lunga percorrenza a Porta Susa.

«In merito alla lettera "Il bus tira dritto e gli studenti restano abbandonati, lontano da casa", sono stati effettuati controlli e non ci sono state altre proteste. Per evitare, in futuro, episodi simili suggeriamo di recarsi al deposito più vicino (nel caso specifico è a pochi passi) per una soluzione immediata».

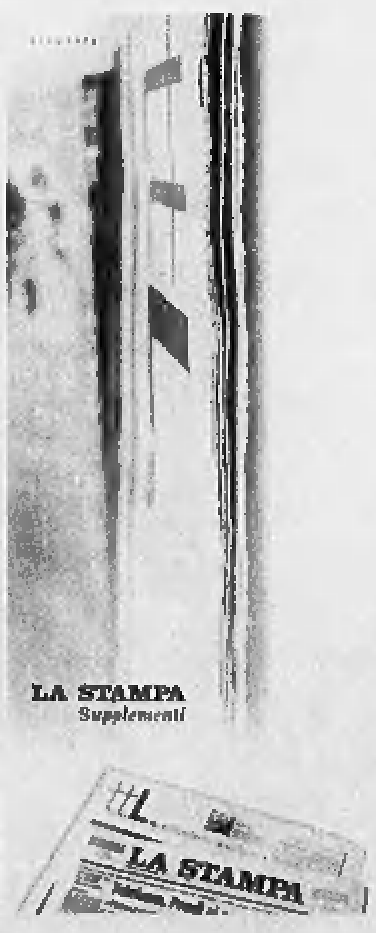
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tra le spese bancarie che andrebbero ridotte segnalo che oggi un prelievo effettuato da un correntista di una qualsiasi banca su un bancomat appartenente ad un gruppo bancario diverso comporta un addebito fisso minimo di 2,50 euro indipendentemente dall'entità del prelievo. Un esborso spesso dovuto al mancato funzionamento (magari temporaneo ma spesso prolungato) dei bancomat del proprio istituto. Perché non ridurre questi costi?».

Matteo Barbero

specchiotempi@lastampa.it



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

Scioperano le banche in undici regioni

Oggi sportelli bancari chiusi in 11 regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. I lavoratori del credito tornano a scioperare per il rinnovo del contratto dopo la mobilitazione di venerdì. Il contratto, che riguarda circa 300mila lavoratori, è scaduto nel 2003 per la parte economica e nel 2001 per la normativa. I sindacati chiedono aumenti salariali medi a regime del 7,3%, ma l'Abi è ferma sul 5,29%. Scioperano anche i circa 13mila lavoratori delle esattorie.

La Fox sceglie il formato Sony per i nuovi dvd

La casa cinematografica americana Twentieth Century Fox adotterà lo standard Blu-ray per i dischi ottici di prossima generazione. Lo ha scritto il quotidiano giapponese Nihon Keizai Shimbun, segnalando così i progressi di Sony e dei suoi alleati nella guerra sul formato dei futuri dvd. I sostenitori dei due diversi formati, Blu-Ray e HD dvd, stanno facendo pressione sulle case per convincerle ad adottare il proprio standard, un po' come avvenne 20 anni fa col Vhs e il Beta per le videocassette.

VIAGGIO NELLE AZIENDE CHE VOGLIONO CRESCERE. IL SUCCESSO POSSIBILE NEL PAESE AL 24° POSTO NELLA CLASSIFICA MONDIALE DELLA COMPETITIVITA'

Vita dura da leader In salita la strada dell'innovazione

Piste d'atletica, megayacht e macchine hi-tech per il fitness
Imprese globali controcorrente in un sistema in grave ritardo

LE PAGELLE 2003 DEL WORLD ECONOMIC FORUM

POTENZIALE DI CRESCITA

Posizione	Paese	
1	FINLANDIA	(1)
2	STATI UNITI	(2)
3	SVEZIA	(3)
4	DANIMARCA	(4)
5	TAIWAN	(6)
10	AUSTRALIA	(10)
20	ISRAELE	(17)
30	IRLANDA	(23)
40	LITUANIA	(39)
41	ITALIA	(33)

INDICE DI COMPETITIVITA'

Posizione	Paese	
1	FINLANDIA	(2)
2	STATI UNITI	(1)
3	SVEZIA	(6)
4	DANIMARCA	(8)
5	GERMANIA	(4)
10	FRANCIA	(15)
20	ISRAELE	(18)
24	ITALIA	(24)
30	SLOVENIA	(27)
40	LITUANIA	(40)

(Tra parentesi la posizione del 2002)

AZIMUT-BENETTI
«Abbiamo reagito in modo scientifico alla rapida espansione del mercato, adottando una logica di impresa L'alto peso delle tasse ci penalizza, ma anche le relazioni sindacali devono essere riviste»

TECHNOGYM
«Dobbiamo diventare il grande distretto della qualità della vita E pensare ai prodotti»

MONDO
«L'impianto spagnolo è partito in un anno Qui gli aiuti non arrivano e i costi stanno salendo»

inchiesta
Marco Zatterin

QUANDO penso a quanto è difficile, mi viene voglia di dire che non faremo più investimenti in Italia», confessa Fernando Elio Stroppiana, e nella sua voce c'è un misto di rammarico e rabbia. «Abbiamo stabilimenti in diversi Stati e continenti - racconta -, eppure in nessuno siamo penalizzati come qui da noi». Le materie prime sono andate alle stelle, protesta, e poi c'è la burocrazia, una macchina che gira a bassissimo regime: «Le autorizzazioni per costruire un nuovo impianto richiedono un anno. In Spagna, nello stesso tempo, abbiamo avviato la pratica e cominciato la produzione. In più le autorità locali ci hanno dato aiuti e incentivi. Per continuare a essere leader non possiamo fermarci un attimo. Dobbiamo innovare e correre. Altrimenti siamo fuori...».

Nerio Alessandri, 42 anni. Ha fondato Technogym nel 1983

Correre fa parte del business dei fratelli Stroppiana, Elio e Ferruccio, coppia di comando della Mondo Spa, l'azienda che ha realizzato le piste di atletica delle ultime otto Olimpiadi e venduto terreni di gioco dal basket alla pallavolo, a quasi tutte le federazioni del pianeta. Il marchio lo ha scelto il padre alla fine degli anni Quaranta per la sua ditta di pavimentazioni civili in gomma. Tre decenni più tardi i suoi eredi lo hanno rivoluzionato. Con il pallone Tango prodotto nel 1978 su licenza Adidas, prima vera sfera globale, hanno fatto calciare milioni di persone. Entrati nel grande giro, non ne sono più usciti. Nel 2008 saranno con ogni probabilità a Pechino, a servire nuove tecnologie sul piatto dell'Olimpiade cinese. La loro frontiera passa oggi per i campi da football sintetici. «Il materiale è perfetto, le assicuro che non si vede la differenza con i prati veri». Ecco fatto. Dove passano loro non cresce più l'erba.

La formula è «siamo un'azienda leader». Richiesta da tutti e con rivali di tutti i colori alle spalle. Strano per un'impresa nata in provincia, a Gallo d'Alba, e venuta su in un sistema-paese che, a leggere le valutazioni del World Economic Forum, si trova al 24° posto nel mondo per competitività del sistema produttivo e al 41° per potenziale di crescita, tutta colpa - dice la fondazione svizzera - della rigidità del lavoro, dell'elevato peso del Fisco, e di una pubblica amministrazione inefficace. Ma strano sino a un certo punto. Di «aziende leader» sono ricchi i registri delle camere di commercio, nell'Italia che non va fioriscono continuamente imprenditori che riescono ad arrivare sulla vetta. Lavorano sodo, non sempre amano far rumore e mettersi sotto i riflettori. Cominciano con un'idea e la determinazione per realizzarla. Sanno che il terreno in cui si semina non è leader di fertilità e li spuntano lo stesso.

Fernando Elio Stroppiana col fratello Ferruccio. Fabbricano le piste dei record

Uno che ce l'ha fatta, Paolo Vitelli, ritiene che siano tre le ragioni che permettono agli italiani di affermarsi in un contesto poco competitivo: creatività, flessibilità, immaginazione. Li chiama i nostri «plus», servono a superare le difficoltà strutturali e anche «lo storico handicap di credibilità» che spesso ci contraddistingue quando andiamo all'estero. Nel 1974 Vitelli ha realizzato il primo motoscafo col marchio Azimut, un 14 metri in vetroresina per un cliente straniero; oggi è il maggiore costruttore di megayacht, ville di lusso galleggianti che misurano sino a 70 metri. In dieci anni ha sestuplicato il fatturato, nel 2004 prevede affari per 460 milioni. L'attività rende il 10%, il margine operativo sulla produzione supera il 20%. Chissà cosa ne pensano al World Economic Forum. Un leader di superbarche nella sgangherata Italia, con un'azienda nata ad Avigliana, a oltre 100 chilometri dal mare più vicino.

«Com'è andata? Siamo stati favoriti dalla rapida espansione del mercato - racconta Vitelli -. Abbiamo reagito in modo scientifico, siamo diventati una vera industria, mentre molti altri continuavano a essere artigiani. Abbiamo seguito una logica di impresa, studiando le possibilità di espansione, l'andamento delle vendite, puntando sulla qualità e controllandola in modo analitico». Essere italiani costringe a misurarsi con molte rigidità, ammette il presidente di Azimut-Benetti, tuttavia non basta a frenare chi vuole sfondare. I problemi sono il rapporto difficile con il sindacato, la mancanza di un ambiente favorevole alla ricerca, la ridotta cultura di affidabilità di un Paese in cui «c'è la convinzione che per vincere si debba essere i più furbi e non i più bravi».

Vitelli se la prende col fisco pesante, perché privilegia gli investimenti nelle attività finanziarie rispetto a quelle imprenditoriali: «Se metto tutto in Cct, non rischio quasi nulla, guadagno il 5%, e pago il 12,5% di tasse sul capital gain; se apro un'impresa, ho tutta una serie di vincoli burocratici e legali, un reddito incerto e, se ho dei profitti, devo versarne più della metà allo Stato. Lei cosa farebbe?». La tentazione di scegliere il reddito fisso deve essere grande. Poi c'è qualcosa che suggerisce di non farlo, di non seguire l'esempio di chi ha mollato troppo presto. «Guardi Benetton. Invece che fare il suo mestiere e occuparsi di tenere a bada Zara s'è messo a raccogliere pedaggi autostradali e a vendere pizzette. Bisogna rifondare lo spirito dell'imprenditore».

Il fondatore di Azimut, Paolo Vitelli. Costruisce yacht dal 1974

Non ditelo a Nerio Alessandri, il cavaliere Alessandri, 42 anni, padre della Technogym. «Siamo cresciuti creando valore, innovando a 360 gradi, facendo cose che altri non fanno. Articoli differenziati, i migliori e i più belli». L'azienda di Gambettola, un passo da Cesena, progetta e costruisce macchine per la salute, fitness, bodybuilding eccetera, seguendo la filosofia dello «star bene che conviene a tutti: collettività, Stato e imprese». L'ultimo modello ha il televisore incorporato e va a ruba. E' nata dal lavoro del team di ricerca della casa, 130 persone fra cui 80 ingegneri. Il sei per cento del fatturato finisce nello studio delle novità. Gli impiegati sono 950, età media 26 anni. Nel 2003 ha fatturato 205 milioni di euro con un utile operativo di 26 milioni. «I miei concorrenti americani sono molto avvantaggiati perché lavoro in Italia. Per ottenere i loro stessi risultati, devo allenarmi molto di più», è la metafora sportiva del presidente, imprenditore dell'anno nel 2003: «Il rapporto fra pubblico e privato è un problema enorme. Le aziende statunitensi hanno scambi di conoscenza integrati con le università. Noi dovremmo fare lo stesso: lasciamo la ricerca di base a Usa e Giappone e concentriamoci sull'applicata pensando ai prodotti».

Vitelli è d'accordo. «Il problema dell'industria italiana è l'essere stata concentrata più sui processi che sul loro risultato. Siamo moderni nei modi, ma non nei contenuti: i prodotti sono vecchi». Azimut, Mondo e Technogym sono tre delle molte eccezioni che non fanno la regola, esempi che danno ragione ad Alessandri quando dice che si dovrebbe fare dell'Italia il "distretto della qualità". «Questo è il Paese migliore per investire - assicura il cavaliere Nerio -, a patto che si faccia la cosa giusta. La nostra risorsa principale è lo stile e la qualità della vita. Penso alla cultura, al turismo, all'alimentare, ancor prima della moda e degli occhiali. I cinesi non potranno mai competere su questo terreno. Noi saremo il distretto delle competenze dell'era postindustriale, la scintilla da cui originerà il nuovo Rinascimento. Chi vorrà avere successo dovrà chiedere a noi come si fa».

La ricetta di Alessandri prevede tre interventi di cornice. «Ha ragione Ciampi, dobbiamo ritrovare l'orgoglio della bandiera, fare squadra e smettere di farci concorrenza da soli. Poi è necessario valutare in senso compiuto il capitale umano. Infine bisogna riorganizzare il sistema Paese, mappare le opportunità e studiare come sostenerle, metterle in contatto e svilupparle». E' sufficiente? Possiamo fidarci dei governi? Stroppiana ha il naturale ottimismo dell'imprenditore, ma è scontento della politica. «Questa amministrazione ci ha delusi enormemente - afferma -. Ci aspettavamo riforme; non le hanno fatte e, anzi, alcune cose sono diventate più complicate». Vitelli si unisce al malumore nei confronti della classe politica. «Non vedo una leadership di destra o di sinistra in grado di imporre il cambiamento di rotta. Fortuna che c'è il miracolo italiano di chi sa sfruttare le occasioni...».

Varrebbe la pena di suggerire al World Economic Forum di mediare le valutazioni con un giudizio sulla capacità di essere competitivi in un contesto avverso, perché è facile incamerare affari e generare sviluppo se il sistema funziona come un orologio svizzero. Stroppiana invoca un cambiamento - «subito, in Italia i nostri ritorni cominciano a essere magri» -, ma non vorrebbe essere né francese, né tedesco. Guarda alla Cina come a una opportunità da non perdere. «Abbiamo chiesto gli aiuti per la ricerca, un anno fa. Forse avremo i fondi nel 2006. Si sta facendo tardi». «La ricerca è alla base dello sviluppo», insiste Alessandri, che tratteggia un Paese al bivio, sospeso fra vecchio e nuovo, fra ciò che riesce a fare e ciò che dovrebbe. A Shanghai, dicono tutti, bisognava andarci molti anni fa, ma forse non s'è fatto ancora troppo tardi. Basta guardarsi intorno e crederci. Come i tanti imprenditori che hanno trovato successo in giro per il globo perché, nonostante l'Italia, hanno saputo mettere insieme il meglio degli italiani.

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
• Convenzionati
• Soggiorni brevi
• Pagamenti rateali
ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★
TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540
www.anniazzurri.it